



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario n. 53 del 10 Ottobre 2012

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Salaria Antica est n° 27**  
**- edificio B2 -**  
**Località S. Antonio - Pile**

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

### DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 30.07.2012, n. 486:

**Attuazione Art. 3 bis L. 148/2011 e s.m.i.: Individuazione bacini territoriali ottimali ed omogenei servizio di trasporto pubblico locale e definizione di criteri e indirizzi.....Pag. 11**

DELIBERAZIONE 09.08.2012, n. 517:

**Reg. (CE) n. 1698/2005– PSR 2007-2013 Abruzzo – Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, come modificato dal D.M. n. 10346 del 13 maggio 2011 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale”– Misure 124, 126 e 311 - azione 1..... Pag. 52**

DELIBERAZIONE 10.09.2012, n. 571:

**Regolamento (CE) n. 436/2009. Decreto Legislativo n. 61/2010. DM 16/12/2010. Allineamento delle superfici vitate nello Schedario viticolo. Approvazione del Piano Operativo della Regione Abruzzo.....Pag. 71**

DELIBERAZIONE 10.09.2012, n. 576:

**Revoca della deliberazione di Giunta Regionale n. 947 del 29 dicembre 2011 contenente, all’Allegato n. 1: L.R. 2 agosto 2010, n. 37 e s.m. e i. (Nuova legge organica in materia di confidi) “Determinazione delle disposizioni di attuazione per la concessione di contributi in conto interessi e per integrazione dei fondi rischi”.....Pag. 95**

DELIBERAZIONE 24.09.2012, n. 601:

**L. R. 3 agosto 2011 n. 25 art. 1 – Ripartizione Fondo speciale.....Pag. 97**

DELIBERAZIONE 02.10.2012, n. 622:

**Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico CBC 2007-2013: Approvazione del Corrigendum ai Bandi per Progetti Strategici a valere sulle Priorità 1, 2, 3.... Pag. 110**

### DECRETI

- COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE  
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 28.05.2012, n. 119:

**Costituzione della Commissione Consultiva di cui all’art. 1, comma 7, dell’OPCM 4013 del**

**23 03.2012.....Pag. 114**

DECRETO 29.05.2012, n. 121:

**Integrazioni al decreto del Commissario Delegato n. 119 del 28/05/2012.....Pag. 118**

● **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO 14.09.2012, n. 71:

**Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Bomba (CH) in favore di ditte diverse.....Pag. 121**

DECRETO 14.09.2012, n. 72:

**Tutela e valorizzazione delle piante monumentali..... Pag. 123**

DECRETO 21.09.2012, n. 73:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pollutri (CH) in favore Ditte diverse (Elenco n. 22)..... Pag. 136**

DECRETO 21.09.2012, n. 74:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pollutri (CH) in favore Ditte diverse (Elenco n. 23)..... Pag. 142**

DECRETO 21.09.2012, n. 75:

**Approvazione modifiche statutarie dell'Associazione denominata: "Ente Musicale Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli" ONLUS" – con sede presso l'Auditorium del Forte Spagnolo oggi intitolato a "Nino Carloni" - 67100 L'Aquila – ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private..... Pag. 147**

DECRETO 21.09.2012, n. 76:

**Legge 64/86 - L.R. 8 gennaio 1993 n. 3 e s.m.i. "Lavori di costruzione della strada di collegamento veloce tra il centro abitato di Lanciano ed il 2° agglomerato industriale di Lanciano (CH)" Prog. 467/471, intervento n. 9041/90 Concessione n. 380 del 11.11.1987 – Trasferimento dell'opera in proprietà al Comune di Lanciano. ....Pag. 164**

**DETERMINAZIONI**

*Dirigenziali*

- **DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA**  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 08.08.2012, n. DA21/13:

**D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007 n° 45 s.m.i., art. 45. Ditta RIGENERA Srl, via Inn già Via Danubio n. 7, MONTESILVANO (PE). Autorizzazione regionale per la realizzazione e la gestione di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazione R13 di cui all'allegato C della parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.....Pag. 216**

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 04.09.2012, n. DA13/198:

**Programma Regionale per la valorizzazione energetica delle Biomasse nella Regione Abruzzo. - DGR 1233/2003 e DGR 100/2007. Bando pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla realizzazione di centri di stoccaggio per il trattamento dei materiali legnosi al fine di ottenere cippato e la posa in opera di impianti completi per l'utilizzo del cippato per la fornitura di energia termica approvato con DA13/248 del 20/10/2011. Approvazione della proposta di graduatoria regionale degli interventi ammissibili, concessione dei contributi e approvazione elenco degli interventi esclusi.....Pag. 252**

DETERMINAZIONE 06.09.2012, n. DA13/202:

**Proroga del termine per l'inizio dei lavori per la costruzione dell'impianto fotovoltaico di potenza pari a 997,15 kWp da ubicarsi nel Comune di Sulmona (AQ) foglio n. 20 particelle n. 8 e 980 autorizzato con Autorizzazione Unica n° 180 del 23/08/2011. Società: Regesta s.r.l. SS 17 km 95.500 - 67039 Sulmona (AQ).....Pag. 254**

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE  
*SERVIZIO OPERE PUBBLICHE*

DETERMINAZIONE 13.09.2012, n. DC19/172:

**L.R. 30/4/2009, n. 6, art. 29 – Revoca totale/parziale di finanziamenti a carico del Bilancio Regionale per la Provincia di Teramo.....Pag. 254**

- DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE  
Gestione ex Commissario Delegato di cui all'O.P.C.M. N. 3643 del 16/01/2008  
Decreto Commissariale n. 68 del 31/12/2011  
*SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP.*

DETERMINAZIONE 18.09.2012, n. DC17/36:

**Studio di fattibilità e implementazione progettuale degli interventi prioritari per il riassetto idraulico dei territori soggetti ai danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la Provincia di Teramo il 6 e 7 ottobre 2007. Interventi prioritari nel centro di Tortoreto Lido. Mitigazione del rischio idraulico del Fosso Bocciodromo. Determina esecuzione deposito indennità per asservimento aree necessarie alla realizzazione dei lavori. ( artt. 20 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327).....Pag. 257**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA*

DETERMINAZIONE 13.09.2012, n. DH32/39:

**P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 2.3 “Investimenti produttivi nei settori della trasformazione**

e della commercializzazione”- Concessione contributo alla Ditta Di Battista Felice & Figli s.n.c.. - Codice progetto 08/TR/10..... Pag. 267

DETERMINAZIONE 18.09.2012, n. DH32/40:

**P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”- interventi di cui alla tipologia a) dell’art. 3 dell’Avviso - Concessione contributo alla Ditta Lory Pesca sas di Di Giuseppe Biagino & C. – KAROL - Codice progetto 02/AP/11.....Pag. 272**

DETERMINAZIONE 18.09.2012, n. DH32/41:

**P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”- interventi di cui alla tipologia a) dell’art. 3 dell’Avviso - Concessione contributo alla Ditta Attorrese Pio e Coccia Fiorenzo & C. snc – FANTASTICO - Codice progetto 03/AP/11..... Pag. 276**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPettorato Provinciale DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA*

DETERMINAZIONE 13.09.2012, n. DH35/125:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole” Fascia di Spesa “A”. D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751343453. DITTA: ESPOSITO AURELIA nata il 10/12/1948 in Comune di CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ) residente in Via SANGUINETO,21 Comune di CASTEL DI IERI Prov. AQ Codice fiscale SPSRLA48T50C279C part. IVA 01383280664. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/148 del 23/08/2010..... Pag. 280**

DETERMINAZIONE 13.09.2012, n. DH35/126:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole” Fascia di Spesa “B”. D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751242432. DITTA: CICCARELLI MASSIMO nato il 11/12/1981 in Comune di AVEZZANO residente in Via BENEDETTO CROCE,154 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscale CCCMSM81T11A515G part. IVA 01491630669. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/34 del 26/07/2010.....Pag. 280**

DETERMINAZIONE 13.09.2012, n. DH35/127:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole” Fascia di Spesa “B”. D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751396279. DITTA: AURELI MARIO nato il 25/05/1946 in Comune di GIOIA DEI MARSII residente in Via TRENTO,42 Comune di AVEZZANO Prov. AQ SEDE AZIENDA Comune di ORTUCCHIO Codice fiscale RLAM-RA46E25E040L part. IVA 00084130665. Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/116 del 22/06/2010..... Pag. 281**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPettorato Provinciale DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 03.09.2012, n. DH33/192:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2**

**“Insediamento Giovani Agricoltori” D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 8475066353. DITTA: De Luca Carlo Vincenzo residente in C.da Marano, 3 Comune di Tocco da Casauria Prov. (PE). Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH10/54 del 11/05/2010.....Pag. 282**

DETERMINAZIONE 03.09.2012, n. DH33/193:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 “Insediamento Giovani Agricoltori”. D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 84750666087. DITTA: Trubiani Pirluigi residente in Via De Contra 3 Comune di Pescosansonesco Prov. (PE). Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH10/36 del 10/05/2010.....Pag. 282**

DETERMINAZIONE 06.09.2012, n. DH33/194:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole” Fascia di Spesa “A”. D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 94751370167. DITTA: Palmitesta Sergio residente in Via C.da Gaglierano Comune di Città Sant'Angelo Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH33/2 del 22/03/2011.....Pag. 283**

DETERMINAZIONE 06.09.2012, n. DH33/195:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole” Fascia di Spesa “A”. D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 94751326334. DITTA: Galasso Enzo residente in Via C.da Palazzo Comune di Loreto Aprutino Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/32 del 28/07/2010.....Pag. 283**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 12.09.2012, n. DH36/277:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole” D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa “A”. Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Provvedimento di Revoca Concessioni.....Pag. 284**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 12.09.2012, n. DH31/513:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto, frutteto, strada in brecciato , cancello e recinzione – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta CIOVACCO Antonella.....Pag. 286**

DETERMINAZIONE 12.09.2012, n. DH31/514:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Scafa (PE) - Ditta DI FABIO Fiorella. .... Pag. 287**

DETERMINAZIONE 12.09.2012, n. DH31/515:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di autorimessa, corte e camminamento – Tratturo Celano – Foggia in Comune di Goriano Sicoli (AQ) - Ditta BUCCIARELLI Claudio Giovanni..... Pag. 288**

DETERMINAZIONE 12.09.2012, n. DH31/516:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso realizzazione impianto fotovoltaico in copertura , con connessione Enel di cavo interrato – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta PACE Sonia (Amm. Unico Hospital Service s.r.l.)..... Pag. 289**

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI. RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 31.07.2012, n. DL26/186:

**Accordo attuativo delle Intese sancite nelle Conferenze Unificate del 29 aprile 2010 e del 7 ottobre 2010 relative al riparto della quota del Fondo per le Politiche della famiglia, annualità 2010. Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 62/DL26 del 26.03.2012. Approvazione esiti della valutazione..... Pag. 290**

- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO  
*SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO*

DETERMINAZIONE 12.09.2012, n. DI8/49:

**Cava di terra in località “Fondovalle Salinello”- Comune di Tortoreto (TE) Ditta Inerti Di Giuseppe Bruno srl con sede in Roseto degli Abruzzi (TE) Autorizzazione Comunale n. 7271/1994 e successive vulture e proroghe. Rinnovo Autorizzazione coltivazione.....Pag. 298**

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA  
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI*

DETERMINAZIONE 01.10.2012, n. DE9/98:

**Approvazione del bando per l’affidamento di incarico professionale di collaudo estivo ed invernale relativo all’apprestamento della pista da sci denominata: “Raccordo Seggiovia A.- Pizzalto e Piste Paradiso e Canguro”; - “Raccordo Seggiovia A.- Pizzalto e Piste Variante Lago D’avoli E 7 Bis”; - “Allargamento della Pista Variante Lago D’avoli” site in Comune di Roccaraso (AQ), - della ditta Pizzalto S.P.A..... Pag. 299**

DETERMINAZIONE 01.10.2012, n. DE9/99:

**Approvazione del bando per l’affidamento di incarico professionale di collaudo estivo ed invernale relativo all’apprestamento della pista da sci denominata: Area Attrezzata per le evoluzioni acrobatiche con lo sci e lo snowboard denominata “Snow Park”, nella stazione invernale di Campo Felice in comune di Rocca Di Cambio (Aq) della ditta Campo Felice S.p.A. .... Pag. 305**

DETERMINAZIONE 01.10.2012, n. DE9/100:

**Approvazione del bando per l’affidamento di incarico professionale di collaudo estivo ed**



invernale relativo all'apprestamento della pista da sci denominata: "Fontefredda Dx" e "Fontefredda Sx", con infrastrutture accessorie ed innevamento artificiale, di raccordo alla piste esistenti in località Monte Magnola, nella stazione invernale di Ovindoli Magnola, in comune di Ovindoli (AQ) della ditta Monte Magnola Impianti S.r.l..... Pag. 310

## Parte II

### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

*SEGRETERIA GENERALE*

**Decreto n° 39 del 17-09-2012 Prot. \_65291\_ L'Aquila \_17/09/2012\_Accordo di Programma - Provincia dell'Aquila, Comune dell'Aquila e Provveditore Interregionale OOPP Lazio-Abruzzo-Sardegna. Per il Recupero Urbano, lavori di consolidamento, restauro e riuso dell'Aggregato Palazzo del Governo, ai sensi dell'art. 30 ter della L.R. 12.04.1083 n. 18 e s.m.i.: aggiornamento attuativo, mediante approvazione degli atti tecnici con i contenuti di progetto preliminare, dell'intervento di "Palazzo di Via Sant'Agostino - Sede della Provincia dell'Aquila", ai sensi dell'art. 34D.Lgs 267/2000 e artt,8 bis e 8 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i. ...**  
.....Pag. 315

- CITTA' DI PINETO (TE)

*AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - AMBIENTE*

**Decreto di esproprio - Prot. 18074 PINETO, 13 Settembre 2012 - per l'acquisizione delle aree necessarie ai "Lavori di apertura strade di P.R.G. - Deliberazione di Consiglio Comunale n°54 del 30 Novembre 1999".....** Pag. 316

- IMPRESA ANFRADO SRL

*con Sede in Sora (FR) 03039 Via Colle Marchitto n. 2 Tel. 0776/817377*

in nome e per conto del

**CONSORZIO BONIFICA CENTRO**

*Via Gizio 36 - Tel. 0871/58821 - 66100 Chieti*

- **QUALE AUTORITÀ ESPROPRIANTE** -

**- Rep. N. 16 lì,05.06.2012 Lavori: Progetto di collegamento Impianto Irriguo Sinistra Pescara – Impianto Irriguo Tavo Saline. Decreto di Asservimento Definitivo N. 1 - ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. - a favore del Demanio Regione Abruzzo (c.f. 80003170661) con sede in L'Aquila, per l'asservimento dei beni immobili ubicati nel Comune di MOSCUFO occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.....**Pag. 318

**- Rep. N. 17 lì, 05.06.2012. Lavori: Progetto di collegamento Impianto Irriguo Sinistra Pescara – Impianto Irriguo Tavo Saline. Decreto di Asservimento Definitivo N. 2 - ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. - a favore del Demanio Regione Abruzzo (c.f. 80003170661) con sede in L'Aquila, per l'asservimento dei beni immobili ubicati nel Comune di PIANELLA occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.....**Pag. 340

- REGESTA S.R.L.

*SS 17 KM 95.500 - 67039 SULMONA (AQ)*

**Avviso al pubblico concernente: Impianto Fotovoltaico “Sulmona 4”. Localizzazione dell'intervento: Sulmona (AQ). Descrizione dell'intervento: Realizzazione di un impianto fotovoltaico.....Pag. 360**

## PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI  
DELLA REGIONE E DELLO STATO****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 30.07.2012, n. 486:

**Attuazione Art. 3 bis L. 148/2011 e s.m.i.:  
Individuazione bacini territoriali ottimali ed  
omogenei servizio di trasporto pubblico locale  
e definizione di criteri e indirizzi.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione dell'Assessore con delega ai Trasporti, Infrastrutture Mobilità e Logistica, Avv. Giandonato Morra;

Visto l'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 come inserito dall'art. 25, comma 1 lett. a) del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27;

Visto, altresì, l'art. 53, comma 1 lett. a) del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 che ha parzialmente modificato e integrato il citato art. 3 bis;

Considerato che la disposizione come da ultimo modificata dall'art. 53 del D.L.83/2012, stabilisce che «A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012»;

Che il legislatore statale, nella medesima disposizione, ha dettato i principi e criteri alla luce

dei quali le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano devono operare, precisando che «la dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.»;

Visto il documento istruttorio (allegato n.1) elaborato dalla Direzione Trasporti Infrastrutture Mobilità e Logistica che ricostruisce il quadro normativo unitamente all'attuale organizzazione del trasporto pubblico locale nella Regione Abruzzo; illustra le richieste degli Enti Locali pervenute entro il 31 maggio e prefigura, ai sensi della predetta norma, l'organizzazione dei servizi di trasporto regionale e locale in quattro bacini di traffico, per i servizi automobilistici, come riportati nella cartografia (allegato n. 2) e in un unico bacino regionale per i servizi ferroviari;

Dato atto che il dimensionamento dei bacini imposto dal legislatore statale deve essere, di norma, non inferiore almeno a quello del territorio provinciale, salvo motivata eccezione, e che la scelta deve essere orientata in modo che si realizzino, da un lato, economie di scala e, dall'altro, differenziazioni idonee a massimizzare l'efficienza del servizio;

Che nell'ambito dei lavori del "Tavolo permanente sul trasporto pubblico locale per l'Abruzzo", istituito con D.G.R. n. 31 agosto 2010 n. 654 ai fini della definizione delle strategie sui temi della mobilità e del TPL nella regione, composto da rappresentanti dell'amministrazione regionale, dell'ANCI, dell'UPA, delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, della Unioncamere, delle Associazioni

di categoria delle aziende di trasporto sia pubbliche che private, delle Società pubbliche regionali di trasporto, di Trenitalia, di RFI, ecc., sono state avanzate alcune proposte tese alla definizione dei bacini ottimali di traffico;

Che, in particolare, le Organizzazioni sindacali di settore e l'ANAV hanno prospettato, nel corso dei diversi incontri, le proprie proposte di dimensionamento dei bacini (come illustrate nel documento istruttorio) e che l'Assessorato ai Trasporti e Mobilità ha incontrato i Sindaci dei quattro Comuni Capoluogo, al fine di procedere ad un esame congiunto delle disposizioni vigenti in materia e che ha provveduto, tramite il Presidente dell'ANCI, a sensibilizzare sulla materia anche tutti gli altri Sindaci, rammentando l'imminente scadenza;

Evidenziato che, alla prevista data del 31 maggio 2012, risultano pervenute le seguenti proposte tese all'individuazione di bacini ottimali ed omogenei di traffico da parte dei seguenti enti locali: Comuni di L'Aquila, Teramo, Chieti, Lanciano, Vasto, Casalbordino, Cupello, Tuffillo e Montediorisio e Comunità Montana "Montagna Sangro Vastese" la quale ha inoltrato la propria proposta sulla scorta di quanto richiesto dai Comuni di Archi, Bomba, Borrello, Civitaluparella, Colledimezzo, Gamberale, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Quadri, Roio del Sangro, Rosello, Tornareccio e Villa Santa Maria;

Ritenuto condividere l'impostazione metodologica delineata nel documento istruttorio e nella relazione dell'Assessore, in base alle quali è possibile accogliere, quali eccezioni alla regola di bacini non inferiori al territorio provinciale, soltanto le richieste di perimetrazione formulate dal Comune di L'Aquila e dalla Comunità Montana "Montagna Sangro Vastese", individuando rispettivamente il BACINO "A" e il BACINO "B", alla luce delle motivazioni espresse nel medesimo documento istruttorio e secondo la perimetrazione di cui all'allegato 2;

Ritenuto, altresì, individuare quale ulteriori BACINI "C" E "D" le delimitazioni territoriali definite nell'allegato 2, condividendo le ragioni e le motivazioni espresse nella relazione istrutto-

ria, atteso, altresì, che la perimetrazione dei primi due bacini "A" e "B" ed, altresì, la valorizzazione ed estensione dell'area attualmente interessata dal sistema di integrazione "UNICO" (tra le province di Chieti e Pescara), con la creazione del bacino "C", non consente, nei fatti, una suddivisione dei territori per province;

Evidenziato che per i servizi ferroviari si ritengono esaustive le ragioni esposte dal competente Assessore e riportate nel documento, alla luce delle quali viene individuato, per l'organizzazione dei medesimi, un unico bacino del ferro in quanto la distribuzione della domanda in termini di volumi e tipologia è tale per cui una frammentazione della produzione comporterebbe inevitabilmente diseconomie di scala;

Ritenuto, altresì, di dare mandato alla Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture Mobilità e Logistica affinché, all'esito delle risultanze emergenti dalle consultazioni con gli stakeholders, definisca in un disegno di legge i contenuti del sistema dei trasporti pubblici regionali e locali con particolare riguardo:

- a) All'organizzazione della rete dei servizi pubblici all'interno dei bacini individuati, con la precisazione che:
  1. i servizi urbani siano previsti a servizio dei Comuni con popolazione superiore a 12 mila abitanti, che ne mantengono la funzione di programmazione;
  2. i chilometri di rete urbana attualmente assegnati ai Comuni con popolazione inferiore ai 12 mila abitanti vengano trasferiti alla rete extraurbana con mantenimento delle percorrenze effettuate nell'area interessata, salvo eliminazione delle sovrapposizioni che si dovessero evidenziare in sede di riprogrammazione;
  3. sia richiamata la facoltà di tutti gli enti locali (indipendentemente dal numero degli abitanti) di garantire alle proprie rispettive collettività ulteriori servizi di trasporto pubblico locale, aggiuntivi ai servizi minimi, con oneri a carico dei rispettivi bilanci e fermo restando in ogni caso che detti servizi aggiuntivi non vadano ad interferire con i servizi minimi

programmati nella rete di bacino e finanziati con risorse a carico della regione;

- b) All'istituzione degli enti di governo riconoscendoli nel/nella:
- BACINO "A": Comune di L'Aquila;
  - BACINO "B": Comunità Montana Montagna Sangro Vastese;
  - BACINO "C": Regione Abruzzo;
  - BACINO "D": Regione Abruzzo;
  - BACINO UNICO FERRO: Regione Abruzzo
- c) All'istituzione di organismi di coordinamento, da un parte, tra la Regione, in qualità di ente di governo e gli enti locali che insistono nei territori dei bacini e, dall'altra, tra la Regione e gli altri enti di governo, in modo che sia assicurata la partecipazione delle istanze locali nella fase di pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto su cui sussistono obblighi di servizio, nonché la coerenza del sistema e delle reti tra i diversi bacini;
- d) Al criterio della prevalenza del percorso, con conseguente attrazione nella gestione della linea al bacino in cui si svolge il maggior numero dei chilometri, anche al fine di armonizzare il traffico di confine e di soddisfare le esigenze di mobilità tra Comuni appartenenti a bacini diversi, salvo, nel caso di linee dedicate (es. linee operaie) per le quali non sia più opportuno valutare, quale eccezione al precedente criterio, quello dell'interesse specifico della relazione.

Ritenuto, in merito all'individuazione dei bacini di traffico effettuata, di procedere alle consultazioni con le parti componenti il "Tavolo permanente sul trasporto pubblico locale per l'Abruzzo", istituito con D.G.R. n. 31 agosto 2010 n. 654;

Dato atto che la Corte costituzionale con sentenza depositata il 20 luglio ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazione, dalla

legge 14 settembre 2011, n. 148, sia nel testo originario che in quello risultante dalle successive modificazioni, e che ciò pur determinato la ridefinizione delle azioni di cui al par. 3 del documento istruttorio, non ne pregiudica il contenuto atteso che esso è in applicazione dell'art. 3 bis della medesima legge".

Vista la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77;

Preso atto che il Direttore della Direzione con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la legittimità e la regolarità;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento,

- 1) di approvare il documento istruttorio (allegato n.1) che suddivide, ai sensi dell'art. 3 bis D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 e s.m.i., il territorio regionale, per l'organizzazione dei servizi di trasporto regionale e locale in quattro bacini di traffico, per quanto riguarda i servizi automobilistici e in un unico bacino regionale per i servizi ferroviari;
- 2) di individuare, pertanto, per i servizi automobilistici, i BACINI DI TRAFFICO "A", "B", "C" e "D" come indicati negli allegati nn. 1 e 2;
- 3) di dare mandato alla Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture Mobilità e Logistica affinché, all'esito delle risultanze emergenti dalle consultazioni con gli Stakeholders, definisca in un disegno di legge i contenuti del sistema dei trasporti pubblici regionali e locali con particolare riguardo:
  - a) All'organizzazione della rete dei servizi pubblici all'interno dei bacini individuati, con la precisazione che:
    1. i servizi urbani siano previsti a servizio dei Comuni con popolazione superiore a 12 mila abitanti, che ne

- mantengono la funzione di programmazione;
2. i chilometri di rete urbana attualmente assegnati ai Comuni con popolazione inferiore ai 12 mila abitanti vengano trasferiti alla rete extraurbana con mantenimento delle percorrenze effettuate nell'area interessata, salvo eliminazione delle sovrapposizioni che si dovessero evidenziare in sede di riprogrammazione;
  3. sia richiamata la facoltà di tutti gli enti locali (indipendentemente dal numero degli abitanti) di garantire alle proprie rispettive collettività ulteriori servizi di trasporto pubblico locale aggiuntivi ai servizi minimi con oneri a carico dei rispettivi bilanci e fermo restando in ogni caso che detti servizi aggiuntivi non vadano ad interferire con i servizi minimi programmati nella rete di bacino;
- b) All'istituzione degli enti di governo riconoscendoli nel/nella:
- BACINO "A": Comune di L'Aquila;
- BACINO "B": Comunità Montana Montagna Sangro Vastese;
- BACINO "C": Regione Abruzzo;
- BACINO "D": Regione Abruzzo;
- BACINO UNICO FERRO: Regione Abruzzo;
- c) All'istituzione di organismi di coordinamento, da un parte, tra la Regione, in qualità di ente di governo e gli enti locali che insistono nei territori dei bacini e, dall'altra, tra la Regione e gli altri enti di governo, in modo che sia assicurata la partecipazione delle istanze locali nella fase di pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto su cui sussistono obblighi di servizio, nonché la coerenza del sistema e delle reti tra i diversi bacini
  - d) Al criterio della prevalenza del percorso, con conseguente attrazione nella gestione della linea al bacino in cui si svolge il maggior numero dei chilometri, anche al fine di armonizzare il traffico di confine e di soddisfare le esigenze di mobilità tra Comuni appartenenti a bacini diversi, salvo, nel caso di linee dedicate (es. linee operaie) per le quali non sia più opportuno valutare, quale eccezione al precedente criterio, quello dell'interesse specifico della relazione.
- 4) di procedere in merito all'individuazione dei bacini di traffico effettuata, alle consultazioni con le parti componenti il "Tavolo permanente sul trasporto pubblico locale per l'Abruzzo", istituito con D.G.R. n. 31 agosto 2010 n. 654 ;
  - 5) di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*.

*Seguono Allegati*

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.

Allegato n. 1 –

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

*ATTUAZIONE ART. 3 BIS del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 e s.m.i. – ambiti territoriali, enti di governo e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali – in particolare dei servizi di trasporto pubblico.*

#### Introduzione

Per poter meglio comprendere il processo e le prospettive di riforma del servizio di trasporto pubblico in Abruzzo si ritiene opportuno soffermarsi sull'attuale organizzazione del trasporto nella nostra Regione.

La Regione Abruzzo, all'indomani del D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422, ha regolato la materia del trasporto pubblico locale con l'emanazione della L.R. 23 dicembre 1998, n. 152. Le nuove regole, tuttavia, non hanno mai potuto operare nella loro completezza perché la loro efficacia fu per la gran parte rimessa al completamento (mai avvenuto) della delega di funzioni alle province, giacché collegata alla definizione dei bacini e delle reti.

Di conseguenza, la disciplina che presiede il trasporto pubblico locale si muove ancora all'interno del vecchio impianto come regolato dalla L. 10 aprile 1981, n. 151 "Legge quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione ed il potenziamento dei trasporti pubblici locali. Istituzione del Fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio e per gli investimenti nel settore" e dalla Legge regionale di attuazione, L.R. 9 settembre 1983, n. 62 "Disciplina generale ed organica in materia di trasporti pubblici locali".

Va, tuttavia, osservato come, nell'ultimo anno, sia stata impressa una forte accelerazione sul piano delle riforme attraverso le disposizioni di cui al capo VI (Interventi urgenti e indifferibili in materia di trasporto pubblico regionale e locale) della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1; attraverso l'art. 18 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1 in materia di riordino delle partecipazioni societarie e,

#### I dati della Regione Abruzzo

La Regione Abruzzo conta una popolazione di 1.342.366 residenti, per il 29,4 % concentrata in comuni con meno di 5.000 abitanti e per il 9,5% in comuni con più di 100.000 abitanti, in controtendenza con le percentuali rilevate sul territorio nazionale che mostrano, invece, una percentuale più alta di persone che risiedono in comuni di grandi dimensioni rispetto a quelle che vivono in comuni di piccole dimensioni.

E' peraltro una popolazione caratterizzata da un indice di vecchiaia superiore alla media nazionale (163,2 rispetto ai 144,5 della media italiana) e un indice di dipendenza in linea con il dato nazionale (52,1 su 52,3).

Leggermente superiore al rapporto nazionale è il dato degli autoveicoli circolanti rispetto alla popolazione residente. Dato del resto confermato dalla percentuale più alta (rispetto a quella nazionale) connessa al possesso di due o più automobili a famiglia.

Con riguardo alla consistenza delle reti, quella stradale è di gran lunga più consistente di quella ferroviaria (7.422 chilometri di strade rispetto a 648 chilometri di ferrovia).

(FIGURA N. 1)

ALLEGATO come parte integrante della deliberazione n. ~~4~~ **86** del ~~30~~ **LUG. 2012**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Goriani)

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.

Allegato n. 1 –

infine, attraverso la L.R. 22 febbraio 2012, n. 9 recante "*Semplificazione delle procedure in materia di trasporto pubblico locale*". Sul piano della programmazione, inoltre, va segnalato come la Giunta regionale abbia approvato e inviato al Consiglio regionale per l'adozione definitiva il Report 5 dedicato alle infrastrutture e facente parte del Piano integrato dei Trasporti.

Al contrario, la normativa statale in materia di servizi pubblici locali, trasversalmente percorsa dalla materia della tutela della concorrenza, riconosciuta per disposizione costituzionale fra le materie di esclusiva competenza statale, è stata caratterizzata da un continuo infinito, a volte non sempre univoco, dinamismo legislativo.

Stretta e tirata dall'azione contrapposta di coloro che sostengono la teoria del "*socialismo municipale*" (gestione monopolistica dei servizi pubblici da parte di aziende pubbliche) e di chi, viceversa, è favorevole alla liberalizzazione e al mercato, la disciplina dei servizi pubblici locali ha conosciuto nell'ultimo lustro una vivacità che, purtroppo e paradossalmente ha, però, provocato effetti paralizzanti per le amministrazioni locali.

E se con l'esito del referendum del giugno 2011<sup>1)</sup>, che ha abrogato l'art. 23 bis, inserito nel D.L. 25 giugno 2008, n. 112 dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 113<sup>2)</sup>, si sarebbe potuto concludere per la vittoria del socialismo municipale, il contenuto degli ultimi interventi legislativi (art. 4 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011 n. 148 e modificato dall'art. 25 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con L. 24 marzo 2012, n. 27) conduce, al contrario, verso direzioni di sicuro favore nei confronti della liberalizzazione<sup>3)</sup>.

<sup>1)</sup> L'esito del referendum abrogativo del 12 e 13 giugno 2011 è stato successivamente sancito con il D.P.R. 18 luglio 2011, n. 113 "*Abrogazione, a seguito di referendum popolare, dell'art. 23-bis del D.L. n. 112 del 2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133 del 2008, e ss.mm. nel testo risultante a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 325/2010, in materia di modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*".

<sup>2)</sup> E' nota la travagliata elaborazione della disciplina relativi ai servizi pubblici di rilevanza economica che ha vissuto molte stagioni e molte modifiche. In questa sede si dà conto brevemente della sola storia riferita all'art. 23 bis inserito nel D.L. 25 giugno 2008, n. 112 dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 113. Diversamente si dovrebbero considerare le innumerevoli modifiche all'art. 113 del TUEL aprendo la strada a ricostruzioni che si ritiene di poter qui omettere. Sia sufficiente ricordare, a dimostrazione della vivacità del legislatore, che l'art. 23 bis è stato modificato una prima volta dall'art. 15 del D.L. 25 settembre 2009, n. 135 poi convertito con modificazioni nella legge 20 novembre 2009, n. 166 e che, in particolare, i servizi di trasporto sono stati interessati, nel frattempo, anche dalle disposizioni di cui all'art. 61 della L. 23 luglio 2009, n. 99 e all'art. 4 bis della L. 3 agosto 2009, n. 102, e successivamente dal regolamento di attuazione del medesimo art. 23 bis di cui al D.P.R. 7 settembre 2010 n. 168 nonché dal D.P.C.M. 25 marzo 2011 recante "*Ulteriore proroga di termini relativa al Ministero della gioventù*" (che aveva fissato al 30 settembre 2011 il termine ultimo entro cui poter considerare legittimi gli affidamenti diretti allora esistenti). Invero, a una sorte simile (densa di successive stratificazioni normative) sembra essere destinata anche la nuova disciplina di cui all'art. 4 del D.L. 138/2011 che, a nemmeno un anno dalla sua entrata in vigore, ha già conosciute aggiunte, modifiche e abrogazioni.

<sup>3)</sup> Cfr. Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, parere 5 gennaio 2012 (AS901 – Proposte di riforma concorrenziale ai fini della legge annuale per il mercato e la concorrenza). In esso si sottolinea, infatti, come «*la principale novità dell'attuale disciplina (art. 4 D.L. 138/2011, n.d.r) è costituita dall'introduzione del principio della liberalizzazione di tutte le attività economiche oggetto dei servizi pubblici sociali di rilevanza economica*».



Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.

Allegato n. 1 –

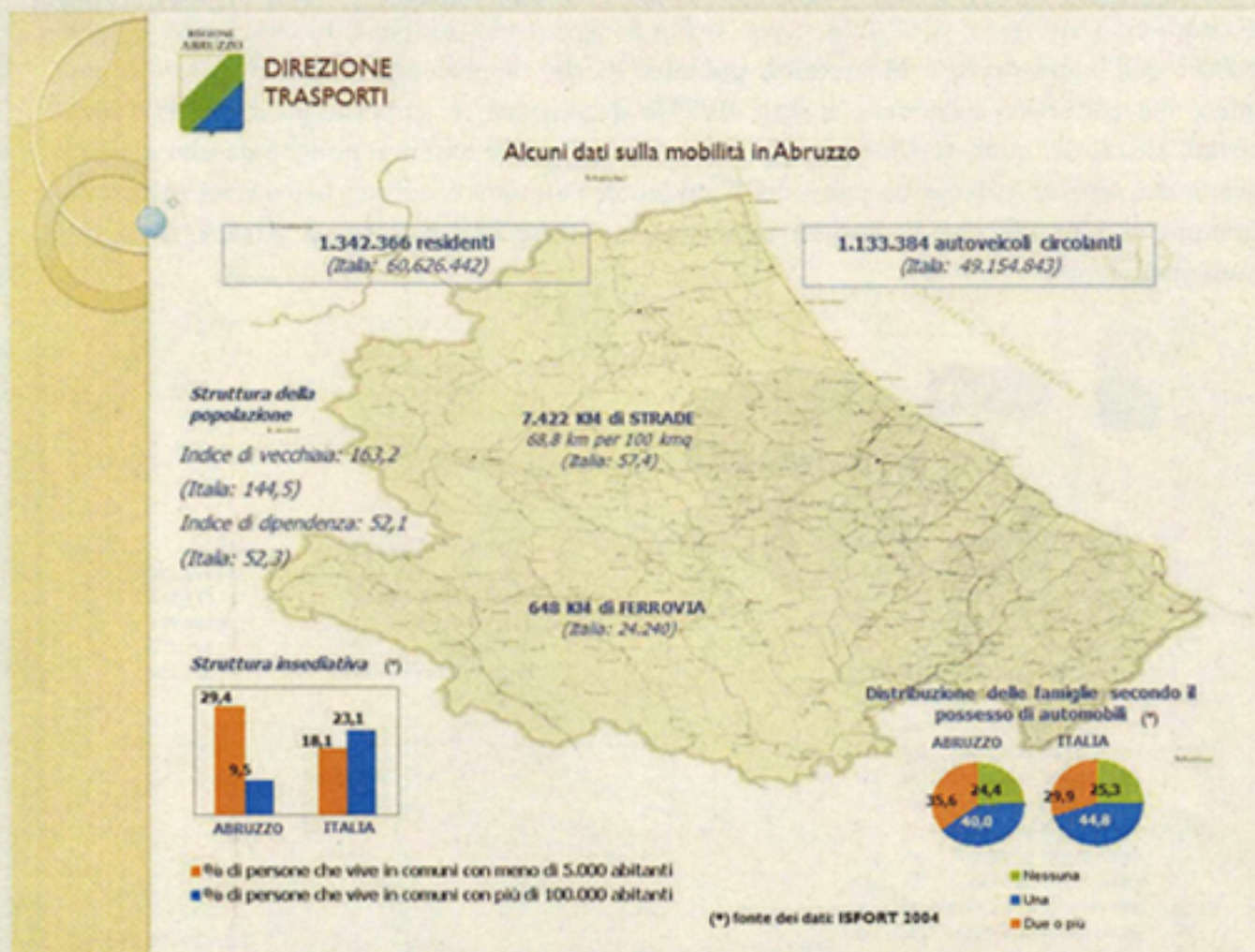


FIGURA N. 1

### §. 1. Cenni sull'organizzazione attuale del sistema abruzzese del trasporto pubblico locale

Il trasporto pubblico in Abruzzo sviluppa circa **33,8 milioni di Km** nei **servizi extraurbani regionali** e quasi **9,7 milioni di Km** nei **servizi urbani**<sup>(4)</sup>, per i quali la Regione sostiene una spesa che costituisce, in termini quantitativi, la seconda voce di spesa a carico del bilancio regionale, dopo quella prevista per la sanità (nella **FIGURA N. 2** è illustrato il quadro riepilogativo delle percorrenze e dei contributi erogati negli ultimi anni).

<sup>(4)</sup> Dati che si riferiscono al 2012

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
 Allegato n. 1 –

La Regione Abruzzo è, inoltre, socio unico o di maggioranza delle tre principali aziende di trasporto (ARPA S.p.a.; G.T.M. S.p.a. e F.A.S. S.p.a.) che unitamente assicurano quasi il **75/80% dell'intero servizio di trasporto pubblico locale**, rappresentando un caso raro, se non unico, nel panorama nazionale. L'altro **20/25%** del servizio è garantito da **circa 41 vettori privati**, alcuni dei quali di dimensioni piccole, a conduzione familiare nonché da una gestione diretta del servizio urbano da parte del Comune di Sulmona e, infine, dai servizi urbani del Comune di L'Aquila che li gestisce attraverso la sua società partecipata A.M.A. S.p.a. (ex municipalizzata).

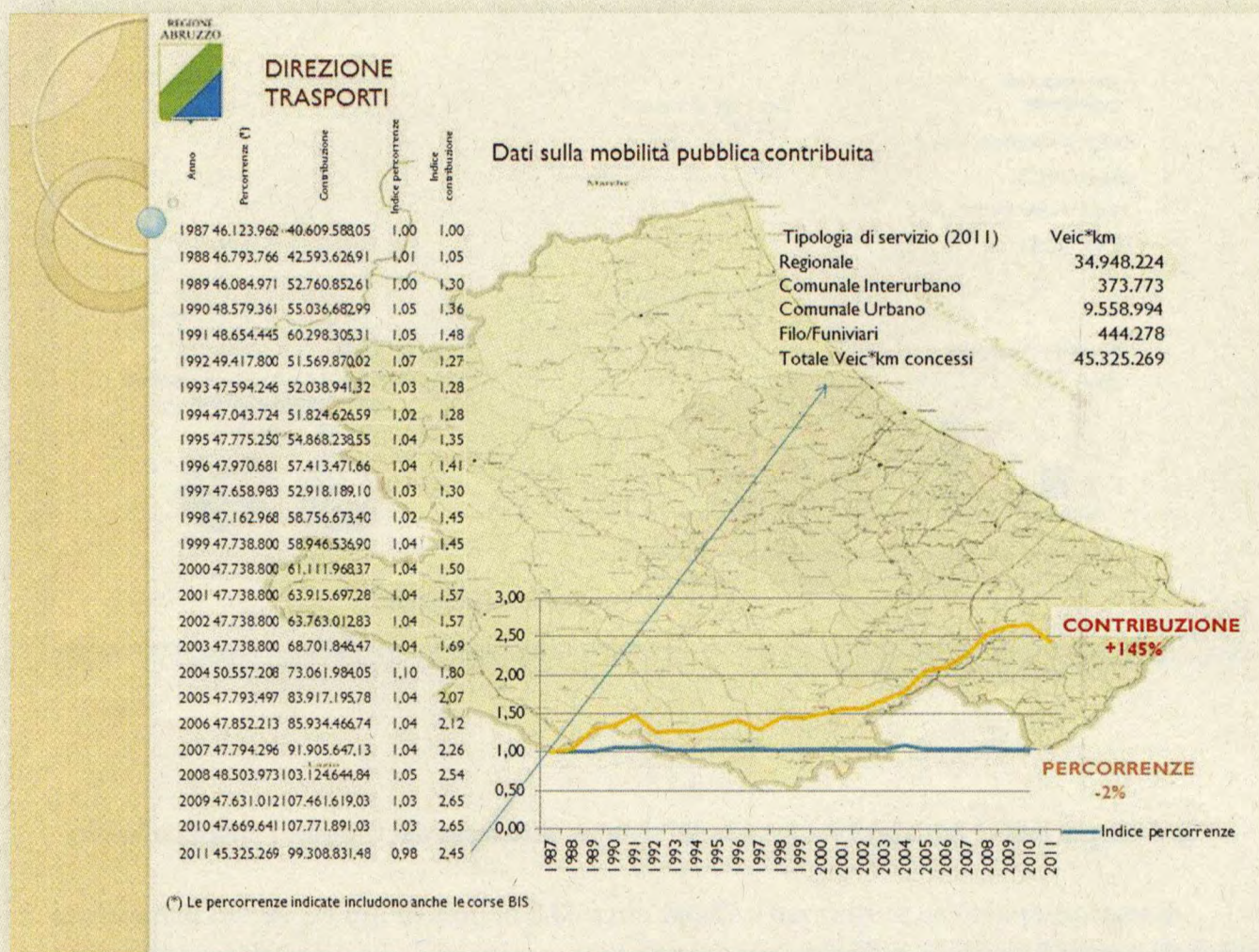


FIGURA N. 2 : percorrenze e contribuzioni (1987- 2011)

Sul piano giuridico-economico, l'attuale sistema dei trasporti pubblici locali in Abruzzo si fonda ancora sul regime delle concessioni (e non dei contratti di servizio, salvo quelli attualmente in vigore per la GTM S.p.a. la F.A.S. S.p.a. e Trenitalia S.p.a che comunque operano in regime di affidamento diretto ex artt. 8 e 9 del D.lgs 422/97), sui contributi (e non sui corrispettivi) e su modalità di affidamento diretto anziché attraverso procedure concorsuali. Del

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
Allegato n. 1 –

resto, il vigente istituto delle concessioni, sia regionali che comunali, è stato oggetto di costante proroga a seguito dei numerosi e successivi interventi del legislatore statale che, anno dopo anno, ha fatto slittare in avanti il termine del periodo transitorio e l'inizio delle gare.

Anche sul piano del decentramento delle funzioni e l'articolazione dei servizi agli enti locali in base al principio di sussidiarietà, la situazione non è di fatto cambiata rispetto alla realtà precedente al D.lgs. 422/1997. Sicché, vi sono servizi effettuati sulla base di provvedimenti di concessione di cui l'ente concedente è la Regione e servizi oggetto di provvedimenti di concessione di competenza dei Comuni. In questo ultimo caso, però, alla titolarità del rilascio del provvedimento di concessione non corrisponde la responsabilità della spesa (intesa come diretta gestione della spesa) salvo rare limitate eccezioni a cui si aggiungono, dal 2011, i quattro Comuni capoluogo di provincia ai sensi dell'art. 63 della L.R.1/2011.

Inoltre, la frammentazione e spesso la sovrapposizione dei servizi – evidenziata – in Abruzzo come in altre Regioni del Sud – dal rilevante numero di concessionari – rappresenta non solo uno dei punti di debolezza dell'attuale sistema di trasporto pubblico ma anche, e più in generale, quel "sistema di organizzazione dei servizi pubblici" che il recente quadro normativo (e ancor più la riduzione degli risorse finanziarie destinate allo scopo) impone di superare, obbligando a cercare soluzioni e, quindi a fare scelte, che consentano **economie di scala e che siano idonee a massimizzare l'efficienza del servizio**, magari anche attraverso soluzioni che stimolino aggregazioni delle piccole realtà aziendali.

Ma, in tal senso, la situazione della rete dei servizi di trasporto pubblico locale attualmente in essere non aiuta lo sforzo giacché racconta una storia di progressiva stratificazione di concessioni di linee che, nascendo per lo più su singole linee di trasporto, storicamente definite a partire da esigenze puntuali delle comunità, rispondono parzialmente a logiche di programmazione e di visione complessiva della mobilità pubblica contribuita.

Del resto, il livello dei "servizi minimi essenziali", di cui alla normativa nazionale e regionale, è stato sovente assimilato (in Abruzzo come in altre Regioni) ai servizi storicamente garantiti dalle risorse regionali, salvo doversi fare forzatamente i conti, quando, a seguito della riduzione delle risorse decisa nel 2010, si è dovuto operare, nel corso dell'anno successivo, una riorganizzazione del sistema con conseguente riduzione delle percorrenze fino a quel momento garantite.

La rigidità di questo sistema aggravata dai continui cambiamenti, a livello centrale, della normativa sui servizi pubblici locali, ha quindi impedito e ostacolato qualsiasi tentativo di integrazione tra i servizi. Anche il sistema sperimentato con il biglietto UNICO nell'Area di Chieti e Pescara, risalente al 2004, ha sofferto della eccessiva variabilità del quadro normativo<sup>3)</sup>.

## §. 2. Le misure di efficientamento intraprese e i nuovi futuri assetti del TPL

<sup>3)</sup> UNICO, operante nell'area tra Chieti e Pescara, rappresenta un sistema di integrazione tra vettori e linee diverse del Trasporto pubblico tariffazione per zone attraversate e non sulla base delle tariffe chilometriche. Per ulteriori dettagli si rinvia al §. 5.1.3

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
Allegato n. 1 –

In considerazione dei tagli operati dal governo centrale sulla spesa destinata allo svolgimento dei servizi pubblici, la Giunta regionale, già nel corso del 2011, ha posto in essere, ai sensi degli artt. 59 e seguenti della L.R. 10 gennaio 2011 n. 1, una serie di prime misure dirette all'efficientamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e comunale, prevedendo una riduzione pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo annuo di contribuzione per ciascuna azienda. La normativa regionale ha infatti imposto alle aziende di presentare i piani di ristrutturazione dei servizi secondo criteri tesi all'eliminazione delle sovrapposizioni; alla riduzione delle corse nei giorni festivi o nelle fasce orarie di "morbida"; al coordinamento tra i servizi ferroviari, le autolinee regionali e urbane. Il tutto tenendo, in ogni caso, in debito conto la salvaguardia del pendolarismo lavorativo e scolastico, dei servizi a domanda debole e la tutela delle zone montane ed interne maggiormente disagiate.

Il lavoro - che ha comportato una **decontribuzione di circa 4,5 milioni di chilometri** - non solo si è rivelato utile ai fini di una visione organica e di sistema della rete dei servizi di trasporto ma ha anche obbligato ad una riflessione su un concetto che le regole, succedutesi dall'agosto 2011, hanno di fatto cristallizzato all'interno di un assioma operativo a cui, nel prosieguo, dovrà essere data la massima attenzione.

Il trasporto pubblico, in quanto sostenuto da denaro pubblico e, quindi, operante in un contesto di risorse economiche limitate potrà servire, nel prossimo futuro, solo e soltanto una porzione della totalità di modi, delle condizioni e delle forme nelle quali può essere, oggi, declinata la mobilità pubblica. Porzione che andrà tagliata (*rectius*: ritagliata) utilizzando gli strumenti che il nuovo impianto normativo, statale e comunitario, fornisce a proposito dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

ECCO ALLORA CHE il trasporto pubblico di cui si discute (quello cioè contribuito) non solo è quello che emerge a seguito dell'individuazione dei "*contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale*" ( ) (art. 4 comma 1 del D.L. 138/2011) ma anche e soprattutto il trasporto che, a valle di un'analisi di mercato, non sia possibile assicurare attraverso la libera iniziativa economica privata in quanto "non idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità" (art. 4 ultimo capoverso del primo comma dell'art. 4 del D.L. 138/2011).

Il che si traduce nella possibilità che alla vecchia categoria dei servizi minimi (ovverosia, per dirla nei termini indicati dall'art. 4 del D.L. 138/2011, i servizi su cui sono stati individuati gli obblighi di servizio pubblico e universale) se ne debba aggiungere un'altra: quella dei servizi per i quali sussistono obblighi di servizio pubblico a cui il mercato risponda affermativamente e per il cui svolgimento **NON SIA NECESSARIO LA CONTRIBUZIONE PUBBLICA**.

In sostanza, rispetto all'organizzazione dei trasporti pubblici disegnata dal D.lgs. 422/1997 e costruita sull'asse "*contribuzione pubblica a garanzia dei servizi minimi affidati in esclusiva ad un gestore scelto mediante una procedura ad evidenza pubblica*", il nuovo quadro normativo sembra rompere questo collegamento e rivelare l'idea che non deve essere dato per scontato che il mercato non sia in grado di offrire un servizio di trasporto (non sostenuto da

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.

Allegato n. 1 –

risorse pubbliche) che rispetti i principi dell'universalità e dell'accessibilità e che, quindi, sia adeguato a soddisfare i bisogni della collettività<sup>(6)</sup>.

Non solo ma una volta esaurito (perché soddisfatto) il bisogno della collettività collegato al rispetto degli obblighi di servizio pubblico, è possibile che, a questa stessa collettività, siano, in ogni caso, assicurati altri servizi di trasporto, non ricompresi nei primi, ma creati, organizzati e gestiti dalla libera iniziativa economica, come è successo nella nostra Regione con i collegamenti previsti dalla L.R. 29 maggio 2007, n. 11 "Disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza regionale". Si tratta dei servizi pubblici di trasporto per i quali non sussistono obblighi di servizio pubblico e che sono solitamente assentiti mediante autorizzazione rilasciata a soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge per esercitare servizi di trasporto di persone su strada o autoservizi pubblici non di linea.

### §. 3. L'attuale quadro normativo

Le azioni a cui è chiamata la Regione Abruzzo, al pari degli altri enti territoriali e locali risultano dall'ordito normativo tracciato dall'art. 4 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (convertito nella L. 14 settembre 2011, n. 138), successivamente definito e puntualizzato dall'art. 9 della L. 12 novembre 2011, n. 183 (c.d. legge di stabilità 2012), dall'art. 25 della L. 24 marzo 2012, n. 27 (la legge di conversione del D.L. 1/2012) e recentemente dall'art. 53 comma 1 lett. a) del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 (non ancora convertito in legge).

Il nuovo percorso prefigurato è a tappe forzate ed inizia solo dopo la definizione degli ambiti e bacini territoriali ottimali e la designazione degli enti di governo degli stessi (art. 3 bis del D.L. 138/2011 e s.m.i.)<sup>(7)</sup>, fissata al 30 giugno 2012 e l'individuazione degli obblighi di servizio pubblico e universale, cioè la quantità/qualità della domanda di servizio pubblico che si intende soddisfare. Prosegue, successivamente, con la verifica di mercato per rilevare su quali servizi di TPL possa essere configurata la gestione liberalizzata, e si conclude con l'adozione

<sup>6)</sup> In questo senso si è espresso anche il Consiglio di Stato che nel parere allo schema del decreto ministeriale che reca le disposizioni di attuazione dell'art. 4, comma 33-ter, del d.l. n. 138/2011, riguardante i criteri per la verifica della realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (parere 2805 dell'11 giugno 2012) sottolinea come «(...)La procedura di evidenza pubblica per la scelta del gestore (o del socio privato operativo della società mista a cui contestualmente si affida il servizio) costituisce (...) una eccezione alla regola della liberalizzazione e va motivata all'esito della verifica che gli enti locali sono chiamati ad effettuare (in prima battuta entro il 14 agosto 2012 e, poi, da rinnovare periodicamente) con riguardo a ciascun settore interessato; tale verifica è finalizzata ad accertare se i singoli servizi pubblici siano o meno suscettibili di essere liberalizzati».

<sup>7)</sup> L'art. 53 del Capo VI del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, recante "Misure per accelerare l'apertura dei servizi pubblici locali al mercato", che ha novellato l'art. 3 bis del D.L. 138/2011, introduce l'obbligo in capo a Regioni e Province autonome di definire "il perimetro" degli ambiti e bacini ottimali e di "istituire o designare gli enti di governo" degli stessi ambiti/bacini. Il Governo, quindi, rafforza non solo la necessità (già affermata in precedenza) di definire aree di riferimento per lo svolgimento (efficace, efficiente, razionale ed economico) dei servizi a rete, ma dispone altresì che a dette aree debbano corrispondere forme istituzionali adeguate e precise di governo del territorio.

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
 Allegato n. 1 –

della delibera - quadro, previo parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato<sup>8)</sup>, e la successiva attribuzione, mediante gara, di eventuali diritti di esclusiva relativamente ai servizi sottratti alla liberalizzazione.

Al centro di tutto vi è quindi la delibera quadro con cui gli Enti territoriali e le Regioni "verificano la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica(...)liberalizzando tutte le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio(...)e limitando(...)l'attribuzione di diritti di esclusiva alle ipotesi in cui, in base ad un'analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità" (cosiddetta verifica di mercato). Si passa, pertanto, all'attribuzione di diritti di esclusiva solo in via residuale, qualora la liberalizzazione non riesca a soddisfare i bisogni della comunità (art. 4, commi 1, 2 e 4 d.l. 138/2011). Nel nuovo quadro normativo vengono altresì rafforzati i poteri dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, alla quale è stata riconosciuta la legittimazione ad agire in giudizio contro gli atti amministrativi generali, i regolamenti ed i provvedimenti di qualsiasi amministrazione pubblica che violino le norme di tutela della concorrenza e del mercato (art. 21 bis della l. n. 287/1990, aggiunto dall'art. 35 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 come modificato dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n.214).

Infine, il "progetto" di liberalizzazione viene ulteriormente potenziato dalla previsione di un decreto ministeriale diretto a definire i criteri per la verifica sulla realizzabilità della gestione concorrenziale e l'adozione della delibera quadro, che dopo aver ottenuto il parere in sede di Conferenza Unificata è stato sottoposto al parere del Consiglio di Stato, che lo ha reso l'11 giugno con provvedimento n. 2805.<sup>9)</sup>.

### 3.1 In particolare: i bacini territoriali ottimali

In particolare, l'art. 3 bis del D.L. 138/2011 (nel testo da ultimo modificato dall'art. 53 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, demanda alle Regioni il compito di definire, entro la data del 30 giugno 2012, «il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio

<sup>8)</sup> Si segnala, tuttavia, che per effetto della novella di cui all'art. 53 del citato D.L. 83/2012 ora la delibera quadro riguarda soltanto le ipotesi di attribuzione dei diritti di esclusiva per servizi il cui valore economico è pari o superiore alla somma complessiva di 200.000 euro annui. Si tratta della soglia che il D.L. 1/2012 ha individuato quale limite minimo per poter realizzare il c.d. "in house providing". Inoltre, l'art. 53 sostituisce l'obbligo in capo all'Antitrust di pronunciarsi in merito alla proposta di delibera sottoposta alla propria attenzione entro 60 giorni, con l'espressione "può pronunciarsi" entro lo stesso periodo. Ciò nonostante il parere rimane obbligatorio, per quanto la disposizione successiva autorizzi l'ente locale ad adottare egualmente la delibera anche quando il termine di 60 giorni sia decorso inutilmente (silenzio-assenso).

<sup>9)</sup> Cfr. nota 7). I giudici di Palazzo Spada sembrano così convinti della bontà dell'impostazione recata dall'art. 4 del D.L.138/2011 che, pur nella consapevolezza che il passaggio dalla concorrenza per il mercato alla concorrenza nel mercato non sia semplice, «(...) si deve evitare il rischio che la verifica demandata agli enti locali si trasformi in un adempimento formale diretto solo a giustificare la prosecuzione di un regime liberalizzato». Non solo ma fra le altre osservazioni rese, appare di particolare importanza anche il passaggio con il quale i giudici richiedono di precisare nel decreto ministeriale che «l'affidamento dei servizi non deve essere esteso o abbinato ad attività che possono essere svolte in regime di concorrenza, al fine di evitare elusioni della finalità primaria della nuova disciplina consistente nella liberalizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica».

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.

Allegato n. 1 –

*e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, (...). La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».*

Il dimensionamento dei bacini, così come imposto dal legislatore (non inferiore almeno a quello del territorio provinciale salvo la motivata eccezione), ha una chiara finalizzazione che non solo è evocata in maniera puntuale dalla norma medesima ma ha già costituito l'oggetto delle motivazioni dei primi provvedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Il verso che deve prendere la scelta della delimitazione dei bacini ottimali ai fini della costruzione e della gestione della rete dei servizi per i quali sussistono obblighi di servizio pubblico deve essere, quindi, orientato in modo che si realizzino, da un lato, economie di scala e, dall'altro, differenziazioni idonee a massimizzare l'efficienza del servizio. Il che sembra provare come non sia possibile, salvo specifica e puntuale motivazione, la definizione di bacini troppo piccoli (pena la mancata realizzazione delle economie di scala) né, al contrario creare apoditticamente bacini omnicomprensivi dell'intero territorio di una regione. La legge nel dichiarare esplicitamente che non si possono avere bacini inferiori al territorio della provincia non dà, per ciò stesso, autorizzazione a crearne uno solo, senza che siano rispettate le predette condizioni e senza che la scelta non sia rispettosa dei "criteri di differenziazione territoriale e socio-economica" e dei "principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio".

In tal senso soccorrono anche le recentissime segnalazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (S 12431 in data 10.05.2012 e AS935 in data 16.05.2012), che nell'esprimere il parere sui disegni di legge proposti rispettivamente dalla Regione Liguria e dalla Regione Campania, in materia di riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale, ha rilevato l'assoluta mancanza nei predetti disegni legislativi di "qualsiasi elemento che consenta di apprezzare la base economica a sostegno della scelta di definire un bacino unico di traffico a livello regionale e, per giunta, integrato ferro-gomma". Secondo l'Autorità l'obiettivo della disposizione della Liguria è evidentemente "quello di favorire la crescita dimensionale e, considerata la frammentazione del settore, si tratta di un obiettivo senz'altro auspicabile, anche se nel trasporto pubblico locale le economie di scala dal lato dell'offerta si raggiungono con dimensioni piuttosto contenute e le economie di gamma in genere risultano ancor più modeste". Commentando invece la legge della Regione Campania, l'Autorità ha poi rilevato che "non pare emergere alcuno sforzo di revisione né dei servizi minimi, in un'ottica di efficienza e di aggiornamento della domanda di mobilità espressa dalle comunità locali, né dei bacini di traffico oggetto delle procedure di evidenza pubblica che rimangono ancorati alle caratteristiche territoriali delle attuali circoscrizioni territoriali)".

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
Allegato n. 1 –

#### §. 4. Le richieste di dimensionamento pervenute.

Nell'ambito dei lavori del "Tavolo permanente sul trasporto pubblico locale per l'Abruzzo", istituito con D.G.R. n. 31 agosto 2010 n. 654 ai fini della definizione delle strategie sui temi della mobilità e del TPL nella nostra regione<sup>(19)</sup> sono state avanzate alcune proposte tese alla definizione dei bacini ottimali di traffico.

In particolare le Organizzazioni sindacali di settore hanno prospettato l'ipotesi di "**un bacino unico regionale dei trasporti**", comprendente la rete urbana ed extraurbana, inclusa quella delle Città capoluogo e quindi un unico lotto di gara ed un unico affidatario, quale soluzione che consenta di realizzare le necessarie integrazioni di sistema in grado di assicurare il finanziamento del servizio minimo anche nelle aree più svantaggiate; realizzare una migliore ottimizzazione delle risorse a partire dai costi di gestione; facilitare l'integrazione tariffaria e dei servizi.

A sua volta l'ANAV regionale (Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori) ha auspicato l'**individuazione di tanti bacini di traffico quanti sono i Comuni cui può attribuirsi la funzione "attrattiva" di traffico nei riguardi dei Comuni minori limitrofi**, ipotizzando quindi i bacini dei seguenti Comuni: Teramo, L'Aquila, Avezzano, Sulmona, Vasto, Lanciano e Pescara/Chieti di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale 149/2 del 08.02.2000.

L'Assessorato ai Trasporti e Mobilità nei mesi scorsi ha poi incontrato i Sindaci dei quattro Comuni Capoluogo, ai quali peraltro sono state già trasferite, nel corso del 2011, le risorse finanziarie destinate allo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico urbano (art. 64 della L.R. 10-01.2011 n. 1), al fine di procedere ad un esame congiunto delle disposizioni di cui sopra. Si è provveduto poi, tramite il Presidente dell'ANCI, a sensibilizzare sulla materia anche tutti gli altri Sindaci, rammentando l'imminente scadenza.

Alla prevista data del 31 maggio 2012 risultano pervenute, di conseguenza, le seguenti proposte tese all'individuazione di bacini ottimali ed omogenei di traffico da parte degli Enti locali:

- 1) **Comune dell'Aquila**: bacino comunale, tenuto conto delle peculiarità del territorio e del tessuto socio economico a seguito del sisma;
- 2) **Comune di Teramo**: bacino comunale
- 3) **Comune di Chieti**: bacino area Chieti-Pescara, che rappresenta una realtà che esercita una funzione attrattiva nei confronti di un ambito territoriale che geograficamente ricomprende i Comuni racchiusi in un perimetro delineato a nord dalle municipalità di Città San Angelo e Penne ed a sud, dai centri di Ortona e Guardiagrele. Il bacino proposto dal Comune di Chieti dunque ricomprende Chieti e Pescara, tutti i Comuni della Provincia di Pescara e i seguenti Comuni della Provincia di Chieti: Francavilla al

<sup>19)</sup> Il Tavolo è composto da rappresentanti della Regione, dell'ANCI, dell'UPA, delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, della Unioncamere, delle Associazioni di categoria delle aziende di trasporto sia pubbliche che private, delle Società pubbliche regionali di trasporto, di Trenitalia, di RFI, ecc



Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.

Allegato n. 1 –

Mare, San Giovanni Teatino, Torrevecchia Teatina, Ripa Teatina, Tollo, Villamagna, Bucchianico, Vacri, Giuliano Teatino, Casalincontrada, Fara Filiorum Petri, Roccamontepiano, San Martino sulla Marrucina, Guardiagrele, Orsogna, Filetto, Casacantidella, Ari, Arielli, Poggiofiorito, Canosa Sannita, Crecchio, Ortona, Rapino, Pretoro, Miglianico;

- 4) **Comune di Lanciano**: bacino territoriale cosiddetto di **Lanciano "C"** costituito da n. **54 Comuni**: Altino, Archi, Atesa, Bomba, Borrello, Casoli, Castelfrentano, Civitaluparella, Civitella M.R., Colledimacine, Colledimezzo, Crecchio, Fallo, Fara San Martino, Filetto, Fossacesia, Frisa, Gamberale, Gessopalena, Lama dei Peligni, Lettopalena, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Mozzagrogna, Orsogna, Paglieta, Palena, Palombaro, Pennadomo, Pennapedimonte, Perano, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Poggiofiorito, Quadri, Rocca S. Giovanni, Roccascalegna, Roio del Sangro, Rosello, san Vito Chietino, Santa Maria Imbaro, Sant'Eusanio del Sangro, Taranta Peligna, Torino di Sangro, Tornareccio, Torricella Peligna, Treglio, Villa santa Maria.
- 5) **Comune di Vasto**: istituzione bacino di **Vasto-San Salvo** con i Comuni di: Carpineto Sinello, Carunchio, Casalanguida, Casalbordino, Castelguidone, Castiglione M.M., Celenza sul Trigno, Cupello, Dogliola, Fraine, Fresagrandinara, Furci, Gissi, Guilmi, Lentella, Liscia, Monteodorisio, Palmoli, Pollutri, Roccaspinalveti, San Buono, San Giovanni Lipioni, Scerni, Schiavi d'Abruzzo, Torrebruna, Tuffillo, Villalfonsina. **I Comuni di Casalbordino, Cupello, Tuffillo e Monteodorisio hanno poi inviato le rispettive deliberazione di Giunta Municipale dirette a confermare l'adesione al suddetto bacino individuato con D.G.R. n. 149/2 dell'8.02.2000.**
- 6) **Comunità Montana "Montagna Sangro Vastese"** : bacino territoriale ricomprensente bacini dei Comuni di: Archi, Bomba, Borrello, Civitaluparella, Colledimezzo, Gamberale, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Quadri, Roio del Sangro, Rosello, Tornareccio, Villa Santa Maria

Si ritiene innanzitutto segnalare come da tutte le richieste pervenute (comprese quelle presentate dalle OO.SS. e dall'ANAV regionale) emerge chiaramente una forte disomogeneità di vedute che, al di là del dettato normativo stabilito dal legislatore statale, rende impossibile qualsiasi operazione di sintesi. Infatti se da una parte vi è la richiesta di un bacino unico (OO.SS) dall'altra, tutte le altre istanze si orientano verso una perimetrazione inferiore a quella provinciale.

#### §. 5. La proposta di delimitazione

Sulla base di quanto stabilito dal già citato art. 3 bis del D.L. 138/2011, la proposta di delimitazione dei bacini territoriali che si intende presentare come atto funzionale allo svolgimento dei servizi pubblici di trasporto regionale e locale insiste e fa leva su alcune

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
Allegato n. 1 –

considerazioni che, a guisa di coordinate, forniscono i punti di appoggio del successivo reticolato.

In questo modo, sono stati presi in considerazione anche i contributi e il lavoro svolto nell'ambito della definizione del Piano regionale dei Trasporti <sup>(11)</sup> e dei suoi atti prodromici, la delibera del Consiglio regionale dell'8 febbraio 2000 (verbale n. 142/2) con la quale è stata approvata una prima determinazione dei limiti territoriali – bacini di traffico<sup>(12)</sup>.

L'analisi su quanto fatto è stata attualizzata in base al nuovo quadro normativo e alla luce delle realtà territoriali - trasportistiche emerse negli ultimi anni (UNICO, progetto TWIST).

Inoltre, in considerazione del carattere innovativo delle azioni imposte dalla normativa vigente, si è ritenuto necessario proporre una delimitazione distinta per tipologia di servizi con l'individuazione di quattro bacini al servizio esclusivo della rete automobilistica (ad eccezione del bacino dell'Aquila che oltre ai servizi su gomma include i servizi comunali funiviari) e di un solo bacino per la rete ferroviaria.

Per quanto riguarda la porzione dei servizi filoviari dei Comuni di Pescara e Chieti va osservato come questi non siano ancora stati messi in esercizio. Questa condizione ha spinto a ritenere più opportuno sospendere la "scelta" relativamente alla rete dei servizi filoviari anche in considerazione della valenza che per questi servizi assume l'infrastruttura stessa e il disposto normativo secondo il quale è necessario separare la gestione della rete da quella servizi.

Si ritiene tuttavia opportuno anticipare che i servizi filoviari in questione non potranno che insistere nell'area del bacino "C" (**paragr. 5.1.3**), che per le sue caratteristiche potrebbe ben assorbire e comprendere, in una visione integrata dell'offerta di trasporto, anche il trasporto filoviario urbano delle città di Chieti e Pescara.

Nel dettaglio la situazione della rete filoviaria distinta per comune è la seguente:

**Pescara:** al momento il servizio non viene svolto. E' terminata la realizzazione della parte infrastrutturale del primo lotto Montesilvano – Pescara Stazione F.S. mentre deve ancora essere completata l'elettrificazione della linea. Nel suo complesso l'attuale stato di avanzamento dei

<sup>11)</sup> Come noto il Piano regionale dei trasporti (PRIT), previsto dall'art. 9 della L.R. 23 dicembre 1998, n. 152 recante "Norme in materia di Trasporto pubblico locale", è lo strumento regionale dedicato alla mobilità, che dovrebbe assolvere ad una serie di finalità, quali, per esempio, l'individuazione delle linee di sviluppo delle politiche della mobilità delle persone e delle merci, l'individuazione della rete di infrastrutture funzionali ad un sistema di trasporti integrato; la determinazione degli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali e la definizione dei criteri per l'impiego ottimale delle risorse e per il coordinamento e collegamento fra i vari tipi di trasporto (art. 9 comma 2). Il lavoro di elaborazione e predisposizione del Piano regionale dei Trasporti è iniziato all'indomani dell'approvazione della L.R. 10 luglio 2002 n. 13 recante "Pianificazione e sviluppo del comparto trasporti. Norme di finanziamento ed organizzazione" e della connessa Deliberazione della Giunta regionale n. 986 del 26 novembre 2002. Il processo di redazione, aggiudicato a seguito di gara europea all'Associazione Temporanea di Imprese (PROGER Spa –capogruppo - RPA Srl – mandante -TP5 Srl - mandante) ha richiesto lo sviluppo dei cinque Report, l'ultimo dei quali, dedicato alle Infrastrutture, è stato recentemente approvato dalla Giunta regionale.

<sup>12)</sup> Il Consiglio regionale approvò l'individuazione dei confini territoriali di 7 bacini di traffico (una suddivisione in realtà presa in via provvisoria ed in assenza del PRIT con procedure di consultazione delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane sentite anche le OO.SS). I Bacini dovevano essere: provincia di Teramo: Bacino di Teramo; provincia di Pescara: Bacino di Pescara – Chieti; provincia di Chieti: 1) Bacino di Lanciano, 2) Bacino di Vasto – San Salvo; provincia dell'Aquila: 1) Bacino dell'Aquila, 2) Bacino di Avezzano, 3) Bacino di Sulmona. Successivamente, tuttavia, in seno ai lavori del PRIT, nel dicembre 2006 fu approvata la procedura di intesa tra la Regione Abruzzo e le Province per la redazione integrata di 4 Piani di Bacino di traffico del TPL. Procedura che però non ha avuto seguito.

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.l.

Allegato n. 1 –

lavori del primo lotto è pari al 26,39% (indicatore contabile /economico). Per quanto concerne il secondo lotto (Porta Nuova – Aeroporto) e il terzo (Porta Nuova – Francavilla) gli interventi sono stati finanziati con i fondi del PAR -FAS 2007-2013.

**Chieti:** al momento il servizio relativamente al primo lotto (Chieti – Madonna delle Piane) non viene svolto. Con riferimento al secondo lotto (Ospedale – Madonna delle Piane) è stato trasmesso alla Regione il certificato di ultimazione dei lavori la relazione e certificato di collaudo tecnico-amministrativo e il collaudo statico relativo all'ultima variante (realizzazione della nuova piazza e relativo sottopasso carrabile). Pertanto l'attivazione della linea è subordinata all'esito favorevole delle verifiche e prove funzionali per la messa in esercizio ai sensi degli articoli 4 e 5 del D.P.R. 753/80. Anche l'acquisizione dei cinque filobus, oggetto di cofinanziamento regionale, è stata affidata dalla Panoramica, con gara d'appalto, alle società Van Hool NV (Belgio) e Vossloh Kiepe GmbH (Germania), ed è in corso l'autorizzazione per la loro immissione in esercizio ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 753/80. La consegna e la messa in esercizio, a seguito di verifica e prova, salvo imprevisti, dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno.

### 5.1. Il dimensionamento provinciale come regola e le peculiarità della realtà abruzzese.

Nell'individuazione dei bacini, la legge stabilisce che *“di norma la loro dimensione deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale”*.

Come previsto dalla legge, entro il 31 maggio sono pervenute da parte di alcuni enti locali richieste di dimensionamenti inferiori ai territori delle rispettive province (*paragr. 4*).

Di tutte le richieste pervenute le **uniche per le quali si ritiene possa essere fondatamente motivata la scelta di dar corso all'eccezione** piuttosto che alla regola sono quelle collegate alle richieste del Comune di L'Aquila e alla Comunità Montana “Montagna Sangro Vastese”.

#### 5.1.1. BACINO “A”: Il Bacino del Comune di L'AQUILA

Gli effetti devastanti causati dal sisma del 2009 hanno determinato notevoli stravolgimenti dell'intera mobilità della città di L'Aquila. Di conseguenza l'assetto infrastrutturale ed organizzativo dell'intero sistema trasportistico è ancora del tutto instabile e in continua evoluzione.

Il processo di ricostruzione dovrà pertanto - e necessariamente - garantire l'adeguamento alle modifiche e alle esigenze di mobilità che si manifesteranno nei prossimi anni nel territorio del comune di L'Aquila.

La nuova struttura insediativa, spiccatamente multipolare, comporta maggiori oneri sia per i singoli cittadini, in termini di costi generalizzati di trasporto, sia per la collettività, in termini di esigenze di potenziamento di elementi della rete che nel passato rivestivano un ruolo di media/scarsa importanza e di gestione di una estesa rete di trasporto pubblico in grado di garantire la reciproca coesione tra parti della città e di salvaguardare l'identità

**BACINO GOMMA \* “A”**  
 ESTENSIONE: 467 KM<sup>2</sup>  
 POPOLAZIONE: 72.511  
 COMUNE INTERESSATO: 1

\* COMPARTIMENTO DEL SERVIZIO  
 FIDUCIARI

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
Allegato n. 1 –

urbana nel suo nuovo assetto.

Va tenuto presente, infatti, che la ricollocazione dei servizi e delle residenze è provvisoria ma, in un orizzonte temporale decisamente di lungo periodo, il patrimonio edilizio nato con il progetto C.A.S.E. avrà destinazioni d'uso future che sicuramente andranno tenute in debita considerazione nel disegno delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità.

Una prospettiva fortemente dinamica che richiede, pertanto, un approccio in grado di coniugare in particolare due esigenze:

- assicurare il raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione e riorganizzazione del centro storico incentivando forme di mobilità sostenibile;
- accompagnare il processo di ricostruzione e redistribuzione insediativa mediante uno schema di rete in grado di adattarsi alle progressive modifiche della domanda di trasporto.

Inoltre, il Comune di L'Aquila, nel marzo 2012, ha approvato un aggiornamento del Piano Urbano di Mobilità ove si elencano nel dettaglio i seguenti obiettivi generali da perseguire:

1. assecondare il processo della ricostruzione garantendo una capacità di progressivo adattamento alle modifiche e alle esigenze della mobilità di persone e di merci per i prossimi 10 anni;
2. costituire un fattore di coesione territoriale e inclusione sociale in una città in cui l'evento sismico ha esasperato la struttura multipolare di residenze e servizi;
3. ridurre le esternalità di sistema (Congestione, Inquinamento, Incidentalità, Accelerazione del degrado del patrimonio infrastrutturale);
4. promuovere lo sviluppo di modelli di mobilità sostenibile sotto il profilo ambientale;
5. realizzare i presupposti per una valorizzazione commerciale e turistica del Centro Storico;
6. sostenere la competitività delle aree industriali presenti in ambito comunale attraverso il miglioramento dell'accessibilità e la connessione alla grande rete.

Detti obiettivi paiono, di conseguenza, non solo in perfetta sintonia con le motivazioni che hanno indotto l'ente locale ad avanzare la richiesta di individuazione del bacino comunale, ma anche congrua giustificazione per accoglierla, sebbene calibrata su un dimensionamento limitato al territorio comunale, che – in ogni caso – per estensione è uno dei più grandi su scala nazionale.

Naturalmente questa perimetrazione speciale e in deroga, giacché collegata per lo più alla situazione conseguente al sisma, potrà, nel futuro, subire modifiche collegate alla progressiva normalizzazione della situazione connessa agli insediamenti e alla viabilità della città.

Una volta stabilizzato l'intero sistema trasportistico della città, le ragioni del dimensionamento "d'eccezione" verranno meno e la rete dei servizi collegata al Bacino "A" potrà, in questo modo e in prospettiva, essere assorbita all'interno del Bacino "D" di cui al punto n.5.1.4.

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.

Allegato n. 1 –

**Per quanto riguarda l'ente di governo<sup>(13)</sup> del bacino, si ritiene individuarlo nello stesso Comune di L'AQUILA.**

### **5.1.2. BACINO "B": Il Bacino richiesto della Comunità Montana Montagna Sangro Vastese**

Le ragioni che presiedono alla scelta di perimetrare il bacino sui confini territoriali dei Comuni che ne hanno fatto richiesta, per il tramite della Comunità Montana Montagna Sangro Vastese sono collegate in particolare a due riflessioni, di tipo teorico ed esperienziale, entrambe presenti nel caso di specie.

Invero, come noto, in via generale può dirsi che le zone montane e le zone rurali scontano il maggiore svantaggio posizionale rispetto a territori più popolati e più industrializzati sia per motivi morfologici sia perché in genere scarsamente abitate.

Pertanto si rileva come uno degli obiettivi principali che andrebbe perseguito, in queste zone, consiste nell'assicurare una maggiore capacità di mobilità autonoma delle fasce più deboli così da ridurre l'esclusione sociale determinata dalle condizioni ambientali. Obiettivo raggiungibile anche attraverso sistemi di mobilità diversi da quelli convenzionali, dei quali la letteratura trasportistica ne riconosce la valenza e, il dato sperimentale, l'efficacia<sup>(14)</sup>.

In Abruzzo, nell'agosto del 2006, nell'area della Comunità montana medio Sangro (oggi parte integrante della "Comunità montana Montagna Sangro Vastese") è stato organizzato un sistema di servizi a chiamata, ovvero sia un sistema di *«servizi di linea che soddisfano le esigenze di mobilità delle aree a domanda debole in tutto il territorio regionale e sono organizzati in base a programmi che consentano, con l'uso di opportune tecnologie, la piena conoscenza e fruibilità dei servizi da parte dell'utenza e la possibilità di un'alta flessibilità rispetto alla domanda di mobilità»* (L.R. 23 dicembre 1998, n. 152).

Il progetto denominato "TWIST" (*Transport with a social target*) fu realizzato, con fondi UE, nell'ambito dell'Interreg IIB

**BACINO GOMMA "B"**  
ESTENSIONE: 331,43 KM<sup>2</sup>  
POPOLAZIONE: 13.060  
COMUNI INTERESSATI: 19

<sup>13)</sup> L'ente di governo del bacino, istituito o designato nell'ambito della perimetrazione di cui all'art. 3bis del D.L. 138/2011, svolge le attività di cui ai commi 1,2,3 e 4 (verifica di mercato, delibera quadro, suo inoltro all'Autorità ecc.), al comma 5 (definizione degli Obblighi di Servizio Pubblico) e le procedure di cui ai commi 8, 12 e 13 (affidamento dei servizi) ai sensi dell'art. 4 comma 35 bis del D.L. 138/2011 (comma aggiunto dall'art. 53, comma 1 lett. b) n. 6 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83).

<sup>14)</sup> Cfr. **Report 3 Redazione Piano definito del bacino** - Relazione Provincia di Chieti (pagg. 18 e ss.). Nella relazione si legge anche che "L'erogazione di servizi di trasporto pubblico in aree a domanda debole presenta molteplici criticità che concorrono a rendere inefficiente e spesso anche scarsamente efficace il servizio convenzionale di linea impostato su un programma di esercizio prefissato e non modificabile (...). Molti dei piccoli nuclei storici più decentrati presentano invece un calo della popolazione ed un invecchiamento della popolazione che non fanno che incrementarne l'indice di dipendenza rispetto ai centri principali senza però avere i numeri per giustificare, sotto il profilo della mera efficienza trasportistica, servizi, di fatto, dedicati. La necessità di evitare il depauperamento del tessuto insediativo in queste aree svantaggiate e a rischio di marginalizzazione impone la necessità di garantire, da un lato i collegamenti con i poli di riferimento per i servizi di eccellenza e, dall'altro, la mobilità interna in modo da sostenere il funzionamento dei servizi di base ancora presenti sul territorio. Ciò richiede l'implementazione di un'offerta di TPL di tipo non convenzionale in grado di rispondere alle peculiari caratteristiche della domanda e di integrarsi pienamente con la rete complessiva di TPL."

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.

Allegato n. 1 –

CADSES, con un vasto e qualificato partenariato ed era diretto a favorire la mobilità nelle aree svantaggiate attraverso la sperimentazione nella Comunità Montana Medio sangro Zona "R" di sistemi di trasporto innovativi a chiamata.

Contemporaneamente, le procedure in atto del PRIT e dei Piani di Bacini Provinciali del TPL hanno inteso validare lo schema di programmazione del TWIST e valutare insieme agli altri enti locali l'inserimento dei servizi a chiamata nelle aree montane dove questa tipologia di servizi può offrire le migliori performance. In questo modo il TWIST è diventato una componente stabile della programmazione della Regione Abruzzo con l'inserimento nei Piani di Bacino provinciali del TPL.

Il progetto, infatti, nel corso degli anni, ha registrato lusinghieri risultati in termini di trasportati, che solo nel biennio 2009-2011 sono cresciuti da circa 14.000 a circa 17.000.

Per tale ragione, la Giunta Regionale ha continuato a programmare la prosecuzione del progetto innovativo che ha riguardato, sino ad oggi i seguenti dieci comuni: Borrello, Civitaluparella, Fallo, Gamberale, Montenerodomo, Pizzoferrato, Quadri, Roio del Sangro, Rosello e Villa S. Maria, unico comune che, invero, non fa parte della Comunità Montana denominata "Montagna Sangro Vastese".

Nel nuovo Bacino "B", peraltro, entrerebbero a far parte, oltre a Villa S.Maria, altri comuni che, pur non appartenendo alla Comunità Montana, hanno egualmente fatto richiesta di rientrare nel Bacino, demandando espressamente alla Comunità Montana il compito di presentare richiesta per l'individuazione e il riconoscimento del bacino di traffico Sangro. E questo in ragione della contiguità di territorio e di equivalenti dichiarate esigenze di trasporto tali da poter far parte di un medesimo bacino di traffico.

Per tal via, quindi, i Comuni che verrebbero compresi nell'area del BACINO "B" sono tutti comuni appartenenti alla Provincia di Chieti ma non tutti rientranti nella Comunità Montana "Montagna Sangro Vastese", come, del resto, non tutti i Comuni della Comunità entrerebbero a far parte del bacino.

In particolare gli enti locali interessati sono: Archi, Bomba, Borrello, Civitaluparella, Colledimezzo, Fallo, Gamberale, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Quadri, Roio del Sangro, Rosello, Tornareccio, Villa S.Maria.

L'ente di governo del bacino<sup>(15)</sup> è individuato nella stessa Comunità montana "Montagna Sangro Vastese", salvo gli opportuni provvedimenti amministrativi resi dagli enti che non ricadono nella Comunità montana ma che, facendo parte del bacino, devono associarsi ad essa per la gestione dei servizi di trasporto pubblico.

*Fin qui dunque i dimensionamenti (e le rispettiva ragioni) collegati ad una perimetrazione inferiore alla dimensione provinciale dei territori su cui insistono i prefigurati bacini. Le altre richieste che similmente ritagliano il territorio in ambiti inferiori a quello*

<sup>(15)</sup>vedi supra nota 13)

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.

Allegato n. 1 –

*provinciale non possono essere accolte giacché prive di motivazioni che autorizzino l'eccezione rispetto alla regola. In alcuna di essa è data specifica ragione della scelta di dimensionare il bacino secondo quanto richiesto, né esse si muovono su ragionamenti che, ai sensi dell'intervenuta normativa, prefigurino economie di scala o differenziazioni idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.*

### **5.1.3 BACINO "C" : Valorizzazione ed estensione dell'attuale area UNICO.**

Un ulteriore bacino denominato "C" valorizza e amplia l'esperienza attualmente in atto del sistema di integrazione tariffario denominato UNICO.

A partire dal 1° settembre 2004 nell'area compresa tra i Comuni di Pescara, Chieti, Francavilla al Mare, Montesilvano, Cepagatti, San Giovanni Teatino, Spoltore, Torrevecchia Teatina e porzioni di territorio dei Comuni di Silvi, Ripa Teatina, Cappelle, Città Sant'Angelo, Manoppello e Miglianico, (per una popolazione complessiva di circa 350 mila abitanti) si è dato vita ad un sistema di integrazione tra vettori e linee diverse del Trasporto pubblico ed è stato applicato un sistema di tariffazione differente rispetto a quello ordinario, che si fonda su un criterio di calcolo chilometrico.

L'operazione nacque con l'idea di creare all'interno dell'area Chieti Pescara un sistema tariffario che consentisse l'utilizzo di documenti di viaggio non aziendali ma solo di area, che dessero, cioè, diritto a utilizzare tutti i servizi di trasporto locale svolti da GTM, ARPA LA PANORAMICA e la SATAM nell'ambito della zona definita.

L'obiettivo finale era quello di incrementare la domanda di mobilità, disincentivando l'utilizzo del mezzo privato, in ragione delle migliori e vantaggiose condizioni che l'iniziativa offriva all'utente, favorendo, in special modo, gli spostamenti dai confini dell'area considerata.

Il sistema - a cui però non ha fatto seguito l'integrazione delle linee (che, al contrario, una volta individuato il bacino dovrebbe compiersi)- ha registrato, nel corso degli anni, un aumento complessivo del numero di viaggiatori<sup>(16)</sup>, specie della rete interurbana<sup>(17)</sup>, a dimostrazione del fatto che vi è stato un generale apprezzamento verso il sistema, reso ancor più evidente dalla circostanza che sono state molte le richieste dei Comuni confinanti con UNICO dirette a voler entrare nel sistema integrato (Moscufo, Pianella, Collecervino).

La naturale vocazione dell'area a diventare un'area compatta, dal punto di vista dei trasporti, risulta, del resto, dagli stessi studi condotti nell'ambito della definizione del Piano regionale dei Trasporti. In essi è emerso che l'area geografica che insiste tra Chieti e Pescara detiene almeno il 30% della demografia abruzzese e una quota altrettanto rilevante del trasporto delle merci, peraltro fortemente aggravata dall'allocazione nella zona considerata di un numero elevatissimo di strutture di grande distribuzione<sup>(18)</sup>.

<sup>16)</sup> A fronte di 20.526.410 viaggiatori registrati nel 2003, si è passati nel corso degli anni a circa 22,5 milioni di viaggiatori.

<sup>17)</sup> Questo in ragione del fatto che è sensibilmente cresciuta, nel corso degli anni, la vendita di quei titoli di viaggio per i quali il rapporto viaggiatore/titolo è più alto, vale a dire abbonamenti mensili di area e annuali.

<sup>18)</sup> Fonte PRIT Report 5 – Parte Infrastrutture.

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
Allegato n. 1 –

Solo per fare qualche esempio i dati <sup>(19)</sup> degli spostamenti nell'area compatta che include i Comuni di Città S. Angelo, Cappelle sul Tavo, Montesilvano, Pescara, Spoltore, Moscufo, Pianella, Cepagatti, Chieti, S. Giovanni Teatino, Torrevicchia, Francavilla a Mare, evidenziano che, all'interno di un'area con una popolazione complessiva di 297.003 abitanti, vengono generati 49.385 spostamenti sistematici non intracomunali, di cui 40.042 con destinazione interna alla stessa area (auto contenimento<sup>(20)</sup> pari all'81%) e una densità lineare media di questi spostamenti, consistente nella media dei rapporti tra numero di spostamenti e distanza percorsa è pari a 254 spostamenti/km<sup>(21)</sup>.

Ciò indusse, negli studi già condotti, a pensare all'area in questione come ad un ambito ottimale per realizzare una rete di servizi (di tipo suburbano) "chiamata a rispondere ad una domanda di mobilità di medio raggio (da 5 a 15 km), capace di integrarsi da un lato con il servizio ferroviario metropolitano e dall'altro con i servizi urbani"<sup>(22)</sup>.

Il risultato degli studi e l'applicazione di otto anni di sistema integrato (per quanto solo tariffario) inducono a ritenere che l'area compresa fra le province di Chieti e Pescara e gravitante attorno ai due capoluoghi di Provincia (che tra loro distano mediamente solo 20 chilometri) presenti le caratteristiche proprie di un bacino omogeneo e ottimale. Piuttosto ciò che l'esperienza dimostra è la capacità interna all'area attualmente compresa in UNICO di espandersi e ricomprendere anche i territori di quei Comuni che attualmente sono esclusi, ma che egualmente sono attratti verso i due capoluoghi di Provincia.

Naturalmente l'estensione dell'attuale **area sarebbe funzionale** (e per disposto normativo non potrebbe essere altrimenti) alla **definizione di una rete integrata di servizi<sup>(23)</sup>** (potendo comprendere, in prospettiva, anche il ferro) e alla **ridefinizione della zonizzazione tariffaria essendo antieconomico mantenere una sola zona tariffaria**, come quella attuale.

Da quanto premesso il bacino "C" includerebbe lungo la fascia costiera settentrionale alcuni territori della provincia di Teramo, quali i Comuni di Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Pineto e Atri (nell'entroterra), a sud il territorio di Ortona e all'interno, verso ovest, i Comuni di Penne, Loreto Aprutino.

**BACINO GOMMA (\*)"C"**  
ESTENSIONE: KM<sup>2</sup> 1.184,92  
POPOLAZIONE 527.506,  
COMUNI INTERESSATI :39

(\*) INCLUSA I SERVIZI FIDELVARI DI PESCARA E CHIETI

<sup>19)</sup> Riferiti a studi nel periodo 2006-2008.

<sup>20)</sup> L'auto-contenimento è il criterio per il riconoscimento dei bacini più utilizzato e universalmente riconosciuto. L'indice di auto contenimento rappresenta quindi in quale misura gli spostamenti tra i comuni appartenenti al bacino avvengono per lo più internamente al bacino stesso.

<sup>21)</sup> Fonte PRIT

<sup>22)</sup> Cfr Piano dei bacini prov. di Chieti. Nel piano di bacino si precisa peraltro che "Gli itinerari dovrebbero essere caratterizzati dall'alternanza di tratte servite con poche fermate ed elevata velocità commerciale e tratte interne ai principali centri abitati in cui il servizio è assimilabile a quello urbano, sebbene con un minor numero di fermate, con percorsi di penetrazione che dovrebbero garantire l'accessibilità diretta alle principali polarità urbane. Sempre in ambito urbano è richiesta piena integrazione con i servizi urbani"

<sup>23)</sup> Comprensiva dei servizi filoviari non appena entreranno in funzione (si rinvia al § 5)



Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.

Allegato n. 1 –

Complessivamente al bacino "C" apparterrebbero, pertanto, i seguenti comuni Bucchianico, Casalincontrada, Chieti, Francavilla al Mare, Miglianico, Ortona, Ripa Teatina, San Giovanni Teatino, Tollo, Torrecchia Teatina, Villamagna, Alanno, Cappelle sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Città Sant'Angelo, Collecervino, Cugnoli, Elice, Lettomanoppello, Loreto Aprutino, Manoppello, Montesilvano, Moscufo, Nocciano, Penne, Pescara, Pianella, Picciano, Rosciano, Scafa, Spoltore, Torre de' Passeri, Turrivalignani, Atri, Giulianova, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Silvi.

L'Ente di governo del bacino è individuato nella Regione<sup>(24)</sup>, fermo restando l'istituzione di un organismo di coordinamento e rappresentanza delle realtà locali dei comuni con popolazione superiore ai 12 mila abitanti.

#### §.5.1.4. IL BACINO "D".

La delimitazione dell'ulteriore e ultimo bacino è per certi versi conseguenziale alle precedenti descritte perimetrazioni, pur presentando, al contempo, una sua autonoma sostenibilità, in considerazione dell'omogeneità della domanda di trasporto che il territorio esprime.

Il quarto e ultimo bacino comprende, infatti, porzioni di tutte e quattro le province.

Se, da una parte, questa particolarità evidenzia l'impossibilità di ritagliare, nel senso voluto dalla norma di legge, bacini di dimensione corrispondente a quella provinciale, dall'altra, conduce alla necessità di individuare una perimetrazione *ad hoc*, che, in base alle caratteristiche della rete, si ritiene possibile poter racchiudere in un unico bacino.

Ebbene dalle caratteristiche del territorio e della rete, come nel prosieguo descritte, la domanda di trasporto presenta, a nord come a sud, caratteri e specificità simili e si dividerebbe, in quanto a tipologia del servizio, fra rete di area urbana e rete extraurbana.

Diversamente dagli altri bacini, dove, per i motivi illustrati, la natura della rete è specifica in quanto collegata alle peculiarità dei medesimi e alle ragioni per le quali sono stati individuati, il bacino "D" presenta, pur nelle diversità dei territori, una rete dalle caratteristiche omogenee: di area urbana medio - piccola e di area extraurbana di collegamento ai poli attrattori, rappresentati da comuni medio - piccoli e da zone industriali concentrate in grandi aree.

**BACINO GOMMA "D"**  
ESTENSIONE: KM<sup>2</sup> 8.819,78,  
POPOLAZIONE: 729.289,  
COMUNI INTERESSATI: 246

<sup>24)</sup> Vedi *supra* nota 13)

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.

Allegato n. 1 –

**LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DEI SERVIZI ATTUALMENTE ESISTENTI NEL BACINO PROPOSTO.**

Con particolare riguardo alla tipologie e alle caratteristiche del territorio che dovrebbe farne parte può dirsi che esso è caratterizzato:

- ✚ da territori a forte densità abitativa situati lungo la costa del teramano fino al territorio del Comune di Giulianova (da cui partirebbe il bacino dell'area "C") e lungo la costa teatina dai confini con il Molise (San Salvo) al comune di Ortona (primo Comune a sud del bacino dell'area "C");
- ✚ dalla presenza di un capoluogo di provincia, quale il Comune di Teramo, con circa 55 mila abitanti, e da importanti centri urbani, quali Avezzano, Sulmona, Lanciano e Vasto che non superano in media i 36 mila abitanti;
- ✚ da consistenti aree montane, che per la maggior parte appartengono alla provincia dell'Aquila con la presenza di quattro Parchi nazionali quali quello Parco Nazionale d'Abruzzo, Parco Regionale del Sirente-Velino, Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga e Parco Nazionale della Majella;
- ✚ Dalla presenza di quattro importanti poli industriali: Val Vibrata (TE), polo tecnologico della Marsica (AQ); polo Val di Sangro (CH) e il polo Vasto / San Salvo (CH), quindi di tutti i servizi destinati alle attività produttive;
- ✚ Dalla presenza di consistenti assi di viabilità primaria (autostrade e superstrade): A 24, A 25, superstrada Teramo Mare, superstrada del Liri , fondovalle Val di Sangro;

Per quanto concerne, invece, la rete dei servizi di trasporto, essa è attualmente rappresentata dai servizi urbani dei Comuni di cui alla sotto riportata tabella e dai servizi di rete extraurbana.

COMUNE	PROVINCIA	ABITANTI	Km
Tortoreto	TE	10.202	104.252
Teramo	TE	54.957	1.039.500
Mosciano S. Angelo	TE	9.230	45.000
Montorio al Vomano	TE	8.283	120.341
Isola del Gran Sasso	TE	4.970	84.783
Crognaleto	TE	1.451	55.337
Castelli	TE	1.256	30.596
Basciano	TE	2.449	40.237
Alba Adriatica	TE	12.522	72.093
Vasto	CH	40.381	611.526
Torrebruna	CH	956	27.000
Schiavi d'Abruzzo	CH	990	33.742
Scerni	CH	3.458	45.138
San Salvo	CH	19.401	93.164

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.

Allegato n. 1 –

S.Vito Chietino	CH	5.321	72.000
S.Eusanio del Sangro	CH	2.522	18.000
Roccaspinalveti	CH	1.465	17.392
Paglieta	CH	4.531	32.940
Lanciano	CH	36.304	388.360
Guardiagrele	CH	9.497	54.000
Gissi	CH	3.006	56.700
Cupello	CH	4.904	53.403
Atessa	CH	10.775	107.829
Altino	CH	2.879	63.000
Tagliacozzo	AQ	7.036	72.000
Sulmona	AQ	25.159	291.600
Civitella Roveto	AQ	3.395	16.845
Castel di Sangro	AQ	6.125	87.582
Balsorano	AQ	3.722	40.219
Avezzano	AQ	42.029	312.687
Ateleta	AQ	1.174	34.043

**TAB1:** Comuni attualmente serviti dal trasporto urbano, in rosso sono indicati i Comuni con pop. superiore a 12 mila abitanti che nel nuovo bacino manterrebbero i servizi di area urbana. A parte il Comune di Sulmona che svolge i servizi in economia, gli altri servizi risultano affidati in concessione direttamente dai comuni ad aziende di trasporto.

In totale, al momento i chilometri in concessione comunale oggetto di contribuzione regionale insistenti in detto bacino, sono 4.121.308 che vanno ad aggiungersi a quelli extraurbani in concessione regionale ovvero:

- i servizi di linea a lunga percorrenza che includono i collegamenti tra i principali poli regionali e tra questi con le regioni limitrofe;
- le linee cd. dedicate, vale a dire le scolastiche (di collegamento con i centri e poli di studio) e operaie.

La Regione è l'ente concedente dei servizi extraurbani e li svolge attraverso le sue Società, Arpa spa e FAS spa e attraverso una pluralità di aziende private.

PROVINCIA	NUMERO AZIENDE CONCESSIONARI
L'AQUILA	CINQUE
TERAMO	NOVE
PESCARA	DUE
CHIETI	QUINDICI

**TAB 2:** Numero di aziende concessionarie attualmente operanti nei territori del prospettato bacino.

### LA VISIONE DEL BACINO

La perimetrazione del bacino "D" dovrebbe costituire, in questo modo, il primo tassello per organizzare una rete di servizi integrata tra quelli di area urbana e quelli extraurbani su gomma.

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
Allegato n. 1 –

Costituire un bacino a servizio di una rete, di fatto omogenea, consentirebbe di superare l'attuale frammentazione delle gestioni; di sviluppare una programmazione coordinata che determini l'eliminazione delle sovrapposizioni (urbano/extraurbano e/o extraurbano/extraurbano) e l'introduzione di un unico sistema di bigliettazione.

**L'ente di governo è individuato nella Regione** <sup>(25)</sup>, salvo in ogni caso il mantenimento in capo ai Comuni con popolazione superiore a 12 mila abitanti della funzione di programmazione dei servizi minimi urbani e l'istituzione di un comitato di coordinamento all'interno del quale le specificità degli enti locali possano essere rappresentate e tenute in debita considerazione.

Resterebbe, naturalmente, ferma la facoltà di tutti enti locali (indipendentemente dal numero degli abitanti) di garantire alle proprie rispettive collettività ulteriori servizi di trasporto pubblico locale aggiuntivi ai servizi minimi, con risorse proprie. In tal caso questi servizi aggiuntivi non dovrebbero interferire con i servizi minimi già in essere.

I chilometri di rete urbana attualmente assegnati ai Comuni con popolazione inferiore ai 12 mila abitanti verrebbero, invece, trasferiti alla rete extraurbana con mantenimento delle percorrenze effettuate nell'area interessata, salvo eliminazione delle sovrapposizioni che si dovessero evidenziare in sede di riprogrammazione.

Per garantire la coerenza del sistema delle reti tra i diversi bacini, anche al fine di armonizzare il traffico di confine, e il soddisfacimento delle esigenze di mobilità tra Comuni appartenenti a bacini diversi, dovrebbe essere preferito il criterio della prevalenza del percorso, con conseguente attrazione nella gestione della linea al bacino in cui si svolge il maggior numero dei chilometri, salvo, quando si tratti di linee dedicate (es. linee operaie). In tal caso andrebbe considerato, quale eccezione al precedente criterio, quello dell'interesse specifico della relazione. Sicché la linea in questione sarebbe attratta al bacino di origine anche se il suo percorso si sviluppa prevalentemente sul territorio di un altro<sup>(26)</sup>.

I Comuni appartenenti al BACINO "D", divisi per Provincia, sono:

#### PROVINCIA L'AQUILA

Acciano, Aielli, Alfedena, Anversa degli Abruzzi, Ateleta, Avezzano, Balsorano, Barete, Barisciano, Barrea, Bisegna, Bugnara, Cagnano Amiterno, Calascio, Campo di Giove, Campotosto, Canistro, Cansano, Capestrano, Capistrello, Capitignano, Caporciano, Cappadocia, Carapelle Calvisio, Carsoli, Castel del Monte, Castel di Ieri, Castel di Sangro, Castellafiume, Castelvechio Calvisio, Castelvechio Subequo, Celano, Cerchio, Civita d'Antino, Civitella Alfedena, Civitella Roveto, Cocullo, Collarmele, Collelongo, Collepietro, Corfinio, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, Gagliano Aterno, Gioia dei Marsi, Goriano Sicoli, Introdacqua, Lecce nei Marsi, Luco dei Marsi, Lucoli, Magliano de' Marsi, Massa d'Albe, Molina Aterno, Montereale, Morino, Navelli, Ocre, Ofena, Opi, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli,

<sup>25)</sup> Vedi *supra* nota 13)

<sup>26)</sup> Criteri che naturalmente sarebbero comuni a tutto il sistema e quindi a tutti i bacini.

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.

Allegato n. 1 –

Pacentro, Pereto, Pescasseroli, Pescina, Pescocostanzo, Pettorano sul Gizio, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Rivisondoli, Rocca di Botte, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Rocca Pia, Roccacasale, Roccaraso, San Benedetto dei Marsi, San Benedetto in Perillis, San Demetrio ne' Vestini, San Pio delle Camere, San Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scanno, Scontrone, Scoppito, Scurcola Marsicana, Secinaro, Sulmona, Tagliacozzo, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Trasacco, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Villa Sant'Angelo, Villalago, Villavallelonga, Villetta Barrea, Vittorito.

### **PROVINCIA DI CHIETI**

Altino, Ari, Arielli, Atesa, Canosa Sannita, Carpineto Sinello, Carunchio, Casacanditella, Casalanguida, Casalbordino, Casoli, Castel Frentano, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Civitella Messer Raimondo, Colledimacine, Crecchio, Cupello, Dogliola, Fara Filiorum Petri, Fara San Martino, Filetto, Fossacesia, Fraine, Fresagrandinaria, Frisa, Furci, Gessopalena, Gissi, Giuliano Teatino, Guardiagrele, Guilmi, Lama dei Peligni, Lanciano, Lentella, Lettopalena, Liscia, Monteodorisio, Mozzagrogna, Orsogna, Paglieta, Palena, Palmoli, Palombaro, Pennadomo, Pennapedimonte, Perano, Poggiofiorito, Pollutri, Pretoro, Rapino, Rocca San Giovanni, Roccamontepiano, Roccascalegna, Roccaspinalveti, San Buono, San Giovanni Lipioni, San Martino sulla Marrucina, San Salvo, San Vito Chietino, Santa Maria Imbaro, Sant'Eusanio del Sangro, Scerni, Schjavi di Abruzzo, Taranta Peligna, Torino di Sangro, Torrebruna, Torricella Peligna, Treglio, Tuffillo, Vacri, Vasto, Villalfonsina.

### **PROVINCIA DI PESCARA**

Abbateggio, Bolognano, Brittoli, Bussi sul Tirino, Caramanico Terme, Carpineto della Nora, Castiglione a Casauria, Civitaquana, Civitella Casanova, Corvara, Farindola, Montebello di Bertona, Pescosansonesco, Pietranico, Popoli, Roccamorice, Salle, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Sant'Eufemia a Maiella, Serramonacesca, Tocco da Casauria, Vicoli, Villa Celiera.

### **PROVINCIA DI TERAMO**

Alba Adriatica, Ancarano, Arsita, Basciano, Bellante, Bisenti, Campi, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Cellino, Attanasio, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso d'Italia, Martinsicuro, Montefino, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Penna Sant'Andrea, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Sant'Egidio alla Vibrata Sant'Omero, Teramo, Torano Nuovo, Torricella Sicura, Tortoreto, Tossicia, Valle Castellana.

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.l.  
Allegato n. 1 –

## § 6. Trasporto Pubblico Locale su Ferro.

### 6.1 Rete attuale

I servizi ferroviari regionali sono attualmente svolti nella Regione Abruzzo da Trenitalia S.p.a. e da Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.a. Essi sono regolamentati da appositi contratti di servizi stipulati rispettivamente ai sensi degli artt.9 e 8 del D.lgs 422/97.

Trenitalia spa assicura circa 3,9 milioni di km, effettuati da 145 treni/giorno per un numero di viaggiatori di circa 17.000 unità ( 10.000 abbonati) che sono così distribuiti:

<i>Linea</i>	<i>Viaggiatori/giorno</i>
<i>Zona Costiera</i>	
<i>Sulmona-Pescara-Teramo</i>	<i>14.000</i>
<i>Teramo-Pescara-Termoli</i>	
<i>Pescara - Sulmona - Avezzano- Roma</i>	<i>1100</i>
<i>Avezzano - Sora</i>	<i>900</i>
<i>Sulmona - L'Aquila</i>	<i>900</i>

TAB.3: Dati rilevazione giornaliera dei viaggiatori sui treni regionali Trenitalia

Il materiale rotabile utilizzato è composto da 12 locomotive, 54 mezzi leggeri e 56 carrozze.

La Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.a. effettua percorrenze di circa 1,5 milioni di km. (compresi quelli effettuati con bus sostitutivi) e il materiale rotabile è composto da 32 rotabili ferroviari.

Sui servizi delle due società viene utilizzato un unico titolo di viaggio grazie ad un'apposita Convenzione stipulata tra le parti che prevede l'utilizzo dei titoli di viaggio Trenitalia a bordo dei servizi ferroviari regionali eserciti da FAS S.p.a..

### 6.2 Caratteristiche della domanda di trasporto.

Per la definizione del bacino ottimale è necessario fare un breve riferimento alla ripartizione della popolazione sul territorio regionale e alle conseguente distribuzione della domanda di mobilità su ferro in ambito regionale e interregionale.

La Regione Abruzzo conta una popolazione di oltre 1.300.000 abitanti, distribuiti in maniera assai disomogenea, infatti a fronte della concentrazione di circa 500.000 abitanti nell'area urbana di Chieti-Pescara, con densità da area metropolitana, si evidenziano vaste aree

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
Allegato n. 1 –

di quasi spopolamento, in particolare nelle zone montane e interne. Una rappresentazione grafica della situazione è fornita dalla figura che segue.

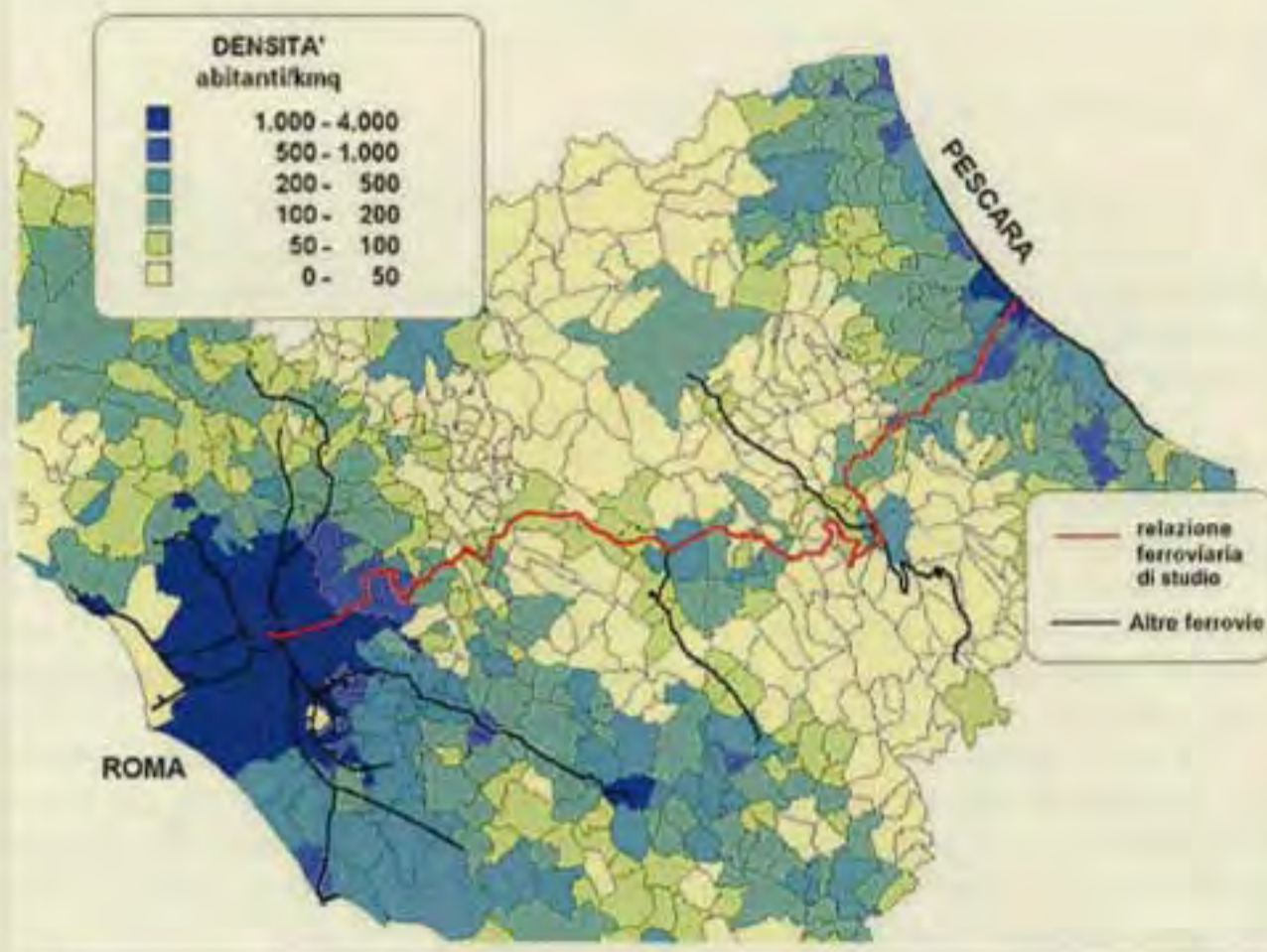


FIGURA N. 3: Distribuzione popolazione nella Regione Abruzzo

Tale distribuzione della popolazione trova puntuale riscontro nella ripartizione della domanda di mobilità su ferro.

Quindi il grosso della domanda della mobilità regionale è concentrato nell'area costiera, sulla direttrice Adriatica mentre il traffico interregionale più rilevante insiste sulla relazione Sulmona-Avezzano-Roma.

Esistono poi due altre relazioni di interesse prettamente regionale, a minore traffico, che sono la Sulmona -L'Aquila e la Avezzano-Sora .

### 6.3 Il modello di esercizio.

Il modello di esercizio risente delle dinamiche sopra evidenziate. Sulle rete, quindi, insistono servizi regionali che servono principalmente l'area costiera, con frequenza elevata e forte domanda di viaggio. I servizi suddetti si integrano con i servizi interregionali (verso le Marche a Nord, verso Termoli a Sud e verso Roma a Ovest) così da realizzare una rete integrata.

Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
Allegato n. 1 –

Questo comporta che all'interno della rete si alternino treni locali con treni a media percorrenza che, garantendo l'interscambio tra servizi regionali e interregionali, assicurano la mobilità interna e interregionale.

Le relazioni interne mostrano minori frequentazioni ma costituiscono di fatto linee di adduzione verso la direttrici principali per la mobilità regionale e interregionale.

#### **6.4 Individuazione del bacino unico. *Ratio*.**

La situazione descritta evidenzia come, di fatto, il bacino unico per il TPL su ferro in Abruzzo sia una scelta obbligata, in quanto la distribuzione della domanda, in termini di volumi e di tipologia di relazioni richieste, porta ad individuare, da un punto di vista commerciale e di programmazione dell'offerta, un unico polo di aggregazione nell'area costiera, con estensione, nelle aree interne, fino a Sulmona.

Le restanti relazioni costituiscono delle appendici del grande bacino costiero. Peraltro gli esigui volumi di domanda e la necessità di stretta integrazione con i servizi principali non consentono di prefigurare una gestione autonoma di tali relazioni, sia in termini di efficienza, sia in termini di omogeneità dell'offerta.

Peraltro, al di là delle valutazioni sulle possibile economie di scala nell'ambito del TPL, occorre porre attenzione alla necessità di assicurare, oltre che la massima partecipazione degli operatori, anche una scala produttiva e organizzativa che consenta all'operatore di minimizzare i costi unitari di produzione e rispondere al meglio agli stimoli del mercato.

A questo proposito non si può prescindere dal rilevare che la dimensione della realtà abruzzese del TPL su ferro (inferiore a 5 Mln di treni\*km/anno), è tale per cui una ulteriore frammentazione della produzione comporterebbe sicuramente diseconomie di scala, ad esempio in relazione alla necessità di moltiplicare le infrastrutture logistiche e industriali per la manutenzione e gestione del materiale rotabile.

L'ente di governo del bacino unico per il ferro viene individuato nella Regione.

#### **§. 7 Considerazioni finali.**

La perimetrazione in bacini ottimali costituisce, come sopra precisato, la prima fase del lavoro di riorganizzazione del trasporto pubblico imposto dalla normativa vigente.

Ad essa dovrà seguire la definizione degli obblighi di servizio pubblico (quantità/qualità della domanda di servizio pubblico che si intende soddisfare), con la previsione delle eventuali compensazioni economiche alle aziende esercenti i servizi stessi, tenendo conto dei proventi derivanti dalle tariffe e nei limiti della disponibilità di bilancio destinata allo scopo. Successivamente si dovrà dar corso all'indagine di mercato, secondo le indicazioni contenute nel regolamento e alla elaborazione dello schema di delibera quadro da inviare alla AGCM.

Si ritiene che il lavoro - che, al pari di altri passaggi che, nel corso dell'ultimo anno, hanno interessato il mondo dei trasporti locali - dovrà diventare materia di confronto con le parti del "Tavolo permanente sul trasporto pubblico locale per l'Abruzzo" e le OO.SS. e dovrà, altresì, trovare la sua sintesi in provvedimento riepilogativo da sottoporre al Consiglio regionale.



Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale - art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
Allegato n. 1 -

Del resto, in considerazione dell'impossibilità operativa di calibrare questa prima fase alla sola delimitazione del territorio, la relazione contiene anche alcune misure organizzative che, nell'ipotesi di approvazione, da parte della Giunta, potrebbero costituire i primi indirizzi operativi per il nuovo sistema dei trasporti pubblici locali da presentare all'Assemblea consiliare.

Si è infatti ritenuto che l'individuazione dei bacini non dovesse limitarsi a un'operazione di stretta chirurgia ma dovesse contenere, anche soltanto in *nuce*, alcune altre indicazioni così da poter rendere una visione quanto più complessiva del nuovo futuro assetto delle reti.

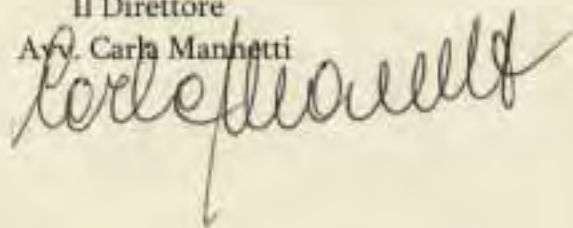
In questo senso e quindi funzionali alla perimetrazione proposta, devono essere lette le misure relative al tetto limite di abitanti stabiliti per i servizi urbani (12 mila) nonché la riorganizzazione dei servizi che, nel Bacino "C" (estensione dell'attuale area UNICO) dovrà imprescindibilmente comportare la revisione dell'attuale sistema tariffario con una zonizzazione confacente all'ampliamento del territorio e con l'inevitabile superamento dell'attuale unica zona tariffaria. Una riorganizzazione dei servizi che dovrà, naturalmente, interessare anche le altre reti insistenti negli altri bacini. Così la rete del Bacino "D" dovrà essere costruita in modo da superare le sovrapposizioni esistenti e garantire i servizi nei Comuni che sono al di sotto della soglia stabilita per i servizi urbani.

Non solo, ma per assicurare la coerenza del sistema si ritiene necessario istituire sedi istituzionali di coordinamento e confronto fra la Regione e gli enti di governo, ai fini della programmazione delle reti fra bacini e delle singoli reti all'interno del bacino.

Misure, in conclusione, che presentano un contenuto programmatico e una natura regolamentare che, pertanto, si ritiene di dover rimettere alle opportune e legittime scelte del decisore politico.

Pescara, 29 giugno 2012

Il Direttore  
Avv. Carla Mannetti



Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale - art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
Allegato n. 2 - cartografia e elenco comuni appartenenti ai singoli BACINI INDIVIDUATI

**I COMUNI APPARTENENTI AL BACINO "A"**

- Comune di L'AQUILA



ALLEGATO come parte integrante della deliberazione n. **486** del **30 LUG 2012**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

*Walter Gariani*





Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale – art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
 Allegato 2 – cartografia e elenco comuni appartenenti ai singoli BACINI INDIVIDUATI

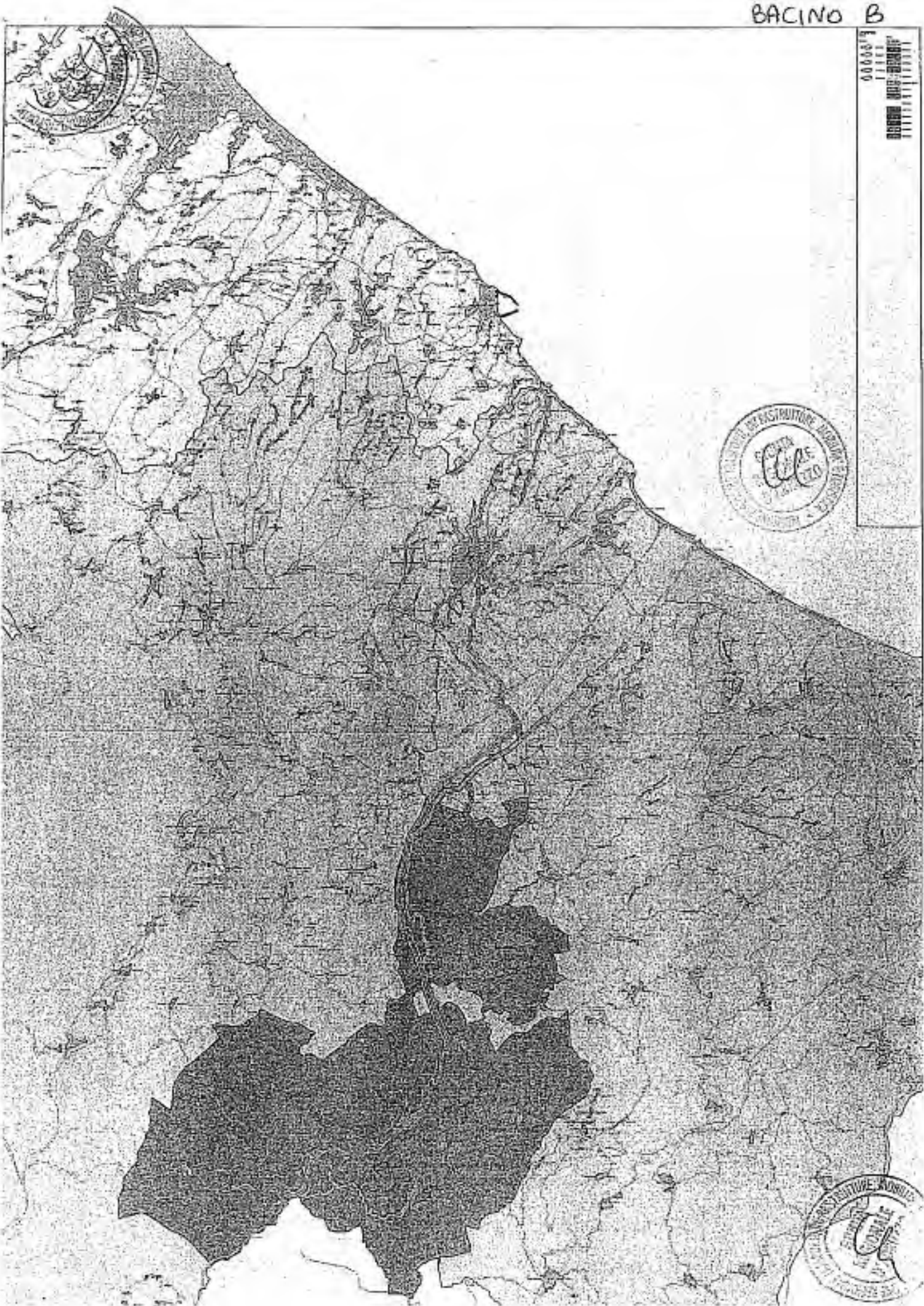
**I COMUNI APPARTENENTI AL BACINO "B"**

**PROVINCIA DI CHIETI**

Archi, Bomba, Borrello, Civitaluparella, Colledimezzo, Fallo, Gamberale, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Quadri, Roio del Sangro, Rosello, Tornareccio, Villa Santa Maria.



BACINO B





Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale - art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
Allegato n. 2 - cartografia e elenco comuni appartenenti ai singoli BACINI INDIVIDUATI

## I COMUNI APPARTENENTI AL BACINO "C" DIVISI PER PROVINCIA

### PROVINCIA DI CHIETI

Bucchianico, Casalincontrada, Chieti, Francavilla al Mare, Miglianico, Ortona, Ripa Teatina, San Giovanni Teatino, Tollo, Torrevecchia Teatina, Villamagna.

### PROVINCIA DI PESCARA

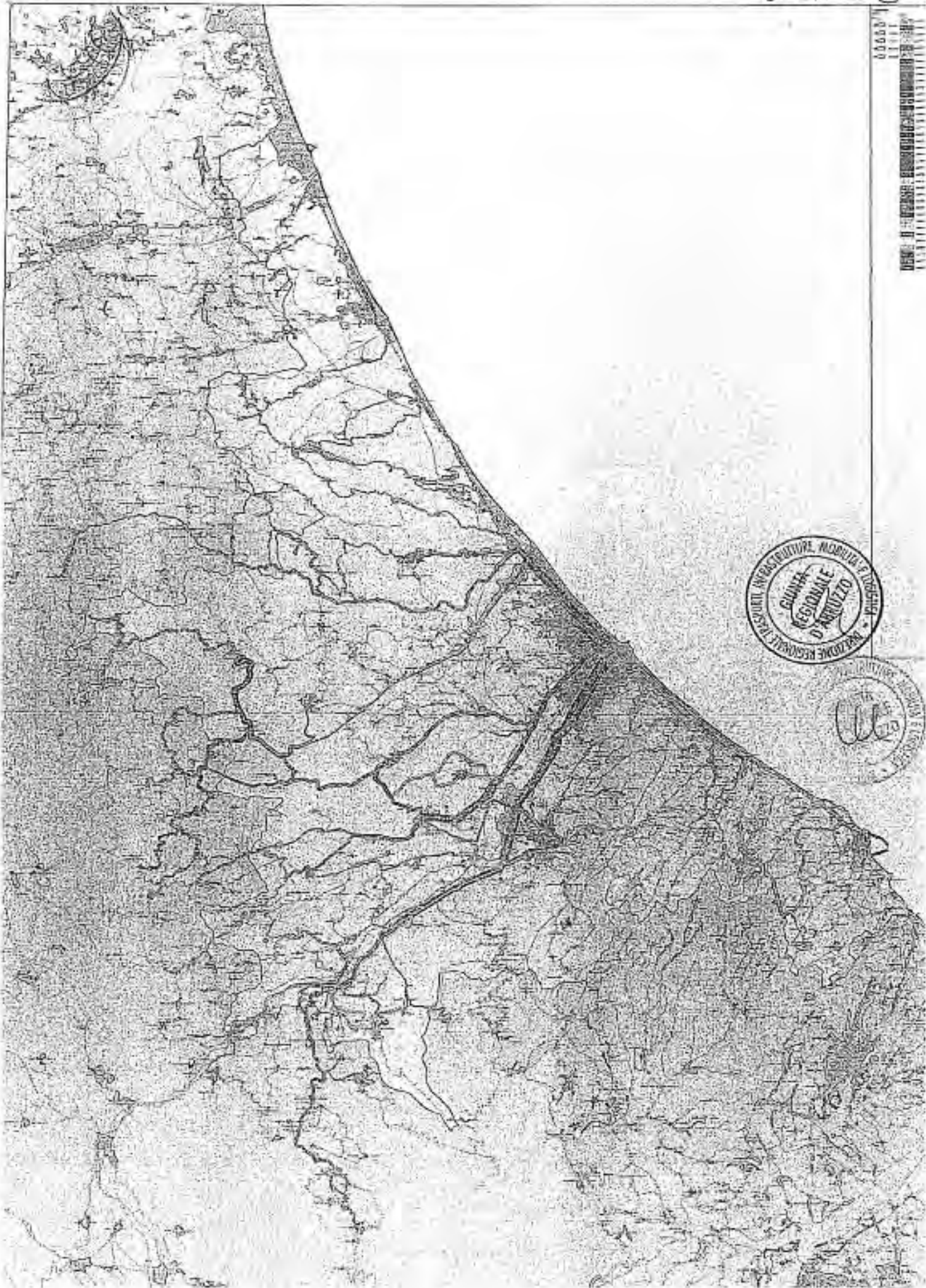
Alanno, Cappelle sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Città Sant'Angelo, Collecervino, Cugnoli, Elice, Lettomanoppello, Loreto Aprutino, Manoppello, Montesilvano, Moscufo, Nocciano, Penne, Pescara, Pianella, Picciano, Rosciano, Scafa, Spoltore, Torre de' Passeri, Turrivalignani.

### PROVINCIA DI TERAMO

Atri, Giulianova, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Silvi.



BACINO C



Bacini territoriali servizio di trasporto pubblico locale - art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.i.  
 Allegato n. 2 - cartografia e elenco comuni appartenenti ai singoli BACINI INDIVIDUATI

## I COMUNI APPARTENENTI AL BACINO "D" DIVISI PER PROVINCIA

### PROVINCIA L'AQUILA

Acciano, Aielli, Alfedena, Anversa degli Abruzzi, Ateleta, Avezzano, Balsorano, Barete, Barisciano, Barrea, Bisegna, Bugnara, Cagnano Amiterno, Calascio, Campo di Giove, Campotosto, Canistro, Cansano, Capestrano, Capistrello, Capitignano, Caporciano, Cappadocia, Carapelle Calvisio, Carsoli, Castel del Monte, Castel di Ieri, Castel di Sangro, Castellafiume, Castelvecchio Calvisio, Castelvecchio Subequo, Celano, Cerchio, Civita d'Antino, Civitella Alfedena, Civitella Roveto, Cocullo, Collarmele, Collelongo, Collepietro, Corfinio, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, Gagliano Aterno, Gioia dei Marsi, Goriano Sicoli, Introdacqua, Lecce nei Marsi, Luco dei Marsi, Lucoli, Magliano de' Marsi, Massa d'Albe, Molina Aterno, Montoreale, Morino, Navelli, Ocre, Ofena, Opi, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pacentro, Pereto, Pescasseroli, Pescina, Pescocostanzo, Pettorano sul Gizio, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Rivisondoli, Rocca di Botte, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Rocca Pia, Roccacasale, Roccaraso, San Benedetto dei Marsi, San Benedetto in Perillis, San Demetrio ne' Vestini, San Pio delle Camere, San Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scanno, Scontrone, Scoppito, Scurcola Marsicana, Secinaro, Sulmona, Tagliacozzo, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Trasacco, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Villa Sant'Angelo, Villalago, Villavallelonga, Villetta Barrea, Vittorito.

### PROVINCIA DI CHIETI

Altino, Ari, Arielli, Atessa, Canosa Sannita, Carpineto Sinello, Carunchio, Casacanditella, Casalanguida, Casalbordino, Casoli, Castel Frentano, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Civitella Messer Raimondo, Colledimacine, Crecchio, Cupello, Dogliola, Fara Filiorum Petri, Fara San Martino, Filetto, Fossacesia, Fraine, Fresagrandinaria, Frisa, Furci, Gessopalena, Gissi, Giuliano Teatino, Guardiagrele, Gullmi, Lama dei Peligni, Lanciano, Lentella, Lettopalena, Liscia, Monteodorisio, Mozzagrogna, Orsogna, Paglieta, Palena, Palmoli, Palombaro, Pennadomo, Pennapedimonte, Perano, Poggioflorito, Pollutri, Pretoro, Rapino, Rocca San Giovanni, Roccamontepiano, Roccascalegna, Roccaspinalveti, San Buono, San Giovanni Lipioni, San Martino sulla Marrucina, San Salvo, San Vito Chietino, Santa Maria Imbaro, Sant'Eusanio del Sangro, Scerni, Schiavi di Abruzzo, Taranta Peligna, Torino di Sangro, Torrebruna, Torricella Peligna, Treglio, Tufillo, Vacri, Vasto, Villafonsina.

### PROVINCIA DI PESCARA

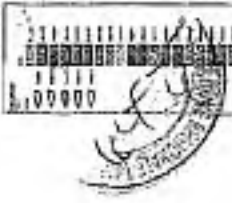
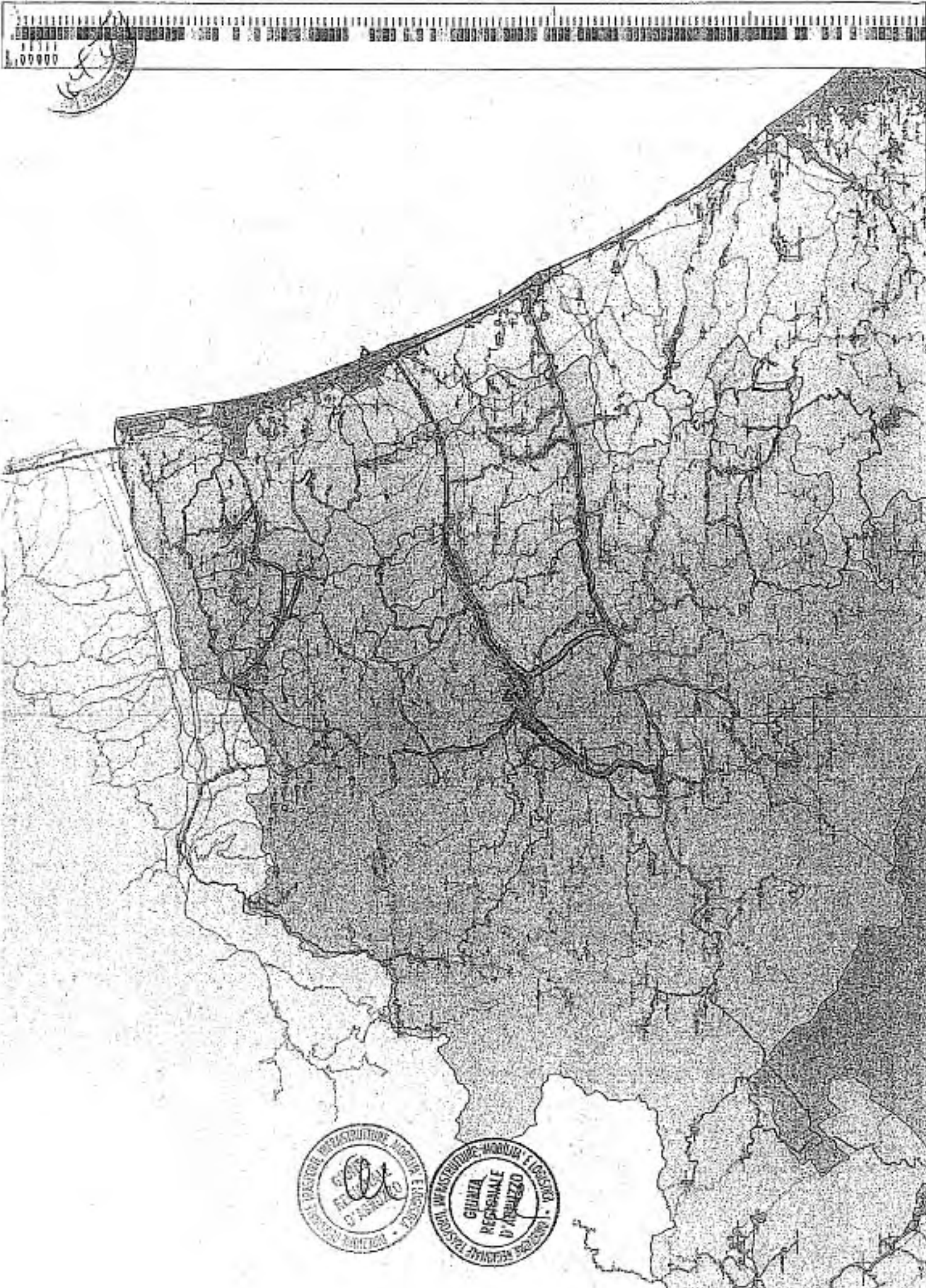
Abbateggio, Bolognano, Brittoli, Bussi sul Tirino, Caramanico Terme, Carpineto della Nora, Castiglione a Casauria, Civitaquana, Civitella Casanova, Corvara, Farindola, Montebello di Bertona, Pescosansonesco, Pietranico, Popoli, Roccamorice, Salle, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Sant'Eufemia a Majella, Serramonacesca, Tocco da Casauria, Vicoli, Villa Cellera.

### PROVINCIA DI TERAMO

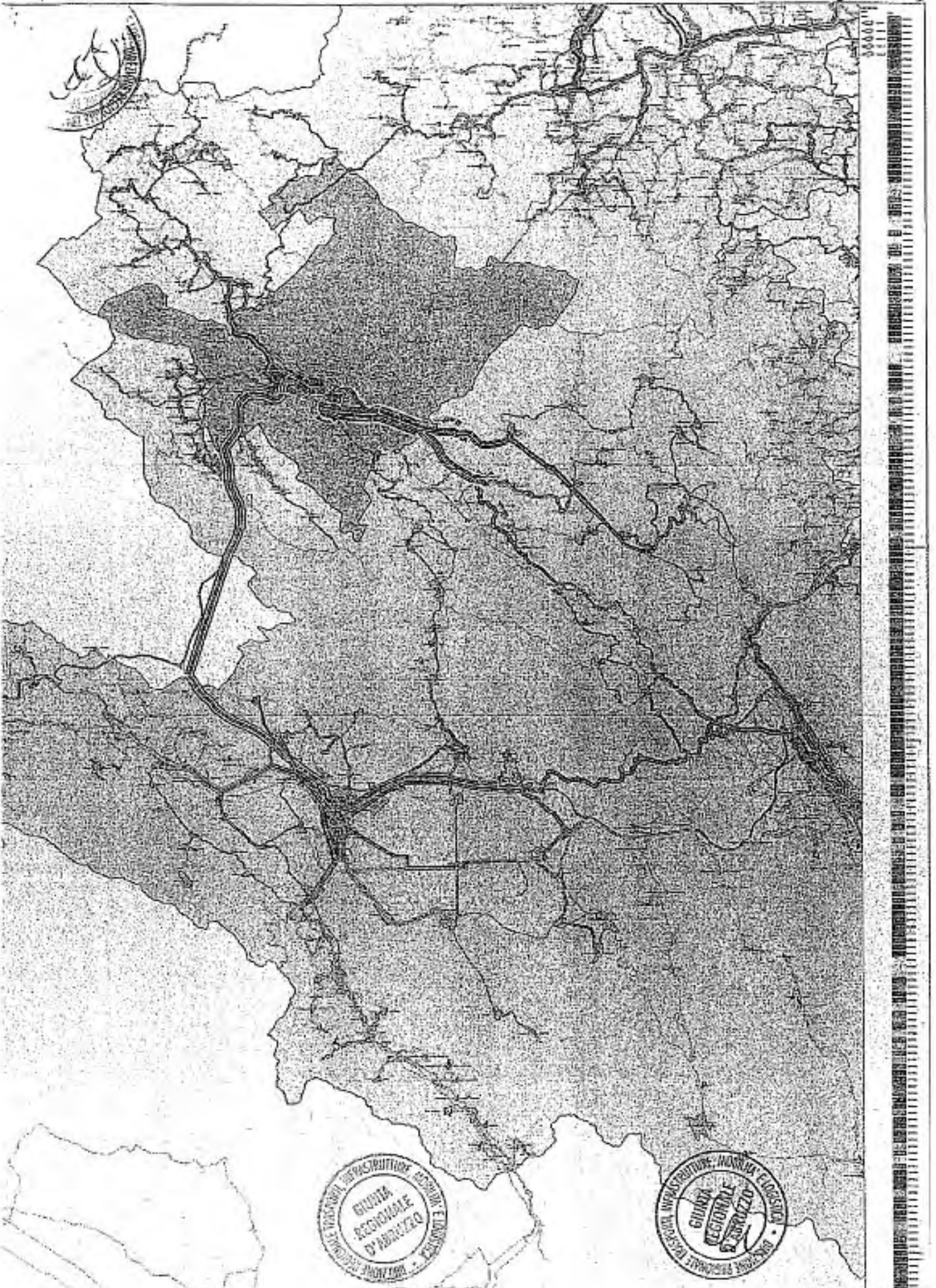
Alba Adriatica, Ancarano, Arsita, Basciano, Bellante, Bisenti, Campi, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Castiglione Messer Raimondo, Castifenti, Cellino, Attanasio, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso d'Italia, Martinsicuro, Montefino, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Penna Sant'Andrea, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Sant'Egidio alla Vibrata, Santeramo Ligure, Teramo, Torano Nuovo, Torricella Sicura, Tortoreto, Tossicia, Valle Castellana.



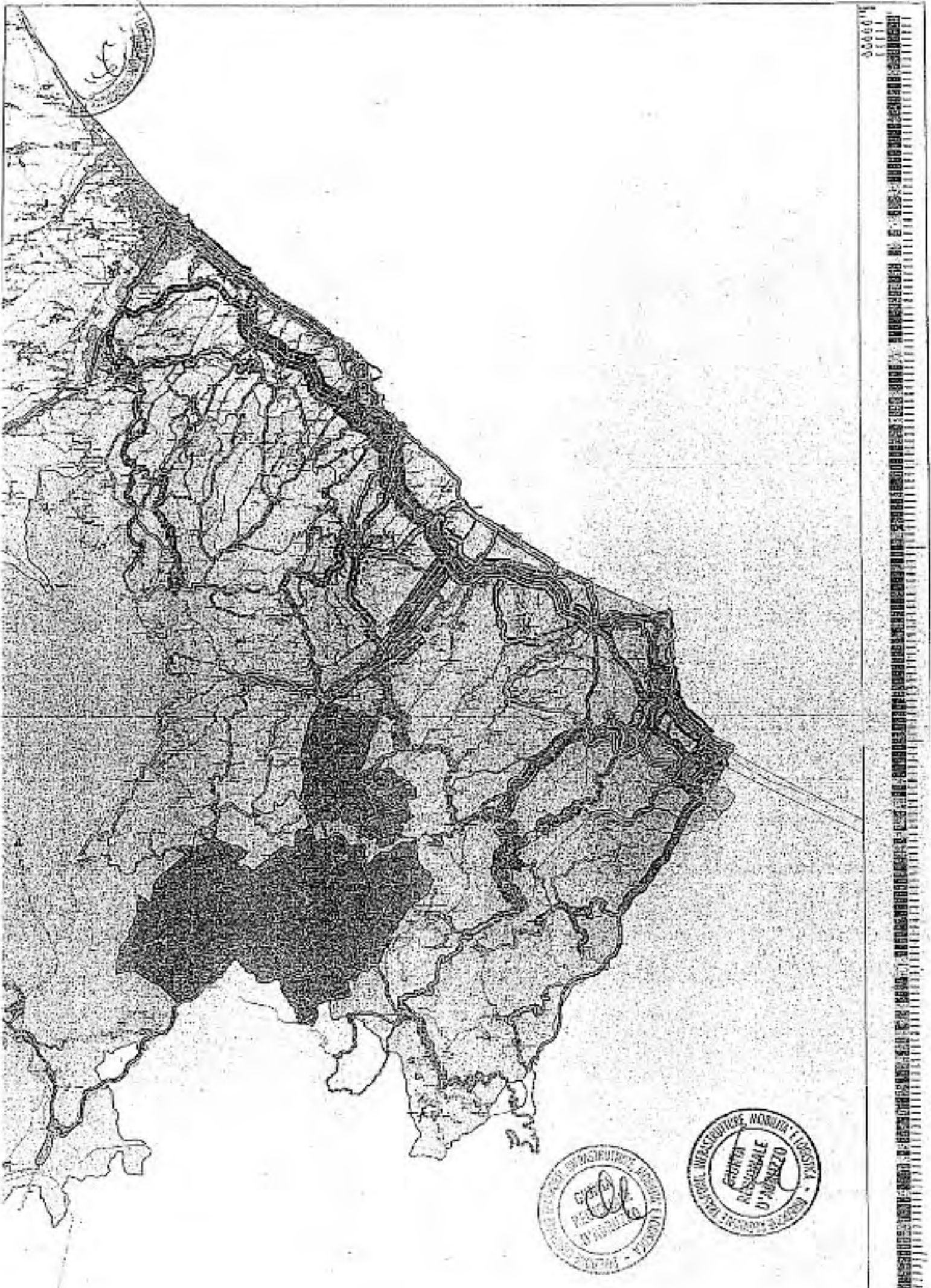




BACINO D (PARTE 2)



BACINO D (PARTES)



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 09.08.2012, n. 517:

**Reg. (CE) n. 1698/2005– PSR 2007-2013 Abruzzo – Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, come modificato dal D.M. n. 10346 del 13 maggio 2011 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale”– Misure 124, 126 e 311 - azione 1.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

il Regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del Sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003;

il Regolamento (CE) n. 1290/2005 sul finanziamento della Politica Agricola Comune;

il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell’ambito della Politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

il Regolamento (UE) n. 65/20011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle

procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e che abroga il Reg. (CE) 1975/2006;

il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Reg. (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli Organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell’ambito del FEAGA e del FE-ASR;

il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n.217 del 21/03/2008 e con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 2 Straordinario del 29.01.2010;

il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale” pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale Supplemento ordinario* n. 247 del 31 dicembre 2009;

il D.M. n. 10346 del 13 maggio 2011 relativo alla modifica del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009

Considerato che il predetto D.M. n. 30125/2009 e s.m.i. prevede che le Regioni, ovvero le autorità di gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale, sentito l’Organismo pagatore competente, in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuino, tra l’altro, con propri provvedimenti i livelli di gravità, entità e durata per l’applicazione delle riduzioni ovvero i casi che comportano l’esclusione o la revoca del contributo concesso;

Visto il seguente documento, predisposto dal Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s. m.i.:

- Disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre 2009 n. 30125 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” – Sostegno a misure di investimento così come definite all’articolo 23 del regolamento (UE) n. 65/11 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Misure 124, 126 e 311- azione 1.- (Allegato A);

Ritenuto opportuno approvare il documento di cui al punto precedente;

Considerato che per quanto non disposto nell’Allegato A sopra riportato, si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, ha espresso per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

Vista inoltre la L.R. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa,

- di approvare, in attuazione del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i., il seguente documento predisposto dal Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche

Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:

- Disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i. “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento(CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale”. - Sostegno a misure di investimento così come definite all’articolo 23 del regolamento (UE) n. 65/11 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. - (Allegato A);

- di dare atto che per quanto non disposto nell’Allegato A sopra riportato, si rinvia alle previsioni del citato D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale.

- di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

- di considerare parte integrante e sostanziale il seguente documento:

Allegato A - Disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i. “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento(CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale” . Misure 124, 126 e 311-azione 1. – composto da n. 17 facciate;

*Segue Allegato*

ALLEGATO A

**REGIONE ABRUZZO  
GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,  
ALIMENTAZIONE, CACCIA, PESCA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013  
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

**OGGETTO: Disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre 2009, n. 30125 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale” relativamente alle misure di investimento come definite all’art. 25 del Regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del Regolamento (CE) n. 1698/05.**

**MISURE AD INVESTIMENTO**

- Misure 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”
- Misura 126 “Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione”
- Misura 311 “Diversificazione verso attività non agricole” Azione 1 “Investimenti in azienda per l’attività agrituristica”

## INDICE

<b>REGIONE ABRUZZO</b> .....	1
<i>1. Premessa e Ambito di applicazione</i> .....	3
1.1 Metodo di lavoro del presente allegato .....	3
<i>2. Impegni derivanti dall'adesione ad una o più delle citate misure del PSR</i> .....	3
<i>3. Modalità di applicazione</i> .....	4
3.1 Individuazione degli impegni.....	4
3.2 Elaborazione degli indici di verifica .....	5
<i>4. Modalità di calcolo delle riduzioni graduali per mancato rispetto degli impegni</i> .....	5
4.1 Articolo 30 (1) del Regolamento (UE) n. 65/2011. Differenza tra importo erogabile in base alla domanda di pagamento ed importo erogabile in esito all'esame di ammissibilità della domanda di pagamento. ....	5
<b>4.2 Articolo 30 (2) del Reg. (UE) n. 65/2011. False dichiarazioni rese deliberatamente</b> ....	5
<b>4.3 Art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05. Durata delle operazioni d'investimento</b> .....	6
<b>4.4 DM 30125 del 22.12.09</b> .....	6
<b>4.5 Art. 19 del DM 30125 del 22.12.09 Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni</b> .....	6
<b>4.6. Cumulo delle riduzioni</b> .....	6
<i>5. Elenco impegni comuni per le Misure ad investimento</i> .....	8
SCHEDE IMPEGNI ACCESSORI COMUNI A PIÙ MISURE .....	10
<i>6.1 Scheda di valutazione n.° 1 – Impegno comune a tutte le misure</i> .....	13
<b>6.2 Riduzioni ed esclusioni specifiche per la Misura 124</b> .....	14
<b>6.3 Scheda di riduzione per la Misura 126</b> .....	15

## **1.Premessa e Ambito di applicazione**

Il presente documento è finalizzato a disciplinare l'applicazione di riduzioni ed esclusioni a norma del regolamento UE 65/2011 e del Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2009, n. 30125, modificato ed integrato dal DM 10346 del 13 maggio 2011.

Le presenti disposizioni riguardano i casi di infrazione di impegni da parte dei beneficiari relativamente alle misure dell'Asse 1 e 3 elencate a seguire:

- **Misura 124** "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale"
- **Misura 126** "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle Azioni 1) e 2).
- **Misura 311** "Diversificazione verso attività non agricole"(Azione 1)

### **1.1 Metodo di lavoro del presente allegato**

Il presente allegato elabora, per alcune tipologie di azioni, la metodologia di calcolo delle riduzioni ed esclusioni per violazioni degli impegni previsti dalle misure in oggetto.

Il metodo si articola sostanzialmente nei passaggi seguenti:

1. Fase preliminare:

- Individuazione degli impegni e del loro livello di disaggregazione;
- Individuazione della tipologia di controllo da applicare;
- Correlazione degli impegni con gli obiettivi della misura.

2. Elaborazione degli indici di verifica e dei conseguenti livelli di violazione per indicatore.

Individuazione della lista di impegni ed ulteriori passaggi preparatori.

a) In questa fase, il lavoro è costituito dall'estrapolazione di tutti i possibili impegni contenuti nel bando di adesione alla misura. Essi sono stati estrapolati dal Psr e dall'Avviso pubblico emanato per l'adesione dei beneficiari;

b) Successivamente, è stato individuato per ciascuno di essi il relativo livello di disaggregazione, inteso come livello minimo di applicazione omogenea dell'impegno citato (misura o operazione);

c) Per ciascun impegno, è stato inoltre valutato se la sua inadempienza si configura come condizione di non ammissibilità o se si applica una riduzione graduale dell'importo erogabile, fino eventualmente all'esclusione totale del beneficiario dal pagamento, in casi particolarmente gravi;

d) oltre a questo, è stata indicata la tipologia del controllo, se amministrativo o in loco;

e) la successiva fase è costituita dall'individuazione degli obiettivi correlati con ciascun impegno previsto dalla misura/ azione oggetto d'esame;

f) sono stati definiti degli impegni orizzontali comuni a tutte le misure di investimento come definite dai regolamenti CE 1698/2005 e s.m.i. e 65/ 2011;

g) per ciascuna misura/azione, sono stati individuati gli impegni specifici in una apposita tabella riepilogativa così articolata:

1. impegni essenziali la cui violazione comporta la decadenza della domanda di aiuto;
2. impegni accessori la cui violazione comporta la riduzione parziale del contributo riferita ad una specifica spesa inammissibile;
3. impegni accessori la cui violazione comporta una riduzione progressiva del contributo concesso.

## **2. Impegni derivanti dall'adesione ad una o più delle citate misure del PSR**

Ai sensi degli artt. 50 e 51 del Reg. CE 1698/2005, così come modificato dal Reg. CE 74/2009, la partecipazione alle misure del PSR e l'accettazione di un provvedimento di concessione del contributo comportano l'assunzione, da parte del beneficiario, di alcuni obblighi di ordine procedurale e di alcuni impegni nell'esecuzione dell'intervento sovvenzionato.



Gli impegni da rispettare, per le misure in esame, sono previsti nelle schede di misura per la quale l'agricoltore presenta domanda di aiuto/pagamento, così come descritte nel PSR 2007-2013 Abruzzo e nei relativi bandi di attuazione.

Si definiscono impegni essenziali quegli impegni la cui violazione risulta particolarmente grave e tale da pregiudicare il proseguimento dell'impegno medesimo; in tali casi si prevede, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del DM 30125 del 22.12.09, la decadenza totale dal contributo per la misura/azione di cui trattasi, con il recupero degli importi eventualmente già erogati.

Qualora siano accertate eventuali inadempienze ad uno o più "impegni non essenziali", si applicano le riduzioni e le esclusioni previste nel presente provvedimento, per le quali si rimanda agli appositi indici di verifica predisposti nell'ambito di ciascuna scheda riepilogativa attinente alla misura o azione di riferimento.

Per ciascun impegno, è prevista una scheda riassuntiva, contenente l'indicazione della Misura, dell'Azione, la descrizione dell'impegno associato ad un numero progressivo per ogni impegno, con le modalità di controllo previste ed una griglia di indici di verifica per il calcolo delle riduzioni graduali. Per gli impegni comuni a più misure e azioni si applicano le disposizioni generali riassunte nella tabella "Impegni comuni".

### **3. Modalità di applicazione**

Per le tipologie di azioni previste nell'ambito delle misure citate nel paragrafo 1. Premessa e Ambito di applicazione, sono stabilite le seguenti modalità di individuazione degli impegni e di elaborazione degli indici di verifica.

#### **3.1 Individuazione degli impegni**

Si compone delle seguenti fasi:

Estrapolazione dei singoli impegni dalla scheda di misura del PSR, o dal relativo Avviso Pubblico, ed individuazione del loro livello di attribuzione (alla misura, ovvero all'operazione).

Determinazione della tipologia di controllo

Le domande di pagamento presentate dai beneficiari sono sottoposte a controlli finalizzati a verificare il rispetto dei requisiti di accesso alla misura, delle disposizioni procedurali e degli impegni connessi con la realizzazione dell'intervento. In particolare, il sistema dei controlli prevede:

- controlli amministrativi che, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del Reg. UE 65/2011, comprendono la verifica:

1. della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;

2. della realtà della spesa oggetto della domanda;

3. della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto.

I controlli amministrativi sono effettuati sul 100% delle domande di pagamento e devono prevedere almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata;

- controlli in loco (artt. 25 e 26, Reg. UE 65/2011), svolti su un campione equivalente ad almeno il 4% della spesa annuale cofinanziata dal FEASR ed il 5% della spesa complessiva per l'intera programmazione;

- controlli ex post, effettuati su un campione dell'1% delle domande ancora soggette ad impegno e per le quali è stato già pagato il saldo, finalizzati, ai sensi dell'art. 29 del Reg. UE 65/2011 a verificare il rispetto degli impegni di cui all'art. 72, par. 1 del Reg. CE 1698/2005.

a) Individuazione della modalità di rilevazione dell'inadempienza (ossia attraverso elementi documentali o evidenze concrete riscontrate nella struttura aziendale).

b) Individuazione della tipologia di penalità da applicare a ciascun impegno, con la relativa base giuridica.

### 3.2 Elaborazione degli indici di verifica

Per gli impegni soggetti a riduzioni graduali, sono previste le seguenti fasi:

- a) Determinazione del parametro di valutazione di ciascun indicatore (rispettivamente di Entità, Gravità e Durata), da intendersi come variabile utilizzata per quantificare l'inadempienza riscontrata;
- b) Determinazione degli estremi delle classi di violazione (Bassa, Media, Alta ) previste per ciascun indicatore; ciò risulta essenziale al fine di determinare una riduzione equa e proporzionale all'infrazione riscontrata;
- c) Calcolo della riduzione: a norma del DM 22 dicembre 2009 è prevista, nel caso di riduzione graduale, una percentuale di riduzione pari al 3%, al 10%, o al 15% dell'importo erogabile in una data annualità; detto calcolo segue la procedura illustrata nel successivo capitolo.

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	10%
$x \geq 4,00$	15%

## 4. Modalità di calcolo delle riduzioni graduali per mancato rispetto degli impegni

Nell'applicazione delle riduzioni si tiene conto di alcune precise disposizioni regolamentari, di seguito descritte:

**4.1 Articolo 30 (1) del Regolamento (UE) n. 65/2011.** *Differenza tra importo erogabile in base alla domanda di pagamento ed importo erogabile in esito all'esame di ammissibilità della domanda di pagamento.*

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili.

Si esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e si stabilisce l'importo ammissibile al sostegno, secondo la seguente modalità:

A) CONTRIBUTO RICHIESTO = l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento;

B) CONTRIBUTO AMMISSIBILE = l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.

Se l'esame della domanda di pagamento rileva che l'importo richiesto (lettera A) supera l'importo ammesso a contributo (lettera B) di oltre il 3%, all'importo stabilito in applicazione della lettera B) si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia, non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Le riduzioni si applicano *mutatis mutandis* alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli a norma degli articoli 25 e 29 del Reg. (UE) 65/2011 (controlli in loco e controlli ex post).

### **4.2 Articolo 30 (2) del Reg. (UE) n. 65/2011. False dichiarazioni rese deliberatamente**

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi

già versati per tale operazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa casistica le false dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 445 DPR 2000 all'atto della presentazione della domanda di aiuto e le altre dichiarazioni rese durante l'iter dell'investimento, nonché in sede di presentazione della domanda di pagamento.

#### **4.3 Art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05. Durata delle operazioni d'investimento**

In attuazione dell'art. 72 del reg. (CE) 1698/2005 l'investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non può subire, nell'arco di tempo previsto dai bandi attuativi delle misure, modifiche sostanziali che:

a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico;

b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva.

La violazione di questa disposizione determina decadenza o l'applicazione delle riduzioni secondo le disposizioni contenute nelle specifiche schede (allegati B).

#### **4.4 DM 30125 del 22.12.09**

Il DM 30125 del 22.12.09 contiene disposizioni aggiuntive relative all'applicazione delle riduzioni ed esclusioni "in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto"; si disciplina anche la fattispecie di cumulo delle riduzioni.

L'art. 23, comma 1, del DM assegna alle Autorità di Gestione dei PSR il compito di individuare le fattispecie di violazione agli impegni ed i parametri per la definizione dei livelli di entità, gravità e durata delle violazioni.

#### **4.5 Art. 19 del DM 30125 del 22.12.09 Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni**

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento (UE) n. 65/11, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del medesimo regolamento e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.

2. La percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui all'allegato 7.

3. In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.

4. Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno della operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

#### **4.6. Cumulo delle riduzioni**

**Art. 19, comma 3, del DM 30125 del 22.12.09:** in caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.

**Art. 20 del DM 30125 del 22.12.09:** in caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni di cui all'articolo 31 del regolamento (CE) 1975/06, quindi le riduzioni previste dal precedente articolo 19.

La Regione Abruzzo ha dato attuazione alle misure del PSR attraverso l'emanazione di bandi che identificano, in recepimento della normativa comunitaria sopra elencata, gli obblighi procedurali a cui devono sottostare i beneficiari dei contributi e, per ciascuna misura, gli impegni relativi alla messa in opera degli investimenti.

Gli investimenti oggetto delle varie misure prevedono, inoltre, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale ad essi applicabile

Nella tabella che riporta la lista degli impegni di ciascuna misura/azione, risulta individuato, per ciascun impegno, il relativo livello di attribuzione (alla misura, all'operazione), al fine di identificare l'importo su cui dovrà essere applicata la percentuale di riduzione. Nell'esempio della tabella seguente, l'impegno AA è riferito alla misura, mentre l'impegno BB è riferito solo ad una specifica operazione: ciò implica che, nel caso di violazione dell'impegno AA, la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo ammesso per quella misura, mentre, nel caso di infrazione dell'impegno BB, sarà ridotto soltanto l'importo corrispondente all'operazione.

Impegno riferito a →	Misura	Operazione
<i>Impegno AA</i>	X	
<i>Impegno BB</i>		X

Quindi, per ogni impegno, si accerta se vi siano infrazioni e, in tal caso, si determina il corrispondente livello di violazione (basso = 1; medio =3; alto =5) alla luce di ciascun indicatore previsto dal regolamento (Gravità; Entità; Durata), secondo la seguente matrice:

Livello (o Classe) di violazione	Gravità	Entità	Durata
<i>Basso (1)</i>			
<i>Medio (3)</i>			
<i>Alto (5)</i>			

Una volta quantificati i tre indicatori, si calcola la media aritmetica che rappresenta il punteggio di riferimento per il calcolo della percentuale di riduzione (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al primo decimale per difetto (qualora la seconda cifra dopo la virgola sia compresa tra 0 e 4) o per eccesso (qualora la seconda cifra dopo la virgola sia compresa tra 5 e 9).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad un determinata azione e che l'impegno risulti violato come indicato nella seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<i>Basso (1)</i>	1		
<i>Medio (3)</i>		3	
<i>Alto (5)</i>			5

si procede alla somma dei tre valori  $(1+3+5) = 9$  e si calcola la media aritmetica  $(9:3=3)$ ; (per valori decimali, si applica l'arrotondamento per difetto, es. 3,33 si riduce per difetto a 3).

Ai sensi dell'art. 19 comma 2 e dell'allegato 7 lettera b) del DM 30125 del 22.12.09, la Regione Abruzzo individua le seguenti percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio (medio, alto).

La media ottenuta (identificata dalla lettera  $x$ ) viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di individuare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio medio calcolato	Percentuale di riduzione corrispondente
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	10%
$x \geq 4,00$	15%

Si sottolinea che, ai fini dell'applicazione delle esclusioni previste all'articolo 19 del DM 30125 del 22.12.09, sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni per le quali gravità, entità e durata siano quantificate tutte al livello alto (entità=5 e gravità=5 e durata=5). Come disposto dall'art.19 comma 4 del citato DM, ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno della operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Per come previsto dall'allegato 7 del DM 30125 del 22.12.09, nei casi in cui questa metodologia risultava non applicabile a causa della mancanza di criteri di valutazione oggettivi e di parametri quantificabili e verificabili, si è provveduto ad individuare una o più fattispecie di violazione, abbinando direttamente a ciascuna di esse una percentuale di riduzione del contributo concesso.

Le riduzioni così determinate possono essere applicate sull'importo complessivo della misura oppure, laddove pertinente, su una parte di essa.

## 5. Elenco impegni comuni per le Misure ad investimento

Tipologia di infrazione	Livello di disaggregazione e dell'impegno		Base giuridica e fattispecie di violazione	Conseguenze (riduzione/esclusione)	tipologia di controllo: Amministrativo (100%), in loco (5%), ex post (1%)
	Misura	Oper. az.			
False dichiarazioni rese deliberatamente	X		Reg. (UE) 65/2011, art. 30(2) DM 30125/09, art. 19, comma 4	Decadenza	Amministrativo In loco Ex post
Mancata o tardiva comunicazione di cause di forza maggiore	X		Reg. (UE) 65/2011, art. 30(2) DM 30125/09, art. 19, comma 1	Riduzione	Amministrativo In loco Ex post
Modifiche sostanziali all'operazione, entro 5 anni dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori che: - ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione (incluso cambio di destinazione d'uso di un bene) o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o ad un ente; - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario, della cessazione o ri-localizzazione dell'attività	X		Reg. 1698/05, art. 72, par. 1  Disposizioni procedurali misura 124, 126, 311	Decadenza ( entro i primi 5 anni dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori) <b>1</b>  Riduzione (Vedi scheda specifica)	Amministrativo In loco Ex post
Tipologia di infrazione	Livello di disaggregazione e dell'impegno		Base giuridica e fattispecie di violazione	Conseguenze (riduzione/esclusione)	Tipologia di controllo: Amministrativo (100%), in loco (5%),

<sup>1</sup> Eccezioni:

- subentro di un beneficiario che soddisfi i requisiti di ammissibilità e dimostri almeno pari requisiti ai fini della valutazione;
- in caso di cessazione definitiva, adempimento di almeno i 3/5 dell'impegno, in mancanza di possibilità di subentro;
- cause di forza maggiore
- concessione di varianti
- il cambio di destinazione d'uso di un bene entro il periodo vincolativo previsto dall'art. 72 è punito con la revoca e la restituzione (maggiorata degli interessi) dell'importo relativo a quel bene

				ex post (1%)	
Differenza tra l'importo dell'aiuto richiesto dal beneficiario nella domanda di pagamento (aiuto richiesto) e l'importo dell'aiuto risultante dalle verifiche di ammissibilità della domanda di pagamento (aiuto accertato)	X		Reg. (UE) 65/2011 art. 30, par. 1	Riduzione Se la differenza è > 3%, riduzione pari alla differenza tra i due importi	Amministrativo In loco
Presenza di doppio finanziamento	X		Reg. (UE) 65/2011 art. 24(5)	Decadenza <sup>2</sup>	Amministrativo In loco Ex post
Perdita dei requisiti di accesso alla misura previsti dal bando Perdita del punteggio attribuito alla domanda di aiuto, così da non risultare utilmente collocata nella graduatoria definitiva per l'accesso al contributo	X		Bando misure 124-126-311	Decadenza	Amministrativo
Parziale esecuzione dei lavori	X		Bando misura 124-126-311	Decadenza <sup>3</sup> ; la decadenza non si applica qualora l'intervento realizzato parzialmente risulti organico e funzionale all'attività dell'azienda, garantendo anche il rispetto dell'investimento minimo previsto dalla misura	Amministrativo In loco
Varianti non autorizzate	X		Bando misura 124-126-311	Decadenza <sup>4</sup>	Amministrativo In loco
Mancato rispetto dell'impegno a: "Condurre l'azienda per un periodo minimo di 5 anni" (conformemente a quanto previsto nelle disposizioni regionali di attuazione specifiche per misura previste negli avvisi pubblici, fatti salvi i casi di forza maggiore)	X		Bando misura 124-126-311	Decadenza	Ex post
Ritardo nella conclusione dei lavori	X		Bando misura 124-126-311	Riduzione (Vedi scheda specifica) Decadenza per conclusione dei lavori oltre i termini massimi disponibili per le liquidazioni.	Amministrativo
Ritardo nella presentazione della domanda di pagamento	X		Bando misura 124-126-311	Riduzione SCHEDA IMPEGNI ACCESSORI COMUNI A PIU' MISURE	amministrativo
Negazione esplicita e non giustificata all'accesso in azienda e alla documentazione necessaria ai funzionari incaricati della attività di controllo	X		Bando misura 124-126-311	Decadenza e revoca del contributo erogato	In loco – ex post
Mancato rispetto di norme sulla pubblicità	X		Bando misura 124-126-311	Riduzione	Amministrativo In loco Ex post

<sup>2</sup> In caso di doppio finanziamento irregolare si considera che il beneficiario abbia agito deliberatamente e si applica la decadenza ai sensi dell'art. 30 (2) del Reg. 65/2011.

<sup>3</sup> La decadenza è stabilita nel caso in cui i lavori eseguiti parzialmente non risultino configurati in modo organico e funzionale all'attività dell'azienda, garantendo anche il rispetto dell'investimento minimo previsto dalla misura

<sup>4</sup> La decadenza è stabilita nel caso in cui la variante non autorizzata comprenda spese non previste e modifichi sostanzialmente la natura e la finalità dell'investimento ammesso. La decadenza riguarda la parte dell'investimento che non risulta conforme al progetto ammesso e sia il risultato della variante non autorizzata, a condizione che la rimanete parte dell'investimento risulti organica e funzionale in base al progetto ammesso.

### SCHEDA IMPEGNI ACCESSORI COMUNI A PIÙ MISURE

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la riduzione parziale del contributo.  
Di seguito sono elencati gli impegni accessori, con le relative modalità.

GRAVITÀ – Impegni		n.p.	si	no
1	Violazioni della normativa in materia di misure di informazione e pubblicità applicabile all'investimento: Mancanza di targhe o cartelli, Targhe o cartelli presenti ma non conformi alla normativa (loghi, specifiche grafiche, ecc..)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
2	Mancata o tardiva comunicazione di cause di forza maggiore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
3	Presentazione della domanda di liquidazione del saldo, allegando la documentazione necessaria, entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione dei lavori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3
4	Rifiuto fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5
5	Negazione esplicita e non giustificata all'accesso in azienda e alla documentazione necessaria ai funzionari incaricati della attività di controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5
6	Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
		totale		
<p><i>Classe di violazione:</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>bassa</i>: somma compresa tra 1 e 5</p> <p><input type="checkbox"/> <i>media</i>: somma compresa tra 6 e 10,</p> <p><input type="checkbox"/> <i>alta</i>: : somma uguale o superiore a 11</p>				

ENTITÀ - Importo investimento ammesso a contributo in fase istruttoria compreso tra:	
<input type="checkbox"/> <b>Bassa</b>	fino a 50.000,00 €
<input type="checkbox"/> <b>Media</b>	sopra 50.000 e fino a 250.000,00
<input type="checkbox"/> <b>Alta</b>	sopra 250.000,00

DURATA	
<input type="checkbox"/> <b>Bassa</b>	Una infrazione
<input type="checkbox"/> <b>Media</b>	2 infrazioni
<input type="checkbox"/> <b>Alta</b>	3 o più infrazioni

La media ottenuta dai tre indicatori di Gravità, entità, durata, (identificata dalla lettera *x*) viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di individuare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio medio calcolato	Percentuale di riduzione corrispondente
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	10%
$x \geq 4,00$	15%

#### 1. Vincolo di non alienabilità e di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene.

Ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 72, i beni oggetto di finanziamento devono restare acquisiti all'operazione per 5 anni dalla concessione del contributo.

Come previsto nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 18 novembre 2010, l'Autorità di gestione può stabilire criteri più restrittivi e disciplinare i casi in cui è possibile procedere a svincolo anticipato del bene o al trasferimento del vincolo a terzi, nonché alla sostituzione del bene con altri di valore e capacità corrispondenti. Sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle Linee guida nazionali, si stabilisce quanto segue:

i beni acquistati e le opere realizzate sono altresì soggetti a vincolo di destinazione, di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, decorrente dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento, ai sensi di quanto disposto dal PSR 2007-2013 della Regione Abruzzo e dai relativi bandi di attuazione delle misure.

Durante tale periodo vincolativo quinquennale per i beni mobili, eventuali inadempienze (alienazione del bene, cambio di destinazione d'uso del bene o porzione di bene) dovranno essere sanzionate in base al disposto dell'art. 30.2 del Reg. UE 65/2011, con l'esclusione dal sostegno dal FEASR e il recupero degli importo già versati.

<b>FATTISPECIE: vincolo di non alienabilità per i beni mobili – 5 anni</b>	<b>PERCENTUALE DI RIDUZIONE</b>
Alienazione del bene/porzione di bene finanziato nel corso dei 5 anni d'impegno	Decadenza

Per i beni soggetti a vincolo decennale, qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto vincolo di alienabilità, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 19 del DM 30125/2009:

<b>FATTISPECIE: vincolo non alienabilità per i beni immobili – 10 anni</b>	<b>PERCENTUALE DI RIDUZIONE</b>
Alienazione del bene/porzione di bene finanziato nel corso dei 10 anni d'impegno	Decadenza

**Modalità di rilevazione:** risultati dei controlli ex post

**Parametri di valutazione:** verifica del rispetto del vincolo di non alienabilità del bene

## **2. Vincolo di destinazione d'uso del bene:**

Per le variazioni di destinazioni d'uso, in presenza di autorizzazioni previste, non si applicano riduzioni dell'importo finanziato.

In caso di cambio di destinazione d'uso ed in assenza di autorizzazioni ma comunque per usi connesso al ciclo produttivo aziendale, si applica la riduzione dell'importo.

In caso di cambio di destinazione d'uso al di fuori dell'attività agricola, si applica la decadenza dal sostegno con il recupero dell'importo erogato.

Pertanto, la seguente tabella stabilisce le riduzioni per le violazioni della destinazione in assenza di autorizzazioni ma comunque per usi connesso al ciclo produttivo aziendale.

<b>FATTISPECIE: vincolo di destinazione d'uso</b>	<b>PERCENTUALE DI RIDUZIONE</b>
<b>Violazione del vincolo nei primi 5 anni d'impegno</b>	<b>Decadenza</b>
cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del sesto anno d'impegno	50%
cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del settimo anno d'impegno	40%
cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso dell'ottavo anno d'impegno	30%
cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del nono anno d'impegno	20%
cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del decimo anno d'impegno	10%

**Modalità di rilevazione:** risultati dei controlli ex post

**Parametri di valutazione:** verifica del rispetto del vincolo di destinazione d'uso del bene



**3) Impegno alla conduzione dell'azienda per almeno il periodo di vincolo degli investimenti (5 per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili) a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e impegno non apportare modifiche volontarie nella consistenza aziendale tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi pianificati.**

In caso di interruzione anticipata della conduzione dell'azienda nei primi 5 anni, si applica la decadenza dal sostegno con il recupero dell'importo erogato.

In caso di cessazione della conduzione dell'azienda nei successivi 5 anni si applica la riduzione dell'importo finanziato, in base alla tabella seguente:

<b>FATTISPECIE: conduzione dell'azienda per il periodo di vincolo previsto</b>	<b>PERCENTUALE DI RIDUZIONE</b>
Violazione del vincolo nei primi 5 anni d'impegno	<b>Decadenza</b>
Violazione del vincolo nel corso del 6° anno d'impegno	60%
Violazione del vincolo nel corso del 7° anno d'impegno	50%
Violazione del vincolo nel corso dell'8° anno d'impegno	40%
Violazione del vincolo nel corso del 9° anno d'impegno	30%
Violazione del vincolo nel corso del 10° anno d'impegno	20%

**Modalità di rilevazione:** risultati dei controlli in loco e documentali

**Parametri di valutazione:** verifica del rispetto dell'impegno di conduzione dell'azienda nel periodo previsto.

## **6. Disposizioni specifiche per determinate tipologie di impegni**

Ai sensi dell'articolo 19 comma 2 la Regione o l'Autorità di gestione può individuare altre percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio da definire (medio ed alto).

Laddove non sia possibile identificare alcuna pertinenza tra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione delle gravità, entità e durata, le percentuali di riduzione sono direttamente abbinate agli impegni corrispondenti al fine di operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazione degli stessi.

Analizzando le fattispecie di possibili infrazioni agli impegni assunti dai beneficiari delle misure considerate, per alcune tipologie di impegni, non è risultato possibile identificare una piena pertinenza tra dette infrazioni e tutti gli indici di verifica - gravità, entità e durata - identificati all'art. 19 del DM 30125/2009.

Si è pertanto provveduto, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato n. 7 al sopra citato D.M., ad abbinare direttamente le percentuali di riduzione alle fattispecie di violazione degli impegni, al fine di poter determinare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazioni degli stessi. **Di seguito si riportano, per determinate tipologie di misura, le fattispecie di violazioni e le corrispondenti percentuali di riduzioni.**

**6.1 Scheda di valutazione n.° 1 – Impegno comune a tutte le misure**

(1) Programma Sviluppo Rurale	Abruzzo	(2) Misura	124-126-311	(3) Azione		
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 65/2011)	Ritardo di esecuzione degli investimenti rispetto al tempo stabilito (salvo diverse disposizioni e/o proroga)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. – cap. e bando art.)	PSR 2007-2013					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) DM 30125/09 allegato 7 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura	
		(8) operazione (azione)			(10) coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X	(17) (5%) controllo in loco		
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documenti giustificativi degli investimenti					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Sopralluogo in azienda					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITÀ'	(24) DURATA
Basso (1)	Percentuale di realizzazione dell'investimento pari o superiore all'80%	Dimensione economica dell'operazione pari o inferiore a 50.000 euro	Ritardo nell'esecuzione degli investimenti in assenza di richiesta proroga della data prevista di fine lavori
Medio (3)	Percentuale di realizzazione dell'investimento compresa tra il 50% e l'80% dell'investimento previsto	Dimensione economica dell'operazione superiore a 50.000 euro e fino a 250.000 euro	Ritardo nell'esecuzione degli investimenti superiore a 6 mesi dalla data prevista di fine lavori ed in presenza di proroga
Alto (5)	Percentuale di realizzazione dell'investimento inferiore al 50% dell'investimento previsto	Dimensione economica dell'operazione superiore a 250.000 euro	Ritardo riscontrato in caso di proroga e oltre il periodo di 6 mesi
(25) Descrizioni specifiche	La decadenza si applica nel caso in cui, alla scadenza dei termini fissati, l'investimento realizzato parzialmente non risulti organico e funzionale in base al progetto ammesso.		

## 6.2 Riduzioni ed esclusioni specifiche per la Misura 124.

Tipologia dell'impegno	Misure	Livello di disaggregazione dell'impegno - montante		Base giuridica e fattispecie di violazione	Conseguenze in caso di violazione (riduzione/esclusione)		Tipologia di controllo: Amministrativo (100%), in loco (5%), ex post (1%)
		Misura	Operazione				
Non modificare la composizione del partenariato di scopo almeno per la durata della ricerca, così come indicato nel progetto, salvo modifiche approvate dall'ufficio competente della Regione	124	X		Allegato1 bando misura 124 PSR Abruzzo	Decadenza Riduzione	<u>Decadenza</u> Mancanza dei soggetti obbligatori <sup>5</sup> <u>Riduzione 3%</u> Fuoriuscita/sostituzione non autorizzata di un partner <u>Riduzione 10%</u> Fuoriuscita di imprenditori agricoli, enti di ricerca e o imprese di trasformazione/commercializzazione	Amministrativo In loco
Il beneficiario si impegna a: o realizzare quanto ammesso a contributo in modo assolutamente conforme al progetto approvato	124	X			Riduzione	<u>Riduzione 3%</u>	Amministrativo In loco
Mantenere i requisiti soggettivi e oggettivi che hanno determinato l'attribuzione di punti o priorità in fase di ammissibilità	124	X			Decadenza	<u>Decadenza</u>	Amministrativo In loco
Comunicare ogni variazione o modifica della propria struttura societaria od organizzativa	124	X			Riduzione	<u>Riduzione 3%</u>	Amministrativo In loco
Non cedere a terzi tramite transazioni a fini commerciali o distogliere dalla destinazione prevista nel progetto approvato le opere realizzate o le attrezzature acquistate per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data di concessione dell'aiuto;	124	X			Decadenza	<u>Decadenza</u>	In loco ed ex post

<sup>5</sup> Imprenditori agricoli ed enti di ricerca e sperimentazione

### 6.3 Scheda di riduzione per la Misura 126

Programma Sviluppo Rurale	<b>Regione Abruzzo</b>	Misura	<b>126</b>	Azione	<b>1 - 2</b>	
Descrizione impegno	Non cambiare la destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di finanziamento per un periodo di 10 anni dalla data di avvenuto accertamento di esecuzione dei lavori					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione dell'importo su cui sarà applicata la riduzione)	<b>Misura</b>					
	<b>X</b>	<b>operazione (importo del bene oggetto di violazione)</b>				
tipologia di penalità	decadenza totale		campo di applicazione <i>(è possibile barrare entrambe le caselle)</i>		<b>(100%)</b> tutte le domande (controllo amministrativo)	
	esclusione				<b>(5%)</b> solo campione (controllo in loco)	
	<b>X</b>	riduzione graduale <i>(se barrato compilare la tabella sottostante)</i>		<b>X</b>	<b>(1%)</b> solo campione (controllo ex post)	
descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa alla destinazione dei beni immobili					
descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della destinazione d'uso dei beni immobili					

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITÀ'	DURATA
<b>Basso (1)</b>	Valore complessivo dei beni di cui si è modificata la destinazione d'uso Fino al 20% dell'intervento complessivo (spesa totale ammessa)	Nuova destinazione d'uso all'interno del settore prioritario/azione/intervento per il quale il bene è stato finanziato	Cambio di destinazione d'uso avvenuta all' 8°-9° anno dell'impegno
<b>Medio (3)</b>	Valore complessivo dei beni di cui si è modificata la destinazione d'uso 21-40% dell'intervento complessivo (spesa totale ammessa)	Nuova destinazione d'uso al di fuori della priorità per la quale il bene è stato finanziato ma all'interno del settore agricolo o degli ambiti di diversificazione in attività non agricole consentiti	Cambio di destinazione d'uso avvenuta dal 4° al 7° anno dell'impegno
<b>Alto (5)</b>	Valore complessivo dei beni di cui si è modificata la destinazione d'uso Oltre il 40% dell'intervento complessivo (spesa totale ammessa)	Nuova destinazione d'uso estranea al settore agricolo o agli ambiti di diversificazione in attività non agricole consentiti	Cambio di destinazione d'uso avvenuta nei primi 3 anni dell'impegno

N.B. Il cambio di destinazione d'uso nei 5 anni dalla data di avvenuto accertamento di esecuzione dei lavori è sempre punito con la decadenza totale del finanziamento relativo al bene

## Legenda

### Tipologia di controllo:

- **Amministrativo:** a norma dell'articolo 11 del reg. UE 65/2011, *“tutte le domande di aiuto e di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi”*. Essi *“comprendono, se possibile e appropriato, controlli incrociati, tra l'altro, con i dati del sistema integrato”*. Oltre che avvalersi dei dati del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), tali controlli si avvarranno di tutti gli elementi documentali allegati alla domanda di aiuto/ di pagamento.
- **Controlli amministrativi Articolo 24 del Reg. (UE) n. 65/2011- - 1.** Tutte le domande di aiuto e di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.
  2. I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:
    - a) dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
    - b) del rispetto dei criteri di selezione fissati nel programma di sviluppo rurale;
    - c) della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;
    - d) della ragionevolezza delle spese proposte, valutata con un sistema di valutazione adeguato, ad esempio in base a spese di riferimento o al raffronto delle diverse offerte oppure valutata da un comitato di valutazione;
    - e) dell'affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000.
  3. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
    - a) della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;
    - b) della realtà della spesa oggetto della domanda;
    - c) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto.
  4. I controlli amministrativi relativi ad operazioni connesse ad investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso. Tuttavia, gli Stati membri possono decidere di non effettuare tali visite per investimenti di entità minore, o se ritengono che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento. La suddetta decisione, con i relativi motivi, forma oggetto di registrazione.

5. I pagamenti sostenuti dai beneficiari sono comprovati da fatture e da documenti probatori. Ove ciò non risulti possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti aventi forza probatoria equivalente.

6. I controlli amministrativi comprendono procedure intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso altri regimi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i massimali di aiuto ammessi.

7. Per quanto riguarda il sostegno relativo ai sistemi qualità riconosciuti dagli Stati membri, a norma dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1698/2005, per verificare il rispetto dei criteri di ammissibilità gli organismi pagatori possono avvalersi, se del caso, di prove ricevute da altri servizi, enti o organizzazioni. Tuttavia devono accertarsi che il funzionamento di tali servizi, enti o organizzazioni risponda a norme sufficienti ai fini del controllo della conformità dei criteri di ammissibilità.

- **In loco:** a norma dell'articolo 12 del reg. UE 65/2011, tali controlli riguardano un campione pari ad *“almeno il 5 % dei beneficiari che hanno sottoscritto un impegno”*. A norma dell'articolo 14 del reg. cit., si sottolinea che *“sono sottoposti a controlli in loco tutti gli impegni e gli obblighi di un beneficiario che è possibile controllare al momento della visita”*. Tali controlli prevedono tutte le verifiche che è possibile effettuare in azienda, sia su elementi documentali, sia su elementi concreti (controllo “speditivo”), volte ad accertare il rispetto degli impegni assunti dal richiedente.

#### **Controlli ex post: Reg. (UE) 65/2011, Articolo 29**

1. Sono realizzati controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 o descritti nel programma di sviluppo rurale.

2. Gli obiettivi dei controlli ex post sono i seguenti: a) verificare il rispetto dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005; b) verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfettari; c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

3. I controlli ex post coprono ogni anno civile almeno l'1 % della spesa pubblica ammissibile per le operazioni di cui al paragrafo 1 per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Essi sono effettuati entro dodici mesi dal termine del relativo anno civile.»;

4. I controlli ex post si basano su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, gruppi di operazioni o misure. I controllori che eseguono controlli ex post non possono aver preso parte a controlli precedenti al pagamento relativi alla stessa operazione di investimento.

#### **Controlli amministrativi sulle autocertificazioni ai sensi del DPR 445 del 2000, articoli 46 e 47.**

**Tipologia di penalità:** decadenza totale (D); esclusione annuale (E); riduzione graduale (G). Per l'applicazione delle penalità ai singoli impegni, occorre fare riferimento alla tabella *Elenco degli impegni* della relativa misura/azione.

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 10.09.2012, n. 571:

**Regolamento (CE) n. 436/2009. Decreto Legislativo n. 61/2010. DM 16/12/2010. Allineamento delle superfici vitate nello Schedario viticolo. Approvazione del Piano Operativo della Regione Abruzzo.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, Regolamento unico OCM;

Preso atto che il Regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal Regolamento (CE) n. 491/2009 e che i riferimenti al Regolamento abrogato si intendono fatti al Regolamento (CE) n. 1234/2007 e sono da leggersi secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato XXII dello stesso Regolamento;

Visto il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Visto il Regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio, in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009, recante moda-

lità di applicazione del Regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Considerato che tali Regolamenti disciplinano l'OCM vitivinicola, in parte modificando la disciplina precedentemente dettata dal Regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio, in parte confermandola;

Richiamati i Decreti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali:

- del 26 luglio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 220 del 20 settembre 2000, concernente termini e modalità per la dichiarazione delle superfici vitate;
- del 27 marzo 2001 che stabilisce le modalità per l'aggiornamento dello schedario viticolo nazionale e per l'iscrizione delle superfici vitate nell'Albo dei vigneti a DOCG e DOC negli Elenchi delle vigne a IGT e norme aggiuntive e, ai fini dell'utilizzo dei relativi dati anche per l'aggiornamento dello schedario viticolo nazionale, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento 1227/00/CE, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in particolare in ordine al potenziale viticolo;
- del 28 dicembre 2006 recante disposizioni per la denuncia annuale delle uve DOCG, DOC e IGT e la certificazione delle stesse produzioni, nonché sugli adempimenti degli enti ed organismi preposti alla gestione dei relativi dati ed ai controlli;

Richiamato l'accordo 25 luglio 2002 tra il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e Province autonome per la determinazione dei criteri, per l'istituzione e l'aggiornamento degli Albi dei vigneti DO e degli Elenchi delle vigne a IGT, in attuazione dell'art. 5 del 27 marzo 2001 e che stabilisce, inoltre, che la classificazione delle varietà di vite per uva da vino viene effettuata dalle Regioni e Province autonome;

Visto il Decreto Legislativo n. 61 dell'8 aprì-

le 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visti gli articoli 12 e 14 del citato D. L.gs. n. 61/2010 relativi rispettivamente allo schedario viticolo ed alle modalità di rivendicazione delle produzioni in questione, di riqualificazione e declassamenti;

Visto in particolare l'art. 12, comma 3 del sopraccitato D. L.gs. n. 61/2010 che prevede che con Decreto del MIPAAF, d'intesa con la Conferenza Stato/Regioni, sono da stabilire le disposizioni per l'iscrizione delle superfici delle relative denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche allo schedario viticolo, la gestione dello schedario ed i relativi controlli, nonché, ai sensi dell'articoli 31, comma 4, dello stesso Decreto Legislativo, le disposizioni per il trasferimento dati dai preesistenti Albi DO ed elenchi IGT nello schedario e l'allineamento dei dati SIAN con altre banche dati;

Visto il Decreto Ministeriale 16.12.2010 (G.U. n. 16 del 21.01.2011) recante disposizioni applicative del Decreto Legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 relativo alla tutela delle DO e IG dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni;

vista la DGR n. 157 del 07.03.2011 avente ad oggetto "Organizzazione del potenziale produttivo viticolo della Regione Abruzzo ai sensi del Reg. (CE) n. 491/09 del Consiglio e del Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione. Modalità applicative delle disposizioni Decreto Legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010, relativo alla tutela delle DO e IG dei vini, alla disciplina dello "Schedario Viticolo" e alla dichiarazione e rivendicazione annuale delle produzioni;

Preso atto che in particolare il D.M. sopraccitato prevede:

- all'art. 21, comma 3, che qualora - a seguito delle operazioni di allineamento dei dati dello schedario viticolo - si riscontrino differenze di superfici vitate rispetto al dato GIS nell'ambito della tolleranza prevista, non si applicano le sanzioni previste dalle normati-

ve comunitarie, nazionali e regionali in materia di impianti illegali;

- all'art. 22, comma 2, che le Regioni approvino il "Piano Operativo" relativo al percorso di allineamento delle superfici vitate e di trasferimento dei dati nello Schedario viticolo, verificati mediante foto-interpretazione;
- all'art. 22, comma 6, che non è sanzionabile il soggetto che provvede ad adeguare nello schedario viticolo le superfici ed i requisiti dei vigneti, relativamente alle discordanze di misurazione tecnico-produttive riscontrate a seguito delle verifiche della struttura di controllo e dell'allineamento;

Ritenuto pertanto opportuno approvare il "Piano Operativo" relativo al percorso di allineamento delle superfici vitate e di trasferimento dei dati nello Schedario viticolo, verificati mediante foto-interpretazione e di quelli presenti negli ex Albi DO e IG;

Preso atto che è stato, prioritariamente, raggiunto l'accordo con AGEA Coordinamento, come previsto dall'art. 21 comma 2 del D.M. 16.12.2010, sulla bozza di "Piano Operativo" della Regione Abruzzo in merito ai criteri alle modalità ed ai termini di trasferimento dei dati nello Schedario viticolo;

Preso atto dell'"Allegato A" alla presente Deliberazione, predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole in collaborazione con l'ex Servizio Sviluppo Rurale dell'ARSSA, composto dal "Piano Operativo" della Regione Abruzzo per la realizzazione del nuovo "Schedario Viticolo" Regionale (D.Lgvo n. 61/2010 - D.M. 16.12.2010) comprensivo delle "Tabelle" delle "Linee guida per la correzione delle anomalie";

Preso atto che tale "Piano Operativo" (Allegato A), finalizzato all'allineamento ed al trasferimento dei dati dell'ex Potenziale Viticolo nello Schedario viticolo, da attuarsi entro il 31 luglio 2013, è parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione costituito da n. 19 (diciannove) facciate;

Preso atto che il presente provvedimento



prevede:

- le regole per la gestione complessiva del nuovo schedario viticolo regionale, ai sensi del D.Lgvo 61/2010 e del DM 16.12.2010, i cui contenuti siano di riferimento all'applicazione delle Misure Comunitarie della OCM e del PSR;
- la realizzazione di un'importante forma di semplificazione delle procedure per gli utenti agricoli e per l'Amministrazione, sia attraverso specifiche applicazioni stabilite dalle sopraccitate norme che a seguito della riorganizzazione gestionale e funzionale della Direzione Agricoltura;

Ritenuto, inoltre, di stabilire nel presente provvedimento l'attivazione della funzione di back-office, concordandola con AGEA Coordinamento, relativa all'istruttoria delle istanze di riesame delle richieste di ridefinizione delle superfici presenti nello "Schedario Viticolo" regionale;

Ritenuto necessario adottare, per la sola fase "transitoria" di realizzazione del nuovo schedario viticolo regionale e di allineamento delle superfici tra questo, il vecchio "potenziale viticolo" ed il "fascicolo aziendale":

- una ulteriore fascia di tolleranza delle aree vitate fino ad un massimo del 5% sulla nuova superficie vitata complessiva aziendale a causa dei diversi sistemi di misurazione delle superfici vitate adottati negli anni (riferimenti alle mappe catastali, fettuccia metrica, GPS non idonei al SW di Agea delle misurazioni con le foto satellitari, ecc.), che hanno determinato valori differenti e che, inoltre, tali superfici potranno essere giustificate, anche successivamente, con l'acquisto di quote di diritti in possesso o acquistati;
- che ai vigneti che dovessero risultare irregolari, una volta completata la fase transitoria di trasferimento dati, saranno applicate le normative comunitarie, nazionali e regionali previste in materia;

Considerato che le misure di gestione del potenziale viticolo sono applicate mediante disposizioni regionali relative a criteri, termini e

procedure per l'impianto, l'estirpazione e il reimpianto dei vigneti, nonché per la realizzazione, in deroga al divieto comunitario, di vigneti destinati a finalità sperimentali, al consumo familiare ed alla produzione dei materiali di moltiplicazione;

Considerato che l'attività da intraprendere ai fini del trasferimento dei preesistenti dati sia dal potenziale viticolo regionale che dagli ex Albi ed Elenchi nel nuovo Schedario richiede un impegno prolungato di personale tecnico specializzato;

Preso atto che la riorganizzazione della Direzione Politiche Agricole ha previsto in capo all'ex Servizio Sviluppo Rurale dell'ARSSA la competenza della attività sulla gestione dello Schedario Viticolo regionale in quanto dotato del personale tecnico qualificato;

Dato atto che parte del personale con caratteristiche tecniche dei Servizi dell'Ex ARSSA, già addetto all'attività di trasferimento dati dal preesistente potenziale viticolo regionale e degli ex Albi ed Elenchi nel nuovo Schedario, è stato trasferito presso le strutture periferiche della Direzione Politiche Agricole;

Ritenuto pertanto di autorizzare il Direttore della Direzione Politiche Agricole ad adottare tutti gli atti amministrativi necessari alla ottimale utilizzazione del personale tecnico impegnato nella gestione dello Schedario Viticolo Regionale;

Ritenuto che il coordinamento nonché l'approvazione di ulteriori atti necessari, della modulistica e la definizione della tempistica degli adempimenti connessi alla gestione dello schedario viticolo regionale siano demandate ad atti del Responsabile del Servizio Competente della Direzione Politiche Agricole;

Dato atto che il Direttore Regionale e il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento ne hanno attestato, ciascuno per le proprie competenze, la regolarità e legittimità;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

per i motivi espressi in premessa che si intendono completamente richiamati:

- 1) di approvare il “Piano Operativo” della Regione Abruzzo, per la realizzazione del nuovo “Schedario Vitecolo” Regionale (D.Lgvo n. 61/2010 - D.M. 16.12.2010), finalizzato all’allineamento ed al trasferimento dei dati del ex Potenziale Vitecolo nello Schedario vitecolo, da attuarsi entro il 31 luglio 2013;
- 2) di stabilire che tale “Piano Operativo”, comprensivo delle Tabelle sulle “Linee guida per la correzione delle anomalie”, quale “Allegato A” alla presente Deliberazione ne faccia parte integrante e sostanziale costituita da n. 19 (diciannove) facciate;
- 3) di prendere atto che il sopraccitato Piano Operativo ha previsto:
  - le regole per la gestione complessiva del nuovo schedario vitecolo regionale, ai sensi del D.Lgvo 61/2010 e del DM 16.12.2010, i cui contenuti sono di riferimento all’applicazione delle Misure Comunitarie della OCM e del PSR;
  - la realizzazione di una forma di semplificazione delle procedure a vantaggio degli utenti agricoli e della stessa l’Amministrazione, sia attraverso specifiche applicazioni stabilite dalle sopraccitate norme oltreché a seguito della riorganizzazione gestionale e funzionale della Direzione Agricoltura;
- 4) di prendere atto che, a causa dei diversi sistemi di misurazione delle superfici vitate adottati negli anni (riferimenti alle mappe catastali, fettuccia metrica, GPS non idonei al SW di AGEA delle misurazioni con le foto satellitari, ecc.), si sono determinate differenze nelle dimensioni delle superfici vitate;
- 5) di stabilire con il presente provvedimento di ritenere necessario adottare, per la sola fase “transitoria” di realizzazione del nuovo schedario vitecolo regionale e di allineamento delle superfici tra questo, il vecchio “potenziale vitecolo” ed il “fascicolo aziendale”, una ulteriore fascia di tolleranza delle aree vitate fino ad un massimo del 5% sulla nuova superficie vitata complessiva aziendale e giustificare tali superfici, anche successivamente, con l’acquisto di quote di diritti in possesso o acquistati;
- 6) di stabilire che i vigneti che dovessero risultare irregolari, una volta completata la fase transitoria di trasferimento dati, saranno applicate le normative comunitarie, nazionali e regionali previste in materia;
- 7) di autorizzare il Servizio competente a organizzare, concordandola con AGEA Coordinamento, l’attivazione della funzione di back-office relativa all’istruttoria delle istanze di riesame delle richieste di ridefinizione delle superfici presenti nello “Schedario Vitecolo” regionale;
- 8) di stabilire che il coordinamento, nonché l’approvazione di ulteriori atti necessari, modulistica e la definizione della tempistica degli adempimenti connessi alla gestione dello schedario vitecolo regionale siano demandate ad atti del Responsabile del Servizio Competente della Direzione Politiche Agricole;
- 9) di prevedere in capo all’ex Servizio Sviluppo Rurale dell’ARSSA la competenza della attività sulla gestione dello Schedario Vitecolo regionale in quanto dotato del personale tecnico qualificato;
- 10) di autorizzare il Direttore della Direzione Politiche Agricole ad adottare tutti gli atti amministrativi necessari alla ottimale utilizzazione del personale tecnico impegnato nella gestione dello Schedario Vitecolo Regionale;
- 11) di prevedere la possibilità di intervenire anche con l’utilizzo di diritti, presenti o che si renderanno disponibili, della “Riserva Regionale” per effettuare compensazioni del bilancio delle superfici vitate aziendali una volta applicata la prevista tolleranza per la realizzazione della fase transitoria di trasferimento dati nel nuovo “Schedario” e che tiene conto delle differenze tra le attuali rilevazioni GIS e le misurazioni manuali adottate nel vecchio potenziale vitecolo;
- 12) di disporre la trasmissione del presente

provvedimento ad AGEA Coordinamento, a SIN Servizio Tecnico ed al MIPAAF - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato (Vitivinicolo) e Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità (Filiere Vitivinicola);

- 13) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

*Segue Allegato*

## ALLEGATO A

**PIANO OPERATIVO della REGIONE ABRUZZO****Realizzazione****del nuovo "Schedario Viticolo" Regionale (D.Lgvo n. 61/2010 - D.M. 16.12.2010).**

1. Premessa .....
2. Normativa ed atti di riferimento .....
3. Principi fondamentali .....
4. Risorse.....
5. Metodi e Procedure .....
6. Avvio delle attività.....
7. Tipologie di anomalie e indicazioni di risoluzioni .....
8. Gestione ordinaria .....
9. Procedure e linee operative .....
10. Tempi di Attuazione .....

**1.Premessa**

Il Regolamento Comunitario n. 479 del 2008 del Consiglio ed il Regolamento Applicativo n. 555 del 2008 della Commissione relativi alla nuova OCM vino, nonché il Regolamento 436/2009 recante modalità applicative in ordine allo "Schedario Viticolo" e alle "dichiarazioni obbligatorie" ed il Regolamento 607/2009, che ha recato modalità applicative in ordine alle "denominazioni di origine protetta" e alle "indicazioni geografiche protette" dei vini, hanno stabilito importanti innovazioni nella gestione e nella qualificazione del settore viticolo e di conseguenza per tutti gli adempimenti amministrativi di competenza nazionale e regionale.

Di conseguenza l'art. 15 della legge 7 luglio 2009 n. 88, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee (Legge Comunitaria 2008), ha previsto l'adozione di uno o più Decreti al fine di assicurare la piena integrazione tra l'OCM del vino e la normativa nazionale, apportando specifiche integrazioni e modifiche a quella vigente.

In particolare, prima gli artt. 12, 13 e 14 del D. Lg.vo 61/2010 e successivamente il Decreto DM 16.12.2010, applicativo, hanno previsto:

1. l'iscrizione delle superfici vitate nello "schedario viticolo" e la sua gestione;
2. il trasferimento dei dati contenuti nei preesistenti "Albi" ed "Elenchi" con l'allineamento dei dati SIAN con le altre banche dati;
3. la rivendicazione annuale delle produzioni delle uve e dei vini a DO e IG i loro controlli e la loro vigilanza;

Relativamente allo “schedario viticolo” il DM 16 dicembre 2010 prevede la sua strutturazione ai sensi del Reg. 436/2009 quale parte integrante del SIAN nonché del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) ed è dotato di un sistema di identificazione geografica (GIS). Tutte le informazioni presenti nel vecchio “potenziale viticolo” Regionale confluiscono nel nuovo “schedario viticolo” secondo modalità concordate tra AGEA e Regioni e che le stesse siano presenti nel Fascicolo Aziendale dei conduttori viticoli. Nell’ambito dello “schedario viticolo” ogni superficie vitata presente nel “fascicolo aziendale” oltre ai dati inerenti la superficie condotta e quella riscontrata in ambito SIGC vengono riportate complete tutte le informazioni di carattere tecnico, agronomico e di idoneità produttiva.

La realizzazione del nuovo “schedario viticolo” regionale quindi passa attraverso una opportuna “fase transitoria” per il completo e corretto passaggio dei dati dai vecchi sistemi informativi quali “potenziale viticolo e albi dei vigneti” in dotazione e gestione presso le Regioni nel nuovo ambiente informatico unificato con la gestione del fascicolo aziendale detenuto dai CAA.

Inoltre il comma 2 dell’art. 22 ha previsto che ciascuna Regione presenti un “**Piano Operativo**”, concordato con AGEA, che descriva nel dettaglio, modalità, criteri e tempistica di realizzazione del nuovo schedario, preliminarmente al trasferimento nel nuovo sistema delle informazioni informatiche presenti nel potenziale viticolo aggiornato dalle Regioni.

I tempi di approvazione dei “Piani” e di presentazione ad AGEA sono subordinati all’implementazione degli applicativi informatici, nei modi e nei tempi utili a consentire alle Regioni gli adempimenti gestionali, dichiarativi e di controllo previsti dal Decreto.

AGEA ha reso disponibile il SW di gestione per la risoluzione delle anomalie solo a partire dal mese di agosto 2011, dopo che la stessa AGEA ha proceduto al “travaso informatico” di tutti i dati dei vigneti già presenti nel vecchio potenziale viticolo e quindi anche di quelli della regione Abruzzo. A seguito di tale operazione circa il 50% dei vigneti risulta adeguatamente definito, mentre l’altra parte, come descritto di seguito, presenta numerose anomalie da risolvere a cura delle Regioni.

Il Servizio tecnico, ex ARSSA, nei mesi scorsi ha recuperato i dati degli ex albi ed effettuato prove di trasferimento dei dati riguardanti i vigneti iscritti negli albi a DOCG, DOC e IGT abruzzesi nei decenni passati, in apposito programma informatico, ottenendo un rendimento del solo 70% di “validità”. Successivamente tali dati sono stati inviati ad AGEA per la definitiva immissione nel SW schedario viticolo, nella speranza di un maggiore rendimento dell’operazione, infatti le informazioni che non passeranno dovranno essere inserite manualmente dai tecnici ex ARSSA a sistema. I risultati ottenuti sono intorno all’80%.

Le procedure di riferimento da seguire per la risoluzione delle diverse anomalie sono dettate dal D.Lgvo 61/2010, dal DM 16.12.2010, dalla Circolare Agea 143 del 17.02.2011 e dagli intensi scambi di informazioni tecniche che ancora si susseguono tra Agea e Regioni. Pertanto, viste tutte le difficoltà incontrate, s’intende che il presente **Piano**

**Operativo**” potrà subire varianti necessarie da poter apportare con atti amministrativi successivi.

L’attività regionale da svolgere consiste innanzitutto (**Fase Transitoria**) nel confrontare e risolvere i dati alfanumerici del vecchio potenziale viticolo a confronto con le nuove superfici Gis, stabilite con i nuovi criteri di misurazione delle superfici vitate, utilizzando la tolleranza tecnica prevista nell’art.4 del DM 16.1.2.2011 e nel completamento dei dati tecnici dei vigneti e delle idoneità a produrre vini a D.O. e a I.G.. Nelle diverse situazioni del processo di risoluzione possono derivarne superfici vitate aziendali in aumento o in diminuzione, sia dentro che fuori della tolleranza tecnica. La risoluzione definitiva passa anche attraverso la definizione delle situazioni aziendali in merito alla disponibilità di diritti di superficie.

Costituisce oggetto principale del presente “piano operativo” il trattamento e la risoluzione delle anomalie per la realizzazione del nuovo schedario viticolo.

La prima parte dell’allineamento, già effettuato da AGEA alla fine del mese di giugno 2011, è consistita nel trasferimento dei dati del Potenziale Viticolo (ex B1) all’interno del GIS del Fascicolo Aziendale.

La seconda parte dell’allineamento, a cura delle Regioni, consiste nelle operazioni di risoluzione delle anomalie anzidette e nel trasferimento dei dati relativi agli ex Albi dei vigneti a DOP ed Elenchi delle vigne a IGP, provenienti dagli archivi del software Ic-Deis, all’interno dello Schedario Viticolo, ovviamente completato con i dati impossibili da trasferire informaticamente .

Contestualmente alle fasi sopracitate occorre definire anche il trasferimento dal vecchio “Potenziale” dei diritti di reimpianto nel nuovo ambiente informatico, il “Registro Pubblico dei Diritti”, gestito sempre dalle Regioni in ambito SIAN ai sensi della Legge n. 46 del 06.04.2007 e consultabile nell’ambito dei servizi del “Fascicolo Aziendale”. In tale registro le Regioni gestiscono sia i diritti di reimpianto aziendali che quelli della “Riserva” regionale.

Successivamente alla fase transitoria, ma anche in contemporanea, la Regione deve gestire le attività per consentire le dichiarazioni ed il controllo (**Fase Gestionale**), attraverso procedimenti amministrativi, al fine di assicurare il costante aggiornamento dello “Schedario Viticolo”.

## 2. Normativa di riferimento

- **Regolamento (CE) n. 1234/2007** del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- **Regolamento (CE) n. 479/2008** del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;
- **Regolamento (CE) n. 555/2008** della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all’Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di

sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- **Regolamento (CE) n. 491/2009** del Consiglio, del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- **Regolamento (CE) n. 607/2009** della Commissione, del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;
- **Regolamento (CE) n. 73/2009** del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- **Regolamento (CE) n. 436/2009** della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;
- **Regolamento (CE) n. 1122/2009** della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- **Regolamento (CE) n. 401/2010** della Commissione, del 7 maggio 2010, che modifica e rettifica il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 503** del 1° dicembre 1999 recante "Norme per l'istituzione della Carta dell'Agricoltore e del Pescatore e dell'anagrafe delle Aziende Agricole, in attuazione dell'art. 14 del D. Lgs. 30 .04.1998, n. 173" che ai fini della semplificazione ed armonizzazione, istituisce a decorrere dal 30 giugno 2000, il "Fascicolo Aziendale", modello cartaceo ed elettronico riepilogativo dei dati aziendali;
- **Decreto Ministeriale 26 luglio 2000**, recante termine e modalità per l'effettuazione della dichiarazione delle superfici vitate e contenente la definizione di superficie vitata applicata su tutto il territorio nazionale;
- **Decreto Legislativo n. 61 del 8 aprile 2010**, recante la "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88" (G.U. n. 96 del 26.04.2010);

- **Decreto 16 dicembre 2010**, recante “Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni” (G.U. n. 16/2011);
- **DGR Regione Abruzzo n. 157 del 07.03.2011** “ Organizzazione del potenziale produttivo viticolo della Regione Abruzzo ai sensi del Reg. (CE) n. 491/09 del Consiglio e del Reg. (CE) n. 555/08 della Commissione. Modalità applicative delle disposizioni del D.Lgs. 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle DO e IG dei vini, alla disciplina dello “Schedario Viticolo” e alla dichiarazione e rivendicazione annuale delle produzioni.
- **Circolare AGEA Coordinamento n. 43 del 30 luglio 2009** – Procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. CE 796/2004, Legge 241/90, Legge 69/2009);
- **Circolare AGEA Coordinamento - ACIU.2011.1415 del 03/11/2009** – “Documento concernente le linee guida e le specifiche tecniche inerenti le superfici vitate. Misurazioni e documentazione nell’ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC);
- **Circolare AGEA Coordinamento - ACIU.2011.143 del 17/02/2011** - “Vitivinicolo: Istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia.”
- **Circolare MIPAAF n. 17897 del 20 settembre 2011** – recante disposizione applicative del Decreto Legislativo n. 61 del 8 aprile 2010 , per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni. Disposizioni per la campagna vendemmiale 2011-2012.”
- **Determinazione N. DH27/134 del 19.10.2011** recante disposizioni applicative del D.Lgs. 8 aprile 2010 n. 61, per quanto concerne la disciplina dello Schedario Viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni. Disposizioni per la rivendicazione dei vini a DO, IG e dei “toponimi di vigna” per la campagna vendemmiale 2011/2012.
- **Circolare AGEA Coordinamento Prot. N. DGU.2011.147 del 30 settembre 2011**, avente per oggetto: VITIVINICOLO – Dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto della campagna 2011/2012 – Istruzioni generali per la presentazione e la compilazione delle dichiarazioni.

### **3. Principi fondamentali**

Il presente documento è basato sui seguenti principi fondamentali:

- a) Il valore di superficie preso a riferimento quale superficie vitata, è quello della superficie misurata sul GIS AGEA;
- b) Presupposto per la gestione delle superfici vitate nello schedario viticolo è che le stesse siano presenti nel fascicolo aziendale del conduttore;



- c) Il percorso di allineamento deve essere realizzato progressivamente sulla base di un cronoprogramma definito e condiviso con tutti i soggetti coinvolti;
- d) Il percorso di allineamento deve procedere consentendo ai CAA la contestuale presentazione delle domande di aiuto a superficie;
- e) Durante il percorso di allineamento i CAA, per conto dei produttori, possono presentare istanza di riesame (come indicato nella circolare di AGEA Coordinamento n. 43/2009) qualora non ritengano corretto il dato GIS;
- f) Durante il percorso di allineamento non sono sanzionabili eventuali discordanze di superficie rilevate dagli organi preposti al controllo, alla condizione che il soggetto interessato provvede a farsi sistemare dette superfici vitate;
- g) Al termine del percorso di allineamento le superfici vitate saranno espresse dal solo dato GIS e tale valore di superficie deve essere utilizzato come riferimento per tutti i procedimenti tecnico-amministrativi, ivi comprese le attività di controllo, e sostituisce quanto precedentemente accertato dai funzionari della Pubblica Amministrazione e dagli Organismi di Controllo;
- h) Qualora al termine delle operazioni di allineamento si riscontrano differenze di superficie all'interno della tolleranza tecnica non si applicano le sanzioni previste dalle norme comunitarie in materia di impianti illegali (art. 21 del DM 16.1.2.2010);
- i) Il trasferimento dei dati relativi agli ex Albi ed Elenchi deve consentire il recupero massivo delle informazioni inerenti l'idoneità produttiva laddove l'incrocio con lo Schedario Viticolo lo consenta. Per tutte le altre situazioni (nuove idoneità, incroci falliti) le idoneità produttive dovranno essere indicate dal produttore, oppure direttamente dalla struttura e uffici preposti e competenti, mediante l'applicativo WEB messo a disposizione da AGEA sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it) ;
- j) A completamento del lavoro, e delle risultanze della compensazione aziendale, le superfici Gis definite che dovessero risultare eccedenti la tolleranza tecnica dovranno essere considerate "irregolari" e gestite secondo il regime sanzionatorio; le superfici che invece risulteranno inferiori a quelle già riconosciute e presenti nel potenziale viticolo generano diritti da assegnare alla riserva regionale.
- k) A livello nazionale, Regioni ed AGEA, hanno in fase di definizione un documento comune ulteriore per alcuni casi particolari nella "la gestione del percorso di allineamento delle superfici vitate". Il documento, finalizzato ad integrare le vigenti disposizioni in materia di Schedario Viticolo, è al vaglio della Commissione Europea.
- l) Il percorso di "allineamento e definizione dei vigneti" deve avvenire in modo consapevole; in particolare, le principali differenze rispetto alla situazione precedente devono essere condivise dal conduttore viticolo.

#### **4. Risorse**

Le risorse umane e strumentali individuate per l'espletamento delle attività oggetto del presente documento sono di seguito elencate:

- ✓ Strumenti SW forniti da AGEA e disponibili tramite il portale SIAN

- ✓ Archivi informatici e cartacei (ex potenziale viticolo, ex albi vigneti, disciplinari di produzione delle DO e IG, ecc.)
- ✓ Locali e strumentazione HW e SW che rappresentano gli sportelli per l'utenza
- ✓ Personale impiegato (Servizio tecnico ex ARSSA di Villanova, coadiuvato da tecnici operanti negli uffici territoriali)
- ✓ Altri soggetti coinvolti (CAA, OdC, ICQRF).

Il software per la correzione delle anomalie, detto "Misurino", è stato fornito da AGEA alle Regioni in quanto tale attività è di loro esclusiva competenza. Tramite le funzionalità del software la Regione agisce sullo strato grafico del GIS del Fascicolo Aziendale esclusivamente per l'uso del suolo 410 (uva da vino) ed usi compatibili (ad es. 651 e 685). In tal modo la Regione assume di fatto il ruolo di Back-Office.

I tecnici della Regione Abruzzo hanno a disposizione i relativi manuali utente per l'uso del "Misurino" e del software di gestione dei diritti di reimpianto, ed i funzionari individuati hanno seguito l'apposita formazione condotta da Agea-Sin.

L'operazione di "risoluzione anomalie" è stata avviata dal mese di settembre 2011 a cura dell'ex Servizio Sviluppo Rurale ARSSA, mentre le operazioni di definizione dei diritti sono state avviate presso i SIPA.

## **5. Metodi e Procedure**

### o Situazione iniziale

A seguito del passaggio dei dati viticoli dal vecchio potenziale al nuovo schedario, eseguito da Agea, effettuata con l'applicazione dei nuovi metodi di misurazione delle superfici vitate, sono scaturite diverse situazioni delle informazioni dei vigneti.

- Una parte di superficie risulta correttamente sistemata (circa il 50%);
- L'altra porzione presenta numerose anomalie che devono essere eliminate determinando la reale superficie vitata e tutte le caratteristiche tecniche dei vigneti;
- Tutti i dati sono stati portati a conoscenza delle regioni sul portale Sian.

Contestualmente, le regioni hanno provveduto, ed anche l'Abruzzo, a travasare le iscrizioni di idoneità degli ex albi vigneti in un apposito SW compatibile con quello che gestisce lo schedario. Quest'ultima fase è in corso e conduce alla seguente situazione:

- Circa i 2/3 delle informazioni sono transitate regolarmente e quindi necessitano solo del completamento delle iscrizioni di idoneità "secondarie";
- Circa un terzo devono essere recuperate dagli ex albi e trascritte nello schedario digitalizzando ogni dato.

## **6. Avvio delle attività**

L'attività di realizzazione del nuovo schedario viticolo, attraverso la risoluzione delle anomalie e l'allineamento dei dati di superficie, nonché del trasferimento e completamento

dei dati dei vigneti iscritti nei precedenti albi a DO e IG, come stabilito dalla Det. Dir. Servizio Produzioni Agricole e Mercato è affidata all'ex Servizio Sviluppo Rurale della ex ARSSA.

Per ciascuna azienda presente nello schedario individuata, devono essere lavorate tutte le particelle condotte presenti in anomalia.

- Priorità previste

1. Sistemazione delle aziende estratte per i controlli ispettivi da parte dell'organismo di controllo nell'anno 2011 (n. 1440 circa);
2. Sistemazione delle ditte che hanno richiesto nuove iscrizioni d'idoneità nell'anno 2011 (n. 1559);
3. Sistemazione delle ditte che hanno richiesto nuove iscrizioni d'idoneità nell'anno 2012 (circa 1000);
4. Sistemazione di tutte le altre ditte che contengono qualsiasi anomalia distinte per territorio comunale di ubicazione;

In totale le ditte interessate sono oltre 10.000.

Nel software per la correzione delle anomalie fornito da AGEA alla Regione, le anomalie sono classificate secondo il seguente schema:

- A1 Poligoni vitati 410 senza Unar vite;
- A2 Unar vite senza poligoni compatibili;
- A3 Unar/Suoli vite non collegati;
- A4 Incoerenza di superficie;
- A5 Scheda Unar errata o incompleta.

Concretamente, le superfici vitate alfanumeriche del potenziale viticolo devono essere confrontate con quelle Gis dello schedario, il dato risulta accettato se rientra nella "tolleranza tecnica".

I casi delle anomalie A3 e A4 presentano le Unar con diversi valori della superficie tra la precedente e la nuova situazione che devono essere attentamente verificate per stabilire se la differenza rientra, o può rientrare con una nuova lavorazione del poligono vigneto, all'interno della "tolleranza tecnica". Il risultato delle operazioni di allineamento può determinare:

- Aumento di superficie eleggibile.
- Diminuzione di superficie eleggibile.

Quindi possono aversi, situazioni con minori superfici vitate realizzate e disavanzo dei diritti assegnati, ed altri con eccesso di superficie impiantata rispetto ai diritti disponibili.

Al termine delle operazioni di lavoro descritte successivamente per ciascun poligono vigneto, è possibile effettuare la compensazione aziendale (differenze positive e negative) e stabilire la definitiva condizione di tutti i vigneti e la superficie vitata aziendale.

Le situazioni di “anomalie più gravi”, ossia i vigneti “irregolari” dovranno trovare soluzione in riferimento alle normative vigenti, l’espianto e l’applicazione delle sanzioni, o eventuali nuovi provvedimenti nazionali e/o regionali.

Alla data di novembre 2011 le risultanze numeriche del potenziale viticolo dell’Abruzzo sono:

- superficie vitata di riferimento, da potenziale viticolo chiuso a marzo 2011 Ha 32.853;
- superficie vitata “collegata e compatibile” Ha 16.588;
- superficie vitata “collegata” Ha 566;
- superficie vitata “non collegata” per “assenza di poligoni Gis compatibili” (A2) Ha 3.091 (anomalie da risolvere);
- superficie vitata “non collegata” ma con “poligoni compatibili” (A3) Ha 12.083 (anomalie da risolvere);
- superficie vitata con poligoni Gis senza Unità Arborea (A1) Ha 3.461 (casi diversi: dai vigneti nuovi ai vigneti irregolari, ecc. – anomalie da risolvere);
- superficie vitata comprensiva dei Ha 3.461 = Ha 35.791 (dato che sarà confermato o smentito al termine del lavoro).

La situazione dettagliata regionale delle anomalie presenti a sistema risulta essere:

	Dicembre 2011	Agosto 2012
➤ N. CUAAs interessati	10.476;	
➤ N. particelle interessate	33.863;	
➤ N. anomalie di tipo A1	12.724;	7.011;
➤ N. anomalie di tipo A2	4.148;	270;
➤ N. anomalie di tipo A3	13.028;	4.290;
➤ N. anomalie di tipo A4	1.541;	3.015;
➤ N. anomalie di tipo A5	4.635.	2.586.

Gli strumenti di riferimento a disposizione dei tecnici operanti, per la consultazione e la lavorazione, e che consentono di verificare e risolvere le diverse tipologie di anomalie, sono:

- il SW di Agea medesimo, detto Misurino;
- il SW di gestione dei diritti;
- il fascicolo aziendale, indispensabile da consultare per verificare le consistenze aziendali;
- il Sister per la consultazione del catasto terreni;
- il vecchio potenziale viticolo;
- i vecchi albi realizzati nel tempo sul SW Ic-deis di Infocamere;

- ogni documentazione cartacea della pubblica amministrazione o privata probante delle situazioni aziendali.

Per la risoluzione delle suddette anomalie si opera principalmente in ufficio con l'utilizzo degli strumenti disponibili anzidetti, nei casi ritenuti necessari si effettua la convocazione dei conduttori in ufficio, mentre nelle situazioni più particolari riguardanti le superfici si interviene con il sopralluogo tecnico in azienda, ed anche con la misurazione dei vigneti in campo.

#### - Criteria finali di risoluzione delle anomalie

Tenuto conto delle esperienze e delle indicazioni avute a seguito delle prime operazioni condotte della "fase transitoria" e dell'evoluzione della questione in ambito del rapporto Regioni con Agea, la regione Abruzzo stabilisce, che dopo aver conseguito il risultato dell'allineamento e della risoluzione delle anomalie delle superfici, tra il potenziale viticolo e il Gis aziendale, si assumono le seguenti procedure:

- ❖ Aumento della superficie vitata in ambito della tolleranza: non si applicano sanzioni. La nuova superficie Gis determinatasi viene accettata e diventa regolare a tutti gli effetti.
- ❖ Aumento della superficie oltre i limiti della tolleranza: si applica il provvedimento di espianto del vigneto "irregolare" e la sanzione prevista dalla normativa vigente.
- ❖ Diminuzione della superficie vitata in ambito della tolleranza: Definita la nuova superficie Gis, si procede ad incamerare la quota di diritto di superficie generata nella riserva regionale.
- ❖ Diminuzione di superficie vitata oltre la tolleranza: Definita la nuova superficie Gis, si procede ad incamerare la quota di diritto di superficie generata nella riserva regionale.

Quale conseguenza del diverso uso del suolo stabilito dall'attività regionale di realizzazione e gestione dello schedario viticolo, i CAA dovranno provvedere ad allineare l'uso del suolo nel fascicolo aziendale.

Il quadro di riferimento descritto avvia il reale "piano operativo" della viticoltura abruzzese e realizza la nuova gestione dello schedario e del potenziale viticolo regionale.

### **7. Tipologie di anomalie e principali procedimenti di risoluzione**

(Di seguito sono riportate le Tabelle delle diverse tipologie di anomalie (da A1 a A5), con indicate le motivazioni, le azioni e le principali procedure di risoluzione)

TABELLE "Linee guida per la correzione delle anomalie"

<i>Anomalia</i>	<i>Possibile motivazione</i>	<i>Azioni</i>	<i>Procedure di risoluzione</i>
<b>Anomalia A1 Poligono senza UNAR Vite</b>	<i>Particella frazionata</i>	<i>Verifica del fascicolo aziendale, verificare la visura catastale storica ed estratto di mappa.</i>	<i>Se la superficie del potenziale è riconducibile alle nuove particelle originate allora si procede con il collegamento dei dati</i>
			<i>Se la superficie del potenziale non è riconducibile alle nuove particelle originate allora si procede alla convocazione del conduttore</i>
	<i>Vigneto per consumo familiare (superficie vitata aziendale minore di 0,1 Ha)</i>	<i>Verifica del fascicolo aziendale della presenza della superficie &lt; di 0,1 Ha</i>	<i>Implementazione dei dati della scheda UNAR e collegarla al poligono GIS, convocando il conduttore qualora le informazioni non sono presenti nel fascicolo aziendale</i>
	<i>Problemi di fotointerpretazione</i>	<i>Verifica nel fascicolo aziendale del macrouso dichiarato dal conduttore</i>	<i>Se il macrouso vite è palesemente errato e corrisponde a quanto dichiarato nel fascicolo dal conduttore cambiare il codice di uso del suolo. Se ci sono dubbi convocare l'azienda o predisporre un sopralluogo in campo .</i>
	<i>Vigneto parzialmente ricadenti su particelle catastali attigue presenti nel fascicolo aziendale</i>	<i>Verifica del fascicolo aziendale di quanto dichiarato dal conduttore</i>	<i>Se la mappa è traslata e non presenta una corretta sovrapposizione sulla ortofoto inoltrare al Backoffice AGEA, tramite l'apposita funzione nel misurino "Sospensione", la richiesta per la risoluzione dell'anomalia, oppure procedere direttamente.</i>
			<i>Se il vigneto non è correttamente attribuito alla particella catastale, verificare la possibilità di compensare con le altre superfici aziendali condotte e comunicare al conduttore l'anomalie richiedendo i dati per completare la scheda UNAR</i>
<i>Vigneto parzialmente ricadenti su particelle catastali attigue non presenti nel fascicolo aziendale</i>	<i>Verifica delle particelle all'interno del fascicolo aziendale</i>	<i>Se la mappa è traslata e non presenta una corretta sovrapposizione sulla ortofoto inoltrare al Backoffice AGEA, tramite l'apposita funzione nel misurino "Sospensione", la richiesta per la risoluzione dell'anomalia</i>	

			<i>Se il vigneto risulta effettivamente ricadente su una particella attigua ma non dichiarata nel fascicolo aziendale trattare l'anomalia come disposto al punto 5 della Circolare AGEA ACIU.2011.143</i>
	<i>Il vigneto è stato realizzato senza autorizzazione e la sua data di impianto è precedente al 01/9/1987</i>	<i>Verifica delle particelle all'interno del fascicolo aziendale e verifica delle aereofotogrammetrie presenti a sistema</i>	<i>Nel caso si accertasse che i vigneti sono stati impiantati anteriormente il 01/09/1987 convocare il conduttore per richiedere i dati necessari al completamento delle notizie nelle UNAR e applicare la sanzione prevista per i vigneti non dichiarati.</i>
	<i>Il vigneto è stato realizzato senza autorizzazione e la sua data di impianto è successiva al 1/9/1987</i>	<i>Verifica delle dichiarazioni di produzione degli anni precedenti nel fascicolo aziendale</i>	<i>Si resta in attesa della definizione a livello nazionale di questi casi. Oppure si procede agli atti per l'espianto e all'applicazione delle sanzioni di legge.</i>

<b>Anomalia</b>	<b>Possibile motivazione</b>	<b>Azioni</b>	<b>Procedure di risoluzione</b>
<b>Anomalia A2</b> UNAR vite senza poligoni GIS compatibili	<i>Vigneto nuovo rilevato in campo tramite sopralluogo e non visibile sulla foto</i>	<i>Verificare il procedimento di istruttoria del reimpianto tenendo conto anche dei dati relativi alla Misura OCM vino REG CE 1234/07 "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"</i>	<i>Se possibile disegnare il poligono nel GIS oppure caricare a sistema un poligono rilevato con apparecchiatura GPS idonea (la seconda opzione richiede preventivamente una formazione idonea). Per il completamento della UNAR riportare i dati rilevati in campo o nella documentazione a disposizione</i>
	<i>Vigneto estirpato di cui non sono stati aggiornati i dati sul Vecchio potenziale</i>	<i>Il conduttore ha avuto l'assegnazione di un diritto di reimpianto, in questo caso verificare se il diritto è stato caricato nell'apposita applicazione "Gestione dei diritti di Re-impianto".</i>	<i>Inserire i diritti nell'apposita applicazione "Gestione dei diritti di Re-impianto" e cancellare la scheda UNAR.</i>
		<i>Il conduttore ha provveduto alla richiesta di estirpazione senza aver ricevuto il diritto di reimpianto</i>	<i>In questo caso terminare il procedimento amministrativo con l'assegnazione del diritto di reimpianto e procedere come nel caso precedente</i>

		<p>Verificare nell'applicazione "Gestione delle domande di estirpazione" se è stata presentata ed accettata una istanza di estirpazione con premio. (Nel trasferimento dei dati potrebbe non essere stata cancellata l'UNAR da AGEA tale problematica potrebbe sorgere soprattutto per l'anno 2011)</p>	<p>Se l'esito del controllo è positivo procedere alla cancellazione della UNAR</p>
		<p>Verificare se il vigneto è stato estirpato senza nessuna comunicazione, consultare il fascicolo aziendale.</p>	<p>Avvisare il titolare tramite comunicazione scritta prima della cancellazione della UNAR</p>
	<p>La UNAR è su una particella che è stata frazionata.</p>	<p>Verificare nel fascicolo aziendale, se sono presenti le particelle originate dal frazionamento.</p>	<p>Verifica della visura completa e l'estratto di mappa della particella frazionata e della presenza a GIS delle particelle generate. Nel caso che non fossero presenti le particelle generate nel GIS segnalare al BACK OFFICE l'anomalia tramite l'apposita funzione nel misurino "Sospensione", per la richiesta di risoluzione dell'anomalia o procedere direttamente alla risoluzione..</p>

<b>Anomalia</b>	<b>Possibile motivazione</b>	<b>Azioni</b>	<b>Procedura di risoluzione</b>
<p><b>Anomalia A3</b> UNAR vite scollegate da suoli GIS compatibili con la vite</p>	<p>Il poligono GIS ha un utilizzo del suolo compatibile con il vigneto codice 410, 651, 685 e 655 e la UNAR presente non è collegata</p>	<p>Verificare la presenza della particella nel fascicolo aziendale e l'uso del suolo dichiarato. Verificare se le UNAR sono inequivocabilmente collegabili al poligono GIS.</p>	<p>Nel caso che il poligono GIS sia vigneto occorre cambiare l'uso del suolo riclassificandolo a vite tramite la funzione "cambia codice". Qualora la superficie a GIS e quella UNAR vite rientrano nella tolleranza collegare il suolo GIS all'UNAR vite, riallineando la superficie. Nel caso non si possa riallineare la superficie si genera un'anomalia A4 che verrà risolta come descritto nell'apposito capitolo.</p>



<i>Anomalia</i>	<i>Possibile motivazione</i>	<i>Azioni</i>	<i>Procedura di risoluzione</i>
<i>Anomalia A4</i> Incoerenza di superficie tra Unar Vite e Poligono GIS collegato	<i>Il poligono GIS ha un utilizzo del suolo compatibile con il vigneto codice 410, 651, 685 e 655 e la superficie è diversa da quella della dell' UNAR collegata.</i>	<i>Controllare che il Poligono GIS sia correttamente disegnato e verificare la presenza e l'uso del suolo dichiarato della particella, nel fascicolo aziendale.</i>	<i>Verificare che il vigneto a GIS sia stabile nel tempo attraverso l'analisi delle foto aeree precedenti a disposizione nel programma. Nel caso che il poligono GIS sia correttamente disegnato cambiare l'uso del suolo riclassificandolo a vite e riallineare le superfici. Per gli usi del suolo 655 e 685 (colture consociate) La somma delle UNAR deve essere minore o uguale a quella del poligono GIS. Controllare che gli utilizzi riportati nel fascicolo corrispondano con quanto riportato a GIS. Nel caso risultino evidenti discordanze tra le due superfici occorre controllare se sono state effettuate domande di reimpianto e/o di espianto ed operare come nel caso dell' Anomalia A2</i>
<i>Anomalia</i>	<i>Possibile motivazione</i>	<i>Azioni</i>	<i>Procedura di risoluzione</i>
<i>Anomalia A5 - Scheda UNAR errata o incompleta</i>	<i>Manca totalità o parziale dei dati nel modello B1 o inseriti da fascicolo</i>	<i>Recuperare i dati mancanti e aggiornare la scheda UNAR</i>	<i>Richiedere al produttore i dati mancanti anche tramite convocazione ed aggiornare la scheda UNAR. Tale inserimento può essere eseguito anche dal CAA in forma di proposta alla Regione.</i>

- o Riferimenti normativi, principi e procedure per la gestione ordinaria dello schedario viticolo della Regione Abruzzo

Il presente piano operativo detta anche le norme basilari per la gestione ordinaria dello schedario viticolo, ai sensi del DM 16 dicembre 2010. Contestualmente alla gestione della fase transitoria descritta per la realizzazione del nuovo schedario viticolo regionale, sarà

quindi avviata la gestione ordinaria, articolata nell'ambito delle competenze attribuite alle Regioni e ai Servizi della Direzione Politiche Agricole . della regione Abruzzo.

o Principi e criteri normativi

- l'iscrizione delle unità vitate o delle unità vitate estese nello schedario viticolo costituisce il presupposto inderogabile per variare il potenziale viticolo aziendale e per accedere alle misure strutturali e di mercato ai sensi delle normative comunitarie, nazionali e regionali, e per adempiere alle disposizioni di dichiarazione delle produzioni e di rivendicazione delle produzioni a DO (comma 5 dell'art. 4 del DM 16.12.2010);
- tutte le dichiarazioni e comunicazioni del produttore per la gestione del potenziale viticolo aziendale sono eseguite mediante i servizi disponibili in ambito del Sian (comma 6 e 7 dell'art. 4 del DM 16.1.2.2010);
- le informazioni presenti nello schedario viticolo, per le finalità previste, sono a disposizione degli enti e strutture di controllo e degli organi dello Stato preposti ai controlli, ai Consorzi di Tutela riconosciuti ai sensi 17 del D.Lgvo 61/2010 per le denominazioni e indicazioni di competenza (comma 9 dell'art. 4 del DM 16.1.2.2010);
- la superficie viticola Gis presente a schedario è utilizzata come riferimento nei seguenti ambiti:
  - fascicolo aziendale;
  - inventario del potenziale produttivo;
  - procedimenti amministrativi (estirpo, impianto, diritti di reimpianto);
  - dichiarazioni annuali di vendemmia;
  - rivendicazioni DO e IG;
  - regime domanda unica;
  - sviluppo rurale;
  - attività di controllo di enti e strutture preposte;
  - tutti gli altri ambiti ad eccezione degli interventi previsti all'art. 75 del Reg CE 555/08;
- la Regione Abruzzo, in base all'art. 8 del DM 16.12.2010, stabilisce i criteri di gestione del potenziale viticolo e quindi il costante aggiornamento dello schedario per: diritti, estirpi, reimpianti, vigneti familiari, sovrainnesti, iscrizioni di idoneità, così come riportato nel successivo capitolo delle procedure;
- funzione di "riesame" su richiesta dei CAA o delle ditte interessate;

o Strumenti

- utilizzo del/i Software messo/i a disposizione da Agea;
- gestione affidata al Servizio tecnico della Direzione Agricoltura ex ARSSA di Villanova, e quindi al medesimo personale già impegnato nella realizzazione dello schedario;

- gestione diretta dei rilievi di campo all'atto del collaudo dei vigneti, sia per quelli realizzati con la Misura della Ristrutturazione e Riconversione, sia per gli altri, per quanto attiene alle superfici per mezzo di strumento GPS idoneo e compatibile, e ai dati tecnici, con contestuale inserimento direttamente nello SW schedario del conduttore;

### 8. Gestione ordinaria dello schedario

- sotto il coordinamento del Servizio Produzioni Agricole e Mercato la gestione dello schedario viticolo regionale è completamente assegnata al Servizio ex ARSSA di Villanova;
- nella fase di attuazione dello schedario viticolo regionale, il Dirigente del Servizio competente adotta tutte le misure organizzative necessarie al fine di conseguire gli obiettivi del presente "piano operativo";
- sono affidate ai SIPA le funzioni di controllo dello schedario (art. 19 del DM 16.12.2010) e di Vigilanza unitamente all'ICQRF;
- nelle more del trasferimento di tutte le funzioni di gestione dello "Schedario Viticolo" in capo alla Regione Abruzzo i CAA ed i conduttori interessati alle istanze di riesame possono avvalersi direttamente degli Uffici Regionali della Direzione Politiche Agricole preposti alla risoluzione delle anomalie di superficie del settore vitivinicolo.

### 9. Procedure e linee operative

- **Gestione dei diritti:** in riferimento all'art. 5 del DM 16.12.2010 e in base a quanto previsto dall'art. 4-ter del decreto legge 15.02.2007 n. 10, convertito in legge, dall'art.1 della legge 6 .04.2007, n. 46, le Regioni gestiscono il registro informatico pubblico dei "diritti di reimpianto" nell'ambito del Sian. Il registro è consultabile nell'ambito del fascicolo aziendale. Nel registro confluiscono anche i diritti di nuovo impianto, concessi ai sensi dell'art. 9 del DM stesso. La regione Abruzzo in base all'art. 6 del DM 16.12.2010 gestisce la riserva regionale dei diritti d'impianto consentendone la circolazione solo in ambito regionale. I diritti d'impianto, nel rispetto delle normative di riferimento e nel senso della semplificazione a favore dei conduttori viticoli, avranno una gestione unificata in ambito regionale, ad opera del medesimo Servizio che gestisce lo schedario viticolo. Il conduttore che intende procedere all'impianto di vigneti nell'ambito di ricomposizione fondiaria o per esproprio per pubblica utilità o per sperimentazione o per piante madri marze, richiede la concessione di un **diritto di nuovo impianto** utilizzando le funzionalità di gestione dello schedario. I diritti di nuovo impianto sono concessi dalla Regione che ne comunica direttamente la concessione in termini di utilizzo o il diniego. Tali diritti sono inseriti nel registro regionale, quelli non utilizzati si trasferiscono nella riserva regionale.
- **Estirpazione e concessione del diritto:** il conduttore che intende effettuare una estirpazione per ottenerne la concessione del diritto comunica almeno 60 giorni

prima alla Regione tale volontà tramite le funzioni dello “Schedario Viticolo” regionale. La Regione effettua i previsti controlli. Trascorso il termine suddetto, anche senza l’avvenuto controllo, il conduttore può procedere all’estirpazione e darne comunicazione, unitamente alla richiesta di concessione del relativo diritto di superficie vitata, tramite le funzioni dello schedario. A seguito di tale comunicazione, la Regione effettua i relativi controlli, aggiorna lo schedario e provvede ad iscrivere il diritto di reimpianto nel registro regionale. Qualora l’intero diritto o parte di esso non viene utilizzato entro il termine dei cinque anni passa nella riserva regionale. In caso di trasferimento del diritto lo stesso deve essere utilizzato entro le due campagne successive.

- **Reimpianto da diritto:** il conduttore titolare di un diritto di reimpianto o di nuovo impianto, regolarmente iscritto nel registro regionale dei “diritti di reimpianto”, entro 5 anni dalla data di concessione dello stesso, procede alla realizzazione del nuovo impianto nei limiti della superficie concessa dal diritto e nell’ambito delle superfici presenti nel fascicolo aziendale, ne dà comunicazione entro i successivi 60 giorni alla regione tramite le funzioni dello schedario. La Regione, entro i successivi **6 mesi**, provvede ad effettuare il sopralluogo aziendale, a misurare la superficie impiantata con lo strumento GPS compatibile con il SW di gestione del GIS e a inserire il nuovo vigneto sia nel GIS del fascicolo che come scheda UNAR dello schedario del conduttore.
- **Reimpianto anticipato:** il conduttore che non è titolare di un diritto di reimpianto o ne possiede uno insufficiente, può procedere all’effettuazione di un nuovo “impianto anticipato” impegnandosi a estirpare una equivalente superficie impiantata entro al massimo tre campagne di produzione successive. Detto impegno deve essere corredato da una cauzione (stipulando una polizza fidejussoria del valore pari al costo medio del diritto ad ettaro, di € 2.500,00 a favore della Regione Abruzzo). Nella comunicazione della volontà di effettuare il reimpianto anticipato il conduttore deve comunicare anche le superfici vitate equivalenti che si impegna ad estirpare. La Regione effettua i controlli di superficie. Il conduttore, entro al massimo il triennio suddetto, comunica tramite le funzioni dello schedario l’avvenuto reimpianto. La regione attiva il controllo aziendale, con la misurazione della superficie e il rilievo delle caratteristiche del vigneto, e aggiorna lo schedario del conduttore. Il conduttore entro al massimo tre campagne successive all’effettuazione dell’impianto anticipato, comunica, tramite le funzioni dello schedario, l’avvenuta estirpazione della superficie vitata equivalente. La Regione provvede ad effettuare i controlli e ad aggiornare il Gis e lo schedario ed inoltre, procede allo svincolo della cauzione.  
Durante tale periodo il produttore può produrre e rivendere da un solo vigneto.
- **Superfici vitate destinate al consumo familiare:** il conduttore può procedere ad impiantare una superficie vitata, dandone solo comunicazione alla regione Abruzzo, a condizione che: non supera le 10 are, non abbia altre superfici vitate, si impegna a non commercializzarne il prodotto.
- **Sovrinnesto:** il conduttore che intende effettuare un sovrinnesto con materiale certificato di una superficie vitata presente nello schedario viticolo ne comunica

l'effettuazione alla regione entro i successivi 60 giorni, tramite le funzionalità dello schedario. La regione può attivare le procedure dei controlli e aggiorna lo schedario viticolo.

- **Iscrizioni di idoneità:** ai fini della rivendicazione delle produzioni di vino DO e IG si fa riferimento ai seguenti definizioni:
  - a) Unità Vitata o Unità Vitata estesa che siano compatibili con il disciplinare di produzione;
  - b) Vigna, quale parte di un vigneto costituito da una o più Unità vitate riferite ad un toponimo facente parte dell'elenco positivo regionale di cui al D.Lgvo 61/2010.

Il conduttore che intende produrre uva destinata alla produzione di vini a Denominazione di Origine e/o a Indicazione Geografica deve presentarne richiesta, tramite le funzioni informatiche dello schedario, alla Regione entro il **30 aprile** di ogni anno. Per un vigneto nuovo la richiesta può essere presentata solo a partire dal secondo anno dall'impianto o dalla seconda foglia. Detta richiesta deve essere unica per ciascuna Unità Vitata o insieme di U. V. in riferimento alla DO/IG che prevede la resa ettariale più bassa di quel territorio. La stessa deve essere accompagnata dalla ricevuta di versamento di € 20,00, quali diritti di segreteria. La Regione provvede all'istruttoria della richiesta sfruttando gli strumenti e informazioni disponibili, nonché attraverso controlli diretti di campo per verificare il completo rispetto dei disciplinari di produzione; iscrive le superfici richieste nello schedario per tutte le idoneità possibili in quel territorio, comunicandone l'esito positivo al conduttore entro il periodo della dichiarazione di vendemmia, oppure dandone il diniego entro il periodo vendemmiale dell'annata. L'anno di entrata in produzione idonea "iscrivibilità fruibile del vigneto", nei casi in cui non risulta già stabilita dal relativo disciplinare, viene definita dalla Regione Abruzzo nel seguente modo:

- o secondo anno per un vigneto nuovo;
- o primo anno nel caso di sovrainnesto.

In casi particolari, verificati in fase d'istruttoria dalla regione, può essere concessa l'idoneità provvisoria con specifica comunicazione motivata al conduttore. Ai fini della rivendicazione delle produzioni DO e IG il sistema assicura il rispetto della resa prevista nei disciplinari. Solo nel caso in cui la produzione di un "vigneto rivendicato" costituito da più U.V. viene rivendicata per più vini DOCG e/o DOC e/o IGT si applica l'abbattimento di resa previsto all'art.14 del D.Lgvo 61/2010. Allo scopo di razionalizzare la rivendicazione dei vini a DO e IG e non incorrere in eventuali anomalie segnalate dagli Organismi di Controllo è opportuno operare utilizzando l'intera produzione di una U.V. per la produzione di una sola tipologia di vino da certificare.

- **Controlli:** la Regione Abruzzo per il tramite dei SIPA effettua i controlli e le verifiche di cui all'art. 19 del DM 16.12.2010, compresa l'applicazione delle sanzioni. Tali controlli riguarderanno in particolare l'obbligo e le modalità dell'aggiornamento dello schedario viticolo e verranno trattate in analogia alla gestione delle sanzioni per i vigneti irregolari.

## **10. Tempi di attuazione**

Di seguito si riportano le prossime scadenze di interesse per i produttori vitivinicoli, delle quali occorre tenere conto nelle attività illustrate nel presente documento:

- **16/01/2013** – Termine comunitario per la presentazione della dichiarazione di vendemmia e produzione vino e/o mosto e/o contestuale rivendicazione delle uve a DOP e/o a IGP (*non differibile*).
- **28/02/2013** – Termine, stabilito da AGEA nella Circolare 147/2011, per la correzione delle anomalie derivanti da istanze di riesame al Back-Office AGEA. Eventualmente differibile o comunque differito per la competenza passata alla Regione.
- **30/04/2013** - Termine fissato per la presentazione delle richieste di idoneità delle superfici vitate alla produzione di vini a DOP e/o a IGP per la campagna 2012/2013.
- **31/07/2012** – Termine della campagna viticola 2011/2012.
- **31/07/2013** – Termine preventivato dalla Regione Abruzzo per la conclusione della fase transitori (*Eventualmente differibile*).

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 10.09.2012, n. 576:

**Revoca della deliberazione di Giunta Regionale n. 947 del 29 dicembre 2011 contenente, all'Allegato n. 1: L.R. 2 agosto 2010, n. 37 e s.m. e i. (Nuova legge organica in materia di confidi) "Determinazione delle disposizioni di attuazione per la concessione di contributi in conto interessi e per integrazione dei fondi rischi".**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la L.R. 2 agosto 2010, n. 37 "Nuova legge organica in materia di Confidi", indicata come legge regionale, come integrata e modificata dall'art. 27 della L.R. 10 agosto 2010, n. 38, dall'art. 2 della L.R. 10 dicembre 2010, n. 55 e dall'art. 66 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 947 del 29 dicembre 2011, pubblicata sul *B.U.R.A.* ordinario n. 4 del 20 gennaio 2012, con cui sono state dettate le Disposizioni di attuazione della L.R. 2 agosto 2010, n. 37 e s.m. e i. "Nuova legge organica in materia di confidi" che hanno stabilito, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale, criteri e modalità intesi a disciplinare il procedimento di concessione dei contributi in conto interessi e per integrazione dei fondi rischi, come riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale, della stessa deliberazione;

Dato atto che Eurofidi Società Consortile di garanzia collettiva Fidi ha presentato, in data 8/3/2012, ricorso al TAR Abruzzo c/ Regione Abruzzo, notificato il 20/3/2012, per l'annullamento dell'art. 1, comma 5 lettere a) e c), e comma 7 lettere c) ed h) delle Disposizioni di attuazione per la concessione di contributi in conto interessi e per integrazione dei fondi rischi, approvate con D.G.R. n. 947 del 29.12.2011, nonché di ogni altro atto presupposto, consequenziale e, comunque, connesso;

Atteso che Eurofidi Società Consortile di garanzia collettiva Fidi ha altresì richiesto che

siano disapplicati gli artt. 1 e 2 della legge regionale n. 37 del 2010, ovvero che sia dichiarata l'intervenuta abrogazione delle stesse disposizioni censurate sopra richiamate, nonché della deliberazione stessa e di ogni altro atto connesso da parte dell'art. 1 del D.L. 1/2012, che ha disposto l'abrogazione di tutte le norme che pongono divieti e restrizioni alle attività economiche non adeguati o non proporzionati alle finalità pubbliche perseguite;

Atteso che Eurofidi Società Consortile di garanzia collettiva Fidi ha altresì richiesto, ritenute rilevanti e fondate le questioni di legittimità proposte, di sospendere il giudizio e rinviare gli atti alla Corte Costituzionale, affinché sia dichiarata l'illegittimità costituzionale degli artt. 1 e 2 della L.R. n. 37/2010, in relazione agli artt. 3, 41, 97, 117 e 120 della Costituzione;

Atteso che Ascomfidi Imprese Società Cooperativa ed altri, in data 15/5/2012, hanno presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica c/ Regione Abruzzo, notificato il 18/5/2012, per l'annullamento, previa sospensione, della deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 947 del 29/12/2011 "Disposizioni di attuazione per la concessione di contributi in conto interessi e per integrazione dei fondi rischi", e in ogni caso per la disapplicazione della L.R. 37/2010, nonché della deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 947 del 29/12/2011, perché in contrasto con le disposizioni comunitarie di rango superiore direttamente applicabili nello Stato italiano e, se del caso, per l'invio degli atti alla Corte di Giustizia Europea, affinché fornisca una chiara ed univoca interpretazione degli stessi;

Atteso che Ascomfidi Imprese Società Cooperativa ed altri hanno altresì richiesto, ritenute rilevanti e fondate le questioni di legittimità proposte, di sospendere il giudizio e rinviare gli atti alla Corte Costituzionale, affinché sia dichiarata l'illegittimità costituzionale della normativa dettata sia dalla L.R. 37/2010 che dalla D.G.R. n. 947 del 29/12/2011 in relazione agli articoli 3, 4, 10, 11, 15, 23, 41, 53, 97, 117 e 120 della Costituzione;

Atteso che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, posto che la Regione A-

bruzzo, successivamente all'invio del parere reso dall'Autorità Garante nell'adunanza del 14 marzo 2012, inviato al Presidente della Giunta Regionale il 20 marzo 2012 e pubblicato sul Bollettino dell'Autorità n. 11 del 2 aprile 2012, non si è conformata allo stesso parere entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione, come previsto dall'art. 21 bis della legge n. 287/1990 e s.m. e i., ha presentato, in data 20/6/2012, ai sensi del medesimo art. 21 bis, ricorso al TAR Abruzzo, notificato in pari data, per l'annullamento della deliberazione di Giunta Regionale n. 947 del 29 dicembre 2011, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 4 del 20 gennaio 2012, recante le Disposizioni di attuazione della L.R. n. 37 del 2010 "Nuova legge organica in materia di confidi";

Atteso che la Regione Abruzzo ha fatto, comunque, pervenire, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato osservazioni in merito al parere reso dall'Autorità medesima nell'adunanza del 14 marzo 2012, contestando la fondatezza dei rilievi sollevati e ribadendo la sostanziale legittimità dei contenuti della deliberazione regionale n. 947 del 2011;

Dato atto che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nell'instare per l'annullamento dell'atto impugnato, ha contestualmente richiesto affinché il Tribunale adito voglia preliminarmente disporre la rimessione degli atti alla Corte Costituzionale per il vaglio di legittimità, con riferimento agli artt. 3, 41 e 117 della Costituzione, delle disposizioni della L.R. Abruzzo n. 37/2010 nella parte in cui gli articoli 2, 2 bis, 4 e 5 stabiliscono stringenti requisiti soggettivi idonei a costituire significativi vincoli per l'accesso dei confidi a contributi pubblici;

Atteso che le Disposizioni di attuazione per la concessione di contributi in conto interessi e per integrazione dei fondi rischi di cui alla L.R. 37/2010 e s.m. e i., approvate con D.G.R. n. 947 del 29.12.2011, non hanno avuto ad oggi applicazione per quanto concerne la concessione dei contributi di cui alla medesima legge regionale, stante che, in mancanza di idonei appositi stanziamenti, non è stato possibile adottare gli atti prodromici di cui all'art. 3, commi 1, 2 e 4 della stessa L.R. 37/2010;

Atteso che la notevole mole di contenzioso costituita dai ricorsi proposti avverso le Disposizioni di attuazione sopra richiamate ha comportato il mutamento evidente della situazione di fatto ed anche, di conseguenza, l'emergere di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, rispetto al momento dell'emanazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 947 del 29/11/2011, che è quello di apprestare le condizioni migliori affinché il sistema delle imprese possa continuare a fruire dei necessari strumenti di garanzia per l'accesso al credito;

Ritenuto che, nel caso di specie, ricorrono le condizioni dettate dall'art. 21 - quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i., ovvero motivi di pubblico interesse sopravvenuti, dovuti anche al mutamento della situazione di fatto e ad una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;

Atteso, pertanto, per le motivazioni sopra riportate, dover procedere alla revoca delle Disposizioni di attuazione dettate con la deliberazione di Giunta Regionale n. 947 del 29/11/2011;

Acquisito sul presente atto il parere favorevole sulla legittimità del Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato;

Ritenuto legittimo il presente provvedimento;

Sentito il Relatore;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte,

- 1) di revocare, ai sensi dell'art. 21 - quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i. la propria deliberazione n. 947 del 29/12/2011 contenente, all'Allegato n. 1 : L.R. 2 agosto 2010, n. 37 e s.m. e i. (Nuova legge organica in materia di confidi) " Determinazione delle disposizioni di attuazione per la concessione di contributi in conto interessi e per integrazione dei fondi rischi";
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*.



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 24.09.2012, n. 601:

**L. R. 3 agosto 2011 n. 25 art. 1 – Ripartizione Fondo speciale.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;

Vista la Legge 25 luglio 1952, n. 991 “Provvedimenti in favore dei territori montani”;

Visto l’art. 89 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Vista la Legge Regionale 5 agosto 2003, n. 11 “Norme in materia di Comunità Montane”;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”;

Vista la Legge Regionale 27 giugno 2008, n. 10 “Riordino delle Comunità Montane Abruzzesi e modifiche a leggi regionali”;

Vista la Legge Regionale 03 agosto 2011, n. 25 “Disposizioni in materia di acque con istituzione del fondo speciale destinato alla perequazione in favore del territorio montano per le azioni di tutela delle falde e in materia di proventi relativi alle utenze di acque pubbliche”;

Vista la Legge Regionale 10 gennaio 2012, n. 1 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012)”;

Vista la Legge Regionale 10 gennaio 2012, n. 2 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012 – Bilancio Pluriennale 2012-2014”;

Vista la Legge Regionale 17 luglio 2012, n. 34 “Modifiche ed integrazioni alla L.R. 03 agosto 2011 n. 25 recante: “Disposizioni in materia di acque con istituzione del Fondo

Speciale destinato alla perequazione in favore del territorio montano per le azioni di tutela delle falde e in materia di proventi relativi alle utenze di acque pubbliche”, integrazione alla L.R. 17 aprile 2003 n. 7, recante: “Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio annuale 2003 e pluriennale 2003-2005 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2003)”, modifiche alla L.R. 12 aprile 2011 n. 9 recante: “Norme in materia di Servizio idrico Integrato della Regione Abruzzo” e modifica all’art. 63 della L. R. 1/12 recante: “Legge Finanziaria 2012”

Richiamato l’art. 1, comma 1 della L.R. 3 agosto 2011 n. 25 che istituisce, a far data dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello di entrata in vigore della legge, e quindi dal 1 gennaio 2012, il Fondo Speciale per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio montano in considerazione dell’importanza che il territorio montano e collinare riveste nella tutela e ricarica delle falde acquifere;

Richiamato l’art. 1, comma 2 della L.R. 3 agosto 2011 n. 25, come modificato dalla L.R. 34/2012, che dispone che il Fondo Speciale, dell’importo di euro 4 milioni annui per il triennio successivo all’entrata in vigore della Legge è alimentato dalle maggiori entrate relative all’utilizzazione delle acque pubbliche, a seguito dell’aggiornamento dei canoni di cui all’art. 12 della medesima legge;

Richiamata la Legge Regionale 10 gennaio 2012, n. 2 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio Finanziario 2012 – Bilancio pluriennale 2012-2014” che iscrive sul capitolo di entrata 32107 “Canoni e proventi per l’utilizzo del demanio idrico – art. 86 del D. Lgs. 112/98” U.P.B. 03.02.001 la somma di 10 (dieci) milioni di euro che comprende 6 (sei) milioni di entrate ordinarie e 4 (quattro) milioni del Fondo Speciale a destinazione vincolata;

Richiamato l’art. 1, comma 3 della L. R. 3 agosto 2011, n. 25, che stabilisce che un pari stanziamento corrispettivo alle maggiori entrate, valutato in euro 4 milioni, viene iscritto sul capitolo di spesa 151402 U.P.B. 05.01.002 denominato “Attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e quelle inerenti

gli studi e le indagini per l'assetto idrogeologico";

Preso atto che lo stanziamento di 4 (quattro) milioni di euro annui, è stato iscritto sul capitolo di spesa 151402 U.P.B. 05.01.002 denominato "Attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e quelle inerenti gli studi e le indagini per l'assetto idrogeologico";

Preso atto che lo stanziamento del Fondo Speciale ha destinazione vincolata alla tutela ambientale e idrogeologica, come enunciato al comma 3 dell'art. 1 della Legge Regionale 3 agosto 2011 n. 25;

Richiamato l'art. 1, comma 4 della L. R. 3 agosto 2011, n. 25, come modificato dalla L.R. n. 34/2012, che statuisce "Il Fondo di cui al comma 1 è ripartito tra i Comuni classificati totalmente o parzialmente montani dalla L. 25 luglio 1952, n. 991 recante "Provvedimenti in favore dei territori montani" e dalla L. R. 5 agosto 2003, n. 11 recante "Norme in materia di Comunità Montane", tenuto conto delle disposizioni di cui alla L. R. 27 giugno 2008, n. 10 recante "Riordino delle Comunità Montane Abruzzesi e modifiche a leggi regionali", con esclusione di quelli aventi popolazione superiore a 3.000 abitanti, in proporzione alla superficie di ognuno";

Richiamato il comma 5 dell'art. 1 della L. R. 3 agosto 2011, n. 25 che stabilisce che "Entro il 30 maggio di ciascuna annualità successiva a quella di istituzione del Fondo di cui al comma 1, il Servizio demandato alla gestione dei proventi derivanti dall'uso della risorsa idrica, provvede all'assegnazione di dette somme agli Enti locali interessati";

Richiamato il comma 6 dell'art. 1 della L. R. 3 agosto 2011, n. 25 che stabilisce che "È compito dell'autorità competente verificare che l'impegno di spesa sul capitolo di cui al comma 3 venga effettuato solo previo accertamento della relativa entrata di cui al comma 2";

Visto l'art. 3 della L.R. n. 34/2012 che ha modificato l'art. 12, comma 1 della L.R. .25/2011 inserendo il comma 1 bis, che statuisce che per il triennio successivo alla entrata in vigore della legge Regionale 25/2011, di vigen-

za del Fondo speciale per le utenze con potenza nominale superiore a 220 kW, il costo unitario per l'uso idroelettrico è stabilito per ogni kW di potenza nominale concessa o riconosciuta;

Preso atto dei dati forniti dal Sistema Informativo Regionale con la nota Prot. RA/60520 del 16/3/2012 (All. 1) relativi alle superfici dei Comuni classificati montani o parzialmente montani dalla L. 991/52 ed alla popolazione residente al 31/12/10;

Ritenuto di dover procedere ad attribuire a ciascun Comune classificato totalmente o parzialmente montani e con popolazione inferiore ai tremila abitanti, la percentuale di competenza per la ripartizione del Fondo Speciale determinata in proporzione alla superficie montana di ognuno come dal documento "Riparto Fondo Speciale L.R. 25/11 art. 1 comma 3", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 2), redatto sulla scorta dei dati forniti dal Sistema Informativo Regionale (All. 1), riportante la percentuale della superficie montana di ciascun comune rispetto a quella regionale ed il corrispondente importo del Fondo Speciale spettante calcolato sulla base del predetto riparto percentuale;

Richiamate le determinazioni di accertamento delle entrate sul c/c postale n. 40205379 che accertano al 31/05/12 un totale di € 9.036.991,73 di cui € 6.000.000,00 (sei milioni/00) di entrate ordinarie ed i restanti € 3.036.991,73 (tre milioni trentaseimila novecentonovantuno,73 centesimi) del Fondo Speciale (DC18/23 del 29/3/12 che accerta un incasso di € 250.926,27 al 31/01/2012; DC18/28 del 02/05/12 che accerta un incasso di € 2.391.618,33 al 29/02/2012; DC18/43 del 10/05/12 che accerta un incasso di € 5.928.488,32 al 31/03/2012; DC18/46 del 28/05/12 che accerta un incasso di €179.307,77 al 30/04/2012 e DC18/80 del 06/07/12 che accerta un incasso di € 286.651,04 al 31/05/2012);

Valutato opportuno di procedere all'erogazione di un acconto su quanto incassato al 31/05/2012 distribuendo percentualmente l'importo totale di €3.036.991,73 ai Comuni di cui al documento "Riparto Fondo Speciale L.R.

25/11 art. 1 comma 3", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 2) e di demandare a successivo provvedimento l'erogazione del saldo solo previo accertamento della relativa entrata;

Dato atto della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Gestione delle Acque, con la firma in calce allo stesso, a norma della L. R. 77/99;

Dato atto che il presente atto comporta assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio regionale, come da art.1, co.3 della L.R. 3 agosto 2011, n. 25 ;

Dato atto del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati:

1. di approvare la ripartizione del Fondo Speciale in proporzione alla superficie montana di ciascun comune rispetto a quella regionale come indicato nel documento "Riparto Fondo Speciale L.R. 25/11 art. 1 comma 3", par-

te integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 2), redatto sulla scorta dei dati forniti dal Sistema Informativo Regionale (All. 1) con la determinazione dell'importo sul totale del Fondo Speciale di €4.000.000,00 in proporzione alla superficie di ognuno;

2. di erogare un acconto sull'incasso di € 3.036.991,73 (tre milioni trentaseimila novecentonovantuno,73 centesimi) come ripartito in proporzione nel documento "Riparto Fondo Speciale L.R. 25/11 art. 1 comma 3" (All. 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e di demandare a successivo provvedimento l'erogazione del saldo, previo accertamento dell'entrata;
3. di rimandare al Servizio Gestione delle Acque i successivi provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento;
4. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Bilancio - Attività Sportive;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e sulla Home page della Regione Abruzzo alla sezione Avvisi per 30 giorni.

*Seguono Allegati*



GIUNTA REGIONALE

*zlm* ALLEGATO 1

STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO  
"SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE"  
Ufficio Infrastrutture Statistiche  
Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

16 MAR. 2012

DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	19 MAR. 2012 DC .....
Resp.	.....
Prot. n.	23 MAR. 2012 .....
data	.....

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO  
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA  
Servizio Gestione delle Acque  
Ufficio Tecnico delle Acque  
Via Salaria Antica Est, 27/F  
67100 L'Aquila

Prot. Rif: RA/51378 29.02.2012

Prot. RA/ 60520

**OGGETTO:** trasmissione elenchi Comuni montani o parzialmente montani.

In riferimento alla vostra nota prot. RA/51378 del 29 febbraio 2012 si comunica che i dati trasmessi tramite posta elettronica il 15 marzo 2012 da parte del responsabile dell'Ufficio Infrastrutture Statistiche, ing. Giusippina Ranalli, relativi ai Comuni montani e parzialmente montani, sono il risultato della elaborazione di una tabella UNCEM 2009, per le informazioni di superficie, e dei dati scaricati dal sito dell'ISTAT, sezione Bilancio Demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 Dicembre 2010 dell'Abruzzo.

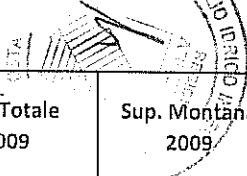
Nell'elenco sono presenti ed evidenziati anche i Comuni con popolazione superiore a 3.000 per consentire un più accurato riscontro.

Cordiali saluti

Il Direttore  
Ing. Domenico Longhi

ALLEGATO come parte integrante alla dell'elaborazione n. **6.0.1** del **24 SET. 2012**  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Don. *Walter Gariani*)

Riferimenti per contatti: email: [statistica@regione.abruzzo.it](mailto:statistica@regione.abruzzo.it) tel. 0862363217 fax. 0862363215



Cod Istat	Nome Comune	Prov.	Sup. Totale 2009	Sup. Montana 2009	Pop. Totale al 31.12.2010	Mont.	Popolazione superiore a 3.000 abitanti
13066001	ACCIANO	AQ	3.236	3.236	368	T	
13066002	AIELLI	AQ	3.740	3.740	1.473	T	
13066003	ALFEDENA	AQ	4.027	4.027	822	T	
13066004	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	AQ	3.178	3.178	389	T	
13066005	ATELETA	AQ	4.169	4.169	1.174	T	
13066007	BALSORANO	AQ	5.801	5.801	3.722	T	Maggiore di 3.000
13066008	BARETE	AQ	2.433	2.433	701	T	
13066009	BARISCIANO	AQ	7.856	7.856	1.854	T	
13066010	BARREA	AQ	8.696	8.696	750	T	
13066011	BISEGNA	AQ	4.615	4.615	286	T	
13066012	BUGNARA	AQ	2.577	2.577	1.088	T	
13066013	CAGNANO AMITERNO	AQ	6.024	6.024	1.472	T	
13066014	CALASCIO	AQ	3.984	3.984	148	T	
13066015	CAMPO DI GIOVE	AQ	3.045	3.045	860	T	
13066016	CAMPOTOSTO	AQ	5.158	5.158	660	T	
13066017	CANISTRO	AQ	1.578	1.578	1.060	T	
13066018	CANSANO	AQ	4.021	4.021	280	T	
13066019	CAPESTRANO	AQ	4.308	4.308	957	T	
13066020	CAPISTRELLO	AQ	6.085	6.085	5.419	T	Maggiore di 3.000
13066021	CAPITIGNANO	AQ	3.063	3.063	685	T	
13066022	CAPORCIANO	AQ	1.829	1.829	236	T	
13066023	CAPPADOCIA	AQ	6.742	6.742	535	T	
13066024	CARAPELLE CALVISIO	AQ	1.448	1.448	94	T	
13066025	CARSOLI	AQ	9.527	9.527	5.607	T	Maggiore di 3.000
13066026	CASTEL DEL MONTE	AQ	5.783	5.783	508	T	
13066027	CASTEL DI IERI	AQ	1.879	1.879	343	T	
13066028	CASTEL DI SANGRO	AQ	8.405	8.405	6.125	T	Maggiore di 3.000
13066029	CASTELLAFIUME	AQ	2.461	2.461	1.124	T	
13066030	CASTELVECCHIO CALVISIO	AQ	1.509	1.509	184	T	
13066031	CASTELVECCHIO SUBEQUO	AQ	1.923	1.923	1.084	T	
13066032	CELANO	AQ	9.177	9.177	11.184	T	Maggiore di 3.000
13066033	CERCHIO	AQ	2.011	2.011	1.708	T	
13066034	CIVITA D'ANTINO	AQ	2.911	2.911	1.016	T	
13066035	CIVITELLA ALFEDENA	AQ	2.950	2.950	315	T	
13066036	CIVITELLA ROVETO	AQ	4.535	4.535	3.395	T	Maggiore di 3.000
13066037	COCULLO	AQ	3.172	3.172	259	T	
13066038	COLLARMELE	AQ	2.370	2.370	971	T	
13066039	COLLELONGO	AQ	5.717	5.717	1.355	T	
13066040	COLLEPIETRO	AQ	1.524	1.524	249	T	
13066041	CORFINIO	AQ	1.821	900	1.067	P	

13066042	FAGNANO ALTO	AQ	2.448	2.448	446	T	
13066043	FONTECCHIO	AQ	1.689	1.689	412	T	
13066044	FOSSA	AQ	863	863	704	T	
13066045	GAGLIANO ATERNO	AQ	3.336	3.336	287	T	
13066046	GIOIA DEI MARSI	AQ	6.339	6.339	2.231	T	
13066047	GORIANO SICOLI	AQ	2.177	2.177	617	T	
13066048	INTRODACQUA	AQ	3.697	3.697	2.184	T	
13066050	LECCE NEI MARSI	AQ	6.598	6.598	1.762	T	
13066051	LUCO DEI MARSI	AQ	4.459	4.459	5.950	T	Maggiore di 3.000
13066052	LUCOLI	AQ	10.974	10.974	1.029	T	
13066053	MAGLIANO DE' MARSI	AQ	6.796	6.796	3.884	T	Maggiore di 3.000
13066054	MASSA D'ALBE	AQ	6.847	6.847	1.571	T	
13066055	MOLINA ATERNO	AQ	1.184	1.184	414	T	
13066056	MONTEREALE	AQ	10.439	10.439	2.867	T	
13066057	MORINO	AQ	5.258	5.258	1.531	T	
13066058	NAVELLI	AQ	4.212	4.212	594	T	
13066059	OCRE	AQ	2.354	2.354	1.116	T	
13066060	OFENA	AQ	3.672	3.672	562	T	
13066061	OPI	AQ	4.937	4.937	441	T	
13066062	ORICOLA	AQ	1.840	1.840	1.162	T	
13066063	ORTONA DEI MARSI	AQ	5.266	5.266	654	T	
13066064	ORTUCCHIO	AQ	3.562	3.562	1.901	T	
13066065	OVINDOLI	AQ	5.884	5.884	1.254	T	
13066066	PACENTRO	AQ	7.199	7.199	1.250	T	
13066067	PERETO	AQ	4.111	4.111	760	T	
13066068	PESCASSEROLI	AQ	9.254	9.254	2.271	T	
13066069	PESCINA	AQ	3.751	3.751	4.319	T	Maggiore di 3.000
13066070	PESCOCOSTANZO	AQ	5.225	5.225	1.179	T	
13066071	PETTORANO SUL GIZIO	AQ	6.238	6.238	1.373	T	
13066072	PIZZOLI	AQ	5.611	5.611	3.879	T	Maggiore di 3.000
13066073	POGGIO PICENZE	AQ	1.162	1.162	1.067	T	
13066074	PRATA D'ANSIDONIA	AQ	1.966	1.966	533	T	
13066075	PRATOLA PELIGNA	AQ	2.827	985	7.890	P	Maggiore di 3.000
13066076	PREZZA	AQ	1.971	1.971	1.053	T	
13066077	RAIANO	AQ	2.910	1.750	2.908	P	
13066078	RIVISONDOLI	AQ	3.165	3.165	688	T	
13066080	ROCCA DI BOTTE	AQ	2.977	2.977	910	T	
13066081	ROCCA DI CAMBIO	AQ	2.762	2.762	538	T	
13066082	ROCCA DI MEZZO	AQ	8.714	8.714	1.556	T	
13066083	ROCCA PIA	AQ	4.480	4.480	171	T	
13066079	ROCCACASALE	AQ	1.723	1.723	726	T	
13066084	ROCCARASO	AQ	4.995	4.995	1.677	T	
13066085	SAN BENEDETTO DEI MARSI	AQ	2.525	2.525	3.977	T	Maggiore di 3.000

13066086	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	AQ	1.901	1.901	128	T	
13066087	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	AQ	1.633	1.179	1.839	P	
13066088	SAN PIO DELLE CAMERE	AQ	1.727	1.727	634	T	
13066092	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	AQ	4.337	4.337	2.460	T	
13066089	SANTE MARIE	AQ	4.006	4.006	1.251	T	
13066090	SANT'EUSANIO FORCONESE	AQ	797	797	413	T	
13066091	SANTO STEFANO DI SESSANIO	AQ	3.329	3.329	117	T	
13066093	SCANNO	AQ	13.404	13.404	1.966	T	
13066094	SCONTRONE	AQ	2.138	2.138	596	T	
13066095	SCOPPITO	AQ	5.304	5.304	3.286	T	Maggiore di 3.000
13066096	SCURCOLA MARSICANA	AQ	3.001	3.001	2.813	T	
13066097	SECINARO	AQ	3.205	3.205	415	T	
13066099	TAGLIACOZZO	AQ	8.940	8.940	7.036	T	Maggiore di 3.000
13066100	TIONE DEGLI ABRUZZI	AQ	4.024	4.024	334	T	
13066101	TORNIMPARTE	AQ	6.587	6.587	3.042	T	Maggiore di 3.000
13066102	TRASACCO	AQ	5.141	5.141	6.252	T	Maggiore di 3.000
13066104	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	AQ	2.767	2.767	148	T	
13066105	VILLA SANT'ANGELO	AQ	526	526	429	T	
13066103	VILLALAGO	AQ	3.529	3.529	613	T	
13066106	VILLAVALLELONGA	AQ	7.344	7.344	931	T	
13066107	VILLETTA BARREA	AQ	2.054	2.054	677	T	
13066108	VITTORITO	AQ	1.404	1.380	916	P	

Cod Istat	Nome Comune	Prov.	Sup. Totale 2009	Sup. Montana 2009	Pop. Totale al 31.12.2010	Mont.	Popolazione superiore a 3.000 abitanti
13069007	BORRELLO	CH	1.442	1.442	381	T	
13069017	CASOLI	CH	6.667	363	5.922	P	Maggiore di 3.000
13069019	CASTELGUIDONE	CH	1.487	1.487	427	T	
13069020	CASTIGLIONE MESSER MARINO	CH	4.770	4.770	1.942	T	
13069023	CIVITALUPARELLA	CH	2.251	2.251	375	T	
13069024	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	CH	1.237	1.237	899	T	
13069025	COLLEDIMACINE	CH	1.140	1.140	245	T	
13069104	FALLO	CH	599	599	155	T	
13069031	FARA SAN MARTINO	CH	4.365	4.365	1.528	T	
13069034	FRAINE	CH	1.610	1.610	403	T	
13069039	GAMBERALE	CH	1.557	1.557	331	T	
13069040	GESSOPALENA	CH	3.142	3.142	1.614	T	
13069043	GUARDIAGRELE	CH	5.624	2.350	9.497	P	Maggiore di 3.000
13069045	LAMA DEI PELIGNI	CH	3.135	3.135	1.407	T	
13069048	LETTOPALENA	CH	2.097	2.097	378	T	
13069051	MONTAZZOLI	CH	3.922	3.922	1.040	T	
13069009	MONTEBELLO SUL SANGRO	CH	540	540	102	T	
13069052	MONTEFERRANTE	CH	1.518	1.518	140	T	
13069053	MONTELAPIANO	CH	826	826	77	T	
13069054	MONTENERODOMO	CH	2.998	2.998	775	T	
13069060	PALENA	CH	9.174	9.174	1.424	T	
13069062	PALOMBARO	CH	1.785	1.785	1.131	T	
13069063	PENNADOMO	CH	1.133	1.133	326	T	
13069064	PENNAPIEDIMONTE	CH	4.717	4.717	515	T	
13069066	PIZZOFERRATO	CH	3.085	3.085	1.160	T	
13069069	PRETORO	CH	2.608	2.608	1.022	T	
13069070	QUADRI	CH	741	741	881	T	
13069071	RAPINO	CH	2.023	2.023	1.403	T	
13069073	ROCCAMONTEPIANO	CH	1.810	510	1.822	P	
13069075	ROCCASCALEGNA	CH	2.263	2.263	1.362	T	
13069076	ROCCASPINALVETI	CH	3.292	3.292	1.465	T	
13069077	ROIO DEL SANGRO	CH	1.173	1.173	111	T	
13069078	ROSELLO	CH	1.929	1.929	269	T	
13069088	SCHIAVI DI ABRUZZO	CH	4.528	4.528	990	T	
13069089	TARANTA PELIGNA	CH	2.165	2.165	425	T	
13069093	TORREBRUNA	CH	2.359	2.359	956	T	
13069095	TORRICELLA PELIGNA	CH	3.540	3.540	1.426	T	



Cod Istat	Nome Comune	Prov.	Sup. Totale 2009	Sup. Montana 2009	Pop. Totale 31.12.2010	Mont.	Popolazione superiore a 3.000 abitanti
13068001	ABBATEGGIO	PE	1.571	1.571	443	T	
13068003	BOLOGNANO	PE	1.665	590	1.195	P	
13068004	BRITTOLI	PE	1.581	1.581	343	T	
13068005	BUSSI SUL TIRINO	PE	2.629	2.629	2.718	T	
13068007	CARAMANICO TERME	PE	8.452	8.452	2.032	T	
13068008	CARPINETO DELLA NORA	PE	2.326	2.326	698	T	
13068009	CASTIGLIONE A CASAURIA	PE	1.650	610	875	P	
13068013	CIVITAQUANA	PE	2.135	324	1.376	P	
13068014	CIVITELLA CASANOVA	PE	3.109	3.109	1.947	T	
13068016	CORVARA	PE	1.352	1.352	288	T	
13068019	FARINDOLA	PE	4.525	4.525	1.642	T	
13068020	LETTOMANOPPELLO	PE	1.506	1.506	3.024	T	
13068023	MONTEBELLO DI BERTONA	PE	2.099	2.099	1.061	T	Maggiore 3.000
13068029	PESCOSANSONESCO	PE	1.840	1.840	527	T	
13068032	PIETRANICO	PE	1.382	1.382	523	T	
13068034	ROCCAMORICE	PE	2.465	2.465	989	T	
13068036	SALLE	PE	2.161	2.161	323	T	
13068038	SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	PE	1.628	670	1.949	P	
13068037	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	PE	4.021	4.021	305	T	
13068040	SERRAMONACESCA	PE	2.384	2.384	625	T	
13068042	TOCCO DA CASAURIA	PE	2.982	2.982	2.782	T	
13068044	TURRIVALIGNANI	PE	627	627	886	T	
13068045	VICOLI	PE	936	936	399	T	
13068046	VILLA CELIERA	PE	1.256	1.256	765	T	

Cod Istat	Nome Comune	Prov.	Sup. Totale 2009	Sup. Montana 2009	Pop. Totale al 31.12.2010	Mont.	Popolazione superiore a 3.000 abitanti
13067003	ARSITA	TE	3.408	3.408	889	T	
13067008	CAMPLI	TE	7.389	365	7.522	P	Maggiore di 3.000
13067010	CASTEL CASTAGNA	TE	1.773	1.773	502	T	
13067012	CASTELLI	TE	4.973	4.973	1.256	T	
13067017	CIVITELLA DEL TRONTO	TE	7.765	3.650	5.442	P	Maggiore di 3.000
13067018	COLLEDARA	TE	1.986	1.986	2.260	T	
13067022	CORTINO	TE	6.272	6.272	709	T	
13067023	CROGNALETO	TE	12.418	12.418	1.451	T	
13067024	FANO ADRIANO	TE	3.543	3.543	382	T	
13067026	ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	TE	8.326	8.326	4.970	T	Maggiore di 3.000
13067028	MONTORIO AL VOMANO	TE	5.348	5.348	8.283	T	Maggiore di 3.000
13067034	PIETRACAMELA	TE	4.432	4.432	298	T	
13067036	ROCCA SANTA MARIA	TE	6.123	6.123	590	T	
13067043	TORRICELLA SICURA	TE	5.408	5.408	2.727	T	
13067045	TOSSICIA	TE	2.529	2.529	1.457	T	
13067046	VALLE CASTELLANA	TE	13.394	13.394	1.045	T	

La presente copia, composta di n. ... 7 ... fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio. L'Aquila, il 21.10.2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dot. Ing. Silvano SALVI

ALLEGATO come parte integrante alla del-  
 nerazione n. **601** del **24 SET 2012**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Prof. Walter Garlani)

ALLEGATO 2

L.R. n. 25 del 03.8.2011

Art. 1 - Fondo speciale

Riparto Fondo speciale a favore dei Comuni di cui al comma 3

Importo complessivo euro 4.000.000,00

Importo Fondo Speciale accertato al mese di maggio 2012: 3.036.991,73

N	Codice Istat	Nome Comune	Popolazione al 31.12.2010	Sup. Totale Ha	Sup. Montana Ha	Riparto percentuale	Riparto importo complessivo (su euro 4.000.000,00)	Riparto importo in acconto (su euro 3.036.991,73)
<b>PROVINCIA DI L'AQUILA</b>								
1	13066001	ACCIANO	368	3.236	3.236	0,594%	23.769,43	18.046,89
2	13066002	AIELLI	1.473	3.740	3.740	0,687%	27.471,47	20.857,66
3	13066003	ALFEDENA	822	4.027	4.027	0,739%	29.579,57	22.458,23
4	13066004	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	389	3.178	3.178	0,584%	23.343,40	17.723,43
5	13066005	ATELETA	1.174	4.169	4.169	0,766%	30.622,61	23.250,15
6	13066008	BARETE	701	2.433	2.433	0,447%	17.871,14	13.568,63
7	13066009	BARISCIANO	1.854	7.856	7.856	1,443%	57.704,77	43.812,23
8	13066010	BARREA	750	8.696	8.696	1,597%	63.874,84	48.496,84
9	13066011	BISEGNA	286	4.615	4.615	0,847%	33.898,62	25.737,45
10	13066012	BUGNARA	1.088	2.577	2.577	0,473%	18.928,87	14.371,71
11	13066013	CAGNANO AMITERNO	1.472	6.024	6.024	1,106%	44.248,16	33.595,33
12	13066014	CALASCIO	148	3.984	3.984	0,732%	29.263,72	22.218,42
13	13066015	CAMPO DI GIOVE	860	3.045	3.045	0,559%	22.366,48	16.981,70
14	13066016	CAMPOTOSTO	660	5.158	5.158	0,947%	37.887,12	28.765,72
15	13066017	CANISTRO	1.060	1.578	1.578	0,290%	11.590,90	8.800,37
16	13066018	CANSANO	280	4.021	4.021	0,738%	29.535,50	22.424,77
17	13066019	CAPESTRANO	957	4.308	4.308	0,791%	31.643,61	24.025,34
18	13066021	CAPITIGNANO	685	3.063	3.063	0,562%	22.498,69	17.082,09
19	13066022	CAPORCIANO	236	1.829	1.829	0,336%	13.434,58	10.200,17
20	13066023	CAPPADOCIA	535	6.742	6.742	1,238%	49.522,10	37.599,55
21	13066024	CARAPELLE CALVISIO	94	1.448	1.448	0,266%	10.636,01	8.075,37
22	13066026	CASTEL DEL MONTE	508	5.783	5.783	1,062%	42.477,94	32.251,29
23	13066027	CASTEL DI IERI	343	1.879	1.879	0,345%	13.801,84	10.479,02
24	13066029	CASTELLAFIUME	1.124	2.461	2.461	0,452%	18.076,81	13.724,78
25	13066030	CASTELVECCHIO CALVISIO	184	1.509	1.509	0,277%	11.084,08	8.415,56
26	13066031	CASTELVECCHIO SUBEQUO	1.084	1.923	1.923	0,353%	14.125,04	10.724,40
27	13066033	CERCHIO	1.708	2.011	2.011	0,369%	14.771,42	11.215,17
28	13066034	CIVITA D'ANTINO	1.016	2.911	2.911	0,535%	21.382,20	16.234,39
29	13066035	CIVITELLA ALFEDENA	315	2.950	2.950	0,542%	21.668,67	16.451,89
30	13066037	COCULLO	259	3.172	3.172	0,582%	23.299,33	17.689,97
31	13066038	COLLARMELE	971	2.370	2.370	0,435%	17.408,39	13.217,28
32	13066039	COLLELONGO	1.355	5.717	5.717	1,050%	41.993,15	31.883,21
33	13066040	COLLEPIETRO	249	1.524	1.524	0,280%	11.194,26	8.499,22
34	13066041	CORFINIO	1.067	1.821	900	0,165%	6.610,78	5.019,22
35	13066042	FAGNANO ALTO	446	2.448	2.448	0,450%	17.981,32	13.652,28
36	13066043	FORTECCHIO	412	1.689	1.689	0,310%	12.406,23	9.419,41
37	13066044	FOSSA	704	863	863	0,158%	6.339,00	4.812,88
38	13066045	GAGLIANO ATERNO	287	3.336	3.336	0,613%	24.503,96	18.604,58
39	13066046	GIOIA DEI MARSI	2.231	6.339	6.339	1,164%	46.561,93	35.352,05
40	13066047	GORIANO SICOLI	617	2.177	2.177	0,400%	15.990,74	12.140,94
41	13066048	INTRODACQUA	2.184	3.697	3.697	0,679%	27.155,62	20.617,85
42	13066050	LECCE NEI MARSI	1.762	6.598	6.598	1,212%	48.464,37	36.796,47
43	13066052	LUCOLI	1.029	10.974	10.974	2,015%	80.607,46	61.201,05
44	13066054	MASSA D'ALBE	1.571	6.847	6.847	1,257%	50.293,35	38.185,12
45	13066055	MOLINA ATERNO	414	1.184	1.184	0,217%	8.696,85	6.603,07
46	13066056	MONTEREALE	2.867	10.439	10.439	1,917%	76.677,72	58.217,40
47	13066057	MORINO	1.531	5.258	5.258	0,966%	38.621,65	29.323,41
48	13066058	NAVELLI	594	4.212	4.212	0,773%	30.938,46	23.489,96
49	13066059	OCRE	1.116	2.354	2.354	0,432%	17.290,87	13.128,05
50	13066060	OFENA	562	3.672	3.672	0,674%	26.971,99	20.478,43
51	13066061	OPI	441	4.937	4.937	0,907%	36.263,81	27.533,22



N. Circo.	Codice Istat	Nome Comune	Popolazione al 31.12.2010	Sup. Totale Ha	Sup. Montana Ha	Riparto percentuale	Riparto Importo complessivo (su euro 4.000.000,00)	Riparto Importo in acconto (su euro 3.036.991,73)
52	13066062	ORICOLA	1.162	1.840	1.840	0,338%	13.515,37	10.261,52
53	13066063	ORTONA DEI MARSII	654	5.266	5.266	0,967%	38.680,41	29.368,02
54	13066064	ORTUCCHIO	1.901	3.562	3.562	0,654%	26.164,00	19.864,96
55	13066065	OVINDOLI	1.254	5.884	5.884	1,080%	43.219,82	32.814,56
56	13066066	PACENTRO	1.250	7.199	7.199	1,322%	52.878,90	40.148,20
57	13066067	PERETO	760	4.111	4.111	0,755%	30.196,58	22.926,69
58	13066068	PESCASSEROLI	2.271	9.254	9.254	1,699%	67.973,52	51.608,75
59	13066070	PESCOCOSTANZO	1.179	5.225	5.225	0,959%	38.379,26	29.139,37
60	13066071	PETTORANO SUL GIZIO	1.373	6.238	6.238	1,146%	45.820,06	34.788,78
61	13066073	POGGIO PICENZE	1.067	1.162	1.162	0,213%	8.535,25	6.480,37
62	13066074	PRATA D'ANSIDONIA	533	1.966	1.966	0,361%	14.440,88	10.964,21
63	13066076	PREZZA	1.053	1.971	1.971	0,362%	14.477,61	10.992,10
64	13066077	RAIANO	2.908	2.910	1.750	0,321%	12.854,30	9.759,60
65	13066078	RIVISONDOLI	688	3.165	3.165	0,581%	23.247,91	17.650,93
66	13066080	ROCCA DI BOTTE	910	2.977	2.977	0,547%	21.866,99	16.602,47
67	13066081	ROCCA DI CAMBIO	538	2.762	2.762	0,507%	20.287,75	15.403,43
68	13066082	ROCCA DI MEZZO	1.556	8.714	8.714	1,600%	64.007,05	48.597,22
69	13066083	ROCCA PIA	171	4.480	4.480	0,823%	32.907,00	24.984,57
70	13066079	ROCCACASALE	726	1.723	1.723	0,316%	12.655,97	9.609,02
71	13066084	ROCCARASO	1.677	4.995	4.995	0,917%	36.689,84	27.856,68
72	13066086	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	128	1.901	1.901	0,349%	13.963,44	10.601,71
73	13066087	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	1.839	1.633	1.179	0,217%	8.660,12	6.575,18
74	13066088	SAN PIO DELLE CAMERE	634	1.727	1.727	0,317%	12.685,35	9.631,33
75	13066092	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	2.460	4.337	4.337	0,796%	31.856,62	24.187,07
76	13066089	SANTE MARIE	1.251	4.006	4.006	0,736%	29.425,32	22.341,11
77	13066090	SANT'EUSANIO FORCONESE	413	797	797	0,146%	5.854,21	4.444,80
78	13066091	SANTO STEFANO DI SESSANIO	117	3.329	3.329	0,611%	24.452,54	18.565,54
79	13066093	SCANNO	1.966	13.404	13.404	2,461%	98.456,57	74.752,94
80	13066094	SCONTRONE	596	2.138	2.138	0,393%	15.704,28	11.923,44
81	13066096	SCURCOLA MARUSICANA	2.813	3.001	3.001	0,551%	22.043,28	16.736,32
82	13066097	SECINARO	415	3.205	3.205	0,589%	23.541,73	17.874,01
83	13066100	TIONE DEGLI ABRUZZI	334	4.024	4.024	0,739%	29.557,54	22.441,50
84	13066104	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	148	2.767	2.767	0,508%	20.324,48	15.431,32
85	13066105	VILLA SANT'ANGELO	429	526	526	0,097%	3.863,63	2.933,46
86	13066103	VILLALAGO	613	3.529	3.529	0,648%	25.921,61	19.680,93
87	13066106	VILLAVALLELONGA	931	7.344	7.344	1,349%	53.943,97	40.956,85
88	13066107	VILLETTA BARREA	677	2.054	2.054	0,377%	15.087,27	11.454,98
89	13066108	VITTORITO	916	1.404	1.380	0,253%	10.136,53	7.696,14

**PROVINCIA DI CHIETI**

1	13069007	BORRELLO	381	1.442	1.442	0,265%	10.591,94	8.041,91
2	13069019	CASTELGUIDONE	427	1.487	1.487	0,273%	10.922,48	8.292,87
3	13069020	CASTIGLIONE MESSER MARINO	1.942	4.770	4.770	0,876%	35.037,14	26.601,88
4	13069023	CIVITALUPARELLA	375	2.251	2.251	0,413%	16.534,30	12.553,63
5	13069024	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	899	1.237	1.237	0,227%	9.086,15	6.898,64
6	13069025	COLLEDIMACINE	245	1.140	1.140	0,209%	8.373,66	6.357,68
7	13069104	FALLO	155	599	599	0,110%	4.399,84	3.340,57
8	13069031	FARA SAN MARTINO	1.528	4.365	4.365	0,802%	32.062,29	24.343,23
9	13069034	FRAINE	403	1.610	1.610	0,296%	11.825,95	8.978,83
10	13069039	GAMBERALE	331	1.557	1.557	0,286%	11.436,65	8.683,25
11	13069040	GESSOPALENA	1.614	3.142	3.142	0,577%	23.078,97	17.522,66
12	13069045	LAMA DEI PELIGNI	1.407	3.135	3.135	0,576%	23.027,55	17.483,62
13	13069048	LETTOPALENA	378	2.097	2.097	0,385%	15.403,12	11.694,79
14	13069051	MONTAZZOLI	1.040	3.922	3.922	0,720%	28.808,31	21.872,65
15	13069009	MONTEBELLO SUL SANGRO	102	540	540	0,099%	3.966,47	3.011,53
16	13069052	MONTEFERRANTE	140	1.518	1.518	0,279%	11.150,18	8.465,75
17	13069053	MONTELAPIANO	77	826	826	0,152%	6.067,23	4.606,53
18	13069054	MONTENERODOMO	775	2.998	2.998	0,551%	22.021,25	16.719,59
19	13069060	PALENA	1.424	9.174	9.174	1,685%	67.385,90	51.162,60
20	13069062	PALOMBARO	1.131	1.785	1.785	0,328%	13.111,38	9.954,79



N°	Codice Istat	Nome Comune	Popolazione al 31.12.2010	Sup. Totale Ha	Sup. Montana Ha	Riparto percentuale	Riparto Importo complessivo (su euro 4.000.000,00)	Riparto Importo in acconto (su euro 3.036.991,73)
21	13069063	PENNADOMO	326	1.133	1.133	0,208%	8.322,24	6.318,64
22	13069064	PENNAPIEDIMONTE	515	4.717	4.717	0,866%	34.647,84	26.306,30
23	13069066	PIZZOFERRATO	1.160	3.085	3.085	0,567%	22.660,29	17.204,78
24	13069069	PRETORO	1.022	2.608	2.608	0,479%	19.156,57	14.544,59
25	13069070	QUADRI	881	741	741	0,136%	5.442,88	4.132,49
26	13069071	RAPINO	1.403	2.023	2.023	0,371%	14.859,57	11.282,10
27	13069073	ROCCAMONTEPIANO	1.822	1.810	510	0,094%	3.746,11	2.844,23
28	13069075	ROCCASCALEGNA	1.362	2.263	2.263	0,416%	16.622,44	12.620,55
29	13069076	ROCCASPINALVETI	1.465	3.292	3.292	0,605%	24.180,77	18.359,20
30	13069077	ROIO DEL SANGRO	111	1.173	1.173	0,215%	8.616,05	6.541,72
31	13069078	ROSELLO	269	1.929	1.929	0,354%	14.169,11	10.757,87
32	13069088	SCHIAVI DI ABRUZZO	990	4.528	4.528	0,831%	33.259,57	25.252,26
33	13069089	TARANTA PELIGNA	425	2.165	2.165	0,398%	15.902,60	12.074,02
34	13069093	TORREBRUNA	956	2.359	2.359	0,433%	17.327,59	13.155,94
35	13069095	TORRICELLA PELIGNA	1.426	3.540	3.540	0,650%	26.002,41	19.742,27

## PROVINCIA DI PESCARA

1	13068001	ABBATEGGIO	443	1.571	1.571	0,288%	11.539,49	8.761,33
2	13068003	BOLOGNANO	1.195	1.665	590	0,108%	4.333,73	3.290,38
3	13068004	BRITTOLI	343	1.581	1.581	0,290%	11.612,94	8.817,10
4	13068005	BUSSI SUL TIRINO	2.718	2.629	2.629	0,483%	19.310,83	14.661,70
5	13068007	CARAMANICO TERME	2.032	8.452	8.452	1,552%	62.082,58	47.136,07
6	13068008	CARPINETO DELLA NORA	698	2.326	2.326	0,427%	17.085,20	12.971,90
7	13068009	CASTIGLIONE A CASAURIA	875	1.650	610	0,112%	4.480,64	3.401,92
8	13068013	CIVITAQUANA	1.376	2.135	324	0,059%	2.379,88	1.806,92
9	13068014	CIVITELLA CASANOVA	1.947	3.109	3.109	0,571%	22.836,58	17.338,62
10	13068016	CORVARA	288	1.352	1.352	0,248%	9.930,86	7.539,99
11	13068019	FARINDOLA	1.642	4.525	4.525	0,831%	33.237,54	25.235,53
12	13068023	MONTEBELLO DI BERTONA	1.061	2.099	2.099	0,385%	15.417,81	11.705,94
13	13068029	PESCOSANSONESCO	527	1.840	1.840	0,338%	13.515,37	10.261,52
14	13068032	PIETRANICO	523	1.382	1.382	0,254%	10.151,22	7.707,29
15	13068034	ROCCAMORICE	989	2.465	2.465	0,453%	18.106,19	13.747,09
16	13068036	SALLE	323	2.161	2.161	0,397%	15.873,22	12.051,71
17	13068038	SAN VALENTINO IN A.C.	1.949	1.628	670	0,123%	4.921,36	3.736,53
18	13068037	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	305	4.021	4.021	0,738%	29.535,50	22.424,77
19	13068040	SERRAMONACESCA	625	2.384	2.384	0,438%	17.511,22	13.295,36
20	13068042	TOCCO DA CASAURIA	2.782	2.982	2.982	0,548%	21.903,72	16.630,36
21	13068044	TURRIVALIGNANI	886	627	627	0,115%	4.605,51	3.496,72
22	13068045	VICOLI	399	936	936	0,172%	6.875,21	5.219,99
23	13068046	VILLA CELIERA	765	1.256	1.256	0,231%	9.225,71	7.004,60

## PROVINCIA DI TERAMO

1	13067003	ARSITA	889	3.408	3.408	0,626%	25.032,82	19.006,12
2	13067010	CASTEL CASTAGNA	502	1.773	1.773	0,326%	13.023,24	9.887,87
3	13067012	CASTELLI	1.256	4.973	4.973	0,913%	36.528,24	27.733,99
4	13067018	COLLEDARA	2.260	1.986	1.986	0,365%	14.587,79	11.075,75
5	13067022	CORTINO	709	6.272	6.272	1,152%	46.069,80	34.978,40
6	13067023	CROGNALETO	1.451	12.418	12.418	2,280%	91.214,09	69.254,11
7	13067024	FANO ADRIANO	382	3.543	3.543	0,651%	26.024,44	19.759,00
8	13067034	PIETRACAMELA	298	4.432	4.432	0,814%	32.554,42	24.716,88
9	13067036	ROCCA SANTA MARIA	590	6.123	6.123	1,124%	44.975,35	34.147,44
10	13067043	TORRICELLA SICURA	2.727	5.408	5.408	0,993%	39.723,45	30.159,95
11	13067045	TOSSICIA	1.457	2.529	2.529	0,464%	18.576,29	14.104,01
12	13067046	VALLE CASTELLANA	1.045	13.394	13.394	2,460%	98.383,11	74.697,18

La presente copia, composta di n. **3** fascicoli, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio. L'Aquila, li **15 SET. 2012**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Ing. *Silvano* SALVI

**544.565**      **100,000%**      **4.000.000,00**      **3.036.991,73**

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 02.10.2012, n. 622:

**Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico CBC 2007-2013: Approvazione del Corrigendum ai Bandi per Progetti Strategici a valere sulle Priorità 1, 2, 3.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che alla Regione Abruzzo è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico (di seguito denominato "Programma") nell'ambito della Componente Transfrontaliera dello Strumento Finanziario IPA 2007-2013, che interessa le 7 Regioni Adriatiche Italiane (RAI), Abruzzo, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Veneto ed alcuni territori degli Stati di Albania, Bosnia - Erzegovina, Croazia, Grecia, Montenegro, Serbia e Slovenia;

Richiamati:

- il Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 (1), recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) 17 luglio 2006, n. 1085/2006 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA); Reg. (CE) 12 giugno 2007, n. 718/2007;
- il Regolamento (CE) 12 giugno 2007, n. 718/2007 che attua il regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA);
- il Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002, il Regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 e la Decisione C(2006) 117 della Commissione, del 24 gennaio 2006 (abrogata e sostituita dalla Decisione della Commissione C (2007) 2034;

Dato atto dell'approvazione del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera

IPA-Adriatico da parte della Commissione Europea, giusta comunicazione della relativa Decisione in data 25 marzo 2008 C(2008)1073 e successive modifiche del 30 giugno 2010 Decisione C (2010) 3780, Decisione C (2011) 3396 del 18 maggio 2011 e Decisione C(2012) 4937 del 13.07.2012;

Dato atto che nella riunione del 27 luglio 2012 il Comitato Congiunto di Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico ha provveduto ad approvare il testo definitivo dei Bandi per la presentazione dei Progetti Strategici relativi alle Priorità 1, 2, e 3 a valere sui fondi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico;

Vista la DGR n. 501 del 03.08.2012 che ha approvato i sopracitati schemi di Bando per Progetti Strategici e pubblicata sul *B.U.R.A.* speciale n. 63 del 03.09.2012 nonché sul sito web del Programma: [www.adriaticipacbc.org/](http://www.adriaticipacbc.org/), sul sito della Regione Abruzzo: [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) e trasmessa all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo sviluppo per la pubblicazione sul proprio sito: [www.oics.it](http://www.oics.it), sul sito dell' Official Journal of the European Union (<http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do>) e sul sito informatico EuropeAid ([http://ec.europa.eu/europeaid/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/index_it.htm));

Visto il Corrigendum ai Bandi per Progetti strategici (Allegato A in lingua inglese e Allegato B in lingua italiana alla presente Deliberazione di Giunta di cui costituiscono parte integrante e sostanziale) approvato dal Comitato Congiunto di Controllo con procedura scritta n. 12-2012 attivata con nota RA/207597 del 18.09.2012 e conclusasi con nota n. RA/213166 del 25.09.2012, e trasmessa al Servizio Attività Internazionali con E-mail acquisita al protocollo dell'Ente col n. RA/213398 del 25.09.2012;

Ritenuto, pertanto necessario procedere all'approvazione del Corrigendum ai Bandi per progetti strategici;

Ritenuto, altresì, necessario provvedere con urgenza alla pubblicazione del Corrigendum ai Bandi per Progetti Strategici, al fine di darne la massima pubblicità, sul *B.U.R.A.* e sui seguenti siti web: Official Journal of the European

Union: sul sito informatico EuropeAid ([http://ec.europa.eu/europeaid/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/index_it.htm)); [www.oics.it](http://www.oics.it); [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it);

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie ed il Dirigente del Servizio Attività Internazionali, mediante l'apposizione della propria firma in calce al presente provvedimento, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa e sotto il profilo di legittimità del medesimo;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

Per quanto espresso in premessa:

1. di approvare il Corrigendum ai Bandi per Progetti Strategici (Allegato A in lingua inglese e Allegato B in lingua italiana alla presente Deliberazione di Giunta di cui costituiscono parte integrante e sostanziale) approvati con la DGR n. 501 del 03.08.2012 e pubblicati sul *B.U.R.A* speciale n. 63 del 03.09.2012;
2. di dare atto che i Bandi oggetto del Corrigendum sono ricompresi nell'ambito del programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico approvato con decisione finale C(2012) 4937 del 13.07.2012 di modifica della decisione C(2008) 1073 del 25 marzo

2008;

3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Attività Internazionali, in qualità di Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico, di assumere ogni successivo atto necessario alla compiuta attuazione di quanto stabilito nel presente atto, ivi compresa la pubblicazione del Corrigendum ai Bandi per Progetti Strategici e le eventuali modifiche alla documentazione apportate dalla Commissione Europea;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto e del Corrigendum ai Bandi per Progetti Strategici nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico al fine di darne la massima pubblicità sul *B.U.R.A.*, sul sito web del Programma: [www.adriaticpacbc.org](http://www.adriaticpacbc.org) e sul sito della Regione Abruzzo: [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it);
5. di trasmettere il presente Atto all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo per la pubblicazione sul proprio sito: [www.oics.it](http://www.oics.it), sul sito dell'Official Journal of the European Union (<http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do>) e sul sito informatico EuropeAid ([http://ec.europa.eu/europeaid/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/index_it.htm));

*Seguono Allegati*



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,  
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONEI AMBIENTALI, ENERGIA**  
Via Salaria Antica Est, 27 – 67100 L'Aquila Servizio Attività Internazionali

## Allegato A

### Corrigendum to Calls for Strategic Project Proposals

L'Aquila, 25 September 2012

As concern the Programme JMC written procedure n. 12-2012 successfully closed on 24.09.2012 several corrections should be made to the Calls for Strategic Project Proposals during their publication period.

These corrigendum regard the following documents:

- A) Call for Strategic Project Proposals – Priority 1 –Version approved by JMC on 27/07/2012 and published on 03 September 2012.
- B) Call for Strategic Project Proposals – Priority 2 –Version approved by JMC on 27/07/2012 and published on 03 September 2012.
- C) Call for Strategic Project Proposals – Priority 3 –Version approved by JMC on 27/07/2012 and published on 03 September 2012.

The corrections are made to:

- a) page 7, paragraph 1, line 4, of the Section 4 of each Call, the word “activities” is replaced with the word “outputs”;
- b) page 9, paragraph 1, bullet 1, line 2, of the Section 6.3 of the Call for Priority 1 and the Call for Priority 3, the words “Economic Regional Development” are replaced with the words “Economy, Regional Development”;
- c) page 20, table “Assessment criteria under the 2<sup>nd</sup> step of the selection procedure”, line b.2, of the Section 14 of each Call, the words “activities fully implemented” are replaced with the words “specific objectives fully achieved”;
- d) page 24, list of annexes, Section 19 of each Call, the Annex “The Applicants’ Manual” should not be numbered.

The Applicants’ Manual is modified accordingly with the above mentioned corrections.

**EN**





GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,  
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONEI AMBIENTALI, ENERGIA  
Via Salaria Antica Est, 27 – 67100 L'Aquila Servizio Attività Internazionali

## Allegato B

### *Corrigendum ai Bandi per i Progetti Strategici*

L'Aquila, 25 Settembre 2012

A seguito della procedura scritta n. 12-2012 del Comitato Congiunto di Controllo (CCC) del Programma chiusasi positivamente il 24.09.2012, si rendono necessarie alcune correzioni ai Bandi per le Proposte di Progetti Strategici per il periodo di pubblicazione degli stessi.

Il *corrigendum* riguarda i seguenti documenti:

- A) Bando per le Proposte di Progetti Strategici – Priorità 1 – Versione approvata dal CCC il 27/7/2012 e pubblicato il 3 settembre 2012.
- B) Bando per le Proposte di Progetti Strategici – Priorità 2 – Versione approvata dal CCC il 27/7/2012 e pubblicato il 3 settembre 2012.
- C) Bando per le Proposte di Progetti Strategici – Priorità 3 – Versione approvata dal CCC il 27/7/2012 e pubblicato il 3 settembre 2012.

Le correzioni vengono effettuate a:

- a) pagina 7, paragrafo 1, riga 4, della Sezione 4 di ogni Bando, la parola “*activities*” viene sostituita con la parola “*outputs*”;
- b) pagina 9, paragrafo 1, punto 1, riga 2, della Sezione 6.3 del Bando per la Priorità 1 e del Bando per la Priorità 3, le parole “*Economic Regional Development*” vengono sostituite con le parole “*Economy, Regional Development*”;
- c) pagina 20, tabella “*Assessment criteria under the 2<sup>nd</sup> step of the selection procedure*”, riga b.2, della Sezione 14 di ogni Bando, le parole “*activities fully implemented*” vengono sostituite con le parole “*specific objectives fully achieved*”;
- d) pagina 24, lista degli allegati, Sezione 19 di ogni Bando, l'Allegato “*The Applicants' Manual*” non deve essere numerato.

Il Manuale per i Proponenti viene modificato di conseguenza rispettando le correzioni sopra citate.

## DECRETI

Commissario Delegato per la Ricostruzione  
Presidente della Regione Abruzzo

DECRETO 28.05.2012, n. 119:

**Costituzione della Commissione Consultiva di cui all'art. 1, comma 7, dell'OPCM 4013 del 23 03.2012.**

CORTE DEI CONTI



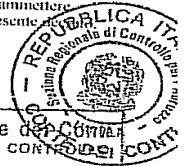
0001104-11/06/2012-SC\_ABR-T73N1-A



Il Commissario Delegato per la Ricostruzione  
Presidente della Regione Abruzzo



La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Abruzzo, con deliberazione n. 126/2012/PREV. adottata nell'adunanza del 18 giugno 2012, ha deliberato di ammettere al visto ed alla registrazione il presente atto con esclusione:  
- dell'art.3, comma 2;  
- dell'art.4.



Registrato alla Corte dei Conti  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO  
L'AQUILA

2 AGO. 2012

Reg. N. 119 Preventiva L. 20/94

Foglio N. 192

IL REGISTRATO ISTRUTTORE

DECRETO N° 119

(Costituzione della Commissione Consultiva

di cui all'art. 1, comma 7, dell'OPCM 4013 del 23 03.2012)

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto "dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 81 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto "dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009", successivamente prorogato dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 e del 4 dicembre 2011;

VISTO l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

VISTO l'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, con cui si dispone che "1. Il Presidente della regione Abruzzo, Commissario delegato per le attività di cui all'articolo 4, comma 2, dal decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per superare il contesto emergenziale, e prosegue gli interventi di primo soccorso e di assistenza in favore delle popolazioni colpite dai medesimi eventi, ad esclusione degli interventi per il completamento del progetto C.A.S.E., e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP). 2. Il Commissario delegato nominato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri cessa dall'incarico il 31 gennaio 2010 ed entro tale data, fornisce al Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo ed al Ministero dell'economia e delle finanze lo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione, la situazione contabile di tutte le entrate e di tutte le spese, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia della spesa, nonché la situazione analitica dei debiti derivanti dalle obbligazioni e dagli impegni assunti per il superamento dell'emergenza, con l'indicazione

*della relativa scadenza, ai fini del successivo subentro. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2009, vengono disciplinati il passaggio di consegne, il trasferimento delle residue risorse finanziarie e le modalità di controllo della spesa per la ricostruzione del territorio abruzzese.";*

VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui ai decreti già richiamati;

VISTA in particolare l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 4013 del 23.03 2012, la quale, all'art. 1, comma 7, stabilisce che "[...]Il Commissario Delegato per la Ricostruzione si avvale di una Commissione consultiva nominata con proprio decreto e composta da tre esperti di comprovata ed elevata professionalità di cui due con competenze giuridico amministrative e uno con competenze nel settore finanziario e contabile. La Commissione consultiva, nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale di due unità di personale con funzioni di segreteria"

Considerata la urgente necessità di continuare ad assicurare l'idoneo supporto di alta consulenza al Commissario Delegato per la Ricostruzione, al fine di risolvere tutte le questioni di natura giuridico e amministrativa, finanziaria, contabile e di garanzia della trasparenza e legalità, sulle quali, sino alla data del 31 marzo 2012, esprimeva parere la Commissione Tecnico Scientifica, ora soppressa;

Visti i curricula dei Sigg.ri Filippo Donati e Mauro Orefice, e valutato che i profili professionali dei medesimi risultano idonei all'espletamento delle funzioni da attribuire con il presente decreto,

## DECRETA

### Articolo 1

1. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della OPCM 4013/2012, è istituita la "Commissione Consultiva", di cui il Commissario Delegato si avvale per le finalità indicate in premessa, composta di tre esperti, con il compito di prestare alta consulenza nella risoluzione dei problemi amministrativi, finanziari, contabili e di garanzia della trasparenza e della legalità, che sorgono nel corso delle attività comunque riferibili alla Ricostruzione.
2. La Commissione, nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale di una Segreteria Tecnica composta di due unità di personale.
3. La Segreteria predispone la documentazione da sottoporre alla Commissione Consultiva al fine del rilascio dei previsti pareri.
4. Sono nominati componenti di tale Commissione:
  - Prof. Filippo Donati;
  - Dott. Mauro Orefice.
5. La Segreteria Tecnica della Commissione è composta come disposto dall'art. 1, comma 5, del decreto commissariale n. 7, del 12 aprile 2010 e dall'art. 4, comma 1, del decreto commissariale n. 11, del 20 maggio 2010.
6. Con successivo provvedimento si procederà ad integrare la Commissione con la nomina di un altro esperto, come previsto dall'art. 1, comma 7, dell'OPCM 4013 del 23.03.2012.

#### Articolo 2

1. Fermo il suo immediato insediamento, entro 30 giorni dalla data del presente decreto, la Commissione approva, previo assenso del Commissario Delegato per la Ricostruzione, apposito regolamento per la disciplina del suo funzionamento.
2. La Commissione si riunisce, indifferentemente, presso gli Uffici della regione Abruzzo, in Roma o a L'Aquila ed esprime il proprio parere nei 5 giorni successivi al ricevimento in formato elettronico di ciascuna richiesta.

#### Articolo 3

1. Al fine di garantire il proprio funzionamento, la Commissione può richiedere qualsiasi atto ed acquisire qualsiasi notizia dagli Uffici commissariali.
2. La Commissione qualora intenda, per singole e determinate questioni, avvalersi della collaborazione di professionisti esterni, propone la relativa nomina al Commissario Delegato.
3. Il Commissario Delegato viene costantemente informato delle attività della Commissione e di ogni altra iniziativa riguardante la Commissione stessa o i suoi componenti.

#### Articolo 4

1. Il Commissario Delegato può avvalersi dei componenti della Commissione, anche singolarmente, senza necessità di specifici provvedimenti che autorizzino tale avvalimento.

#### Articolo 5

1. Agli esperti della Commissione Consultiva compete un'indennità onnicomprensiva di funzione annuale di euro 60.000, da rapportare eventualmente agli effettivi periodi di servizio, oltre oneri di legge scaturenti dalla condizione personale o professionale di ciascuno.
2. Ai membri della Segreteria della Commissione Consultiva competono le indennità di funzione annuali, da rapportare eventualmente agli effettivi periodi di servizio, di cui all'art. 5, comma 2, del decreto commissariale n. 7, del 12 aprile 2010 e all'art. 4, comma 2, del decreto commissariale n. 11, del 20 maggio 2010.

#### Articolo 6

1. Agli oneri derivanti dal presente decreto si fa fronte con le risorse di cui all'art. 7, comma 1, dell'OPCM n. 3833, del 22 dicembre 2009.

#### Articolo 7

1. Considerata la necessità di garantire la continuità funzionale tra Commissione Tecnico Scientifica e Commissione Consultiva, al fine di consentire l'immediata attuazione dell'art.1, comma 7, dell'OPCM 4013/2012 e di garantire l'idoneo supporto di alta consulenza al Commissario Delegato per la Ricostruzione, in tutte le questioni di natura giuridico e amministrativa, finanziaria, contabile e di garanzia della trasparenza e legalità, le disposizioni contenute nel presente decreto sono provvisoriamente efficaci ai sensi dell'art. 2, comma 2-septies, del D.L. 225/2010.

Le disposizioni del presente decreto sono sottoposte al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 2, commi 2-sexies e 2-septies, del D.L. 225/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 10/2011.

Il presente decreto, espletate le procedure di cui al periodo precedente, è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito ufficiale del Commissario Delegato per la Ricostruzione – [www.commissarioperlaricostruzione.it](http://www.commissarioperlaricostruzione.it) – ed avrà decorrenza dalla data di pubblicazione nel predetto sito.

L'Aquila, li 28 MAG. 2012

Il Commissario Delegato per la Ricostruzione  
Presidente della Regione Abruzzo  
(Giovanni Chiodi)

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Ricevimento della Ragioneria Generale dello Stato  
Ragioneria Territoriale dello Stato L'Aquila  
Visto n. 365 ex articolo 5, comma 2, D.lgs. n. 123/2011

L'Aquila 07.06.2012  
IL DIRETTORE

DIRETTORE  
Dr. Calvino

DECRETO 29.05.2012, n. 121:

**Integrazioni al decreto del Commissario Delegato n. 119 del 28/05/2012.**

CORTE DEI CONTI



0001107-11/06/2012-SC\_ABR-T73H1-A



RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO - L'AQUILA
ARRIVO 04 GIU. 2012
PROT. N. ....

Registrato alla SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO L'AQUILA	Il Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo
Addì - 2 AGO. 2012	
Reg. N. ....	Preventivo L. 20/94
Foglio N. ....	
IL MAGISTRATO ISTRUTTORE	



DECRETO N° 121

E.TO BALDANZA

(Integrazioni al decreto del Commissario Delegato n. 119 del 28.05.2012)

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma I, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto "dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 81 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto "dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009", successivamente prorogato dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 e del 4 dicembre 2011;

VISTO l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

VISTO l'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, con cui si dispone che "1. Il Presidente della regione Abruzzo, Commissario delegato per le attività di cui all'articolo 4, comma 2, dal decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per superare il contesto emergenziale, e prosegue gli interventi di primo soccorso e di assistenza in favore delle popolazioni colpite dai medesimi eventi, ad esclusione degli interventi per il completamento del progetto C.A.S.E., e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP). 2. Il Commissario delegato nominato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri cessa dall'incarico il 31 gennaio 2010 ed entro tale data, fornisce al Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo ed al Ministero dell'economia e delle finanze lo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione, la situazione contabile di tutte le entrate e di tutte le spese, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia della spesa, nonché la situazione analitica dei debiti derivanti dalle obbligazioni e dagli impegni assunti per il superamento dell'emergenza, con l'indicazione della relativa scadenza, ai fini del successivo subentro. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2009,

vengono disciplinati il passaggio di consegne, il trasferimento delle residue risorse finanziarie e le modalità di controllo della spesa per la ricostruzione del territorio abruzzese.”;

VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui ai decreti già richiamati;

VISTA in particolare l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 4013 del 23.03.2012, la quale, all'art. 1, comma 7, stabilisce che “[...]Il Commissario Delegato per la Ricostruzione si avvale di una Commissione consultiva nominata con proprio decreto e composta da tre esperti di comprovata ed elevata professionalità di cui due con competenze giuridico amministrative e uno con competenze nel settore finanziario e contabile. La Commissione consultiva, nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale di due unità di personale con funzioni di segreteria”

VISTO in particolare quanto previsto dall'art.1, comma 6, del decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 119 del 28.05.2012;

VISTO il curriculum del dott. Carlo Polidori, e valutato che il profilo professionale del medesimo risulta idoneo all'espletamento delle funzioni da attribuire con il presente decreto;

VISTA la nota del Consiglio di Presidenza di Giustizia Amministrativa, prot. n. 9822 del 25.05.2012;

## DECRETA

### Articolo 1

1. In conformità a quanto previsto dall'art.1, comma 6, del decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 119 del 28.05.2012, il dott. Carlo Polidori è nominato componente della Commissione Consultiva di cui all'art. 1, comma 7, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4013 del 23.03.2012,
2. Al dott. Carlo Polidori compete l'indennità onnicomprensiva prevista all'art. 5, comma 1, del decreto n. 119 del 28.05.2012.

### Articolo 2

1. Anche per l'anno 2012 si fa applica quanto previsto all'art. 5, comma 3, del decreto n. 7 del 12.04 2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione.

### Articolo 3

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto si fa fronte con le risorse disponibili di cui all'art. 7, comma 1, dell'OPCM n. 3833, del 22 dicembre 2009.

### Articolo 4

1. Al fine di consentire l'immediata attuazione dell'art. 1, comma 7, e dell'art. 2 comma 7, dell'OPCM 4013/2012 e di garantire l'idoneo supporto di alta consulenza al Commissario Delegato per la Ricostruzione, in tutte le questioni di natura giuridico e amministrativa, finanziaria, contabile e di garanzia della trasparenza e legalità, le disposizioni contenute nel presente decreto sono provvisoriamente efficaci ai sensi dell'art. 2, comma 2-septies, del D.L. 225/2010.

Le disposizioni del presente decreto sono sottoposte al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 2, commi 2-sexies e 2-septies, del D.L. 225/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 10/2011.

Il presente decreto, espletate le procedure di cui al periodo precedente, è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito ufficiale del Commissario Delegato per la Ricostruzione – [www.commissarioperlaricostruzione.it](http://www.commissarioperlaricostruzione.it) – ed avrà decorrenza dalla data di pubblicazione nel predetto sito.

L'Aquila, li 29 MAG. 2012

Il Commissario Delegato per la Ricostruzione  
Presidente della Regione Abruzzo  
(Giovanni Chioldi)

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento di Ragioneria Generale dello Stato  
Ragioneria Generale dello Stato L'Aquila  
Visto n. 364 ex articolo 5, comma 2, D.lgs. n. 125/2011

L'Aquila 07.06.2012  
IL DIRETTORE

DIRETTORE  
D. GRASSO



*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 14.09.2012, n. 71:

**Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Bomba (CH) in favore di ditte diverse.****IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE***Omissis***DECRETA**

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Bomba (CH) a favore delle 2 Ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 2 datato 07/04/2011 rettificato il 08/08/2012 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Bomba a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 2 datato 07/04/2011 rettificato il 08/08/2012;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Bomba;

- di autorizzare il Comune di Bomba ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

L'Aquila Lì 14 settembre 2012

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Dott. Giovanni Chiodi***Segue Allegato*

ALLEGATO "A"

# REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

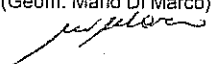
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 2

d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1	DI DONATO AMERIGO VIA STAZIONE, 1 -BOMBA (CH)	19/04/1939 A ROCCASCALEGNA	BOMBA	7	152	0,28,90	317,90	9,54	95,37	104,91	317,90
					155	1,00,50	1.105,50	33,17	331,65	364,82	1.105,50
					1140	0,02,50	27,50	0,83	8,25	9,08	27,50
						1,31,90	1.450,90	43,53	435,27	478,80	1.450,90
			TOTALE								
2	DI DONATO GIORGIO VIA STAZIONE 1 -BOMBA (CH)	14/03/1968 SVIZZERA	BOMBA	7	255	0,15,60	171,60	5,15	51,48	56,63	171,60
						0,15,60	171,60	5,15	51,48	56,63	171,60
			TOTALE								

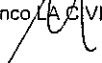
PESCARA LI 07/04/2011  
RETTIFICATO IL 08/08/2012

IL TECNICO INCARICATO  
(Geom. Mario Di Marco)



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Geom. Alberto D'INTINO)  
-assente-

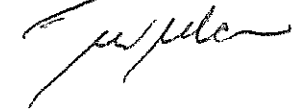
VISTO  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO  
(Dott. Franco LA CIVITA)



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Servizio Politiche Agricole e Forestali

La presente copia composta di n. 1 fasciati, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, il 8/10/12  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO




DECRETO 14.09.2012, n. 72:

**Tutela e valorizzazione delle piante monumentali.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

Art. 1

Le piante di cui all'allegato elenco sono considerate "monumenti naturali protetti ai sensi della L.R. 21 giugno 1996, n. 38".

Art. 2

La Giunta regionale e i Comuni interessati promuovono iniziative di pubblicizzazione e valorizzazione delle piante incluse nell'elenco per divulgarne la conoscenza, il significato della tutela e per migliorarne il contesto ambientale.

Art. 3

E' fatto divieto a chiunque di abbattere le piante incluse nell'elenco, fatta eccezione per motivi di pubblica incolumità o di ordine sanitario. L'abbattimento può avvenire soltanto su autorizzazione degli enti preposti. Chiunque abbatta senza autorizzazione una pianta considerata monumentale è assoggettato ad una sanzione amministrativa prevista dalla normativa vigente.

L'area di pertinenza delle piante abbattute senza autorizzazione non può essere utilizzata

con diversa destinazione.

Art. 4

L'elenco delle piante monumentali può essere aggiornato ogni tre anni in seguito a segnalazione da parte di enti e istituzioni pubbliche.

Ai fini del presente decreto possono essere considerati monumenti naturali:

- 1) le piante isolate o facenti parte di formazioni boschive naturali o artificiali che per dimensioni o età possano essere considerate rare;
- 2) le piante a cui siano legati particolari avvenimenti storici o legati a tradizioni locali.

Ciascuna segnalazione deve essere accompagnata da una scheda contenente i seguenti dati:

- specie botanica di appartenenza;
- dimensione della circonferenza;
- localizzazione georeferenziata;
- documentazione fotografica;
- note particolari (legate a tradizioni locali, di carattere storico o altro).

L'Aquila, 14 settembre 2012

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*

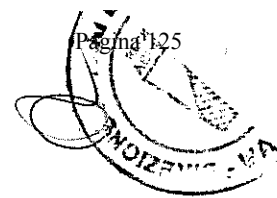
PROV.	COMUNE	LOCALITA'	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CIRC. metri
L'AQ	Acciano	Succiano	<i>Quercus pubescens</i> Willd. <sup>1</sup>	roverella	4,70
L'AQ	Acciano	Succiano	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,70
L'AQ	Acciano	Vallorna	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,20
L'AQ	Acciano	S. Cecilia	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,20
L'AQ	Acciano	San Domizio	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,20
L'AQ	Alfedena	Valle Porcile	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	5,38
L'AQ	Alfedena	piazza Umberto I	<i>Populus nigra</i> L.	pioppo nero	5,12
L'AQ	Alfedena	Val Iavona	<i>Prunus avium</i> L. <sup>2</sup>	ciliegio selvatico	2,45
L'AQ	Alfedena	M.te S. N. la Rocca	<i>Pyrus communis</i> Burgsd.	pero selvatico	2,25
L'AQ	Alfedena	Guadarola	<i>Salix caprea</i> L.	salicone	2,04
L'AQ	Avezzano	Villa Torlonia	<i>Populus nigra</i> L.	pioppo nero	4,60
L'AQ	Barete	Frazione Basanello	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	6,50
L'AQ	Barrea	Monte Iamiccio	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	5,73
L'AQ	Barrea	Monte Iamiccio	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	5,70
L'AQ	Barrea	il Serrone	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	4,71
L'AQ	Barrea	Monte Iamiccio	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	4,26
L'AQ	Barrea	Coppo Scuro	<i>Betula pendula</i> Roth	betulla	1,07
L'AQ	Barrea	Monte Rotondo	<i>Fagus sylvatica</i> L. <sup>3</sup>	faggio	2,74
L'AQ	Barrea	Selva Bella	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	6,28
L'AQ	Barrea	Serrone/Guadarola	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	5,48
L'AQ	Barrea	il Serrone	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	4,17
L'AQ	Barrea	Selva Bella/Orrecchiaturo.	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	4,10
L'AQ	Bisegna	Sorgente Duna	<i>Quercus cerris</i> L.	cerro	4,01
L'AQ	Cansano	Piano Cerreto	<i>Quercus cerris</i> L.	cerro	3,28
L'AQ	Capestrano	via Aquila	<i>Celtis australis</i> L. <sup>4</sup>	Bagolaro	/
L'AQ	Capestrano	Capestrano/Navelli	<i>Olea europaea</i> L.	olivo	10,0
L'AQ	Capestrano	via Aquila	<i>Pinus halepensis</i> Miller	pino d'Aleppo	/
L'AQ	Cappadocia	Camporotondo	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	6,36
L'AQ	Cappadocia	Camporotondo	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	5,01

<sup>1</sup> *Quercus pubescens* Willd. subsp. *pubescens*

<sup>2</sup> *Prunus avium* L. subsp. *avium*

<sup>3</sup> *Fagus sylvatica* subsp. *sylvatica*

<sup>4</sup> *Celtis australis* L. subsp. *australis*



PROV.	COMUNE	LOCALITA'	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CIRC. metri
L'AQ	Cappadocia	Camporotondo	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	3,83
L'AQ	Castel del M.te	via roma	<i>Populus nigra</i> L.	pioppo nero	4,10
L'AQ	Castel del M.te	valle di Codorama	<i>Taxus baccata</i> L.	tasso	5,25
L'AQ	Castel di Ieri	Sanguineto	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4, 50
L'AQ	Castel di Ieri	Mad.na del Soccorso	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,00
L'AQ	Civitella Alfedena	Camosciara	<i>Pinus nigra</i> Arnold <sup>5</sup>	pino nero	2,22
L'AQ	Collelongo	via pozzo di Sante	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4, 60
L'AQ	Collelongo	pozzo di Sante	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4, 30
L'AQ	Civitella Roveto	Case De Blasi	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,37
L'AQ	Fagnano Alto	Pagliare di Fagnano	<i>Quercus crenata</i> Lam.	cerro-sughera	1,08
L'AQ	Fagnano Alto	Ripa	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,10
L'AQ	Fagnano Alto	San Vittorino	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4, 10
L'AQ	Fagnano Alto	Campo Casa	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,40
L'AQ	Fontecchio	Monte delle Macchie	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,48
L'AQ	Gioia dei Marsi	Le Grippe	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,04
L'AQ	Gioia dei Marsi	Casali D'Aschi	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,30
L'AQ	Gioia dei Marsi	Casali D'Aschi	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,03
L'AQ	Gioia dei Marsi	Le Grette	<i>Sorbus domestica</i> L.	sorbo comune	2,02
L'AQ	L'Aquila	Masseria Cappelli	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	4,90
L'AQ	L'Aquila	Masseria Cappelli	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	4,50
L'AQ	L'Aquila	Masseria Cappelli	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	3,70
L'AQ	L'Aquila	Assergi	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	3,50
L'AQ	L'Aquila	Masseria Vaccareccia	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	5,20
L'AQ	L'Aquila	il Vasto	<i>Juglans regia</i> L.	noce comune	3,33
L'AQ	L'Aquila	San Martino	<i>Malus sylvestris</i> Miller	melo selvatico	4,72
L'AQ	L'Aquila	Pile/Baco da Seta	<i>Populus alba</i> L.	pioppo bianco	7,47
L'AQ	L'Aquila	Pile/Baco da Seta	<i>Populus alba</i> L.	pioppo bianco	5,92
L'AQ	L'Aquila	L'Aquila/Villa C.	<i>Populus alba</i> L.	pioppo bianco	3,60
L'AQ	L'Aquila	Masseria Cappelli	<i>Pyrus communis</i> Burgsd.	pero selvatico	3,47
L'AQ	L'Aquila	San Giuliano	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,04
L'AQ	L'Aquila	Contrada Codalunga	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,40

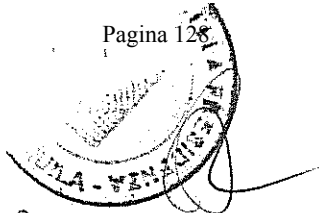
<sup>5</sup> include *Pinus nigra nigra* var. *italica* (Pino nero di Villetta Barrea)

PROV.	COMUNE	LOCALITA'	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CIRC. metri
L'AQ	L'Aquila	Contrada Codalunga	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,30
L'AQ	L'Aquila	Masseria Cappelli	<i>Salix caprea</i> L.	salicone	3,50
L'AQ	L'Aquila	Cerritola di Preturo	<i>Sorbus domestica</i> L.	sorbo domestico	2,20
L'AQ	Lecce nei Ma.	Le Cese	<i>Celtis australis</i> L.	bagolaro	2,95
L'AQ	Lecce nei Ma.	La Cicerana	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	7,16
L'AQ	Lecce nei Ma.	La Cicerana	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	5,70
L'AQ	Lecce nei Ma.	Prati di Zocca	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	/
L'AQ	Lecce nei Ma.	corso Italia 98	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,02
L'AQ	Lecce nei Ma.	Sierre	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,98
L'AQ	Lecce nei Ma.	Corso Italia 12	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,12
L'AQ	Magliano dei Ma.	Val di Teve	<i>Betula pendula</i> Roth.	betulla	1,30
L'AQ	Magliano dei Ma.	S. M. a Valle	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	6,00
L'AQ	Magliano dei Ma.	S. M. a Valle	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,51
L'AQ	Magliano dei Ma.	S. M. a Valle	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,20
L'AQ	Massa d'Albe	via del Pino	<i>Pinus pinea</i> L.	pino domestico	3,00
L'AQ	Molina Aterno	Molina Aterno	<i>Ailanthus altissima</i> (Mil.) Sw.	ailanto	4,50
L'AQ	Molina Aterno	Le Cerrete	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,40
L'AQ	Morino	Fondi di Collalto	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	5,87
L'AQ	Morino	Tassiti	<i>Taxus baccata</i> L.	tasso	3,02
L'AQ	Ocre	Ocre	<i>Castanea sativa</i> Miller	castagno	7,20
L'AQ	Ortona dei Ma.	Cesoli	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,90
L'AQ	Pescasseroli	Monte Tranquillo	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	6,12
L'AQ	Pescasseroli	Macchiarvana	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	5,71
L'AQ	Pescasseroli	Coppo del Morto	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	5,61
L'AQ	Pescasseroli	V.ne Pesco di Lordo	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	4,75
L'AQ	Pescasseroli	Grotta dei Ladri	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	4,15
L'AQ	Pescasseroli	Macchia La Rocca	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	/
L'AQ	Pescasseroli	Pesco di Lordo/Valle Strega	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	6,12
L'AQ	Pescasseroli	Macchia la Rocca	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	5,44
L'AQ	Pescasseroli	Bivio-Cucculuso	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	5,45
L'AQ	Pescasseroli	Monte Tranquillo	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	4,12
L'AQ	Pescasseroli	Coppa delle Genzane	<i>Sorbus acuparia</i> L.	sorbo degli uccellatori	1,53



PROV.	COMUNE	LOCALITA'	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CIRC. metri
L'AQ	Pescasseroli	Bosco dello Schiappito	<i>Taxus baccata</i> L.	tasso	0,83
L'AQ	Pescocostanzo	Masseria Trozzi	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	4,90
L'AQ	Pescocostanzo	La Difesa.	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	4,43
L'AQ	Pescocostanzo	La Difesa	<i>Fraxinus excelsior</i> L. <sup>6</sup>	frassino maggiore	4,51
L'AQ	Pescocostanzo	La Difesa	<i>Pyrus communis</i> Burgsd	pero selvatico	4,16
L'AQ	Pescocostanzo	La Difesa	<i>Tilia cordata</i> Miller	tiglio selvatico	4,79
L'AQ	Pizzoli	Fraz. Marrucci	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,00
L'AQ	Pizzoli	corso Sallustio	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,30
L'AQ	Prata D'Ansionia	San Nicandro	<i>Celtis australis</i> L.	bagolaro	3,30
L'AQ	Prata D'Ansionia	Valle Daria	<i>Prunus dulcis</i> Miller	mandorlo	2,00
L'AQ	Rocca di Mezzo	Valle Ortica	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	5,70
L'AQ	Rocca di Mezzo	Valle Ortica	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	5,15
L'AQ	Rocca di Mezzo	Valle Ortica	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	5,05
L'AQ	Rocca di Mezzo	Valle Ortica	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	4,70
L'AQ	Rocca di Mezzo	Valle Ortica.	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	4,70
L'AQ	Rocca di Mezzo	centro abitato	<i>Populus nigra</i> L.	pioppo nero	5,00
L'AQ	Rocca di Mezzo	Valle Ortica	<i>Salix caprea</i> L.	salicone	3,45
L'AQ	Roccamare	Pizzodeta	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	4, 33
L'AQ	Roccamare	via del cimitero	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4, 34
L'AQ	Sante Marie	Vena Tagliata	<i>Castanea sativa</i> L.	castagno	8,10
L'AQ	Scanno	Anatuccio	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	3,90
L'AQ	Scanno	Sorgente del Tasso	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	5,35
L'AQ	Scurcola Mars.	Ceppeti	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,40
L'AQ	Secinara	L'Aia	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,33
L'AQ	Tione	Lago di Tempra	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	4,20
L'AQ	Villa S. Lucia	Pietraflora	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	4,38
L'AQ	Villavallelonga	Cona Rovara	<i>Pyrus communis</i> Burgsd	pero selvatico	1,80
L'AQ	Villavallelonga	Cona Rovare	<i>Quercus cerris</i> L.	cerro	4,02
L'AQ	Villetta Barrea	Pentone	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	8, 45

<sup>6</sup> *Fraxinus excelsior* L. subsp. *excelsior*



PROV.	COMUNE	LOCALITA'	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CIRC. metri
CH	Altino	Bricciole, Castellana	<i>Juniperus oxycedrus</i> L.	ginepro rosso	1,23
CH	Archi	Serra Castello	<i>Arbutus unedo</i> L.	corbezzolo	1,25
CH	Atessa	Piana S. Antonio	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,48
CH	Bomba	Cementificio	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,41
CH	Bomba	Cementificio	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,58
CH	Bomba	Ponte di Bellevino	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,25
CH	Bucchianico	strada comunale Valerio	<i>Morus</i> sp.	Gelso	4,18
CH	Carunchio	Fiume Treste	<i>Cupressus sempervirens</i> L.	cipresso	3,90
CH	Casalincontrada	Villa Sbraccia	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,62
CH	Casoli	Pianibbe	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,15
CH	Casoli	Pianibbe	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,81
CH	Casoli	Piana del Gogna	<i>Salix alba</i> L.	salice bianco	3,64
CH	Casoli	C.da Grottarimposta	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,63
CH	Castelguidone	Colle delle Tane	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,70
CH	Celenza sul Trigno	Contrada Strette	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5, 80
CH	Celenza sul Trigno	Colle dei Santi	<i>Juniperus oxycedrus</i> L. <sup>7</sup>	ginepro coccolone	1,00
CH	Chieti	Villa di Chieti	<i>Pinus halepensis</i> Miller	pino d'Aleppo	/
CH	Civitella M. R.	Piano Risorgimento	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,46
CH	Civitella M. R.	Fonte Zicocco	<i>Sorbus domestica</i> L.	sorbo domestico	1,65
CH	Fara San Martino	Macchia Lunga	<i>Betula pendula</i> Roth.	betulla	1,35
CH	Fara San Martino	Bocca dei Valloni	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	3,70
CH	Fara San Martino	Sorgente del Verde	<i>Sambucus nigra</i> L.	sambuco comune	1,45
CH	Fraine	Vallone dell'Aquila	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,69
CH	Gamberale	Contrada Conicella	<i>Quercus cerris</i> L.	cerro	4, 90
CH	Gessopalena	S. Croce/Coccioli	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,81
CH	Guardiagrele	Colle Spedale	<i>Fraxinus angustifolia</i> Vahl <sup>8</sup>	frassino ossifillo	3,46
CH	Guardiagrele	C.da Caprafico	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,20
CH	Lama dei Peligni	Valle Adriana.	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,27
CH	Lama dei Peligni	Valle Adriana.	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,80
CH	Lama dei Peligni	Purgatorio	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,80

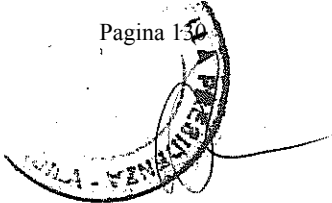
<sup>7</sup> *Juniperus oxycedrus* L. subsp. *macrocarpa* (Sibth. & Sm.)

<sup>8</sup> *Fraxinus angustifolia* Vahl subsp. *oxycarpa* (Willd.)



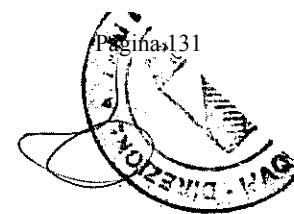


PROV.	COMUNE	LOCALITA'	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CIRC. metri
CH	Lama dei Peligni	Vaccarda	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,70
CH	Lama dei Peligni	centro urbano	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,63
CH	Lama dei Peligni	F.te dei Pulcini	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	quercia castagnara	3,65
CH	Lama dei Peligni	Corpi Santi	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,05
CH	Lanciano	S. A. della Pace	<i>Cupressus sempervirens</i> L.	cipresso	4,20
CH	Manoppello	SS 5 Km 207	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,00
CH	Mozzagrogna	via Basile	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,83
CH	Palombaro	Viale Sant'Antonio	<i>Populus alba</i> L.	pioppo bianco	4,55
CH	Palombaro	Prete	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,57
CH	Perano	Stazione di Perano	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,26
CH	Pizzoferrato	Casali Fannini	<i>Quercus cerris</i> L.	cerro	4,45
CH	Pollutri	San Barbato	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,85
CH	Pretoro	Valle della Madonna	<i>Castanea sativa</i> Miller	castagno	4,35
CH	Pretoro	Cimitero di Pretoro	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,21
CH	Rapino	Coste Micucci	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,90
CH	Rapino	Mad. del Carpineto	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,16
CH	Roccamontepiano	Convento Cappuccini	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,01
CH	Roccamontepiano	Madonna della Neve	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,83
CH	Roccamontepiano	via Pomaro	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5, 07
CH	Rosello	Abetina di Rosello	<i>Abies alba</i> Miller	abete bianco	3,64
CH	Rosello	M. Castellano	<i>Abies alba</i> Miller	abete bianco	3,10
CH	Rosello	Abetina di Rosello	<i>Abies alba</i> Miller	abete bianco	2,55
CH	Rosello	Abetina di Rosello	<i>Carpinus betulus</i> L.	carpino bianco	1,96
CH	Rosello	Colle Tasso.	<i>Tilia cordata</i> Miller	tiglio selvatico	2,12
CH	San Buono	Vallone dei Valloni	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	6,18
CH	San Buono	Fossoni	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,42
CH	S. G. Lipioni	Torrebruna	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,90
CH	San Martino	Fonte Giardino	<i>Castanea sativa</i> Miller	castagno	6,10
CH	San Salvo	via Duca degli Abruzzi	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,80
CH	San Vito Chietino	Castellana	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,36
CH	San Vito Chietino	contrada S. Rocco	<i>Morus</i> sp.	Gelso	4,60

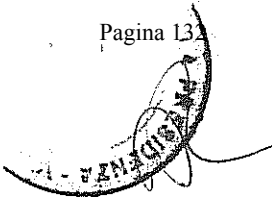


PROV.	COMUNE	LOCALITA'	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CIRC. metri
CH	Sant'Eusanio del Sangro	Fonte Paduli	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,97
CH	Schiavi d'Abruzzo	Casali	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5, 12
CH	Torino di Sangro	C.da Quarticelli	<i>Quercus ilex</i> L. <sup>9</sup>	leccio	4,00
CH	Vasto	Madonna dei Sette Dolori	<i>Olea europaea</i> L.	olivo	3,50
CH	Vasto	Tre Segni	<i>Pinus pinea</i> L.	pino domestico	3,55
CH	Vasto	Vasto Marina	<i>Populus nigra</i> L.	pioppo nero	3,55
PE	Caramanico Terme	Spineto	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,72
PE	Caramanico Terme	San Tommaso	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,44
PE	Caramanico Terme	Fonte Roberto	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,30
PE	Caramanico Terme	Santa Croce	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,24
PE	Caramanico Terme	San Tommaso .	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,70
PE	Caramanico Terme	Scagnano	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,10
PE	Caramanico Terme	Caramanico	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,05
PE	Carpineto della Nora	Vallescura	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	3,26
PE	Carpineto della Nora	Voltignolo	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	3,14
PE	Carpineto della Nora	Pietrarossa	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,60
PE	Castiglione Casauria	Madonna della Croce	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,50
PE	Catignano	Sterpaia	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,55
PE	Cepagatti	Rapattoni	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,10
PE	Civitaquana	Bauglione	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,37
PE	Civitella Casanova	Torre delle Valli	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,86
PE	Civitella Casanova	Torre delle Valli	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,20
PE	Civitella Casanova	San Giuseppe	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,65
PE	Civitella Casanova	Madonna delle Grazie	<i>Zelcova</i> sp.	zelcova	3,96
PE	Elice	Sant'Agnello	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,20
PE	Farindola	Ripa rossa/Vado di Sole	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	4,94
PE	Farindola	Fonte Trocchi	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	3,40
PE	Farindola	Pietra Rossa	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	3,14
PE	Farindola	San Quirico	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,12
PE	Farindola	Ponte Baricello	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,87

<sup>9</sup> *Quercus ilex* L. subsp. *ilex*

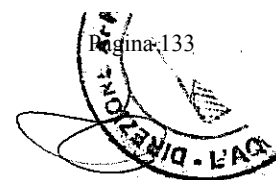


PROV.	COMUNE	LOCALITA'	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CIRC. metri
PE	Farindola	San Quirico	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,78
PE	Farindola	Macchie	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,31
PE	Farindola	Case Coletti	<i>Sorbus domestica</i> L.	sorbo dom.	2,02
PE	Loreto Aprutino	Fiorano	<i>Magnolia grandiflora</i> L.	magnolia	2,50
PE	Loreto Aprutino	Passo Cordone	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	6,40
PE	Loreto Aprutino	cont.da Pallante	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,03
PE	Loreto Aprutino	Torre di Mezzo	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,25
PE	Manoppello	SS 5 km 207	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,10
PE	Montesilvano	SS 16 Km 443	<i>Eucalyptus globulus</i> Labill.	eucalipto	4,80
PE	Pennapedimonte	C.da Molino	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,75
PE	Penne	via corso dei martiri pennesi	<i>Cedrus atlantica</i> Carr.	cedro dell'Atlante	4,52
PE	Penne	Penne.	<i>Pinus halepensis</i> Miller	pino d'Aleppo	2,38
PE	Penne	SS 81 Km 10	<i>Pinus pinea</i> L.	pino domestico	3,39
PE	Penne	Mallo	<i>Populus nigra</i> L.	pioppo nero	1,00
PE	Penne	Colle Tavo	<i>Quercus cerris</i> L.	cerro	0,69
PE	Penne	S. M. in Colle Romano	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,32
PE	Penne	Colle Formica	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,57
PE	Penne	Mallo	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	1,34
PE	Penne	Torrente Gallero	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	1,27
PE	Penne	Colle Formica	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,96
PE	Penne	Colle Tavo	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,61
PE	Penne	Torrente	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	1,11
PE	Penne	Colle Tavo	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	1,08
PE	Penne	Colle Tavo	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	1,07
PE	Penne	Mallo	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,30
PE	Penne	Fiume Tavo	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	1,05
PE	Penne	Mallo	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,23
PE	Penne	Collalto	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,14
PE	Penne	Collalto	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,14
PE	Penne	Colle	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	0,91
PE	Penne	Pluviano	<i>Taxus baccata</i> L.	tasso	0,83
PE	Penne	Villa Caracciolo	<i>Taxus baccata</i> L.	tasso	2,30

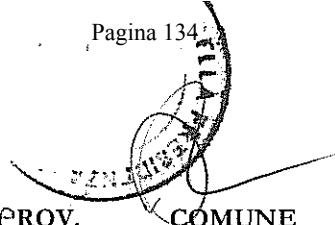


PROV.	COMUNE	LOCALITA'	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CIRC. metri
PE	Pescara	P.zza Duca	<i>Morus nigra</i> L.	gelso	/
PE	Pescara	Villa Sabucchi	<i>Pinus halepensis</i> Miller	pino d'Aleppo	/
PE	Pescara	Viale Bovio	<i>Populus alba</i> L.	pioppo bianco	/
PE	Pescara	Strada Parco	<i>Populus nigra</i> L.	pioppo nero	/
PE	Pescara	Portanuova	<i>Tamarix gallica</i> L.	tamerice	/
PE	Pescara	via Milano	<i>Wisteria sinensis</i> (Sims) Sw.	Glicine	/
PE	Pianella	Cappella Sabucchi	<i>Cupressus sempervirens</i> L.	cipresso com.	3,50
PE	Pianella	Colle Cinciero	<i>Pinus halepensis</i> Miller	pino d'Aleppo	3,00
PE	Pianella	Castellana	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,61
PE	Rosciano	Villa Oliveti	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,35
PE	Salle	Morrone di Salle	<i>Crataegus monogyna</i>	biancospino	3,60
PE	S. Valentino	cont.da Paduli	<i>Fraxinus excelsior</i> L.	frassino maggiore	6, 80
PE	Scafa	Scafa	<i>Cedrus atlantica</i> Carr.	cedro dell'Atlante	5,34
PE	Spoltore	Contrada Bagattella	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,14
PE	Spoltore	Fosso S. Maria.	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,30
PE	Spoltore	via Lago di Garda	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,75
PE	Tocco da Casauria	Contrada Tremonti	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,38
PE	Torre dei Passeri	San Clemente	<i>Pinus pinea</i> L.	pino domestico	3,60
PE	Vicoli	Decontra	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,45
PE	Vicoli	San Vincenzo	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,50
TE	Alba Adriatica	via roma	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,75
TE	Alba Adriatica	Casa Santa	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,28
TE	Alba Adriatica	Casa Santa	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,20
TE	Alba Adriatica	Vibrata	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	3,72
TE	Alba Adriatica	Casa Santa	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,20
TE	Ancarano	Via Pastine	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,70
TE	Ancarano	Viale Casette	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,68
TE	Arsita	Fonte dei Banditi	<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	carpino nero	2,85
TE	Arsita	Fonte dei Banditi	<i>Pyrus communis</i> Burgsd.	pero selvatico	1,37
TE	Arsita	Acquasanta	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,60
TE	Arsita	Santa Maria D'Aragona	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	

IL DIRETTORE  
 (Dr. Arch. Antonio Sorgi)



PROV.	COMUNE	LOCALITA'	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CIRC. metri
TE	Bisenti	Saputelli SS 469	<i>Quercus pubescens</i> Willd	roverella	1,30
TE	Bisenti	Colle Marmo	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,92
TE	Campoli	Garrufo	<i>Castanea sativa</i> Miller	Castagno	1,69
TE	Campoli	Campovalano	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,80
TE	Campoli	Morge	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	1,43
TE	Campoli	Cesena	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	1,37
TE	Campoli	Stupi	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	1,34
TE	Castel Castagna	Contrada Marconi	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	7,66
TE	Castel Castagna	Macchie	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,20
TE	Castel Castagna	Piano Mavone	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,88
TE	Castel Castagna	Case Moretti	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,40
TE	Castagna Vecchia	contrada Vasto	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5, 30
TE	Castelli	Convento	<i>Cupressus sempervirens</i> L.	cipresso	0,80
TE	Castelli	Ponte F. della Rava	<i>Fraxinus angustifolia</i> Vahal	frassino ossifillo	2,14
TE	Castelli	bivio di Villa Rossi	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,55
TE	Castelli	Casine	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,28
TE	Castelli	Colle San Silvestro	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,22
TE	Castelli	Case Scarselli	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,05
TE	Castelli	San Rocco	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,00
TE	Castelli	Faiano	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,85
TE	Castelli	La Bora	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,80
TE	Castelli	C.da Saliera	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,45
TE	Castelli	Villa Re	<i>Sambucus nigra</i> L.	sambuco comune	2,67
TE	Castelli	Pian dell'Orto	<i>Ulmus glabra</i> Huds.	olmo montano	1,38
TE	Castiglione M. R.	Appignano	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,35
TE	Castilenti	Santa Croce	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	7,00
TE	Colledara	San Leonardo	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,87
TE	Colledara	Cesalonga	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,50
TE	Colledara	Villa Sbarra	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,21
TE	Controguerra	Case Dame	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,22
TE	Controguerra	Villa Quagli	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,15
TE	Cortino	abetina di Cortino	<i>Abies alba</i>	abete bianco	3,75



PROV.	COMUNE	LOCALITA'	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CIRC. metri
TE	Cortino	abetina di Cortino	<i>Abies alba</i>	abete bianco	3,52
TE	Cortino	Macchiatornella	<i>Fraxinus excelsior</i> L.	frassino maggiore	2,93
TE	Cortino	Le Macere	<i>Pyrus communis</i> Burgsd	pero selvatico	2,77
TE	Cortino	Agnova	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,65
TE	Cortino	Agnova	<i>Sorbus domestica</i> L.	sorbo domestico	3,64
TE	Cortino	Le Macere	<i>Taxus baccata</i> L.	tasso	3,20
TE	Crognaleto	Coste di Segadacqua	<i>Abies alba</i> Miller	abete bianco	3,50
TE	Crognaleto	Tintorale	<i>Castanea sativa</i> Miller	castagno	6,25
TE	Crognaleto	San Giorgio	<i>Castanea sativa</i> Miller	castagno	5,55
TE	Crognaleto	Pianello di Valle Vaccaro	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	5,32
TE	Crognaleto	Fosso La Valle	<i>Prunus avium</i> L.	ciliegio selvatico	2,61
TE	Crognaleto	Alvi	<i>Quercus cerris</i> L.	cerro	4,20
TE	Crognaleto	Macchia Vomano	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,30
TE	Crognaleto	Il Vallone	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,19
TE	Crognaleto	Ajello	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,10
TE	Crognaleto	Valle Chiesa	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,00
TE	Crognaleto	Caparrecce	<i>Salix caprea</i> L.	salicone	2,60
TE	Crognaleto	Fonte Valerio	<i>Taxus baccata</i> L.	tasso	2,10
TE	Crognaleto	Frattoli	<i>Tilia cordata</i> Miller	tiglio selvatico	2,35
TE	Giulianova	via Gramsci	<i>Pinus halepensis</i> Miller	pino d'Aleppo	3,53
TE	Giulianova	cont.da Santa Lucia	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4, 70
TE	Giulianova	cont.da Santa Lucia	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4, 10
TE	Isola del Gran Sasso	Lama Bianca	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	acero di monte	6,30
TE	Isola del Gran Sasso	Sant. San Gabriele	<i>Sequoiadendron gigantea</i> Doc. <sup>10</sup>	sequoia	4,18
TE	Montorio	San Mauro	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,90
TE	Montorio	Casale	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,80
TE	Montorio	Collattoni	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,60
TE	Montorio	Altavilla	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,40
TE	Montorio	San Giorgio	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,20
TE	Morro d'Oro	Fontanelle per Atri.	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,80
TE	Notaresco	Casa Bianca	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	1,54

<sup>10</sup> *Sequoiadendron giganteum* include *Sequoia gigantea*

PROV.	COMUNE	LOCALITA'	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	CIRC. metri
TE	Mosciano Sant'A.	Selva dei Colli.	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,90
TE	Notaresco	SS 553	<i>Maclura pomifera</i>	Moro degli osagi	4, 82
TE	Notaresco	Guardia Vomano	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	1,32
TE	Pietracamela	Venaquaro	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	5,46
TE	Pietracamela	Bosco di Aschiero	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	5,30
TE	Pietracamela	Bosco di Aschiero.	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	5,18
TE	Pietracamela	Bosco di Aschiero	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	4,32
TE	Pietracamela	Venaquaro	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	3,37
TE	Pietracamela	Venaquaro	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	3,33
TE	Pietracamela	Strada provinciale	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	5,00
TE	Rocca Santa Maria	Fosso della Cesia	<i>Fagus sylvatica</i> L.	faggio	7,80
TE	Rocca Santa Maria	Fustagnano	<i>Quercus cerris</i> L.	cerro	3,72
TE	Rocca Santa Maria	Cesa	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,80
TE	Rocca Santa Maria	Marana/ Canili.	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,25
TE	Roseto	SS 16 Km 414	<i>Olea europaea</i> L.	olivo	7,72
TE	S. Egidio alla Vibrata	Case Teodori	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,80
TE	S. Omero	Santa Maria a Vico	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,83
TE	Silvi	Silvi alta	<i>Olea europaea</i> L.	olivo	4,70
TE	Silvi Marina	S.S. Adriatica 16	<i>Eucalyptus globulus</i> Labill.	eucalipto	4,12
TE	Silvi Marina	Villa Alcione	<i>Eucalyptus globulus</i> Labill.	eucalipto	3,45
TE	Teramo	Villa Comunale	<i>Pinus halepensis</i> Miller	pino d'Aleppo	4,71
TE	Teramo	Chiesa di S. Pietro ad Lacum	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4, 50
TE	Tortoreto	Fosso Cavatassi	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,51
TE	Tossicia	Selva degli Abeti	<i>Abies alba</i> Miller	abete bianco	2,45
TE	Tossicia	Tozzanella	<i>Populus alba</i> L.	pioppo bianco	3,50
TE	Tossicia	Tozzanella	<i>Prunus avium</i> L.	ciliegio selvatico	2,28
TE	Tossicia	Tozzanella	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,35
TE	Tossicia	Azzinano	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	4,10
TE	Tossicia	Pian di Lago	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,80
TE	Valle Castellana	Morrice	<i>Castanea sativa</i> Miller	castagno	12,23
TE	Valle Castellana	Mattere	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,74
TE	Valle Castellana	Valzo	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	roverella	3,40

DECRETO 21.09.2012, n. 73:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pollutri (CH) in favore Ditte diverse (Elenco n. 22).**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Pollutri (CH) a favore delle 27 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 22 datato 12/06/2012 rettificato il 04/09/2012 formato da n. 5 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Pollutri a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 22 datato 12/06/2012 rettificato il 04/09/2012 nonchè effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Pollutri ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

- di fare obbligo al Comune di Pollutri a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98:
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

L'Aquila Lì 21/9/2012

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*



ALLEGATO "A"

## REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 22



N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Afferanzione del canone somma da pagare		
				Foglio	Particella	Superficie							
1	DI VIRGILIO VINCENZO VIA PALERMO, 12 -VASTO (CH)	23/03/1952 A POLLUTRI	POLLUTRI	6	1132	0,27,40	328,80	9,86	98,64	108,50	328,80		
			TOTALE			0,27,40	328,80	9,86	98,64	108,50	328,80		
2	RUCCI MARIO VIA G. MARCONI, 79 - POLLUTRI (CH)	14/04/1963 A POLLUTRI	POLLUTRI	21	190	0,03,10	37,20	1,12	11,16	12,28	37,20		
					191	0,16,80	201,60	6,05	60,48	66,53	201,60		
					144	0,41,40	496,80	14,90	149,04	163,94	496,80		
					145	0,02,90	34,80	1,04	10,44	11,48	34,80		
					188	0,04,60	55,20	1,66	16,56	18,22	55,20		
					189	0,16,00	192,00	5,76	57,60	63,36	192,00		
					126	0,52,20	626,40	18,79	187,92	206,71	626,40		
					168	0,13,90	166,80	5,00	50,04	55,04	166,80		
					169	1,08,00	1.296,00	38,88	388,80	427,68	1.296,00		
					147	0,24,40	292,80	8,78	87,84	96,62	292,80		
					230	0,01,10	13,20	0,40	3,96	4,36	13,20		
					231	0,35,00	420,00	12,60	126,00	138,60	420,00		
					186	0,16,20	194,40	5,83	58,32	64,15	194,40		
					187	0,67,60	811,20	24,34	243,36	267,70	811,20		
					254	0,29,50	354,00	10,62	106,20	116,82	354,00		
					23	4050	0,57,69	692,28	20,77	207,68	228,45	692,28	
					21	180	0,37,30	447,60	13,43	134,28	147,71	447,60	
							269	0,16,10	193,20	5,80	57,96	63,76	193,20
							271	0,06,10	73,20	2,20	21,96	24,16	73,20
							182	0,10,70	128,40	3,85	38,52	42,37	128,40
							268	0,16,10	193,20	5,80	57,96	63,76	193,20
				270	0,32,70	392,40	11,77	117,72	129,49	392,40			
				125	0,42,60	511,20	15,34	153,36	168,70	511,20			
				165	0,29,30	351,60	10,55	105,48	116,03	351,60			
				166	0,49,80	597,60	17,93	179,28	197,21	597,60			
				167	1,05,90	1.270,80	38,12	381,24	419,36	1.270,80			
				251	0,18,20	218,40	6,55	65,52	72,07	218,40			
				23	112	0,26,70	320,40	9,61	96,12	105,73	320,40		
					4097	0,14,12	169,44	5,08	50,83	55,92	169,44		
					97	0,03,10	37,20	1,12	11,16	12,28	37,20		
					98	0,02,50	30,00	0,90	9,00	9,90	30,00		
					100	0,16,60	199,20	5,98	59,76	65,74	199,20		
					101	0,05,20	62,40	1,87	18,72	20,59	62,40		

				113	0,34,50	414,00	12,42	124,20	136,62	414,00	
				168	0,05,80	69,60	2,09	20,88	22,97	69,60	
				4096 SUB 1,2,3,4	0,00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				93	0,00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE			9,63,71	11.564,52	346,94	3.469,36	3.816,29	11.564,52	
3	MAROCCO ALBERICO LOC. FRAGGININO, 37 -POLLUTRI (CH) E STEFANO PAOLA VIA UGO FOSCOLO, 16 -CASALBORDINO (CH)	18/04/1957 e 22/11/1961 A POLLUTRI	POLLUTRI	6	4077	0,00,80	9,60	0,29	2,88	3,17	9,60
					4079	0,06,15	73,80	2,21	22,14	24,35	73,80
		TOTALE				0,06,95	83,40	2,50	25,02	27,52	83,40
4	TARTAGLIA ANTONIO LOC. CIVITA POLLUTRI (CH), DI PIETRO GIOVINA LOC. CIVITA -POLLUTRI (CH), SARACENI MARIA GIULIA LOC. CIVITA -POLLUTRI (CH)	13/11/1947, 01/12/1924, 18/08/1956 A POLLUTRI	POLLUTRI	13	517	0,14,30	171,60	5,15	51,48	56,63	171,60
					404	0,16,80	201,60	6,05	60,48	66,53	201,60
		TOTALE				0,31,10	373,20	11,20	111,96	123,16	373,20
5	RUCCI GENNARO VIA DANTE ALIGHIERI, 143 -SCERNI (CH)	14/03/1949 A POLLUTRI	POLLUTRI	21	10	0,37,90	454,80	13,64	136,44	150,08	454,80
					160	1,85,60	2.227,20	66,82	668,16	734,98	2.227,20
					162	0,06,40	76,80	2,30	23,04	25,34	76,80
				23	107	0,01,80	21,60	0,65	6,48	7,13	21,60
					166	0,13,50	162,00	4,86	48,60	53,46	162,00
					4049	0,56,31	675,72	20,27	202,72	222,99	675,72
		TOTALE				3,01,51	3.618,12	108,54	1.085,44	1.193,98	3.618,12
6	CERICOLA GIOVANNA LOC. PIANO VALLE, 38 -POLLUTRI (CH)	25/06/1949 A CASALBORDINO	POLLUTRI	2	4230	0,21,80	261,60	7,85	78,48	86,33	261,60
					4232 SUB 2 E 3	0,09,40	112,80	3,38	33,84	37,22	112,80
		TOTALE				0,31,20	374,40	11,23	112,32	123,55	374,40
7	D'ADDARIO NICOLA LOC. COLLE VERRUNO, 4 -VILLAFONSINA (CH)	25/01/1962 A VILLAFONSINA	POLLUTRI	22	28	0,48,00	576,00	17,28	172,80	190,08	576,00
					29	0,41,80	501,60	15,05	150,48	165,53	501,60
					30	0,17,70	212,40	6,37	63,72	70,09	212,40
					36	0,13,30	159,60	4,79	47,88	52,67	159,60
		TOTALE				1,20,80	1.449,60	43,49	434,88	478,37	1.449,60
8	TIBERIO GIOVANNI VIA PIAN DEL LAGO -CASALBORDINO (CH)	07/08/1944 A CASALBORDINO	POLLUTRI	1	358	0,00,20	2,40	0,07	0,72	0,79	2,40
					5	0,23,30	279,60	8,39	83,88	92,27	279,60
					359	0,00,30	3,60	0,11	1,08	1,19	3,60
					4004	0,02,60	31,20	0,94	9,36	10,30	31,20
					4	0,07,90	94,80	2,84	28,44	31,28	94,80
					3	0,05,40	64,80	1,94	19,44	21,38	64,80
		TOTALE				0,39,70	476,40	14,29	142,92	157,21	476,40
9	DI GREGOPRIO GIOVANNI LOC. PIANO VALLE, 20 -POLLUTRI (CH)	06/04/1947 A POLLUTRI	POLLUTRI	1	216	0,05,89	70,68	2,12	21,20	23,32	70,68
						0,05,89	70,68	2,12	21,20	23,32	70,68
10	DI MARTINO FRANCO LOC. PIANO PALME -POLLUTRI (CH)	06/03/1963 A POLLUTRI	POLLUTRI	7	208	0,55,00	660,00	19,80	198,00	217,80	660,00
					212	0,19,20	230,40	6,91	69,12	76,03	230,40
					213	0,09,20	110,40	3,31	33,12	36,43	110,40

					214	0,28,80	345,60	10,37	103,68	114,05	345,60	
					308	0,24,20	290,40	8,71	87,12	95,83	290,40	
				17	57 SUB 1, 2, 3	0,01,80	21,60	0,65	6,48	7,13	21,60	
					58	1,27,00	1.524,00	45,72	457,20	502,92	1.524,00	
					60	0,04,50	54,00	1,62	16,20	17,82	54,00	
					62	0,03,10	37,20	1,12	11,16	12,28	37,20	
					171	0,05,70	68,40	2,05	20,52	22,57	68,40	
					173	0,09,70	116,40	3,49	34,92	38,41	116,40	
					175	0,24,20	290,40	8,71	87,12	95,83	290,40	
					212	0,00,20	2,40	0,07	0,72	0,79	2,40	
					209	0,01,90	22,80	0,68	6,84	7,52	22,80	
					TOTALE	3,14,50	3.774,00	113,22	1.132,20	1.245,42	3.774,00	
11	FARINA MARIA CONCETTA LOC. PIANO CROCE -POLLUTRI (CH)	03/11/1981 A LANCIANO	POLLUTRI	5	170	1,36,70	1.640,40	49,21	492,12	541,33	1.640,40	
					TOTALE	1,36,70	1.640,40	49,21	492,12	541,33	1.640,40	
12	DI FONZO ALBERTO VIA PIANO MADONNA, 21 -SCERNI (CH)	23/02/1944 A SCERNI	POLLUTRI	22	6	0,09,30	111,60	3,35	33,48	36,83	111,60	
					7	0,02,90	34,80	1,04	10,44	11,48	34,80	
					8	0,50,00	600,00	18,00	180,00	198,00	600,00	
					9	0,25,10	301,20	9,04	90,36	99,40	301,20	
					10	0,25,60	307,20	9,22	92,16	101,38	307,20	
					32	0,02,10	25,20	0,76	7,56	8,32	25,20	
					TOTALE	1,15,00	1.380,00	41,40	414,00	455,40	1.380,00	
13	MARROCCO GABRIELE LOC. SAN BARBATO -POLLUTRI (CH)	13/07/1937 A POLLUTRI	POLLUTRI	12	184	0,05,25	63,00	1,89	18,90	20,79	63,00	
					324	0,04,00	48,00	1,44	14,40	15,84	48,00	
					TOTALE	0,09,25	111,00	3,33	33,30	36,63	111,00	
14	CAMPLI ANTONIETTA VIA MONS. CARUSI, 30 -POLLUTRI (CH)	31/07/1959 A GENK (BELGIO)	POLLUTRI	6	961	0,11,80	141,60	4,25	42,48	46,73	141,60	
					TOTALE	0,11,80	141,60	4,25	42,48	46,73	141,60	
15	DI MARTINO CONCETTA VIA BUZI FLAVIANO, 5 -GRADOLI (VT)	08/12/1946 A POLLUTRI	POLLUTRI	1	33	0,06,10	73,20	2,20	21,96	24,16	73,20	
					34	0,25,00	300,00	9,00	90,00	99,00	300,00	
					TOTALE	0,31,10	373,20	11,20	111,96	123,16	373,20	
16	GRAZIANI ANTONIO LOC. CIVITA -POLLUTRI (CH)	14/03/1935 A POLLUTRI	POLLUTRI	4	215	0,47,00	564,00	16,92	169,20	186,12	564,00	
					15	166	0,13,00	156,00	4,68	46,80	51,48	156,00
					4043	0,68,08	815,96	24,51	245,09	269,60	815,96	
					4044	0,91,42	1.097,04	32,91	329,11	362,02	1.097,04	
					4045	0,53,60	643,20	19,30	192,96	212,26	643,20	
					4046	0,37,20	446,40	13,39	133,92	147,31	446,40	
					4047	0,33,18	398,16	11,94	119,45	131,39	398,16	
					4048	0,38,82	465,84	13,96	139,75	153,73	465,84	
					TOTALE	3,82,30	4.587,60	137,63	1.376,28	1.513,91	4.587,60	
17	DE FRANCESCO MARIO E D'ERCOLE NICOLETTA LOC. BARDELLA, 32 -SCERNI (CH)	27/07/1953 A ATESSA E 21/05/1956 A SCERNI	POLLUTRI	22	83	0,09,20	110,40	3,31	33,12	36,43	110,40	
					150	3,18,20	3.818,40	114,55	1.145,52	1.260,07	3.818,40	
					152	1,36,50	1.638,00	49,14	491,40	540,54	1.638,00	
					TOTALE	4,63,90	5.565,80	167,00	1.670,04	1.837,04	5.565,80	
18	DI PIETRO GIOVINA VIA MONS CARUSI -POLLUTRI (CH)	17/02/1950 A POLLUTRI	POLLUTRI	20	141	0,05,50	66,00	1,98	19,80	21,78	66,00	
					2	153	0,39,70	476,40	14,29	142,92	157,21	476,40
					TOTALE	0,45,20	542,40	16,27	162,72	178,99	542,40	

19	IACOVELLI ANTONIA CORSO GIOVANNI PAOLO II, 41 -POLLUTRI (CH)	20/03/1955 E POLLUTRI	POLLUTRI	21	98	0,07,20	86,40	2,59	25,92	28,51	86,40	
					103	0,33,80	405,60	12,17	121,68	133,85	405,60	
					285	0,02,20	26,40	0,79	7,92	8,71	26,40	
					22	68	0,12,20	146,40	4,39	43,92	48,31	146,40
						69	0,04,40	52,80	1,58	15,84	17,42	52,80
					70	0,19,10	229,20	6,88	68,76	75,64	229,20	
					222	0,01,30	15,60	0,47	4,68	5,15	15,60	
					23	5	0,13,85	166,20	4,99	49,86	54,85	166,20
						44	0,15,06	180,72	5,42	54,22	59,64	180,72
					111	0,08,40	100,80	3,02	30,24	33,26	100,80	
					130	1,40,40	1.684,80	50,54	505,44	555,98	1.684,80	
					131	0,02,00	24,00	0,72	7,20	7,92	24,00	
					137	0,18,00	216,00	6,48	64,80	71,28	216,00	
					197	0,00,20	2,40	0,07	0,72	0,79	2,40	
					235	0,05,30	63,60	1,91	19,08	20,99	63,60	
					236	0,10,94	131,28	3,94	39,38	43,32	131,28	
					249	0,08,25	99,00	2,97	29,70	32,67	99,00	
					4020	0,00,35	4,20	0,13	1,26	1,39	4,20	
					24	240	0,80,40	964,80	28,94	289,44	318,38	964,80
						TOTALE		3,83,35	4.600,20	138,01	1.380,06	1.518,07
20	TINARI VINCENZO VIA SAN BERARDINO -MONTEODORISIO (CH)	17/05/1967 A ATESSA	POLLUTRI	2	4236	0,05,90	70,80	2,12	21,24	23,36	70,80	
					4234	1,31,10	1.573,20	47,20	471,96	519,16	1.573,20	
					254	0,41,77	501,24	15,04	150,37	165,41	501,24	
					330	0,33,30	399,60	11,99	119,88	131,87	399,60	
	TOTALE		2,12,07	2.544,84	76,35	763,45	839,80	2.544,84				
21	D'ERCOLE VINCENZO E TITTAFFERRANTE LOREDANA VIA TRATTURO, 1 .SCERNI (CH)	24/05/1961 E 10/11/1969 A ATESSA	POLLUTRI	4	130	0,38,50	462,00	13,86	138,60	152,46	462,00	
					TOTALE		0,38,50	462,00	13,86	138,60	152,46	462,00
22	DI RICO IVAN LOC. PIANO VALLE, 46/A .-POLLUTRI (CH)	22/09/1982 A LANCIANO	POLLUTRI	1	236	0,02,67	32,04	0,96	9,61	10,57	32,04	
					4043	0,03,49	41,88	1,26	12,56	13,82	41,88	
					TOTALE		0,06,16	73,92	2,22	22,18	24,39	73,92
23	DI MARTINO DONATO LOC. PIANO PALME, 18 -POLLUTRI (CH)	29/08/1952 A POLLUTRI	POLLUTRI	10	16	0,51,80	621,60	18,65	186,48	205,13	621,60	
					46	0,07,70	92,40	2,77	27,72	30,49	92,40	
					TOTALE		0,59,50	714,00	21,42	214,20	235,62	714,00
24	DI MARTINO PANFILO LOC. PIANO PALME, 19 -POLLUTRI (CH)	30/04/1980 A ATESSA	POLLUTRI	6	922	0,20,50	246,00	7,38	73,80	81,18	246,00	
					923	0,09,50	114,00	3,42	34,20	37,62	114,00	
					924	0,13,20	158,40	4,75	47,52	52,27	158,40	
					9	23	0,14,50	174,00	5,22	52,20	57,42	174,00
						24	0,00,91	10,92	0,33	3,28	3,60	10,92
					4116	0,18,50	222,00	6,66	66,60	73,26	222,00	
					4117 SUB 2 E 3	0,12,84	154,08	4,62	46,22	50,85	154,08	
4118	0,03,30	39,60	1,19	11,88	13,07	39,60						
TOTALE		0,93,25	1.119,00	33,57	335,70	369,27	1.119,00					

25	DI MARTINO DONATO E POMILIO FIORA ANNA LOC. PIANO PALME, 18 -POLLUTRI (CH)	29/08/1952 A POLLUTRI E 23/12/1958 A ATESSA	POLLUTRI	1	45	0,09,10	109,20	3,28	32,76	36,04	109,20		
					48	0,23,10	277,20	8,32	83,16	91,48	277,20		
					6	919	0,12,20	146,40	4,39	43,92	48,31	146,40	
					920	0,76,60	919,20	27,58	275,76	303,34	919,20		
					934	0,11,70	140,40	4,21	42,12	46,33	140,40		
					935	0,40,10	481,20	14,44	144,36	158,80	481,20		
		TOTALE			1,72,80	2.073,60	62,21	622,08	684,29		2.073,60		
26	CICCHITTI PANFILO VIA CERCHIGROSSI, 15 -POLLUTRI (CH)	19/02/1926 A POLLUTRI	POLUTRI	14	4068 SUB 2 E 3	0,08,75	105,00	3,15	31,50	34,65	105,00		
					4069	0,15,43	185,16	5,55	55,55	61,10	185,16		
					4014	0,25,00	300,00	9,00	90,00	99,00	300,00		
						TOTALE		0,49,18	590,16	17,70	177,05	194,75	590,16
27	DI VIRGILIO ROCCO LOC. PIANO VALLE, 7 -POLLUTRI (CH)	04/01/1947 A POLLUTRI	POLLUTRI	6	1008	0,19,70	236,40	7,09	70,92	78,01	236,40		
						TOTALE		0,19,70	236,40	7,09	70,92	78,01	236,40
						PESCARA LI 12/06/2012 RETTIFICATO IL 04/09/2012		0,19,70	236,40	7,09	70,92	78,01	236,40

IL TECNICO INCARICATO  
(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Geom. Alberto D'INTINO)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO  
(Dott. Franco LA CIVITA)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Servizio Caccia e Foreste

La presente copia composta di  
n. 5 fasciole è conforme  
all'originale esistente presso questo  
Servizio.

Pescara, li 04/09/2012  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



DECRETO 21.09.2012, n. 74:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pollutri (CH) in favore Ditte diverse (Elenco n. 23).**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Pollutri (CH) a favore delle 17 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 23 datato 21/06/2012 rettificato il 04/09/2012 formato da n. 4 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Pollutri a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 23 datato 21/06/2012 rettificato il 04/09/2012 nonchè effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Pollutri ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

- di fare obbligo al Comune di Pollutri a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98:
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

L'Aquila Lì 21/9/2012

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*

ALLEGATO "A"

## REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 23



I. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella	Superficie						
1	CICCHITTI MARIO LOC. CERCHIGROSSI, 13 -POLLUTRI (CH)	01/09/1957 A POLLUTRI	POLLUTRI	14	135	0,27,50	330,00	9,90	99,00	108,90	330,00	
			TOTALE			0,27,50	330,00	9,90	99,00	108,90	330,00	
2	PICCIRILLI ANTONIO LOC. COLLEDONNE, 7 - POLLUTRI (CH)	23/04/1973 A ATESSA	POLLUTRI	19	41	0,11,20	134,40	4,03	40,32	44,35	134,40	
					101	0,17,00	204,00	6,12	61,20	67,32	204,00	
					308	0,29,30	351,60	10,55	105,48	116,03	351,60	
					309	0,61,00	732,00	21,96	219,60	241,56	732,00	
					311	0,11,10	133,20	4,00	39,96	43,96	133,20	
					312	0,25,20	302,40	9,07	90,72	99,79	302,40	
					313	0,09,40	112,80	3,38	33,84	37,22	112,80	
					314	0,05,40	64,80	1,94	19,44	21,38	64,80	
					4159	0,40,20	482,40	14,47	144,72	159,19	482,40	
					20	109	0,30,00	360,00	10,80	108,00	118,80	360,00
						110	0,11,60	139,20	4,18	41,76	45,94	139,20
						304	0,02,90	34,80	1,04	10,44	11,48	34,80
			TOTALE			2,54,30	3.051,60	91,55	915,48	1.007,03	3.051,60	
3	DE CECCO ROSA LOC. SAN GIACOMO, 250 -SCERNI (CH)	07/12/1950 A SCERNI	POLLUTRI	11	101	0,50,80	609,60	18,29	182,88	201,17	609,60	
					4021	0,01,60	19,20	0,58	5,76	6,34	19,20	
					4023	0,03,65	43,80	1,31	13,14	14,45	43,80	
					TOTALE			0,56,05	672,60	20,18	201,78	221,96
4	DE CECCO ROSA LOC. SAN GIACOMO, 250 -SCERNI (CH) E DE CECCO DELIA VIA TRATTURO, 164 SCERNI (CGH)	07/12/1950 E 22/06/1953 A SCERNI		17	4028	4,00,00	4.800,00	144,00	1.440,00	1.584,00	4.800,00	
					TOTALE			4,00,00	4.800,00	144,00	1.440,00	1.584,00
5	DI PIETRO GIULIANO LOC. MARTINA-POLLUTRI (CH)	28/05/1968 A POLLUTRI	POLLUTRI	18	82	0,51,90	622,80	18,68	186,84	205,52	622,80	
					83	0,10,60	127,20	3,82	38,16	41,98	127,20	
					84	0,17,50	210,00	6,30	63,00	69,30	210,00	
					85	0,38,10	457,20	13,72	137,16	150,88	457,20	
					86	0,04,80	57,60	1,73	17,28	19,01	57,60	
					178	0,09,30	111,60	3,35	33,48	36,83	111,60	

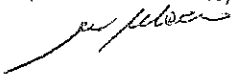
			19	54	0,38,50	462,00	13,86	138,60	152,46	462,00	
		TOTALE		332	0,31,70	380,40	11,41	114,12	125,53	380,40	
6	CIERI PIERO LOC. PIANO CROCE, 57 -POLLUTRI (CH)	19/10/1954 A POLLUTRI	POLLUTRI	3	59	0,68,30	819,60	24,59	245,88	270,47	819,60
				60	0,03,20	38,40	1,15	11,52	12,67	38,40	
				19	26	0,09,50	114,00	3,42	34,20	37,62	114,00
					27	0,23,10	277,20	8,32	83,16	91,48	277,20
					373	0,47,60	571,20	17,14	171,36	188,50	571,20
					374	0,21,10	253,20	7,60	75,96	83,56	253,20
		TOTALE			1,72,80	2.073,60	62,21	622,08	684,29	2.073,60	
7	DI MARTINO GIANCARLO LOC. PIANO VALLE, 49 -POLLUTRI (CH)	08/08/1969 A LANCIANO	POLLUTRI	1	254	0,08,50	102,00	3,06	30,60	33,66	102,00
					328	0,87,50	1.050,00	31,50	315,00	346,50	1.050,00
					4054	0,08,00	96,00	2,88	28,80	31,68	96,00
					4114	0,05,00	60,00	1,80	18,00	19,80	60,00
					4115 SUB 2,3 E 4	0,09,30	111,60	3,35	33,48	36,83	111,60
		TOTALE			1,18,30	1.419,60	42,59	425,88	468,47	1.419,60	
8	DI GREGORIO NICOLA LOC. PIANO VALLE, 60 -POLLUTRI (CH)	19/02/1940 A POLLUTRI	POLLUTRI	9	252	0,22,50	270,00	8,10	81,00	89,10	270,00
					259	0,34,00	408,00	12,24	122,40	134,64	408,00
					399 -SUB 2 E 3	0,09,50	114,00	3,42	34,20	37,62	114,00
		TOTALE			0,66,00	792,00	23,76	237,60	261,36	792,00	
9	DI MARTINO ERNESTO LOC. CIVITA -POLLUTRI (CH)	18/03/1934 A POLLUTRI	POLLUTRI	15	66	0,50,50	606,00	18,18	181,80	199,98	606,00
						0,50,50	606,00	18,18	181,80	199,98	606,00
10	CARUSI GIUSEPPINA LOC. FONTEPANNONICO -POLLUTRI (CH)	28/02/1952 A POLLUTRI	POLLUTRI	15	67	0,42,40	508,80	15,26	152,64	167,90	508,80
						0,42,40	508,80	15,26	152,64	167,90	508,80
11	DI MARTINO ANTONIO LOC. CIVITA -POLLUTRI (CH)	16/04/1927 A POLLUTRI	POLLUTRI	15	193	0,47,00	564,00	16,92	169,20	186,12	564,00
						0,47,00	564,00	16,92	169,20	186,12	564,00
12	DI VIRGILIO LUIGI E DI MARTINO GRAZIA LOC. PIANO VALLE - POLLUTRI (CH)	20/05/1957 E 26/08/1959 A POLLUTRI	POLLUTRI	9	377	0,23,60	283,20	8,50	84,96	93,46	283,20
					255	0,12,00	144,00	4,32	43,20	47,52	144,00
						0,35,60	427,20	12,82	128,16	140,98	427,20
13	TINARO DAVIDE VIA ROSSINI, 68 - SCERNI (CH)	19/01/1988 A ATESSA	POLLUTRI	16	286	0,51,60	619,20	18,58	185,76	204,34	619,20
					311	0,22,30	267,60	8,03	80,28	88,31	267,60
					312	0,10,50	126,00	3,78	37,80	41,58	126,00
						0,84,40	1.012,80	30,38	303,84	334,22	1.012,80
14	GIZZARELLI ILDA LOC. MARTINA, 60 -POLLUTRI (CH)	01/11/1969 A CASALBORDINO	POLLUTRI	18	236 SUB 5, 6, 7, 8	0,11,00	132,00	3,96	39,60	43,56	132,00
					143	0,25,75	309,00	9,27	92,70	101,97	309,00
					146	0,09,00	108,00	3,24	32,40	35,64	108,00
					187	0,20,30	243,60	7,31	73,08	80,39	243,60
					188	0,90,70	1.088,40	32,65	326,52	359,17	1.088,40
		TOTALE			1,56,75	1.881,00	56,43	564,30	620,73	1.881,00	



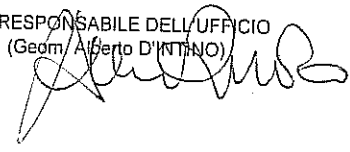
15	D'IPPOLITO NICOLA VIA GALILEO GALILEI, 65 -PESCARA; D'IPPOLITO MARIA ALESSANDRA VIA RONALDO STRINGHER, 9 -ROMA; D'IPPOLITO PATRIZIA VIA CAVALLUCCIO -CASALBORDINO (CH); D'IPPOLITO MAURIZIO VIA SAN ROCCO, 52 -POLLUTRI (CH)	15/09/1956 A PESCARA; 15/10/1958 A CHIETI; 16/08/1959 A POLLUTRI; 31/05/1963 A POLLUTRI	POLLUTRI	6	884	0,02,70	32,40	0,97	9,72	10,69	32,40
					4014	0,06,37	76,44	2,29	22,93	25,23	76,44
					4015	0,01,93	23,16	0,69	6,95	7,64	23,16
					4016	0,42,02	504,24	15,13	151,27	166,40	504,24
					4017	0,43,28	519,36	15,58	155,81	171,39	519,36
					4018	0,00,20	2,40	0,07	0,72	0,79	2,40
					4019	0,96,85	1.162,20	34,87	348,66	383,53	1.162,20
					4020	0,15,00	180,00	5,40	54,00	59,40	180,00
					4021	0,04,47	53,64	1,61	16,09	17,70	53,64
					4022	0,00,30	3,60	0,11	1,08	1,19	3,60
					4023	0,13,40	160,80	4,82	48,24	53,06	160,80
					4024	0,97,74	1.172,88	35,19	351,86	387,05	1.172,88
					4025	0,05,84	70,08	2,10	21,02	23,13	70,08
					4026	0,02,04	24,48	0,73	7,34	8,08	24,48
					4027	0,01,86	22,32	0,67	6,70	7,37	22,32
					4028	0,27,10	325,20	9,76	97,56	107,32	325,20
					4029	0,11,80	141,60	4,25	42,48	46,73	141,60
			7		29	0,46,90	562,80	16,88	168,84	185,72	562,80
					51	0,08,00	96,00	2,88	28,80	31,68	96,00
					227	0,64,70	776,40	23,29	232,92	256,21	776,40
					4015	0,23,52	282,24	8,47	84,67	93,14	282,24
					4016	0,23,53	282,36	8,47	84,71	93,18	282,36
					4017	0,97,35	1.168,20	35,05	350,46	385,51	1.168,20
					4018	0,32,65	391,80	11,75	117,54	129,29	391,80
					4019	0,24,75	297,00	8,91	89,10	98,01	297,00
					4020	0,24,75	297,00	8,91	89,10	98,01	297,00
					4028	1,48,77	1.785,24	53,56	535,57	589,13	1.785,24
			9		4046	0,07,31	87,72	2,63	26,32	28,95	87,72
					4047	0,06,19	74,28	2,23	22,28	24,51	74,28
					4048	0,47,92	575,04	17,25	172,51	189,76	575,04
					4049	2,93,04	3.516,48	105,49	1.054,94	1.160,44	3.516,48
					4050	2,37,54	2.850,48	85,51	855,14	940,66	2.850,48
					TOTALE	14,59,82	17.517,84	525,54	5.255,35	5.780,89	17.517,84
							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	CICCHITTI NICOLA LOC. COSTE OSENTO 18/A -POLLUTRI	18/12/1971 A VASTO	POLLUTRI	23	4009	0,00,75	9,00	0,27	2,70	2,97	9,00
					4010	0,00,15	1,80	0,05	0,54	0,59	1,80
					145	1,51,80	1.821,60	54,65	546,48	601,13	1.821,60
					4091	0,22,65	271,80	8,15	81,54	89,69	271,80
					4086	0,00,48	5,76	0,17	1,73	1,90	5,76
					4087	0,00,34	4,08	0,12	1,22	1,35	4,08
				13	371	0,17,30	207,60	6,23	62,28	68,51	207,60
					4025	0,05,20	62,40	1,87	18,72	20,59	62,40
					TOTALE	1,98,67	2.384,04	71,52	715,21	786,73	2.384,04
17	CICCHITTI NICOLA LOC. COSTE OSENTO, 18 -POLLUTRI (CH)	08/08/1963 A POLLUTRI	POLLUTRI	23	4088	0,00,51	6,12	0,18	1,84	2,02	6,12
					4089	0,00,32	3,84	0,12	1,15	1,27	3,84
					4075	0,25,41	304,92	9,15	91,48	100,62	304,92

			144	1,07,45	1.289,40	38,68	386,82	425,50	1.289,40
		TOTALE							
PESCARA LI 21/06/20112				1,33,69	1.604,28	48,13	481,28	529,41	1.604,28
RETTIFICATO IL 04/09/2012									

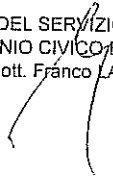
IL TECNICO INCARICATO  
(Geom. Mario Di Marco)



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Geom. Alberto D'INTINO)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO  
(Dott. Franco LA CIVITA)

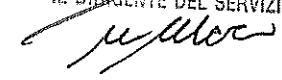
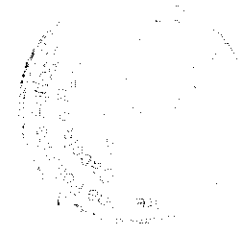


GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Servizio Demanio e Foreste

La presente copia composta di  
D. K La Civita, è conforme  
all'originale esistente presso questo  
Servizio.

Pescara, li 04/10/2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DECRETO 21.09.2012, n. 75:

**Approvazione modifiche statutarie dell'Associazione denominata: "Ente Musicale Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli" ONLUS" – con sede presso l'Auditorium del Forte Spagnolo oggi intitolato a "Nino Carloni" - 67100 L'Aquila – ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare ai sensi degli artt. 4 e 6, L.R. 13/2005 il nuovo Statuto dell'Associazione denominata: "Ente Musicale Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli" ONLUS" – con sede in L'Aquila presso l'Auditorium

del Forte Spagnolo oggi intitolato a "Nino Carloni";

- di iscrivere le predette modifiche nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul *Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo*.

Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso in via giurisdizionale amministrativa nel rispetto dei termini e modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila li 21/9/2012

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*



Dott. Federico Magnante  
Trecco  
Notaio

Repertorio n. 1719

Raccolta n. 958

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

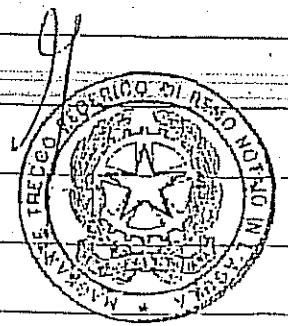
L'anno duemiladodici, il giorno ventotto del mese di aprile a L'Aquila, in Via Francesco Savini s.n.c., presso il "Conservatorio A. Casella", alle ore sedici


28 aprile 2012

innanzi a me Dr. Federico Magnante Trecco notaio in L'Aquila, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di L'Aquila, Sulmona e Avezzano,

è presente il Signor:

BATTISTELLI Giorgio, nato ad Albano Laziale (RM) il 25 aprile 1953, residente in Roma, Via Filippo Casini n. 8, Codice Fiscale BTG GRG 53D25 A132V, per la carica domiciliato ove appresso, il quale dichiara di agire non in proprio, ma nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante, in forza dei poteri a lui conferiti dal vigente statuto, dell'Ente Musicale Società Aquilana dei Concerti "Bonaventura Barattelli" - Onlus, con sede in L'Aquila, presso l'Auditorium del Forte Spagnolo oggi intitolato a "Nino Carloni", eretto Ente Morale con Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 1636/1980, iscritto all'anagrafe univocativa delle ONLUS, istituita ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2, del D.lg.vo 4 dicembre 1997 n. 460, al progressivo n. 6 del 13 maggio 1998



	Codice Fiscale 00022030669.
	Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea straordinaria dei soci dell'indicato Ente.
	Detto comparente che ha assunto la Presidenza dell'Assemblea ad norma dell'art. 9 del vigente Statuto,
	dà atto:
	a) che l'Assemblea è stata regolarmente convocata per oggi in questi luogo e ora, in seconda convocazione, a norma di quanto previsto dal richiamato art. 9 dello Statuto;
	b) che partecipano in proprio e per deleghe conservate nel carteggio dell'Ente numero 33 (trentatre) soci effettivi sui complessivi numero 86 (ottantasei) soci regolarmente iscritti nel relativo Libro e aventi diritto a voto, soci dei quali egli dichiara aver accertato la identità e la legittimazione;
	c) che è per il Consiglio di Amministrazione sono presenti oltre a esso Presidente i componenti Signori Stefano Baiocco, Liliana Biondi, Aldo D'Alfonso, Roberto Madama, Leonardo Nardis, Fabrizio Pezzopane e Luigi Troiani;
	d) che per il Collegio dei Revisori dei Conti non sono presenti i componenti né partecipa il Direttore Artistico;
	<del>e) che le presenze risultano dall'elenco che debitamente firmato si allega al presente verbale sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, omissane la lettura per dispensa avutane dal comparente</del>
	
	2

e dichiara

l'assemblea regolarmente costituita in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta e in grado di deliberare validamente sugli argomenti di cui al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

parte straordinaria:

- esame ed approvazione nuovo statuto allegato alla convocazione.

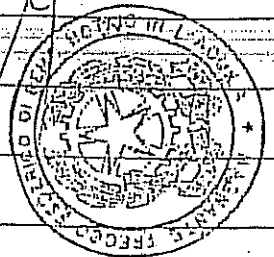
Prende la parola il Presidente, il quale informa gli intervenuti che la Commissione all'uopo nominata dal Consiglio di Amministrazione e lo stesso Consiglio, accogliendo i "desiderata" dell'Assemblea del 28 ottobre 2010, hanno ultimato lo scorso 9 marzo la stesura di un nuovo testo di Statuto, al fine di renderlo più rispondente alle esigenze organizzative e operative del nostro Ente.

Dopo aver fornito ampie delucidazioni in merito, il Presidente passa a illustrare il nuovo testo dello Statuto di complessivi numero 23 (ventitre) articoli e che, nel caso di accoglimento della fatta proposta, dovrà disciplinare per il futuro la vita della "Società Aquilana dei Concerti".

Terminata la lettura il Presidente apre la discussione.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea riconosce la validità della proposta e quindi l'opportunità di accoglierla, con voto palese all'unanimità

delibera





Allegato "B" all'atto n. I7I9/958 del rep.

**Titolo Primo**

**COSTITUZIONE - SCOPI- SEDE- DURATA**

**Art. 1**

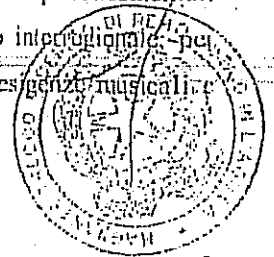
*Costituzione- Sede-Durata*

La Società Aquilana dei Concerti "Bonaventura Barattelli" Onlus, fondata come associazione di fatto da Nino Carloni il 18 luglio 1946, si è costituita in "Ente Musicale Società Aquilana dei Concerti Bonaventura Barattelli" con atto pubblico Notaio Domenico Trecco del 18 settembre 1966 Rep. n. 43739/7555, ha ricevuto il riconoscimento della personalità giuridica il 20 giugno 1980 con decreto n. 1636 del Presidente della Giunta Regione Abruzzo, è fiscalmente iscritta nell'anagrafe unica delle ONLUS con provvedimento prot. 48083 del 18 ottobre 1999, ha sede in L'Aquila nell'Auditorium "Nino Carloni" del Forte Spagnolo ed ha durata illimitata.

**Art. 2**

*Scopi e finalità*

1. La Società Aquilana dei Concerti "Bonaventura Barattelli" è un organismo aperto che non ha fini di lucro. Persegue fin dall'origine lo scopo di servire la causa della Musica diffondendo la conoscenza della cultura musicale quale componente fondante della formazione culturale e civile della collettività. Promuove, senza pregiudizi di tempo e stili, la conoscenza di opere musicali di tutti i tempi, di tutti i Paesi, di tutte le tendenze, comprese le produzioni che utilizzano i nuovi mezzi multimediali, di tutti i generi: da camera, sinfonico, corale, nonché teatrale da camera e danza e a tal fine organizza concerti, spettacoli, festival, rassegne, attività didattiche, seminari e conferenze, inviti all'ascolto, da caratterizzarsi tutti per elevata qualità culturale.
2. L'Ente Musicale Società Aquilana dei Concerti "Bonaventura Barattelli" promuove forme di scambi e collaborazione con Istituzioni musicali e culturali nazionali e locali, Conservatori Musicali, Università e Accademie di Belle Arti, con gli artisti che siano ospiti della Stagione Concertistica.
3. L'Ente ritiene indispensabile perseguire lo scopo di ricercare un'intesa con tutte le istituzioni musicali esistenti a L'Aquila che favorisca, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna, forme di concreto e stabile coordinamento tra loro.
4. L'Ente dopo il terribile sisma del 6 aprile 2009 espressamente riconferma tra i suoi scopi fondamentali quello di promuovere l'edificazione a L'Aquila di un Grande Auditorium, regionale o interregionale, per attività sinfoniche, corali, teatro-musicale e danza al fine esclusivo di soddisfare le esigenze musicali e culturali.



*Prosp. Barattelli*

*[Handwritten signature]*



5. Promuove Infine ogni attività, anche non strettamente concertistica, comunque diretta a sviluppare rapporti tra la Musica e la Cultura, la Musica e gli altri generi dell'Arte, con particolare riguardo alle pubblicazioni scintifico-musicologiche e alla valorizzazione del patrimonio librario e documentario dell'Ente.
6. Resta esclusa la possibilità di dare sostegno, anche indiretto, ad attività dilettantistiche o aventi scopi di lucro.

Titolo Secondo  
SOCI DELL'ENTE

Art. 3

Soci

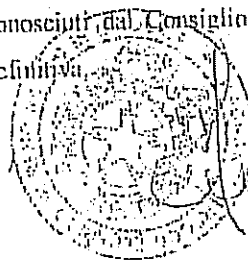
1. L'Ente Musicale Società Aquilana dei Concerti "Bonaventura Barattelli" è costituito dai seguenti soci:
- a) - "soci di diritto" nelle persone del Presidente della Regione Abruzzo, del Sindaco del Comune dell'Aquila, del Presidente della Provincia dell'Aquila, di personalità insigni della Musica, delle Arte e delle Scienze, nonché del Presidente del Circolo Giovani Amici della Musica tutti esentati dal versamento di qualsiasi quota;
- b) - "soci fondatori", coloro che sottoscrissero il 18 luglio 1946 l'atto costitutivo e coloro che sono stati parti stipulanti del successivo atto pubblico di cui all'art. 1 nonché coloro che vi abbiano aderito in seguito;
- c) - "soci ordinari", coloro che abbiano presentato domanda scritta ed espressamente accettato il presente statuto, non versino in ravvisabile conflitto di interessi, la cui domanda sia stata accolta a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione: la qualità di Socio implica l'obbligo del pagamento di un contributo d'iscrizione e della quota annuale determinati dal Consiglio di Amministrazione;
- d) - "soci sostenitori" e "donatori" persone fisiche, giuridiche, imprese, Enti, che con il loro particolare sostegno finanziario, da indicarsi secondo valutazioni rimesse al Consiglio di Amministrazione, contribuiscono alla realizzazione delle attività dell'Ente anche a mezzo di formale sponsorizzazione di singoli eventi o manifestazioni nell'ambito della programmazione annuale.
2. I soci, se in regola con il pagamento della quota annuale, hanno il diritto-dovere di partecipare ed esprimere il proprio voto nelle Assemblee e di ricoprire le cariche sociali nei casi e modi previsti dallo statuto.

La qualità di socio si perde:

- a) - per motivate dimissioni scritte indirizzate al Consiglio di Amministrazione;
- b) - per mancato versamento della quota annuale malgrado invito formale ad adempirne, ~~via parte del~~ Consiglio di Amministrazione;
- c) - per esclusione a seguito gravi motivi riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione e, in caso di impugnativa, dall'Assemblea che decide in via definitiva.



*Giorgio Barattelli*



*Luigi Bevilacqua*

3. Per il recesso e per l'esclusione dei membri si applicano le disposizioni dell'art. 24 cod. Civ.
4. I Soci dell'Ente non possono assumere alcuna obbligazione patrimoniale a carico dell'Ente che risponde con i propri beni solo delle proprie obbligazioni.

**Titolo Terzo**  
**ORGANI DELL'ENTE**

**Art. 4**

*Organi dell'Ente*

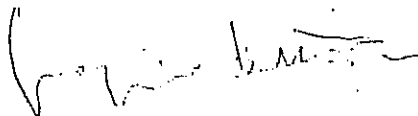
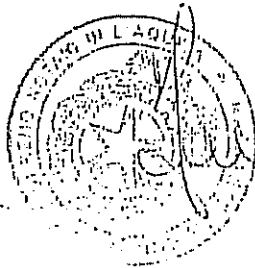
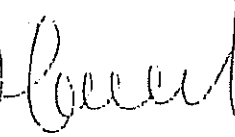
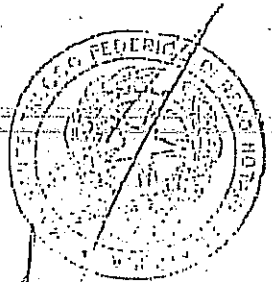
1. La direzione e amministrazione dell'Ente è affidata, secondo i rispettivi poteri, ai seguenti organi:
  - n) - Assemblea;
  - b) - Presidente;
  - c) - Consiglio di Amministrazione;
  - d) - Direttore Artistico;
  - e) - Collegio dei revisori dei Conti;
  - f) - Collegio dei Probiviri
2. E' organo consultivo dell'Ente il Comitato artistico e culturale

a) **L'ASSEMBLEA**

**Art. 5**

*Assemblea*

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Ente, è convocata e presieduta dal Presidente in adunanza ordinaria o straordinaria, in caso di impedimento o assenza, dal vice Presidente Vicario.
2. E' di competenza dell'Assemblea ordinaria:
  - a) - eleggere il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio dei Revisori dei conti, i componenti del Collegio dei Probiviri;
  - b) - contribuire alla definizione degli indirizzi dell'attività dell'Ente;
  - c) - deliberare sulla relazione del Consiglio di Amministrazione circa l'andamento della gestione dell'Ente, nonché sulla relazione del Direttore Artistico circa l'attività svolta o da svolgere;
  - d) - approvare i bilanci preventivo e consuntivo dell'Ente corredati dal parere scritto del Collegio dei Revisori dei Conti;
  - e) - approvare i regolamenti interni;
  - f) - deliberare su ogni altro argomento e questione posti all'ordine del giorno.
3. E' di competenza dell'Assemblea straordinaria:
  - a) - approvare le modifiche dello Statuto;
  - b) - deliberare lo scioglimento dell'Ente.

## Art. 6

*Adunanze - Validità - Sistemi di votazione*

1. L'Assemblea è convocata in seduta ordinaria dal Presidente che la presiede almeno due volte l'anno, in caso di suo impedimento dal vice Presidente vicario; in seduta straordinaria per deliberare in merito alle modifiche statutarie e allo scioglimento dell'Ente, nonché ogni volta che il Presidente o il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, ovvero, per gravi motivi, su richiesta di un terzo dei Soci.
2. L'avviso di convocazione, contenente il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno, deve essere comunicato per posta anche in forma telematica almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria in prima convocazione sono adottate con la presenza e il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto; in seconda convocazione, nel giorno successivo, sono validamente adottate qualunque sia il numero degli intervenuti: è ammessa una sola delega scritta a favore di altro socio in regola con il pagamento della quota annuale.
4. L'Assemblea sugli atti di straordinaria amministrazione di cui all'art.5 comma 3 lett. a) e b) delibera con la presenza e il voto favorevole dei 2/3 degli aventi diritto.
5. Ogni votazione è effettuata a scrutinio palese. La votazione a scrutinio segreto è ammessa solo per l'elezione delle cariche sociali, per i casi riguardanti la sfera personale dei soci, per particolari questioni ove sia chiesto dalla maggioranza dei votanti.
6. Alle adunanze dell'Assemblea partecipa il Direttore Artistico con voto consultivo salvo rivesta anche la qualità di socio.
7. Le deliberazioni devono constarsi da verbale riportato in apposito registro firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal verbalizzante.

## b) IL PRESIDENTE

## Art. 7

*Nomina - Funzioni*

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea nell'ambito di una rosa di candidati proposta dal Consiglio di Amministrazione che indichi nomi scelti tra musicisti, musicologi, concertisti eminenti e, in genere, tra personalità, italiane o straniere, che per singolarità di talento e di attività, si siano distinte in campo culturale o artistico.
2. L'Assemblea può indicare un ulteriore candidato diverso dai componenti la rosa proposta dal Consiglio di Amministrazione purché in possesso dei requisiti previsti dal comma 1.
3. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente con tutti i poteri e le facoltà connesse; resta in carica cinque anni ed è rieleggibile.
4. Il Presidente:

*Francesca B...*

*[Signature]*

- a) - convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione e vigila sull'esecuzione dei relativi deliberati;
- b) - assume le iniziative necessarie per la realizzazione del programma definito in sede di Consiglio di Amministrazione nonché le iniziative autonome che, in caso di urgenza, si rendessero necessarie: di quest'ultime è tenuto ad informare entro trenta giorni il Consiglio di Amministrazione cui spetta nella prima riunione successiva, la valutazione e la ratifica.

Le funzioni di Presidente sono completamente gratuite; possono essere rimborsate le sole spese vive documentate incontrate nell'espletamento dell'incarico.

5. Nei casi in cui il Presidente sia temporaneamente assente o impedito a svolgere le sue funzioni, è sostituito dal vice Presidente Vicario che, su proposta del Presidente, viene nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri.

6. Il Presidente nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione dell'Ente, ha facoltà di delegare temporaneamente a singoli membri del Consiglio di Amministrazione alcuni dei propri poteri o compiti nonché, su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, anche dei poteri e compiti di quest'ultimo.

7. Il Presidente ha la facoltà di proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina a componente del medesimo Consiglio fino ad un massimo di tre soci sostenitori o donatori.

### c) IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Art. 8

#### Composizione - Nomina e durata

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da:
  - a) - il Presidente che lo convoca e presiede;
  - b) - cinque consiglieri eletti dall'Assemblea tra i soci di cui all'art. 3;
  - c) - il Presidente del Circolo Giovani Amici della Musica;
2. Il Consiglio di Amministrazione eletto dura in carica cinque anni e i suoi membri sono rieleggibili.
3. Il Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente può nominare fino a un massimo di tre consiglieri scelti tra i soci sostenitori o donatori stabilendo la durata della nomina.
4. Il Direttore Artistico e il Collegio dei Revisori dei Conti partecipano con voto consultivo.
5. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive può essere considerato dimissionario a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, previa comunicazione all'interessato e sua facoltà di chiedere, entro dieci giorni, di essere ascoltato. In tale ipotesi si applica l'art. 11.



*Handwritten signature and official stamp of the Circolo Giovani Amici della Musica.*

## Art. 9

## Riunioni - Funzioni

1. Al Consiglio di Amministrazione dell'Ente compete in via generale l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti attinenti alla gestione e amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Ente, ivi compresa la determinazione dell'organico dei dipendenti dell'Ente, la loro assunzione, il mansionario di ciascuno.
2. Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente, si riunisce in via ordinaria tutte le volte che appaia necessario o opportuno e comunque in tempo utile rispetto alle scadenze previste dalle leggi sui finanziamenti nonché su richiesta di almeno metà dei Consiglieri.
3. Al Consiglio di Amministrazione compete la nomina:
  - a) - del Direttore Artistico;
  - b) - dei soci sostenitori o donatori fino a un massimo di tre su proposta avanzata dal Presidente;
  - c) - del personale dipendente rispetto al quale esplica funzioni anche di organo disciplinare.
4. Al Consiglio di Amministrazione compete altresì:
  - a) - proporre linee generali per la programmazione sia dell'attività musicale sia di iniziative culturali rivolte a favorire il rapporto tra la Musica e le altre Arti tenendo altresì conto dei suggerimenti dell'Assemblea e del Comitato artistico e culturale;
  - b) - proporre all'Assemblea i bilanci preventivo e consuntivo corredati dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
  - c) - approvare il programma artistico;
  - d) - determinare le quote sociali, il contributo d'iscrizione e il costo dell'abbonamento stagionale;
  - e) - decidere sull'ammissione o esclusione dei soci;
  - f) - designare i membri del Comitato artistico e culturale;
  - g) - approvare il testo dell'ordinamento autonomo del Circolo Giovani Amici della Musica ed esprimere parere preventivo sul piano finanziario occorrente per lo svolgimento della sua attività annuale, seguirne in generale l'attività a ciò delegando un proprio componente.

## Art. 10

## Riunioni - Validità - Sistemi di votazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente che lo presiede mediante avviso contenente il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno, comunicato per posta, anche in forma telematica, almeno sei giorni prima di quello fissato per la riunione.
2. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno cinque componenti compreso il Presidente: su ogni questione decide, con voto palese, a maggioranza dei presenti.
3. Le votazioni di cui alle lettere a), b), dell'art. 9 compilate devono avvenire a scrutinio segreto.



*Handwritten signature: Franco Basso*

*Handwritten signature: [Illegible]*

4. In tutte le votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
5. Le deliberazioni devono constarsi da verbale riportato in apposito registro, firmato dal Presidente e dal verbalizzante, che va sottoposto all'approvazione del medesimo Consiglio nella riunione successiva.

#### Art. 11

##### Eventuali vacanze

In caso si verificano vacanze di componenti del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio stesso procede alla nomina del primo dei non eletti.

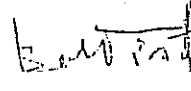
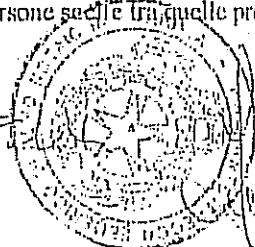

#### d) IL DIRETTORE ARTISTICO

#### Art. 12

##### Nomina - Funzioni

1. Il Direttore Artistico è nominato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di una rosa fornita, su proposta del Presidente, da almeno 3 nominativi provenienti dal mondo musicale che abbiano fatto pervenire un adeguato curriculum culturale da quale si evinca il possesso di riconosciute qualità ed esperienze professionali come organizzatore. Dura in carica per tre Stagioni successive e al termine non può essere immediatamente riconfermato.
2. Il Consiglio di Amministrazione regola giuridicamente il rapporto tra l'Ente ed il Direttore Artistico avvalendosi degli esistenti istituti giuslavoristici.
3. Il Direttore Artistico dirige ed organizza l'attività artistica e culturale dell'Ente secondo il programma e il calendario approvato dal Consiglio di Amministrazione al quale sottopone in linea artistica e amministrativa i progetti delle attività musicali, artistiche e culturali che confluiranno nelle Stagioni ordinarie e straordinarie dei concerti, delle rassegne e delle manifestazioni musicali.
4. Il Direttore Artistico, pur con piena autonomia dal punto di vista artistico, nella compilazione dei programmi avrà cura di rispettare la tradizione dell'Ente Musicale, di ispirarsi al principio fondamentale che la Musica e la Cultura devono contribuire senza pregiudizi o preclusioni alla comprensione tra persone, genti e popoli diversi e di rispettare i limiti fissati dal bilancio. E' responsabile dell'elaborazione e predisposizione di tutto il materiale editoriale e tipografico riguardante la pubblicizzazione dei programmi generali e di sala.
5. Intrattiene, sottoscrivendo la relativa corrispondenza, diretti rapporti con gli altri Enti, Associazioni, Istituti, musicisti, musicologi ed, in genere, con tutto il mondo della Musica, dell'Arte e della Cultura, al fine di consolidare ed accrescere il grande patrimonio di relazioni che costituisce storica e preziosa ricchezza dell'Ente; redige e sottoscrive tutte le relazioni, interne ed esterne, musicali e artistiche dell'Ente, salvo quelle demandate, a suo insindacabile giudizio, a persone scelte tra quelle professionalmente specializzate.



*Fazio*   

6. Partecipa con voto consultivo alle riunioni dell'Assemblea Generale, salvo sia anche socio dell'Ente, nonché alle sedute del Consiglio di Amministrazione del quale attua le disposizioni, comprese quelle che il Consiglio nell'ambito dei propri poteri gli abbia demandato.

7. Dà assistenza e consulenza artistica al "Circolo Giovani Amici della Musica" di cui, pur rispettandone l'autonomia, è tenuto a seguire l'attività affinché gli scopi non confliggano con quelli dell'Ente.

#### e) IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

##### Art. 13

##### *Funzioni - Composizione del Collegio - Durata*

1. Al Collegio dei Revisori dei Conti compete specificamente il controllo sulla gestione dell'Ente e sulla regolare tenuta della contabilità all'esito dei quali redige annualmente relazione scritta.
2. Il Collegio è composto da tre membri eletti dall'Assemblea Generale da scegliersi tra qualificati professionisti iscritti nel ruolo dei revisori dei conti.
3. Dura in carica cinque anni e designa al suo interno il Presidente : i suoi componenti sono rieleggibili.
4. Partecipa con funzioni consultive alle adunanze dell'Assemblea e a quelle del Consiglio di Amministrazione
5. Il compenso dei componenti del Collegio si attiene al rispetto delle norme dettate dal D.P.R. n.645/'94 e dal D.L. n. 239/'95 convertito in L. n. 336/'95 e s.m.i.
6. Le deliberazioni devono constarsi da verbale riportato nell'apposito registro firmato dal Presidente del Collegio e dal verbalizzante.

#### f) IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

##### Art. 14

1. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre soci eletti dall'Assemblea tra autorevoli e stimati soci dell'Ente di cui all'art. 3.
2. Dura in carica cinque anni e designa al suo interno il Presidente; i suoi componenti sono rieleggibili.
3. Al Collegio compete la risoluzione delle controversie tra i soci e organi dell'Ente e tra gli Organi stessi.
4. Le deliberazioni devono constarsi da verbale riportato nell'apposito registro firmato dal Presidente del Collegio e dal verbalizzante.



## IL COMITATO ARTISTICO E CULTURALE

### Art. 15

1. E' un organo consultivo composto da personalità del mondo musicale, musicologico, artistico e culturale nominato dal Consiglio di Amministrazione per chiara fama, per rilevanti attività svolte a favore dell'Ente o per particolari competenze nello sviluppo di iniziative interdisciplinari (teatrali, cinematografiche, artistiche, letterarie ecc.) coinvolgenti organicamente la musica, promosse dall'Ente in collaborazione con altre istituzioni artistiche e culturali.
2. E' chiamato dal Presidente a collaborare, esprimere pareri e consigli sulle prospettive dell'attività dell'Ente, proporre progetti interdisciplinari di particolare rilevanza culturale e artistica.
3. I membri del Consiglio dei Musicisti in carica all'atto dell'approvazione del nuovo Statuto fanno parte di diritto del Comitato Artistico e culturale.

### Titolo quarto

## ESERCIZIO SOCIALE, BILANCIO, PATRIMONIO

### Art. 16

#### *Esercizio sociale e finanziario*



1. L'esercizio sociale e finanziario va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.
2. Il bilancio annuale di previsione è sottoposto dal Consiglio di Amministrazione all'approvazione dell'Assemblea Generale da convocarsi entro il 31 dicembre di ciascun anno corredato dai pareri resi dal Collegio dei Revisori e dal Direttore Artistico.
3. Il bilancio consuntivo annuale è proposto dal Consiglio di Amministrazione all'approvazione dell'Assemblea Generale da convocarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio finanziario, corredato dal parere scritto del Collegio dei Revisori.
4. I bilanci e i rendiconti devono restare depositati presso la sede dell'Ente a disposizione dei soci per i 15 giorni che precedono la riunione dell'Assemblea Generale.

### Art. 17

#### *Il patrimonio*

Il patrimonio dell'Ente è costituito oltre che dagli immobili di proprietà, dagli arredi e dagli strumenti musicali e di lavoro, dalla biblioteca e da ogni altro oggetto di proprietà dell'Ente nonché dalla titolarità di proprietà intellettuale acquisita nel corso di tutta la sua attività.





## Art. 18

*Le entrate*

1. Le entrate sono costituite:
- da contributi dello Stato, della Regione Abruzzo, del Comune, della Provincia dell'Aquila e di altri Enti pubblici;
  - dalle quote associative dovute dai soci e dai contributi d'iscrizione;
  - da contributi straordinari deliberati dall'Assemblea a carico dei soci;
  - da eventuali contribuzioni straordinarie e liberalità provenienti da persone fisiche, da Enti, da imprese, da associazioni private;
  - dalle somme introitate dalla vendita di biglietti e di abbonamenti annuali;
2. E' vietata la distribuzione tra i soci di utili o avanzi di gestione, di fondi, riserve e patrimonio anche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma.

## Titolo quinto

## CIRCOLO GIOVANI AMICI DELLA MUSICA

## Art. 19

*Natura e scopi*

L'Ente Musicale Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli" conferma l'attualità e importanza nel proprio ambito di una incisiva esistenza del "Circolo Giovani Amici della Musica", ne riafferma l'esclusiva natura culturale e formativa e l'assenza di qualsiasi scopo di lucro. L'Ente è impegnato a fornire il proprio sostegno per promuovere e sostenere un'azione di costante rinnovamento del Circolo, della costruzione di reali occasioni d'incontro dei giovani con la musica, della loro aggregazione e ricerca delle forme idonee per la concreta partecipazione ai valori della cultura musicale, anche mediante incontri nelle scuole di ogni ordine e grado o mediante ogni altra occasione qualitativamente seria utile a suscitare un permanente e consapevole interesse culturale ai molteplici aspetti dell'attività musicale. Il Circolo persegue la crescita di giovani compositori e interpreti, la formazione di giovani organizzatori musicali, il ricambio generazionale del pubblico nelle sale da concerto: l'Ente non può tutelare né riconoscere attività diverse da queste.

## Art. 20

*Rapporti del Circolo con l'Ente*

1. Il Circolo Giovani Amici della Musica è retto da un proprio ordinamento ispirato a principi di autonomia e democrazia. Esso tuttavia fruisce delle esperienze, sia artistiche che amministrative dell'Ente: a tal fine il Presidente è considerato a norma dell'art. 3 socio dell'Ente e parteciperà alle Assemblee con diritto di voto, è altresì chiamato a far parte del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 8. In conformità al principio

*[Signature]*

*[Signature]*

10

di reciprocità il Presidente dell'Ente Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli" o un suo delegato scelto tra i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, è designato a fare parte dell'organismo direttivo del Circolo Giovani Amici della Musica e partecipa con diritto di voto alle relative Assemblee. Il Circolo, in ogni caso, relaziona ogni anno il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Artistico dell'Ente, rispettivamente, dell'attività amministrativa e artistica svolta e da svolgere.

2. L'Ente Musicale Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli" non risponde delle obbligazioni del Circolo Giovani Amici della Musica salvo il caso in cui l'Ente, con specifica deliberazione del Consiglio di Amministrazione le abbia fatte proprie o garantite. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente iscrive ogni anno nel proprio bilancio un contributo finanziario da destinare all'attività del Circolo Giovani Amici della Musica.

#### Titolo sesto

### NORME FINALI E TRANSITORIE

#### Art. 21

#### *Devoluzione del patrimonio in caso di estinzione o scioglimento dell'Ente*

1. In caso di estinzione o scioglimento dell'Ente Musicale Società Aquilana dei Concerti "Bonaventura Barattelli", l'Assemblea straordinaria devolgerà il patrimonio ivi compresi gli strumenti musicali e le disponibilità liquide ad Enti o Associazioni aventi scopi inerenti alla cultura musicale, assegnando gli oggetti di particolare valore storico e culturale ad Enti che ne garantiscano la conservazione.

2. La delibera dell'Assemblea straordinaria di scioglimento dell'Ente si attiene al rispetto di quanto prescritto dall'art. 10 lett. f) D.Lgs. n. 460/97

#### Art. 22

#### *Disposizioni transitorie*

1. Il Presidente e il Direttore Artistico in carica alla data di approvazione del presente statuto rimangono in ogni caso in carica fino al termine del loro mandato.

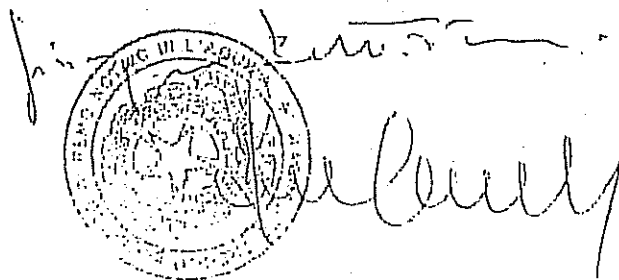
2. Il Presidente entro tre mesi dall'approvazione del presente Statuto deve convocare l'Assemblea per l'elezione dei nuovi organi statutari, ad eccezione del Presidente e del Direttore Artistico.

#### Art. 23

#### *Norme finali*

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si applicano le norme del libro I, titolo II del codice civile nonché quelle previste dal Dlgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Aquila 28 aprile 2012



Registrato a L'Aquila il 9 maggio 2012 al n. 1678/1T.

In conformità dell'originale.

Impiegati cinque fogli.

L'Aquila, il ventidue maggio duemiladodici.

Dr. Federico Magnante Trecco notaio.



A handwritten signature in cursive script, which appears to read "Federico Magnante Trecco".

DECRETO 21.09.2012, n. 76:

**Legge 64/86 - L.R. 8 gennaio 1993 n. 3 e s.m.i. "Lavori di costruzione della strada di collegamento veloce tra il centro abitato di Lanciano ed il 2° agglomerato industriale di Lanciano (CH)" Prog. 467/471, intervento n. 9041/90 Concessione n. 380 del 11.11.1987 – Trasferimento dell'opera in proprietà al Comune di Lanciano.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

1. di trasferire in proprietà al Comune di Lanciano, ai sensi della L.r. 3/93 art.1 comma 2 e s.m.i., le opere di cui al Prog. n. 467/471 "Strada di collegamento veloce tra il centro abitato di Lanciano ed il 2° agglomerato Industriale di Lanciano (CH)", intervento n. 9041/90, realizzato con finanziamento della Legge 64/86, concessione n. 380 del 11.11.1987;
2. di precisare che le opere oggetto di trasferimento insistono sulle aree indicate nel Foglio particellare allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedi-

mento sotto la lettera "C";

3. di dare atto che il trasferimento delle opere, ai sensi della L.r. 3/93 e s.m.i., ha luogo nello stato di fatto e di diritto quale risulta dagli atti di collaudo;
4. di stabilire che i beni trasferiti con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 bis della L.r. 3/93 e s.m.i., conservano il vincolo di destinazione originario per dieci anni dalla data del loro collaudo e l'eventuale sua modifica è consentita nei limiti e con le modalità previste nello stesso art. 2 bis della L.r. n. 3/93 e s.m.i.;
5. di dare atto che il presente decreto costituisce titolo per la trascrizione e la voltura catastale dei beni oggetto del trasferimento in favore del Comune di Lanciano e che tutti gli oneri conseguenti al trasferimento sono a totale carico del Comune di Lanciano (CH);
6. di disporre la pubblicazione del presente Decreto di trasferimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila, lì 21/9/2012

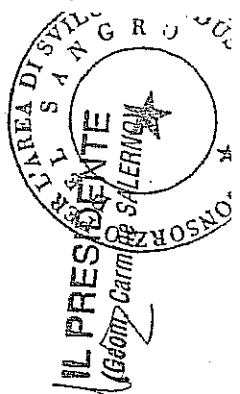
IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*

**CONSORZIO AREA SVILUPPO INDUSTRIALE  
SANGRO - CASOLI**

Protocollo n. 3016  
in data - 2 AGO. 1994

*Area A*



PRES. CONSORZIO

CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE  
DEL SANGRO AVENTINO  
**CASOLI**

LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO VELOCE  
TRA IL CENTRO DI LANCIANO ED IL 2° AGGLOMERATO INDUSTRIALE  
DI LANCIANO - PROG. 467/471.

**IMPRESA:** RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE  
C.C.C. CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI  
DI BOLOGNA - DI VINCENZO DINO & C. S.p.A.  
DI PESCARA.

IMPRESA

**CONTRATTO:** in data 17.10.1988 n. 11856, registrato  
a Lanciano in data 24.11.1988 al n.1887  
serie 1°.

**1° ATTO DI SOTTOMISSIONE:** in data 21.08.1989,  
registrato a Lanciano il 03.10.1989 al  
n.1181 serie III.

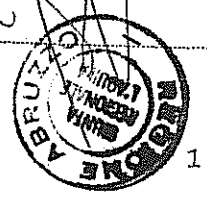
**2° ATTO DI SOTTOMISSIONE:** in data 18.12.1990,  
registrato a Lanciano il 09.01.1991 al  
n.38 serie III.

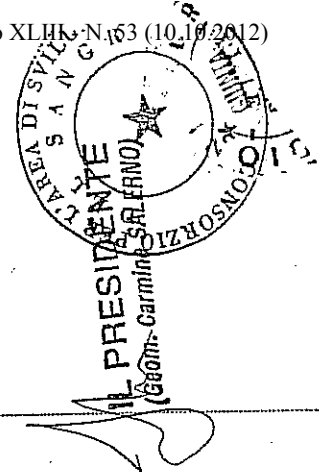
**3° ATTO DI SOTTOMISSIONE:** in data 20.03.1992,  
registrato a Lanciano il 27.03.1992 al  
n.350 serie III.

RELAZIONE, VERBALE ULTIMA VISITA E CERTIFICATO DI COLLAUDO  
(atto unico di Collaudo generale ai sensi dell'art.109 del  
R.D. 25.5.1895 n.350)..

D. L. 21.10.1988. C.M.P.O.

COMMISSIONE COLLAUDO





1) RELAZIONE

PREMESSE -Nel piano annuale per il 1987 di attuazione del programma triennale dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, approvato dal C.I.P.E. in data 29.12.1986, era previsto, tra l'altro, come da decreto n.10836 del 17.11.1987 del Ministero del Mezzogiorno, la realizzazione della strada di collegamento veloce tra il centro abitato di LANCIANO ed il secondo agglomerato industriale di LANCIANO.

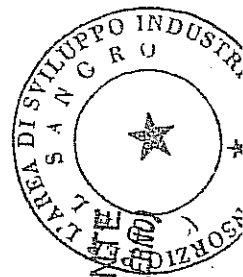
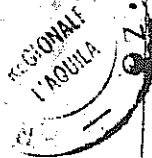
PROGETTO PRINCIPALE - Il progetto e' stato redatto dal libero professionista Dott.Ing. Mario Talone ed e' stato approvato dal Comitato Direttivo del Consorzio con delibera n. 87 in data 02.05.1988 per un importo complessivo di lire 9.800.000.000= cosi' ripartito:

- A)Lavori a base di appalto L.6.711.138.572
- B)Somme a disp.ne dell'Amm.ne:
  - 1-per espropriazioni: L. 483.303.080
  - 2-per maggiori lavori  
imprevisti: L. 133.000.000
  - 3-per eventuali oneri  
di lievitazione costi: L. 170.000.000
  - 4-per sondaggi: L. 16.696.920
  - 5-per sorveglianza e  
Direzione Lavori: L. 885.000.000

*Handwritten signature and initials.*

*Handwritten signature and initials.*

*Large handwritten signature.*



IL PRESIDENTE  
Geom. Carmine Salemi

6-per I.V.A.	<u>L.1.401.000.000</u>
Somma :	<u>L.3.089.005.000</u>
Totale :	<u>L.9.800.143.572</u>
e in cifra tonda :	<u>L.9.800.000.000</u>

Si specifica che l'importo complessivo delle somme a disposizione risulta errato per lire 5.000= . Tale errore e' comunque influente sul quadro di spesa in quanto viene ad essere annullato, di fatto, con l'arrotondamento operato poi sul totale generale.

ASSUNTORE DEI LAVORI - Nella licitazione privata esperita il 18.06.1988 e' risultata aggiudicataria l'Impresa "CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI" di Bologna che ha offerto il ribasso del 15,30%.

Con istanza del 06.07.1988 l'Impresa aggiudicataria ha chiesto di essere autorizzata ad associare nel contratto di appalto l'Impresa Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. con sede in Pescara. Il Consorzio appaltante ha aderito a tale richiesta con delibera n.315 del 25.07.1988.

Con atto n.38240 del Notaio Santoro di Bologna si e' pertanto costituita tale associazione temporanea di Imprese, con attribuzione della qualifica di Impresa Capogruppo mandataria al Consorzio Cooperative Costruzioni e di Impresa mandante all'Impresa Dino Di Vincenzo & C. Costruzioni Opere Pubbliche S.p.A.

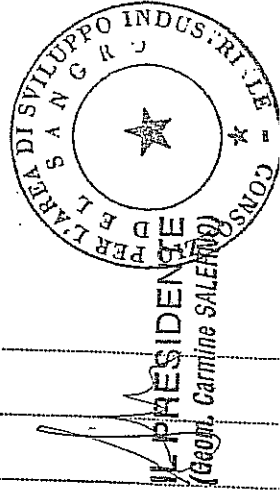
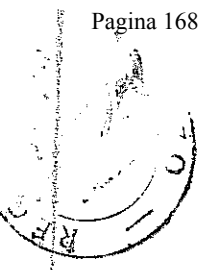
CAUZIONE - Come risulta dal contratto n.11856 del

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*



*Large handwritten signature and stamp*



17.10.1988, l'Impresa ha costituito la cauzione definitiva mediante polizza fidejussoria dell'importo di lire 285.000.000=.

**CONTRATTO** - Il contratto principale e' stato stipulato in data 17.10.1988 al n.11856 del repertorio del Notaio Lo Iacono di Atesa, registrato a Lanciano in data 24.11.1988, n.1887, serie 1^.

**IMPORTO CONTRATTUALE** - L'importo contrattuale, con l'applicazione del ribasso d'asta del 15,30% sulla somma di lire 6.711.138.572=, e' risultato di nette lire 5.684.334.370=.

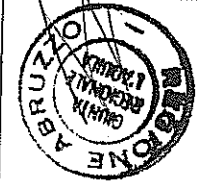
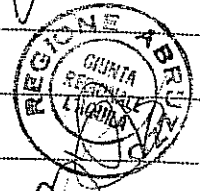
**1^ PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA:** In data 01.06.1989 l'Ing. Antonio Cibotti, Direttore dei Lavori, ha redatto una perizia suppletiva e di variante, per adeguare il progetto al nuovo programma della ferrovia Sangritana (interferente con il tracciato stradale) ed allo scavalcamento della S.S.84.

L'importo complessivo di tale 1^ perizia ammonta a L.9.800.000.000, pari a quello del progetto principale, di cui lire 6.581.000.014 per lavori al netto e lire 2.719.000.986 per somme a disposizione della Amministrazione.

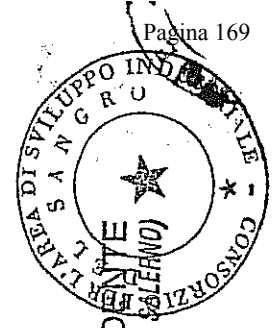
La 1^ perizia suppletiva e di variante precitata venne approvata dal Comitato Direttivo del Consorzio con deliberazione n.278 del 09.06.1989.

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*







Il Comune di Lanciano, cui la perizia era stata sottoposta, nonostante i ripetuti solleciti, non faceva pervenire la prescritta approvazione del progetto di variante medesimo, ma con lettera 01.08.1989 n.2433, indirizzata al Consorzio Industriale Sangro, raccomandava di rivederlo, tenendo presente la flora, l'andamento del terreno e le case esistenti lungo il tracciato.

Con successiva nota del 15.11.1989 n.6491, il Comune espresse il proprio parere facendo presente che la traversa interna doveva diventare strada di quartiere, per cui le pendenze massime potevano essere anche dell'8% anziche' del 6%.

2^ PERIZIA DI VARIANTE - In data 15.03.1990 venne redatta la 2^ Perizia di Variante per adeguare il progetto alle prescrizioni imposte dal Comune di Lanciano con la precitata nota del 15.11.1989.

Con tale perizia l'importo dei lavori non ha subito variazioni ed il quadro economico risulta identico a quello della prima perizia.

Detta perizia e' stata approvata con delibera consortile n.147 del 16.03.1990, esecutiva a norma di Legge in data 13.04.1990, verbale n.79, decisione n.155.

3^ PERIZIA DI VARIANTE - Infine e' stata redatta una 3^ Perizia di Variante in data 08.11.1991, contemplante gli assestamenti quantitativi delle varie categorie di lavori,

*Amministratore*  
*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

la previsione del binter e tappeto di usura stradale negli spessori di 8 e 4 cm. rispettivamente, come richiesto dall'ANAS, nonche' la segnaletica stradale. Con tale perizia e' stata anche stralciata dalle previsioni la realizzazione della galleria a valle del viadotto Gaeta. L'economia di spesa e' stata utilizzata per maggiori somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il nuovo quadro economico presenta una diminuzione di spesa, per lavori, al netto del ribasso d'asta del 15,30%, di lire 293.396.502= e risulta essere il seguente:

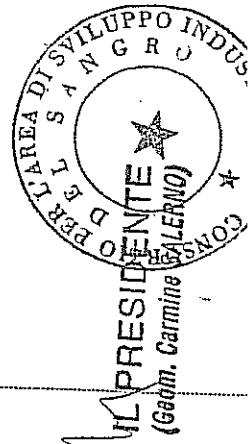
A) Lavori al netto:	L. 6.287.603.512
B) Somme a disp. ne dell'Amm. ne:	
1) Espropri:	L. 483.303.080
2) Sondaggi:	L. 16.696.920
3) Impresvisi, inter- ferenze ENEL e revisione prezzi:	L. 485.000.000
4) Spese generali:	L. 885.000.000
5) I.V.A.:	L. 1.422.396.488
6) Interf. Sangritana:	L. 220.000.000

Sommano : L. 3.512.396.488

Totale complessivo: L. 9.800.000.000

Detta perizia e' stata approvata con delibera n.608 del 06.12.1991.

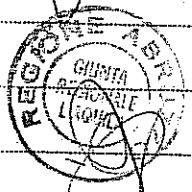
ATTI SUPPLEMENTIVI - Per l'esecuzione dei lavori previsti



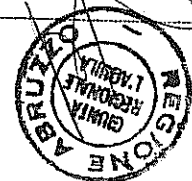
*[Handwritten signature]*

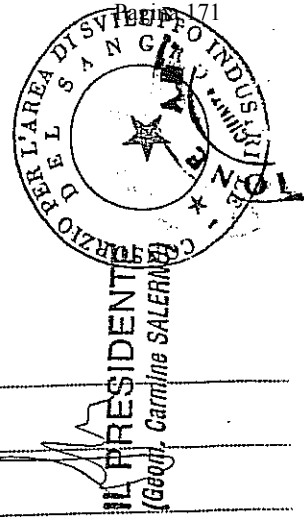
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



*[Large handwritten signature]*





nelle succitate tre perizie furono sottoscritti dall'Impresa i seguenti tre atti di sottomissione:

-il primo in data 21.08.1989, registrato a Lanciano il 03.10.1989, n.1181, serie III, del maggiore importo netto di lire 896.665.644; con tale atto furono anche concordati n.19 nuovi prezzi;

-il secondo in data 18.12.1990, registrato a Lanciano il 09.01.1991 al n.38, serie III dell'Importo netto di lire 6.581.000.014 senza aumento di spesa; con tale atto furono anche concordati n.4 nuovi prezzi;

-il terzo in data 20.03.1992, registrato a Lanciano il 27.03.1992, n.350, serie III per il diminuito importo di lire 293.396.502; con tale atto furono anche concordati n.5 nuovi prezzi.

DIRETTORE DEI LAVORI - I lavori sono stati diretti dal Dott. Ing. Antonio Cibotti di Lanciano.

INGEGNERE CAPO - Le funzioni di Ingegnere Capo sono state espletate dal Dott.Ing. Fulvio Catalano di Vasto.

CONSEGNA DEI LAVORI - I lavori furono consegnati, sotto le riserve di Legge, in data 21.07.1988.

TEMPO STABILITO PER LA ESECUZIONE - Per l'esecuzione dei lavori in oggetto, l'art.97 del Capitolato Speciale fissa in 23 mesi il tempo utile, nel mentre l'art.111 fissa in due mesi il tempo di avvio del cantiere, con produzione nulla. In base ai precitati due articoli del Capitolato, il

*Handwritten signatures and initials:*  
Cibotti  
Catalano  
Salerno  
7



IL PRESIDENTE  
(Geom. Carmine Salerno)

termine di esecuzione dei lavori e' stabilito in relazione al tempo complessivo di 25 mesi, tenendo conto del programma lavori (con una produzione ottimale di lire 480.000.000 mensili) e quindi anche della data di consegna.

La consegna e' avvenuta il 21.7.88 e, secondo il programma lavori riportato nel relativo verbale, redatto in base a quanto sopra specificato, la scadenza e' stata fissata al 30.8.90.

SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI - I lavori furono sospesi con verbale in data 28.07.1988 e ripresi il giorno 06.07.1989. Successivamente furono nuovamente sospesi con verbale in data 15.01.1990 e ripresi in data 19.03.1990.

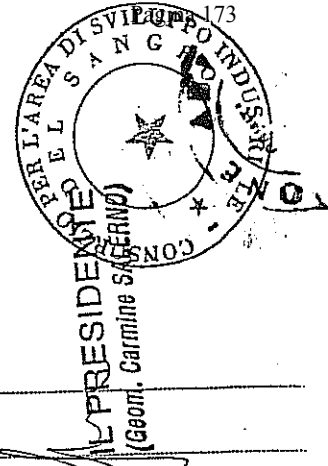
PROROGHE CONCESSE - Durante la esecuzione dei lavori non furono concesse proroghe.

SCADENZA DEL TEMPO UTILE - A causa delle sospensioni e' stato redatto un nuovo programma lavori, allegato al verbale di ripresa del 19.3.90 con il quale viene stabilita al 16.4.92 la data di ultimazione. Tale scadenza e' stata poi confermata con il 3° atto di sottomissione.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI - L'ultimazione dei lavori e' avvenuta il giorno 16.04.1992, come risulta dal relativo certificato allegato al conto finale, e quindi in tempo utile.

DANNI DI FORZA MAGGIORE - Durante la esecuzione dei lavori non si sono verificati danni di forza maggiore.

Handwritten signatures and stamps on the right margin, including a circular stamp: 'REGIONE ABRUZZO' and another: 'COMITATO PER L'AREA DI SVILUPPO DEL SANGRO'.



ANDAMENTO DEI LAVORI - I lavori si sono svolti in conformita' delle norme contrattuali e delle disposizioni date dalla Direzione dei Lavori.

VARIAZIONI APPORTATE - Tutte le variazioni apportate sono state giustificate con le perizie sopracitate.

STATO FINALE - Lo stato finale e' stato redatto in data 15.07.1992 dal Direttore dei Lavori, nei termini seguenti:

A) Importo netto lavori: L. 6.308.580.861

riportato all'importo

netto autorizzato: L. 6.287.603.512

A detrarre gli acconti corrisposti:

a) per anticipazione: L. 852.650.156

b) per certificati di acconto:

1^ Certificato : L. 256.340.090

2^ Certificato : L. 356.860.914

3^ Certificato : L. 591.154.823

4^ Certificato : L. 688.190.940

5^ Certificato : L. 932.402.119

6^ Certificato : L. 837.154.840

7^ Certificato : L. 774.733.635

8^ Certificato : L. 479.138.285

9^ Certificato : L. 173.159.516

Totale acconti : L. 5.089.135.162

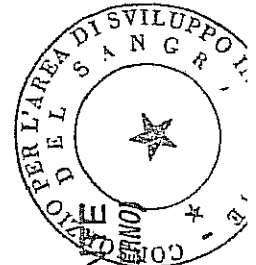
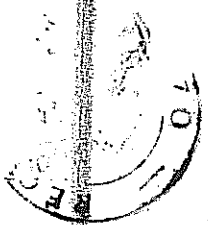
c) per svincolo anticipato ritenute di garanzia:

1^ Svincolo : L. 38.566.095

*Autenti*  
*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*



IL PRESIDENTE  
(geom. Carmine SALERNO)

2^ Svincolo	:	L.	37.179.555
3^ Svincolo	:	L.	43.282.449
4^ Svincolo	:	L.	58.641.642
5^ Svincolo	:	L.	52.651.248
6^ Svincolo	:	L.	48.725.386
7^ Svincolo	:	L.	26.171.921
8^ Svincolo	:	<u>L.</u>	<u>9.161.880</u>
Totale ritenute			
corrisposte:		<u>L.</u>	<u>314.380.176</u>

*Antoni*  
*Fulvini*

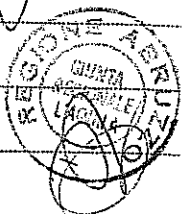
Sommano le detrazioni (a+b+c): L. 6.256.165.494

Resta il Credito dell'Impresa : L. 31.438.018

RISERVE DELL'IMPRESA - L'Impresa ha firmato il Registro di Contabilita' e lo Stato Finale senza alcuna riserva.

ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI - Con nota n.3739 del 23.10.92, l'Ente appaltante ha richiesto agli Enti interessati di far conoscere la posizione del Raggruppamento di Imprese nei riguardi della regolarita' contributiva per gli operai impiegati nei lavori in oggetto. Con certificazione sostitutiva n.4035 del 6.10.93, il Consorzio Industriale, non avendo ricevuto risposta, ha specificato che nulla osta al pagamento all'Impresa. E cio' in quanto, a termini della Circolare LL.PP. n.1498 del 15.2.52 l'Impresa stessa e' da ritenersi in regola con gli adempimenti di che trattasi.

*Clivio*



INFORTUNI SUL LAVORO - Durante i lavori non si sono

*[Large handwritten signature]*





IL PRESIDENTE  
(Geom. Carmine SALEMINO)

verificati infortuni.

TEMPO STABILITO PER IL COLLAUDO - In base all'art.102 del Capitolato Speciale di Appalto la Visita di Collaudo doveva avvenire nel termine di sei mesi decorrenti dall'ultimazione.

AVVISI AD OPPONENDUM - Gli avvisi ad opponendum sono stati regolarmente pubblicati, e non sono state presentate opposizioni, nei termini prescritti, come risulta dal certificato in data 18.08.1993 n.3646/1^ Sett. della Prefettura di Chieti, allegato agli atti.

CESSIONE DI CREDITO DA PARTE DELL'IMPRESA - Per i lavori in questione non risulta che il Raggruppamento di Imprese ha effettuato la cessione dei suoi crediti, o abbia in corso atti impeditivi alla riscossione del saldo.

COMMISSIONE DI COLLAUDO - La Commissione di Collaudo e' stata nominata con deliberazione consortile n.457 del 29.9.89 ed e' composta dai Signori:

- Dott.Ing. Pietro Mastrangelo;
- Dott.Ing. Giuseppe Dolce;
- Dott.Ing. Agostino Terenzini.

VISITE DI COLLAUDO IN CORSO D'OPERA - In corso d'opera sono state effettuate due visite di Collaudo. Copia dei relativi verbali vengono allegati in appendice al presente atto.

COLLAUDO STATICO - Tra i lavori in oggetto sono comprese anche opere in c.a. Tali opere sono state regolarmente

*Handwritten signatures and initials:*  
 - A signature above the 'AVVISI AD OPPONENDUM' section.  
 - A signature above the 'COMMISSIONE DI COLLAUDO' section.  
 - A large, stylized signature or set of initials covering the bottom right portion of the page, overlapping the 'VISITE DI COLLAUDO' and 'COLLAUDO STATICO' sections.

collaudate. Il relativo certificato e' stato depositato al Genio Civile di Chieti in data 8.9.91 n.2793 di prot. Copia dello stesso viene allegata in appendice al presente atto.

2) VERBALE ULTIMA VISITA

DATA DELLA VISITA: L'ultima e definitiva visita di Collaudo e' stata effettuata il giorno 11.10.93, previo avviso alle parti interessate;

INTERVENUTI ALLA VISITA: Alla visita sono intervenuti, oltre ai componenti della Commissione di Collaudo, i Signori:

- Dott.Ing. Antonio Cibotti, Direttore dei Lavori;
- Dott.Ing. Fulvio Catalano, Ingegnere Capo;
- Geom.Ildo Casini, rappresentante del Consorzio Coop. Costruzioni;
- Geom. Romano Ucci, rappresentante dell'Impresa Di Vincenzo Dino & C. S.p.A.

RISULTATO DELLA VISITA - Con la scorta degli elaborati dell'ultima definitiva perizia complessiva dei lavori e degli atti di contabilita' finale, i sottoscritti Collaudatori, con gli altri intervenuti alla visita, hanno percorso tutta la zona dei lavori ed hanno effettuato la ricognizione dei medesimi che, in sintesi, consistono nella costruzione di un tratto di strada a scorrimento veloce con partenza dalla ferrovia Sangritana, fino a



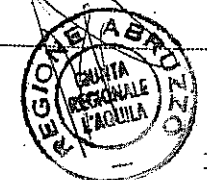
AL PRESIDENTE  
(Geom. Carmine SALERNO) \*

*[Handwritten signatures]*

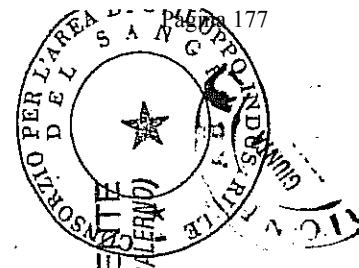
*[Handwritten signature]*



*[Large handwritten signature]*







raggiungere la frazione Villa Andreoli di Lanciano, con lo scavalcamento della S.S.84.

Nel tratto che va dalla Sangritana alla rotatoria, il profilo altimetrico ha pendenze intorno all'8%, mentre planimetricamente e' costituita da due corsie per ogni senso di marcia, della larghezza di ml.3,30 ciascuna, spartitraffico di m.1,20 e marciapiedi.

La larghezza complessiva del nastro e' di m.20,50.

Detta strada, superata con una rotatoria la S.S.84 dalla quale si dipartono le rampe di allaccio alla Statale stessa, prosegue in viadotto a 4 campate fino a ricollegarsi con la futura galleria che dovra' sottopassare la Strada Provinciale.

La rotatoria, di raggio 35 metri, e' stata realizzata parte in rilevato, a monte della S.S.84, e con impalcato composto da travi a doppio T accostate tra loro, a valle della stessa SS.84.

La S.S.n.84 e' stata spostata parallelamente alla preesistente e abbassata nella livelletta.

Anche per consentire il traffico sulla vecchia Statale adiacente, sono stati eseguiti micropali tirantati a sostegno delle rampe di svincolo di monte, interrotti in corrispondenza della rotatoria con diaframmi di spessore mm.1000 aventi funzioni di spalla del viadotto stesso. I micropali ed il diaframma, nella parte in vista, sono

*Salerno*  
*J. Salvo*

*Salerno*

*[Large signature]*

stati rivestiti con pannelli prefabbricati in calcestruzzo con finitura in graniglia.

I rami di svincolo hanno una piattaforma della larghezza di m.6,50 con una carreggiata di m.4,00 bitumata e due banchine laterali di m.1,25, anch'esse bitumate.

Il viadotto di fosso "GAETA", con cui la strada prosegue dopo la rotatoria, e' costituito da quattro campate di 28 m. di luce per uno sviluppo complessivo di m.112, con pile di altezza massima di m.11,40 e impalcato con travi prefabbricate a cassone e soletta collaborante gettata in opera.

Nella formazione dei rilevati e' stato impiegato, sulla superficie di appoggio, un telo geotessile come strato separatore e ripartitore nel contatto tra il piano di bonifica e imposta rilevato.

Lo strato di base della pavimentazione e' costituito da un pacchetto di misto cementato dello spessore di cm.20 su cui e' stato appoggiato il conglomerato bituminoso per lo strato di base (binder) e il manto di usura (tappetino).

Durante la ricognizione i sottoscritti hanno constatato che le opere eseguite, salvo lievi ammissibili modifiche, corrispondono a quelle previste nella 3^ ed ultima perizia approvata, cui, in definitiva bisogna fare riferimento per i lavori in oggetto.

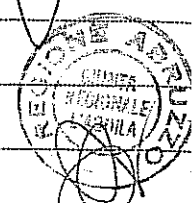
Le opere stesse si trovano in buone condizioni di



IL PRESIDENTE  
(Geom. Garimone SALENTO)

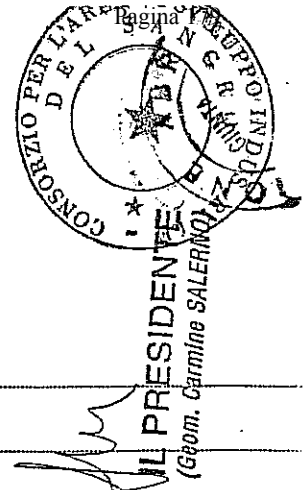
*Handwritten signature*

*Handwritten signature*



*Handwritten signature*





conservazione, non presentando dissesti, irregolarita', ne' difetti evidenti.

Per l'accertamento della consistenza e delle caratteristiche particolari dei lavori eseguiti, i sottoscritti hanno effettuato i controlli appresso elencati.

1) SEZ.7/BIS - Sono state verificate le misure della sezione stradale partendo dal lato destro verso lato sinistro, riscontrando: cordolo 0,20x0,20, larghezza marciapiede m.2,80, larghezza corpo stradale m.14,15, larghezza marciapiede m.2,80, copertina muretto 0,45x0,18, risega cm.5, larghezza del muro cm.40. Il tutto e' conforme a quanto contabilizzato (TAV.80 e Registri Contabili).

*Salerno*  
*Salerno*

2) SEZIONE 10 - CORPO STRADALE - E' stato effettuato un saggio sul lato sinistro, riscontrando misto cementato di altezza cm.20, conglomerato bituminoso (binder) H cm.4, tappetino H cm3, rilevato H cm.53 (lato valle sinistro). Il tutto e' conforme a quanto contabilizzato (libretto n.6 pagg. 5,6 e 9 e disegno contabile n.80).

*Salerno*  
*Salerno*

3) SEZIONE 14 - lato valle sinistro - Il rilevato ha altezza cm. 204 ed e' conforme al disegno contabile n.46 ed alla contabilita'.

4) SEZIONE 16 - lato valle sinistro - Il rilevato ha altezza cm.64 ed e' conforme al disegno contabile n.46 ed alla contabilita'.

*Salerno*  
*Salerno*

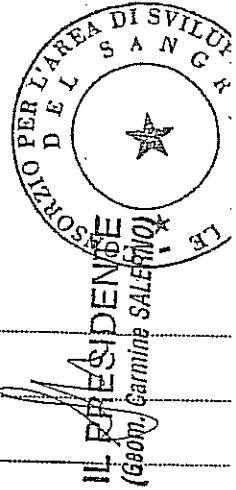
5) SEZIONE 23 - lato destro - E' stato effettuato un saggio per verificare la sovrastruttura, riscontrando misto cementato di altezza cm.20, conglomerato bituminoso (binder) H cm.4 e tappetino H cm.3 (complessivamente cm.27). Il tutto e' in accordo con la contabilita'.

6) SEZIONE 23 - Sono state riscontrate le misure con inizio dal lato destro, con i seguenti risultati: muretto in calcestruzzo di altezza cm.170, copertina pure in calcestruzzo di cm.45x15, marciapiede di larghezza ml.2,83, cordolo 20 cm., corpo stradale ml.6,53, spartitraffico ml.1,12, corpo stradale ml. 6,93, cordolo 20 cm., marciapiede ml. 2,33, muretto lato sinistro altezza cm.98. Il tutto e' conforme ai disegni contabili n.80 e n.39 ed alla contabilita'.

7) ROTATORIA - E' stato misurato il diametro della rotatoria che e' risultato di m.57,40 - conforme ai disegni contabili n.75 e 80.

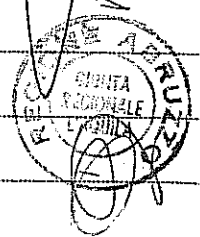
8) SEZIONE 8T - LATO SINISTRO - Rampa direzione Lanciano Castelfrentano - E' stato effettuato un saggio al tappetino ed al sottostante strato di collegamento (binder) che sono risultati di altezza cm.4 e cm.8 rispettivamente, conformemente a quanto contabilizzato alle pagg.12 e 13 del libretto n.6.

9) SEZIONE 8A - Sono state riscontrate le misure trasversali che sono risultate le seguenti: cordoletto cm.0,12x0,25,



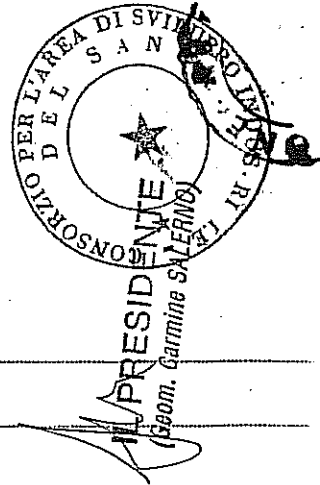
*Handwritten signature: Giulio*

*Handwritten signature: Giulio*



*Large handwritten signature and scribbles.*





zanella ml.0,73, rampa piu' zona interna ml.14,00, corpo stradale ml.8,65, rampa ml.9,87; misure conformi al disegno contabile n.42A.

10) SPALLA B - Sulla rotatoria adiacente il lato destro strada S.S.84, e' stata misurata l'altezza della spalla che e' risultata di ml.5,37, conforme a quanto contabilizzato a pag.30 libretto n.3 e disegno contabile n.22.

*Avanti*  
*Fulcini*

11) VIADOTTO ROTATORIA - E' stata misurata una trave COIND che e' risultata di m.1,10x0,80. Sono state inoltre contate le travi della rotatoria e dell'immissione e uscita viadotto Sangro, tutte a doppio T 0,80x1,10, che sono risultate di n.80. Il tutto e' conforme a quanto contabilizzato alle pagine 1, 2, 3, 4 e 5 del libretto n.4 e disegno contabile n.80.

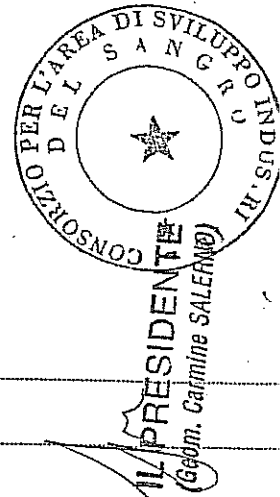
*Debbi*  
*[Signature]*

12) RAMPA OVEST VERSO USCITA SANGRO EST - Sono state contate le travi che sono risultate in n.12, conforme a quanto contabilizzato alle pagine 1, 2, 3, 4 e 5 del libretto n.4 e disegno contabile n. 48.

13) VIADOTTO ROTATORIA SANGRO CON TRAVI A CASSONE - Sono state contate le travi a cassone che sono risultate in n.19, conforme a quanto contabilizzato alle pagine 5 e 6 libretto n.4, disegno contabile n.19.

*[Large signature]*

14) PILA N.9 - VIADOTTO "GAETA" VERSO IL SANGRO - E' stata misurata la pila 9 con il seguente risultato: base



4,50x3,02 ed altezza intradosso mensola m.4,92, misure conformi alle annotazioni contabili riportate a pag.32 libretto delle misure n.3 e Tav. 12 disegni contabili.

15) SEZIONE 46 - E' stata misurata la larghezza della strada in corrispondenza della sezione 46 che e' risultata di m. 10,60, conforme al disegno contabile n.80.

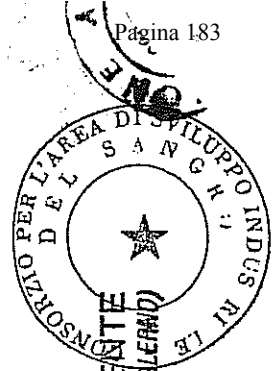
16) SEZIONE 47 - E' stato effettuato un saggio sulla strada verso il Sangro, dopo il viadotto, alla Sezione 47, per verificare la sovrastruttura. E' stato rilevato: misto cementato cm.20, conglomerato bituminoso (binder) cm.4, tappetino cm.3 per complessivi cm.27.

E' stata inoltre misurata la larghezza della vicina rotatoria che e' risultata di ml.10,56, marciapiede interno ml.1,05 ed esterno ml.1,05, conforme al disegno contabile n.75.

17) SEZIONE 16 e 16T - E' stato effettuato un saggio al muro in cemento armato, con prelievo di un campione di calcestruzzo, risultato composto di materiali idonei e di buona qualita'. Sono stati poi scoperti n.4 ferri dell'armatura il cui diametro e' risultato di mm.10 sia per i verticali che per gli orizzontali, corrispondenti alle annotazioni riportate nel libretto delle misure n.4 pag.39 e Tav. 50. I ferri sono in buono stato di conservazione e con ricoprimento in calcestruzzo di cm.2-3.

18) TRONCO PRINCIPALE - E' stata effettuata la misura della

Handwritten signatures and stamps. One stamp reads 'REGIONE ABRUZZO' and 'COMITA REGIONALE TERAMO'. Another stamp at the bottom right reads 'REGIONE ABRUZZO' and 'COMITA REGIONALE L'AQUILA'. There are also several large, illegible handwritten signatures.



lunghezza dalla Sezione 7 alla Sezione 26A, risultata di ml.421,10, corrispondente alle annotazioni contabili e al disegno (profilo) n.45.

19) TRONCO PRINCIPALE - E' stata verificata la misura dalla Sezione 45A alla Sezione 47A, risultata di ml.33,20, corrispondente al disegno contabile n.45 (profilo).

20) RAMPA "GH" - E' stata verificata la misura dalla Sezione 26A alla cuspide, risultata di ml.173,94, conforme alle annotazioni contabili Tav.54, computo superfici n.6 pagg. 5, 6, 7, 8 e 9 e Tav.86 (planimetria). E' stata pure misurata la larghezza della strada che e' risultata di m.34,11 cosi' come contabilizzato.

21) RAMPA "IL" - E' stata controllata la lunghezza della Rampa "IL" fino alla mezzeria del giunto della rotatoria, che e' risultata di ml.130,00 anziche' di ml.123,90 come annotato in contabilita', libretto n.6 pagg.5, 6, 7, 8 e 9, Tav.54 e Tav.86 (planimetria), con una differenza in piu' in lunghezza di ml.6,10, a vantaggio della Amministrazione Appaltante.

Inoltre e' stata misurata la larghezza della strada che e' risultata di ml.6,50, conforme a quanto contabilizzato.

22) RAMPE "EF" - E' stata verificata la misura dalla Sezione 26A alla cuspide, risultata di ml.183,91, corrispondente alle annotazioni contabili, libretto n.6 pagg. 5, 6, 7, 8 e 9, Tav.54 (superfici) e Tav. 86

*Handwritten signature: Pavesi*

*Handwritten signature: Salefmd*

*Large handwritten signature*

(planimetria). E' stata pure misurata la larghezza della strada che e' risultata di ml.6,50, conforme a quanto contabilizzato.

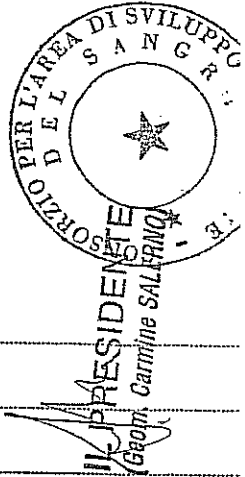
23) RAMPA "CD" - E' stata verificata la misura dalla cuspide alla mezzeria del giunto della rotatoria che e' risultata di ml. 145,34, corrispondente alle annotazioni contabili, libretto n.6 pagg. 5, 6, 7, 8 e 9, computo superfici n.54 e planimetria n.80. E' stata anche misurata la larghezza della strada che e' risultata di ml.6,50, come contabilizzato.

24) RAMPA STRADA STATALE N.84 - Sono state verificate le misure dalla cuspide GH alla cuspide CD che sono risultate di ml.352,99, corrispondente alle annotazioni contabili, libretto n.6 pagg. 5, 6, 7, 8 e 9, computo superfici n.54, planimetria n.86.

25) RACCORDO CON LA SS.84 - SEZIONE STRADA - E' stata verificata la misura della larghezza della strada, inizio cuspide a m.17,10, risultata ml.32,51, corrispondente alle annotazioni contabili, planimetria n.86, libretto n.6 pagg.12 e 13.

26) SEGNALETICA - E' stata integralmente controllata la segnaletica realizzata, che corrisponde a quella riportata sugli atti di contabilita' finale.

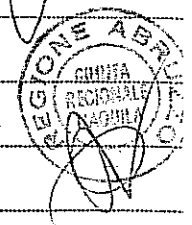
Da tutte le verifiche e riscontri effettuati, come' avanti esposto, e' risultato che le opere realizzate corrispondono



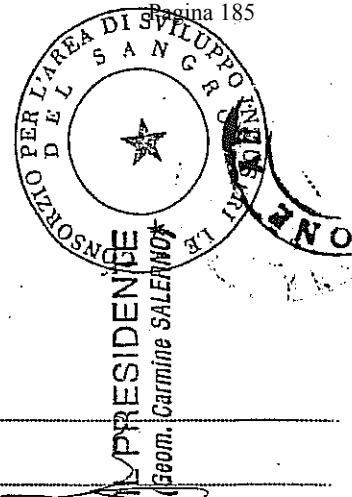
*Amor*

*Amor*

*Amor*







a quelle previste nella 3^ definitiva e complessiva perizia dei lavori.

Inoltre i lavori contabilizzati corrispondono allo stato di fatto e anzi, in un caso, (Rampa II, punto 21 precedente), le partite allibrate risultano minori di quelle effettive.

A tal proposito si specifica che la Commissione non puo' accreditare i maggiori lavori, essendosi gia' raggiunto l'importo contrattuale.

**ACCERTAMENTI GIUDIZIARI** - In data 14.12.1993, l'Ing. Fausto La Sorda ha effettuato, in qualita' di C.T.U. incaricato dall'Autorita' Giudiziaria, un sopralluogo alle opere in oggetto per accertamenti di competenza.

Al sopralluogo hanno anche partecipato il sottoscritto Ing. Pietro Mastrangelo, componente della Commissione di Collaudo, il Geom. Romano Ucci in rappresentanza dell'Impresa Di Vincenzo e tecnici della stessa Impresa.

Gli accertamenti disposti dal C.T.U. hanno avuto per oggetto la verifica della lunghezza di alcuni pali di fondazione e di sostegno, scelti a campione dallo stesso C.T.U. Ing. La Sorda.

Tale verifica e' stata effettuata con l'ausilio di apposita apparecchiatura ad ultrasuoni e l'opera di un tecnico, entrambi della Ditta BOVIAR di Milano, all'uopo incaricata.

I risultati delle prove hanno sostanzialmente confermato l'esattezza delle misure di tali elementi riportate nella

*Handwritten signatures and initials:*  
 - A signature above the "ACCERTAMENTI GIUDIZIARI" section.  
 - A signature above the section describing the site visit.  
 - A large, stylized signature at the bottom right of the page.

contabilita', tenuto anche conto che il grado di precisione insito nel tipo di riscontri effettuati non e' assoluto.

ESPROPRI - Nell'appalto in oggetto, l'espletamento di tutte le pratiche espropriative per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere, sono state accollate all'Impresa a termini dell'art.1 e dell'art.103 (punto 37) del Capitolato Speciale di Appalto. Per tale onere non e' previsto alcun compenso all'Impresa, essendo l'onere stesso ricompreso tra quelli generali di appalto. All'Ente Appaltante e' riservato il pagamento delle indennita' dovute ai proprietari.

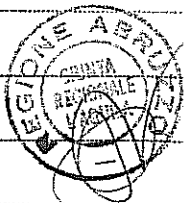
Le pratiche espropriative in argomento non risultavano ultimate all'atto della redazione del conto finale, ne' ad oggi, peraltro, risultano ultimate. E tuttavia negli atti di contabilita' finale, che pure sono stati redatti in pendenza del completo assolvimento degli obblighi inerenti gli espropri da parte dell'Impresa, non e' stato fatto alcun cenno di tale circostanza; con la conseguente ovvia presunzione, da parte di questa Commissione, che tutte le obbligazioni contrattuali fossero state assolte dall'Impresa, essendo peraltro stato emesso il conto finale senza detrazioni di sorta. E' infatti in caso di mancato assolvimento di compiti contrattualmente stabiliti, il conto finale puo' essere redatto, se l'Amministrazione ritiene di rinunciare a tale assolvimento, dopo aver



IL PRESIDENTE  
(Geom. Carmine SALERNO)

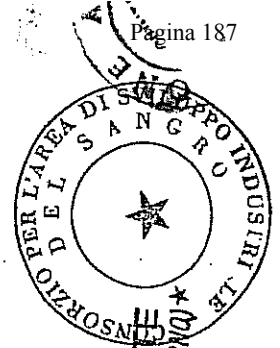
*Handwritten signature*

*Handwritten signature*



*Handwritten signature*





applicato, per cio', le dovute detrazioni.

Quanto sopra, quale debita ed opportuna premessa per quanto viene di seguito rappresentato, dedotto e stabilito.

Questa Commissione ha preso effettiva conoscenza dell'incompiutezza degli espropri , solo dopo l'ultima visita, in sede di revisione generale amministrativa dell'appalto; e pertanto non ha potuto che sospendere l'emissione del certificato di collaudo.

Successivamente, a tal proposito, sono stati sentiti il Direttore dei Lavori, l'Ufficio Tecnico del Consorzio, addetto alla Contabilita', e l'Impresa. E solo nello scorso mese di Febbraio, con nota n.635/94, il Consorzio ha reso ufficialmente noto a questa Commissione lo stato incompleto delle pratiche espropriative.

A seguito di cio', con nota del 28.03.1994, i sottoscritti Collaudatori, ai fini della definizione del collaudo in oggetto, hanno richiesto al Consorzio una esauriente relazione, a firma della D.L., dell'Ingegnere Capo e del Presidente dell'Ente, sulla acquisizione delle aree occorse per la realizzazione della strada, evidenziando gli adempimenti espropriativi espletati da parte dell'Impresa e quelli ancora da espletare a termini del contratto.

Con nota n.2047/94, pervenuta in data 01.06.1994, il Consorzio ha rimesso a questa Commissione la precitata relazione, a firma del solo Presidente dello stesso

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Large handwritten signature]*

Consortio.

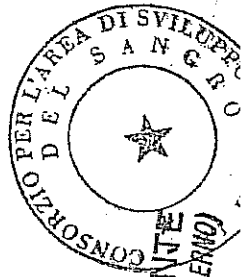
Da tale relazione si evince essenzialmente quanto segue:

- a) Le procedure espropriative non risultano ultimate;
- b) L'Impresa, con note del 20.10.1993 e del 13.12.1993, per il tramite dello Studio "ESPRO SACA", ha rimesso al Consorzio il Piano Particellare con le indennita' rideterminate in base alla vigente legislazione, nonche' i prospetti di liquidazione;
- c) L'attivitaa' svolta in precedenza dall'Impresa, ai fini espropriativi, e' stata accompagnata da ritardi burocratici ed e' stata poi in buona parte vanificata dall'entrata in vigore di nuove norme in materia di espropri;
- d) Il Consorzio da' per scontato che le operazioni di collaudo si sarebbero dovute gia' da tempo concludere con l'emissione del relativo certificato.

Con riferimento a tutto quanto sopra esposto, si riportano le seguenti considerazioni.

L'assolvimento delle pratiche espropriative, unitamente ai lavori previsti e appaltati, costituiscono un'unica obbligazione che l'Impresa ha assunto con il contratto a fronte del corrispettivo stabilito.

Pertanto, l'espletamento delle espropriazioni da parte dell'Impresa non e' contrattualmente diverso dall'esecuzione delle opere e, come queste ultime, soggette alle stesse clausole pattizie generali di contratto e

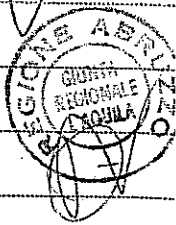


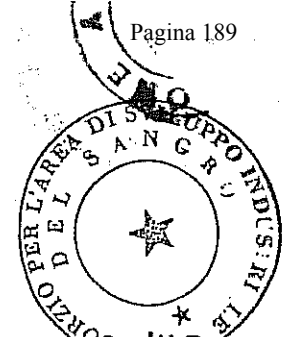
IL PRESIDENTE  
(Geom. Garrine Salerno)

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*





IL PRESIDENTE  
(Geom. Catrino SALERNO)

relativo capitolato speciale.

Dal che discende la redazione dello stato finale, in un appalto come quello in oggetto, e' subordinato all'assolvimento degli espropri al pari di tutti gli altri obblighi contrattuali cui l'Amministrazione non intende rinunciare, come nel caso di specie. Pertanto, si esprime l'avviso che la procedura adottata, di emettere lo stato finale in pendenza del completamento degli espropri da parte dell'Impresa, pur essendo stati ultimati i lavori, sia alquanto anomala e non del tutto regolare.

*Handwritten signature*

Tuttavia, questa Commissione ha ritenuto di procedere ugualmente al collaudo dei lavori in oggetto, lasciando in sospeso l'accertamento della regolarita' e completezza dell'espletamento delle procedure espropriative non ancora ultimate.

*Handwritten signature*

E cio' per i seguenti motivi:

a) I lavori sono ultimati da tempo e, per quanto esposto nel presente atto, sono stati regolarmente eseguiti e sono collaudabili; pertanto, e' opportuno definire il rapporto contrattuale inerente i soli lavori e procedere alla consegna definitiva delle opere.

b) L'Amministrazione Appaltante, la D.L. e l'Ingegnere Capo hanno espresso, implicitamente e/o esplicitamente la propria volonta' nel senso avanti specificato, atteso:

-che e' stato emesso lo stato finale dei lavori;

*Large handwritten signature*

-che il Consorzio, con la precitata nota n.2047/94, ha sollecitato il Collaudo dei lavori;

-che con delibera consortile n.124 del 08.02.1994 e' stata accettata, previo parere dell'Ing. Capo, una polizza fidejussoria, prestata dall'Impresa a garanzia di inadempimenti e/o danni relativi agli espropri da completare da parte della stessa.

In questa sede si ritiene anche opportuno far presente che questa Commissione e' del parere che per il ritardo nel compimento delle pratiche espropriative, rispetto alla scadenza contrattuale gia' superata - che, per l'appalto in oggetto, e' da ritenere unica per lavori ed espropri - puo' essere concessa un'idonea proroga, con l'avvertenza che la proroga stessa non dovra' comportare maggiori oneri per il Consorzio stesso e fermo restando che eventuali maggiori oneri che il Consorzio dovesse affrontare per effetto di ritardi imputabili all'Impresa, dovranno far carico a quest'ultima.

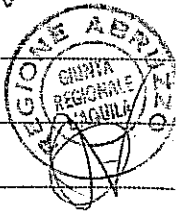
Infine, relativamente alla questione di che trattasi, la sottoscritta Commissione ritiene che, ultimati gli espropri, l'accertamento della regolarita' dell'espletamento degli stessi in base agli artt. 1 e 103 del C.S.A., potra' essere effettuato dalla D.L. con apposito certificato di regolare esecuzione, accettato, verificato e vistato dall'Ing. Capo.



IL PRESIDENTE  
(Genm. Carmine SALENTO)

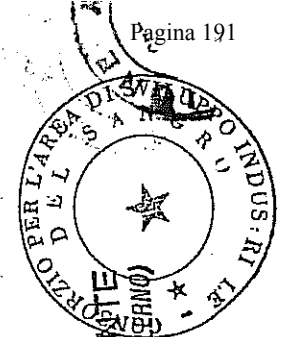
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



*[Handwritten signature]*





REVISIONE TECNICO CONTABILE - I sottoscritti hanno

eseguito, al completo, la revisione tecnico contabile dei lavori, controllando i sei libretti delle misure di pagg.352, con annesse 90 tavole di disegni esecutivi, i due registri di contabilita' di pagg.20, il sommario ed il conto finale riscontrando:

- che sono stati applicati i prezzi contrattuali ed i nuovi prezzi riportati negli atti aggiuntivi di sottomissione;
- che i dati riportati nei documenti stessi corrispondono allo stato di fatto delle opere;
- che i conteggi non sono affetti da errori materiali;
- che lo stato finale dei lavori risulta regolarmente redatto.

Pertanto i sottoscritti ritengono regolare la contabilita' in parola e confermano il conto finale nei termini particolari che seguono.

a) Ammontare complessivo netto dei lavori ridotto all'importo approvato: L. 6.287.603.512

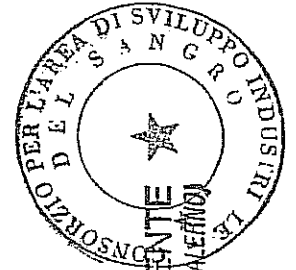
Da cui detratte:

- a) per anticipazione : L. 852.650.156
- b) per rate acconto : L. 5.089.135.162
- c) per pagamento anticipato ritenute di garanzia: L. 314.380.156

*Handwritten signature: Ruffini*

*Handwritten signature: SABBANO*

*Large handwritten signature*



IL PRESIDENTE  
(Geogr. Carmine SALENTO)

Sommano : L. 6.256.165.494

Resta il credito dell'Impresa : L. 31.438.018

(diconsi lire trentunomilioni quattrocentotrentottomila-diciotto).

3) CERTIFICATO DI COLLAUDO

La Commissione di Collaudo, premesso quanto sopra e considerato:

-che per quanto piu' avanti esposto, il presente atto ha per oggetto il collaudo dei soli lavori, con esclusione delle pratiche espropriative, non ancora ultimate;

-che l'accertamento dell'espletamento degli espropri da parte dell'Impresa, potra' essere effettuato dalla D.L. con apposito certificato di regolare esecuzione, verificato e vistato dall'Ingegnere Capo;

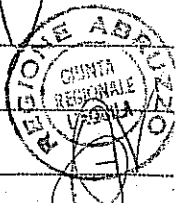
-che con l'emissione del precitato certificato e la successiva approvazione da parte del Consorzio, potra' essere svincolata la polizza fidejussoria prestata dall'Impresa a garanzia degli adempimenti espropriativi;

-che dalle verifiche di collaudo effettuate, e' risultato che i lavori sono stati eseguiti secondo il progetto e le perizie approvate, con buoni materiali, idonei magisteri e si trovano in buono stato di conservazione;

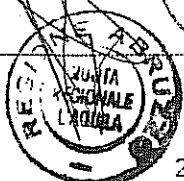
-che i lavori contabilizzati corrispondono allo stato di fatto ed il loro importo, a seguito della revisione tecnico contabile di cui sopra, viene confermato in complessive

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*



*Handwritten signature*





nette lire 6.287.603.512, con un credito residuo netto dell'Impresa di lire 31.438.018;

-che per quanto non controllato e ispezionato, la Direzione Lavori e l'Impresa hanno assicurato la rispondenza dei lavori eseguiti alle condizioni contrattuali ed alla contabilita';

-che l'importo totale dei lavori eseguiti e' contenuto entro il limite di spesa autorizzata;

-che i lavori sono stati ultimati entro il termine contrattuale e il ritardo nell'espletamento delle pratiche espropriative potra' essere sanato con apposita proroga, fermo restando che eventuali maggiori oneri per il Consorzio dovuti a ritardi imputabili all'Impresa, dovranno far carico a quest'ultima ed essere valutati in sede di redazione del precitato certificato di regolare esecuzione degli espropri;

-che, come da certificazione n.3646/I del 18.8.93 della Prefettura di Chieti, la pubblicazione degli avvisi ad opponendum e' stata regolarmente effettuata senza che sia stata presentata alcuna opposizione nei termini prescritti;

-che l'Impresa deve ritenersi in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali nei riguardi della mano d'opera impiegata;

-che agli atti non risultano cessioni di credito da parte



IL PRESIDENTE  
(Geofil. Carmine SALENNO)

*Handwritten signature: Debbio*

*Handwritten signature: [unclear]*

*Handwritten signature: [unclear]*

dell'Impresa ne' procure o deleghe a favore di terzi e non risultano notificate alla Amministrazione committente atti impeditivi al pagamento;

-che l'Impresa ha firmato la Contabilita' Finale senza riserve;

-che l'opera e' stata diretta con la necessaria e dovuta diligenza;

-che le strutture portanti in cemento armato sono state regolarmente collaudate, come risulta dal relativo certificato depositato al Genio Civile di Chieti in data 08.09.1991 n.2793, allegato agli atti;

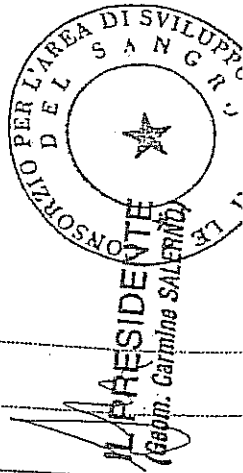
-che i lavori sono stati autorizzati dal Comune di Lanciano con concessione edilizia n.762 del 02.09.1988 dopo il nulla osta del Settore Urbanistica e Beni Ambientali della Giunta Regionale d'Abruzzo prot. n.4239 del 20.08.1987 e nulla osta dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste prot. n.03005/IV.2/47 del 26.05.1988;

-che le opere in oggetto sono state autorizzate dall'ANAS con concessione n.6086 del 12.10.1988;

-che con verbale in atti, in data 22.05.1992, i lavori di cui all'oggetto sono stati consegnati provvisoriamente al Consorzio Industriale Sangro Aventino di Casoli per l'apertura al transito della strada;

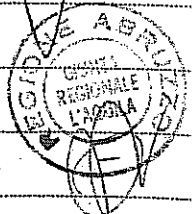
" CERTIFICA "

che i lavori di costruzione della strada di collegamento

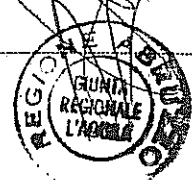


Handwritten signature and initials.

Handwritten signature.



Handwritten signature and initials.





veloce tra il centro di LANCIANO ed il 2^ Agglomerato Industriale LANCIANO (Prog.467/471), eseguiti per conto del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione del Sangro Aventino di Casoli, eseguiti dal Raggruppamento Temporaneo Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna e Dino Di Vincenzo & C. S.p.A. di Pescara con contratto n.11856 del 17.10.1988 ed atti di sottomissione in data 21.08.1989, 18.12.1990 e 20.03.1992, sono collaudabili, come in effetti con il presente atto li

"COLLAUDA"

liquidando il credito dell'Impresa come segue:

a) Ammontare netto dello Stato Finale

confermato dai Collaudatori: L. 6.287.603.512

A Detrarre:

a) per anticipazioni: L. 852.650.156

b) per certificati di

acconto: L. 5.089.135.162

c) per pagamento anti-

cipato ritenute di

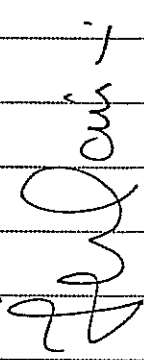

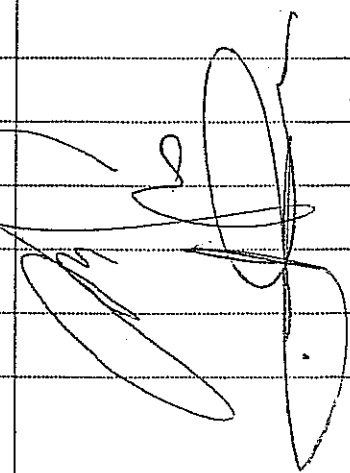
garanzia: L. 314.380.176

In uno a detrarre: L. 6.256.165.494

Resta il credito dell'Impresa: L. 31.438.018

(diconsi lire trentunomilioni quattrocentotrentotto-  
miladiciotto), che possono alla stessa pagarsi dopo la  
approvazione del presente atto.

*Ruini*  
*Ferdini*

Lanciano, li' 18.07.1994

LA COMMISSIONE DI COLLAUDO

(Dott.Ing. Pietro Mastrangelo)

(Dott. Ing. Giuseppe Dolce)

(Dott. Ing. Agostino Terenzini)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

(Dott. Ing. Antonio Cibotti)

L'INGEGNERE CAPO

(Dott. Ing. Fulvio Catalano)

IL RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

(Geom. Ildo Casini)

IL RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

DI VINCENZO DINO & C. S.p.A.

(Geom. Romano Ucci)

V.TO: IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO A.S.I. SANGRO

(Geom. Carmine Salerno)





CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO

CASOLI

Prog. 467/471. Lavori di costruzione strada di collegamento  
tra il Centro di Lanciano e il 2° agglomerato  
industriale di Lanciano.

Raggruppamento di Imprese:

Consorzio Cooperative Costruzioni - Bologna

Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. - Pescara.

Contratto: in data 17.10.1988 n. 11856.

COLLAUDO GENERALE (Art. 91 R.D. n. 350/1895)

VERBALE 1ª VISITA IN CORSO D'OPERA (in data 29.05.91)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno ventinove (29) del  
mese di maggio, previo preavviso sono convenuti sul luogo  
dei lavori i Sigg.ri:

- Geom. Graziano Salvador in rappresentanza del  
raggruppamento di Imprese;

- Ing. Antonio Cibotti, direttore dei lavori

ed i membri della commissione di collaudo formata dagli ingg.:

Pietro Mastrangelo, Giuseppe Dolce e Agostino Terenzini.

Dopo aver percorso l'intero tracciato stradale e l'isola  
viadotto "Gaeta" la commissione di collaudo ha ordinato un  
saggio alla sez. 23 G per il riscontro dello spessore  
complessivo della sovrastruttura stradale già realizzata,  
risultata di complessivi cm. 104 così suddivisi:

cm. 80 fondazione in tout-venant, cm. 20 di strato di base su

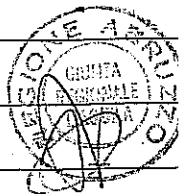
misto cementato e cm. 4 di binder. Il tappeto da 3 cm. di spessore risulta ancora da eseguire. E' stato poi eseguito un saggio del marciapiede che risulta costituito da fondazione in tout-venant dello spessore di 82 cm. sovrastante massetto di calcestruzzo da cm. 22 e pavimentazione con tappetino bituminoso da 3 cm.-

Le misure complessive dell'intero assetto stradale, rilevate in corrispondenza della suddetta sez. 23G, sono risultate le seguenti: muretto in calcestruzzo di spessore di cm. 40 e altezza cm. 55 con copertura dello spessore di cm. 15 e larghezza cm. 43; marciapiede larghezza m. 3.05; cordolo di altezza cm. 18 e spessore cm. 15; larghezza corsia stradale m. 6.50; larghezza spartitraffico ml. 1.10; larghezza seconda corsia ml. 6.50; cordolo di altezza cm. 18 e larghezza cm. 15; larghezza marciapiede ml. 2.67; muretto in calcestruzzo di altezza ml. 1,77 e spessore cm. 40 con copertura di spessore cm. 15 e larghezza di cm. 43.

Successivamente sono state rilevate in corrispondenza della sez. 11/b della rotatoria, mediante saggio, lo spessore dello strato di base, risultato di cm. 20 e lo spessore della fondazione risultato di cm. 80.

La Commissione ha altresì rilevato l'altezza dello scavo in corso, eseguito dall'Enel, risultato di cm. 125 circa.

Sono state poi effettuate le misure alla sezione 23+ml.6.70, risultate le seguenti: altezza muro di contenimento in





cemento armato cm. 205, copertura larghezza cm. 43, spessore cm. 15, muretto a valle, a m. 3.30 dal precedente, di altezza cm. 57 e spessore cm. 40; larghezza sede stradale m. 7.50; spartitraffico di larghezza cm. 120 e altezza cm. 20 laterali e cm. 25 al centro; seconda carreggiata di lunghezza cm. 670; cordolo altezza cm. 22 fuori terra larghezza cm. 18 di base e cm. 15 di testa; banchina della larghezza di m. 2.83.

Riscontrata infine la consistenza di calcestruzzi e la compattezza dei conglomerati bituminosi, la commissione ha giudicato entrambi di buona fattura.

Ha pertanto redatto il presente verbale che, letto e confermato dalle parti, viene come di seguito sottoscritto:

p. L'IMPRESA

(Geom. Graziiano SALVADOR)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

(Dott. Ing. Antonio CIBOTTI)



LA COMMISSIONE DI COLLAUDO

(Dott. Ing. Pietro MASTRANGELO)

(Dott. Ing. Giuseppe DOLCE)

(Dott. Ing. Agostino TERNZINI)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO

- CASOLI -

Prog. 467/471. Lavori di costruzione strada di collegamento tra il Centro di Lanciano e il 2° agglomerato industriale di Lanciano.

Raggruppamento di Imprese:

Consorzio Cooperative Costruzioni - Bologna

Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. - Pescara.

Contratto: in data 17.10.1988 n. 11856.

COLLAUDO GENERALE (Art. 91 R.D. n. 350/1895)

VERBALE 2ª VISITA IN CORSO D'OPERA (in data 26.06.91)

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno ventisei (26) del mese di giugno, previo avviso sono convenuti sul luogo dei lavori i Sigg.ri:

- Geom. Graziano Salvador in rappresentanza del raggruppamento di Imprese aggiudicatarie dei lavori stessi;

- Ing. Antonio Cibotti, direttore dei lavori;

e per la commissione di collaudo:

Ing. Pietro Mastrangelo e Giuseppe Dolce.

Allo scopo di controllare la struttura ~~fondale~~ delle pile del viadotto "Gaeta", e' stato ordinato un saggio della fondazione della pila n. 10. Eseguito lo scavo e' stato possibile rilevare i diametri dei due pali di valle risultati per entrambi di ml. 1.20. Dopo opportuna asportazione del copriferro e' stata poi controllata





l'armatura del plinto di base della pila suddetta, ottenendo

i seguenti risultati: uno staffone del diametro  $\varnothing$  26 ogni 30

cm., un ferro verticale del diametro  $\varnothing$  26 ogni 20 cm.-

Messi poi a nudo i ferri di armatura della pila, sempre

nello spigolo verso valle, sono stati riscontrati i diametri

degli ultimi tre ferri verticali che sono risultati del  $\varnothing$  26

La Commissione ha quindi ispezionato i micropali a sostegno

della parete di valle del rilevato della rampa di svincolo

per Castelfrentano. Effettuato un saggio in corrispondenza

della rampa MN, e' risultato:  $\varnothing$  pali cm. 220; interasse cm.

40; armatura micropalo con profilato HEB 100.

E' stato poi effettuato un saggio di controllo alla sez.

22/G e sono stati rilevati gli spessori del corpo stradale,

ottenendo i seguenti risultati: tout-venant di ~~Fondazione~~

cm. 80, base di misto cementato cm. 20, binder cm. 4.-

In corrispondenza del marciapiede, gli spessori del

sottofondo e della pavimentazione sono risultati i seguenti:

massetto di calcestruzzo di base cm. 22, tappetino cm. 3.

Infine e' stata messa a nudo l'armatura del muro di

contenimento alla stessa sez. 22/G.

Tale armatura e' risultata costituita da una maglia di ferri

del  $\varnothing$  12, posti orizzontalmente alla distanza di 30 cm. uno

dall'altro e verticalmente alla distanza di 13 cm.-

Sia i calcestruzzi che i conglomerati bituminosi sono

risultati di buona fattura.

Inoltre da tutti i riscontri dimensionali effettuati e avanti menzionati, e' risultato che i lavori contabilizzati corrispondono a quelli eseguiti e verificati.

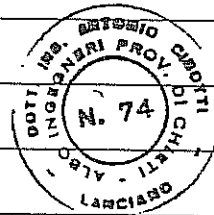
Il presente verbale, letto e confermato dalle parti, viene come di seguito sottoscritto:

p. L'IMPRESA

(Geom. Graziano SALVADOR)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

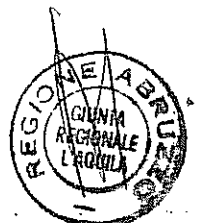
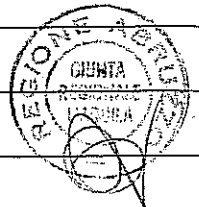
(Dott. Ing. Antonio CIBOTTI)



LA COMMISSIONE DI COLLAUDO

(Dott. Ing. Pietro MASTRANGELO)

(Dott. Ing. Giuseppe DOLCE)





Spett.le

REGIONE ABRUZZO

Ingegnere Capo del Genio Civile

66100 - CHIETI

REGIONE ABRUZZO  
SERVIZIO DEL GENIO CIVILE DI CHIETI

SI ATTESTA l'avvenuto deposito al  
senza della legge 5.11.71 n. 1086,

2793 di n. 11 - 6 SET 1991

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
L'INGEGNERO DELLA REGIONE



====oooOooo====

CERTIFICATO DI COLLAUDO STATICO

(Art. 7 della Legge del 05.11.1971 n. 1086)

Oggetto del collaudo:

Impalcato (travi, soletta e trasversi) del "Viadotto  
Rotatoria" facente parte dei "Lavori di costruzione della  
strada di collegamento veloce" Centro Lanciano - secondo  
agglomerato di Lanciano.

*Schwabe Gennaro*  
*Di Antonio Liberto*  
*Francesco Campelli*

Deposito Genio Civile di Chieti:

n. 3287 in data 04.11.1990.

Committente:

Consorzio per il nucleo di industrializzazione del Sangro-  
Aventino, Casoli (Chieti).

Impresa Esecutrice:

DI VINCENZO Dino & C. S.p.A. - Pescara - via Tiburtina, 82.

1. PREMESSA

a) Progetto strutturale: Dott. Ing. Nicola DI MASCIO,  
iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di  
Pescara al n. 658, con recapito in Pescara, via R.  
Carabba, 37.

b) Direttore dei Lavori: Dott. Ing. Antonio CIBOTTI,

iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Chieti al n. 74, con recapito in Lanciano (CH), via Milano, 3.

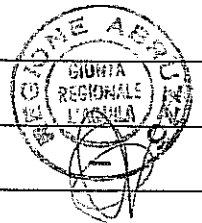
c) Descrizione delle opere

Le opere in c.a., oggetto del presente collaudo, comprendono l'impalcato del "Viadotto Rotatoria" che si sviluppa lungo un tracciato ad arco di raggio mt. 35.00 con 10 campate di luce variabile da mt. 20.39 a mt. 9.71.

L'impalcato di che trattasi e' costituito da travi a doppio "T", di altezza cm. 100, con ala superiore di cm. 130 ed inferiore di cm. 74, poste ad interasse variabile, con soletta superiore di cm. 22 e trasversi di irrigidimento di larghezza cm. 30 in testata.

Tutte le campate del Viadotto risultano giuntate con giunto di dilatazione ad escursione 50 mm., e scaricano sulle pile tramite appoggi in neoprene.

I materiali utilizzati per la realizzazione delle opere sopra descritte, secondo dichiarazione congiunta del Direttore dei Lavori e dell'Impresa Esecutrice e come risulta dai certificati di prova sui materiali, rilasciati da Laboratori Ufficiali, sono i seguenti:





- calcestruzzo Rck  $\geq$  35 per solette e trasversi;
- calcestruzzo Rck  $\geq$  55 per travi prefabbricate;
- acciaio in barre Feb 44k controllato per l'armatura lenta;
- acciaio armonico ad alta resistenza per le strutture in precompresso;

## 2. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA AL GENIO CIVILE

Il sottoscritto collaudatore, Dott. Ing. Giovanni PRINCIGALLI, Ingegnere Capo presso l'ANAS, Ufficio Staccato di Pescara del "Compartimento della Viabilita' per l'Abruzzo", ha esaminato la seguente documentazione messa a disposizione dal Direttore dei Lavori e depositata al Genio Civile di Chieti:

a) Deposito n. 3287 del 04.11.1990 e composto da:

- progetto architettonico e strutturale dell'impalcato del "Viadotto Rotatoria";
- relazione di calcolo;
- relazione sui materiali.

c) Deposito n. 1749 del 06.06.1991

Relazione a struttura ultimata relativa al deposito al punto a).

d) Deposito n. 2088 del 05.07.1991

Nomina del collaudatore statico nella persona del sottoscritto Dott. Ing. Giovanni PRINCIGALLI a seguito di delibera del Consorzio Industriale Sangro-Aventino

(Committente) in data 12.04.1991.

3. VISITA DI COLLAUDO

In data 22.04.1991 alle ore 9.30, veniva effettuata la visita delle opere, oggetto del presente collaudo;

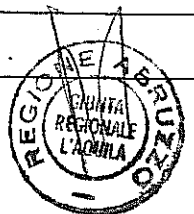
presenti oltre al sottoscritto collaudatore:

- Geom. Graziano SALVADOR per l'Impresa Esecutrice;
- Dott. Ing. Nicola DI MASCIO progettista delle strutture.

Il collaudatore sottoscritto esaminava attentamente le strutture in oggetto riscontrando la conformita' ai disegni esecutivi, la buona esecuzione con completa ricopertura delle armature metalliche e pertanto la mancanza di difetti che denunciassero la cattiva esecuzione.

Venivano inoltre eseguite prove di carico sugli impalcati relativi alle campate SA-P7 ed SD-P1 di scavalcamento della SS. 84, riscontrando deformazioni di entita' inferiore a quelle calcolate teoricamente.

Per tutto quanto non e' stato possibile verificare, ci si avvale della dichiarazione del Direttore di Cantiere, presente, e di quella del Direttore dei Lavori, recepita in altra sede, sulla corrispondenza ed ottimizzazione delle opere agli elaborati progettuali.





4. RELAZIONE E CERTIFICATO DI COLLAUDO

Tutto cio' premesso, il sottoscritto collaudatore,  
Dott. Ing. Giovanni PRINCIGALLI

V I S T O

che le prescrizioni regolamentari in materia di esecuzi-  
zione di opere in cemento armato sono state ottemperate,

C O N S I D E R A T O

che i risultati delle prove di carico e delle prove sui  
materiali certificati da Laboratori Ufficiali, sono  
positivi e che dal buon esito della visita di collaudo si  
deducono soddisfacenti elementi per attestare la  
stabilita'

*Salvatore Genia*  
*[Signature]*

C E R T I F I C A

che le strutture portanti presenti nella costruzione in  
esame sono collaudabili come in effetti con il presente  
atto

C O L L A U D A

entro i limiti della loro destinazione prevista in  
progetto ed ai sensi della Legge del 05.11.1971 n. 1086.

PESCARA,

IL COLLAUDATORE

(Dott. Ing. Giovanni PRINCIGALLI)

*[Signature of Giovanni Princigalli]*

IL DIRETTORE DEI LAVORI

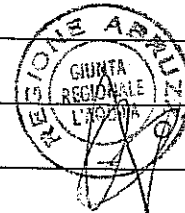
(Dott. Ing. Antonio CIBOTTI)

*[Signature of Antonio Cibotti]*

per L'IMPRESA ESECUTRICE

Geom. Graziano SALVADOR

*Salvador Graziano*





Aee "B"

**CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO**  
**1^ COMMISSIONE CONSILIARE "BILANCIO,  
PROGRAMMAZIONE, FINANZE, DEMANIO E  
PATRIMONIO, CASSA E CONTABILITA' AFFARI  
GENERALI, CREDITO REGIONALE, PROFESSIONI,  
COMUNICAZIONI"**

**IX LEGISLATURA**

Parere n. 46/P/11– D.G.R. n. 924//P del 23 Dicembre 2011. Legge 64/86 – “Lavori di costruzione della strada di collegamento veloce tra il centro abitato ed il 2° agglomerato industriale di Lanciano2 Prog. n. 467/471, intervento n. 9041/90, Concessione n. 380 del 11.11.1987 – L.r. 3/93 e s.m.i.. Trasferimento dell'opera in proprietà al Comune di Lanciano (CH).



L'anno 2012, il giorno 22 del mese di Maggio, alle ore 10,51. è riunita in seduta straordinaria, nella sede del Consiglio regionale di L'Aquila, la 1^ Commissione Consiliare Permanente di cui al decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 102 del 1 dicembre 2011.

Sono presenti i-Consiglieri:

Emilio NASUTI, Emiliano DI MATTEO, Walter DI BASTIANO, Luca RICCIUTI, Alessandra PETRI, Federica CHIAVAROLI, Lanfranco VENTURONI (delegato dal Cons. TAGLIENTE) Giovanni D'AMICO, Giuseppe DI LUCA, Camillo D'ALESSANDRO, Cesare D'ALESSANDRO, Lucrezio PAOLINI, Antonio SAIA, Maurizio ACERBO e Franco CARAMANICO;

Sono assenti i Consiglieri:

Giuseppe TAGLIENTE, Giorgio DE MATTEIS, Luciano TERRA, Giuseppe DI PANGRAZIO, Luigi MILANO e Walter CAPORALE.

**LA 1^ COMMISSIONE CONSILIARE**

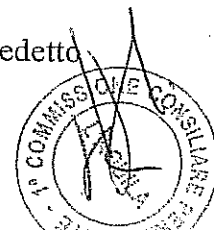
**VISTA** la L.R. 5 giugno 1996 n. 32 concernente: “Ridefinizione dei termini per l' espressione dei pareri delle Commissioni Consiliari Permanenti”;

**VISTA** la L.R. 8 gennaio 1993, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: “Norme per il trasferimento agli Enti Locali dei beni ed opere realizzate con finanziamenti straordinari erogati alla Regione”;

**CONSIDERATO** quanto espresso da questa Commissione in data 7/03/2012;

**VISTA** la successiva nota della Direzione Risorse Umane e Strumentali – Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare della Giunta regionale Prot. Nm. DD8/977 dell'11/05/2012, con la quale si richiede, fra l'altro, un eventuale riesame del provvedimento;

**RITENUTO** di poter accogliere la sopracitata richiesta e quindi riesaminare il predetto provvedimento;





**PREMESSO** che in data 28 Dicembre 2011, con nota prot. 18290 è stata acquisita agli atti del Consiglio regionale la deliberazione della Giunta regionale n. 924/P del 23 dicembre 2011 avente per oggetto: "Legge 64/86 – "Lavori di costruzione della strada di collegamento veloce tra il centro abitato ed il 2° agglomerato industriale di Lanciano2 Prog. n. 467/471, intervento n. 9041/90, Concessione n. 380 del 11.11.1987 – L.r. 3/93 e s.m.i.. Trasferimento dell'opera in proprietà al Comune di Lanciano (CH)";

**DATO ATTO** che il parere rubricato con il n. 46/P – D-G-R- n. 924/P del 23/12/2011 è stato assegnato alla 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare in data 19 Gennaio 2012 per l'acquisizione del parere vincolante previsto dall'articolo 1 comma 2 della l.r. 3/93 che recita: Qualora un particolare interesse generale lo renda necessario, il trasferimento può essere disposto anche a favore di Ente Pubblico, territoriale o non, diverso da quello di cui al comma precedente, ivi compresi i Consorzi di Comuni costituiti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8 settembre 1988, n. 74, in tal caso all'individuazione dell'Ente destinatario ed al successivo trasferimento, si provvede, previo parere vincolante della competente Commissione consiliare;

**RIESAMINATA** la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 924/P del 23 Dicembre 2011, a **MAGGIORANZA** dei voti, con 24 voti a favore e 5 astenuti

### DECIDE

- di esprimere **parere favorevole** in ordine alla deliberazione n. 924/P del 23 Dicembre 2011, nel testo proposto dalla Giunta regionale;
- di trasmettere la presente decisione al Servizio Affari della Giunta regionale per i successivi adempimenti, ai sensi dell'articolo 2 – comma 2° della l.r. n. 32/1996

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Emiliano DI MATTEO)

IL PRESIDENTE

(Emilio NASUTI)



Copie conforme per uso amministrativo

(Si compone di n. 2 ~~locchi~~)

L'Aquila, il 17 SET 2012

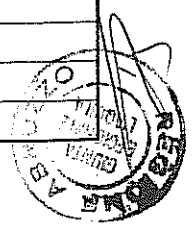
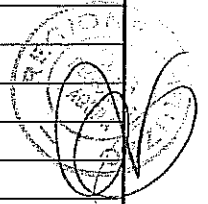
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Antonio Macera)

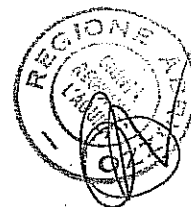


ALL C

FOGLIO	PART.LLA	SUPERF. MQ.	TITOLO DI PROVENIENZA
32	95	260	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	96	580	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10301 del 23/06/1995
	169	230	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10301 del 23/06/1995
	170	250	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10517 dell'08/08/1995
	171	90	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10301 del 23/06/1995
	266	470	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10301 del 23/06/1995
	267	100	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10301 del 23/06/1995
	1010	249	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10518 dell'08/08/1995
	1012	69	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10518 dell'08/08/1995
	1014	961	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10517 dell'08/08/1995
	1016	906	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10517 dell'08/08/1995
	1018	459	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10517 dell'08/08/1995
	1020	48	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10517 dell'08/08/1995
	1022	410	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10517 dell'08/08/1995
	1024	256	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10517 dell'08/08/1995
	1026	315	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10301 del 23/06/1995
	1028	78	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10301 del 23/06/1995
	1030	246	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.11798 del 13/02/1997
	1032	177	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10517 dell'08/08/1995
	1034	303	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1035	5	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996.
	1037	6	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10301 del 23/06/1995
	1039	102	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1040	8	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1041	39	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1042	4	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1045	98	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1046	14	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1048	420	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1050	110	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1052	2.600	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1054	86	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1056	572	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10517 dell'08/08/1995
	1057	667	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10517 dell'08/08/1995
	1061	351	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10301 del 23/06/1995
	1062	360	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10301 del 23/06/1995
	1064	187	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1065	149	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1068	84	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1069	102	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1072	930	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10301 del 23/06/1995
	1073	286	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10301 del 23/06/1995
	1080	45	Cessione volontaria Not. Lo Iacono Rep.18644 del 25/11/1991
	1082	159	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1086	144	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1087	22	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1089	71	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1091	39	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996



	1093	1	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1094	92	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1095	48	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1096	215	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1097	55	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1098	442	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1099	258	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1101	1	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1103	586	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1105	2	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1107	156	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1109	7	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1111	3.560	Cessione volontaria Not. Lo Iacono Rep.18644 del 25/11/1991
	1114	200	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1115	120	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1117	5	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1119	20	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1121	25	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1122	10	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1123	15	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1127	725	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1138	280	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10301 del 23/06/1995
	1140	5.400	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1144	1.160	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1145	1.840	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1146	170	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1346	170	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	1433	40	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
	4132	272	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10301 del 23/06/1995
	4133	73	Cessione volontaria Not. Sorrentini Rep.10301 del 23/06/1995
	4180	1.652	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
26	1255	1.437	Decreto definitivo n°97 P.G.R.A. del 23/02/1996
<b>TOTALE SUP. MQ.</b>		<b>33.154</b>	







N=62700

B-Feb-2011 13:20  
Prot. n. 1253688/2011

Scala originale 1:2000  
Dimensione cornice 775.000 x 552.000 metri

LAVIANO  
32



Copia conforme per uso amministrativo.  
(SI comporre di n. 4 fascicoli).  
L'Aquila, il 17 SET 2012



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*(Firma)*  
Dir. (ing. Antonio Micceni)

## DETERMINAZIONI

### *Dirigenziali*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 08.08.2012, n. DA21/13:

**D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007 n° 45 s.m.i., art. 45. Ditta RIGENERA Srl, via Inn già Via Danubio n. 7, MONTESILVANO (PE). Autorizzazione regionale per la realizzazione e la gestione di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazione R13 di cui all'allegato C della parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i..**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di approvare, ai sensi del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45, l'intervento proposto dalla impresa RIGENERA Srl, con sede in Montesilvano (PE), Via Inn già Via Danubio 7, concernente la realizzazione e la gestione un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (anche di origine urbana) mediante operazione R13 di cui all'allegato C della parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ubicato in area classificata dal P.R.G. del Comune di Montesilvano (PE) come "Zona D – sottozona D2 – Aree Artigianali-Industriali esistenti", foglio di mappa n.8, particella n. 1379 sub 4 per una superficie complessiva pari a 895 mq, con potenzialità gestionale di messa in riserva pari a 12.550 T/a circa e potenzialità instantanea pari a complessive 187 tonnellate;

te;

2) di stabilire che l'elenco completo dei CER ammissibili all'impianto di cui al precedente punto 1), le condizioni gestionali nonché le potenzialità di dettaglio risultano analiticamente riportate negli allegati "A" e "B" citati in premessa, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

3) di richiamare, per quanto attiene alla predetta approvazione, i seguenti elaborati progettuali:

1. relazione tecnica – revisione 2 – 05.04.2012 – n. 19 pagine;

2. allegato 1 – analisi vincoli relativi alla localizzazione degli impianti di gestione rifiuti;

3. allegato 2 – relazione geologica, novembre 2003, di n. 8 pagine + allegati;

4. allegato 3 – contratto di affitto degli immobili (datato 01.01.2010 con scadenza al 31.12.2015 tacitamente rinnovabile) – comodato d'uso per la pressa;

5. allegato 4 – posizionamento pesa a ponte;

6. Allegato 5 – caratteristiche impianto di trattamento acque di dilavamento piazzale e di prima pioggia;

7. allegato 6 – lay out dell'impianto 29.05.2011;

8. allegato 7 – elenco CER, potenzialità, linee di lavorazione;

4) di autorizzare la ditta in oggetto alla realizzazione ed alla gestione dell'impianto indicato ai precedenti punti 1), 2) e 3), ai sensi del predetto art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 45/07 e s.m.i., secondo modalità e prescrizioni che qui di seguito si riportano:

4.1 (prescrizione derivante dalla Conferenza dei Servizi del 03.11.2011)

- in occasione della comunicazione di avvio dell'impianto, (di cui al successivo punto 7) l'Azienda produca copia del certificato prevenzione incendi secondo



le vigenti norme in materia;

4.2 (prescrizione derivante dalla Conferenza dei Servizi del 24.04.2012)

- l'Azienda è obbligata a comunicare al Servizio Gestione Rifiuti ogni variazione e/o disdetta del contratto di locazione in essere (sottoscritto tra le parti interessate in data 01.01.2010, con scadenza al 31.12.2015, rinnovabile tacitamente di sei anni in sei anni dalla predetta data di scadenza);

4.3 (condizioni e prescrizioni riportate nel parere ARTA Distretto di Pescara prot. n. 2703/24.04.2012)

- vedi parere, allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4.4 (prescrizioni parere A. USL PE prot. n. 22718/12.06.2012)

- a. dovranno essere evitate emissioni diffuse e odori molesti. A tal fine, considerato che l'area di scarico è esterna, e che tra i rifiuti soggetti a cernita ve ne sono alcuni che potrebbero generare dispersione di polveri o essere soggetti a trasporto eolico, è necessario che vengano predisposte misure gestionali e accorgimenti tecnici permanenti atti ad impedire che durante le operazioni di scarico e cernita si verificino i suddetti inconvenienti. Tali misure di contenimento dovranno tener conto anche di condizioni atmosferiche caratterizzate da notevole ventosità. Pertanto oltre all'umidificazione, descritta nelle relazioni tecniche, dovranno essere adottati ulteriori ed efficienti sistemi di contenimento (teli mobili, reti, altri sistemi ritenuti efficaci);
- b. le aree scoperte dovranno essere pulite con spazzatrici alla fine di ogni giornata lavorativa e sottoposte a lavaggi con periodicità proporzionale alle condizioni meteorologiche, e comunque, con frequenza tale da evitare produzione di molestie olfattive;
- c. nel corso delle operazioni di trasporto

dalla/alla pesa ed in tutte le altre operazioni di trasporto rifiuti venga impedita la dispersione di polvere e di materiali leggeri;

- d. dovrà essere evitata la formazione di ristagni di liquidi (acque di dilavamento/percolamento) nei contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti (scarrabili o cestoni), con particolare riguardo a quelli estreni. Ciò al fine di impedire, tra l'altro, la proliferazione di insetti e produzione di molestie olfattive con conseguente danno alla salute pubblica ed ai lavoratori stessi;
- e. dovrà essere effettuata la verifica radiometrica sui materiali e rottami ferrosi nel rispetto della normativa vigente. Eventuali riscontri di positività dovranno essere comunicati a questo Servizio per gli eventuali adempimenti di competenza;
- f. per quanto riguarda le emissioni rumorose, ivi incluse quelle attribuibili ai mezzi di trasporto in ingresso ed in uscita all'impianto, dovranno rispettare i limiti previsti dalla normativa nazionale vigente e (quando sarà vigente) la classificazione acustica del territorio fatta dal Comune di Montesilvano. A prova di ciò è necessario che, con impianto a regime, sia effettuata una Valutazione di impatto acustico, redatta da tecnico competente, che dimostri il rispetto dei parametri relativamente all'immissione di rumore negli ambienti abitativi, recettori sensibili ed aree esterne più prossime. Qualora si dovessero riscontrare superamenti dei limiti, dovranno essere previste adeguate modalità di abbattimento del rumore. I risultati di tali monitoraggi e le eventuali misure di contenimento previste dovranno essere inviati anche al Servizio di Igiene Epidemiologica e sanità Pubblica della A. USL di Pescara;
- g. ai fini del contenimento delle infestazioni da parte di insetti e roditori, dovrà essere previsto un programma di disinfestazione e derattizzazione periodica degli ambienti chiusi e spazi aperti secondo un calenda-

rio di interventi adeguato alle condizioni stagionali;

- h. eventuali incidenti o anomalie di impianto dovranno essere comunicate anche al Servizio di Igiene Epidemiologica e Sanità Pubblica della A.USL di Pescara;

#### 4.5. (prescrizioni autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura n. 105/13.07.2011)

- lo scarico dovrà rispettare il mite della Tabella 3 allegato 5 del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- le acque provenienti dal piazzale dovranno essere canalizzate in una unica rete fognante con pozzetto di prelievo terminale per le analisi delle acque;
- durante i lavori, il concessionario dovrà adottare tutte le cautele e gli accorgimenti onde evitare danni a persone e cose, danni di cui sarà ritenuto totalmente responsabile;
- la Ditta dovrà garantire la costante manutenzione e funzionalità dell'impianto di trattamento dei reflui liquidi;
- la manutenzione dell'intera condotta di allaccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario compreso il pozzetto d'innesto alla fognatura comunale;
- la presente autorizzazione fa salvi ogni diritto di terzi e non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e future che l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica Spa intende applicare in relazione ai lavori autorizzati, tale canone sarà quantificato in base al quantitativo dei reflui scaricati al costo delle tariffe vigenti, salvo conguagli;
- nei casi in cui tra la fognatura privata e quella pubblica c'è poca differenza di quota del piano di scorrimento, per evitare il reflusso delle acque, l'utente dovrà dotare l'impianto di scarico di apposita valvola di ritegno;
- l'autorizzazione ha durata di anni 4 (quattro) dalla data del rilascio ed è su-

bordinata al rispetto dei parametri imposti dal regolamento delle Fognature e dovrà essere esibita in caso di richiesta da parte di Enti preposti a controlli e successive verifiche;

- la presente autorizzazione ha validità fatto salve eventuali altre autorizzazioni necessarie;
- la presente autorizzazione è riferita all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo;
- i pozzetti di prelievo dovranno essere tenuti liberi da ingombri a disposizione delle autorità competenti preposte al controllo;

#### 4.6 (prescrizione del SGR)

- la Ditta beneficiaria del presente provvedimento, nel corso delle attività di gestione dell'impianto di che trattasi, proceda alla puntuale descrizione del codice di rifiuti 030199, indicato negli elaborati progettuali esaminati e oggetto di parere favorevole nel corso del procedimento istruttorio, appartenente al capitolo "rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili" di cui all'allegato D della parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., atteso che nella documentazione presentata risulta indicata esclusivamente l'origine senza ulteriori indicazioni circa le caratteristiche del rifiuto;

#### 4.7

- pieno rispetto delle disposizioni del Regolamento 31 marzo 2011, n. 333/2011 UE, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;

#### 4.8

- la Ditta in oggetto, come indicato in premessa, risulta attualmente intestataria di iscrizione al Registro provinciale di Pescara dei recuperatori di rifiuti speciali non pericolosi in regime semplificato e

già in esercizio presso il sito in argomento; si dispone pertanto che, in occasione della comunicazione di avvio dell'impianto di cui al successivo punto 7), la Ditta provveda a trasmettere a questo Servizio copia della nota di rinuncia al predetto regime agevolato, da indirizzarsi alla Provincia di PESCARA;

#### 4.9

- si prescrive alla Ditta beneficiaria la produzione, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica del presente provvedimento di una relazione contenente una indagine di qualità ambientale relativa allo stato delle matrici suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, onde poter stabilire, all'epoca del rilascio del presente provvedimento, lo stato della qualità del sito interessato, con attività già in esercizio; il S.G.R., acquisito il predetto elaborato, da presentare entro il termine indicato, avrà cura di sottoporlo agli Organismi tecnici di controllo per le conseguenti valutazioni;
- 5) di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 4) sia concessa per un periodo pari ad anni dieci (10) dalla data di notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di gestione; a tal proposito, si rinvia a quanto stabilito dall'art. 45, comma 7 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- 6) di precisare che l'autorizzazione di cui al punto 4) è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio), nelle forme e modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i.;
- 7) di stabilire che l'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, allo scrivente Servizio, della seguente documentazione, oltre alla comunicazione di inizio lavori:
  - 7.1) documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 14.2);
  - 7.2) comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei

lavori contenente:

- 7.2.1) l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- 7.2.2) l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- 7.2.3) il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 7.3) data di avvio dell'impianto;
- 7.4) certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- 8) di disporre che entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione di cui ai punti precedenti presenti certificazione di collaudo dell'impianto stesso o documentazione equipollente. In detta documentazione di collaudo si attesi, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
  - 8.1) La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
  - 8.2) La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
  - 8.3) L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
  - 8.4) Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
  - 8.5) L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
  - 8.6) Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali

- recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
- 9) di prescrivere altresì, che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 10) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 10.1) Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- 10.2) Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 10.3) Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 10.4) Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- 11) di richiamare la ditta in oggetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Teramo ed all'ARTA Abruzzo- Distretto Provinciale di Teramo, di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 del 11.10.2010;
- 12) di richiamare la ditta in oggetto all'osservanza di quanto previsto D.M. 18.02.2011, n. 52 e s.m.i., avente per oggetto "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità sei rifiuti", per quanto applicabile;
- 13) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
- 14) di obbligare la ditta in oggetto a:
- 14.1 possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;
- 14.2 prestare, prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla DGR n. 790 del 03.08.2007 e s.m.i.;
- 15) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
- 16) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla ditta interessata;
- 17) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Montesilvano (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'ARTA - Sede Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, nonché a tutti gli altri Enti e/o Amministrazioni coinvolte nel procedimento istruttorio;
- 18) di trasmettere ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - Sezione Regionale

Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria  
Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

19) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

*Segue Allegato*



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.P.A.: 01599980683

Prot. N° / del  
Rif. Vs. N° RA/209135 / del 12.10.2011  
(Prot. prec. N° 7039 del 17.10.2011 ).

Consegnato a mano

Alla **REGIONE ABRUZZO**  
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
Servizio Gestione Rifiuti  
Via Passolanciano, 75  
65100 PESCARA

E, p.c.  
Spett.le Ditta "**RIGENERA S.r.l.**"  
Via Inn, 7 (già Via Danubio)  
65016 MONTESILVANO (PE)

**OGGETTO:** Ditta "**RIGENERA S.r.l.**" – Montesilvano (PE).  
Richiesta di Autorizzazione Regionale per un Impianto di Recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..  
Cds del 24.04.2012: PARERE TECNICO

In esito alla Nota in riferimento, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti di Codesta Direzione Regionale ha richiesto il Parere in merito a quanto in oggetto,

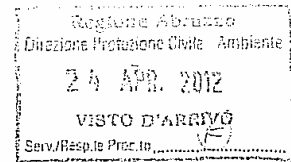
✦ Visto il Parere Tecnico Favorevole in materia di inquinamento Acustico (Ns. Prot. n. 1036 del 21.02.2012);



Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
denominazioni analitiche e servizi  
connessi, nel campo dell'ambiente,  
seguendo i criteri della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/456021 Fax: 085/4560201 E-mail: [arba@regione.abruzzo.it](mailto:arba@regione.abruzzo.it)  
S.I.R.A. - C.da S. Matteo - 64032 Rieti (TE) Tel.: 085/879851 Fax: 085/873564 E-mail: [arba@regione.abruzzo.it](mailto:arba@regione.abruzzo.it)  
Dist. Provinciale di L'Aquila - Ca. 49a di Bazzano, Spazio Paese per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [arba@regione.abruzzo.it](mailto:arba@regione.abruzzo.it)  
Dist. Provinciale di Chieti - Via Spauria, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [arba@regione.abruzzo.it](mailto:arba@regione.abruzzo.it)  
Dist. Provinciale di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4502751 Fax: 085/45027505 E-mail: [arba@regione.abruzzo.it](mailto:arba@regione.abruzzo.it)  
Dist. Provinciale di Teramo - P.zza Martiri Francesi, 25 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565501 Fax: 0861/2565526 E-mail: [arba@regione.abruzzo.it](mailto:arba@regione.abruzzo.it)  
Dist. Sub-provinciale di S. Salvo-Vasto - P.zza Monte Giordano, 1 - 66050 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/64527 Fax: 0873/645211 E-mail: [arba@regione.abruzzo.it](mailto:arba@regione.abruzzo.it)



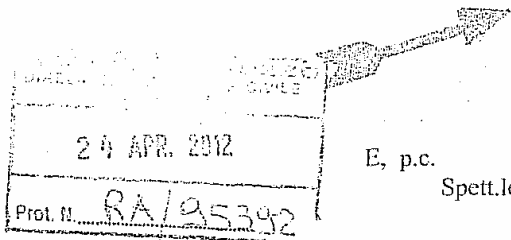


AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
 DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
 Cod. Fisc.: 91039790682 - P.I.V.A.: 01599980685

Prot. N° / del  
 Rif. Vs. N° RA/209135 / del 12.10.2011  
 (Prot. prec. N° 7039 del 17.10.2011).

Arta Abruzzo - Dist. Pescara			
Anno	Titolo	Classe	
2012	5	24	PARTENZA
Prot.n.	2703	Del	24/04/2012

Consegnato a mano



Alla **REGIONE ABRUZZO**  
 DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
 Servizio Gestione Rifiuti  
 Via Passolanciano, 75  
 65100 PESCARA

E, p.c. Spett.le Ditta "**RIGENERA S.r.l.**"  
 Via Inn, 7 (già Via Danubio)  
 65016 MONTESILVANO (PE)

**OGGETTO:** Ditta "**RIGENERA S.r.l.**" - Montesilvano (PE).  
 Richiesta di Autorizzazione Regionale per un Impianto di Recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..  
 Cds del 24.04.2012: Trasmissione del PARERE TECNICO

In riferimento alla richiesta della Ditta indicata in oggetto, tendente ad ottenere l'Autorizzazione, ex Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per un Impianto di Recupero Rifiuti Speciali non pericolosi, si trasmette il Parere richiesto dalla Conferenza di Servizi del 03.11.2011.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto  
 (Dott.ssa Del Vecchio Angela)



Certificato N° 205977  
 Progettazione e attività di  
 determinazione analitiche e servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente,  
 degli alimenti e della tutela del  
 territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 17B - 65100 Pescara Tel.: 085/459321 Fax: 085/4596201 E-mail: [dir@artabruzzo.it](mailto:dir@artabruzzo.it)  
 S.I.R.A. - C.da S. Flavio - 61032 Anzi (TE) Tel.: 085/8758051 Fax: 085/8720586 E-mail: [dir@artabruzzo.it](mailto:dir@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Casella di Gargano, Circol. Prov.le per Montesilvano - 67103 L'Aquila Tel.: 0852152973 Fax: 08521579779 E-mail: [dir@artabruzzo.it](mailto:dir@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Speranza, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405207 E-mail: [dir@artabruzzo.it](mailto:dir@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/456751 Fax: 085/4567545 E-mail: [dir@artabruzzo.it](mailto:dir@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Mattei Fumani, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565509 Fax: 0861/2565526 E-mail: [dir@artabruzzo.it](mailto:dir@artabruzzo.it)  
 Dist. Sott.-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66020 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/546357 Fax: 0873/545211 E-mail: [dir@artabruzzo.it](mailto:dir@artabruzzo.it)



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
 DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

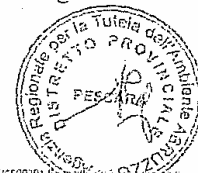
- ❖ Acquisito il Verbale della Conferenza di Servizi del 03.11.2011;
- ❖ Preso atto delle dichiarazioni della Ditta di cui al Ns. Verbale di Riunione del 26.03.2012 (Prot. ARTA n. 1923 del 27.03.2012);
- ❖ Esaminate le seguenti Documentazioni trasmesse allo scrivente Distretto:
  - ✓ Elaborati Tecnici acquisiti agli atti di codesta Direzione Regionale col Prot. n. RA/133176 del 23.06.2011;
  - ✓ Elaborato Tecnico Integrativo - datato 05.01.2012 - acquisito ai Ns. atti col Prot. n. 761 del 07.02.2012;
  - ✓ Relazione Tecnica in Revisione 2 e Allegati - datata 10.04.2012 - acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 2393 del 12.04.2012;
 dalle quali si evince che:
  - L'intervento riguarda un Impianto esistente di Recupero di Rifiuti Speciali non pericolosi, sito nel Comune di Montesilvano, su di un Terreno distinto in Catasto al Foglio n. 8, Part.lla 1379, sub 4.
  - L'Impianto è ubicato in Via Inn e ricade in Area classificata dal P.R.G. di Montesilvano come "Zona D - sottozona D2 - Aree Artigianali-Industriali esistenti".
  - L'area non è interessata da vincolo idrogeologico.
  - La stessa Area, alla destra idrografica del Fiume Saline, dista circa 250 metri dal corso del Fiume e, quindi, risulta esterna alla perimetrazione del SIN Saline-Alento.
  - L'Impianto non è ubicato in zone esondabili, instabili ed alluvionali comprese nelle fasce A e B individuate nei Piani di Assetto Idrogeologico di cui alla L. n. 183 del 18.05.1989 e s.m.i.
  - La localizzazione dell'Impianto non trova Esclusioni o Penalizzazioni nell'analisi dei criteri localizzativi vincolanti definiti, per la tipologia di Impianto, dalla L.R. n. 45/2007.
  - La Ditta "RIGENERA S.r.l." è già iscritta al RIP, al n. 0067, con Determinazione n. 1750 del 01.06.2009, e intende proseguire l'Attività passando dal Regime Semplificato disciplinato dagli Artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. n. 205/2012, al Regime Ordinario di cui all'Art. 208 del medesimo disposto normativo.



Certificato N° 205977  
 Progettazione e attività di  
 autorizzazione ambientale e servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente  
 degli interventi della tutela del  
 territorio e della salute pubblica



Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 17E - 65100 Pescara Tel.: 085/459921 Fax: 085/4590201 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)  
 S.I.P.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/9796291 Fax: 085/6720886 E-mail: [info@sipa.abruzzo.it](mailto:info@sipa.abruzzo.it)  
 Dist. Provincie di L'Aquila - C.sole di Barbone, Strada Fiovin per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0852/57971 Fax: 0852/579729 E-mail: [info@artadistrettoaquila.it](mailto:info@artadistrettoaquila.it)  
 Dist. Provincie di Chieti - Via Spersa, 57 - 66100 Chieti Tel.: 0871/43231 Fax: 0871/465267 E-mail: [info@artadistrettochieti.it](mailto:info@artadistrettochieti.it)  
 Dist. Provincie di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara Tel.: 085/4545751 Fax: 085/45007505 E-mail: [info@artadistrettopescara.it](mailto:info@artadistrettopescara.it)  
 Dist. Provincie di Teramo - Piazza Mattei Pansani, 29 - 64100 Teramo Tel.: 086/312565120 Fax: 086/12565529 E-mail: [info@artadistrettoteramo.it](mailto:info@artadistrettoteramo.it)  
 Dist. Sub-Provine di S. Salvo-Vasto - Via Ponte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/545207 Fax: 0873/545211 E-mail: [info@artadistrettosalvo-vasto.it](mailto:info@artadistrettosalvo-vasto.it)







AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
**DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA**  
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

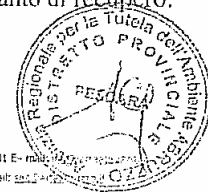
- All'atto dell'ottenimento dell'Autorizzazione Regionale, l'Azienda produrrà rinuncia all'iscrizione al RIP.
- L'Impianto si sviluppa su una superficie di 895 mq di cui circa 345 mq coperti (costituiti da una porzione del capannone artigianale della Ditta "CIM S.r.l.") e circa 550 mq scoperti (costituiti dal piazzale esclusivo).
- L'area è totalmente pavimentata in cls, sia all'interno del Capannone che all'esterno.
- I rifiuti in ingresso sono sottoposti a pesatura e stoccati all'interno dell'Opificio in zone delimitate da blocchi in cls, oppure in container situati sul piazzale esterno.
- A seconda della tipologia di rifiuti il contenitore di stoccaggio è dotato di copertura o meno.
- Il piazzale esterno è dotato di idonea pendenza e griglia di intercettazione delle acque di prima pioggia.
- Le acque di prima pioggia vengono convogliate ad una vasca interrata di raccolta e trattamento (sedimentazione e disoleazione) del refluo.
- Dopo il trattamento le acque vengono immesse nella linea fognaria del Comune di Montesilvano, con autorizzazione rilasciata dall'ACA.
- Le acque di seconda pioggia, invece, sono inviate a pozzetto collegato alla linea comunale delle acque bianche, lungo Via Inn, dietro esplicita richiesta ACA.
- L'area è interamente recintata con un muro in cemento armato, alto circa 2,5 metri.
- L'accesso dalla Strada, Via Inn (ex Via Danubio), direttamente nel piazzale ad uso esclusivo della Ditta, è sia carrabile che pedonale.
- In relazione alle modalità di gestione dell'Impianto e ai flussi di materiale, la Ditta evidenzia quanto segue:
  - ⇒ Tutti i rifiuti verranno gestiti in R13, cioè messa in riserva, con cernita manuale ed eventuale riduzione volumetrica mediante trattamento comunque manuale, in modo da poter conferire i rifiuti ad un altro Impianto di destino, secondo le specifiche di accettazione di quest'ultimo.
  - ⇒ I volumi dei Rifiuti da assoggettare a messa in Riserva R13, da progetto, ammonteranno a 12.550 tonn/anno.
  - ⇒ Il Trattamento dei Rifiuti si distribuirà su n. 8 linee di processo:
    1. Rifiuti ferrosi e non ferrosi, compresi gli imballaggi in metallo vuoti (già puliti prima del conferimento in Azienda): operazione R13 nell'Impianto RIGENERA e invio per il trattamento presso altro Impianto di recupero.

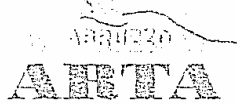


Certificato N° 206977  
 Progettazione e attività di  
 determinazioni analitiche e servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente,  
 degli alimenti della tutela del  
 territorio e della salute pubblica



Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 128 - 66100 Pescara Tel.: 085/450071 Fax: 085/4500201 E-mail: [arita@regioneabruzzo.it](mailto:arita@regioneabruzzo.it)  
 S.I.R.A. - C. de S. Martino - 66032 Aro (TE) Tel.: 085/8756091 Fax: 085/8750686 E-mail: [sira@regioneabruzzo.it](mailto:sira@regioneabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Ravenna, Strada Prov.le per Montecchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0852/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [dist.laquila@regioneabruzzo.it](mailto:dist.laquila@regioneabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Spadolini, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [dist.chieti@regioneabruzzo.it](mailto:dist.chieti@regioneabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: [dist.pescara@regioneabruzzo.it](mailto:dist.pescara@regioneabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Ettore Faenza, 25 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2555500 Fax: 0861/2555528 E-mail: [dist.teramo@regioneabruzzo.it](mailto:dist.teramo@regioneabruzzo.it)  
 Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte S. Angelo, 1 - 66020 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/549367 Fax: 0873/546211 E-mail: [dist.salvo@regioneabruzzo.it](mailto:dist.salvo@regioneabruzzo.it)





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
 DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

2. Rifiuti da demolizione: messa in riserva (R13) per il trattamento presso altro Impianto.
  3. Rifiuti ingombranti ed indifferenziati (multimateriale): messa in riserva, eventuale riduzione volumetrica (per gli ingombranti) e cernita. Le frazioni ottenute (metallo, legno,...) vengono messe in riserva (R13) per poi essere inviate ad altro Impianto di recupero.
  4. Vetro: messa in riserva (R13) per il trattamento presso altro Impianto.
  5. Imballaggi in materiali misti (legno, carta, plastica) e carta e cartone: messa in riserva e cernita. Le frazioni ottenute (carta, plastica, legno) vengono messe in riserva (R13) per poi essere inviate ad altro Impianto di recupero.
  6. Plastica: messa in riserva (R13) per il trattamento presso altro Impianto.
  7. Legno: messa in riserva (R13) per il trattamento presso altro Impianto.
  8. Carta: messa in riserva (R13) per il trattamento presso altro Impianto.
- ⇒ I rifiuti in uscita dall'Impianto, dopo la gestione in R13, verranno conferiti a Impianti di Recupero autorizzati.
- ⇒ I rifiuti prodotti durante la conduzione dell'Impianto, saranno catalogati col Codice C.E.R. 19 12 12 - *altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 - e affidati a Ditta autorizzata.*
- ⇒ Le attrezzature presenti presso l'Insediamento produttivo per il trattamento dei Rifiuti, saranno i seguenti:
- Pesa a Ponte, non di proprietà ma in disponibilità presso il piazzale adiacente.
  - Containers e scarrabili per lo stoccaggio.
  - Attrezzature per la movimentazione.
- ⇒ Le aree di lavoro saranno così organizzate:
- Area per il controllo rifiuti in ingresso.
  - Area di conferimento.
  - Area esterna per le operazioni di rimozione frazioni merceologiche estranee dai rifiuti.
  - Aree per lo stoccaggio del materiale in ingresso.
  - Area per l'effettuazione delle operazioni di cernita e di riduzione volumetrica.
  - Area per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'Attività di Recupero.



Certificato N° 205977  
 Progettazione o attività di  
 determinazioni analitiche e servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente,  
 degli alimenti della tutela del  
 territorio e della salute pubblica



Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 66100 Pescara Tel.: 085/456521 Fax: 085/4560201 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)  
 S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64022 Ani (TE) Tel.: 085/6795291 Fax: 085/6730806 E-mail: [ira@arabruzzo.it](mailto:ira@arabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Frazzani, Strada Prov.le per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57571 Fax: 0862/575729 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Spiccoli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0872/42321 Fax: 0872/405267 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66100 Pescara Tel.: 085/4560714 Fax: 085/4560734 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Mattei Panzeri, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2105199 Fax: 0861/2165526 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)  
 Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via. Maria Goretti, 1 - 66050 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/545497 Fax: 0873/545211 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico  
Ing. GIANSANTE Anna

Il Dirigente della Sezione  
D.ssa SCAMOSCI Emanuela

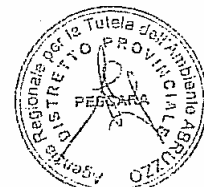

Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazione analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ottimismo,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale E. Mattei, 17E - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: [dircentra@arabruzzo.it](mailto:dircentra@arabruzzo.it)  
S.I.R.A. - Città S. Matteo - 66062 Atri (TE) Tel.: 085/8798899 Fax: 085/8798885 E-mail: [sira@arabruzzo.it](mailto:sira@arabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Frazzano, Strada 11 n. 4 - 67013 Montorio Tel.: 0862/52971 Fax: 0862/52972 E-mail: [dist.laquila@arabruzzo.it](mailto:dist.laquila@arabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spadolini, 50 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405767 E-mail: [dist.chieti@arabruzzo.it](mailto:dist.chieti@arabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Mattei, 51 - 65136 Pescara Tel.: 085/4500754 Fax: 085/45007505 E-mail: [dist.pescara@arabruzzo.it](mailto:dist.pescara@arabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Mattei (Viale), 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2585566 Fax: 0861/2585576 E-mail: [dist.teramo@arabruzzo.it](mailto:dist.teramo@arabruzzo.it)  
Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Roma (Viale), 1 - 66056 S. Salvo (CH) Tel.: 0872/49267 Fax: 0872/49211 E-mail: [dist.salvo@arabruzzo.it](mailto:dist.salvo@arabruzzo.it)



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
 DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599980685

<u>Metalli e Imballaggi</u>		
15 01 04		
16 01 17		
17 04 01	35	800
17 04 05		
19 12 02		
19 12 03		
20 01 40		
<u>Plastica</u>		
07 02 13		
15 01 02		
16 01 19	15	1500
17 02 03		
19 12 04		
20 01 39		
<u>Legno</u>		
15 01 03		
03 01 01		
03 01 05	15	1030
03 01 99		
17 02 01		
20 01 38		
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>22.500</b>



Certificato N° 205977  
 Progettazione e attività di  
 determinazioni analitiche o servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente,  
 degli alimenti della tutela del  
 territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 176 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500261 E-mail: [dir@arpat.abruzzo.it](mailto:dir@arpat.abruzzo.it)  
 S.I.R.A. - Città S. Martino - 64032 Am (TE) Tel.: 085/679881 Fax: 085/679886 E-mail: [ira@arpat.abruzzo.it](mailto:ira@arpat.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Prov.le per Montebello - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [dist.la@arpat.abruzzo.it](mailto:dist.la@arpat.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Spadolini, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/43311 Fax: 0871/406267 E-mail: [dist.chi@arpat.abruzzo.it](mailto:dist.chi@arpat.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66100 Pescara Tel.: 085/4546751 Fax: 085/45297035 E-mail: [dist.pesc@arpat.abruzzo.it](mailto:dist.pesc@arpat.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Garibaldi Farnesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/229050 Fax: 0861/2256538 E-mail: [dist.tera@arpat.abruzzo.it](mailto:dist.tera@arpat.abruzzo.it)  
 Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - via Nicola Grappa, 1 - 66090 S. Salvo (Ch) Tel.: 0872/519567 Fax: 0872/545211 E-mail: [dist.ssv@arpat.abruzzo.it](mailto:dist.ssv@arpat.abruzzo.it)



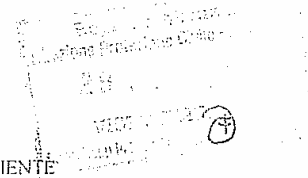
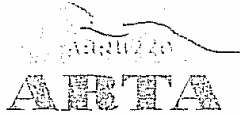
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
 DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
 Cod. Fisc.: 91039790682 - P. I.V.A.: 01599980685

TIPOLOGIE DI RIFIUTO	CAPACITA' ISTANTANEA DI STOCCAGGIO (Tonn)	CAPACITA' ANNUALE DI STOCCAGGIO (Tonn)
<u>Carta, Cartone e Imball. Misti</u> 15 01 01 15 01 05 15 01 06 20 01 01	15	3850
<u>Vetro</u> 15 01 07 16 01 20 17 02 02 20 01 02	5	820
<u>Rifiuti da demolizione</u> 17 01 07 17 09 04 17 08 02	72	1550
<u>Ingombranti</u> 20 03 07	15	1500
<u>Indifferenziato</u> 20 03 01	15	1500



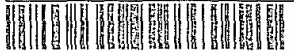
Certificato N° 205977  
 Proprietazione e attività di  
 determinazione analitiche o servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente  
 degli alimenti della tutela del  
 territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/450071 Fax: 085/4503201 E-mail: [arpa@arpa.marche.it](mailto:arpa@arpa.marche.it)  
 S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64012 An (FE) Tel.: 025/6798051 Fax: 085/6754086 E-mail: [arpa@arpa.marche.it](mailto:arpa@arpa.marche.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Casella di Ezzano, Spago Prov.le per Montorio - 67100 Utegha Tel.: 0862/537511 Fax: 0862/579779 E-mail: [arpa@arpa.marche.it](mailto:arpa@arpa.marche.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Speridi, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [arpa@arpa.marche.it](mailto:arpa@arpa.marche.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/4500750 E-mail: [arpa@arpa.marche.it](mailto:arpa@arpa.marche.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - Piazza Mattei Ruffini, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2595590 Fax: 0861/2595528 E-mail: [arpa@arpa.marche.it](mailto:arpa@arpa.marche.it)  
 DINL Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Paolo Garpa, 1 - 66200 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/549337 Fax: 0873/549211 E-mail: [arpa@arpa.marche.it](mailto:arpa@arpa.marche.it)



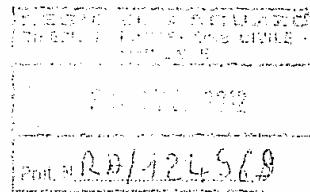
Arta Abruzzo - Dist. Pescara			
Anno	Tinolo	Classe	PARTENZA
2012	5	16	
Prot. n.	3627	Del	23/05/2012

AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.E.A.: 01599980683



/ del

Rif. Vs. N° RA/209135 / del 12.10.2011  
(Prot. prec. N° 7039 del 17.10.2011 ).



Alla



**REGIONE ABRUZZO**  
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
Servizio Gestione Rifiuti  
Via Passolanciano, 75  
65100 PESCARA

E, p.c.

Spett.le Ditta "**RIGENERA S.r.l.**"  
Via Inn, 7 (già Via Danubio)  
65016 MONTESILVANO (PE)

**OGGETTO:** Ditta "**RIGENERA S.r.l.**" - Montesilvano (PE).  
Richiesta di Autorizzazione Regionale per un Impianto di Recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..  
**Aggiornamento Ns. Nota Prot. n. 2703 del 24.04.2012.**

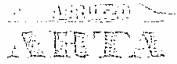
Con la presente si dà riscontro alla Nota della Ditta del 03.05.2012, trasmessa allo scrivente Distretto e acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 3094 del 09.05.2012, aggiornando, con la voce relativa alla "Capacità Istantanea di Stoccaggio dei Rifiuti", la Tabella di cui alla Ns. precedente Nota Prot. n. 2703 del 24.04.2012, che riporta in elenco i Rifiuti conferibili presso l'Impianto e per i quali abbiamo espresso favorevolmente il Parere di competenza.



Certificato N° 205977  
Presentazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
benessere e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 175 - 65100 Pescara Tel.: 085/450971 Fax: 085/4509701 E-mail: [info@arba.abruzzo.it](mailto:info@arba.abruzzo.it)  
S.I.P.A. - Casa S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/976031 Fax: 085/976036 E-mail: [info@cipa.abruzzo.it](mailto:info@cipa.abruzzo.it)  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselli di Bazzano, Strada Prov.le per Montebello - 67103 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [info@arba.laquila.it](mailto:info@arba.laquila.it)  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spadolini, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405207 E-mail: [info@arba.chieti.it](mailto:info@arba.chieti.it)  
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65106 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/4500705 E-mail: [info@arba.pescara.it](mailto:info@arba.pescara.it)  
Dist. Prov.le di Teramo - Piazza Martiri Pescatori, 23 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2569900 Fax: 0861/2569176 E-mail: [info@arba.teramo.it](mailto:info@arba.teramo.it)  
Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Giuseppe, 1 - 65020 S. Salvo (Ch) Tel.: 0872/549337 Fax: 0872/549311 E-mail: [info@arba.salvo.it](mailto:info@arba.salvo.it)





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PESCARA  
Cod. Fisc.: 91059780685 - P. I.V.A.: 01589980685  
SETTORE FISICO-AMBIENTALE

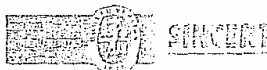
zona in esame ed alla necessità di dover valutare il rispetto dei valori limiti di emissione (DPCM 14/11/97, art. 2) delle sorgenti sonore in questione.

Distinti saluti

Il CTP Fisico  
Dr. Sergio Palermi

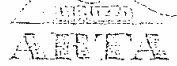


Il Dirigente del Settore Fisico-Ambientale  
Dr. Lorenzo Carnesale



Certificato N° 205677  
Progettazione e attività di  
determinazioni acustiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli elementi della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Via G. D'Adda, 178 - 66100 Pescara Tel.: 085/660021 Fax: 085/450001 E-mail: [info@arabruzzo.it](mailto:info@arabruzzo.it)  
S.I.R.A. - C.da S. Nemesio - 66051 Montebelluna (Ch) Tel.: 085/450091 Fax: 085/450050 E-mail: [info@arabruzzo.it](mailto:info@arabruzzo.it)  
Dip. Provinciale di L'Aquila - Loc. Carolei di Barro - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/375171 Fax: 0862/752225 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)  
Dip. Provinciale di Chieti - Via Spadolini, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/407311 Fax: 0871/405267 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)  
Dip. Provinciale di Pescara - Viale G. Marconi, 11 - 66100 Pescara Tel.: 085/414354 Fax: 085/450004 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)  
Dip. Provinciale di Teramo - P.zza S. Maria Penitenti, 18 - 64100 Teramo Tel.: 0862/736610 Fax: 0862/200000 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)  
Dip. Sub-Provinciale di S. Salvo-Vasto - Via Roma (S. Salvo) - 66014 S. Salvo (CH) Tel.: 0872/492267 Fax: 0872/492271 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PESCARA  
Cod. Fisc.: 91039790662 - P. I.F.A.: 01599980665

SETTORE FISICO-AMBIENTALE

Prot. N°                      del                       
Rif. Vs. N° 0353221 del 28/12/2010  
(Prot. prec. N°                     ).

Alla Provincia di Pescara  
Dipartimento Territorio – Settore III – Ambiente  
Servizio Conservazione e Gestione dell'ambiente  
Unità Operativa 1  
Via Passo Lanciano 75  
65124 - PESCARA

Al Comune di Montesilvano  
Piazza Diaz, 1 –  
65015 - Montesilvano (PE)

Alla Ditta Rigenera Srl  
Via Inn 7  
65015 - Montesilvano (PE)

**OGGETTO:** Ditta Rigenera Srl, sede legale e operativa in Via Inn (ex Via Danubio),  
Montesilvano. Nuovo layout dell'impianto di recupero rifiuti (Rip. N. 0067/PE).  
Espressione di parere sulla valutazione di impatto acustico.

In riferimento alla relazione tecnica di valutazione di impatto acustico in oggetto, redatta dall'ing. Andrea Del Barone, si osserva quanto segue.

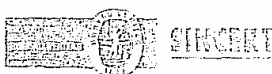
Le valutazioni del tecnico, basate su rilievi fonometrici eseguiti in data 07/12/2010, sono condivisibili e pertanto si può ritenere che, limitatamente alle condizioni operative descritte nella relazione, ovvero:

- le sorgenti sonore attive presso la ditta sono costituite da n. 1 Gruppo Generatore da 160 kVA e da un Autogru Minelli CA210
- tali sorgenti non lavorano mai contemporaneamente

la ditta in esame rispetti i valori limite di accettabilità delle sorgenti sonore di cui all'art. 6 comma 1 del DPCM 01/03/91, ancora vigente in quanto il Comune di Montesilvano risulta tuttora sprovvisto di un piano di classificazione acustica.

Resta inteso che, nel momento in cui il Comune si doterà di tale piano, la ditta dovrà rivedere la valutazione di impatto acustico alla luce della classe acustica che verrà assegnata alla

Pagina 1 di 2



Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazione analitica e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
cegli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Ferraris, 178 - 65137 Pescara Tel: 085/430221 Fax: 085/4562211 E-mail: [arpa@arpa.abruzzo.it](mailto:arpa@arpa.abruzzo.it)  
S.I.P.A. - C.so L. Moro - 66032 P. Chieti Tel: 085/679001 Fax: 085/679856 E-mail: [arpa@arpa.abruzzo.it](mailto:arpa@arpa.abruzzo.it)  
Dip. Prov. di L'Aquila - Cor. Cesare di S. Maria - 67100 L'Aquila Tel: 0862/557671 Fax: 0862/577725 E-mail: [arpa@arpa.abruzzo.it](mailto:arpa@arpa.abruzzo.it)  
Dip. Prov. di Chieti - Via Spadolini, 52 - 66100 Chieti Tel: 0872/42221 Fax: 0872/45317 E-mail: [arpa@arpa.abruzzo.it](mailto:arpa@arpa.abruzzo.it)  
Dip. Prov. di Pescara - Viale G. Ferraris, 51 - 66100 Pescara Tel: 085/45622751 Fax: 085/45622752 E-mail: [arpa@arpa.abruzzo.it](mailto:arpa@arpa.abruzzo.it)  
Dip. Prov. di Teramo - P.zza Marco Ferraris, 28 - 66100 Teramo Tel: 0862/295500 Fax: 0862/295520 E-mail: [arpa@arpa.abruzzo.it](mailto:arpa@arpa.abruzzo.it)  
Dip. Sub-Prov. di S. Salvo-Vasto - Via Monte Cimino, 1 - 66050 S. Salvo (Chieti) Tel: 0872/94522 Fax: 0872/945211 E-mail: [arpa@arpa.abruzzo.it](mailto:arpa@arpa.abruzzo.it)





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PESCARA  
Cod. Fisc.: 91039790682 - P. I.V.A.: 01599660655

Prot. N° 2486/DIP del 5 APR. 2011  
Rif. Vs. N° 0353221 del 28/12/2010  
(Prot. prec. N° )

VELINA  
Alla Provincia di Pescara  
Dipartimento Territorio – Settore III – Ambiente  
Servizio Conservazione e Gestione dell'ambiente  
Unità Operativa 1  
Via Passo Lanciano 75  
65124 - PESCARA

Al Comune di Montesilvano  
Piazza Diaz, 1 –  
65015 - Montesilvano (PE)

Alla Ditta Rigenera Srl  
Via Inn 7  
65015 - Montesilvano (PE)

OGGETTO: Ditta Rigenera Srl, sede legale e operativa in Via Inn (ex Via Danubio),  
Montesilvano. Nuovo layout dell'impianto di recupero rifiuti (Rip. N. 0067/PE).  
Espressione di parere sulla valutazione di impatto acustico.

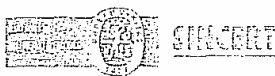
Si trasmette, in allegato, il parere specificato in oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento  
Dott.ssa Angela Del Vecchio

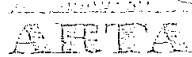
VELINA

Pagina 1 di 1



Certificato N° 205977  
Froggliazione e attività di  
determinazione analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli ambienti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 175 - 65127 Pescara Tel.: 085/450011 Fax: 085/450010 E-mail: [info@arabruzzo.it](mailto:info@arabruzzo.it)  
S.I.R.A. - Cda S. Marco - 66022 Atri (TE) Tel.: 085/8798991 Fax: 085/8798990 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)  
Dip. Prov. di L'Aquila - Loc. Castello di Bazzano - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/459571 Fax: 0862/4576219 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)  
Dip. Prov. di Chieti - Via Spadolini, 59 - 66100 Chieti Tel.: 0872/42221 Fax: 0872/409567 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)  
Dip. Prov. di Pescara - Viale G. Marconi, 50 - 66126 Pescara Tel.: 085/4550753 Fax: 085/4550752 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)  
Dip. Prov. di Teramo - P.zza Piero Ferrero, 25 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2561150 Fax: 0861/2561150 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)  
Dip. Sub-Prov. di S. Salvo-Vasto - Via Porto Garoppa, 1 - 66029 S. Salvo (CH) Tel.: 0872/891367 Fax: 0872/891311 E-mail: [arabruzzo@arabruzzo.it](mailto:arabruzzo@arabruzzo.it)



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
Col. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980653  
SEZIONE DI FISICA AMBIENTALE

ARPA ABRUZZO - Dist. Pescara			
Anno	Titolo	Classe	PARTENZA
2012	30	3	
Prot.n.	1036	Del	21/02/2012

Rif. Vs. N° 872  
(Prot. prec. N° )

del  
del 14/02/2012



Al Collaboratore tecnico  
Ing Anna Giansante  
SEDE

**OGGETTO:** Ditta RIGENERA Srl – Montesilvano (PE).  
Richiesta di Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.  
Espressione di parere sulla valutazione di impatto acustico.

In merito al documento di valutazione di impatto acustico di cui in oggetto, datata 10/12/2010 e a firma del tecnico competente ing. Andrea Del Barone, si comunica lo scrivente Servizio ha già espresso un parere in data 05/04/2011 (ns. prot. 2426/DIP), su richiesta della Provincia di Pescara n. prot. 1688 del 28/12/2010.

Si trasmette in allegato copia del succitato parere e si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

Il CTO Fisico  
Dr. Sergio Palermi



Il Dirigente Fisico  
Dr. Lorenzo Carnesale

Allegati:  
- Copia parere rilasciato in data 05/04/2011 con ns. prot. 2426/DIP

2011



Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazione analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli impianti della tutela del  
territorio e della salute pubblica.

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 17b - 66100 Pescara Tel.: 085/459321 Fax: 085/459320 E-mail: info@arparp.it  
S.I.R.A. - C. via S. Martino - 66052 Atri (TE) Tel.: 085/878552 Fax: 085/879886 E-mail: info@arparp.it  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Casale di Bezzano, Strada Prov.le per Populicchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dist.ara@arparp.it  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spadolini, 82 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/465267 E-mail: dist.ara@arparp.it  
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66100 Pescara Tel.: 085/4593751 Fax: 085/4593750 E-mail: dist.ara@arparp.it  
Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Michelangelo, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565526 E-mail: dist.ara@arparp.it  
Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo - Via Monte Ceppoi, 1 - 66050 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/445557 Fax: 0873/445211 E-mail: dist.ara@arparp.it

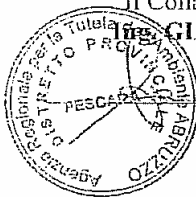


AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico  
**GIANSANTE Anna**



Il Dirigente della Sezione  
**DESSA SCAMOSCI Emanuela**



Allegati n. 3:

1. Copia del Parere Acustico – Nota ARTA Prot. n. 872 del 14.02.2012.
2. Copia dell'Allegato 7 – costituito da n. 12 pagine – alla Relazione Tecnica in Revisione 2 datata 10.04. 2012 (Ns. Prot. n. 2393 del 12.04.2012).
3. Copia dell'Allegato 6 – costituito da n. 1 pagina – alla Relazione Tecnica in Revisione 2 datata 10.04. 2012 (Ns. Prot. n. 2393 del 12.04.2012).



Certificato n° 205877  
Pregelazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
dagli alimenti della tutela de  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 176 - 65100 Pescara Tel.: 085/459021 Fax: 085/4509291 E-mail: [info@artabr.it](mailto:info@artabr.it)  
S.I.R.A. - C.de S. Marino - 64052 Am (TE) Tel.: 085/6798691 Fax: 085/679866 E-mail: [info@sira.gov.it](mailto:info@sira.gov.it)  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Prov.le per Monticchio - 67160 L'Aquila Tel.: 0862/57871 Fax: 0862/579129 E-mail: [artabr@artabr.it](mailto:artabr@artabr.it)  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spazzoli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/495267 E-mail: [artabr@artabr.it](mailto:artabr@artabr.it)  
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/49807535 E-mail: [artabr@artabr.it](mailto:artabr@artabr.it)  
Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Mario Fomesa, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0864/2565590 Fax: 0864/2565526 E-mail: [artabr@artabr.it](mailto:artabr@artabr.it)  
Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Graepia, 1 - 66059 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/549357 Fax: 0873/545211 E-mail: [artabr@artabr.it](mailto:artabr@artabr.it)



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
 DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

- ❖ alla rispondenza delle caratteristiche e condizioni di utilizzo dei Rifiuti descritte nel medesimo Allegato 7;
- ❖ alla rispondenza della localizzazione dei Rifiuti di cui al Lay-out dell'Impianto illustrato dall'Allegato 6 – costituito da n. 1 pagina – alla Relazione Tecnica in Revisione 2 datata 10.04.2012 (Ns. Prot. n. 2393 del 12.04.2012).

Il presente PARERE è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che tutti gli Elaborati di Progetto presentati dalla Ditta siano conformi a quelli depositati presso l'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione; in caso contrario esso è da ritenersi nullo e di nessun effetto.

*Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Pescara.*



Certificato N° 205977  
 Progettazione e attività di  
 determinazioni analitiche e servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente,  
 degli alimenti della tutela del  
 territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 66100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/460201 E-mail: [dir@artata.abruzzo.it](mailto:dir@artata.abruzzo.it)  
 S.I.R.A. - C.da S. Martino - 66032 Am (TE) Tel.: 085/8798191 Fax: 085/6756856 E-mail: [dir@artata.abruzzo.it](mailto:dir@artata.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Casale di Basone, Strada Prov.le per Roccasterone - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [dir@artata.abruzzo.it](mailto:dir@artata.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Spazzoli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405207 E-mail: [dir@artata.abruzzo.it](mailto:dir@artata.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: [dir@artata.abruzzo.it](mailto:dir@artata.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - Piazza Mattei Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/226159 Fax: 0861/256526 E-mail: [dir@artata.abruzzo.it](mailto:dir@artata.abruzzo.it)  
 Dist. Sub-Province di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa 1 - 66050 S. Salvo (CH) Tel.: 0872/40387 Fax: 0872/40371 E-mail: [dir@artata.abruzzo.it](mailto:dir@artata.abruzzo.it)



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
**DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA**  
 Cod. Fisc.: 91039790682 - P.I.V.A.: 01599980685

16 01 20	vetro	R13
17 02 02	vetro	R13
20 01 02	vetro	R13
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13
15 01 04	imballaggi metallici	R13
16 01 17	metalli ferrosi	R13
17 04 05	ferro e acciaio	R13
19 12 02	metalli ferrosi	R13
20 01 40	metallo	R13
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13
19 12 03	metalli non ferrosi	R13
15 01 02	imballaggi in plastica	R13
16 01 19	plastica	R13
17 02 03	plastica	R13
07 02 13	rifiuti plastici	R13
19 12 04	plastica e gomma	R13
20 01 39	plastica	R13
15 01 03	imballaggi in legno	R13
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R13
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13
17 02 01	legno	R13
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13



Certificato N° 205977  
 Progettazione e attività di  
 determinazioni analitiche e servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente,  
 degli strumenti della tutela del  
 territorio e della salute pubblica.



Direzione Centrale - Viale G. Mazzini, 176 - 65100 Pescara Tel.: 085/450921 Fax: 085/4560201 E-mail: [info@arabruzzo.it](mailto:info@arabruzzo.it)  
 S.I.R.A. - C.de S. Martina - 64022 Abi (TE) Tel.: 085/679851 Fax: 085/679856 E-mail: [info@sira.abruzzo.it](mailto:info@sira.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Casale di Barzano, Strada Prov.le per Montecchio - 67103 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/57929 E-mail: [info@arabruzzo.it](mailto:info@arabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Spicchi, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42371 Fax: 0871/405267 E-mail: [info@arabruzzo.it](mailto:info@arabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Mazzini, 51 - 66126 Pescara Tel.: 085/450351 Fax: 085/4509705 E-mail: [info@arabruzzo.it](mailto:info@arabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Penitenti, 29 - 64103 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565520 E-mail: [info@arabruzzo.it](mailto:info@arabruzzo.it)  
 Dist. Sull. Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66059 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/549337 Fax: 0873/545211 E-mail: [info@arabruzzo.it](mailto:info@arabruzzo.it)





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
 DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599980685

dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.

- \* In caso di chiusura definitiva dell'impianto, dovrà essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.
- \* Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- \* Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'Impianto con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

**La validità e la formula del presente PARERE sono strettamente vincolate:**

- \* **al conferimento presso l'Impianto dei soli Rifiuti elencati nell'Allegato 7 – costituito da n. 12 pagine – alla Relazione Tecnica in Revisione 2 datata 10.04.2012 (Ns. Prot. n. 2393 del 12.04.2012) e, qui, di seguito riportati;**

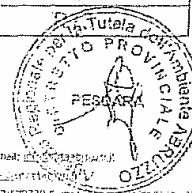
CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONE
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13
20 01 01	carta e cartone	R13
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13
15 01 07	imballaggi in vetro	



Certificato N° 205877  
 Progettazione e attività di  
 determinazioni analitiche e servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente  
 negli strumenti della tutela dell'  
 territorio e della salute pubblica



Direzione Centrale - V.le G. Marconi, 176 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500701 E-mail: [arpa@arpa.abruzzo.it](mailto:arpa@arpa.abruzzo.it)  
 S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798931 Fax: 085/8798985 E-mail: [arpa@arpa.abruzzo.it](mailto:arpa@arpa.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Casale di Bassano, Spada Fraxile per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [arpa@arpa.abruzzo.it](mailto:arpa@arpa.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - via Sossani, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [arpa@arpa.abruzzo.it](mailto:arpa@arpa.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - V.le G. Marconi, 51 - 65135 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: [arpa@arpa.abruzzo.it](mailto:arpa@arpa.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Maria Frances, 26 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565576 E-mail: [arpa@arpa.abruzzo.it](mailto:arpa@arpa.abruzzo.it)  
 Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Mattei Giustiniani, 66260 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/549517 Fax: 0873/549521 E-mail: [arpa@arpa.abruzzo.it](mailto:arpa@arpa.abruzzo.it)





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
**DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA**  
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

- × Per il serbatoio fuori terra mobile da 1.500 litri di gasolio, presente presso l'insediamento produttivo, la Ditta dovrà rispettare il dettato del D.M. 19 Marzo 1990. In particolare:
  1. il "contenitore-distributore" deve essere "di tipo approvato" dal Ministero dell'interno ai sensi di quanto previsto dal titolo I, n. XVII, del decreto del Ministro dell'interno 31 luglio 1934;
  2. il "contenitore-distributore" deve essere provvisto di bacino di contenimento di capacità non inferiore alla metà della capacità geometrica del contenitore, di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale non combustibile e di idonea messa a terra;
  3. devono essere osservate una distanza di sicurezza interna ed una distanza di protezione non inferiore a 3 m;
  4. il "contenitore-distributore" deve essere contornato da un'area, avente una profondità non minore di 3 m, completamente sgombra e priva di vegetazione che possa costituire pericolo di incendio;
  5. il "contenitore-distributore" deve essere trasportato scarico.
- × Dovrà essere garantito, a qualsiasi ora, l'accesso all'Impianto da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e dovrà essere reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nel Deposito; dovrà, inoltre, essere possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- × Dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto.
- × Presso l'Impianto dovranno essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e, più in generale, dovranno essere custoditi, anche eccezionalmente solo in copia, tutti i Documenti legati alla gestione dell'Attività quali Autorizzazioni, Registri, Comunicazioni, Annotazioni, ecc.
- × Per ogni modifica che verrà apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui al Progetto proposto, potendo comportare variazioni



Certificato N° 205977  
 Progettazione e attività di  
 caratterizzazione analitiche e servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente,  
 degli elementi della tutela del  
 territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale S. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/450621 Fax: 085/4509201 E-mail: [segreteria@arpa.abruzzo.it](mailto:segreteria@arpa.abruzzo.it)  
 S.I.R.A. - C.so S. Marconi - 66030 Alm (TE) Tel.: 085/8198091 Fax: 085/8793886 E-mail: [segreteria@sira.abruzzo.it](mailto:segreteria@sira.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Fucine per Paganico - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/57972 E-mail: [segreteria@arpa.laquila.it](mailto:segreteria@arpa.laquila.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Saverio, 53 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42331 Fax: 0871/405267 E-mail: [segreteria@arpa.chieti.it](mailto:segreteria@arpa.chieti.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale S. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4509731 Fax: 085/4509705 E-mail: [segreteria@arpa.pescara.it](mailto:segreteria@arpa.pescara.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Mattei Temesi, 29 - 66100 Teramo Tel.: 0861/2555500 Fax: 0861/2555528 E-mail: [segreteria@arpa.teramo.it](mailto:segreteria@arpa.teramo.it)  
 Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Roma 62002 - 66052 S. Salvo (CH) Tel.: 0733/49387 Fax: 0733/49211 E-mail: [segreteria@arpa.salvo.it](mailto:segreteria@arpa.salvo.it)



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
 DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

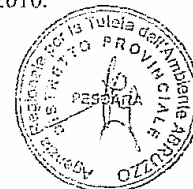
ben riconoscibile, su cui dovranno essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.

A riguardo la Ditta dovrà dotarsi, anche se non previsto dal Progetto presentato, di un'area di stoccaggio dedicata ad eventuali parti del carico di rifiuti non conformi (anche rifiuti pericolosi), rinvenute nel corso delle operazioni di selezione e cernita.

Tale area "emergenze", dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo dei rifiuti per il trasporto in Impianto.

Il rifiuto non conforme dovrà essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato ed il produttore (cliente) informato dell'accaduto.

- \* Sino alla completa operatività del SISTRI, la Ditta dovrà tenere il Registro di Carico e Scarico di cui all'Art. 190 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., registrando ogni singola operazione di conferimento, recupero ed invio ad altri impianti riguardante ogni singola partita di rifiuti avviati al recupero, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione, nonché di tutte le operazioni di lavorazione o movimentazione interna a cui è stata sottoposta.
- \* Dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'Impianto.
- \* Tutti i rifiuti che si produrranno nell'insediamento dovranno essere strettamente legati alla tipologia di attività produttiva in essere e gestiti, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.
- \* La gestione tecnica ed amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche e di dilavamento delle aree produttive, dovrà rispettare il dettato del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 31/2010.



Certificato N° 208977  
 Programmazione e attività di  
 determinazioni analitiche e servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente,  
 degli elementi della tutela del  
 territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 176 - 65109 Pescara Tel: 085/452221 Fax: 085/4520291 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)  
 S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel: 085/6796891 Fax: 085/6796886 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Prov.le per Montebello - 67169 L'Aquila Tel: 0852/527571 Fax: 0852/579129 E-mail: [artabruzzo@artabruzzo.it](mailto:artabruzzo@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via S. Cecilia, 52 - 66169 Chieti Tel: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [artabruzzo@artabruzzo.it](mailto:artabruzzo@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel: 085/4522711 Fax: 085/45207505 E-mail: [artabruzzo@artabruzzo.it](mailto:artabruzzo@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - Piazza Martiri Peruzzi, 29 - 64100 Teramo Tel: 0861/2266559 Fax: 0861/2566528 E-mail: [artabruzzo@artabruzzo.it](mailto:artabruzzo@artabruzzo.it)  
 Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66080 S. Salvo (CH) Tel: 0872/493977 Fax: 0872/645211 E-mail: [artabruzzo@artabruzzo.it](mailto:artabruzzo@artabruzzo.it)





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

- \* Nelle zone destinate allo stoccaggio dei cassoni su piazzale esterno dovrà essere delimitata la superficie effettivamente adibita allo stoccaggio. In queste aree potranno essere stoccati unicamente cassoni opportunamente dotati di sistemi di copertura e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
- \* Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio dovranno essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei rifiuti non renda necessaria lo spostamento di altri rifiuti che bloccano le vie di accesso.
- \* I tempi di stoccaggio di ogni singola partita di rifiuti dovranno essere conformi alla tempistica – (allontanamento pressoché immediato dall'Impianto) – riportata dalle misure di mitigazione che la Ditta intende adottare relativamente ai possibili impatti derivanti dalla fase di messa in riserva dei rifiuti cerniti. Nel caso in cui, per ragioni tecniche od operative, si rilevasse l'esigenza di superare tale termine e, superati comunque i 180 giorni di giacenza, dovrà essere avanzata istanza di una specifica deroga all'Autorità competente, corredando la richiesta con una Relazione Tecnica da cui si evidenzino la provenienza e le caratteristiche del rifiuto nonché le ragioni che hanno motivato il prolungamento dello stoccaggio; in ogni caso, dovrà essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e dovrà essere periodicamente verificato lo stato di usura dei contenitori.
- \* Dovrà essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
- \* Eventuali rifiuti conferiti in Impianto che, successivamente all'accettazione, siano identificati come non conformi, dovranno essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale



Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazione analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

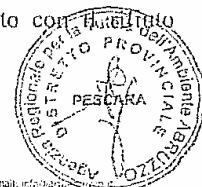
Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/450020 E-mail: [central@artabruzzo.it](mailto:central@artabruzzo.it)  
S.I.R.A. - C.so S. Martino - 66032 Atri (TE) Tel.: 085/8758901 Fax: 085/8758866 E-mail: [central@artabruzzo.it](mailto:central@artabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Barzano, Strada Prov.le per Monacchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [central@artabruzzo.it](mailto:central@artabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spadolini, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/466267 E-mail: [central@artabruzzo.it](mailto:central@artabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/4500750 E-mail: [central@artabruzzo.it](mailto:central@artabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2505100 Fax: 0861/2505070 E-mail: [central@artabruzzo.it](mailto:central@artabruzzo.it)  
Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Mattei Giustiniani, 1 - 66050 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/545302 Fax: 0873/545311 E-mail: [central@artabruzzo.it](mailto:central@artabruzzo.it)





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.E.A.: 01599980683

- \* L'Impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale; l'organizzazione degli spazi all'interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento.
- \* La Ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera del piazzale.
- \* Dovranno essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
- \* Le griglie di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale dovranno risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque.
- \* Le aree di stoccaggio dovranno essere chiaramente identificate e munite dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.
- \* L'altezza massima dei cumuli non potrà superare 2,5 metri.
- \* Tali cumuli di stoccaggio, dovranno essere realizzati in modo tale da garantire assolute situazioni di fattibilità e la loro conformazione dovrà assicurare la netta separazione dei cumuli stessi evitandone una qualsiasi commistione.
- \* La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
- \* Tutti i contenitori fissi e mobili destinati allo stoccaggio dei Rifiuti, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il contenuto.



Certificato N° 208977  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli elementi della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Matteotti, 170 - 66100 Pescara Tel.: 085/4590921 Fax: 085/4590201 E-mail: info@artabruzzo.it  
S.I.R.A. - C/te S. Marini - 64032 An (TE) Tel.: 086/8798291 Fax: 085/8798866 E-mail: info@artabruzzo.it  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Casade di Bazzano, Spazio Prov.le per Montecosaro - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57571 Fax: 0862/579729 E-mail: info@artabruzzo.it  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spicchi, 51 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/485267 E-mail: info@artabruzzo.it  
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Matteotti, 51 - 66125 Pescara Tel.: 085/4590751 Fax: 085/45907505 E-mail: info@artabruzzo.it  
Dist. Prov.le di Teramo - P. 212 Piazza Penasola, 25 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2659290 Fax: 0861/2545578 E-mail: info@artabruzzo.it  
Dist. Sub-Province di S. Salvo-Vasto - Via Po de Rosta, 1 - 66069 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/549211 E-mail: info@artabruzzo.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
**DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA**  
 Cod. Fisc.: 91039790683 - P. I.V.A.: 01599980685

- ✗ Il gestore dell'Impianto, in qualunque momento di marcia dell'Impianto, dovrà essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei Rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
- ✗ Prima della ricezione dei rifiuti all'Impianto, la Ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati; qualora la verifica di accettabilità verrà effettuata anche mediante analisi, la stessa dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale.
- ✗ I rifiuti conferiti all'Impianto dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio, oppure all'interno dei cassoni posti in zone distinte dell'insediamento.
- ✗ Il quantitativo annuo di Rifiuti da trattare presso l'Impianto, non dovrà superare l'ammontare dichiarato dalla Ditta e pari a 12.550 tonnellate.
- ✗ L'unico Trattamento consentito presso l'Impianto di Trattamento Rifiuti dovrà essere l'Operazione di Recupero R13 "messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate neiunti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)".
- ✗ Nell'insediamento produttivo, potranno essere effettuate, in R13, solo operazioni di selezione e cernita nonché di adeguamento volumetrico senza l'ausilio di Impianti specifici, oltre che attività di deposito dei rifiuti da instradare verso i rispettivi centri di recupero esterni.
- ✗ I rifiuti conferiti all'Impianto e sottoposti alle operazioni di cui al punto precedente, dovranno essere destinati al recupero; gli scarti non più riutilizzabili, dovranno essere conferiti ad idonei Impianti di smaltimento.



Certificato N° 205977  
 Progettazione e attività di  
 determinazione analitiche e servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente,  
 degli alimenti della tutela del  
 territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 176 - 65100 Pescara Tel.: 085/456021 Fax: 085/4560201 E-mail: info@arabruzzo.it  
 S.J.R.A. - C.da S. Martino - 67032 Atri (TE) Tel.: 085/8728551 Fax: 085/8790536 E-mail: s.j.r.a.ara@arabruzzo.it  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bezzano, Strada Prov.le per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/529729 E-mail: dist.la@arabruzzo.it  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Spasich, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.ch@arabruzzo.it  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65100 Pescara Tel.: 085/4560351 Fax: 085/45607505 E-mail: dist.pes@arabruzzo.it  
 Dist. Prov.le di Teramo - Piazza Maria Penzoni, 74 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565301 Fax: 0861/2565328 E-mail: dist.ta@arabruzzo.it  
 Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Felice Grieco, 1 - 66052 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/249307 Fax: 0873/545213 E-mail: dist.ssv@arabruzzo.it

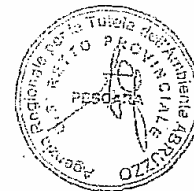




AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
**DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA**  
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599980683

esame, e dovrà valutare il rispetto dei valori limiti di emissione delle sorgenti sonore presenti presso l'insediamento produttivo, disciplinati, in tal caso, dall'Art. 2 del DPCM 14/11/1997.

- \* La gestione dell'Impianto e la manipolazione dei Rifiuti dovranno rispettare le norme vigenti in materia di Tutela dell'Ambiente in conformità ai principi generali di cui all'Art. 178 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.
- \* Dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica sui materiali/rottami ferrosi prevista dall'Art. 157, comma 2, del D.Lgs. 230/1995.
- \* L'Attività dell'Impianto dovrà essere gestita in maniera tale da non provocare sviluppo delle emissioni diffuse (o limitare al massimo quelle eventualmente generate dalla movimentazione all'ingresso del processo di lavorazione), gas, odori molesti o spandimenti pregiudizievoli per l'ambiente.
- \* La gestione dei Rifiuti dovrà essere effettuata da Personale edotto del rischio ambientale rappresentato dalla movimentazione e dal trattamento dei rifiuti stessi.
- \* Dovrà essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso l'Impianto, in merito all'Attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'Attività stessa.
- \* Ai fini della Tutela della Qualità dell'Aria, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall'Insediamento Produttivo, non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona.



Certificato N° 206977  
 Pregiudicazione o attività di  
 determinazioni analitiche e servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente,  
 degli alimenti della tutela del  
 territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65126 Pescara Tel.: 085/454021 Fax: 085/4506291 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)  
 S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64037 Atri (TE) Tel.: 085/8795991 Fax: 085/8795886 E-mail: [info@sira.gov.it](mailto:info@sira.gov.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Ezzano, Strada Prov.le per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Spicchi, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4529754 Fax: 085/45697505 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Mattei Penzo, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0864/2565509 Fax: 0864/2565520 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)  
 Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Dante Alighieri, 1 - 64015 S. Salvo (CB) Tel.: 0872/441341 Fax: 0872/445411 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
**DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA**  
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

1. I Rifiuti che verranno trattati presso l'Impianto, saranno unicamente quelli elencati nell'Allegato 7 – costituito da n. 12 pagine – alla Relazione Tecnica in Revisione 2 datata 10.04.2012 (Ns. Prot. n. 2393 del 12.04.2012), con le caratteristiche ivi descritte per:
  - Le Misure di Mitigazione che verranno adottate a fronte dei possibili impatti derivanti dal trattamento dei Rifiuti nelle diverse fasi di lavorazione (pesa, scarico, messa in riserva, cernita, messa in riserva dei rifiuti cerniti).
  - Le Attività di Recupero.
  - I Volumi di lavoro.
  - La Provenienza dei Rifiuti.
  - La Destinazione finale dei Rifiuti.
  - Le Modalità di stoccaggio provvisorio dei Rifiuti.
2. Nella Realizzazione e nell'Esercizio della Attività in Progetto, la Ditta adotterà ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.

In particolare:

- \* Dovranno essere rispettati gli Elaborati Tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella Documentazione prodotta, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- \* La gestione dell'Attività dovrà essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, rumore, con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazioni della normativa stessa.
- \* Dovranno essere rispettate, dalla Ditta, le prescrizioni di cui alla Nota ARTA Prot. n. 1036 del 21.02.2012, riportante il Parere della Sezione di Fisica Ambientale dello scrivente Distretto, espresso in materia di Inquinamento Acustico.  
 Più precisamente: l'Attività dovrà essere esercitata nel rispetto della vigente normativa in materia di Emissioni di Rumori ed in considerazione della Zonizzazione Acustica Comunale nel momento in cui il Comune si doterà di tale Piano. La Ditta dovrà, allora, rivedere la Valutazione di Impatto Acustico alla luce della Classe Acustica che verrà assegnata alla Zona in



**Certificato N° 205977**  
 Progettazione e attività di  
 determinazioni sanitarie e Scienze  
 connesse nel campo dell'ambiente,  
 degli alimenti, della tutela del  
 territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 66100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500701 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)  
 S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798951 Fax: 085/8798955 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Circolo di Sassano, Strada Prov.le per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Sporchì, 57 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45220795 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Pietro Ferrero, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565529 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)  
 Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Trieste Gioppa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/545207 Fax: 0873/545211 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
 DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
 Cod. Fisc.: 91039790682 - P. I.V.A.: 01599980685

17 02 01	legno	R13	100
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13	700
<b>TOTALE</b>		<b>12.550 Tonnellate annue</b>	

- ♦ Evidenziate, dal sopra citato Allegato 7, le forme di mitigazioni che la Ditta intende adottare a fronte dei possibili impatti sull'ambiente derivanti dallo svolgimento delle singole fasi delle attività di Recupero dei Rifiuti;
- ♦ Considerato il Lay-out dell'Impianto di cui all'Allegato 6 alla Relazione Tecnica in Rev. 2 datata 10.04.2012 (Ns. Prot. n. 2393 del 12.04.2012), che riproduce il posizionamento dei Rifiuti presso l'Insediamento produttivo;
- ♦ Sottolineate le principali modifiche apportate al Progetto originario esaminato in sede di CdS del 03.11.2011, e a quello successivo di cui alla CdS del 27.03.2012, con la Relazione Tecnica in Rev. 2 datata 10.04.2012 (Ns. Prot. n. 2393 del 12.04.2012), consistenti in:
  1. Eliminazione dell'Attività di Deposito Preliminare per i Rifiuti in ingresso (D15).
  2. Eliminazione di stoccaggio e riduzione volumetrica dei PFU, con eliminazione del mulino trituratore e del gruppo elettrogeno.
  3. Eliminazione dell'Attività di Recupero in R3 di carta e cartone, con eliminazione della pressa.
  4. Eliminazione di stoccaggio di materiali isolanti (CER 17 06 04).
  5. Riduzione complessiva del 35% circa della potenzialità annua di R13.

Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento al Progetto presentato,

**PARERE TECNICO FAVOREVOLE**

alla Realizzazione dell' Impianto di Recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nel Comune di Montesilvano (PE), Via Im, 7, Foglio di Mappa Catastale n. 8, Part.III 1379, sub 4,

a condizione che



Certificato N° 205977  
 Progettazione e attività di  
 determinazioni analitiche e servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente  
 degli alimenti della tutela del  
 territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 176 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/450020 E-mail: [info@artta.abruzzo.it](mailto:info@artta.abruzzo.it)  
 S.I.R.A. - C.da S. Pardo - 66032 Alva (TE) Tel.: 085/8798021 Fax: 085/6796896 E-mail: [info@sira.abruzzo.it](mailto:info@sira.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Prov.le per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/57975 E-mail: [info@artta.laquila.it](mailto:info@artta.laquila.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Sacconi, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [info@artta.chieti.it](mailto:info@artta.chieti.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65136 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/4520750 E-mail: [info@artta.pescara.it](mailto:info@artta.pescara.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Maria Fomei, 25 - 64100 Teramo Tel.: 0861/255556 Fax: 0861/255528 E-mail: [info@artta.teramo.it](mailto:info@artta.teramo.it)  
 Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Caputo, 1 - 65050 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/549287 Fax: 0873/545211 E-mail: [info@artta.salvo.it](mailto:info@artta.salvo.it)



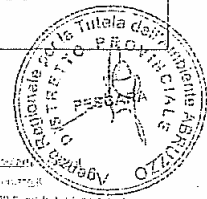
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
**DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA**  
 Cod. Fisc.: 91039790682 - P. I.V.A.: 01599980685

17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13	700
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13	350
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13	1500
20 03 01	rifiuti urbani non differenz.	R13	1500
15 01 04	imballaggi metallici	R13	50
16 01 17	metalli ferrosi	R13	50
17 04 05	ferro e acciaio	R13	50
19 12 02	metalli ferrosi	R13	50
20 01 40	metallo	R13	500
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13	50
19 12 03	metalli non ferrosi	R13	50
15 01 02	imballaggi in plastica	R13	50
16 01 19	plastica	R13	50
17 02 03	plastica	R13	50
07 02 13	rifiuti plastici	R13	500
19 12 04	plastica e gomma	R13	50
20 01 39	plastica	R13	800
15 01 03	imballaggi in legno	R13	100
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R13	30
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13	50
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	50



Certificato N° 205977  
 Programmazione e attività di  
 determinazioni analitiche e servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente,  
 degli elementi della tutela del  
 territorio e della salute pubblica.

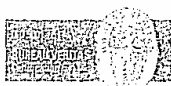
Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 66100 Pescara Tel.: 085/459021 Fax: 085/4500201 E-mail: [arba@arba.abruzzo.it](mailto:arba@arba.abruzzo.it)  
 S.I.R.C.A. - C.da S. Martino - 66102 Atr (TE) Tel.: 085/8758851 Fax: 085/8758886 E-mail: [sirca@arba.abruzzo.it](mailto:sirca@arba.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Prov.le per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [dist.laquila@arba.abruzzo.it](mailto:dist.laquila@arba.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Sperioli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 091/47321 Fax: 091/495267 E-mail: [dist.chieti@arba.abruzzo.it](mailto:dist.chieti@arba.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 91 - 66126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: [dist.pescara@arba.abruzzo.it](mailto:dist.pescara@arba.abruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - F.lli Marin Bonest, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565505 Fax: 0861/2565538 E-mail: [dist.teramo@arba.abruzzo.it](mailto:dist.teramo@arba.abruzzo.it)  
 Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Piana, Gruppo 1 - 66050 S. Salvo (CH) Tel.: 0872/515287 Fax: 0872/545211 E-mail: [dist.salvo@arba.abruzzo.it](mailto:dist.salvo@arba.abruzzo.it)





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
 DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599980685

- ✓ All'atto dell'ottenimento dell'Autorizzazione Regionale, l'Azienda produrrà rinuncia all'iscrizione al RIP.
- ✓ L'Impianto si sviluppa su una superficie di 895 mq di cui circa 345 mq coperti (costituiti da una porzione del capannone artigianale della Ditta "CIM S.r.l.") e circa 550 mq scoperti (costituiti dal piazzale esclusivo).
- ✓ L'area è totalmente pavimentata in cls, sia all'interno del Capannone che all'esterno.
- ✓ I rifiuti in ingresso sono sottoposti a pesatura e stoccati all'interno dell'Opificio in zone delimitate da blocchi in cls, oppure in container situati sul piazzale esterno.
- ✓ A seconda della tipologia di rifiuti il contenitore di stoccaggio è dotato di copertura o meno.
- ✓ Il piazzale esterno è dotato di idonea pendenza e griglia di intercettazione delle acque di prima pioggia.
- ✓ Le acque di prima pioggia vengono convogliate ad una vasca interrata di raccolta e trattamento (sedimentazione e disoleazione) del refluo.
- ✓ Dopo il trattamento le acque vengono immesse nella linea fognaria del Comune di Montesilvano, con autorizzazione rilasciata dall'ACA.
- ✓ Le acque di seconda pioggia, invece, sono inviate a pozzetto collegato alla linea comunale delle acque bianche, lungo Via Inn, dietro esplicita richiesta ACA.
- ✓ L'area è interamente recintata con un muro in cemento armato, alto circa 2,5 metri.
- ✓ L'accesso dalla Strada, Via Inn (ex Via Danubio), direttamente nel piazzale ad uso esclusivo della Ditta, è sia carrabile che pedonale.
- ✓ In relazione alle modalità di gestione dell'Impianto e ai flussi di materiale, la Ditta evidenzia quanto segue:
  - ⇒ Tutti i rifiuti verranno gestiti in R13, cioè messa in riserva, con cernita manuale ed eventuale riduzione volumetrica mediante trattamento comunque manuale, in modo da poter conferire i rifiuti ad un altro Impianto di destino, secondo le specifiche di accettazione di quest'ultimo.
  - ⇒ I volumi dei Rifiuti da assoggettare a messa in Riserva R13, da progetto, ammonteranno a 12.550 tonn/anno.
  - ⇒ Il Trattamento dei Rifiuti si distribuirà su n. 8 linee di processo:
    1. Rifiuti ferrosi e non ferrosi, compresi gli imballaggi in metallo vuoti (già puliti prima del conferimento in Azienda): operazione R13 nell'Impianto RIGENERA e invio per il trattamento presso altro Impianto di recupero.



Certificato N° 205977  
 Pregiozione e attività di  
 determinazioni analitiche e servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente,  
 degli alimenti della tutela del  
 territorio e della salute pubblica



Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/450521 Fax: 085/4500201 E-mail: [arita@regioneabruzzo.it](mailto:arita@regioneabruzzo.it)  
 S.I.R.A. - C. da S. Martino - 64032 Rtn (TE) Tel.: 085/4758021 Fax: 085/4758026 E-mail: [arita@regioneabruzzo.it](mailto:arita@regioneabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Grottole, Strada Prov.le per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/529229 Fax: 0862/529229 E-mail: [arita@regioneabruzzo.it](mailto:arita@regioneabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Socrate, 57 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42521 Fax: 0871/405267 E-mail: [arita@regioneabruzzo.it](mailto:arita@regioneabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4506951 Fax: 085/45067505 E-mail: [arita@regioneabruzzo.it](mailto:arita@regioneabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Italiani, 29 - 64100 Teramo Tel.: 086/42565500 Fax: 086/2365528 E-mail: [arita@regioneabruzzo.it](mailto:arita@regioneabruzzo.it)  
 Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte S. Angelo, 1 - 66030 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: [arita@regioneabruzzo.it](mailto:arita@regioneabruzzo.it)







AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
**DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA**  
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980683

- ◆ Acquisito il Verbale della Conferenza di Servizi del 03.11.2011;
- ◆ Preso atto delle dichiarazioni della Ditta di cui al Ns. Verbale di Riunione del 26.03.2012 (Prot. ARTA n. 1923 del 27.03.2012);
- ◆ Esaminate le seguenti Documentazioni trasmesse allo scrivente Distretto:
  - ✓ Elaborati Tecnici acquisiti agli atti di codesta Direzione Regionale col Prot. n. RA/133176 del 23.06.2011;
  - ✓ Elaborato Tecnico Integrativo - datato 05.01.2012 - acquisito ai Ns. atti col Prot. n. 761 del 07.02.2012;
  - ✓ Relazione Tecnica in Revisione 2 e Allegati - datata 10.04.2012 - acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 2393 del 12.04.2012;

dalle quali si evince che:

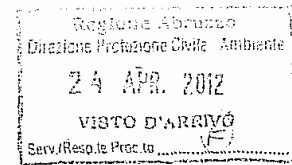
- L'intervento riguarda un Impianto esistente di Recupero di Rifiuti Speciali non pericolosi, sito nel Comune di Montesilvano, su di un Terreno distinto in Catasto al Foglio n. 8, Part.lla 1379, sub 4.
- L'Impianto è ubicato in Via Inn e ricade in Area classificata dal P.R.G. di Montesilvano come "Zona D - sottozona D2 - Aree Artigianali-Industriali esistenti".
- L'area non è interessata da vincolo idrogeologico.
- La stessa Area, alla destra idrografica del Fiume Saline, dista circa 250 metri dal corso del Fiume e, quindi, risulta esterna alla perimetrazione del STN Saline-Alento.
- L'Impianto non è ubicato in zone esondabili, instabili ed alluvionali comprese nelle fasce A e B individuate nei Piani di Assetto Idrogeologico di cui alla L. n. 183 del 18.05.1989 e s.m.i.
- La localizzazione dell'Impianto non trova Esclusioni o Penalizzazioni nell'analisi dei criteri localizzativi vincolanti definiti, per la tipologia di Impianto, dalla L.R. n. 45/2007.
- La Ditta "RIGENERA S.r.l." è già iscritta al RIP, al n. 0067, con Determinazione n. 1750 del 01.06.2009, e intende proseguire l'Attività passando dal Regime Semplificato disciplinato dagli Artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. n. 205/2012, al Regime Ordinario di cui all'Art. 208 del medesimo disposto normativo.



Certificato N° 205977  
 Progettazione e attività di  
 determinazioni analitiche e servizi  
 connessi nel campo dell'ambiente,  
 degli alimenti della tutela del  
 territorio e della salute pubblica



Direzione Generale - Viale G. Marconi, 176 - 66100 Pescara Tel.: 085/450921 Fax: 085/4509201 E-mail: [segreteria@artabruzzo.it](mailto:segreteria@artabruzzo.it)  
 S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 An (LE) Tel.: 085/979691 Fax: 085/679886 E-mail: [segreteria@artabruzzo.it](mailto:segreteria@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Prov.le per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [segreteria@artabruzzo.it](mailto:segreteria@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Chieti - Via Spazzoli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42331 Fax: 0871/405267 E-mail: [segreteria@artabruzzo.it](mailto:segreteria@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66100 Pescara Tel.: 085/4509751 Fax: 085/4509750 E-mail: [segreteria@artabruzzo.it](mailto:segreteria@artabruzzo.it)  
 Dist. Prov.le di Teramo - Piazza Mattei Tommasi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565199 Fax: 0861/2565226 E-mail: [segreteria@artabruzzo.it](mailto:segreteria@artabruzzo.it)  
 Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66058 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/595397 Fax: 0873/595311 E-mail: [segreteria@artabruzzo.it](mailto:segreteria@artabruzzo.it)

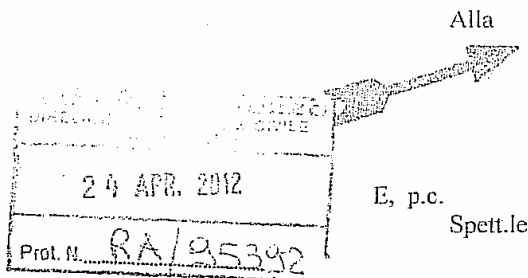


AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599980685

Prot. N° / del  
Rif. Vs. N° RA/209135 / del 12.10.2011  
(Prot. prec. N° 7039 del 17.10.2011 ).

Arta Abruzzo - Dist. Pescara			
Anno	Titolo	Classe	
2012	5	24	PARTENZA
Prot. N.	2703	Del	24/04/2012

Consegnato a mano



Alla **REGIONE ABRUZZO**  
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
Servizio Gestione Rifiuti  
Via Passolanciano, 75  
65100 PESCARA

E, p.c.  
Spett.le Ditta "**RIGENERA S.r.l.**"  
Via Inn, 7 (già Via Danubio)  
65016 MONTESILVANO (PE)

**OGGETTO:** Ditta "**RIGENERA S.r.l.**" - Montesilvano (PE).

Richiesta di Autorizzazione Regionale per un Impianto di Recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

CdS del 24.04.2012: Trasmissione del PARERE TECNICO

In riferimento alla richiesta della Ditta indicata in oggetto, tendente ad ottenere l'Autorizzazione, ex Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per un Impianto di Recupero Rifiuti Speciali non pericolosi, si trasmette il Parere richiesto dalla Conferenza di Servizi del 03.11.2011.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto  
(Dott.ssa Del Vecchio Angela)



Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazione analitiche e Servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Martini, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/450020 E-mail: [central@artabr.it](mailto:central@artabr.it)  
S.I.R.A. - C.de S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/875084 Fax: 085/875086 E-mail: [central@artabr.it](mailto:central@artabr.it)  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Casella di Sorzano, Stato Prov.le per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/57970 E-mail: [central@artabr.it](mailto:central@artabr.it)  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spezza, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [central@artabr.it](mailto:central@artabr.it)  
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Martini, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/4500750 E-mail: [central@artabr.it](mailto:central@artabr.it)  
Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Maria Furtosi, 29 - 64103 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565526 E-mail: [central@artabr.it](mailto:central@artabr.it)  
Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Giuseppe, 1 - 62050 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/545367 Fax: 0873/545214 E-mail: [central@artabr.it](mailto:central@artabr.it)



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

Prot. N° / del  
Rif. Vs. N° RA/209135 / del 12.10.2011  
(Prot. prec. N° 7039 del 17.10.2011 ).

Consegnato a mano

Alla **REGIONE ABRUZZO**  
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
Servizio Gestione Rifiuti  
Via Passolanciano, 75  
65100 PESCARA

E, p.c.  
Spett.le Ditta "**RIGENERA S.r.l.**"  
Via Inn, 7 (già Via Danubio)  
65016 MONTESILVANO (PE)

**OGGETTO:** Ditta "**RIGENERA S.r.l.**" – Montesilvano (PE).  
Richiesta di Autorizzazione Regionale per un Impianto di Recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..  
Cds del 24.04.2012: **PARERE TECNICO**

In esito alla Nota in riferimento, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti di Codesta Direzione Regionale ha richiesto il Parere in merito a quanto in oggetto,

- ❖ Visto il Parere Tecnico Favorevole in materia di inquinamento Acustico (Ns. Prot. n. 1036 del 21.02.2012);



Certificato n° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche o servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli elementi della tutela del  
territorio e della salute pubblica



Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/459021 Fax: 085/4500201 E-mail: [central@artape.it](mailto:central@artape.it)  
S.I.R.A. - C.da S. Marzano - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/5798851 Fax: 085/8795886 E-mail: [central@artape.it](mailto:central@artape.it)  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Casale di Eszanno, Strada Prov.le per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [central@artape.it](mailto:central@artape.it)  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spaziani, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/493321 Fax: 0871/495767 E-mail: [central@artape.it](mailto:central@artape.it)  
Dist. Prov.le di Pescara - Valle G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4589751 Fax: 085/45007505 E-mail: [central@artape.it](mailto:central@artape.it)  
Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Mattei Franceschi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 086/47250555 Fax: 086/47250526 E-mail: [central@artape.it](mailto:central@artape.it)  
Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Ponte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) Tel.: 0872/410587 Fax: 0872/454211 E-mail: [central@artape.it](mailto:central@artape.it)

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITA' DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 04.09.2012, n. DA13/198:

**Programma Regionale per la valorizzazione energetica delle Biomasse nella Regione Abruzzo. - DGR 1233/2003 e DGR 100/2007. Bando pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla realizzazione di centri di stoccaggio per il trattamento dei materiali legnosi al fine di ottenere cippato e la posa in opera di impianti completi per l'utilizzo del cippato per la fornitura di energia termica approvato con DA13/248 del 20/10/2011. Approvazione della proposta di graduatoria regionale degli interventi ammissibili, concessione dei contributi e approvazione elenco**

**degli interventi esclusi.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la seguente graduatoria regionale degli interventi ammissibili a finanziamento per il "Bando pubblico per la concessione di incentivi finalizzati alla realizzazione di centri di stoccaggio per il trattamento dei materiali legnosi al fine di ottenere cippato e la posa in opera di impianti completi per l'utilizzo del cippato per la fornitura di energia termica" promosso con DA13/248/2011, redatta dal Nucleo di Valutazione e riportata nel verbale parte integrante e sostanziale del presente atto:

N.	Comune	Provincia	Punteggio	Importo contributo
1	BISEGNA	AQ	31,68	€348.201,30
2	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	PE	30,76	€317.000,00
3	BORRELLO	CH	30,6	€350.000,00
4	POPOLI	PE	29,76	€350.000,00
5	PESCASSEROLI	AQ	29,72	€350.000,00
6	FARINDOLA	PE	29,604	€276.368,40
7	CARPINETO DELLA NORA	PE	28,69	€348.252,00
8	PACENTRO*	AQ	27,604	€319.300,06
9	VILLAVALLELONGA*	AQ	27,604	€348.828,98
10	BRITTOLI*	PE	27,604	€308.777,50
11	CIVITELLA CASANOVA	PE	26,69	€249.564,50
12	CORTINO	TE	26,68	€349.574,69
13	CELENZA SUL TRIGNO	CH	26,64	€346.511,07
14	CASTELLI	TE	25,72	€350.000,00
15	PENNE	PE	25,684	€349.610,00
16	CORVARA	PE	23,79	€207.000,00
17	OPI**	AQ	21,604	€348.906,73
18	COLLELONGO**	AQ	21,604	€348.999,66
19	LORETO APRUTINO	PE	20,74	€207.958,40
20	CAGNANO AMITERNO	AQ	19,7	€350.000,00
21	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	AQ	18,6	€138.634,06
22	CERCHIO	AQ	17,68	€300.000,00
23	PINETO	TE	17	€300.000,00
24	SAN VALENTINO CITERIORE	PE	15,68	€300.000,00

\*Come previsto da Bando al punto 2.4 – Esito delle domande, nel giorno 30/07/2012 si è proceduto all'estrazione per determinare la relativa posizione in graduatoria a parità di punteggio.

\*\* Come previsto da Bando al punto 2.4 – Esito delle domande, nel giorno

30/07/2012 si è proceduto all'estrazione per determinare la relativa posizione in graduatoria a parità di punteggio.

2. di concedere, nel rispetto del bando, i seguenti contributi in favore delle Amministrazioni Comunali riportate nell'elenco di cui al punto precedente:

N.	Comune	Provincia	Punteggio	Importo contributo
1	<b>BISEGNA</b>	<b>AQ</b>	31,68	<b>€348.201,30</b>
2	<b>SANT'EUFEMIA A MAIELLA</b>	<b>PE</b>	30,76	<b>€317.000,00</b>
3	<b>BORRELLO</b>	<b>CH</b>	30,6	<b>€350.000,00</b>
4	<b>POPOLI</b>	<b>PE</b>	29,76	<b>€350.000,00</b>
5	<b>PESCASSEROLI</b>	<b>AQ</b>	29,72	<b>€42.519,65</b>
<b>TOTALE</b>				<b>€1.407.720,95</b>

3. di precisare che il comune di Pescasseroli è tenuto

- a realizzare l'intervento così come presentato e approvato dal Nucleo di Valutazione
- a comunicare l'avvenuto impegno sul bi-

lancio comunale delle somme residue necessarie alla realizzazione dell'intervento;

4. di prendere atto del seguente elenco delle domande escluse con le relative motivazioni e riportato nel verbale parte integrante e sostanziale del presente atto:

N.	Comune	Provincia	Motivazione non ammissibilità
1	<b>CELLINO ATTANASIO</b>	<b>TE</b>	Documentazione Incompleta: punti 5, 9 del punto 2.2 del bando
2	<b>CIVITA D'ANTINO</b>	<b>AQ</b>	Documentazione Incompleta: punto 5 del punto 2.2 del bando
3	<b>CIVITELLA DEL TRONTO</b>	<b>TE</b>	Documentazione Incompleta: punti 7, 9 del punto 2.2 del bando
4	<b>COLLECORVINO</b>	<b>PE</b>	Documentazione Incompleta: punti 6, 7 del punto 2.2 del bando
5	<b>ISOLA DEL GRAN SASSO</b>	<b>TE</b>	Documentazione Incompleta: punto 7 del punto 2.2 del bando
6	<b>OVINDOLI</b>	<b>AQ</b>	Documentazione Incompleta: punti 6, 9 del punto 2.2 del bando
7	<b>PRATOLA PELIGNA</b>	<b>AQ</b>	Documentazione Incompleta: punto 9 del punto 2.2 del bando
8	<b>PRETORO</b>	<b>PE</b>	Documentazione Incompleta: punti 6, 7 del punto 2.2 del bando
9	<b>ROCCA SANTA MARIA</b>	<b>TE</b>	Documentazione Incompleta: punti 5, 7, 8 del punto 2.2 del bando
10	<b>TARANTA PELIGNA</b>	<b>CH</b>	Documentazione Incompleta: punti 5, 8, 9 del punto 2.2 del bando

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella parte relativa al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e nei seguenti siti internet [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) nella sezione news e avvisi;

<http://www.regione.abruzzo.it/xAraen> nella sezione bandi e finanziamenti/bandi in corso;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa. Iris Flacco**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 06.09.2012, n. DA13/202:

**Proroga del termine per l'inizio dei lavori per la costruzione dell'impianto fotovoltaico di potenza pari a 997,15 kWp da ubicarsi nel Comune di Sulmona (AQ) foglio n. 20 particelle n. 8 e 980 autorizzato con Autorizzazione Unica n° 180 del 23/08/2011. Società: Regesta s.r.l. SS 17 km 95.500 - 67039 Sulmona (AQ).**

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

- di prorogare il termine previsto dalla Determinazione Dirigenziale DA13/199 del 23/08/2011 di Autorizzazione Unica n. 180, per l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico di potenza pari a 997,15 kWp da ubicarsi nel Comune di Sulmona (AQ) foglio n. 20 particelle n. 8 e 980, per la durata di 6 (sei) mesi dalla scadenza dello stesso ossia al 23/02/2013;
- di notificare il presente atto alla società

Regesta srl e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;

- di trasmettere il presente provvedimento per la pubblicazione sul *B.U.R.A.* relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO  
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E  
DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE  
*SERVIZIO OPERE PUBBLICHE*

DETERMINAZIONE 13.09.2012, n. DC19/172:

**L.R. 30/4/2009, n. 6, art. 29 – Revoca totale/parziale di finanziamenti a carico del Bilancio Regionale per la Provincia di Teramo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 29 della L.R. 30/4/2009, n. 6 (Finanziaria Regionale 2009), che prevede la revoca di diritto dei finanziamenti non utilizzati, in tutto o in parte, quando:

- a) siano trascorsi cinque anni dalla data del finanziamento e i soggetti beneficiari non abbiano mai utilizzato i relativi fondi;
- b) siano trascorsi cinque anni dalla data di ultima erogazione di quota parte del finanziamento e i soggetti beneficiari non abbiano richiesto l'utilizzo della restante parte all'istituto finanziario mutuante;

Considerato che il Servizio Bilancio della Regione Abruzzo, a seguito di una ricognizione generale sulla sussistenza dei requisiti di legge per la fruizione dei finanziamenti regionali, ha riscontrato che, nell'utilizzo dei mutui di cui al prospetto allegato A), ricorrono le fattispecie delineate dalla citata disposizione normativa;

Esaminate le comunicazioni del Servizio Bilancio della Regione Abruzzo, nelle quali si fa invito alla Direzione competente di provvedere, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, alla revoca dei finanziamenti inutilizzati ed alla conseguente estinzione, parziale o totale, dei mutui e prestiti assunti dalla Regione ed al contestuale recupero delle somme disponibili, in attuazione del citato art. 29 della L.R. n. 6/2009;

Preso atto che l'Ufficio regionale "Opere Pubbliche" ha regolarmente comunicato ai medesimi Enti l'avvio dei procedimenti finalizzati all'adozione dei provvedimenti di revoca, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla L. 241/90 e s.m.i.;

Constatato che, in ordine alle inadempienze contestate, taluni dei beneficiari non hanno presentato alcun riscontro né controdeduzioni, mentre altri hanno fornito al riguardo documentazione ritenuta inidonea per il mantenimento del contributo;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla revoca totale/parziale dei finanziamenti, con estinzione totale/parziale dei mutui inseriti nel prospetto allegato A) del presente provvedimento;

Considerato che, in ragione delle suddette motivazioni, la Regione Abruzzo, qualora ne siano verificati i presupposti, provvederà al recupero delle somme che non utilizzate dagli Enti, sono state indebitamente corrisposte agli istituti finanziari mutuanti;

Vista la L. R. n. 3 del 25/03/2002 recante "Regolamento contabile della Regione Abruzzo";

Vista la L. R. n. 77 del 14/09/1999;

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente;

- di procedere – ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della L.R. n. 6/2009 - alla revoca totale/parziale dei finanziamenti, con estinzione totale/parziale dei relativi mutui, come riportato nel prospetto allegato A) del presente provvedimento;
- di dare atto che la Regione Abruzzo, qualora ne siano verificati i presupposti, provvederà al recupero delle somme che, non utilizzate dagli Enti, sono state indebitamente corrisposte agli istituti finanziari mutuanti;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Bilancio per gli adempimenti consequenziali;
- di dare atto che
  - si dispone la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*;
  - gli effetti giuridici decorrono dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*;
  - contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. Abruzzo entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

**DIRIGENTE  
Vacante**

**IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Ing. Pierluigi Caputi**

*Segue Allegato*

**ALLEGATO "A" alla Determina N. DC19/172 del 13/09/2012**

**L.R. 30/4/2009, n. 6, art. 29 –  
Revoca totale/parziale di finanziamenti a carico del bilancio regionale per la Provincia di Teramo**

N.	N. Posizione mutuo CC.DD.PP.	Ente Beneficiario	Data concessione mutuo	Importo Finanziato	Importo Erogato ( Utilizzato dall'Ente)	Nota avvio procedura di revoca	
						N.	del
1	3072382	AMM.NE PROV.LE DI TERAMO	13/05/1980	98.231,59	95.686,30	175066	26/07/2012
2	3055488	COMUNE DI ANCARANO	23/10/1979	3.274,42	3.098,45	114928	18/05/2012
3	3044963	COMUNE DI ANCARANO	12/02/1980	10.914,58	10.368,85	158315	06/07/2012
4	3045489	COMUNE DI ANCARANO	23/10/1979	9.550,34	8.880,10	114957	18/05/2012
5	3058194	COMUNE DI ATRI	28/05/1979	6.821,68	6.450,10	114943	18/05/2012
6	3045493	COMUNE DI CAMPLI	29/11/1978	21.829,27	18.840,14	114965	18/05/2012
7	3072264	COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO	14/04/1980	4.911,55	4.592,19	175033	26/07/2012
8	3076203	COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO	14/04/1980	10.914,58	9.668,75	175058	26/07/2012
9	3067655	COMUNE DI COLLEDARA	18/03/1980	29.469,46	28.433,88	167879	18/07/2012
10	3071748	COMUNE DI COLLEDARA	13/05/1980	10.914,58	6.695,15	175047	26/07/2012
11	3050541	COMUNE DI CONTROGUERRA	29/09/1978	2.728,66	2.145,61	114976	18/05/2012
12	3077597	COMUNE DI CROGNALETO	11/10/1980	19.100,58	16.676,68	184948	09/08/2012
13	3074579	COMUNE DI GIULIANOVA	18/03/1980	68.762,07	64.980,16	184959	09/08/2012
14	4253973	COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D ITALIA	01/12/1994	144.607,93	144.069,20	154473	03/07/2012
15	3076091	COMUNE DI PENNA SANT ANDREA	15/09/1980	4.911,55	3.982,25	175025	26/07/2012
16	3076655	COMUNE DI PIETRACAMELA	14/04/1980	13.643,27	13.476,65	175051	26/07/2012
17	3057991	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	13/05/1980	8.186,00	6.555,18	158329	06/07/2012
18	3048954	COMUNE DI TERAMO	27/07/1979	28.650,83	27.472,69	114951	18/05/2012



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO e DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE Gestione ex Commissario Delegato di cui all'O.P.C.M. n. 3643 del 16/01/2008 Decreto Commissariale n. 68 del 31/12/2011 **SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP.**

DETERMINAZIONE 18.09.2012, n. DC17/36:

**Studio di fattibilità e implementazione progettuale degli interventi prioritari per il riassetto idraulico dei territori soggetti ai danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la Provincia di Teramo il 6 e 7 ottobre 2007. Interventi prioritari nel centro di Tortoreto Lido. Mitigazione del rischio idraulico del Fosso Bocciodromo. Determina esecuzione deposito indennità per asservimento aree necessarie alla realizzazione dei lavori. ( artt. 20 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente richiamata costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. dare atto che con Determinazione Dirigenziale n. DC17/11 del 19.06.2012 è stato disposto, ai sensi della L.R. 25.03.2002 n. 3, art. 33, comma 2 bis, l'accertamento di complessivi € 6.463.435,51 con imputazione dell'entrata al capitolo n. 43073/01/E, codice bilancio 04.03.008 (Codice Siope 4215), dello stato di previsione dell'entrata del bilancio

corrente, correlato al capitolo di spesa n. 152124;

2. dare atto che l'ammontare delle somme da corrispondere, oggetto del presente provvedimento, pari a complessivi € 2.617,50, trova corrispondenza nei limiti definiti alla voce "Acquisizione aree o immobili e indennizzi" – lettera B punto 5) del citato quadro economico di spesa dell'intervento;
3. di impegnare, per la costituzione dei depositi a favore delle ditte catastali non concordatarie di cui al prospetto riportato in premessa, le rispettive somme per complessivi Euro 2.617,50, sul capitolo di spesa n. 152124/01/C/2012, codice di bilancio U.P.B. 05.02.002) del bilancio del corrente esercizio finanziario quale indennità provvisoria per asservimento e di occupazione delle aree necessarie alla realizzazione degli "interventi prioritari nel centro di Tortoreto Lido. Mitigazione del rischio idraulico del Fosso Bocciodromo" - attività di cui al decreto commissariale n. 68/2011 sopra citato, trasferita dal Commissario Delegato al Servizio Tecnico Regionale dei LL.PP. della Direzione regionale LL.PP. ;
4. di liquidare ed erogare la complessiva somma di Euro 2.617,50 ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, quale deposito delle indennità provvisorie di asservimento e di occupazione per l'opera di che trattasi, da effettuarsi alla Cassa DD.PP., presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Teramo, Servizio Depositi Definitivi, nelle rispettive somme a favore delle Ditte catastali non concordatarie citate come dal seguente prospetto:

N	Ditta Catastale	immobile	Indennità di asservimento	Indennità di occupazione	Indennità complessiva €
1	<b>DI LUCA CESARE</b> nato a TORTORETO il 11/10/1961 (DLC CSR 61R11 L307K) - Comproprietario ai sensi dell'art. 1117 del C.C;	Comune Tortoreto - foglio 19 - p.lla 2623	€ 600,00	€ 810,00	€ 1.410,00
	<b>DI LUCA LORELLA</b> nata a TORTORETO il 06/03/1960 (DLC LLL 60C46 L307T) - Comproprietario ai sensi dell'art. 1117 del C.C;				
	<b>DI LUCA NAZZARENO</b> nato a BELLANTE il 06/04/1932 (DLC NZR 32D06 A746N ) - Comproprietario ai sensi dell'art. 1117 del C.C;				
2	<b>LUPI SABATINO</b> nato a CONTROGUERRA il 18/07/1938 (LPU STN 38L18 C972Y) – proprietà per 500/1000;	Comune Tortoreto - foglio 19 - p.lla 907	€ 250,00	€ 337,50	€ 587,50
	<b>ROSINI ANNA DOMENICA</b> nata a TORTORE-				

	TO il 15/05/1944 (RSN NDM 44E55 L307X) – proprietà per 500/1000;				
3	<b>SPINOZZI ATTILIO</b> nato a MOSCIANO SANT'ANGELO il 30/03/1953 (SPN NTT 53C30 F764X) - proprietà per 1/3	Comune Tortoreto - foglio 19 - p.IIIa 854	€ 180,00	€ 243,00	€ 423,00
	<b>SPINOZZI ARCADIO</b> nato a MOSCIANO SANT'ANGELO il 03/10/1953 (SPN RCD 53R03 F764K) - proprietà per 1/3;				
	<b>SPINOZZI ALIDA</b> nato a BELLANTE il 05/10//1949 (SPN LDA 49R45 A746O) - proprietà per 1/3;				
4	<b>RICCI BIANCA MARIA</b> nato a CORROPOLI il 20/07/1928 (RCC BCM 28L60 D043U) - proprietà per 1/1;	Comune Tortoreto - foglio 26 - p.IIIa 2612	€ 80,00	€ 117,00	€ 197,00

5. di autorizzare il Servizio Ragioneria Generale, in attuazione di quanto previsto all'art. 2 del D.M. 23 giugno 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad eseguire il versamento delle predette somme per complessivi Euro 2.617,50, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Teramo - Servizio Depositi Definitivi, con emissione dei mandati di pagamento mediante bonifici bancari disposti sul conto corrente della Tesoreria centrale della Banca d'Italia con IBAN e codice di riferimento specifici indicati nei moduli di apertura deposito nn. 1203935, 1203942, 1203954 e 1203956 in allegato, atti a costituire deposito amministrativo in favore di ciascuna delle Ditte interessate di cui sopra;
6. di dare atto che il presente deposito, in quanto corresponsione di indennità a seguito di procedure espropriative – asservimento, di aree destinate agli “interventi prioritari nel centro di Tortoreto Lido di mitigazione del rischio idraulico del Fosso Bocciodromo”, non è soggetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria in quanto non rientrante tra i soggetti della “filiera delle imprese” previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge n.

136/2010, come interpretata dall'Autorità della Vigilanza Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8 del 18 novembre e n. 10 del 22 dicembre del 2010 e successive modifiche e interpretazioni;

7. Ai sensi della circolare Ministeriale n. 194 del 24 luglio 1998, le indennità a titolo di indennità di servitù non saranno assoggettate a tassazione in quanto nel caso di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite.
8. La presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

F.TO IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Ing. Vittorio Di Biase**

*Segue Allegato*



**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI TERAMO**

**LARGO MADONNA DELLE GRAZIE - 64100 TERAMO**

**Oggetto: Servizio Depositi Definitivi TERAMO - Apertura deposito definitivo Numero 1203935**

Si comunica che in data 13/09/2012 e' stato aperto presso questa Ragioneria Territoriale dello Stato il deposito in oggetto come da prospetto seguente:

**DATI DEPOSITO**

**Nr. Nazionale:** 1203935 **Nr. provinciale:** 201970

**Categoria:** AMMINISTRATIVO **Fruttifero:** SI

**Importo deposito:** 1.410,00

**Imp. Versamento:** 1.410,00

**Nominativo e codice fiscale Versante:**

**A garanzia:**

IND. DI ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA. DETERMINAZIONE  
LL.PP. N. DC17/33 DEL 29/08/2012

**DATI CATASTALI**

TIPO CATASTO	COMUNE	SIGLA PROVINCIA	SEZIONE URBANA	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO
Terreni	TORTORETO	TE		19	2623	

**DIRITTI/SOGGETTI**

Diritto	Soggetto	Sede/Residenza
PROPRIETARIO EFFETTIVO O CATASTALE	DI LUCA NAZZARENO	TORTORETO
A FAVORE DI	GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO	L'AQUILA
PROPRIETARIO EFFETTIVO O CATASTALE	DI LUCA LORELLA	TORTORETO
PROPRIETARIO EFFETTIVO O CATASTALE	DI LUCA CESARE	TORTORETO

Per poter procedere al perfezionamento del deposito in oggetto sarà necessario effettuare presso la Tesoreria (Banca D'Italia) o con bonifico (presso Istituto bancario o Poste Italiane) un versamento sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" con **IBAN IT49V0100003245350200025037**

Euro 1.410,00

avendo cura di riportare nella causale il codice di riferimento **TE01203935B**

IL DIRETTORE  
DOTT. ALESSANDRO FANESI



Per poter procedere al perfezionamento del deposito in oggetto sara' necessario effettuare presso la Tesoreria (Banca D'Italia) o con bonifico (presso Istituto bancario o Poste Italiane) un versamento sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" con **IBAN IT49V0100003245350200025037**

Euro 587,50

avendo cura di riportare nella causale il codice di riferimento **TE01203942A**

IL DIRETTORE  
DOTT. ALESSANDRO FANESI

!



**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI TERAMO**

**LARGO MADONNA DELLE GRAZIE - 64100 TERAMO**

**Oggetto: Servizio Depositi Definitivi TERAMO - Apertura deposito definitivo Numero 1203954**

Si comunica che in data 13/09/2012 e' stato aperto presso questa Ragioneria Territoriale dello Stato il deposito in oggetto come da prospetto seguente:

**DATI DEPOSITO**

<b>Nr. Nazionale:</b>	1203954	<b>Nr. provinciale:</b>	201972
<b>Categoria:</b>	AMMINISTRATIVO	<b>Fruttifero:</b>	SI
<b>Importo deposito:</b>	423,00		
<b>Imp. Versamento:</b>	423,00		
<b>Nominativo e codice fiscale Versante:</b>			

**A garanzia:**

IND. PROV. DI ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA  
DETERMINAZIONE LL.PP. N. DC17/33 DEL 29/08/2012

**DATI CATASTALI**

TIPO CATASTO	COMUNE	SIGLA PROVINCIA	SEZIONE URBANA	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO
Terreni	TORTORETO	TE		19	854	

**DIRITTI/SOGGETTI**

Diritto	Soggetto	Sede/Residenza
PROPRIETARIO EFFETTIVO O CATASTALE	SPINOZZI ATTILIO	TORTORETO
DEPOSITANTE LEGALE	GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO	L'AQUILA
PROPRIETARIO EFFETTIVO O CATASTALE	SPINOZZI ARCADIO	TORTORETO
PROPRIETARIO EFFETTIVO O CATASTALE	SPINOZZI ALIDA	TORTORETO

Per poter procedere al perfezionamento del deposito in oggetto sara' necessario effettuare presso la Tesoreria (Banca D'Italia) o con bonifico (presso Istituto bancario o Poste Italiane) un versamento sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" con **IBAN IT49V0100003245350200025037**

Euro 423,00

avendo cura di riportare nella causale il codice di riferimento **TE01203954G**

IL DIRETTORE  
DOTT. ALESSANDRO FANESI





Per poter procedere al perfezionamento del deposito in oggetto sara' necessario effettuare presso la Tesoreria (Banca D'Italia) o con bonifico (presso Istituto bancario o Poste Italiane) un versamento sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" con **IBAN IT49V0100003245350200025037**

**Euro 197,00**

avendo cura di riportare nella causale il codice di riferimento **TE01203956I**

IL DIRETTORE  
DOTT. ALESSANDRO FANESI

!

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA  
COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 13.09.2012, n. DH32/39:

**P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 2.3 “Investimenti produttivi nei settori della trasformazione e della commercializzazione”- Concessione contributo alla Ditta Di Battista Felice & Figli s.n.c.. - Codice progetto 08/TR/10.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito “regolamento FEP”), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell’intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito “PO”);
- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l’Accordo Multiregionale, di seguito “A.M.”, approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all’attuazione coordinata tra l’Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Or-

ganismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P, che ha tra l’altro destinato all’Abruzzo il contributo pubblico complessivo di €13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d’intervento;

- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l’Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l’Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l’attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P.2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell’Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell’Organismo Intermedio dell’autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;
- la Deliberazione G.R. n 697 del 26/11/2009 recante approvazione del “Documento operativo per l’avvio dell’attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo”, che ha tra l’altro determinato in prima battuta l’allocazione delle risorse tra le Misure dell’Asse 2;
- la Delibera G.R. n. 834 del 8/11/2010 con la quale è stata approvata una modifica nel riparto di risorse inizialmente stabilito tra le misure 2.1 e 2.3, destinando alla Misura 2.3 la somma complessiva di €4.316.556,80 ed alla 2.1 quella di € 591.353,20;
- la Determinazione dirigenziale DH8/38 del 26/11/2009 con la quale, in attuazione della citata D.G.R. n 697 del 26/11/2009, sono stati approvati gli Avvisi pubblici relativi alle Misure 2.1 e 2.3 validi per l’intero periodo di programmazione del P.O.-F.E.P. e impegnata la somma complessiva di €4.322.070;

- la Determinazione DH21/44 del 22/11/2010 concernente il primo impegno integrativo della DH8/38/2009 per la somma di €207.323,61;

Dato atto che, previo Avviso a mezzo stampa, sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/) in data 22/12/2010 è stato pubblicato l'Avviso che fissa i criteri per l'acquisizione e la selezione delle domande di finanziamento relativamente al secondo sportello di domanda delle Misure 2.1 e 2.3;

Viste le Graduatorie formulate all'esito della valutazione delle istanze prodotte, approvate con Determinazione DH32/14 del 05/06/2012 come rettificata con Determinazione DH32/36 del 12/09/2012 e rilevato che la Ditta Di Battista Felice & Figli s.n.c. codice Progetto 08/TR/10, si è collocata all'3° posto della graduatoria di merito dei progetti idonei, con punti 10;

Considerato che le risorse disponibili per il

II° sportello della Misura 2.3 ammontano complessivamente ad € 1.665.000 ripartite al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale;

Dato atto che la Ditta in parola ha trasmesso l'ulteriore documentazione di cui al § B) dell'art. 10 dell'Avviso pubblico, propedeutica alla concessione del contributo, richiesta dal Servizio con nota prot. RA201302 del 11/09/2012;

Rilevato che in sede di istruttoria tecnica la spesa progettuale ammessa a termini di Avviso è stata rideterminata in €229.000,00 come risulta dalla Check List Istruttoria unita come allegato a) al presente provvedimento;

Ritenuto che, in relazione alla posizione di graduatoria e alle disponibilità finanziarie, sussistono, a termini di bando, le condizioni per concedere il contributo di €91.600 finalizzato alla realizzazione del progetto de quo, con le modalità appresso specificate:

Spesa ammessa a contributo	Contributo pubblico concesso (40% della spesa ammessa)				Cofinanziam. privato
	Riparto quote cofinanziamento			Contributo concesso	
	Quota a carico del FEP (50%)	Quota a carico dello STATO (40%)	Quota a carico REGIONE (10%)		
€229.000,00	€45.800,00	€36.640,00	€9.160,00	€91.600,00	€137.400,00

Ritenuto di rinviare a successivi atti la liquidazione e il pagamento del contributo in parola, previa verifica in loco finalizzata all'accertamento del completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

#### DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- 1) di concedere alla Ditta Di Battista Felice & Figli s.n.c. Partita IVA 01417120696, in relazione alla graduatoria dei progetti idonei della Misura 2.3 approvata con Determinazione DH32/14 del 05/06/2012, come rettificata con Determinazione DH32/36 del

12/09/2012 il contributo pubblico totale di € 91.600,00 pari al 40% della spesa complessiva ammessa di € 229.000,00 per la realizzazione del Progetto identificato dal codice 08/TR/10;

- 2) di precisare che il contributo pubblico concesso si ripartisce al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale, secondo le percentuali richiamate in premessa;
- 3) di specificare che il beneficiario è tenuto a realizzare integralmente l'intervento di cui alla lettera a), così come prodotto;
- 4) di rinviare a distinti provvedimenti la liquidazione ed il pagamento del contributo in questione a valere sugli impegni assunti con Determinazioni DH8/38 del 26/11/2009 e DH21/44 del 22/11/2010;

- 5) di rammentare che, nello svolgimento del rapporto con il Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica, il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi previsti nell'art. 17 dell'Avviso relativo alla Misura 2.3;
- 6) di rammentare, altresì, che il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tutto o in parte, nei casi previsti all'art. 19 dell'Avviso;
- 7) di dare atto che la Check list istruttoria unita come allegato a) forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 8) di rimettere copia del presente provvedimento alla Ditta Di Battista Felice & Figli s.n.c.;
- 9) di disporre la pubblicazione integrale del presente Atto sul *B.U.R.A.* e sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/);
- 10) di procedere alla acquisizione del Codice Unico di Progetto ai fini della erogazione del contributo;

- 11) di aggiornare l'elenco elettronico dei beneficiari e degli importi dei finanziamenti percepiti stilato dall'O.I. Regione Abruzzo ai sensi dell'Art. 31 del Reg. (CE) n. 26/03/2007, n. 498/2007 "Misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico" mediante annotazione delle risultanze del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Allegati:

Allegato a): Check List istruttoria del progetto 08/TR/10

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott. Antonio Di Paolo**

*Segue Allegato*

Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione  
 Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria e Economia ittica  
 Ufficio Politiche ittiche Comunitarie

**Check list istruttoria**

Richiedente	Di Battista Felice & Figli S.n.c.		
sede legale	Zona Industriale Artigianale ColleranESCO - Giulianova (TE)		
Partita IVA	01417120696		
Codice identificativo	08/TR/10		
classe dimensionale Impresa	Media Impresa		
denominazione progetto	Acquisto attrezzature e realizzazione impianto fotovoltaico da 151,20KW		
costo progettuale esposto in progetto	€ 830.200,00		
contributo richiesto	€ 279.160,00		
localizzazione intervento	Via Colle della Fonte, 75 - Frisa (CH)		
<b>MACROCATEGORIE DI SPESA</b>	<b>Costi esposti in progetto</b>	<b>Costi ammessi</b>	
<b>1) Impianti</b>			
	€ 529.200,00		€ 0,00
<b>2) Macchinari</b>			
	€ 192.000,00		€ 192.000,00
<b>3) Veicoli</b>			
	€ 109.000,00		€ 37.000,00
<b>COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO</b>	<b>€ 830.200,00</b>		<b>€ 229.000,00</b>
		<b>CONTRIBUTO SPETTANTE</b>	<b>€ 91.600,00</b>

Data .....

Il Responsabile dell'Ufficio  
dott.ssa Carla Di Lemme

Il Tecnico incaricato dell'Assistenza tecnica  
Cosimo Altomare  
Ingegnere navale e meccanico

Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione  
 Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria e Economia ittica  
 Ufficio Politiche ittiche Comunitarie  
 Progetto codice 04/TR/10

rif preventivi presc	Descrizione	quantità	I m p o r t o		costi ammessi	motivazione inammissibilità
			parziale €	totale €		
<b>1 IMPIANTI</b>						
Solar Watt srl	impianto fotovoltaico da 151,20Kw			€ 529.200,00	€ 0,00	il rendimento stimato per l'intera vita dell'impianto, supera il costo stesso dell'impianto.
<b>2 MACCHINARI</b>						
Ditta Barbuscia spa	carrelli trilaterali combinati modello K1000-80 serie 011	2	€ 96.000,00	€ 192.000,00	€ 192.000,00	
<b>3 VEICOLI</b>						
Ditta Cold Car spa	carrozzerie refrigerate Cold Car mod. 438 8SP PP 2T n. 1462 da installare su autoveicoli cabinati IVECO EUROGARGO passo 3105	2	€ 18.500,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00	
Ditta Tessitore spa	autoveicoli cabinati IVECO EUROGARGO ML 75E18 passo 3106	2	€ 36.000,00	€ 72.000,00	€ 0,00	Non è ammissibile a contributo "la parte del costo dei veicoli senza un legame diretto con l'operazione "
				<b>€ 830.200,00</b>	<b>€ 229.000,00</b>	
	Il Responsabile dell'Ufficio			Il Tecnico incaricato dell'Assistenza tecnica		
	dott.ssa Carla Di Lemme			Cosimo Altomare		
				ingegnere navale e meccanico		

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 18.09.2012, n. DH32/40:

**P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"- interventi di cui alla tipologia a) dell'art. 3 dell'Avviso - Concessione contributo alla Ditta Lory Pesca sas di Di Giuseppe Biagino & C. - KAROL - Codice progetto 02/AP/11.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito "regolamento FEP"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito "PO");
- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l'Accordo Multiregionale, di seguito "A.M.", approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Or-

ganismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P, che ha tra l'altro destinato all'Abruzzo il contributo pubblico complessivo di €13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d'intervento;

- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l'Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l'Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P.2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;

Dato atto che, previo Avviso a mezzo stampa, sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/) in data 11/04/2011 è stato pubblicato l'Avviso che fissa i criteri per l'acquisizione e la selezione delle domande di finanziamento relativamente al secondo sportello di domanda della Misura 1.3, in conformità al corrispondente schema di bando approvato dalla Cabina di Regia del PO FEP nelle sedute del 15 e 16 Ottobre 2008 e adottato con DM n. 601 del 21/11/2008;

Tenuto conto che, in relazione al predetto Avviso, la Ditta Lory Pesca sas di Di Giuseppe Biagino & C. ha richiesto il contributo di € 5.880,00 pari al 40% del costo di € 14.700,00 per interventi di ammodernamento del M/P KAROL afferenti alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, codice progetto 02/AP/11;

Visto il Decreto Direttoriale n. 4 del 23/05/2012 con il quale la D.G. Pesca Marittima e Acquacoltura, in qualità di AdG del Programma FEP 2007/2013, ha adottato " la lista di



controllo della Misura 1.3 inerente gli investimenti a bordo per tipologia di pesca da ritenersi non ammissibili in quanto, sicuramente, concorrenti ad un aumento dell'abilità di cattura ai sensi dell'art. 25, comma 2, Reg. (CE) n. 1198/2006”;

Tenuto conto del carteggio intercorso tra la Commissione Europea e la DG PEMAC in relazione alle operazioni ai sensi dell'articolo 25, par. 2 del Reg. (CE) n. 1998/2006 ed alle operazioni intraprese dall'Autorità di Gestione per ottemperare alle osservazioni della Corte dei Conti Europea, in particolare:

- nota DG Mare n. 396594 del 02/04/2012;
- nota DG PEMAC n. 14712 del 28/05/2012;
- nota DG Mare n. 812544 del 04/07/2012;
- nota DG PEMAC n. 17672 del 11/07/2012;
- nota DG Mare n. 903959 del 25/07/2012;

Viste le Graduatorie formulate all'esito della valutazione delle istanze prodotte, approvate con Determinazione DH32/32 del 10/08/2012 e rilevato che la Ditta Lory Pesca sas di Di Giuseppe Biagino & C. si è collocata all'1° posto, ex equo con la Ditta Natarelli Walter, della

graduatoria di merito dei progetti di cui alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, con punti 35;

Considerato che le risorse disponibili per la tipologia di intervento sub a), pari al 50% del budget di misura (€ 1.393.000 ), ammontano complessivamente ad €696.500 ripartite al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale;

Dato atto che la Ditta in parola ha trasmesso l'ulteriore documentazione di cui al § B) dell'art. 11 dell'Avviso pubblico, propedeutica alla concessione del contributo, richiesta dal Servizio con nota prot. RA193487 del 30/08/2012;

Rilevato che in sede di istruttoria tecnica la spesa progettuale ammessa a termini di Avviso è stata confermata in € 14.700 come risulta dalla Check List Istruttoria unita come allegato a) al presente provvedimento;

Ritenuto che, in relazione alla posizione di graduatoria e alle disponibilità finanziarie, sussistono, a termini di bando, le condizioni per concedere il contributo di € 5.880 finalizzato alla realizzazione dell'intervento sub a) del progetto de quo, con le modalità appresso specificate:

Spesa ammessa a contributo	Contributo pubblico concesso (40% della spesa ammessa)				Cofinanziamento privato
	Riparto quote cofinanziamento			Contributo concesso	
	Quota a carico del FEP (50%)	Quota a carico dello STATO (40%)	Quota a carico REGIONE (10%)		
<b>€14.700,00</b>	€2.940,00	€2.352,00	€588,00	<b>€5.880,00</b>	<b>€8.820,00</b>

Viste le note n° 0022145 del 07/06/2011 e n. 28384 del 01/08/2011 rimesse dall'A.dG. alla Commissione europea, in conformità alle decisioni collegialmente assunte nella Cabina di Regia nelle sedute del 01/6/2011 e del 26/07/2011;

Dato atto che è stato svolto un supplemento istruttorio a seguito delle indicazioni procedurali riportate nella citata nota dell'AdG n. 22145/2011, le cui risultanze sono riportate in apposita postilla della “Check list valutazione di ammissibilità delle Istanze” agli atti del Servi-

zio;

Ritenuto di rinviare a successivi atti la liquidazione e il pagamento del contributo in parola, previa verifica in loco finalizzata all'accertamento del completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e tra-

scritte

- 1) di concedere alla Ditta Ditta Lory Pesca sas di Di Giuseppe Biagino & C.. Partita IVA 01581730676, in relazione alla graduatoria dei progetti idonei per la tipologia a) della Misura 1.3 approvata con Determinazione DH32/32 del 10/08/2012, il contributo pubblico totale di €5.880 pari al 40% della spesa complessiva ammessa di €14.700, per la realizzazione degli interventi riportati sub a) nell'art. 3, codice identificativo 02/AP/11;
- 2) di precisare che il contributo pubblico concesso si ripartisce al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale, secondo le percentuali richiamate in premessa;
- 3) di specificare che il beneficiario è tenuto a realizzare integralmente l'intervento di cui alla lettera a), così come prodotto;
- 4) di rinviare a distinti provvedimenti, da adottare al verificarsi dei presupposti previsti dall'Avviso Pubblico e dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010, la liquidazione ed il pagamento del contributo in questione a valere sugli impegni assunti con Determinazione DH8/19 del 01/04/2010;
- 5) di rammentare che, nello svolgimento del rapporto con il Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica, il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi previsti nell'art. 17 dell'Avviso relativo alla Misura 1.3;
- 6) di rammentare, altresì, che il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tut-

to o in parte, nei casi previsti all'art. 19 dell'Avviso;

- 7) di dare atto che la Check list istruttoria unita come allegato a) forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 8) di rimettere copia del presente provvedimento alla Ditta Lory Pesca sas di Di Giuseppe Biagino & C;
- 9) di disporre la pubblicazione integrale del presente Atto sul *B.U.R.A.* e sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/);
- 10) di procedere alla acquisizione del Codice Unico di Progetto ai fini della erogazione del saldo;
- 11) di aggiornare l'elenco elettronico dei beneficiari e degli importi dei finanziamenti percepiti stilato dall'O.I. Regione Abruzzo ai sensi dell'Art. 31 del Reg. (CE) n. 26/03/2007, n. 498/2007 "Misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico" mediante annotazione delle risultanze del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Allegati:

Allegato a): Check List istruttoria del progetto 02/AP/11

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Antonio Di Paolo**

*Segue Allegato*

Allegato a): Check list istruttoria Progetto codice 02/AP/11

Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione

Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica

Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie

F.E.P.2007/2010-MISURA 1.3"Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" - Avviso pubblico approvato con Determinazione DH32/06 del 01/04/2011

**Tipologia di intervento di cui all'art. 3 dell'Avviso: lettera A)**

<b>Denominazione Impresa</b>		<b>Lory Pesca sas di Di Giuseppe Biagino &amp; C.</b>				
<b>Sede legale</b>		<b>Via Fosso Marrone, n. 11 - 64018 - Tortoreto (TE)</b>				
<b>Partita IVA</b>		<b>01581730676</b>				
<b>Denominazione imbarcazione</b>		<b>KAROL</b>				
<b>CATEGORIE DI SPESA</b>	<b>DETTAGLIO CATEGORIE</b>	<b>RIF. PREVENTIVI PRESCELTI E AUTORIZZATI</b>	<b>COSTI ESPOSTI IN PROGETTO</b>	<b>SUBTOTALI COSTI TOTALI ESPOSTI IN PROGETTO</b>	<b>COSTI AMMESSI</b>	<b>SUBTOTALI COSTI AMMESSI</b>
1) Acquisto e installazione macchinari di salpamento	Grù di prora in acciaio inox con pistone idraulico completo di comandi, accessori e montaggio	preventivo del 02/07/2010 Ditta NAVAL COMM srl	€ 8.000,00		€ 8.000,00	
	Arcone di poppa in acciaio inox completo di montaggio		€ 6.000,00		€ 6.000,00	
				<b>€14.000,00</b>		<b>€14.000,00</b>
2) Spese generali			€ 700,00		€ 700,00	
				<b>€700,00</b>		<b>€700,00</b>
					<b>Totale costo progettuale ammesso</b>	<b>€14.700,00</b>
					<b>Contributo concesso: 40%</b>	<b>€5.880,00</b>
					<b>Cofinanziamento privato</b>	<b>€8.820,00</b>

Pescara, li

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA  
COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 18.09.2012, n. DH32/41:

**P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”- interventi di cui alla tipologia a) dell’art. 3 dell’Avviso - Concessione contributo alla Ditta Attorrese Pio e Coccia Fiorenzo & C. snc – FANTASTICO - Codice progetto 03/AP/11.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito “regolamento FEP”), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell’intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito “PO”);
- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l’Accordo Multiregionale, di seguito “A.M.”, approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all’attuazione coordinata tra l’Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Am-

ministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P, che ha tra l’altro destinato all’Abruzzo il contributo pubblico complessivo di €13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d’intervento;

- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l’Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l’Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l’attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P.2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell’Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell’Organismo Intermedio dell’autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;

Dato atto che, previo Avviso a mezzo stampa, sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/) in data 11/04/2011 è stato pubblicato l’Avviso che fissa i criteri per l’acquisizione e la selezione delle domande di finanziamento relativamente al secondo sportello di domanda della Misura 1.3, in conformità al corrispondente schema di bando approvato dalla Cabina di Regia del PO FEP nelle sedute del 15 e 16 Ottobre 2008 e adottato con DM n. 601 del 21/11/2008;

Tenuto conto che, in relazione al predetto Avviso, la Ditta Attorrese Pio e Coccia Fiorenzo & C. snc ha richiesto il contributo di €1.890,00 per interventi di ammodernamento del M/P FANTASTICO afferenti alla tipologia di intervento riportata sub a) nell’art. 3 dell’Avviso, pari al 40% del costo di €4.725,00

Visto il Decreto Direttoriale n. 4 del 23/05/2012 con il quale la D.G. Pesca Marittima e Acquacoltura, in qualità di AdG del Programma FEP 2007/2013, ha adottato “ la lista di

controllo della Misura 1.3 inerente gli investimenti a bordo per tipologia di pesca da ritenersi non ammissibili in quanto, sicuramente, concorrenti ad un aumento dell'abilità di cattura ai sensi dell'art. 25, comma 2, Reg. (CE) n. 1198/2006";

Tenuto conto del carteggio intercorso tra la Commissione Europea e la DG PEMAC in relazione alle operazioni ai sensi dell'articolo 25, par. 2 del Reg. (CE) n. 1998/2006 ed alle operazioni intraprese dall'Autorità di Gestione per ottemperare alle osservazioni della Corte dei Conti Europea, in particolare:

- nota DG Mare n. 396594 del 02/04/2012;
- nota DG PEMAC n. 14712 del 28/05/2012;
- nota DG Mare n. 812544 del 04/07/2012;
- nota DG PEMAC n. 17672 del 11/07/2012;
- nota DG Mare n. 903959 del 25/07/2012;

Viste le Graduatorie formulate all'esito della valutazione delle istanze prodotte, approvate con Determinazione DH32/32 del 10/08/2012 e rilevato che la Ditta Attorrese Pio e Coccia Fiorenzo & C. snc si è collocata al 4° posto della graduatoria di merito dei progetti di cui alla

tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, con punti 10;

Considerato che le risorse disponibili per la tipologia di intervento sub a), pari al 50% del budget di misura (€ 1.393.000 ), ammontano complessivamente ad €696.500 ripartite al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale;

Dato atto che la Ditta in parola ha trasmesso l'ulteriore documentazione di cui al § B) dell'art. 11 dell'Avviso pubblico, propedeutica alla concessione del contributo, richiesta dal Servizio con nota prot. RA193487 del 30/08/2012;

Rilevato che in sede di istruttoria tecnica la spesa progettuale ammessa a termini di Avviso è stata confermata in €4.725,00 come risulta dalla Check List Istruttoria unita come allegato a) al presente provvedimento;

Ritenuto che, in relazione alla posizione di graduatoria e alle disponibilità finanziarie, sussistono, a termini di bando, le condizioni per concedere il contributo di €1.890,00 finalizzato alla realizzazione dell'intervento sub a) del progetto de quo, con le modalità appresso specificate:

Spesa ammessa a contributo	Contributo pubblico concesso (40% della spesa ammessa)			Contributo concesso	Cofinanziamento privato
	Riparto quote cofinanziamento				
	Quota a carico del FEP (50%)	Quota a carico dello STATO (40%)	Quota a carico REGIONE (10%)		
€4.725,00	€945,00	€756,00	€189,00	€1.890,00	€2.835,00

Viste le note n° 0022145 del 07/06/2011 e n. 28384 del 01/08/2011 rimesse dall'A.dG. alla Commissione europea, in conformità alle decisioni collegialmente assunte nella Cabina di Regia nelle sedute del 01/6/2011 e del 26/07/2011;

Dato atto che è stato svolto un supplemento istruttorio a seguito delle indicazioni procedurali riportate nella citata nota dell'AdG n. 22145/2011, le cui risultanze sono riportate in apposita postilla della "Check list valutazione di ammissibilità delle Istanze" agli atti del Servi-

zio;

Ritenuto di rinviare a successivi atti la liquidazione e il pagamento del contributo in parola, previa verifica in loco finalizzata all'accertamento del completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e tra-

scritte

- 1) di concedere alla Ditta Attorrese Pio e Coccia Fiorenzo & C. snc Partita IVA 00266680677, in relazione alla graduatoria dei progetti idonei per la tipologia a) della Misura 1.3 approvata con Determinazione DH32/32 del 10/08/2012, il contributo pubblico totale di € 1.890,00 pari al 40% della spesa complessiva ammessa di € 4.725,00 per la realizzazione degli interventi riportati sub a) nell'art. 3, codice identificativo 03/AP/11;
- 2) di precisare che il contributo pubblico concesso si ripartisce al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale, secondo le percentuali richiamate in premessa;
- 3) di specificare che il beneficiario è tenuto a realizzare integralmente l'intervento di cui alla lettera a), così come prodotto;
- 4) di rinviare a distinti provvedimenti, da adottare al verificarsi dei presupposti previsti dall'Avviso Pubblico e dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010, la liquidazione ed il pagamento del contributo in questione a valere sugli impegni assunti con Determinazione DH8/19 del 01/04/2010;
- 5) di rammentare che, nello svolgimento del rapporto con il Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica, il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi previsti nell'art. 17 dell'Avviso relativo alla Misura 1.3;
- 6) di rammentare, altresì, che il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tut-

to o in parte, nei casi previsti all'art. 19 dell'Avviso;

- 7) di dare atto che la Check list istruttoria unita come allegato a) forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 8) di rimettere copia del presente provvedimento alla Ditta Attorrese Pio e Coccia Fiorenzo & C. snc;
- 9) di disporre la pubblicazione integrale del presente Atto sul *B.U.R.A.* e sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/);
- 10) di procedere alla acquisizione del Codice Unico di Progetto ai fini della erogazione del saldo;
- 11) di aggiornare l'elenco elettronico dei beneficiari e degli importi dei finanziamenti percepiti stilato dall'O.I. Regione Abruzzo ai sensi dell'Art. 31 del Reg. (CE) n. 26/03/2007, n. 498/2007 "Misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico" mediante annotazione delle risultanze del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Allegati:

Allegato a): Check List istruttoria del progetto 03/AP/11

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Dott. Antonio Di Paolo**

*Segue Allegato*

Allegato a): Check list istruttoria Progetto codice 03/AP/11

Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione

Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica

Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie

F.E.P.2007/2010-MISURA 1.3"Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" - Avviso pubblico approvato con Determinazione DH32/06 del 01/04/2011

**Tipologia di intervento di cui all'art. 3 dell'Avviso: lettera A)**

<b>Denominazione Impresa</b>		<b>Attorre Pio &amp; Coccia Fiorenzo &amp; C. snc</b>				
<b>Sede legale</b>		<b>Via Contrada San Giovanni, n. 100 - 64018 - Tortoreto (TE)</b>				
<b>Partita IVA</b>		<b>00266680677</b>				
<b>Denominazione imbarcazione</b>		<b>FANTASTICO</b>				
<b>CATEGORIE DI SPESA</b>	<b>DETTAGLIO CATEGORIE</b>	<b>RIF. PREVENTIVI PRESELT E AUTORIZZATI</b>	<b>COSTI ESPOSTI IN PROGETTO</b>	<b>SUBTOTALI COSTI TOTALI ESPOSTI IN PROGETTO</b>	<b>COSTI AMMESSI</b>	<b>SUBTOTALI COSTI AMMESSI</b>
1) Acquisto e installazione di apparecchiature di bordo	Radar FURUNO modello M1835, potenza 4KW, portata 36 Mg	preventivo del 24/06/2011 Ditta NAV.EL di D'Ercoli P.	€ 4.500,00		€ 4.500,00	
				<b>€4.500,00</b>		<b>€4.500,00</b>
2) Spese generali			€ 225,00		€ 225,00	
				<b>€225,00</b>		<b>€225,00</b>
<b>Totale costo progettuale ammesso</b>						<b>€4.725,00</b>
<b>Contributo concesso: 40%</b>						<b>€1.890,00</b>
<b>Cofinanziamento privato</b>						<b>€2.835,00</b>

Pescara, li

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 13.09.2012, n. DH35/125:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013  
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1  
"Ammodernamento nelle aziende agricole"  
Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del  
07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a  
saldo n. 94751343453. DITTA: ESPOSITO  
AURELIA nata il 10/12/1948 in Comune di  
CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ) resi-  
dente in Via SANGUINETO,21 Comune di  
CASTEL DI IERI Prov. AQ Codice fiscale  
SPSRLA48T50C279C part. IVA  
01383280664. Liquidazione a saldo del con-  
tributo in conto capitale concesso con D.D. n.  
DH24/148 del 23/08/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta ESPOSITO AURELIA nata il 10/12/1948 in Comune di CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ) residente in Via SANGUINETO,21 Comune di CASTEL DI IERI Prov. AQ Codice fiscale SPSRLA48T50C279C part. IVA 01383280664 il contributo in conto capitale di € 11.393,40 quale saldo del contributo spettante ;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di 11.393,40 in favore della ditta ESPOSITO AURELIA, con sede in Comune di CASTEL DI IERI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul

*Bollettino Ufficiale Regionale.*

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Luigi De Gregorio**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 13.09.2012, n. DH35/126:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013  
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1  
"Ammodernamento nelle aziende agricole"  
Fascia di Spesa "B". D.G.R. n. 751 del  
07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a  
saldo n .94751242432. DITTA: CICCARELLI  
MASSIMO nato il 11/12/1981 in Comune  
di AVEZZANO residente in Via BENEDETTO  
CROCE,154 Comune di CELANO Prov.  
AQ Codice fiscale CCCMSM81T11A515G  
part. IVA 01491630669. Liquidazione a saldo  
del contributo in conto capitale concesso con  
D.D. n. DH24/34 del 26/07/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta CICCARELLI MASSIMO nato il 11/12/1981 in Comune di AVEZZANO residente in Via BENEDETTO CROCE,154 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscale CCCMSM81T11A515G part. IVA



01491630669 il contributo in conto capitale di € 100.614,70 quale saldo del contributo spettante;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €100.614,70 in favore della ditta CICCARELLI MASSIMO, con sede in Comune di CELANO, e nell'Elenco Provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;
- Certificato antimafia formato da n. 01 facciate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Luigi De Gregorio**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 13.09.2012, n. DH35/127:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "B". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751396279. DITTA: AURELI MARIO nato il 25/05/1946 in Comune di GIOIA DEI MARSII residente in Via TRENTO,42 Comune di AVEZZANO Prov. AQ SEDE AZIENDA Comune di ORTUCCHIO**

**Codice fiscale RLAMRA46E25E040L part. IVA 00084130665. Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/116 del 22/06/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta: AURELI MARIO nato il 25/05/1946 in Comune di GIOIA DEI MARSII residente in Via TRENTO,42 Comune di AVEZZANO Prov. AQ SEDE AZIENDA Comune di ORTUCCHIO Codice fiscale RLAMRA46E25E040L part. IVA 00084130665 il contributo in conto capitale di € 1.292.774,00 quale saldo del contributo spettante;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €1.292.774,00 in favore della ditta AURELI MARIO, con sede in Comune di ORTUCCHIO, e nell'Elenco Provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;
- Certificato antimafia formato da n. 01 facciate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Luigi De Gregorio**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 03.09.2012, n. DH33/192:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013  
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2  
"Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R.  
n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di  
pagamento seconda rata n. 8475066353.  
DITTA: De Luca Carlo Vincenzo residente in  
C.da Marano, 3 Comune di Tocco da Casauria  
Prov. (PE). Liquidazione Seconda Rata  
del premio in conto capitale concesso con  
D.D. n. DH10/54 del 11/05/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: De Luca Carlo Vincenzo nato il 26/10/1977 in Comune di Popoli (PE) residente in C.da Marano, 3 Comune di Tocco da Casauria (PE) Codice fiscale DLCCLV77R26G878U part. IVA 01904680681 la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. DH10/54 del 11/05/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta De Luca Carlo Vincenzo con sede in Comune di Tocco da Casauria Prov. (PE), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 13 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 03.09.2012, n. DH33/193:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013  
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2  
"Insediamento Giovani Agricoltori". D.G.R.  
n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di  
pagamento seconda rata n. 84750666087.  
DITTA: Trubiani Pierluigi residente in Via De  
Contra 3 Comune di Pescosansonesco Prov.  
(PE). Liquidazione Seconda Rata del premio  
in conto capitale concesso con D.D. n.  
DH10/36 del 10/05/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: Trubiani Pierluigi nato il 02/05/1981 in Comune di Tocco da Casauria (PE) residente in Via De Contra 3 Comune di Pescosansonesco Prov. (PE) Codice fiscale TRBPLG81E02L186U part. IVA 01904690680 la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. DH10/36 del 10/05/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta Trubiani Pierluigi, con sede in Comune di Pescosansonesco Prov. (PE), e

nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 13 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 06.09.2012, n. DH33/194:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 94751370167. DITTA: Palmitesta Sergio residente in Via C.da Gagliano Comune di Città Sant'Angelo Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH33/2 del 22/03/2011.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: Palmitesta Sergio nato il 06/12/1977 in Comune di Ortona (CH) residente in Via C.da Foro, 61 Comune di Francavilla al Mare (CH) Codice fiscale PLMSRG77T06G141X part. IVA 01980120693 il contributo in conto capitale di € 15.599,20 quale saldo del contributo spettante;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 15.599,20 in favore della ditta Palmitesta Sergio, con sede in Comune di Città Sant'Angelo, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 22 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 06.09.2012, n. DH33/195:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento**

**a saldo n. 94751326334. DITTA: Galasso Enzo residente in Via C.da Palazzo Comune di Loreto Aprutino Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/32 del 28/07/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: Galasso Enzo nato il 02/09/1949 in Comune di Francavilla al Mare (CH) residente in Via C.da Alento, 21 Comune di Francavilla al Mare (CH) Codice fiscale GLSNZE49P02D763H part. IVA 01286910698 il contributo in conto capitale di € 13.564,83 quale saldo del contributo spettante;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 13.564,83 in favore della ditta Galasso Enzo, con sede in Comune di Loreto Aprutino, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 20 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA

E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 12.09.2012, n. DH36/277:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Provvedimento di Revoca Concessioni.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di revocare le determinazioni di concessione del beneficio alle ditte riportate nell'Allegato A "Elenco revoca concessioni";
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, pubblicazione che vale quale notifica a tutte le Ditte inserite nell'Allegato A "Elenco revoca concessioni";
- contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato A "Elenco revoca concessioni" formato da n. 01 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

*Segue Allegato*

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,  
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPettorato Provinciale per l'AGRICOLTURA  
TERAMO

24

**P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento aziende agricole**  
**Bando approvato con D.G.R. n. 751 del 07/08/2009 e s.m.i.**  
**Apertura termini presentazione domande - D.D. n. DH5/30 del 17/11/08 e s.m.i.**  
**Primo ciclo di presentazione delle domande dal 21/11/08 al 30/06/09**

ALLEGATO A

**ELENCO REVOCA CONCESSIONI**

N.	Cod. Prov.	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Domicilio o Sede Legale		CONCESSIONE			Totale Investim. Ammis.	% Conced.	Contrib. Conced.	MOTIVAZIONI	
					Comune	Indirizzo	N° DETERMINA	DATA						
1	TE	8475032085	CIABATTONI ALFREDO	CBTLRD71R292614L	CORROPOLI	VIA G.MAMELLI, 2	DH12/150	31	5	2010	€ 59.195,24	40	€ 15.078,10	RINUNCIA (NOTA N. RA/167440 DEL 17/07/2012)
2	TE	84750321543	CIPRIETTI MASSIMO	CPRMSM66C29L103D	GIULIANOVA	VIA G.GALILEI, 401/A	DH25/78	27	7	2010	€ 119.804,84	40	€ 47.921,66	RINUNCIA (NOTA N. RA/202319 DEL 12/09/2012)
3	TE	84750306954	VILLA BILLA AZIENDA AGRICOLA DI YLENIA LUZII E C. SAS	0170990673	BELLANTE	FRAZIONE VILLA PENNA BASSA	DH25/502	17	12	2010	€ 86.851,35	40	€ 34.740,54	RINUNCIA (NOTA N. RA/142431 DEL 19/06/2012)
											<b>€ 98.340,49</b>			

*Spina*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Giorgio Fausto Chiarini)



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO  
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 12.09.2012, n. DH31/513:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto, frutteto, strada in brecciato, cancello e recinzione – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta CIOVACCO Antonella.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2011 per uso di vigneto, frutteto, strada in brecciato, cancello e recinzione “a favore della Sig.ra CIOVACCO Antonella nata a Pescara il 25.03.1968 e residente a Cugnoli (PE) nella C/da Cesura 478, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.190 circa della zona del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 191, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 163,12;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato

Provinciale per L’Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/171964 del 24.07.2012, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l’Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all’attenzione del privato concessionario che l’utilizzo dell’area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:
  - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell’ Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 – 22).
  - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
  - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/171964 del 24.07.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
- 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul

*B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO  
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 12.09.2012, n. DH31/514:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Scafa (PE) - Ditta DI FABIO Fiorella.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) la concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2012 per uso di colture erbacee "a favore della Sig.ra DI FABIO Lorella nata a Scafa (PE) il 25.04.1951 ed ivi residente in C/da Pianapuccia 1, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 530 circa delle zone del Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Scafa (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri Fg.11 part. 392, 500 e 501, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 10,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante ver-

samento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/171954 del 24.07.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:
  - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 – 22).
  - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
  - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/171954 del 24.07.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;

- 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO  
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 12.09.2012, n. DH31/515:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di autorimessa, corte e camminamento – Tratturo Celano – Foggia in Comune di Goriano Sicoli (AQ) - Ditta BUCCIARELLI Claudio Giovanni.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di autorimessa, corte e camminamento "a favore del Sig. BUCCIARELLI Claudio Giovanni nato a Caracas ( Venezuela ) il 26.06.1968 e residente a Goriano Sicoli (AQ) in Via Giovanni Paolucci 81, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 250 circa della zona del Tratturo Celano – Foggia in Comune di Goriano Sicoli (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero Fg. 7 part. 1606/parte, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art.

5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro € 123,95;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/187516 del 14.08.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di L'Aquila, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare:
  - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 – 22).
  - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione
  - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)



- 6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/187516 del 14.08.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
- 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 12.09.2012, n. DH31/516:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso realizzazione impianto fotovoltaico in copertura , con connessione Enel di cavo interrato – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta PACE Sonia (Amm. Unico Hospital Service s.r.l.).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) la concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'13.08.2012 per uso di realizzazione impianto fotovoltaico in copertura , con connessione Enel di cavo interrato "a favore della Sig.ra PACE Sonia (Amm. Unico Hospital Service s.r.l.) nata a Roma il 15.04.1965 e residente a Lanciano (CH) in Vico 5 Corso

Roma 12, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di ml. 7 circa della zona del Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Lanciano (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 330 (fg. 57 part. N. 108), la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro € 123,95;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/186714 del 13.08.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare:
  - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere ( art. 21 – 22 ) .
  - divieto di mutamento delle destinazione

del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.

- immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/186714 del 13.08.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
- 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.  
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE  
SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE  
REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 31.07.2012, n. DL26/186:

**Accordo attuativo delle Intese sancite nelle Conferenze Unificate del 29 aprile 2010 e del 7 ottobre 2010 relative al riparto della quota del Fondo per le Politiche della famiglia, annualità 2010. Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 62/DL26 del 26.03.2012. Approvazione esiti della valutazione.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 19, comma 1 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, in Legge 4 agosto 2006, n. 248 con il quale, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il fondo denominato "Fondo per le politiche della famiglia";

Visto l'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, in base al quale, in sede di Conferenza unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

Vista l'Intesa del 29 aprile 2010 sancita nella Conferenza Unificata, rep. Atti n. 26/CU, sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

Considerato che la predetta Intesa è stata assunta tra il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri delegato alle politiche per la famiglia e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, in merito al riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie, cui sono destinate, mediante Decreto del Sottosegretario di Stato con delega alle politiche per la famiglia, in data 20 luglio 2010, le risorse di cui alla ripartizione del Fondo delle politiche per la famiglia, per l'anno 2010, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 19, comma 1 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223;

Vista l'Intesa sancita il 7 ottobre 2010, rep. Atti n. 109/CU in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e gli Enti Locali, con la finalità di attuare il riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia da destinare alle

Regioni e Province autonome a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie;

Considerato che l'articolo 2 dell'Intesa sopra richiamata stabilisce che le risorse ripartite sono finalizzate alle sotto indicate azioni:

1. in via prioritaria, al proseguimento dello sviluppo ed al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla delibera del CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, e potranno essere utilizzate per l'attivazione di nuovi posti, per sostenere i costi di gestione dei posti esistenti e per il miglioramento qualitativo dell'offerta;
2. alla realizzazione di altri interventi a favore delle famiglie, assicurando che ad essi accedano prioritariamente le famiglie numerose in difficoltà, sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali;

Considerato che l'articolo 3 della medesima Intesa stabilisce la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili - nella misura complessiva di euro 100.000.000,00 - e che, a seguito di tale riparto, alla Regione Abruzzo sono state assegnate risorse pari a complessivi € 2.451.171,00 per tutti gli obiettivi contemplati dall'Intesa;

Visto il Decreto del 15 dicembre 2010 con il quale il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia ha assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 100.000.000,00 a favore delle Regioni e delle Province Autonome, da ripartire secondo le disposizioni previste dall'Intesa sopra richiamata;

Richiamato l'Accordo, sottoscritto in data 12 ottobre 2011 dal Dipartimento Politiche della Famiglia e dalla Regione Abruzzo, attuativo delle Intese del 29.04.2010 e del 7 ottobre 2010 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente, tra l'altro, interventi a favore dei nuclei familiari in cui sia presente un numero di figli pari o superiore a tre, in situazioni difficili

dal punto di vista economico;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1/DL26 del 9.01.2012 che ha disposto l'autorizzazione al Servizio Risorse Finanziarie sul cap. 22037 dello stato di previsione dell'Entrata del bilancio di previsione 2011, all'accertamento della somma di €2.451.171,00, importo corrispondente al totale delle risorse finanziarie, oggetto dell'Accordo;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 62/DL26 del 26.03.2012 è stato disposto l'Avviso pubblico "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia", diretto ai Comuni della Regione Abruzzo, con il quale sono stati programmati gli interventi afferenti a parte delle azioni contemplate dall'Accordo sottoscritto in data 12.01.2011, utilizzando una quota delle risorse, corrispondente a € 1.400.000,00, come specificato nell'Articolo 8 del citato Accordo;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 85/DL26 del 7.05.2012 con la quale è stato assunto impegno di spesa sul capitolo 71003 UPB 13.01.003 dello Stato di previsione della Spesa - Bilancio di previsione, esercizio 2012 per €1.400.000,00, dando atto che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 33, c. 2 della L.R. 25.03.2002, n. 3, i creditori sono determinati nei Comuni della Regione Abruzzo, come stabilito dall'Avviso pubblico emanato con determinazione n. 62/DL26 del 26.03.2012;

Richiamata la determinazione direttoriale n. 85/DL del 6.07.2012 con la quale è stato costituito il Nucleo di valutazione delle istanze pervenute in adesione all'Avviso pubblico sopra citato;

Preso atto del verbale redatto in data 26.07.2012 da parte del Nucleo di valutazione;

Ritenuto di approvare l'Allegato A "Elenco dei Beneficiari", costituito da un elenco di soggetti ammessi per la 1a e la 2a ipotesi di cui allo "Schema di domanda", all. B dell'Avviso, e da un elenco di soggetti ammessi per la 1a e la 3a ipotesi di cui allo "Schema di domanda", all. B dell'Avviso, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, altresì, di approvare l'Allegato B

“Elenco degli Esclusi”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la Legge Regionale 14.9.1999, n. 77, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo” e ss.mm.ii..

#### DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa, che si richiamano integralmente:

1. Di approvare l’All. A “Elenco dei Beneficiari”, costituito da un elenco di soggetti ammessi per la 1a e la 2a ipotesi di cui allo “Schema di domanda”, all. B dell’Avviso, e da un elenco di soggetti ammessi per la 1a e la 3a ipotesi di cui allo “Schema di domanda”, all. B dell’Avviso, parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di approvare, altresì, l’Allegato B “Elenco degli Esclusi”, parte integrante e sostanziale

del presente atto;

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sopra richiamati, quali parti integranti e sostanziali, sul *B.U.R.A.T.* e sul sito [www.osr.regione.abruzzo.it](http://www.osr.regione.abruzzo.it);
4. Di demandare a successivi specifici provvedimenti ogni adempimento connesso con il presente atto;
5. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Ragioneria Generale, al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali e al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

PER IL DIRIGENTE VACANTE  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dr. Germano De Sanctis**

*Seguono Allegati*

Accordo attuativo delle Intese sancite nelle Conferenze Unificate del 29 aprile 2010 e del 7 ottobre 2010 relative al riparto della quota del Fondo per le Politiche della famiglia, annualità 2010. Avviso pubblico "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia"			
<b>Aumento di posti presso i servizi educativi per la prima infanzia</b>			
		<b>€ 1.129.653,29</b>	
		(€ 1.000.000,00+€ 129.653,29)	
n.	Comune	contributo assegnato	Provvedimento di accreditamento
1	Silvi	€ 23.400,00	
2	Scerni	€ 66.500,00	
3	Raiano	€ 32.110,00	n. 1 del 14,09,2012
4	Palmoli	€ 66.500,00	
5	Francavilla al Mare	€ 66.500,00	
6	Trasacco	€ 61.560,00	n. 1 del 23.08.2012
7	Teramo	€ 66.500,00	
8	Celano	€ 64.171,40	
9	Oricola	€ 31.795,24	
10	Vasto	€ 61.893,58	n. 126 del 20.07.2012
11	Castellalto	€ 66.500,00	
12	Pescara	€ 66.666,66	
13	Roseto degli Abruzzi	€ 66.500,00	
14	Avezzano	€ 63.935,00	
15	Atessa	€ 66.500,00	

Accordo attuativo delle Intese sancite nelle Conferenze Unificate del 29 aprile 2010 e del 7 ottobre 2010 relative al riparto della quota del Fondo per le Politiche della famiglia, annualità 2010. Avviso pubblico "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia"			
<b>Aumento di posti presso i servizi educativi per la prima infanzia</b>			
		<b>€ 1.129.653,29</b>	
		(€ 1.000.000,00+€ 129.653,29)	
n.	Comune	contributo assegnato	Provvedimento di accreditamento
16	Nereto	€ 39.900,00	
17	Torre dé Passeri	€ 66.500,00	
18	Gissi	€ 66.500,00	
19	L'Aquila	€ 65.800,00	
<b>totale</b>		<b>€ 1.109.731,88</b>	

Accordo attuativo delle Intese sancite nelle Conferenze Unificate del 29 aprile 2010 e del 7 ottobre 2010 relative al riparto della quota del Fondo per le Politiche della famiglia, annualità 2010. Avviso pubblico "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia"			
Sostegno delle spese di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia			
n.	Comune	contributo assegnato	Provvedimento di accreditamento
1	San Giovanni Teatino	€ 13.775,00	
2	Montazzoli	€ 14.250,00	
3	Fontecchio	€ 14.285,71	
4	Tollo	€ 14.250,00	n. 1 del 01.09.2012
5	Mosciano Sant'Angelo	€ 14.250,00	
6	Martinsicuro	€ 14.250,00	
7	Alba Adriatica	€ 14.250,00	
8	Guardiagrele	€ 14.250,00	prot. 14090 del 6.07.2012
9	Popoli	€ 14.250,00	
10	Corropoli	€ 14.250,00	
11	Bomba	€ 14.250,00	
12	Lanciano	€ 14.250,00	
13	Paglieta	€ 14.250,00	n. 382 del 7.08.2012
14	San Vito Chietino	€ 14.286,00	
15	Controguerra	€ 14.250,00	
16	Torrevicchia Teatina	€ 14.250,00	

<p>Accordo attuativo delle Intese sancite nelle Conferenze Unificate del 29 aprile 2010 e del 7 ottobre 2010 relative al riparto della quota del Fondo per le Politiche della famiglia, annualità 2010. Avviso pubblico "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia"</p>			
<p>Sostegno delle spese di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia</p>			
n.	Comune	contributo assegnato	Provvedimento di accreditamento
17	Sant'Omero	€ 14.250,00	
18	Monteodorisio	€ 14.250,00	
19	Fraine	€ 14.250,00	
		<b>€270.346,71</b>	



Accordo attuativo delle Intese sancite nelle Conferenze Unificate del 29 aprile 2010 e del 7 ottobre 2010 relative al riparto della quota del Fondo per le Politiche della famiglia, annualità 2010. Avviso pubblico "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia"		
Elenco degli esclusi		
n.	Comune	Motivazione
1	Torano Nuovo	Art. 5 Avviso
2	Giulianova	Art. 5 Avviso
3	Cooperativa Sociale Sirena	Art. 6 Avviso
4	Goriano Sicoli	Art. 5 Avviso
5	Pereto	Art. 5 Avviso
6	Crecchio	Art. 5 Avviso
7	Sulmona	Art. 5 Avviso
8	Pineto	Art. 5 Avviso
9	Torricella Sicura	Art. 5 Avviso
10	Carsoli	Art. 5 Avviso
11	Bellante	Art. 5 Avviso
12	Ortona	Art. 5 Avviso
13	Crognaleto	Art. 5 Avviso
14	Fara S. Martino	Art. 5 Avviso

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO  
E DEL TURISMO  
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 12.09.2012, n. DI8/49:

**Cava di terra in località "Fondovalle Salinello"- Comune di Tortoreto (TE) Ditta Inerti Di Giuseppe Bruno srl con sede in Roseto degli Abruzzi (TE) Autorizzazione Comunale n. 7271/1994 e successive vulture e proroghe. Rinnovo Autorizzazione coltivazione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, alla ditta Inerti Di Giuseppe Bruno s.r.l. con sede legale in Roseto degli Abruzzi (TE), Via Puglie n. 43, è rinnovata l'autorizzazione alla coltivazione di una cava di terra in località "Fondovalle Salinello" nel Comune di Tortoreto (TE) distinta in catasto al foglio n. 20 particelle nn. 113, 209, 255, 256, 257, 258, 259, 261, 287, 288, 290, 291, 293, 303, 307p., alle seguenti norme e condizioni:

Articolo 1

Devono essere osservate le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23/01/1985 e le modalità di coltivazione indicate nei disegni approvati e allegati al Provvedimento Comunale 7271/1994 e successive vulture e proroghe;

Articolo 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 5 (cinque) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla stessa data e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.

Al Servizio Risorse del Territorio deve esse-

re inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96. La presente Determinazione si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centotanta) giorni.

Articolo 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nella misura di Euro 361.620,00 (trecentosessantunomilaseicentoventi/00), è stata presentata con atto di fidejussione n.S55120200300 stipulato in data 10/2/2012 con la Società Italiana Credito al Consumo con sede in Milano.

Articolo 5

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

Articolo 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle stesse condizioni dei precedenti titoli minerari rilasciati per la coltivazione della cava in oggetto e destinare il materiale estratto esclusivamente per il ripristino ambientale di cave.

Articolo 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Regionale Risorse del Territorio lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 80.100 e complessivamente mc. 400.500 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati ed in perfetto stato di efficienza e manutenzione.

### Articolo 10

La sistemazione ambientale neve essere eseguita nel pieno rispetto del progetto approvato allegato al Provvedimento Comunale 7271/1994 e successive vulture e proroghe.

### Articolo 11

La presente Determinazione deve essere pubblicata su *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all' esercente nei modi consentiti dalla legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e nei modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n. 1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario ai Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Ezio Faieta**

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'  
E LOGISTICA  
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED  
IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 01.10.2012, n. DE9/98:

**Approvazione del bando per l'affidamento di incarico professionale di collaudo estivo ed invernale relativo all'apprestamento della pista da sci denominata: "Raccordo Seggiovia A.- Pizzalto e Piste Paradiso e Canguro"; - "Raccordo Seggiovia A.- Pizzalto e Piste Variante Lago D'avoli E 7 Bis"; - "Allargamento della Pista Variante Lago D'avoli" site in Comune di Roccaraso (AQ), - della ditta Pizzalto S.P.A..**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che

- la L.R. 24/2005 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie" disciplina la realizzazione e la gestione delle compo-

nenti di un'area sciabile attrezzata;

- sono considerati componenti di un'area sciabile attrezzata le piste da sci, riservate alla circolazione di chi utilizza sci o attrezzi simili (monosci, sci corti, telemark, ecc.) nonché tavole da neve (snowboard);
- l'art. 60 "Collaudo ed autorizzazione del pubblico esercizio delle piste" della citata L.R. 24/2005, tra l'altro, prevede la nomina del collaudatore estivo ed invernale, che dovrà redigere rispettivamente il certificato estivo ed invernale e con i relativi oneri a carico del concessionario;

Dato atto che con la Determinazioni Dirigenziale, n° DE4/091 del 11/11/2008 è stato autorizzato l'apprestamento della pista da sci denominata: "Raccordo Seggiovia A.- Pizzalto e Piste Paradiso e Canguro"; - "Raccordo Seggiovia A.- Pizzalto e Piste Variante Lago D'avoli E 7 Bis"; - "Allargamento della Pista Variante Lago D'avoli" site in Comune di Roccaraso (AQ), - della ditta Pizzalto S.P.A.;

Ritenuto pertanto di dover procedere, ai sensi del citato art. 60 della LR n°24/2005, alla individuazione di libero professionista esterno all'amministrazione a cui conferire l'incarico di collaudo della pista soprannominata, per la redazione dei certificati di collaudo estivo ed invernale, necessari per il rilascio dell'autorizzazione al pubblico esercizio;

Ritenuto altresì di dover approvare lo schema di avviso pubblico (allegato 1));

Visti:

- il D.Lgs.12/4/2006 n°163 testo in vigore;
- il D.P.R. 207/2010;
- la L. 7/8/2012 n°134;
- la L.R. 24/2005;

la L.R. 77/99, art. 5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- a) di approvare lo schema di avviso pubblico per l'affidamento di incarico professionale di collaudo estivo ed invernale relativo

- all'apprestamento della pista da sci denominata: "Fontefredda Dx" e "Fontefredda Sx", con infrastrutture accessorie ed innevamento artificiale, di raccordo alla piste esistenti in località Monte Magnola, nella stazione invernale di Ovindoli Magnola, in comune di Ovindoli (AQ) della ditta Monte Magnola Impianti S.r.l.:(allegato 1)
- b) di nominare, ai sensi della L. 241/90 e dell'art. 10, del D.Lgs. 163/2006, responsabile del procedimento, il Responsabile dell'ufficio Linee funiviarie, Sciovie, Piste

- da Sci, l'arch. Virgilio Basile;
- c) disporre la pubblicazione del relativo avviso (allegati 1) sul portale regionale;
- d) di inviare la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.", ai fini della pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Daniele Raggi**

*Segue Allegato*

**Allegato 1)**  
**alla determinazione n° DE9/98 del 01.10.2012**



## REGIONE ABRUZZO

### DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', LOGISTICA

#### SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

#### BANDO PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE

**DI COLLAUDO ESTIVO ED INVERNALE RELATIVO ALL'APPRESTAMENTO DELLE PISTE DA SCI: RACCORDO "RACCORDO SEGGIOVIA A.- PIZZALTO E PISTE PARADISO E CANGURO"; - "RACCORDO SEGGIOVIA A.- PIZZALTO E PISTE VARIANTE LAGO D'AVOLI E 7 BIS"; - "ALLARGAMENTO DELLA PISTA VARIANTE LAGO D'AVOLI" IN COMUNE DI ROCCARASO, AUTORIZZATE CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DE4/091 DELL'11/11/2008. DITTA PIZZALTO S.P.A. ROCCARASO (AQ).**

#### IL DIRIGENTE

**Premesso che:**

- la L.R. 24/2005, all'art. 60 – comma 2, prevede la nomina del collaudatore, che dovrà redigere rispettivamente il certificato di collaudo estivo ed invernale delle piste da sci;
- si deve procedere al conferimento a libero professionista esterno, in possesso dei prescritti requisiti professionali, dell'incarico di Collaudatore relativamente all'apprestamento delle piste da sci denominate : RACCORDO "RACCORDO SEGGIOVIA A.- PIZZALTO E PISTE PARADISO E CANGURO"; - "RACCORDO SEGGIOVIA A.- PIZZALTO E PISTE VARIANTE LAGO D'AVOLI E 7 BIS"; - "ALLARGAMENTO DELLA PISTA VARIANTE LAGO D'AVOLI" site in Comune di Roccaraso (AQ), - della ditta PIZZALTO S.P.A.
- gli oneri del collaudo, così come stabilito dal comma 6 – art. 60 L.R. 24/2005 sono a carico del Concessionario;

#### RENDE NOTO

che intende affidare ad un unico soggetto, singolo o associato, mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 3 e 55 del D. Lgs. n. 163/06, l'incarico di collaudatore estivo ed invernale delle piste richiamate in premessa

- **Importo dei lavori eseguiti**, dichiarato dalla ditta, € 15.297,85.
- **Classe e categoria** (ex Legge 2 marzo 1949, n. 143 "Approvazione della tariffa professionale degli ingegneri ed architetti" e s.m.i.): Classe: VI Categoria b;
- **Normativa di riferimento**: Procedura aperta - Criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi degli articoli 82 lett. b), 86 c. 1 e art. 124 comma 8, del D. Lgs. n. 163/06.
- **Requisiti di ordine generale**: Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto né possono stipulare i relativi contratti, i soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.
- **Requisiti professionali**: laurea in Ingegneria, Architettura, Scienze Agrarie e Forestali, con almeno cinque anni di iscrizione nel rispettivo albo professionale, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.P.R. 207/2010, e con le limitazioni previste dal comma 7 dello stesso art. 216.
- **Requisiti di capacità tecnica**: ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 163/2006, i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica, desumibili dal curriculum professionale, del professionista o di tutti i professionisti costituenti lo Studio Associato, la Società di Professionisti, la Società di Ingegneria e il raggruppamento temporaneo, datato e sottoscritto. Il curriculum dovrà necessariamente contenere l'elenco delle esperienze lavorative e dei lavori eseguiti nella propria attività professionale, negli ultimi cinque anni, per incarichi di progettazione (definitiva-esecutiva), di direzione, misura, contabilità liquidazione ed assistenza

**Allegato 1)**  
**alla determinazione n° DE9/98 del 01.10.2012**

al collaudo di lavori, distinti, tra eventuali lavori analoghi a quelli oggetto della domanda appartenenti alla classe VI cat. b, della Tab.A della L.143/49 e, quelli strettamente riguardanti la realizzazione di impianti e piste da sci. In ogni caso con gli importi preventivati (per le prestazioni in corso) o liquidati (per gli interventi ultimati). In caso di raggruppamento temporaneo i requisiti dovranno essere posseduti da almeno un componente che dovrà svolgere il servizio oggetto del presente avviso.

- **Descrizione dell'incarico:** ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'art.60 della LR n°24/2005, dovranno essere svolti due collaudi separati, uno estivo ed uno invernale, con l'emissione rispettivamente di due distinti certificati di collaudo. Il collaudo estivo verifica la rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato e alle eventuali prescrizioni. Il collaudo invernale verifica la sciabilità e la rispondenza ai requisiti di sicurezza delle piste da discesa in condizioni di normale innevamento.
- **Tempo massimo per l'espletamento dell'incarico:** l'attività di collaudo estivo dovrà essere svolta prima dell'inizio della stagione sciistica 2012/2013, mentre quella di collaudo invernale durante il corso della stagione sciistica 2012/2013. Qualora per ragioni climatiche avverse (presenza anticipata di neve) il collaudo "estivo" non può compiersi prima dell'inizio della stagione sciistica, si potrà procedere all'espletamento di quello "invernale" che, finalizzato alla verifica della sciabilità e sicurezza in condizioni di normale innevamento, dovrà effettuarsi comunque prima dell'apertura al pubblico delle piste oggetto di collaudo.
- **Importo presunto per il corrispettivo dell'incarico:** L'importo presunto dell'incarico di cui al presente bando, determinato ai sensi del D.M. 04/04/2001 e tenuto conto di quanto stabilito dall'art.5 comma 2 della L. 7 agosto 2012 n°134, viene stabilito in € 1.500,00 per ciascun collaudo (estivo e invernale), **per complessive €3.000,00**. Tale importo, comprensivo di spese e oneri accessori, al netto degli oneri di legge, è a totale carico della ditta concessionaria delle piste da sci;

Modalità di presentazione dell'offerta: **le offerte** per l'affidamento dell'incarico, unitamente alla documentazione a corredo di seguito descritta, **dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo della Direzione Trasporti Infrastrutture, Mobilità e Logistica, sita in viale G. Bovio, 425 – 65124 Pescara, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 25/10/2012.**

Sono ammessi tutti i tipi di spedizione e consegna, compresa la consegna a mano, restando il recapito del plico a totale ed esclusivo rischio del mittente, con esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione Abruzzo qualora il plico non giunga a destinazione in tempo utile. Le offerte dovranno, **pena l'esclusione**, essere incluse in plico, non trasparente, chiuso e debitamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura dal soggetto partecipante e contenente le seguenti indicazioni:

- nome cognome del partecipante;
- indirizzo completo,
- recapiti telefonico e di fax.
- la dicitura: *Bando per l'affidamento dell'incarico professionale per l'incarico di Collaudatore relativo all'apprestamento delle piste da sci denominate : RACCORDO "RACCORDO SEGGIOVIA A.- PIZZALTO E PISTE PARADISO E CANGURO"; - "RACCORDO SEGGIOVIA A.- PIZZALTO E PISTE VARIANTE LAGO D'AVOLI E 7 BIS"; - "ALLARGAMENTO DELLA PISTA VARIANTE LAGO D'AVOLI" site in Comune di Roccaraso (AQ).*

Sarà oggetto di mancata apertura e di conseguente esclusione dalla selezione qualsiasi plico privo della dicitura richiesta sul fronte, della firma sui lembi, dell'indirizzo del mittente, dell'indirizzo del destinatario o della documentazione completa al suo interno.

All'interno di ciascun plico vi dovranno essere due buste separate, parimenti chiuse, debitamente sigillate, controfirmate sui lembi di chiusura dal soggetto partecipante e su ognuna di esse, in relazione al contenuto, oltre alla denominazione ed agli altri dati identificativi dello stesso, dovrà risultare la seguente dicitura:

- busta A: **"Documentazione amministrativa"**
- busta B: **"Offerta economica"**

**La busta A "Documentazione amministrativa" dovrà contenere, pena l'esclusione,**

**Allegato 1)**  
**alla determinazione n° DE9/98 del 01.10.2012**

**A1) dichiarazione cumulativa**, debitamente sottoscritta, nella quale siano indicate:

1. le generalità (dati anagrafici e fiscali) del concorrente (singolo professionista, studio associato, società di professionisti, raggruppamento temporaneo, ecc.),
2. il titolo di studio;
3. il numero e la data di iscrizione all'Albo professionale di appartenenza;
4. la regolarità contributiva, con numero posizione INARCASSA, eventuali posizioni INPS e INAIL, e l'indicazione della sede presso la quale il concorrente è iscritto;
5. l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e di servizi di cui all'art. 38 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e dell'art.253 del D.P.R. 207/2010;
6. il possesso dei requisiti professionali ed all'assenza delle condizioni di cui all'articolo 141, commi 2 e 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni ed integrazioni;
7. l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) su cui verranno inviate esclusivamente tutte le comunicazioni inerenti il presente bando;
8. il Curriculum professionale
9. la presa d'atto che, "qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, sarà escluso dalla procedura in oggetto o, se risultato aggiudicatario, decadrà dalla aggiudicazione medesima o, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla Stazione Appaltante", ai sensi dell'art. 1456 CC., salvo il deferimento all'Ordine professionale di appartenenza;
10. la presa visione ed accettazione delle clausole del presente bando;
11. l'autorizzazione al trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche, per le esigenze e finalità della presente procedura.

Alle dichiarazioni dovranno essere allegati **pena l'esclusione**:

**A2) copia fotostatica di un valido documento di identità;**

**A3) eventuale dichiarazione** firmata da ciascun componente il raggruppamento nella quale si dichiara la disponibilità e l'intenzione a raggrupparsi ed il soggetto che assumerà il ruolo di capogruppo mandatario, o atto notarile in caso di raggruppamento già costituito.

**Nella busta B, recante all'esterno la dicitura "Offerta economica"**, dovrà essere inserita, **pena l'esclusione**, l'offerta riportante obbligatoriamente in cifre ed in lettere il ribasso percentuale, sull'importo del corrispettivo posto a base di gara, da esprimersi fino al terzo decimale dopo la virgola. In caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevale il ribasso più favorevole per l'Amministrazione.

Aggiudicazione dell'incarico e procedura di esame delle offerte: la procedura di gara si svolgerà in seduta pubblica **il giorno 30/10/2012 alle ore 09,30 presso la sede della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e logistica - Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi, sita in viale G. Bovio, 425 - Pescara.**

La Commissione, nella seduta pubblica provvederà:

- all'apertura dei plichi, pervenuti nel termine di scadenza ed alla verifica della regolare presentazione delle buste in essi contenute;
- all'apertura della busta A – "Documentazione amministrativa";
- a siglare ed a esaminare la documentazione amministrativa al fine di constatarne la regolarità e conformità a quanto richiesto dal bando procedendo all'esclusione delle offerte non conformi alle suddette prescrizioni. Per i soggetti esclusi non si procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica.
- all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica ed all'aggiudicazione dell'incarico secondo il criterio dell'offerta del prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 82 del D. Lgs. n. 163/06, sulla base del massimo ribasso offerto, procedendo all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media

**Allegato 1)**  
**alla determinazione n° DE9/98 del 01.10.2012**

(art. 86 del D. Lgs. n. 163/06). Non si procederà all'esclusione automatica delle offerte nel caso in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci (art. 124, c. 8, del D. Lgs. n. 163/06).

Dove più concorrenti si collochino ex-aequo al primo posto, la Commissione procederà nella stessa seduta all'aggiudicazione dopo sorteggio tra i concorrenti. La Stazione Appaltante chiederà ai primi due concorrenti collocati utilmente in graduatoria di presentare, **entro 7 giorni dalla comunicazione, a pena di esclusione**, a comprova dei requisiti di cui ai punti 4 e 10 della dichiarazione:

a) certificazione di regolarità contributiva;

L'aggiudicazione definitiva sarà subordinata all'approvazione dell'esito della gara da parte della Regione Abruzzo.

La Regione Abruzzo si riserva il diritto di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché la stessa risulti congrua ed idonea in relazione all'oggetto del presente bando e di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea ovvero di sospendere, indire nuovamente o non aggiudicare motivatamente la gara, senza che nulla possa essere vantato dai partecipanti.

**Responsabile del procedimento:**

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Virgilio Basile Tel. 085 7672040 - Fax 085 7672099 e.mail: [virgilio.basile@regione.abruzzo.it](mailto:virgilio.basile@regione.abruzzo.it)

**Publicità:**

Ai fini della pubblicità il presente avviso viene pubblicato sul sito web della Regione Abruzzo all'indirizzo [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) - sezione news e avvisi

Pescara lì, 01.10.2012

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Virgilio Basile

IL DIRIGENTE  
Ing. Daniele Raggi



DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'  
E LOGISTICA  
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED  
IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 01.10.2012, n. DE9/99:

**Approvazione del bando per l'affidamento di incarico professionale di collaudo estivo ed invernale relativo all'apprestamento della pista da sci denominata: Area Attrezzata per le evoluzioni acrobatiche con lo sci e lo snowboard denominata "Snow Park", nella stazione invernale di Campo Felice in comune di Rocca Di Cambio (Aq) della ditta Campo Felice S.p.A..**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che

- la L.R. 24/2005 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie" disciplina la realizzazione e la gestione delle componenti di un'area sciabile attrezzata;
- sono considerati componenti di un'area sciabile attrezzata le piste da sci, riservate alla circolazione di chi utilizza sci o attrezzi similari (monosci, sci corti, telemark, ecc.) nonché tavole da neve (snowboard);
- l'art. 60 "Collaudo ed autorizzazione del pubblico esercizio delle piste" della citata L.R. 24/2005, tra l'altro, prevede la nomina del collaudatore estivo ed invernale, che dovrà redigere rispettivamente il certificato estivo ed invernale e con i relativi oneri a carico del concessionario;

Dato atto che con la Determinazioni Dirigenziale n° DE9/057 del 21/07/2011 è stata autorizzato l'apprestamento della pista da sci denominata: Area Attrezzata per le evoluzioni acrobatiche con lo sci e lo snowboard denominata "Snow Park", nella stazione invernale di Campo Felice in comune di Rocca Di Cambio (Aq) della ditta Campo Felice S.p.A.;

Ritenuto pertanto di dover procedere, ai sen-

si del citato art. 60 della LR n°24/2005, alla individuazione di libero professionista esterno all'amministrazione a cui conferire l'incarico di collaudo della pista soprannominata, per la redazione dei certificati di collaudo estivo ed invernale, necessari per il rilascio dell'autorizzazione al pubblico esercizio;

Ritenuto altresì di dover approvare lo schema di avviso pubblico (allegato 1));

Visti:

il D.Lgs.12/4/2006 n°163 testo in vigore;

il D.P.R. 207/2010;

la L. 7/8/2012 n°134;

la L.R. 24/2005;

la L.R. 77/99, art. 5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- a) di approvare lo schema di avviso pubblico per l'affidamento di incarico professionale di collaudo estivo ed invernale relativo all'apprestamento della pista da sci denominata: Area Attrezzata per le evoluzioni acrobatiche con lo sci e lo snowboard denominata "Snow Park", nella stazione invernale di Campo Felice in comune di Rocca Di Cambio (Aq) della ditta Campo Felice S.p.A.; (allegato 1)
- b) di nominare, ai sensi della L. 241/90 e dell'art. 10, del D.Lgs. 163/2006, responsabile del procedimento, il Responsabile dell'ufficio Linee funiviarie, Sciovie, Piste da Sci, l'arch Virgilio Basile;
- c) disporre la pubblicazione dei relativi avvisi (allegato 1) sul portale regionale;
- d) di inviare la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.", ai fini della pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Daniele Raggi**

*Segue Allegato*

**Allegato 1)**  
**alla determinazione n° DE9/99 del 01.10.2012**



## REGIONE ABRUZZO

### DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', LOGISTICA

#### SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

#### BANDO PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE

### DI COLLAUDO ESTIVO ED INVERNALE RELATIVO ALL'APPRESTAMENTO PISTA DA SCI DESTINATA AD AREA ATTREZZATA PER LE "EVOLUZIONI ACROBATICHE CON LO SCI E LO SNOWBOARD" DENOMINATA "SNOW PARK", NELLA STAZIONE INVERNALE DI CAMPO FELICE IN COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO (AQ);

#### IL DIRIGENTE

#### Premesso che:

- la L.R. 24/2005, all'art. 60 – comma 2, prevede la nomina del collaudatore, che dovrà redigere rispettivamente il certificato di collaudo estivo ed invernale delle piste da sci;
- si deve procedere al conferimento a libero professionista esterno, in possesso dei prescritti requisiti professionali, dell'incarico di Collaudatore relativamente all'apprestamento delle piste da sci denominate: PISTA DA SCI DESTINATA AD AREA ATTREZZATA PER LE "EVOLUZIONI ACROBATICHE CON LO SCI E LO SNOWBOARD" DENOMINATA "SNOW PARK", NELLA STAZIONE INVERNALE DI CAMPO FELICE in comune di Rocca Di Cambio (AQ) della ditta Campo Felice S.p.A. ;
- gli oneri del collaudo, così come stabilito dal comma 6 – art. 60 L.R. 24/2005 sono a carico del Concessionario;

#### RENDE NOTO

che intende affidare ad un unico soggetto, singolo o associato, mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 3 e 55 del D. Lgs. n. 163/06, l'incarico di collaudatore estivo ed invernale delle piste richiamate in premessa

- **Importo dei lavori eseguiti**, dichiarato dalla ditta, €30.000,00.
- **Classe e categoria** (ex Legge 2 marzo 1949, n. 143 "Approvazione della tariffa professionale degli ingegneri ed architetti" e s.m.i.): Classe: VI Categoria b);
- **Normativa di riferimento**: Procedura aperta - Criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi degli articoli 82 lett. b), 86 c. 1 e art. 124 comma 8, del D. Lgs. n. 163/06.
- **Requisiti di ordine generale**: Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto né possono stipulare i relativi contratti, i soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.
- **Requisiti professionali**: laurea in Ingegneria, Architettura, Scienze Agrarie e Forestali, con almeno cinque anni di iscrizione nel rispettivo albo professionale, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.P.R. 207/2010, e con le limitazioni previste dal comma 7 dello stesso art. 216.
- **Requisiti di capacità tecnica**: ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 163/2006, i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica, desumibili dal curriculum professionale, del professionista o di tutti i professionisti costituenti lo Studio Associato, la Società di Professionisti, la Società di Ingegneria e il raggruppamento temporaneo, datato e sottoscritto. Il curriculum dovrà necessariamente contenere l'elenco delle esperienze lavorative e dei lavori eseguiti nella propria attività professionale, negli ultimi cinque anni, per incarichi di progettazione (definitiva-esecutiva), di direzione, misura, contabilità liquidazione ed assistenza al collaudo di lavori, distinti, tra eventuali lavori analoghi a quelli oggetto della domanda appartenenti alla classe VI cat. b, della Tab.A della L.143/49 e, quelli strettamente riguardanti la realizzazione di impianti e piste da sci. In ogni caso con gli importi preventivati (per le

**Allegato 1)**  
**alla determinazione n° DE9/99 del 01.10.2012**

prestazioni in corso) o liquidati (per gli interventi ultimati). In caso di raggruppamento temporaneo i requisiti dovranno essere posseduti da almeno un componente che dovrà svolgere il servizio oggetto del presente avviso.

- **Descrizione dell'incarico:** ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'art.60 della LR n°24/2005, dovranno essere svolti due collaudi separati, uno estivo ed uno invernale, con l'emissione rispettivamente di due distinti certificati di collaudo. Il collaudo estivo verifica la rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato e alle eventuali prescrizioni. Il collaudo invernale verifica la sciabilità e la rispondenza ai requisiti di sicurezza delle piste da discesa in condizioni di normale innevamento.
- **Tempo massimo per l'espletamento dell'incarico:** l'attività di collaudo estivo dovrà essere svolta prima dell'inizio della stagione sciistica 2012/2013, mentre quella di collaudo invernale durante il corso della stagione sciistica 2012/2013. Qualora per ragioni climatiche avverse (presenza anticipata di neve) il collaudo "estivo" non può compiersi prima dell'inizio della stagione sciistica, si potrà procedere all'espletamento di quello "invernale" che, finalizzato alla verifica della sciabilità e sicurezza in condizioni di normale innevamento, dovrà effettuarsi comunque prima dell'apertura al pubblico delle piste oggetto di collaudo.
- **Importo presunto per il corrispettivo dell'incarico:** L'importo presunto dell'incarico di cui al presente bando, determinato ai sensi del D.M. 04/04/2001 e tenuto conto di quanto stabilito dall'art.5 comma 2 della L. 7 agosto 2012 n°134, viene stabilito in € 1.500,00 per ciascun collaudo (estivo e invernale), **per complessive €3.000,00**. Tale importo, comprensivo di spese e oneri accessori, al netto degli oneri di legge, è a totale carico della ditta concessionaria delle piste da sci;

Modalità di presentazione dell'offerta: **le offerte** per l'affidamento dell'incarico, unitamente alla documentazione a corredo di seguito descritta, **dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo della Direzione Trasporti Infrastrutture, Mobilità e Logistica, sita in viale G. Bovio, 425 – 65124 Pescara, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 25/10/2012.** Sono ammessi tutti i tipi di spedizione e consegna, compresa la consegna a mano, restando il recapito del plico a totale ed esclusivo rischio del mittente, con esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione Abruzzo qualora il plico non giunga a destinazione in tempo utile. Le offerte dovranno, **pena l'esclusione**, essere incluse in plico, non trasparente, chiuso e debitamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura dal soggetto partecipante e contenente le seguenti indicazioni:

- nome cognome del partecipante;
- indirizzo completo,
- recapiti telefonico e di fax.

• la dicitura: *Bando per l'affidamento dell'incarico professionale per l'incarico di Collaudatore relativo all'apprestamento delle piste da sci denominate* : PISTA DA SCI DESTINATA AD AREA ATTREZZATA PER LE "EVOLUZIONI ACROBATICHE CON LO SCI E LO SNOWBOARD" DENOMINATA "SNOW PARK", NELLA STAZIONE INVERNALE DI CAMPO FELICE site in comune di Rocca Di Cambio (AQ);

- Sarà oggetto di mancata apertura e di conseguente esclusione dalla selezione qualsiasi plico privo della dicitura richiesta sul fronte, della firma sui lembi, dell'indirizzo del mittente, dell'indirizzo del destinatario o della documentazione completa al suo interno.

All'interno di ciascun plico vi dovranno essere due buste separate, parimenti chiuse, debitamente sigillate, controfirmate sui lembi di chiusura dal soggetto partecipante e su ognuna di esse, in relazione al contenuto, oltre alla denominazione ed agli altri dati identificativi dello stesso, dovrà risultare la seguente dicitura:

- busta A: "**Documentazione amministrativa**"
- busta B: "**Offerta economica**"

**La busta A "Documentazione amministrativa"** dovrà contenere, **pena l'esclusione, A1) dichiarazione cumulativa**, debitamente sottoscritta, nella quale siano indicate:

1. le generalità (dati anagrafici e fiscali) del concorrente (singolo professionista, studio associato, società di professionisti, raggruppamento temporaneo, ecc.),

**Allegato 1)**  
**alla determinazione n° DE9/99 del 01.10.2012**

2. il titolo di studio;
3. il numero e la data di iscrizione all'Albo professionale di appartenenza;
4. la regolarità contributiva, con numero posizione INARCASSA, eventuali posizioni INPS e INAIL, e l'indicazione della sede presso la quale il concorrente è iscritto;
5. l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e di servizi di cui all'art. 38 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e dell'art.253 del D.P.R. 207/2010;
6. il possesso dei requisiti professionali ed all'assenza delle condizioni di cui all'articolo 141, commi 2 e 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni ed integrazioni;
7. l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) su cui verranno inviate esclusivamente tutte le comunicazioni inerenti il presente bando;
8. il Curriculum professionale
9. la presa d'atto che, "qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, sarà escluso dalla procedura in oggetto o, se risultato aggiudicatario, decadrà dalla aggiudicazione medesima o, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla Stazione Appaltante", ai sensi dell'art. 1456 CC., salvo il deferimento all'Ordine professionale di appartenenza;
10. la presa visione ed accettazione delle clausole del presente bando;
11. l'autorizzazione al trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche, per le esigenze e finalità della presente procedura.

Alle dichiarazioni dovranno essere allegati **pena l'esclusione**:

**A2) copia fotostatica di un valido documento di identità;**

**A3) eventuale dichiarazione** firmata da ciascun componente il raggruppamento nella quale si dichiara la disponibilità e l'intenzione a raggrupparsi ed il soggetto che assumerà il ruolo di capogruppo mandatario, o atto notarile in caso di raggruppamento già costituito.

**Nella busta B, recante all'esterno la dicitura "Offerta economica"**, dovrà essere inserita, **pena l'esclusione**, l'offerta riportante obbligatoriamente in cifre ed in lettere il ribasso percentuale, sull'importo del corrispettivo posto a base di gara, da esprimersi fino al terzo decimale dopo la virgola. In caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevale il ribasso più favorevole per l'Amministrazione.

Aggiudicazione dell'incarico e procedura di esame delle offerte: la procedura di gara si svolgerà in seduta pubblica **il giorno 30/10/2012 alle ore 09,30 presso la sede della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e logistica - Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi, sita in viale G. Bovio, 425 – Pescara.**

La Commissione, nella seduta pubblica provvederà:

- all'apertura dei plichi, pervenuti nel termine di scadenza ed alla verifica della regolare presentazione delle buste in essi contenute;
- all'apertura della busta A – "Documentazione amministrativa";
- a siglare ed a esaminare la documentazione amministrativa al fine di constatarne la regolarità e conformità a quanto richiesto dal bando procedendo all'esclusione delle offerte non conformi alle suddette prescrizioni. Per i soggetti esclusi non si procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica.
- all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica ed all'aggiudicazione dell'incarico secondo il criterio dell'offerta del prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 82 del D. Lgs. n. 163/06, sulla base del massimo ribasso offerto, procedendo all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media (art. 86 del D. Lgs. n. 163/06). Non si procederà all'esclusione automatica delle offerte nel caso in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci (art. 124, c. 8, del D. Lgs. n. 163/06).

**Allegato 1)**  
**alla determinazione n° DE9/99 del 01.10.2012**

Dove più concorrenti si collochino ex-aequo al primo posto, la Commissione procederà nella stessa seduta all'aggiudicazione dopo sorteggio tra i concorrenti. La Stazione Appaltante chiederà ai primi due concorrenti collocati utilmente in graduatoria di presentare, **entro 7 giorni dalla comunicazione, a pena di esclusione**, a comprova dei requisiti di cui ai punti 4 e 10 della dichiarazione:

a) certificazione di regolarità contributiva;

L'aggiudicazione definitiva sarà subordinata all'approvazione dell'esito della gara da parte della Regione Abruzzo.

La Regione Abruzzo si riserva il diritto di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché la stessa risulti congrua ed idonea in relazione all'oggetto del presente bando e di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea ovvero di sospendere, indire nuovamente o non aggiudicare motivatamente la gara, senza che nulla possa essere vantato dai partecipanti.

**Responsabile del procedimento:**

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Virgilio Basile Tel. 085 7672040 - Fax 085 7672099 e.mail: [virgilio.basile@regione.abruzzo.it](mailto:virgilio.basile@regione.abruzzo.it)

**Pubblicità:**

Ai fini della pubblicità il presente avviso viene pubblicato sul sito web della Regione Abruzzo all'indirizzo [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) - sezione news e avvisi

Pescara lì, 01.10.2012

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Virgilio Basile

IL DIRIGENTE  
Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'  
E LOGISTICA  
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED  
IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 01.10.2012, n. DE9/100:

**Approvazione del bando per l'affidamento di incarico professionale di collaudo estivo ed invernale relativo all'apprestamento della pista da sci denominata: "Fontefredda Dx" e "Fontefredda Sx", con infrastrutture accessorie ed innevamento artificiale, di raccordo alla piste esistenti in località Monte Magnola, nella stazione invernale di Ovindoli Magnola, in comune di Ovindoli (AQ) della ditta Monte Magnola Impianti S.r.l..**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che

- la L.R. 24/2005 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie" disciplina la realizzazione e la gestione delle componenti di un'area sciabile attrezzata;
- sono considerati componenti di un'area sciabile attrezzata le piste da sci, riservate alla circolazione di chi utilizza sci o attrezzi similari (monosci, sci corti, telemark, ecc.) nonché tavole da neve (snowboard);
- l'art. 60 "Collaudo ed autorizzazione del pubblico esercizio delle piste" della citata L.R. 24/2005, tra l'altro, prevede la nomina del collaudatore estivo ed invernale, che dovrà redigere rispettivamente il certificato estivo ed invernale e con i relativi oneri a carico del concessionario;

Dato atto che con la Determinazioni Dirigenziale, n° DE9/070 del 09/11/2011 è stata autorizzato l'apprestamento della pista da sci denominata: "Fontefredda Dx" e "Fontefredda Sx", con infrastrutture accessorie ed innevamento artificiale, di raccordo alla piste esistenti in località Monte Magnola, nella stazione invernale di Ovindoli Magnola, in comune di Ovindoli (AQ) della ditta Monte Magnola Impianti S.r.l.;

Ritenuto pertanto di dover procedere, ai sensi del citato art. 60 della LR n°24/2005, alla individuazione di libero professionista esterno all'amministrazione a cui conferire l'incarico di collaudo della pista soprannominata, per la redazione dei certificati di collaudo estivo ed invernale, necessari per il rilascio dell'autorizzazione al pubblico esercizio;

Ritenuto altresì di dover approvare lo schema di avviso pubblico (allegato 1));

Visti:

il D.Lgs.12/4/2006 n°163 testo in vigore;

il D.P.R. 207/2010;

la L. 7/8/2012 n°134;

la L.R. 24/2005;

la L.R. 77/99, art. 5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- a) di approvare lo schema di avviso pubblico per l'affidamento di incarico professionale di collaudo estivo ed invernale relativo all'apprestamento della pista da sci denominata: "Fontefredda Dx" e "Fontefredda Sx", con infrastrutture accessorie ed innevamento artificiale, di raccordo alla piste esistenti in località Monte Magnola, nella stazione invernale di Ovindoli Magnola, in comune di Ovindoli (AQ) della ditta Monte Magnola Impianti S.r.l.:(allegato 1)
- b) di nominare, ai sensi della L. 241/90 e dell'art. 10, del D.Lgs. 163/2006, responsabile del procedimento, il Responsabile dell'ufficio Linee funiviarie, Sciovie, Piste da Sci, l'arch Virgilio Basile;
- c) disporre la pubblicazione del relativo avviso (allegato 1 )sul portale regionale;
- d) di inviare la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.", ai fini della pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Ing. Daniele Raggi**

*Segue Allegato*

**Allegato 1)**  
**alla determinazione n° DE9/100 del 01.10.2012**



## REGIONE ABRUZZO

### DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', LOGISTICA

#### SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

#### BANDO PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE

**DI COLLAUDO ESTIVO ED INVERNALE RELATIVO ALL'APPRESTAMENTO PISTE DA SCI DENOMINATE "FONTEFREDDA DX" E "FONTEFREDDA SX", CON INFRASTRUTTURE ACCESSORIE ED INNEVAMENTO ARTIFICIALE, DI RACCORDO ALLA PISTE ESISTENTI IN LOCALITÀ MONTE MAGNOLA, NELLA STAZIONE INVERNALE DI OVINDOLI MAGNOLA, IN COMUNE DI OVINDOLI (AQ) DELLA DITTA MONTE MAGNOLA IMPIANTI S.R.L.;**

#### IL DIRIGENTE

**Premesso che:**

- la L.R. 24/2005, all'art. 60 – comma 2, prevede la nomina del collaudatore, che dovrà redigere rispettivamente il certificato di collaudo estivo ed invernale delle piste da sci;
- si deve procedere al conferimento a libero professionista esterno, in possesso dei prescritti requisiti professionali, dell'incarico di Collaudatore relativamente all'apprestamento delle piste da sci denominate: "FONTEFREDDA DX" E "FONTEFREDDA SX", CON INFRASTRUTTURE ACCESSORIE ED INNEVAMENTO ARTIFICIALE, DI RACCORDO ALLA PISTE ESISTENTI IN LOCALITÀ MONTE MAGNOLA, NELLA STAZIONE INVERNALE DI OVINDOLI MAGNOLA, in comune di OVINDOLI (AQ) della ditta MONTE MAGNOLA IMPIANTI S.R.L.;
- gli oneri del collaudo, così come stabilito dal comma 6 – art. 60 L.R. 24/2005 sono a carico del Concessionario;

#### RENDE NOTO

che intende affidare ad un unico soggetto, singolo o associato, mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 3 e 55 del D. Lgs. n. 163/06, l'incarico di collaudatore estivo ed invernale delle piste richiamate in premessa

- **Importo dei lavori eseguiti**, dichiarato dalla ditta, €35.000,00.
- **Classe e categoria** (ex Legge 2 marzo 1949, n. 143 "Approvazione della tariffa professionale degli ingegneri ed architetti" e s.m.i.): Classe: VI Categoria b;
- **Normativa di riferimento**: Procedura aperta - Criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi degli articoli 82 lett. b), 86 c. 1 e art. 124 comma 8, del D. Lgs. n. 163/06.
- **Requisiti di ordine generale**: Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto né possono stipulare i relativi contratti, i soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.
- **Requisiti professionali**: laurea in Ingegneria, Architettura, Scienze Agrarie e Forestali, con almeno cinque anni di iscrizione nel rispettivo albo professionale, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.P.R. 207/2010, e con le limitazioni previste dal comma 7 dello stesso art. 216.
- **Requisiti di capacità tecnica**: ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 163/2006, i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica, desumibili dal curriculum professionale, del professionista o di tutti i professionisti costituenti lo Studio Associato, la Società di

**Allegato 1)**  
**alla determinazione n° DE9/100 del 01.10.2012**

Professionisti, la Società di Ingegneria e il raggruppamento temporaneo, datato e sottoscritto. Il curriculum dovrà necessariamente contenere l'elenco delle esperienze lavorative e dei lavori eseguiti nella propria attività professionale, negli ultimi cinque anni, per incarichi di progettazione (definitiva-esecutiva), di direzione, misura, contabilità liquidazione ed assistenza al collaudo di lavori, distinti, tra eventuali lavori analoghi a quelli oggetto della domanda appartenenti alla classe VI cat. b, della Tab.A della L.143/49 e, quelli strettamente riguardanti la realizzazione di impianti e piste da sci. In ogni caso con gli importi preventivati (per le prestazioni in corso) o liquidati (per gli interventi ultimati). In caso di raggruppamento temporaneo i requisiti dovranno essere posseduti da almeno un componente che dovrà svolgere il servizio oggetto del presente avviso.

- **Descrizione dell'incarico:** ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'art.60 della LR n°24/2005, dovranno essere svolti due collaudi separati, uno estivo ed uno invernale, con l'emissione rispettivamente di due distinti certificati di collaudo. Il collaudo estivo verifica la rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato e alle eventuali prescrizioni. Il collaudo invernale verifica la sciabilità e la rispondenza ai requisiti di sicurezza delle piste da discesa in condizioni di normale innevamento.
- **Tempo massimo per l'espletamento dell'incarico:** l'attività di collaudo estivo dovrà essere svolta prima dell'inizio della stagione sciistica 2012/2013, mentre quella di collaudo invernale durante il corso della stagione sciistica 2012/2013. Qualora per ragioni climatiche avverse (presenza anticipata di neve) il collaudo "estivo" non può compiersi prima dell'inizio della stagione sciistica, si potrà procedere all'espletamento di quello "invernale" che, finalizzato alla verifica della sciabilità e sicurezza in condizioni di normale innevamento, dovrà effettuarsi comunque prima dell'apertura al pubblico delle piste oggetto di collaudo.
- **Importo presunto per il corrispettivo dell'incarico:** L'importo presunto dell'incarico di cui al presente bando, determinato ai sensi del D.M. 04/04/2001 e tenuto conto di quanto stabilito dall'art.5 comma 2 della L. 7 agosto 2012 n°134, viene stabilito in € 1.500,00 per ciascun collaudo (estivo e invernale), **per complessive € 3.000,00**. Tale importo, comprensivo di spese e oneri accessori, al netto degli oneri di legge, è a totale carico della ditta concessionaria delle piste da sci;

Modalità di presentazione dell'offerta: le offerte per l'affidamento dell'incarico, unitamente alla documentazione a corredo di seguito descritta, dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo della Direzione Trasporti Infrastrutture, Mobilità e Logistica, sita in viale G. Bovio, 425 – 65124 Pescara, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 25/10/2012. Sono ammessi tutti i tipi di spedizione e consegna, compresa la consegna a mano, restando il recapito del plico a totale ed esclusivo rischio del mittente, con esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione Abruzzo qualora il plico non giunga a destinazione in tempo utile. Le offerte dovranno, **pena l'esclusione**, essere incluse in plico, non trasparente, chiuso e debitamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura dal soggetto partecipante e contenente le seguenti indicazioni:

- nome cognome del partecipante;
- indirizzo completo,
- recapiti telefonico e di fax.
- la dicitura: Bando per l'affidamento dell'incarico professionale per l'incarico di Collaudatore relativo all'apprestamento delle piste da sci denominate : "FONTEFREDDA DX" E "FONTEFREDDA SX", CON INFRASTRUTTURE ACCESSORIE ED INNEVAMENTO ARTIFICIALE, DI RACCORDO ALLA PISTE ESISTENTI IN LOCALITÀ MONTE MAGNOLA, NELLA STAZIONE INVERNALE DI OVINDOLI MAGNOLA, in comune di OVINDOLI (AQ) della ditta MONTE MAGNOLA IMPIANTI S.R.L.;

Sarà oggetto di mancata apertura e di conseguente esclusione dalla selezione qualsiasi plico privo della dicitura richiesta sul fronte, della firma sui lembi, dell'indirizzo del mittente, dell'indirizzo del destinatario o della documentazione completa al suo interno.

All'interno di ciascun plico vi dovranno essere due buste separate, parimenti chiuse, debitamente sigillate, controfirmate sui lembi di chiusura dal soggetto partecipante e su ognuna di esse, in



**Allegato 1)**  
**alla determinazione n° DE9/100 del 01.10.2012**

relazione al contenuto, oltre alla denominazione ed agli altri dati identificativi dello stesso, dovrà risultare la seguente dicitura:

- busta A: “**Documentazione amministrativa**”
- busta B: “**Offerta economica**”

**La busta A “Documentazione amministrativa”** dovrà contenere, **pena l’esclusione**,

**A1) dichiarazione cumulativa**, debitamente sottoscritta, nella quale siano indicate:

1. le generalità (dati anagrafici e fiscali) del concorrente (singolo professionista, studio associato, società di professionisti, raggruppamento temporaneo, ecc.),
2. il titolo di studio;
3. il numero e la data di iscrizione all’Albo professionale di appartenenza;
4. la regolarità contributiva, con numero posizione INARCASSA, eventuali posizioni INPS e INAIL, e l’indicazione della sede presso la quale il concorrente è iscritto;
5. l’inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e di servizi di cui all’art. 38 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e dell’art.253 del D.P.R. 207/2010;
6. il possesso dei requisiti professionali ed all’assenza delle condizioni di cui all’articolo 141, commi 2 e 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni ed integrazioni;
7. l’indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) su cui verranno inviate esclusivamente tutte le comunicazioni inerenti il presente bando;
8. il Curriculum professionale
9. la presa d’atto che, “qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, sarà escluso dalla procedura in oggetto o, se risultato aggiudicatario, decadrà dalla aggiudicazione medesima o, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla Stazione Appaltante”, ai sensi dell’art. 1456 CC., salvo il deferimento all’Ordine professionale di appartenenza;
10. la presa visione ed accettazione delle clausole del presente bando;
11. l’autorizzazione al trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche, per le esigenze e finalità della presente procedura.

Alle dichiarazioni dovranno essere allegati **pena l’esclusione**:

**A2) copia fotostatica di un valido documento di identità**;

**A3) eventuale dichiarazione** firmata da ciascun componente il raggruppamento nella quale si dichiara la disponibilità e l’intenzione a raggrupparsi ed il soggetto che assumerà il ruolo di capogruppo mandatario, o atto notarile in caso di raggruppamento già costituito.

**Nella busta B, recante all’esterno la dicitura “Offerta economica”**, dovrà essere inserita, **pena l’esclusione**, l’offerta riportante obbligatoriamente in cifre ed in lettere il ribasso percentuale, sull’importo del corrispettivo posto a base di gara, da esprimersi fino al terzo decimale dopo la virgola. In caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevale il ribasso più favorevole per l’Amministrazione.

Aggiudicazione dell’incarico e procedura di esame delle offerte: la procedura di gara si svolgerà in seduta pubblica **il giorno 30/10/2012 alle ore 09,30 presso la sede della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e logistica - Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi, sita in viale G. Bovio, 425 – Pescara.**

La Commissione, nella seduta pubblica provvederà:

- all’apertura dei plichi, pervenuti nel termine di scadenza ed alla verifica della regolare presentazione delle buste in essi contenute;
- all’apertura della busta A – “Documentazione amministrativa”;
- a siglare ed a esaminare la documentazione amministrativa al fine di constatarne la regolarità e conformità a quanto richiesto dal bando procedendo all’esclusione delle offerte non conformi alle suddette prescrizioni. Per i soggetti esclusi non si procederà all’apertura della busta contenente l’offerta economica.

**Allegato 1)**  
**alla determinazione n° DE9/100 del 01.10.2012**

- all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica ed all'aggiudicazione dell'incarico secondo il criterio dell'offerta del prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 82 del D. Lgs. n. 163/06, sulla base del massimo ribasso offerto, procedendo all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media (art. 86 del D. Lgs. n. 163/06). Non si procederà all'esclusione automatica delle offerte nel caso in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci (art. 124, c. 8, del D. Lgs. n. 163/06).

Dove più concorrenti si collochino ex-aequo al primo posto, la Commissione procederà nella stessa seduta all'aggiudicazione dopo sorteggio tra i concorrenti. La Stazione Appaltante chiederà ai primi due concorrenti collocati utilmente in graduatoria di presentare, **entro 7 giorni dalla comunicazione, a pena di esclusione**, a comprova dei requisiti di cui ai punti 4 e 10 della dichiarazione:

a) certificazione di regolarità contributiva;

L'aggiudicazione definitiva sarà subordinata all'approvazione dell'esito della gara da parte della Regione Abruzzo.

La Regione Abruzzo si riserva il diritto di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché la stessa risulti congrua ed idonea in relazione all'oggetto del presente bando e di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea ovvero di sospendere, indire nuovamente o non aggiudicare motivatamente la gara, senza che nulla possa essere vantato dai partecipanti.

**Responsabile del procedimento:**

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Virgilio Basile Tel. 085 7672040 - Fax 085 7672099 e.mail: [virgilio.basile@regione.abruzzo.it](mailto:virgilio.basile@regione.abruzzo.it)

**Pubblicità:**

Ai fini della pubblicità il presente avviso viene pubblicato sul sito web della Regione Abruzzo all'indirizzo [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) - sezione news e avvisi

Pescara lì, 01.10.2012

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Virgilio Basile

IL DIRIGENTE  
Ing. Daniele Raggi

## PARTE II

## AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DELL'AQUILA  
SEGRETERIA GENERALE

**Decreto n° 39 del 17-09-2012 Prot. 65291 L'Aquila 17/09/2012 Accordo di Programma - Provincia dell'Aquila, Comune dell'Aquila e Provveditore Interregionale OOPP Lazio-Abruzzo-Sardegna. Per il Recupero Urbano, lavori di consolidamento, restauro e riuso dell'Aggregato Palazzo del Governo, ai sensi dell'art. 30 ter della L.R. 12.04.1083 n. 18 e s.m.i.: aggiornamento attuativo, mediante approvazione degli atti tecnici con i contenuti di progetto preliminare, dell'intervento di "Palazzo di Via Sant'Agostino - Sede della Provincia dell'Aquila", ai sensi dell'art. 34D.Lgs 267/2000 e artt.8 bis e 8 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i.**

## IL PRESIDENTE

## Premesso

Che alla realizzazione dei lavori sull'Ambito-Aggregato "Palazzo del Governo" è riconosciuto comunemente un ruolo importante all'interno del processo di recupero e rivitalizzazione del Centro Storico della città dell'Aquila e che l'intervento sul "Palazzo di via Sant'Agostino" (ex-sede della Provincia dell'Aquila) è parte dell'Ambito Aggregato "Palazzo del Governo";

Che è necessità ineludibile dell'Ente Provincia dell'Aquila di dotarsi con la massima urgenza di una Sede propria di adeguate caratteristiche funzionali nonché, in tempi di spendig review, si ritiene di abbattere i costi (circa 2 Mil di euro annui) oggi sopportati dall'Ente Provincia dell'Aquila, per affitti di Sedi diverse, per lo svolgimento della propria attività istituzionale;

## Considerato

Che l'intervento di "Palazzo via

Sant'Agostino" ex Sede della Provincia dell'Aquila, come detto, può avere indipendenza funzionale e architettonica e possibilità di autonoma cantierizzazione, pur all'interno del citato Aggregato "Palazzo del Governo";

Che a tal fine, con nota 52979 n° 27 del 19 luglio 2012 il Presidente della Provincia dell'Aquila ha disposto la convocazione di apposita Conferenza di servizi per il successivo 25.07.2012, presso la Sede della Provincia dell'Aquila, in via Monte Cagno, partecipata al Sindaco del Comune dell'Aquila ed al Provveditore Interregionale alle OO.PP. Lazio - Abruzzo - Sardegna, per l'aggiornamento attuativo dell'Accordo di Programma "Programma di Recupero Urbano ai sensi dell'art. 30 ter della L.R. 18/1983 con i contenuti di progetto preliminare per lavori di consolidamento, restauro e riuso del Palazzo del Governo in L'Aquila";

## Rilevato

Che alla citata Conferenza di servizi, sono intervenuti il Presidente della Provincia dell'Aquila e il Provveditore Interregionale alle OO.PP. Lazio - Abruzzo - Sardegna, mentre è risultato assente il Sindaco del Comune dell'Aquila o suo delegato;

Che nel corso dei lavori della citata Conferenza di Servizi i Soggetti partecipanti, in ragione delle specificate finalità di pubblico interesse sopra riportate, hanno verificato la possibilità di accelerare la realizzazione dell'Accordo di Programma in parola, attraverso la realizzazione cioè, del suddetto intervento sul "Palazzo di via Sant'Agostino", facente parte, si ripete, dell'ambito Aggregato "Palazzo del Governo", ma che ha, effettivamente, indipendenza funzionale e architettonica e possibilità di autonoma cantierizzazione, sulla base del documento tecnico progettuale predisposto dai tecnici incaricati;

## Tenuto conto

Che i Soggetti presenti hanno convenuto quindi, di potersi procedere all'approvazione dell'aggiornamento attuativo del richiamato Accordo di Programma, pur in assenza del Sindaco del Comune dell'Aquila, atteso che tale intervento sul "Palazzo di via Sant'Agostino", in

conformità con il documento tecnico progettuale in parola, non comporta modifiche sostanziali all'Accordo di Programma di che trattasi.

Tanto premesso e motivato

#### DECRETA

È approvato l'aggiornamento attuativo, in uno agli tecnici con i contenuti di progetto preliminare, per la realizzazione dell'intervento di "Palazzo di Via Sant'Agostino" - Sede della Provincia dell'Aquila", dell'Accordo di Programma per il Recupero Urbano, lavori di consolidamento, restauro e riuso dell'Aggregato "Palazzo del Governo", ai sensi dell'art. 30 ter della L.R. 12.04.1083 n. 18 e s.m.i.: aggiornamento attuativo, mediante approvazione degli atti tecnici con i contenuti di progetto preliminare, dell'intervento di "Palazzo di Via Sant'Agostino - Sede della Provincia dell'Aquila", ai sensi dell'art. 34D.Lgs 267/2000 e artt. 8 bis e 8 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., il tutto così come ulteriormente esplicitato e riportato nel verbale della Conferenza di servizi, del 25/07/2012 cui si fa rinvio, sottoscritto dal Presidente della Provincia dell'Aquila e dal Provveditore alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna.

Il presente decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza per la esecuzione delle opere in esso previste, in conformità alla normativa vigente in materia.

L'Aquila, 17/09/2012

IL PRESIDENTE  
**Dott. Antonio Del Corvo**

---

CITTA' DI PINETO (TE)  
AREA TECNICA  
LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI  
- AMBIENTE

**Decreto di esproprio - Prot. 18074 PINETO, 13 Settembre 2012 - per l'acquisizione delle aree necessarie ai "Lavori di apertura strade di P.R.G. - Deliberazione di Consiglio Comunale n°54 del 30 Novembre 1999".**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

#### LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI - AMBIENTE

Premesso:

- che con comunicazione del 3 Novembre 1998, Prot. 15451, trasmesse ai sig.ri NARDI Carmine, ORTANI Sandrina e Gianna, a mezzo Raccomandata AR, si dava avviso, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge 7 Agosto 1990, n°241, ai proprietari ricompresi nel Piano Particellare di Esproprio, dell'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto dell'opera e della dichiarazione di pubblica utilità per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n°54 del 30 Novembre 1999, esecutiva ai sensi di Legge, si approvava il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di apertura strade di P.R.G." e contestualmente veniva disposta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere medesime;
- che con note dell'11 Settembre 2001, Prot. 16246, trasmesse ai sig.ri NARDI Carmine, ORTANI Sandrina e Gianna, a mezzo Raccomandata AR, nel comunicare l'avvenuta approvazione del progetto esecutivo delle opere, si richiedeva la disponibilità alla cessione volontaria delle aree;
- che con nota in data 1° Ottobre 2001, Prot. 17095, il sig. NARDI Carmine nato a Pineto il 1° Gennaio 1946, ha sottoscritto la "Cessione Volontaria di aree interessate dai lavori";
- che con nota in data 8 Ottobre 2001, Prot. 17466, la sig.ra ORTANI Sandrina nata in Belgio il 28 Marzo 1966, ha sottoscritto la "Cessione Volontaria di aree interessate dai lavori";
- che con nota in data 12 Ottobre 2001, Prot. 17740, la sig.ra ORTANI Gianna nata in Belgio il 3 Luglio 1970, ha sottoscritto la "Cessione Volontaria di aree interessate dai lavori";
- che con Determinazione del Responsabi-

le del Settore V n°343 del 6 Novembre 2001 (n°1319 reg. gen.), venne preso atto delle Cessioni Volontarie e contestualmente vennero liquidate, ai sig.ri NARDI Carmine, ORTANI Sandrina e Gianna le relative indennità di espropriazione;

- che i “Lavori di apertura strade di P.R.G.” vennero consegnati in data 3 Febbraio 2003;
- che con Determinazione del Responsabile del Settore V n°307 del 22 Ottobre 2004 (n°1092 reg. gen.), venne approvato il Certificato di Regolare Esecuzione dei

lavori;

Visto il D.P.R. 8 Giugno 2001, n°327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”, come modificato dal Decreto Legislativo 27 Dicembre 2002, n°302, ed in particolare gli articoli 20, 21, 22, 22 bis, 23, 24, 25 e 26;

#### DECRETA

- 1)- E' disposta a favore del Comune di PINETO e per l'esecuzione dei “Lavori di apertura strade di P.R.G.”, l'espropriazione definitiva degli immobili sotto indicati:

n°	Intestatari catastali	Foglio	Particella	Superficie		
				ha	are	ca
1	NARDI Carmine nato a Pineto (Teramo) il 1° Gennaio 1946 (codice fiscale NRD CMN 46A01 F831Q), proprietario per 1000/1000.	4	947	00	02	45

- 2)- E' disposta a favore del Comune di PINETO e per l'esecuzione dei “Lavori di apertura strade di P.R.G.”, l'espropriazione definitiva degli immobili sotto indicati:

n°	Intestatari catastali	Foglio	Particella	Superficie		
				ha	are	ca
1	ORTANI Gianna nata in Belgio il 3 Luglio 1970 (codice fiscale (RTN GNN 70L43 Z103U), proprietaria per 1/2; ORTANI Sandrina nata in Belgio il 28 Marzo 1966 (codice fiscale (RTN SDR 66C68 Z103Q), proprietaria per 1/2.	4	946	00	01	20

- 3)- E' disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili indicati ai punti n°1 e n°2.

- 4)- Il presente Decreto:

- va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
- va pubblicato per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni di cui sopra, salvo quelli compatibili

con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo/asservimento e sugli effetti del decreto di esproprio;

- sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

- 5)- Dopo la trascrizione del Decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
ESPROPRIATIVO E RESPONSABILE  
AREA LL.PP.

**Geom. Donato D'Evangelista**

IMPRESA ANFRADO SRL  
 con Sede in Sora (FR) 03039 Via Colle Marchitto  
 n. 2 tel. 0776/817377

in nome e per conto del

CONSORZIO BONIFICA CENTRO  
 Via Gizio 36 – Tel. 0871/58821 – 66100 Chieti

- QUALE AUTORITÀ ESPROPRIANTE -

**Rep. N. 16 li,05.06.2012 Lavori: Progetto di collegamento Impianto Irriguo Sinistra Pescara – Impianto Irriguo Tavo Saline. Decreto di Asservimento Definitivo N. 1 - ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. - a favore del Demanio Regione Abruzzo (c.f. 80003170661) con sede in L'Aquila, per l'asservimento dei beni immobili ubicati nel Comune di MOSCUFO occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

*Omissis*

DECRETA

ART. 1 – E' pronunciato a favore del Demanio Regione Abruzzo (c.f. 80003170661) con sede in L'Aquila, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento dei beni immobili siti nel Comune di MOSCUFO descritti nell'allegato A1 ed individuati a livello planimetrico nel Piano Particellare Grafico – al-

legato B1, con istituzione di servitù di acquedotto in capo al predetto Ente.

ART. 2 – Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare per il tramite dell'Impresa incaricata, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto ai proprietari ablati.

ART. 3 – Questo Consorzio provvederà senza indugio, a cura e spese dell'Impresa incaricata, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'ufficio dei Registri Immobiliari.

ART. 4 – Ai sensi di legge, il presente atto è esente da bollo (DPR 26/10/72 n. 642 art. 22 della Tabella Allegato B) ed è soggetto alle imposte fisse di registro, ipotecarie e catastali trattandosi di atto effettuato da Consorzio costituito da Ente Pubblico Territoriale (art. 1 della Tariffa allegata al DPR 131/1986, art. 2 della Tariffa allegata al DPR 347, art. 10 del D.Lgs 347/1990 e successive modifiche) in favore del Demanio della Regione Abruzzo.

ART. 5 – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi delle vigenti leggi in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI  
**Dott. Ing. Tommaso Valerio**

*Segue Allegato*

37

**CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO  
- CHIETI -**

**L A V O R I : *Progetto di collegamento Impianto Irriguo Sinistra  
Pescara – Impianto Irriguo Tavo Saline.***

**=== A L L E G A T O A1 ===**

**DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO DEFINITIVO N 2  
REP. 16 IN DATA 05-06-2012**

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro *****	DATA	PROG. NUMERO  -
Via Gizio n. 36 – 66013 Chieti Scalo TEL. 0871/58821 – FAX 0871/560798		

COMUNE DI MOSCUFO										
N° ORDINE	DITTA	FOGLIO	MAPPALE SUB	SUPERFICIE CATAST. (mq)	CATEGORIA-CONSISTENZA (mq) e QUALITÀ	SUPERFICIE DA OCCUPARE (mq)	VALORE UNITARIO €/mq (A)	INDENNITÀ PROVVISORIA		
								INDENNITÀ (A)	INDENNITÀ (B)	
1	Testa Roberta nata a Penne il 02/12/1962 C.F. TSTRTT62T426438L Proprietà 1/1 Testa Torino nato a Moscufo il 07/07/1932 C.F. TSTTNN32L07F65N Usufrutto res. PENNE Via Caselli, 13	2	123	34960	SEMINATIVO	3	1,75	411,25		
2	Simeone Christian nato a Pescara il 17/07/1980 C.F. SMNCRS80L17G482L Proprietà 1/1 Villa Sibi, 3	2	712	20370	SEMINATIVO	1	1,75	227,50		
8	Galassi Michele nato a Pianella il 03/05/1949 C.F. GLSMHL49E03G555T Proprietà 1/1	2	571	4130	ULIVETO	1	€ 2,66	518,70		
		2	572	330	ULIVETO	1	€ 2,66	26,60		
9	Di Sabatino Francesco nato a Pescara il 05/07/1989 C.F. DSBFNC89L05G482V Proprietà 1/1	2	570	200	SEMIN ARBOR	3	€ 2,07	62,10		
		2	568	3300 AA	ULIVETO	2	€ 2,66	518,70		
				1410 AB	SEMIN ARBOR	3				
				310 AA	SEMINATIVO	1				
11	D'Annunzio Irma nata a Elice il 17/05/1949 C.F. DNNRM49E57D394E Proprietà 1/2 res. MONTESILVANO Via Vespucii, 2 Di Nicola Bruno nato a Montesilvano il 05/01/1947 C.F. DNGBRM47A05F646M Proprietà 1/2 res. MONTESILVANO Via Vespucii, 2	2	553	1550 AB	ULIVETO	1	2,66	239,40		
		2	554	30	ULIVETO	1	2,66	13,30		
		2	372	266 AA	SEMIN IRRIG	1	2,66	26,60		
				1719 AB	ULIVETO	1				
				1729 AA	ULIVETO	1				
		2	371	15 AB	VIGNETO	2	2,66	159,60		
				6 AC	PASCOLO	U				
12	Di Nicola Bruno nato a Montesilvano il 05/01/1947 C.F. DNGBRM47A05F646M Proprietà 1000/1000 res. MONTESILVANO Via Vespucii, 2 Marinelli Leandro nato a Collecervino il 21/01/1940 C.F. MRNLDRA0A21C853F Proprietà 1000/1000 res. MOSCUFO C.da Senarica, 27	5	521	30293 A	SEMINATIVO	3	1,75	1.181,25		
				8674 B	ULIVETO	2				
				4628 A	SEMINATIVO	3				
13	Bucciarelli Maria nata a Pescara il 05/04/1960 C.F. BCCMRA60D45G482Q Proprietà 1/2 Palmucci Antonio nato a Moscufo il 23/10/1957 C.F. PLMNTN57R23F765U Proprietà 1/2 res. SPOLTORE Via Massera, 84	5	522	1325 B	ULIVET	2	1,75	35,00		
14	Balducci Santina nata a Atri il 01/11/1951 C.F. BLDSTN51S41A48BZ Proprietà 1/2 Brioli Italuccio nato a Atri il 01/03/1944 BRITCC44C03A48BX Proprietà 1/2 res. MOSCUFO C.da Villa Sibi, 7	5	190	500 AA	SEMIN IRRIG	1	2,66	106,40		
				1500 AB	ULIVETO	1				
				6000 A	ULIVETO	1				
		5	188	2500 C	BOSCO ALTO	U	2,66	106,40		
				910 B	SEMINATIVO	1				



<b>COMUNE DI MOSCUFO</b>											
N° ORDINE	DITTA	FOGLIO	MAPPALE SUB	SUPERFICIE CATAST. (mq)	CATEGORIA-CONSISTENZA e CLASSE (mq o QUALITÀ)		SUPERFICIE DA OCCUPARE (mq)	VALORE UNITARIO €/mq (A)	INDENNITÀ PROVVISORIA		
					AA	AB			INDENNITÀ PROPRIA (B)	INDENNITÀ STRAORDINARIA (C)	
14 (17)	Balducci Santina nata a Atri il 01/11/1951 C.F. BLDSTN51541A488Z Proprietà 1/2 Brioli Italuccio nato a Atri il 01/03/1944 BRLTCC44CD1A488X Proprietà 1/2	5	181	9910 200	SEMINATIVO SEMI IRRIG	1 1	400	1,75		350,00	
15	Brioli Bruno nato ad Atri il 13/05/1946 C.F. BRLBRN46E13A488H Proprietà 1/2 Viola Bambina nata a Montebello di Bertona il 16/03/1948 C.F. VI18BN48C56F441K Proprietà 1/2 Di Giampietro Mauro nato a Pescara il 18/08/1974 C.F. DGMIMRA74M18G482I Proprietà 1/2 Di Giampietro Sandro nato a Pescara il 02/04/1973 C.F. DGM5DR73D02G482D Proprietà 1/2 res. SPOLITORE Via Roma, 11	5	340	13560	SEMINATIVO	4	570	1,75		498,75	
16	Verzella Fabio nato a Pescara il 25/08/1969 C.F. VRZFBA69M25G482K Proprietà 1/1 res. CAPPELLE SUL TAVO Via Carducci, 106	5	194	9320	SEMINATIVO	4	240	1,75		210,00	
17		5	193	4500	SEMINATIVO	4	120	1,75		105,00	
18	Marcatifilo Mario nato a Città Sant'Angelo il 28/01/1950 C.F. MIRCRA50A28C750Q Proprietà 1/1 res. MONTESILVANO Viale Abruzzo, 20	5	270	4200	SEMINATIVO	4	100	1,75		87,50	
19	D'Angelo Ida nata a Moscufo il 09/01/1923 C.F. DNGDIA23A49F765C Usufrutto 1/1 Sigismondi Domenico nato a Moscufo il 04/12/1960 SSGSNGC60T04F765C Proprietà 1/1 res. MOSCUFO C.da Vertolina, 12/A	5	191	4200 3100	SEMINATIVO ULIVETO	4 2	120	1,75		105,00	
20	Paci Alessandro nato a Pescara il 21/11/1979 C.F. PCALSN79S21G482G Proprietà 1/1 res. SPOLITORE Via Giotto, 9	5	271	4200	SEMINATIVO	4	100	1,75		87,50	
21	Paci Alessandro nato a Pescara il 21/11/1979 C.F. PCALSN79S21G482G Proprietà 1/1 res. SPOLITORE Via Giotto, 9	5	158	1000 990	ULIVETO SEMINATIVO	2 3	120	2,66		159,60	
		5	285	690	SEMIN ARBOR	2	40	2,07		41,40	
		5	286	690	SEMINATIVO	3	40	1,75		35,00	

COMUNE DI MOSCUFO												
N° ORDINE	DITTA	FOGLIO	MAPPALE SUB	SUPERFICIE CATAST. (mq)	CATEGORIA- CONSISTENZA (mq) o QUALITÀ e CLASSE			SUPERFICIE DA OCCUPARE (mq)	VALORE UNITARIO €/mq (A)	INDENNITÀ PROVVISORIA		
					AA	ULIVETO	2			INDENNITÀ DEPREZZIO (€)	INDENNITÀ DI SERVIZIO (€)	
22	Paol Alessandro nato a Pescara il 21/11/1979 C.F. PCALSN79521G48ZG Proprietà 1/1 SPOLITORE Via Giotto, 9	5	311	500	AA	ULIVETO	2	30	2,66		39,90	
23	Di Clemente Luigi nato a Moscufo il 20/04/1932 C.F. DCLLGG32020F765P Proprietà 1000/1000 MOSCUFO C.da Vertilina, 18	5	161	1980		SEMINATIVO	3	80	1,75		70,00	
24	Sigismondi Mario nato a Moscufo il 25/08/1938 C.F. 5G5MFA38M25F765J Proprietà 1/1 res. MOSCUFO C.da Vertilina, 12	5	164	1100	AA	ULIVETO	2	100	1,75		87,50	
25	Innocenti Chiara nata a Pescara il 10/11/1983 C.F. NNCCHR83550G48ZM Proprietà 1/1 Vitale Donatella nata a Pescara il 05/09/1960 C.F. VTLDTL60P45G48ZU Usufrutto	10	51	1740		SEMINATIVO	4	160	1,75		140,00	
26	Di Berardino Pietro nato a Moscufo il 16/12/1943 C.F. DBRPTR43T18F765P Proprietà 1000/1000 PESCINA Via G. Bruno snc	10	52	573		SEMIN ARBOR	4	170	2,07		175,95	
27	Di Fabio Annina nata a Moscufo il 14/02/1924 C.F. DFBNNN24B54F765S Proprietà 1/2 Luciani Domenico nato a Pescara il 29/09/1960 C.F. LCNDNC60P29G48ZQ Proprietà 1/2 res. MOSCUFO Via G. D'Annunzio, 38	10	77	3900	AA	ULIVETO	2	270	1,07		144,45	
28	Di Marco Vincenzo nato a Spoltore il 21/12/1934 C.F. DMRVNC8472192Z2 Proprietà 1/1 res. 00054 FIUMICINO Via Trincea delle Frasche, 300	10	91	256	AB	PASCOLO	U	760	1,75		665,00	
				177	AC	PASCOLO ARB	U					

<b>COMUNE DI MOSCUFO</b>											
N° ORDINE	DITTA	FOGLIO	MAPPALE SUB	SUPERFICIE CATAST. (mq)	CATEGORIA-CONSISTENZA (mq)	CLASSE	SUPERFICIE DA OCCUPARE (mq)	VALORE UNITARIO €/mq (A)	INDENNITA' PROVVISORIA		
									INDENNITA' (S)	INDENNITA' DI SEMINTRA (S)	
29	Di Marco Daniela nata a Spoltore il 10/04/1950 C.F. DMARDRN50D501922I Proprietà 1/2 Ricci Maria nata a Spoltore il 11/12/1920 C.F. RCCMRA20T51922R Proprietà 1/2 res. SPOLTORE Via Selvarella, 11	10	276	4920	SEMINATIVO	3	30	1,75		26,25	
		10	279	1840	SEMINATIVO	4	30	1,75		26,25	
30	Di Michele Antonio nato a Moscufo il 02/03/1947 C.F. DMCNTN47C02F765B Proprietà 1/2 Paolone Franca nata a Planella il 25/05/1957 C.F. PLNFNC57E65G555Q Proprietà 1/2 res. MOSCUFO C.da Selvarella, 32	10	321	2500	SEMINATIVO	4	140	1,75		122,50	
		10	490	1001	SEMINATIVO	2	70	2,66		93,10	
				4016	VIGNETO	2					
10	4317	ULIVETO	2								
31	Di Michele Maria nata a Moscufo il 10/04/1948 C.F. DMCMRA48D50F765L Proprietà 1/1	10	489	9500	ULIVETO	2	950	2,66		1263,5	
		10	326	9363	SEMINATIVO	3	200	2,66		266,00	
				5010	ULIVETO	2					
10	322	6970	ULIVETO	2	480	2,66		1.282,12			
32	Di Girolamo Adelina nata a Spoltore il 29/11/1922 C.F. DGRDIN225691922I Usufrutto Di Michele Antonio nato a Moscufo il 02/03/1947 C.F. DMCNTN47C02F765B Proprietà 1/1 DI MICHELE Luigi nato a MOSCUFO il 03/06/1911 DMCLIGU11H03F765G Usufrutto	10	325	1830	A VIGNETO	3	60	2,66		79,8	
		10	602 <sup>ex 294</sup>	4640	B ULIVETO	2	260	2,66		345,80	
33	Di Girolamo Filippo nato a Moscufo il 21/02/1952 C.F. DGRPP32B21F765S Usufrutto 1/1 Di Girolamo Luciano nato a Pescara il 03/02/1969 C.F. DGRLCN69603G482F Nuda proprietà 1/1	10	293	4390	ULIVETO	2	90	2,66		119,70	
		10	208	9510	SEMINATIVO	3	400	1,75		350,00	
35	Pavone Paolo nato a Penne il 20/08/1955 C.F. PVNPLA55M20G43BI Proprietà 1/1 res. 65129 PESCARA Via Lanzo, 10	10	119	8860	SEMINATIVO	3	100	1,75		87,50	
34	Renzetti Luigi nato a Collecervino il 21/12/1931 C.F. RNZLGUS1T21C853R Proprietà 1000/1000	10	551	15720	ULIVETO	1	360	2,66		478,80	

<b>COMUNE DI MOSCUFO</b>									
N° ORDINE	DITTA	FOGLIO	MAPPALE SUB	SUPERFICIE CATAST. (mq)	CATEGORIA-CONSISTENZA e QUALITÀ CLASSE	SUPERFICIE DA OCCUPARE (mq)	VALORE UNITARIO €/mq (A)	INDENNITÀ PROVVISORIA	
								INDENNITÀ D'ESPROPRIO (C)	INDENNITÀ DI SEMINATIVITÀ (A)
38	Di Massimo Gina nata a Moscufo il 04/01/1943 C.F. DMSGNI43A44F765C Proprietà 1000/1000	15	145	3040	SEMINATIVO 3	120	1,75		105,00
51	Pace Rocco nato a Moscufo il 07/06/1940 C.F. PCARCC40H07F765K Proprietà 1/1	15	29	1240	SEMINATIVO 3	200	1,75		175,00
52	Di Marzio Simonetta nata a Pescara il 30/04/1954 C.F. DMRSNTS4D70G482D Proprietà 1/1	15	385	2893	SEMINATIVO 3	80	1,75		70,00
39	Di Marzio Simonetta nata a Pescara il 30/04/1954 C.F. DMRSNTS4D70G482D Proprietà 1/1	15	379	8190	ULIVETO 2	320	2,66		425,60
40	I Ricostruttori con sede in Casalbelframe P.iva 97512180015 Proprietà 1/1 Cascina Sant'Apollinare, 1	15	417	4135	VIGNETO 2	140	3,80		266,00
		15	421	10000	SEMINATIVO 3	400	1,75		350,00
		15	422	1800	SEMINATIVO 3	20	1,75		17,50
		15	560	5677	SEMINATIVO 3	250	1,75		218,75
41	D'Alberto Francesco nato a Pescara il 18/03/1987 C.F. DLBFNC87C18G482U Proprietà 1/2 D'Alberto Raffaele nato a Pescara il 13/05/1984 C.F. DLBRFLB4E13G482X Proprietà 1/2 Ferrante Franca Maria nata a Lettomanoppello il 04/06/1960 C.F. FRRFNC60H44E558V Usufrutto 1/1	15	410	7724	SEMINATIVO AA	260	2,66		239,40
				11234	ULIVETO AB	2			
				2614	SEMINATIVO AA	3			
42	Di Giampaolo Ludovico nato in Francia il 20/08/1969 C.F. DGMVLVC69M20Z110W Proprietà 1/1 Di Giampaolo Ottavio nato a Moscufo il 10/06/1940 C.F. DGMITV40H10F765Y Usufrutto 1000/1000 Vidal Maria Isabella nata in Spagna il 25/12/1945 VDLMSB45165Z131N Usufrutto 500/1000	15	696	3790	SEMINATIVO 3	20	1,75		17,50
		15	328	1120	SEMIN ARBOR 3	50	2,07		51,75

<b>COMUNE DI MOSCUFO</b>											
N° ORDINE	DITTA	FOGLIO	MAPPALE SUB	SUPERFICIE CATAST. (mq)	CATEGORIA-CONSISTENZA (mq) o QUALITÀ e CLASSE	SUPERFICIE DA OCCUPARE (mq)	VALORE UNITARIO €/mq (A)	INDENNITÀ PROVVISORIA			
								INDENNITÀ (€)	INDENNITÀ DI SERVIZI (€)		
43	Agresta Giancarlo nato a Chieti il 08/01/1954 C.F. GRS5GR5A08CG632E Proprietà 1/1 res. CHIETI Via B. Croce, 506	15	680	2915	AA SEMIN ARBOR 3	180	2,66		239,40		
44	Agresta Italo nato a Spoltore il 11/07/1953 C.F. GRSTU53L11922C Proprietà 1/1 res. Spoltore Via Rione San Rocco, 24 Galante Maria nata a Loreto Aprutino il 26/12/1919 C.F. GLNMRA19T666911 Usufruttuario pa.	15	82	7220 3900 485	AB ULIVETO 2 AA ULIVETO 2 AB SEMIN ARBOR 3	140	2,66		186,20		
45	Marano Giulia nata a Pescara il 28/07/1948 C.F. MRNGI48L68G482R Proprietà 1000/1000	15	547	4331 4432	AA VIGNETO 2 AB ULIVETO 2	220	2,66		292,60		
46	Di Martile Valeria nata a Penne il 04/05/1972 C.F. DMRVL872E44G438R Proprietà 1/1 res. PIANELLA Via S. Lucia, 102	15	712 ex 543	807 1311	AA VIGNETO 2 AB ULIVETO 2	120	2,66		159,60		
47	Di Massimo Chiacca nata a Moscufo il 22/12/1949 C.F. DM5CRC49T62F765X Proprietà 1/1	15	540	6399 345	SEMINATIVO 2 SEMINATIVO 2	290 20	1,75 1,75		253,75 17,50		
48	Pavone Paolo nato a Penne il 20/08/1955 C.F. PVNPLA55M20G438I Proprietà 1/1 regime separazione dei beni	15	171	30000	SEMINATIVO 3	1280	1,75		1.120,00		
49	DI GIUSEPPE Paola nata a Pescara il 05/09/1987 C.F. DG5PLA87P45G482D Proprietà 1/1	10	102	10960	ULIVETO 1	330	2,66		438,90		
50	Pace Nevio Camillonato a Moscufo il 16/04/1958 C.F. PCANCM58D16F765R Proprietà 1/1	10	473	1990 1700 3290 700 3020	VIGNETO 2 SEMINA ARBO 3 SEMINATIVO 2 AA ULIVETO 2 AB SEMINATIVO 3	180 80 140 70	2,66 2,66 1,75 2,66		239,40 106,4 122,5 93,1		

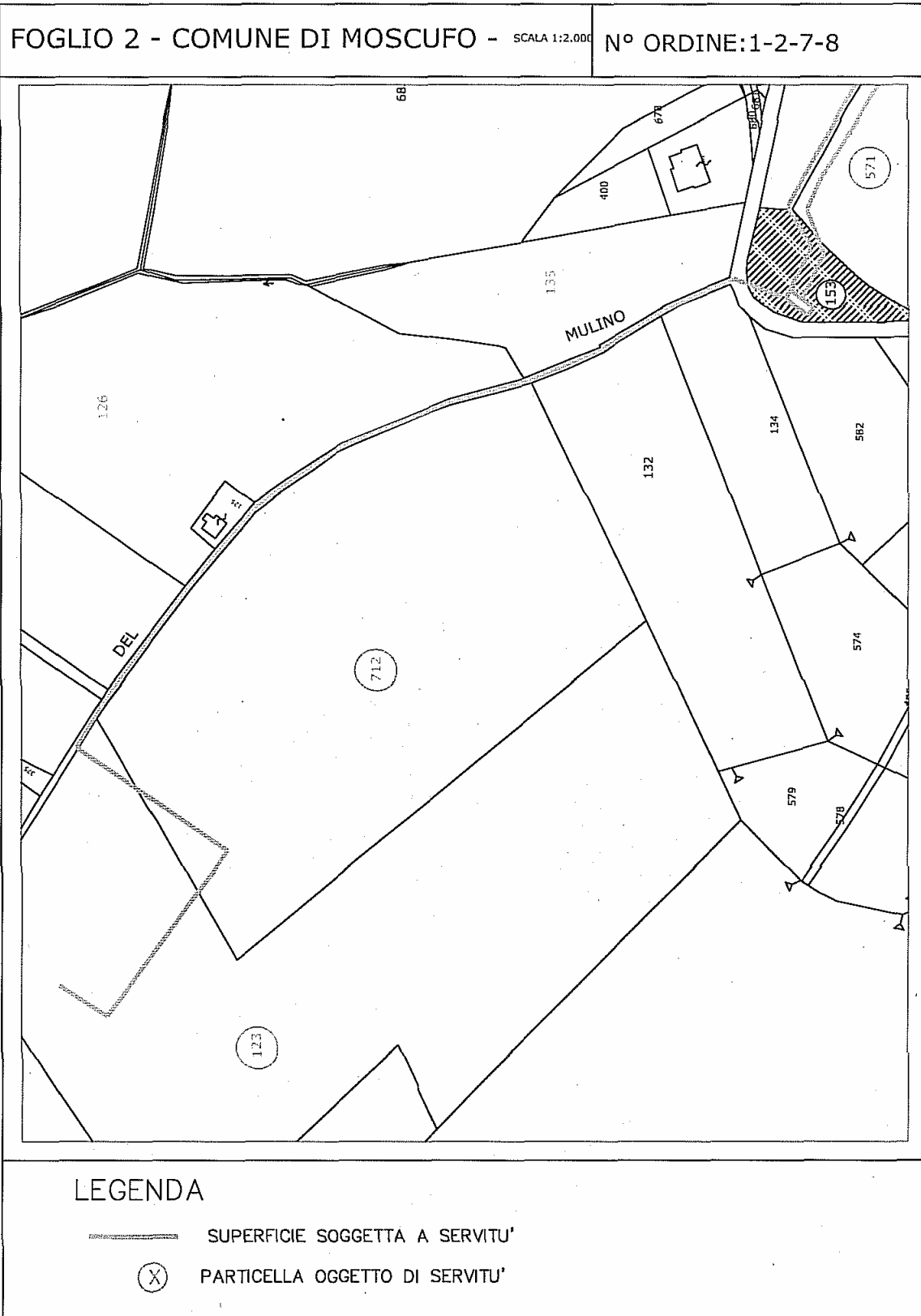
**CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO  
- CHIETI -**

**LAVORI: *Progetto di collegamento Impianto Irriguo Sinistra  
Pescara – Impianto Irriguo Tavo Saline.***

**=== A L L E G A T O B1 ===**

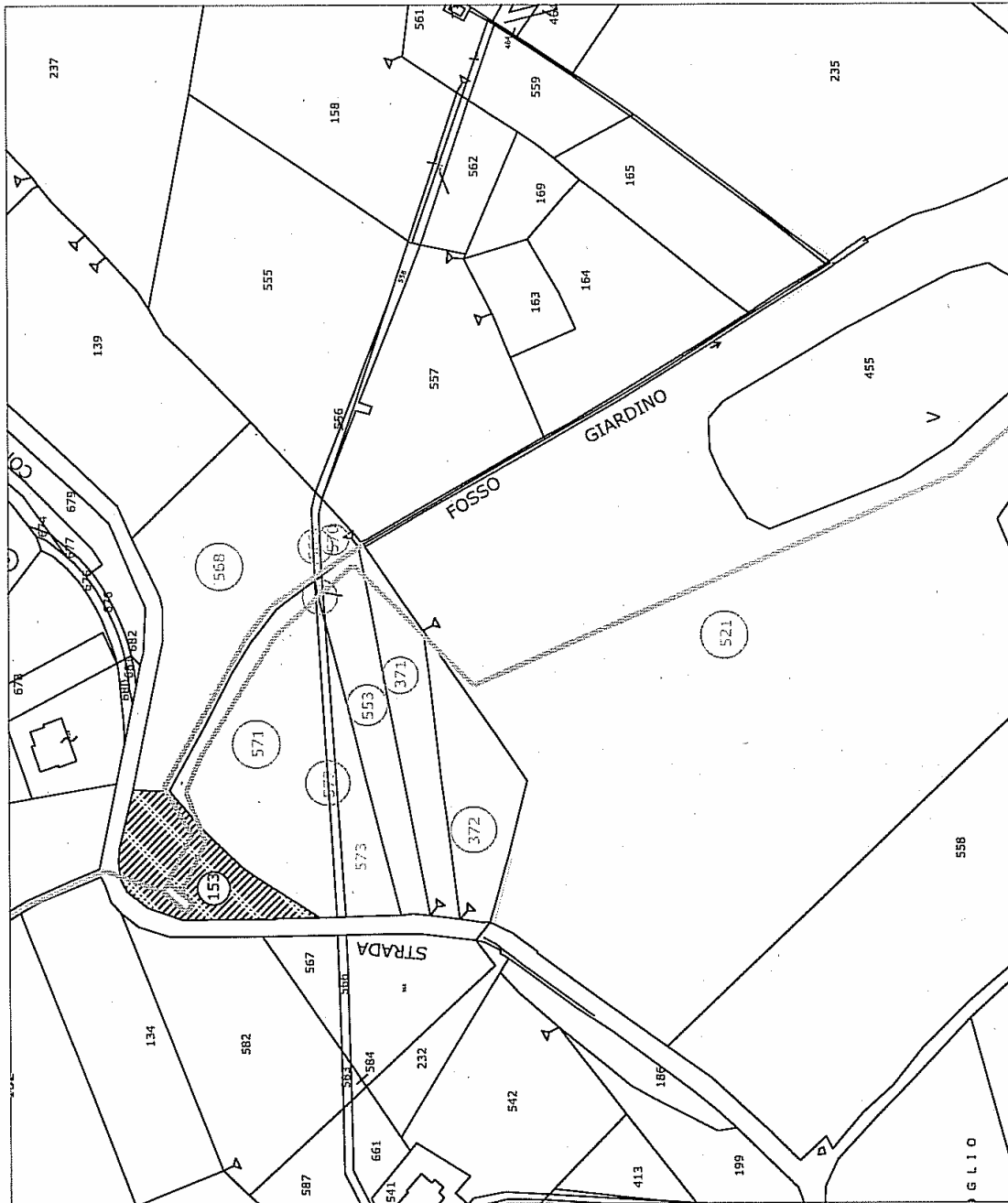
**DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO DEFINITIVO N 2  
REP. 16 IN DATA 05-06-2012**

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro *****	DATA	PROG. NUMERO
Via Gizio n. 36 – 66013 Chieti Scalo TEL. 0871/58821 – FAX 0871/560798		-





FOGLIO 2 - COMUNE DI MOSCUFO - SCALA 1:2.000

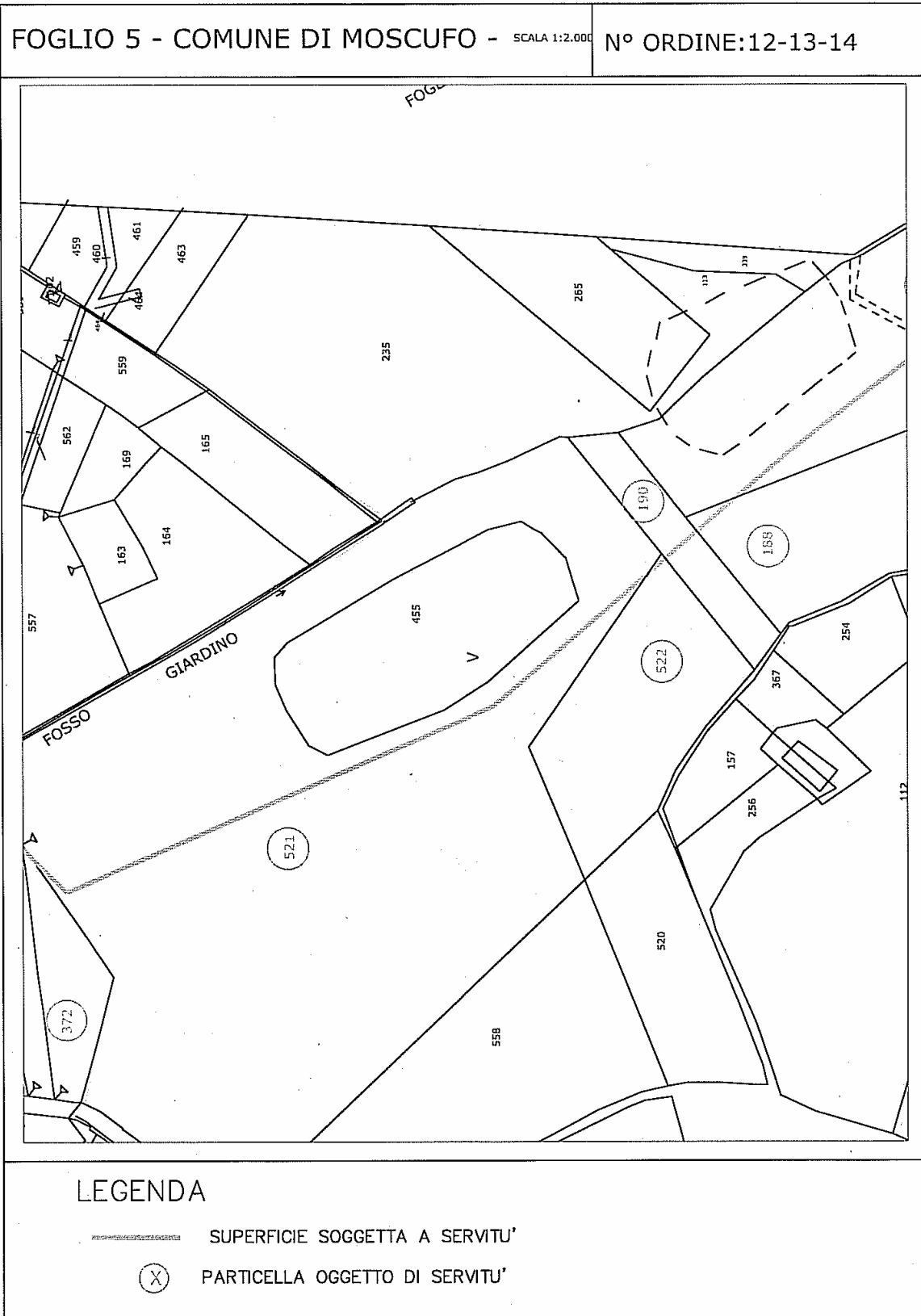
N° ORDINE:8-9-10-11



LEGENDA

-  SUPERFICIE SOGGETTA A SERVITU'
-  PARTICELLA OGGETTO DI SERVITU'





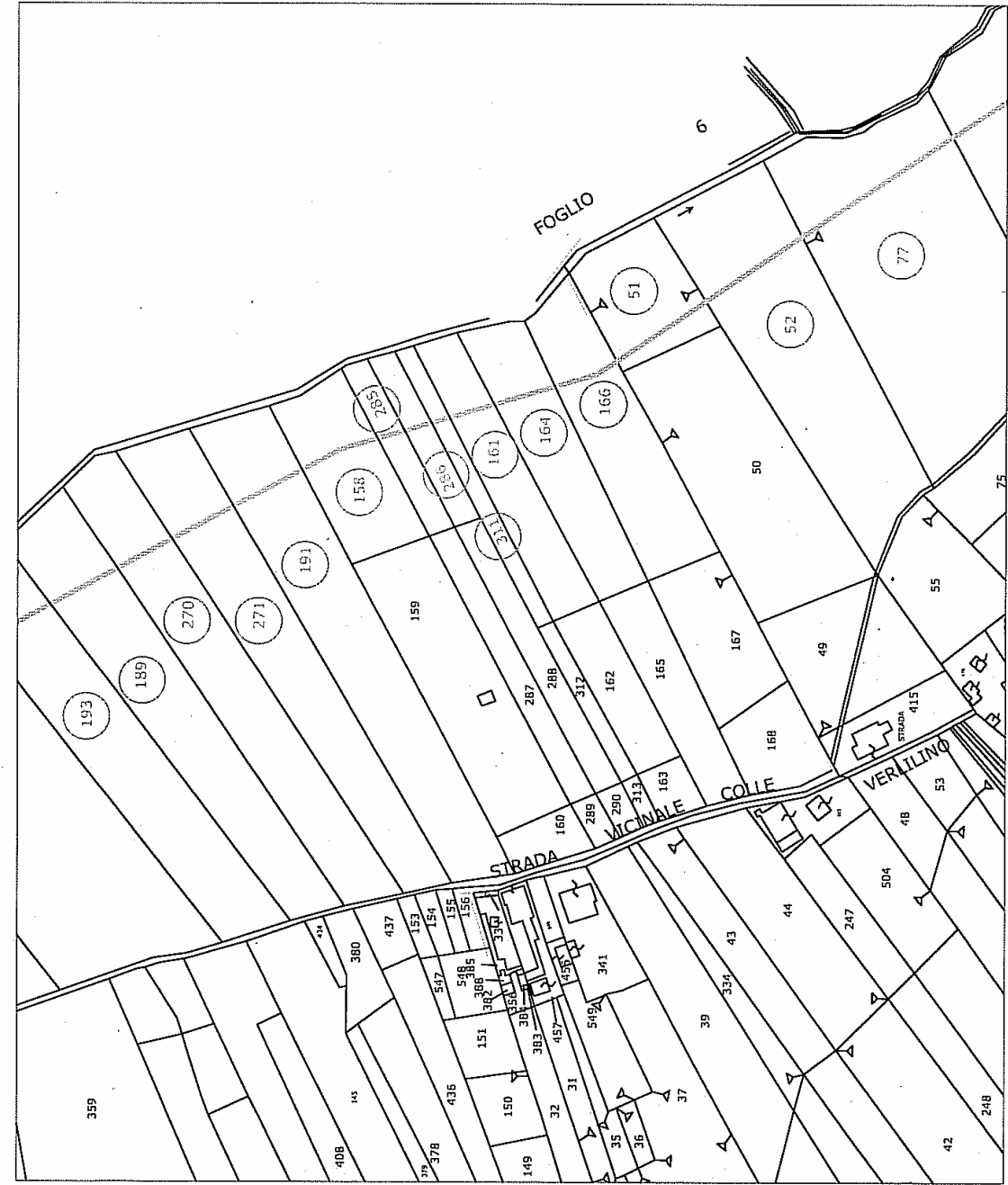
FOGLIO 5 - COMUNE DI MOSCUFO - SCALA 1:2.000 N° ORDINE:14-15-16-17-18-19



LEGENDA

- SUPERFICIE SOGGETTA A SERVITU'
- (X) PARTICELLA OGGETTO DI SERVITU'

FOGLIO 5 - COMUNE DI MOSCUFO - SCALA 1:2.000 N° ORDINE:20-21-22-23-24





LEGENDA

- SUPERFICIE SOGGETTA A SERVITU'
- (X) PARTICELLA OGGETTO DI SERVITU'

FOGLIO 10 - COMUNE DI MOSCUFO -SCALA 1:2.000- N° ORDINE:25-26-27-28-29



LEGENDA

-  SUPERFICIE SOGGETTA A SERVITU'
-  PARTICELLA OGGETTO DI SERVITU'

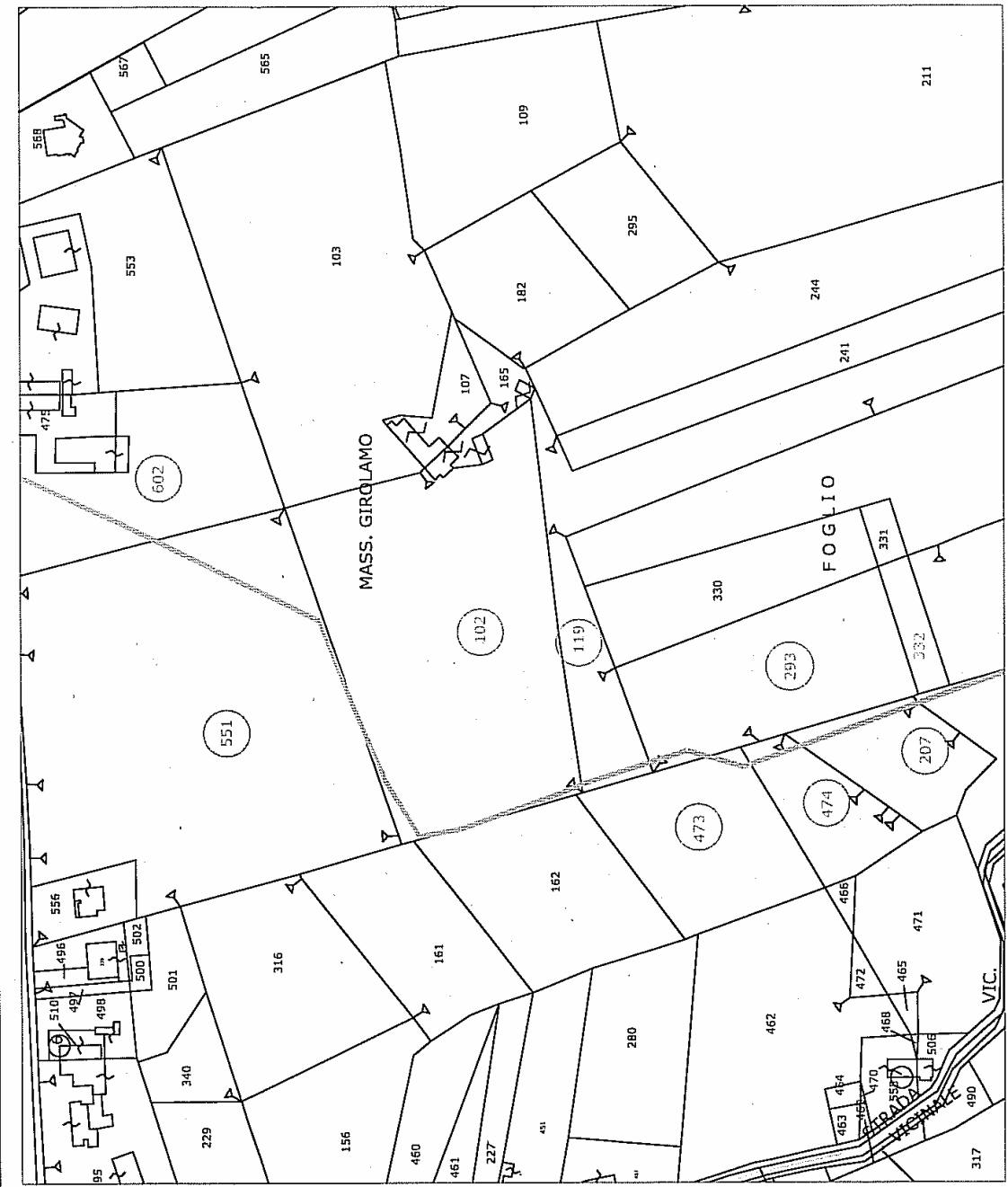
FOGLIO 10 - COMUNE DI MOSCUFO -SCALA 1:2.000 N° ORDINE:30-31-32



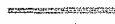

LEGENDA

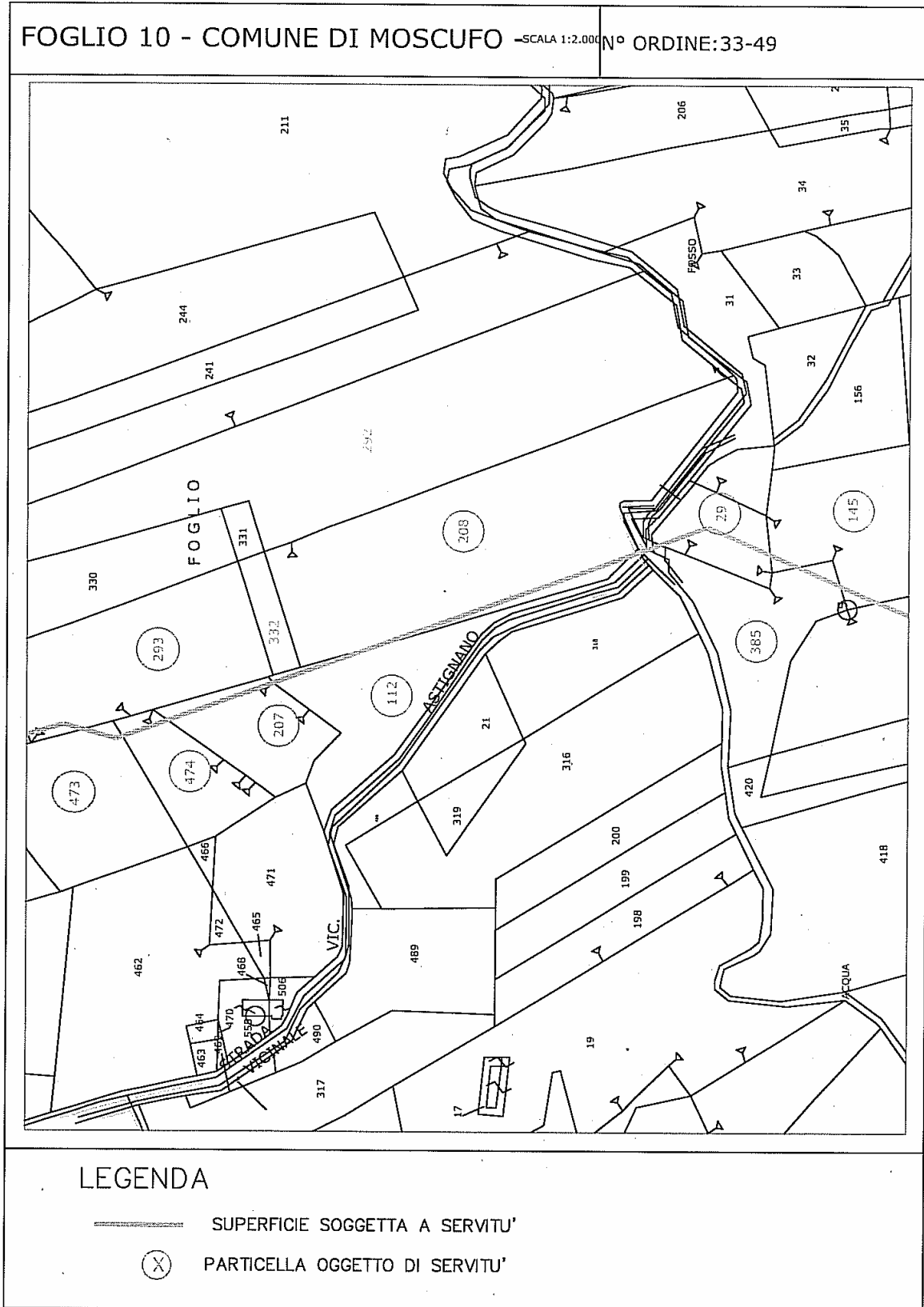
- SUPERFICIE SOGGETTA A SERVITU'
- (X) PARTICELLA OGGETTO DI SERVITU'

FOGLIO 10 - COMUNE DI MOSCUFO -SCALA 1:2.000 N° ORDINE:33-34-35-48-49-50

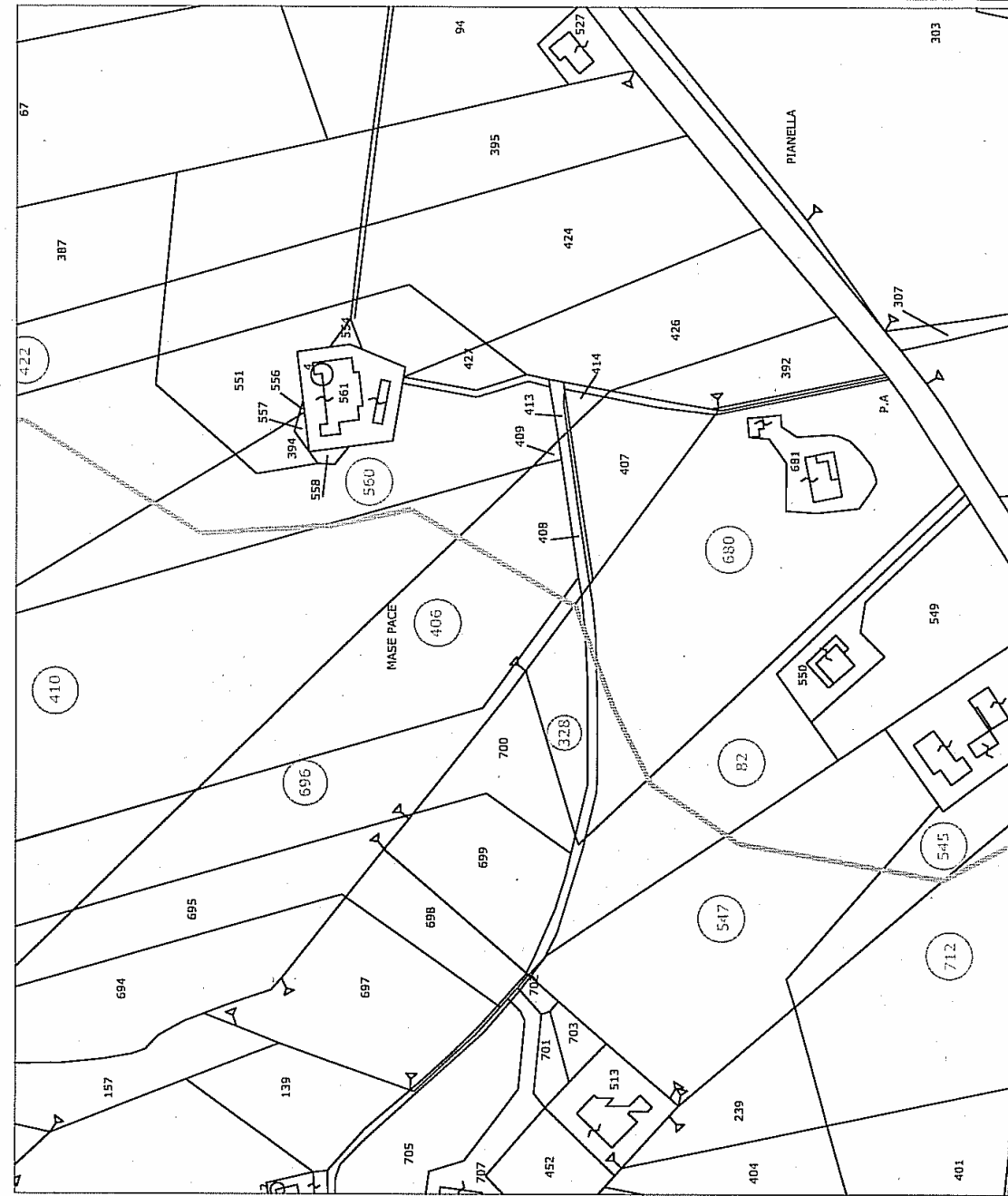


LEGENDA

-  SUPERFICIE SOGGETTA A SERVITU'
-  PARTICELLA OGGETTO DI SERVITU'



FOGLIO 15 - COMUNE DI MOSCUFO -SCALA 1:2.000 N° ORDINE:40-41-42-43-44-45

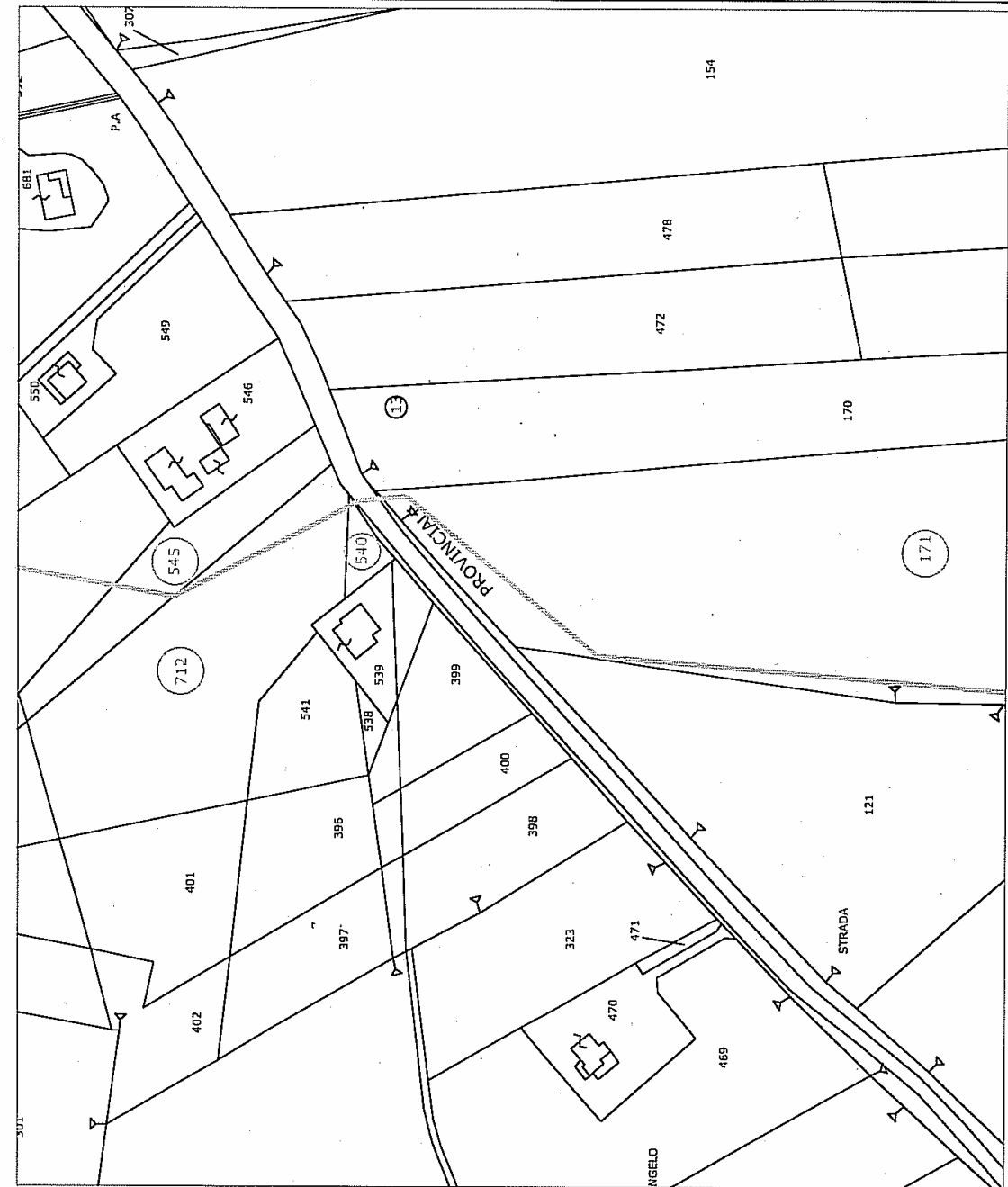


LEGENDA



- SUPERFICIE SOGGETTA A SERVITU'
- (X) PARTICELLA OGGETTO DI SERVITU'



FOGLIO 15 - COMUNE DI MOSCUFO - SCALA 1:2.000 N° ORDINE:46



LEGENDA

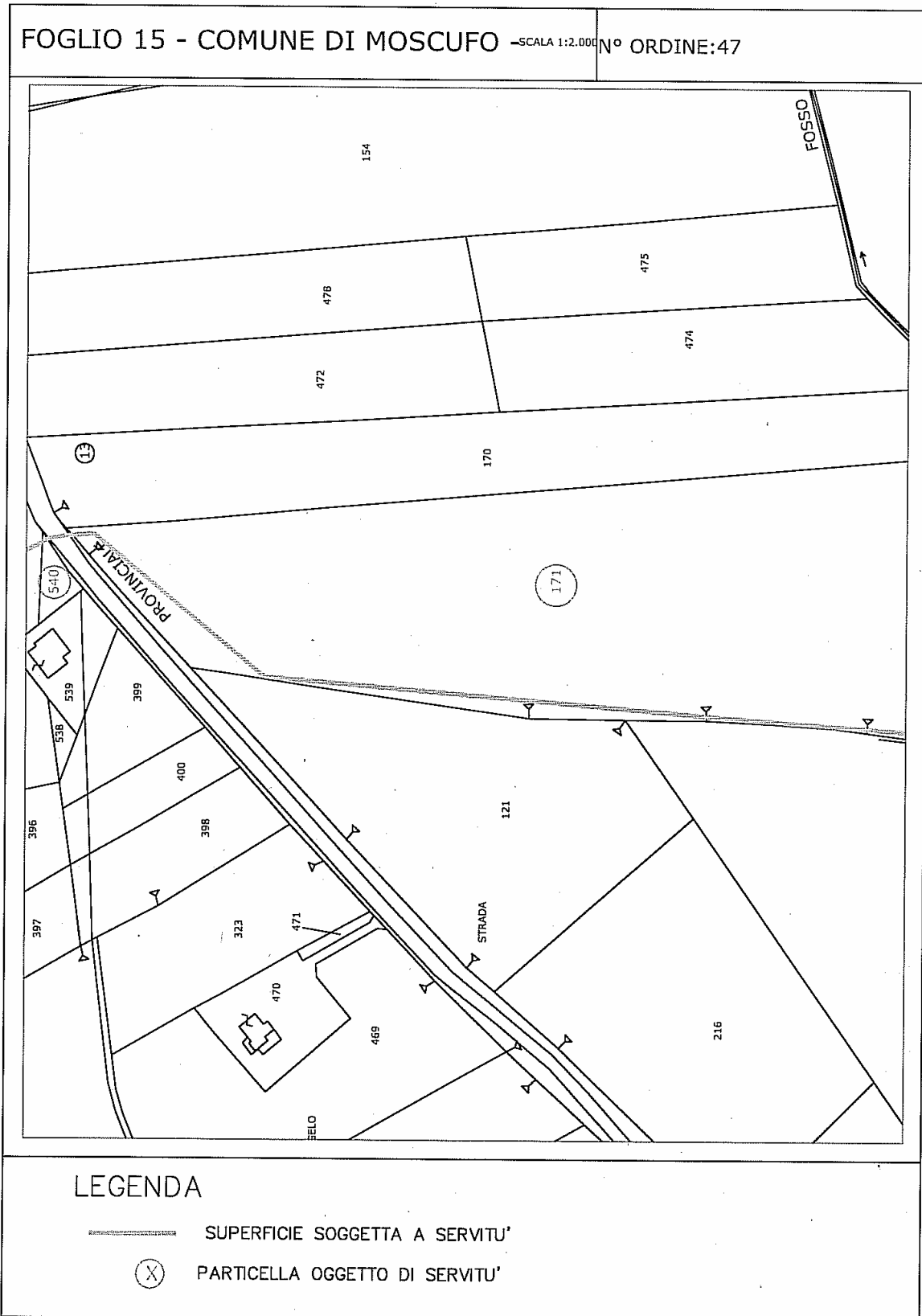
-  SUPERFICIE SOGGETTA A SERVITU'
-  PARTICELLA OGGETTO DI SERVITU'

FOGLIO 15 - COMUNE DI MOSCUFO -SCALA 1:2.000 N° ORDINE:38-39-40-51-52



LEGENDA

- SUPERFICIE SOGGETTA A SERVITU'
- (X) PARTICELLA OGGETTO DI SERVITU'



IMPRESA ANFRADO SRL  
con Sede in Sora (FR) 03039 Via Colle Marchitto  
n. 2 tel. 0776/817377

in nome e per conto del

CONSORZIO BONIFICA CENTRO  
Via Gizio 36 – Tel. 0871/58821 – 66100 Chieti  
- QUALE AUTORITÀ ESPROPRIANTE -

**Rep. N. 17 li, 05.06.2012. Lavori: Progetto di collegamento Impianto Irriguo Sinistra Pescara – Impianto Irriguo Tavo Saline. Decreto di Asservimento Definitivo N. 2 - ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. - a favore del Demanio Regione Abruzzo (c.f. 80003170661) con sede in L'Aquila, per l'asservimento dei beni immobili ubicati nel Comune di PIANELLA occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

*Omissis*

DECRETA

ART. 1 – E' pronunciato a favore del Demanio Regione Abruzzo (c.f. 80003170661) con sede in L'Aquila, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento dei beni immobili siti nel Comune di PIANELLA descritti nell'allegato A2 ed individuati a livello planimetrico nel Piano Particellare Grafico – allegato B2, con istituzione di servitù di ac-

quedotto in capo al predetto Ente.

ART. 2 – Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare per il tramite dell'Impresa incaricata, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto ai proprietari ablati.

ART. 3 – Questo Consorzio provvederà senza indugio, a cura e spese dell'Impresa incaricata, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'ufficio dei Registri Immobiliari.

ART. 4 – Ai sensi di legge, il presente atto è esente da bollo (DPR 26/10/72 n. 642 art. 22 della Tabella Allegato B) ed è soggetto alle imposte fisse di registro, ipotecarie e catastali trattandosi di atto effettuato da Consorzio costituito da Ente Pubblico Territoriale (art. 1 della Tariffa allegata al DPR 131/1986, art. 2 della Tariffa allegata al DPR 347, art. 10 del D.Lgs 347/1990 e successive modifiche) in favore del Demanio della Regione Abruzzo.

ART. 5 – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi delle vigenti leggi in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI  
**Dott. Ing. Tommaso Valerio**

*Segue Allegato*

**CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO  
- CHIETI -**

**L A V O R I:** *Progetto di collegamento Impianto Irriguo Sinistra  
Pescara – Impianto Irriguo Tavo Saline.*

**=== A L L E G A T O A2 ===**

**DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO DEFINITIVO N 2  
REP. 17 IN DATA 05-06-2012**

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro *****	D A T A	PROG. NUMERO
Via Gizio n. 36 – 66013 Chieti Scalo TEL. 0871/58821 – FAX 0871/560798		-



<b>COMUNE DI PIANELLA</b>											
N° ORDINE	DITTA	FOGLIO	MAPPALE SUB	SUPERFICIE CATAST. (mq)	CATEGORIA-CONSISTENZA (mq) o QUALITÀ <sup>e</sup> CLASSE	SUPERFICIE DA OCCUPARE (mq)	VALORE UNITARIO €/mq (A)	INDENNITÀ PROVVISORIA			
								INDENNITÀ (€)	SEGNATURA (SOPR. DI A)		
58	Barbacane Antonella nata Pescara il 17/01/1975 C.F. BRBNNL75A57G482E Proprietà 1/2 De Petra Raffaele nato a Casoli il 12/12/1970 DPTREL70T12B985B Proprietà 1/2 Pace Adele nata a Pianella il 20/11/1926 C.F. PCADLA2656G555C Usufrutto res. PIANELLA C.da Collalto, 13	3	17	6540	SEMINATIVO 3	80	1,75		70,00		
59	Di Giamberardino Rosanna nata a Pianella il 03/01/1956 C.F. DGMRRN56A43G555T Proprietà 1/1	3	359 <sup>ex 13</sup>	5373	VIGNETO 2	460	3,80		874,00		
61	Chiari Gino nato a Pianella il 16/04/1942 C.F. CHRNGI42D16G555V Enfitteusi 1/1 Demanio dello Stato con sede in Pescara P.lva 00000000018 Diritto del Concedente 1/1 res. PIANELLA Via S. Angelo, 10	3	263	54385 300 735	A VIGNETO 2 B LAG PAL STA C VIGNETO 1	970	3,80		1.843,00		
62	Sclaretta Mario nato a Palata il 11/10/1929 C.F. SCRMRAR29R11G257U Proprietà 1/2 Valentini Rossana nata ad Ortona il 21/07/1944 C.F. VLNRSN44L61G141M Proprietà 1/2	4	474	5000 1345	AA ULIVETO 2 AB SEMIN ARBOR 3	70	2,07		72,45		
63	Anchini Lola nata ad Atri il 03/06/1939 C.F. NCHLLO39H43A488S Proprietà 1/2 Di Domenico Maria Grazia fu Simone Usufruttuario parziale Toro Dante nato a Pianella il 02/03/1932 C.F. TRODNT32C02G555K proprietà 1/2	4	202	170	SEMIN ARBOR 2	30	2,07		20,7		
64	Patricelli Tommaso nato a Pescara il 04/08/1972 C.F. PTRTMS72M04G482D Proprietà 1/1 res. PIANELLA Via Lago di Garda, 5	4	531 <sup>ex 209-513-511</sup>	13000	D/1 in corso di costruz	40	3,80	76,00			
											2
											3
											4
											4
											4
4	184	1100	AA VIGNETO 2	240	3,80	456,00					
4	412	3770	AB SEMIN IRRIG 2	160	3,80	304,00					
4	224	2090	FRUTTETO U	290	3,80	551,00					
4	514 <sup>ex 412</sup>	19780	FRUTTETO U	1340	1,75	1.172,50					
4	512	5	VIGNETO 2	10	3,80	19,00					

COMUNE DI PIANELLA										
N° ORDINE	DITTA	FOGLIO	MAPPALE SUB	SUPERFICIE CATAST. (mq)	CATEGORIA-CONSISTENZA (mq) o CLASSE	SUPERFICIE DA OCCUPARE (mq)	VALORE UNITARIO €/mq (A)	INDENNITA' PROVVISORIA		
								INDENNITA' D'ESPORTE (B)	INDENNITA' DI SEVERITÀ (A) entro 150%	
65	D'Alòlio Lavinia nata a Pianella il 19/04/1947 C.F. DLSLVN470596555U Proprietà 1/72 res. PIANELLA C.da Colliato, 15 Di Cesare Aldo nato a Pianella il 09/06/1946 C.F. DCSLDA46H086555X Proprietà 3/72 res. PIANELLA C.da Colliato, 38 Di Cesare Anna nata Pianella il 09/04/1940 C.F. DCSINNA40D486555A Proprietà 3/72 res. SPOLTORE Via Cavatichio, 23 Di Cesare Antonietta nata a Pianella il 08/07/1945 C.F. DCSNNT45L486555V Proprietà 3/72 res. FANO Via C.M. Sevela Di Cesare Enzo nato a Pescara il 06/07/1959 C.F. DCSNZE91066482C Proprietà 1/72 res. PIANELLA C.da Colliato, 15 Di Cesare Giulio nato a Pianella il 01/08/1946 C.F. DCSGLI46M103555F Proprietà 2/72 res. CEPAGATTI Via Nazionale, 63 Di Cesare Liliana nata a Pianella il 05/10/1947 C.F. DCSLIM47R45555X Proprietà 48/72 res. PIANELLA Via Torino, 17 Di Cesare Manuele nato a Chieti il 24/08/1978 C.F. DCSMIN478M646532R Proprietà 2/72 res. PIANELLA V. Papa G. XXIII Di Cesare Maria nata a Pescara il 11/09/1975 C.F. DCSMIA4759516482V Proprietà 1/72 res. PIANELLA C.da Colliato, 15 Di Cesare Mariela nata a Chieti il 24/08/1978 C.F. DCSMRK78M646532E Proprietà 2/72 res. PIANELLA V. Papa G. XXIII	4	66	1830	SEMINATIVO 2	50	1,75	43,75		
	Di Sabatino Lucia nata a Spoltore il 13/12/1943 C.F. DSBLCU43T31922F Proprietà 500/1000 res. MIRANDOLA (MO) Via Mazzone, 108	4	65	15010	SEMINATIVO 3	430	1,75	376,25		
	Di Sabatino Stefano nato a Pescara il 03/09/1984 C.F. DSBSFN84P03G482A Proprietà 500/1000 res. SPOLTORE Via Torretta, 6	4	68	31880	SEMINATIVO 3	600	1,75	525,00		
66	Di Sabatino Lucia nata a Spoltore il 13/12/1943 C.F. DSBLCU43T31922F Proprietà 250/1000 res. MIRANDOLA (MO) Via Mazzone, 108 Di Sabatino Stefano nato a Pescara il 03/09/1984 C.F. DSBSFN84P03G482A Proprietà 250/1000 res. SPOLTORE Via Torretta, 6 Umberto nato a PIANELLA il 23/01/1920 C.F. MRLMRT2DA23G555A Proprietà 500/1000 MORELUI	4	159	20750	SEMINATIVO 3	880	1,75	770,00		
69	Capobianchi Marilena nata a Pescara il 14/02/1941 C.F. CP8MLN41B546482X Proprietà 1/2 res. LANCIANO Via Fossaceia, 163 P.2 - Int.2 Capobianchi Pierino nato a Pescara il 25/05/1942 C.F. CP8PRN42E25G482P Proprietà 1/2 res. PESCARA Piazza del Sacro Cuore, 7	15	373	52240 24800	SEMINATIVO 2 ULIVETO 2	350	1,75	306,25		
		15	141	5120	A ULIVETO 2	190	2,66	252,70		
		15	11	400 34980	B SEMINATIVO 2 A SEMINATIVO 2	160	1,75	140,00		
		16	85	140 49270	B ULIVETO 2 SEMIN ARBOR 1	400	2,07	414,00		
71	Di Romualdo Simonetta nata a Pianella il 29/03/1963 C.F. DRMSNT63G69G555E Proprietà 1/1 res. PIANELLA C.da Morracino, 2	16	226	8462	SEMINATIVO 2	270	1,75	236,25		
72	Di Romualdo Mirella nata a Pianella il 08/08/1964 C.F. DRMMILL64M486555K Proprietà 1/1 res. PIANELLA Via Piana, 7	16	223	6379	SEMINATIVO 2	250	1,75	218,75		
		16	220	2070	SEMINATIVO 2	160	1,75	140,00		
73	Pngiotti Santina nata a Cellino Attanasio il 08/07/1947 C.F. PNGSTN47L48C449Z Proprietà 2/3 Raffaele nato a Pianella il 23/01/1948 C.F. TRNRFL48A23G555A Proprietà 1/3 Pianella Via Obletter G.B., 3/1	16	239	2100	VIGNETO 1	80	2,66	106,40		



COMUNE DI PIANELLA											
N° ORDINE	DITTA	FOGLIO	MAPPALE SUB	SUPERFICIE CATAST. (mq)	CATEGORIA-CONSISTENZA (mq) e CLASSE	SUPERFICIE DA OCCUPARE (mq)	VALORE UNITARIO €/mq (A)	INDENNITA' PROVVISORIA			
								INDENNITA' DESUMIBILE (K)	INDENNITA' DA SERVITU' (A)		
74	Troiano Loriani nata a Pianella il 30/05/1948 C.F. TRNLRN48E70G555Y Proprietà 1/2. Troiano Nicoletta nata a Pianella il 23/06/1946 C.F. TRNLT46H52G555K Proprietà 1/2 res. PIANELLA Viale Papa Giovanni XXIII, 217	16	21	1760	A VIGNETO	350	2,07		362,25		
				4840	B SEMIN ARBOR						
75	D'Addario Letizia nata a Pianella il 09/07/1928 C.F. DPDLT28L49G555Q Usufrutto 2/6 res. PIANELLA Via Obletter, 7 PIROCCO Dina nata a PIANELLA il 28/03/1934 C.F. PRCDN34C68G555E Proprietà per 2/18 Troiano Antonio nato a Pianella il 01/12/1966 C.F. TRNNTN66T01G555H Proprietà 1/6 Troiano Diego res. Antonio nato a Pianella il 01/12/1966 C.F. TRNNTN66T01G555H Proprietà 2/18 Troiano Diego res. nato a Pescara il 17/05/1962 C.F. TRNDG162E17G482T Proprietà 1/6 PIANELLA Via Obletter, G.B.6 Troiano Loriani nata a Pianella il 30/05/1948 C.F. TRNLRN48E70G555Y Proprietà 1/6 Troiano Nicoletta nata a Pianella il 23/06/1946 C.F. TRNLT46H52G555K Proprietà 1/6	16	102	950	SEM IN ARBOR	20	2,07		20,70		
				26500	AA SEMIN IRRIG	2	540	2,85	769,50		
76	Nudi Annamaria nata a La Spezia il 26/06/1931 C.F. NDUNMR31H66E463D Proprietà 3/9 Obletter Giacomo nato a Chieti il 21/02/1957 C.F. BLTGCMS7B21C632R Proprietà 2/9 Obletter Giulio nato a Chieti il 17/11/1958 C.F. BLTGL58317C632P Proprietà 2/9 Obletter Giustino nato a Chieti il 09/02/1962 C.F. BLTGTN62B09C632R Proprietà 2/9 res. CHIETI Via Arcivescovado, 5	16	205	1826	AB ULIVETO						
		16	30	21770	SEM IN IRRIG	2	240	2,85	342,00		
77	D'AGOSTINO Maria nata a MONTEBELLO DI BERTONA il 22/07/1950 C.F. DGSMA50L62F41N Proprietà per 10/30 RUGGERI Andrea Claudia nata a PESCARA il 26/07/1989 C.F. RGGNRC9L666482D Proprietà per 1/30 RUGGERI Angela nata a PESCARA il 14/02/1976 C.F. RGGNGL78B54G482D Proprietà per 1/30 RUGGERI Pino nato a PESCARA il 23/05/1973 C.F. RGGPN173E23G482I Proprietà per 1/30 RUGGERI Rosco nato a PESCARA il 21/07/1974 C.F. RGGRC74L21G482E Proprietà per 1/30 RUGGERI Romina nata a PESCARA il 13/11/1977 C.F. RGGRM17553G482X Proprietà per 1/30 RUGGERI Tommaso nato a CEPAGATTI il 07/10/1944 C.F. RGGTMS44807C474T Proprietà per 1/30	16	110	300	AA ULIVETO	2	290	2,07	300,15		
		16	133	4070	AB SEMIN ARBOR	2	20	2,85	28,50		
78	Patricelli Tommaso nato a Pescara il 04/08/1972 C.F. PTRTMS72M04G482D Proprietà 1000/1000	16	32	6512	AA SEMIN IRRIG	2	230	2,85	327,75		
				1303	AB ULIVETO	2					
79	Pigliotti Santina nata a Cellino Atanasio il 08/07/1947 C.F. PINGSTN47L48C449Z Proprietà 2/3 Troiano Raffaele nato a Pianella il 23/01/1948 C.F. TRNRF48A23G555A Proprietà 1/3	16	20	4420		300	1,75	262,50			
		16	95	1400	SEM IN ARBOR	2	20	1,75	17,50		
81	Patricelli Tommaso nato a Pescara il 04/08/1972 C.F. PTRTMS72M04G482D Proprietà 1000/1000	4	517	2885	SEM IN ARBOR	3	290	1,75	253,75		
				100	AA VIGNETO	2	340	2,07	351,90		
82	ZANOTTI PRIMAROSA nata a BOLOGNA il 29/01/1956 C.F. ZNTPMR56A69A94Z	2	2	5490	SEM IN ARBOR	2	150	2,66	199,5		
				3380	VIGNETO	1					

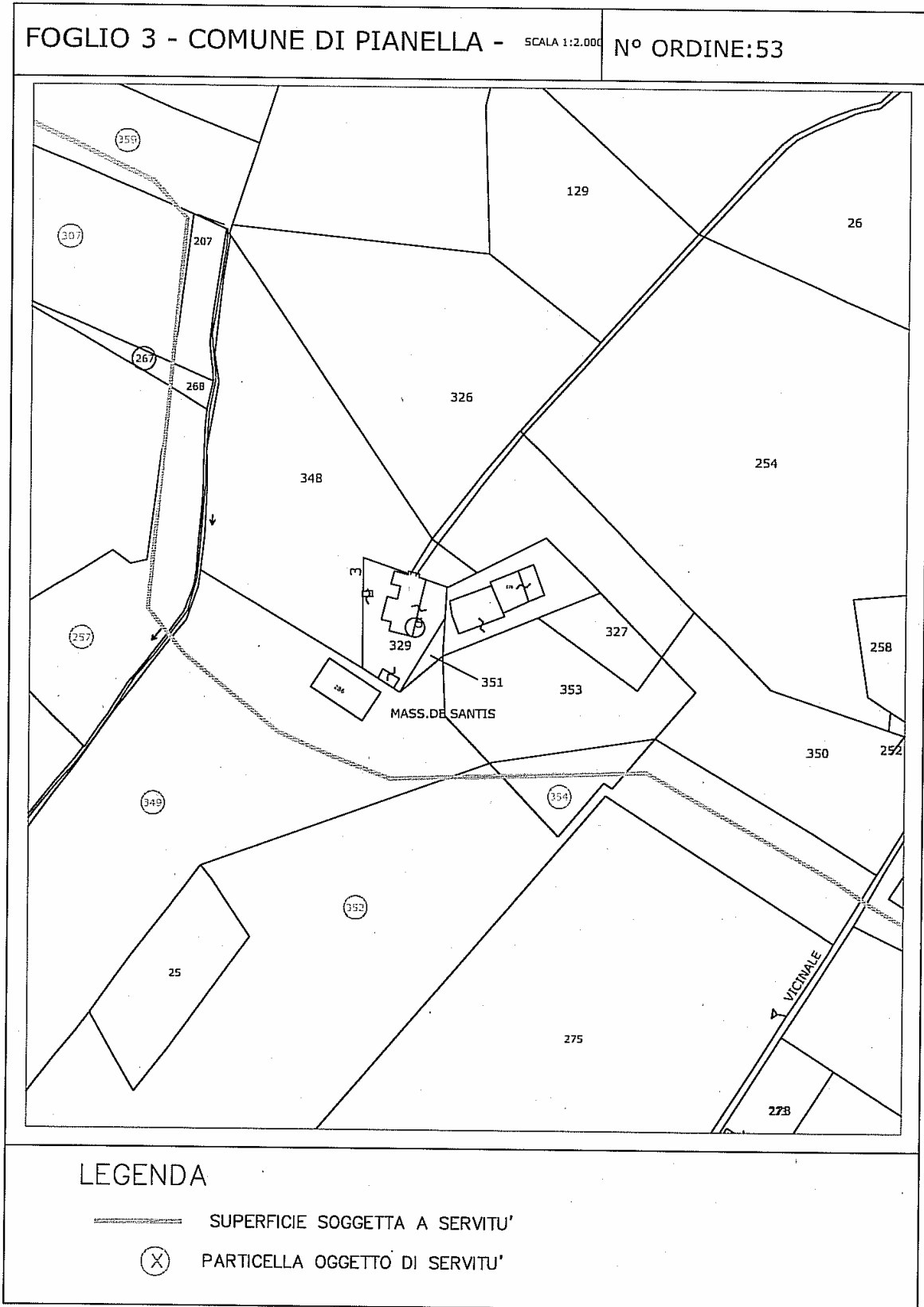
**CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO  
- CHIETI -**

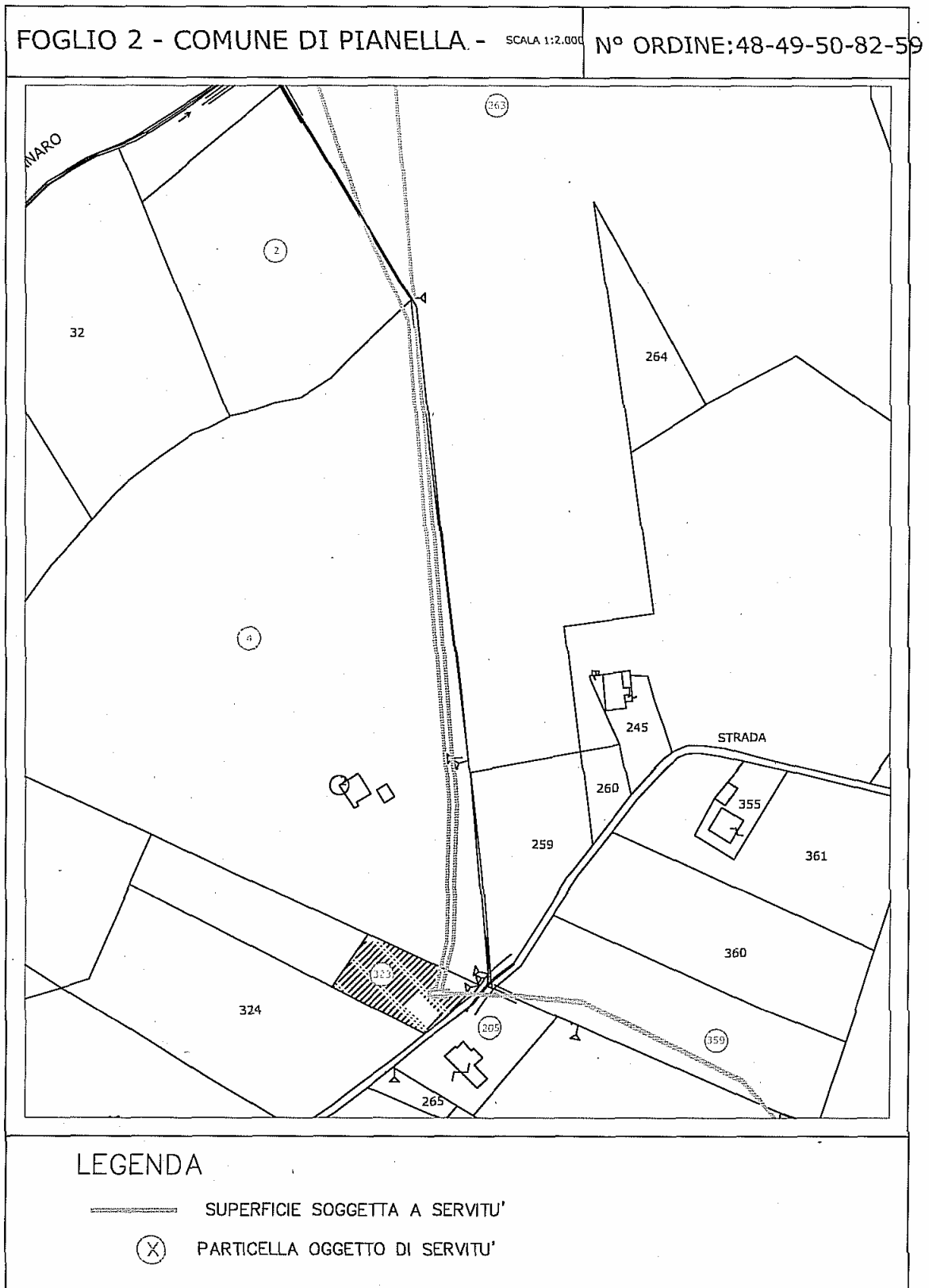
**LAVORI:** *Progetto di collegamento Impianto Irriguo Sinistra  
Pescara – Impianto Irriguo Tavo Saline.*

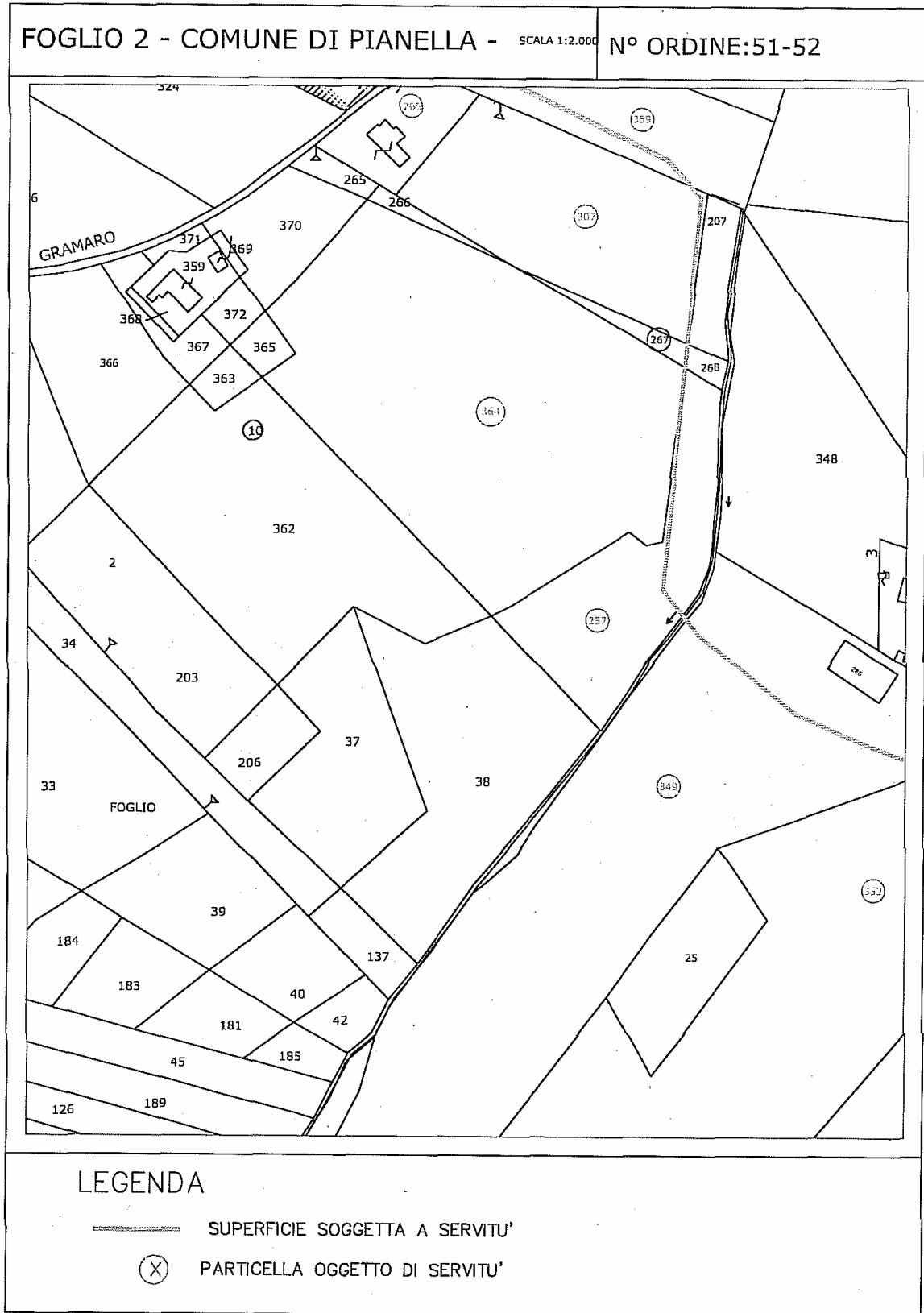
**=== A L L E G A T O B2 ===**

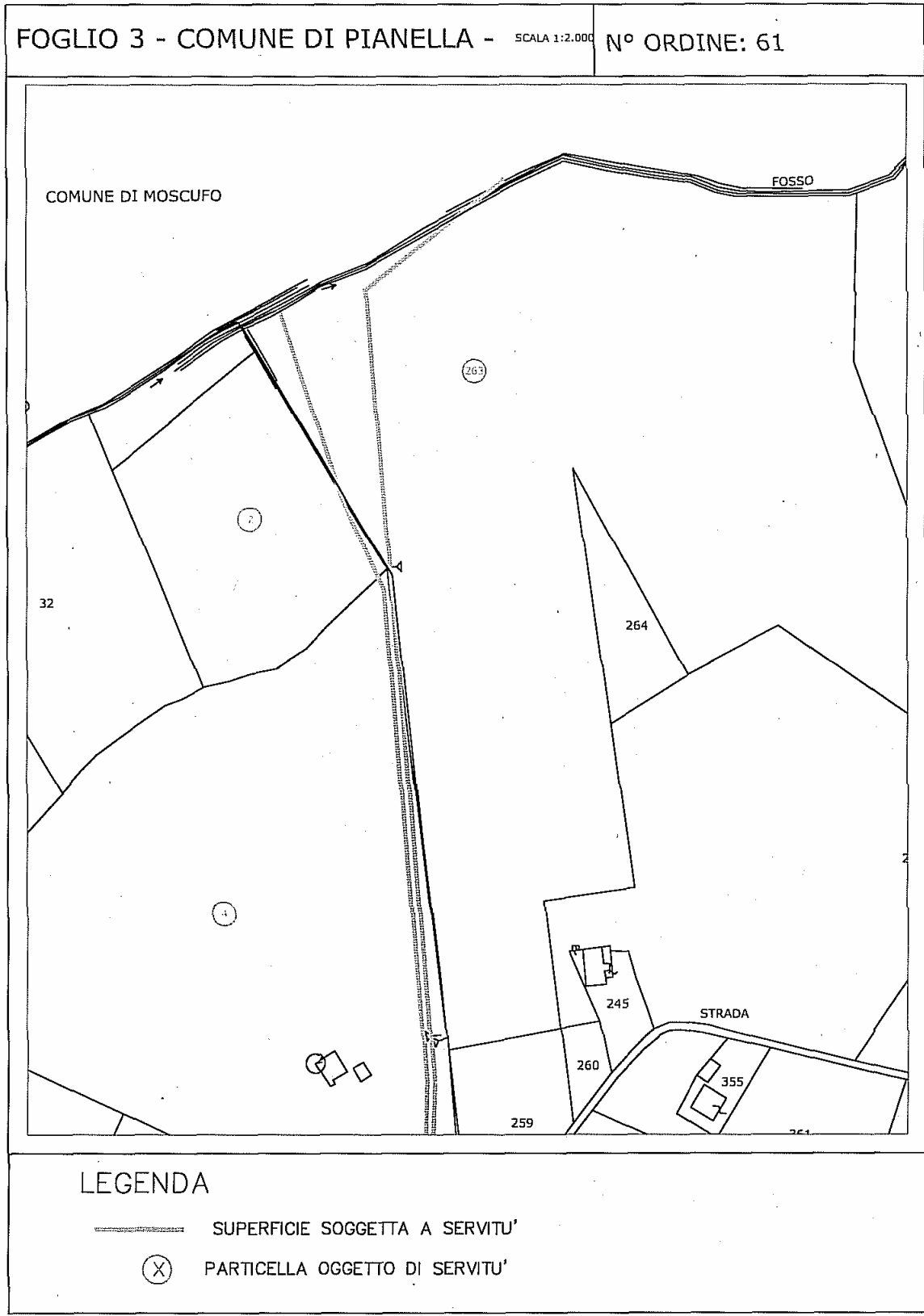
DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO DEFINITIVO N 2  
REP. 17 IN DATA 05-06-2012

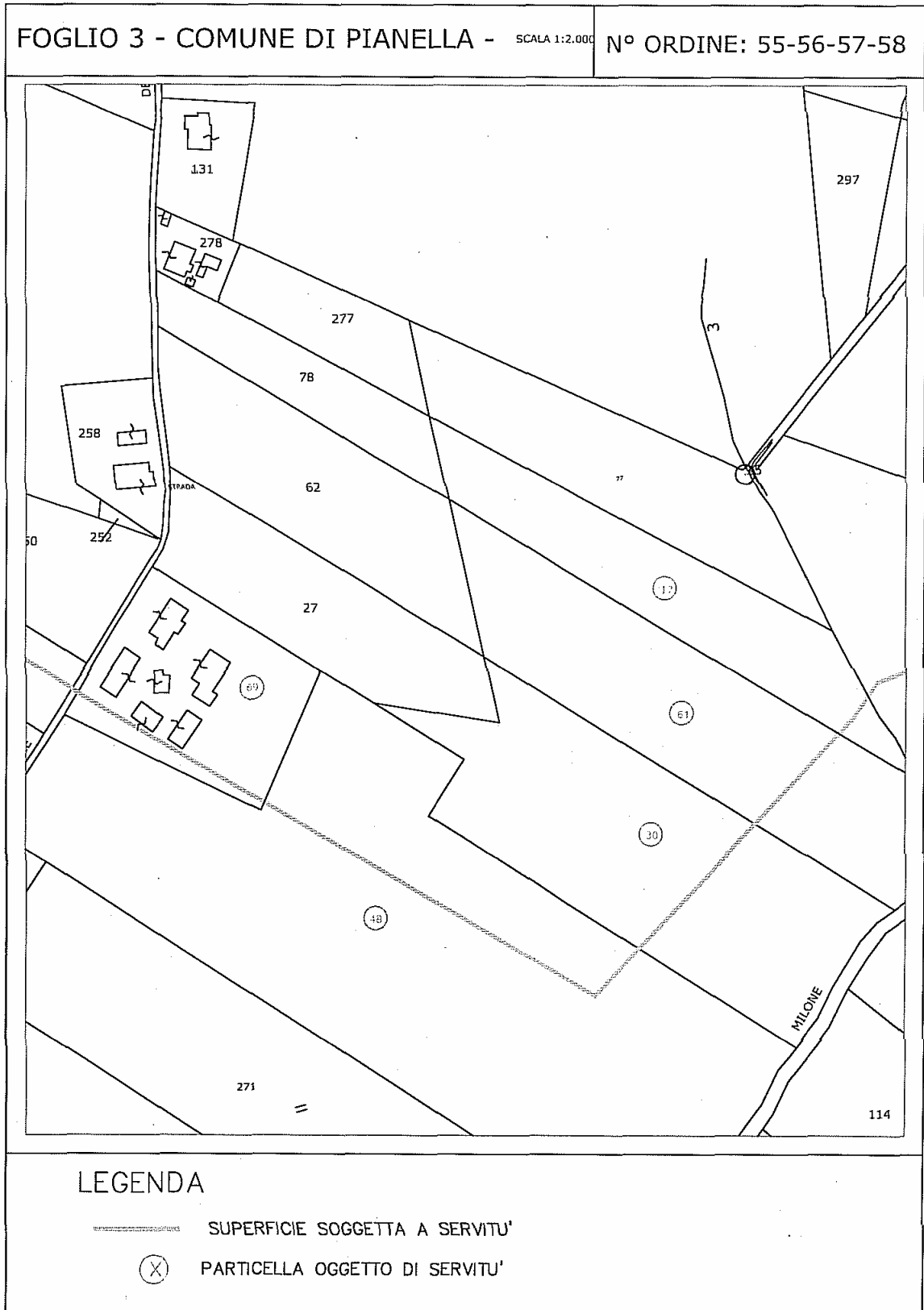
CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro ***** Via Gizio n. 36 – 66013 Chieti Scalo TEL. 0871/58821 – FAX 0871/560798	D A T A	PROG. NUMERO -
---	---------	-------------------

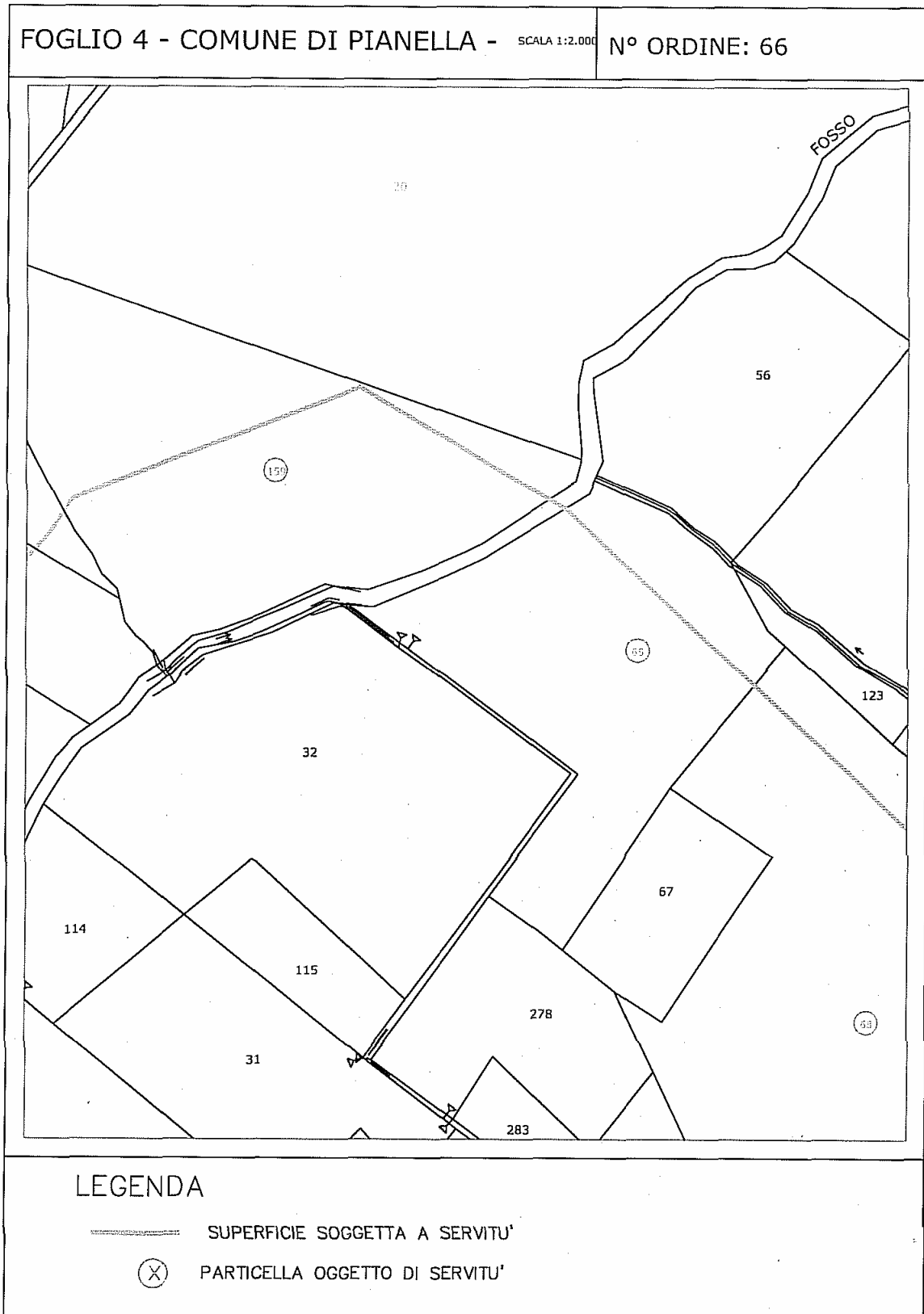




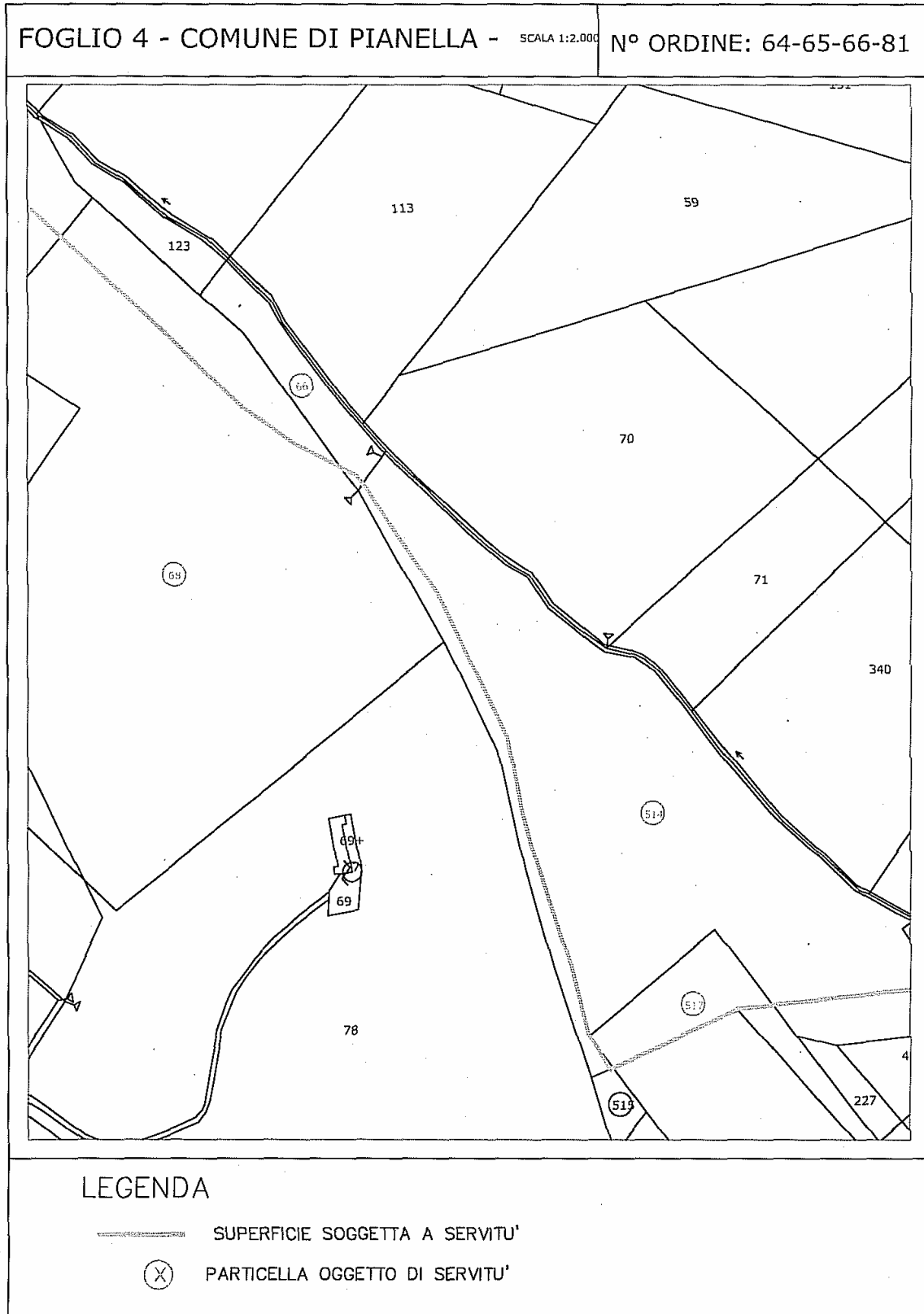


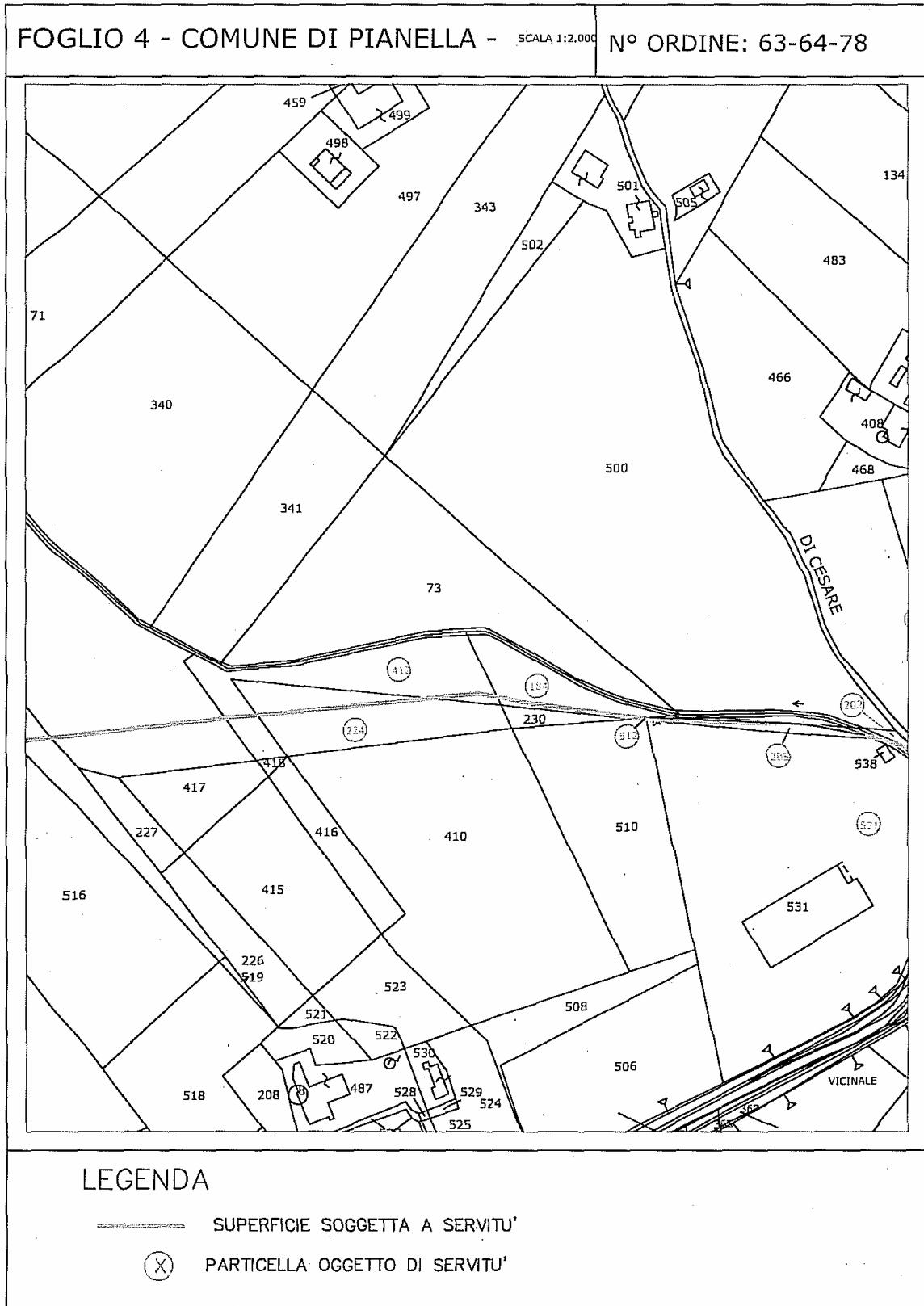


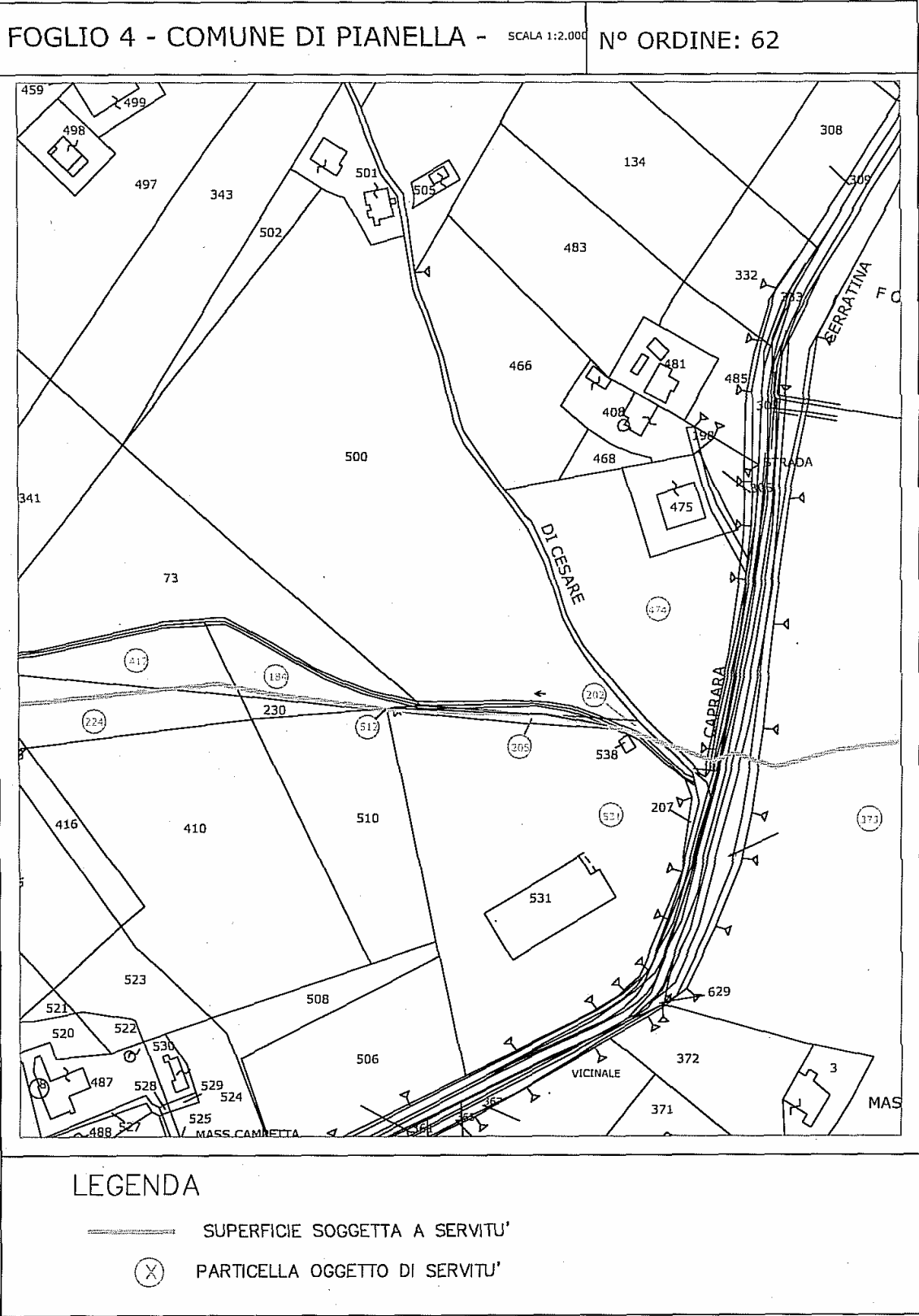


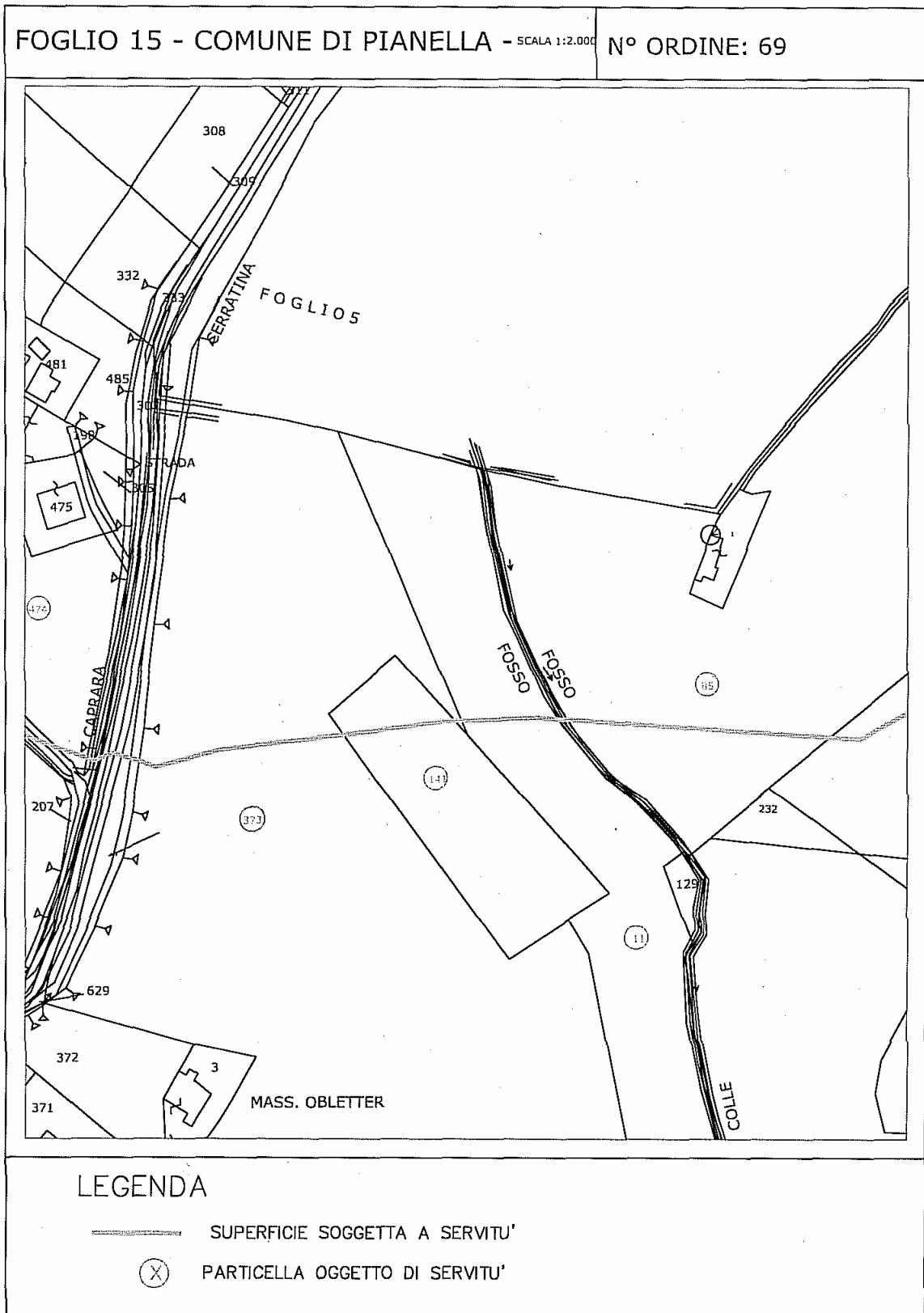








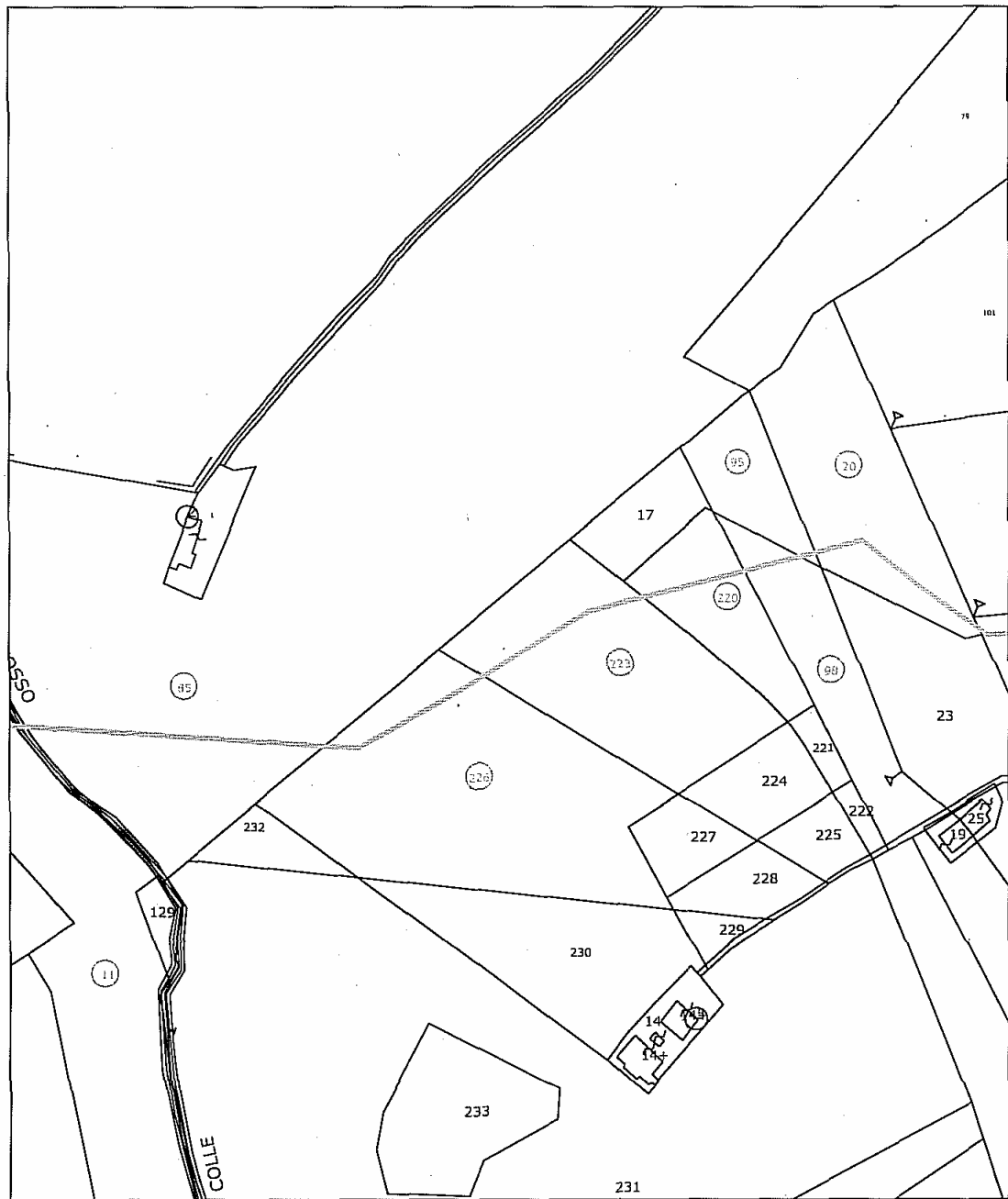






FOGLIO 16 - COMUNE DI PIANELLA

SCALA 1:2.000

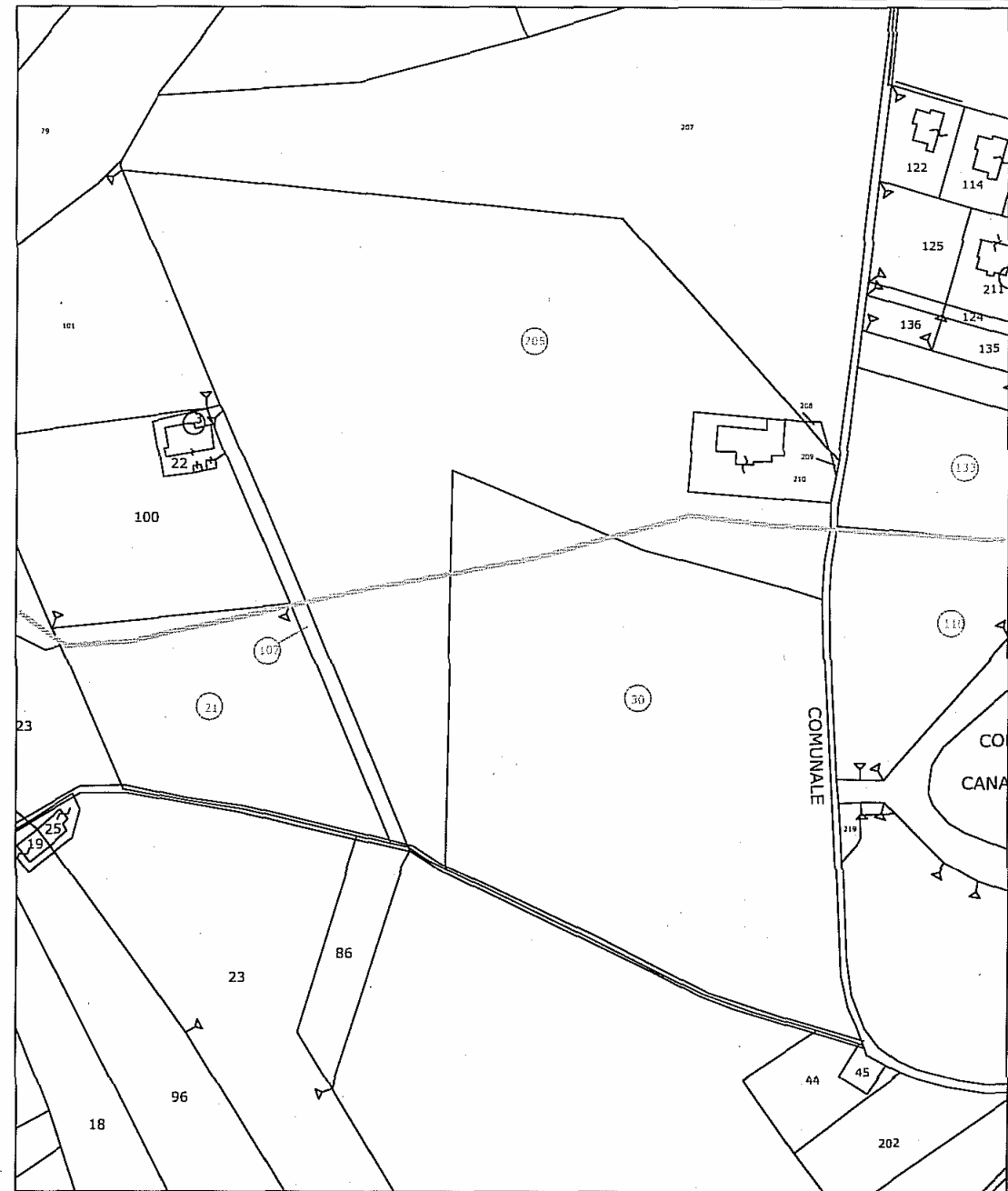
N° ORDINE: 69-71-72-73-79



LEGENDA

-  SUPERFICIE SOGGETTA A SERVITU'
-  PARTICELLA OGGETTO DI SERVITU'

FOGLIO 16 - COMUNE DI PIANELLA - SCALA 1:2.000 N° ORDINE: 74-75-76

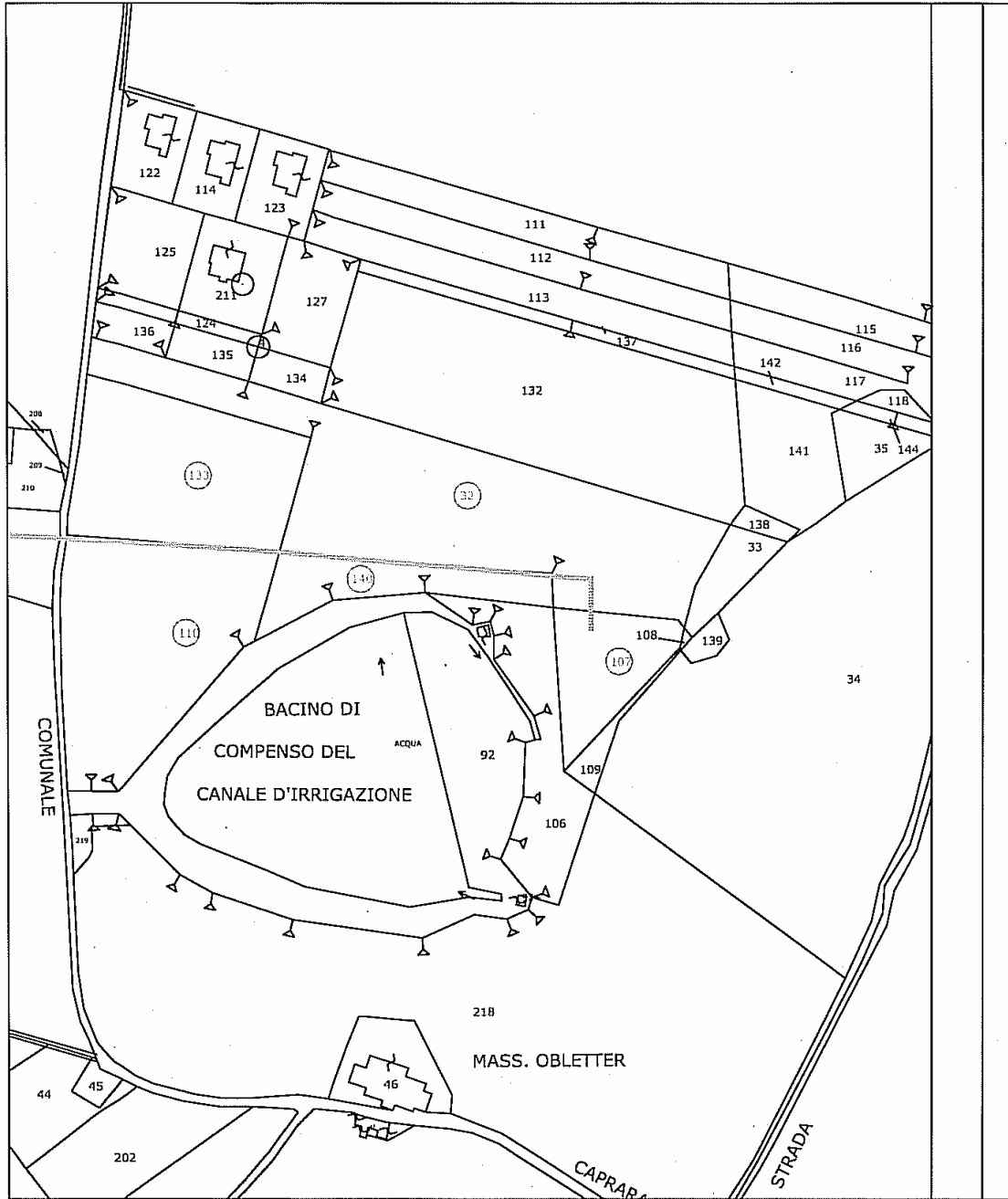


LEGENDA

- SUPERFICIE SOGGETTA A SERVITU'
- (X) PARTICELLA OGGETTO DI SERVITU'

FOGLIO 16 - COMUNE DI PIANELLA - SCALA 1:2.000

N° ORDINE: 76-77



LEGENDA

- SUPERFICIE SOGGETTA A SERVITU'
- (X) PARTICELLA OGGETTO DI SERVITU'

REGESTA s.r.l.  
SS 17 KM 95.500  
67039 Sulmona (AQ)

**Avviso al pubblico concernente: Impianto Fotovoltaico “Sulmona 4”. Localizzazione dell'intervento: Sulmona (AQ). Descrizione dell'intervento: Realizzazione di un impianto fotovoltaico.**

**AVVISO AL PUBBLICO**

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

**OGGETTO**

Impianto Fotovoltaico “Sulmona 4”.

**PROPONENTE**

Regesta s.r.l. – SS 17 km 95.500 Sulmona (AQ) – Tel/Fax: 0864567818 / 086432106

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L'attività rientra nella procedura di Verifica

di Assoggettabilità ai sensi dell' Art. 20 del D.Lgs 4/2008: Allegato IV , punto 2, lettera c.

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Sulmona (AQ)

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.**

Realizzazione di un impianto fotovoltaico.

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali -Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

12 Settembre 2012

REGESTA S.R.L.  
SS 17 KM 95.500  
67039 SULMONA (AQ)

**Timbro e Firma**





PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,  
Legislativo e Bura  
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4211/4221  
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**